

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 30, CENTRALE 011/5681. TELEF. 221.121. FAX 011/568305. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERIS 50, TEL. 06/472901. FAX 06/4749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76071. FAX 02/76071. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 10, TEL. 011/568304/305, 011/568304. FAX 011/5682768. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 1104) CONSEGNA GRATUITA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARRETRATE: L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-300) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TORIN, ITALY. \$ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDMAIL USA INCORPORATED. 3000 8TH AVENUE, L.L.C. NY 11101-2421.

(*) PREZZI - TANDEN - L. 1.800. CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE - L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE: CORMIERE - PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA L. 200; AUSTRALIA S.A. 4.000; ARGENTINA PAGO 4; AUSTRIA S.C. 36; BELGIO FR. 75; BRASILE CR. 3.50; BULGARIA L. 200; CANADA S.C. 3; CIPRO L. 500; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGIPTO E.P. 8; FINLANDIA FRK. 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.50; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA CML. 50; MESSICO MS. 10; NORVEGIA KR. 15; OLANIA FL. 4; PORTOGALLO ESC. 350; MADRID ESC. 370; SLOVENIA TAL. 120; SPAGNA PTA. 250; CANADIA PTA. 200; SUD AFRICA R. 9.50; SVEZIA SFR. 15; SVIZZERA FR. 3.50; SVIZZERA TCH. FR. 2.50; UNOHERIA FRK. 215; USA S. 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 642/76 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLICOMPASS SPA. 20122 MILANO, VIA CARLUCCO 28, TEL. 02/804701. FAX 02/804700. 10128 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 40, TEL. 011/56311. FAX 011/56311. TARIFFE: MODULO MM. 4000; PESTI-VI. POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI: L. 280.000 (L. 538.000). SABATO L. 1.500.000. COMMERCIAL L. 1.150.000 (L. 300.000). SABATO L. 1.400.000. RICERCHE IN PERSONALE: L. 1.050.000 (L. 200.000). VENERDI' + SABATO L. 1.400.000. VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000. FINANZIARI LEGALI: L. 1.100.000 (L. 300.000). NEAROLOGO L. 15.000. LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNUNCIARI E PUBBLICITÀ L. 14.500. ECHI DI CRONACA L. 22.000. LA LINEA ECONOMICA VERDI. IL GIORNALE DI RISERVA DI RIFUTARE QUALSIASI INSEZIONE RUBRICHE: PUL. 50.

Rifondazione parteciperà al vertice di maggioranza. Sanità, no ai ticket

Tregua Prodi-Bertinotti

Il cardinal Martini: no alla secessione

LE SCINTILLE TRA GOVERNO E INDUSTRIA

L'ostacolo tra il presidente della Fiat, Cesare Romiti, e il presidente del Consiglio, Romano Prodi, potrà forse contraddirsi la quasi secolare tradizione filogovernativa della più grande impresa italiana, benché momenti di contrapposizione tra Roma e Torino non mancheranno più con il governo Berlusconi. Ma nonostante sia pubblica da tempo la scarsa simpatia reciproca tra questi due autorevoli personaggi, credo si possa a ragion veduta sdrammatizzare la portata del loro conflitto.

Perché? Non forse serie, e talora perfino drammatiche, le questioni sul tappeto? Certo che lo sono. Ma appare in qualche modo paradossale che la controversia esploda proprio quando governo e industria nazionale si trovano accomunati nella riscoperta di un'idea a lungo ideologicamente negletta in nome del credo liberista: l'idea della necessità di un consapevole intervento politico, cioè dello Stato, in economia. Precisiamo, per i più sospettosi, che intervento dello Stato nel governo dell'economia non significa occupazione dell'economia da parte dello Stato medesimo, come purtroppo è avvenuto in passato. Né può significare politiche protezionistiche, alle soglie del Duemila. Significa più semplicemente constatare come il mercato abbandonato a se stesso non possa né autoregolarsi né tanto meno affrontare le grandi questioni dell'occupazione, della tenuta dell'apparato industriale, del rilancio dei consumi. Sicché diventa interesse anche delle imprese, piccole e

INTERVISTA CON FINI

«Com'è irascibile questo premier»



ROMA. Fini (nella foto) critica i toni usati da Prodi con Romiti. «Un governo allergico alle critiche, nervoso, irascibile e che in più se la cava con una battuta sgradevole per nascondere le sue difficoltà».

Battista A PAG. 5

I PARROCI E IL CARROCCIO

Il «mea culpa» dei preti leghisti



MILANO. Viaggio tra i preti lombardi che avevano sostenuto Bossi. Per Don Corrado Fioravanti, la Lega era la verità, come la dice del '50. «Ma ora non vedo più nulla», dice. Nella foto, il cardinal Martini.

Altarecca A PAG. 2

ROMA. «Sulla Finanziaria sarebbe utile procedere con un confronto pubblico e trasparente di tutta la maggioranza», chiede Fausto Bertinotti. Il leader di Rifondazione abbandona la linea del «sostegno esterno» e Prodi prende tempo, spiega che non ci sono pregiudiziali ai vertici politici, ma che non può impegnarsi da subito a tutto di tutti. Ma il «dinamico» Diego Masi dice sì al vertice «purché si parli di tutto, non solo di Finanziaria», mentre il pds accende il semaforo giallo: «Noi non facciamo riunioni di segretari che discutono di politica come una volta». E a Palazzo Chigi si tende a svelenire lo scambio polemico tra Romiti e il premier. Il sottosegretario Enrico Micheli confida: «Non mi pare che ci sia stato un attacco al governo così diretto, così duro come è stato poi riportato».

Intanto da Milano il cardinal Martini interviene sulla secessione contro Bossi: «Un pastore deve restare al suo posto, come Schuster sotto i bombardamenti».

Martini, Minzolini A PAG. 2, 4 E 5

Don Masino accusa poi, stanco, chiede il rinvio

Buscetta sfida Andreotti

«La mafia uccise per lui»

Caso Pecorelli, la difesa contro il pm «Ha incontrato il pentito in segreto»



Il boss pentito Masino Buscetta durante la deposizione. SERVIZI A PAG. 7

IL BOSS SENZA NOME

PERUGIA. E' COLO, di nuovo alle prese con i problemi che continuamente gli provoca la sua faccia inconfondibile. Don Masino ancora costretto a cambiare identità. Non ha pace questo vecchio d'onore, smarrito nel labirinto della «modernità» di Cosa nostra che

non riconosce come l'antica grande madre di Palermo, «dove un vero capomafia come Tano Filippone moriva nel proprio letto senza aver mai posseduto un'automobile».

Francesco La Licata

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

«SU ODESSA AVEVO RAGIONE»

IN quanto contadino, so che certe seminagioni richiedono parecchio tempo prima del raccolto. La scorsa settimana è maturata una delle attese più lunghe. Squilla il telefono. E' una giornalista che mi informa che il Congresso mondiale ebraico ha strappato alle autorità americane dei documenti che provano un massiccio trasferimento di miliardi dalle SS naziste alle banche svizzere subito prima della fine della guerra.



«Lei non aveva scritto qualcosa - mi domanda - su un "Dossier Odessa"?».

Le rispondo che ho scritto proprio su quel soggetto, e nei dettagli. Allora, era tutto vero? mi chiede ancora. Sì, era tutto vero.

Depongo la cornetta e penso: era il 1971 quando indagai sul Dossier Odessa, e un quarto di secolo è davvero molto tempo. Ma è pur sempre una piccola soddisfazione per il mio vecchio ego.

Avevo 32 anni allora, e cercavo una trama che potesse bissare l'inaspettato successo del «Giorno dello sciacallo». Decisi di puntare sulla caccia a un immaginario mostro nazista. A parte le immagini dell'Olocausto che quelli della mia generazione hanno visto dopo la guerra, era pressoché a digiuno in tema di nazismo.

Prima di aver finito, avevo appreso cose tanto straordinarie che non era più il caso di inventare trame, perché la realtà superava la fantasia.

La cosa che mi colpì di più, man mano che facevo luce sui fatti, sugli uomini che ne erano responsabili e sulla fuga di questi, era che dal 1945 gli Alleati, nonostante tutti gli sforzi, non fossero riusciti che in misura minima a ritrovare il bottino.

Un secondo shock fu scoprire quanto remunerativo fosse stato il tutto. Perché l'Olocausto degli ebrei in Europa non fu solo un crimine contro l'umanità; è stato anche la più grande rapina nella storia del mondo. Le SS di Hitler sono state probabilmente l'unico corpo paramilitare che abbia realizzato dei profitti.

Frederick Forsyth

CONTINUA A PAG. 9 PRIMA COLONNA

Usa, alt al mascarpone

Botulismo quattro sotto inchiesta



NAPOLI. Dopo la Campania, tocca a Calabria, Puglia e Basilicata fare i conti con il bacillo killer del botulismo: ieri ci sono stati 11 ricoveri. La procura ha indagato per omicidio colposo il legale rappresentante del gruppo Parmalat, Giovanni Tanzi, e altri tre dirigenti. Intanto gli Usa bloccano l'import del mascarpone italiano.

Giovana A MILANO A PAG. 11

Bruciati in poche ore 530 miliardi. Caio scrive ai dipendenti: «Difendiamo i computer»

Disastro Olivetti in Borsa: meno 20%

Metalmeccanici: otto ore di sciopero il 27. Ma si tratta

La naja s'accorcia: dieci mesi Da novembre servizio di leva ridotto Corsi professionali per le reclute

di Francesco Grignetti A PAGINA 14

Iraq, i curdi di Saddam avanzano Presa Sulaimaniya, città-roccaforte Dini, rapporto in Parlamento sul raid

di Antonella Rampino A PAGINA 9

Ucciso da commando di filippini Firenze, la vittima aveva 23 anni Accoltellato dopo un banale litigio

SERVIZIO A PAGINA 11

LE STRATEGIE DELL'INGEGNERE

Un socio Usa per i personal



ROMA. Due potenziali soci in trattative per entrare nel personal computer della Olivetti. Carlo De Benedetti (foto) ha avviato negoziati con un finanziere americano e con investitori inglesi.

Giamini A PAG. 3

New York, la polizia addestra i cani per missioni impossibili

Quattro zampe e una telecamera

OGGI Specchio
CON LA STAMPA
A L. 2.500

(ABBONAMENTO OBLIGATORIO IL SABATO ECCETTO IN PRESENTI, LIGURIA E VALLE D'AOSTA) FACOLTATIVO DA DOMENICA A VENERDI'

Supplementi:
LUNEDÌ - **tuttosoldi**
MERCLEDÌ - **tuttosciienze**
GIOVEDÌ - **tuttolibri**
SABATO - **Specchio**

Abbonamento postale **LA STAMPA** (6 numeri)
L. 308.000 (Per informazioni tel. 011/568334/5)

L'ULTIMA arma con cui la polizia di New York spera di marciare un grosso vantaggio nella lotta contro i criminali si chiama «Ace», asso, ed è un pastore tedesco di quattro anni. Il compito di Ace è quello di entrare dove per gli agenti a due sole zampe sarebbe troppo pericoloso, come un tempo facevano i delfini per individuare i campi minati nei mari. Per raccontare a quelli rimasti fuori ciò che vede Ace ha una telecamera attaccata al collo, sicché loro non devono fare altro che guardare la tv e quando vedono che la via è libera intervengono a colpo sicuro.

Erano mesi che il tenente Michael DiTrani, responsabile del programma Recon, che sta per (Recon Canine Optical Navigator), stava addestrando Ace e altri suoi «colleghi», ma pochi al NYPD, il dipartimento di polizia di New York, lo prendevano sul serio. L'altro ieri però a Staten Island si è verificata una situazione da «Mission impossibile» ed ecco che la considerazione per questa nuova arma è di

UMBERTO AGNELLI

«Il mio calcio per l'Europa»



«La Champions League diventerà il campionato europeo per club, mentre la coppa Coppe scomparirà. E la serie A dovrà tornare a sole 16 squadre». Umberto Agnelli (foto) svela i progetti suoi e della Juventus per il calcio-spettacolo del futuro.

Baccanini A PAG. 27

La mamma aveva occultato la gravidanza: «La bimba m'è caduta mentre partorivo»

Neonata morta nascosta in lavatrice

Torino, i genitori (22 e 24 anni) arrestati per infanticidio

TORINO. Una bimba appena nata è stata trovata morta, avvolta in un sacchetto di plastica, e nascosta nella lavatrice di un alloggio in periferia. I genitori della piccola sono stati arrestati: nei loro confronti, il pm Eugenio Ghi ha formulato l'accusa di infanticidio. Sono Giorgia Grassia di 22 anni e Dino Bevilacqua di 24. Lui ha giurato: «Non sapevo nulla della gravidanza. Lei mi ha nascosto ogni cosa. Quando ha partorito, io ero uscito a comprare le sigarette». La polizia è risalita alla coppia perché la giovane è stata ricoverata in ospedale per una forte emorragia. Più tardi ha confessato: «E' vero, non avevo detto a nessuno di essere incinta. La bimba è caduta dopo il parto, e ha battuto la testa. Non respirava più». Il magistrato non crede alla versione dei genitori: oggi l'autopsia sul corpo della piccola.

Armand-Pilon, Ferro Masciaro e Padovani in CRONACA

Dall'autore de
La variante di Lüneburg

PAOLO MAURENSIG

CANONE INVERSO

Un misterioso violinista ambulante...
Un romanzo ricco di imprevisti e colpi di scena.
La musica da passione a ossessione.

MONDADORI



«Lui restò a Milano sotto i bombardamenti tedeschi, io sono pronto a combattere gli egoismi»

«Io come Schuster contro la secessione»

Il cardinale Martini: noi lavoriamo per aggregare

MILANO. Se arriveremo alla secessione, lei, eminenza, come reagirà? Risposta di Martini al Tg3: «Un pastore ambrosiano deve sempre restare al suo posto, come il cardinale Schuster restò a Milano sotto i bombardamenti dell'ultima guerra». Parole un po' drammatiche, a pochi giorni dal gran raduno leghista sul Po. Parole che comunque rivelano la forza con cui l'arcivescovo di Milano prende posizione sull'attualità politica.

Il cardinale presentava la sua nuova lettera pastorale, *Parlo al tuo cuore. Per una regola di vita del cristiano ambrosiano*, cinquanta capitoli in previsione del 16° centenario della morte di sant'Ambrogio. Il documento non contiene riferimenti diretti a scelte politiche dell'oggi, ma indica valori da perseguire e contiene «criteri di giudizio» che possono aiutare il cristiano a orientarsi. È stato nell'illustrare alcune applicazioni di questi «criteri» che Martini è entrato, neppure tanto indirettamente, nelle vicende di questi giorni. Perché la Chiesa si sente chiamata in causa quando sono in gioco importanti valori etico-civili o al contrario pericolosi di valori, come gli egoismi.

Fra gli atteggiamenti che ispirano un retto comportamento politico, Martini indica significativamente «l'integrazione»: in ogni caso bisogna prestare attenzione ai «genuini valori storici tradizionali», come quelli che hanno dato unità morale, religiosa e culturale alla nazione italiana assai prima che

fosse realizzata l'unità politica». In questa luce - ecco un passaggio centrale - «non possono essere accettati modelli culturali o istituzionali che producono o sanzionano l'esclusione di gruppi sociali o di aree territoriali. La Chiesa, per sua natura e missione, non può che favorire un processo di integrazione tra uomini, popoli e culture».

Il cardinale sottolinea ancora una volta l'urgenza di «immediare» subito a elaborare soluzioni operative ad alcuni dei problemi più generali del nostro assetto istituzionale. Infatti, «rimandare o sorvolare su tali problemi rischia di lasciare scatenare le richieste di soluzioni drastiche, che incantano per la loro semplicità ma che possono essere rovinose per il futuro». Qui Martini ricorda l'importante ricerca *Autonomie regionali e federalismo solidale*, che ha presentato agli inizi dell'anno: quel documento era una proposta concreta, assai vicina al modello federale tedesco, di soluzioni ai nostri guai istituzionali ed economici; era anche una condanna della pessima gestione del denaro pubblico negli ultimi decenni, e una denuncia sia della falsa solidarietà sociale realizzata in Italia sia dell'eccesso di fiscalità unita a evasioni; c'era una visione della Lombardia come «ponte per portare tutta l'Italia in Europa».

Questa è la vera fuoriuscita dal nostro «processo di transizione tuttora lungo e sbriciolato». Non quella prospettata dalla Lega. Lega a cui Martini è sembrato nuovamente al-

ludere ieri quando ha notato che i movimenti politici che brandiscono la bandiera dell'autonomia, intesa quale espressione di libertà, devono testimoniare e praticarla anzitutto al proprio interno.

I problemi dell'occupazione sono pure ben presenti nelle parole del cardinale: egli chiede di superare le contraddizioni, le sofferenze e la povertà che pesano sull'esperienza del lavoro umano, e auspica «provvedimenti coraggiosi». Al termine del suo intervento, dice che «personalmente» recepisce nelle nostre comunità un'esigenza di

«serena stabilità», di «serenità» e, con un termine che egli stesso pone tra virgolette, di «maggiore normalità».

Subito alcune reazioni della Lega. Secondo Maroni, il cardinale «non ha condannato la secessione perché non poteva farlo. Il Vaticano è stato tra i primi a riconoscere la secessione della Slovenia dalla Jugoslavia». Forse che Martini allude alla Lega quando esorta i partiti a praticare la libertà al loro interno? «La Lega è uno dei partiti più democratici», risponde l'ex ministro - Tutti i dirigenti vengono in-

fatti eletti ogni anno dalla base. E il sindaco Formentini non si sente «attaccato» dalle parole del cardinale, anzi, vi legge una critica a chi, come lo Stato, cindischia davanti alle richieste legittime di un popolo». E l'on. Pivetti ha espressioni d'elogio: «Un bel discorso, soprattutto molto saggio». Anche il presidente del ppi, Bianchi, è al fianco di Martini: «Chi pensava che il magistero della Chiesa e la pastorale dei vescovi fossero predicazione indolore, dovrà ricredersi di fronte a questa presa di posizione».

[c. a.]

Nella foto piccola a sinistra il segretario della Lega Nord Umberto Bossi. Al centro il cardinale difensore Schuster che ha retto la diocesi di Milano durante il fascismo

«Dio era federalista»

L'ironia del senatur «Non devono temerci»

LEGNANO (Varese)
DAL NOSTRO INVIATO

Il cardinal Martini ce l'ha con la Lega? Pace e bene. Davanti alle telecamere di Antenna 3, davanti ai 500 che sventolano bandiere, innalzano fiocchi rossi, chiedono autografi e lo chiamano a gran voce, Umberto Bossi allarga le braccia e manda il suo saluto al cardinale di Milano.

Niente polemiche, questa sera. Niente muro contro muro a 4 giorni dalla festa del Po e a sette dal giuramento a Venezia, per la Padania che nascerà. Sceglie la linea morbida, Bossi. Convinto che solo questa - oggi - possa portare un milione di persone, due, a tre sul «grande fiume».

Ma le polemiche continuano, gli attacchi vanno avanti, anche il cardinale adesso ci si mette di mezzo: apprende a concetti come integrazione, che non fanno rima con secessione. «Ma anche Dio era federalista, padre, figlio e Spirito Santo», ironizza Bossi.

Ma poi in diretta tv offre il suo ramoscello d'ulivo: «La Chiesa non deve temere nulla dalla Lega, siamo disposti a trattare su qualsiasi cosa: dalla scuola a tutto il resto. La Chiesa non deve lamentarsi, il nostro fine ultimo è la solidarietà, ma non quella che si chiama assistenzialismo».

Buonista, Umberto Bossi. Sorrisi e battute, ma non troppo. Non quando si parla di Di Pietro, il «De Pietrus» che si è messo a fare politica quando ancora indossava la toga, quel grembiolino nero che è l'ultimo baluardo dello Stato centralista.

Allora è d'accordo con Romiti, con il presidente della Fiat che a Cernobbio ha bacchettato il ministro? Sghignazza, Bossi: «Ma glielo dissi che aveva sbagliato puntando su di lui...». E anche Romiti che adesso ha capito, domenica mi ha detto: «Bravo, Umberto».

Bravissimo, lui, davanti alle telecamere, al giornalista Gigi Moncalvo che lo incalza - ma non troppo - e al suo pubblico che si alza in piedi, sfoggia camicie verdi e in piega per l'occasione. Alle 20 e 33, quando sale sul palco, vien giù il teatro.

L'ultimo a stringergli la mano è Alessandro Cocco, artigiano di Cornate Olona, 6 mila presenze in tv certificate dal Guinness, foto col Papa, foto con Reagan e con Castagna. Pure con Merola? «Massi, che è un amico come Sabani che mi ha abbracciato tanto quando gli è capitata quella brutta storia», dice lui. E si unisce al coro degli «Umberto, Umberto, Umberto».

Vabbè che gioca in casa, il leader del Carroccio. Varese è dietro l'angolo, cuore del cuore della Padania. «Proprio qui dove abbiamo candidato la Pivetti, che invece voleva andare a Bergamo, che ha sono tutti cattolici e l'avremmo persa senza poterla controllare».

Questa - per dovere di cronaca - è l'unica frase dedicata all'ex presidente della Camera, vaporizzata in tre giorni d'agosto e adesso nemmeno un «ciao» glielo federale per sbatterla fuori. Che non c'è tempo, che non vogliono polemiche, che il Po è vicino.

«Sì, ma la mia avventura verso il Po non comincia oggi», dice il mattino Bossi, che si presenta a sorpresa all'inaugurazione della piazza rifatta davanti alla stazione Centrale di Milano, dove adesso ci sono 900 rose, qualche senza fiore in meno, e un gruppo di politici che svaporano quando arriva il leader del Carroccio.

Che spiega: «La mia avventura verso il Po è cominciata tanti anni fa, quando il grande popolo ha deciso di liberarsi e di andare verso l'indipendenza. Milano sarà il caposaldo finanziario della Padania. Ben venga Napolitano, che oggi per lui è come essere all'estero. Ma non chiedetemi cosa succederà dopo il 15 settembre, deciderà il popolo. Se sarà ancora in Parlamento, a Roma? Vedrà, tempo al tempo».

Fabio Poletti

INCHIESTA CATTOLICI E PADANIA

NANCHE don Corrado Fioravanti si dice più leghista. Quattro anni fa s'era innamorato di Bossi e della Pivetti a Pontida e benedice i loro comizi con *Pater e Gloria*. Lo chiamavano il parroco del Carroccio. Ma adesso, dopo il «giochetto» del ribaltone e lo sbandieramento secessionistico, che può dargli la Lega? «Sono «nauseato». Don Corrado è a letto nell'ospedale di Cernusco un giorno sì e uno no per la dialisi. Malatissimo, don Corrado, 77 anni, ex archeologo e prete scomodo, «ribelle e ubbidiente». Fondatore del movimento Fratertina, a Poglieto, un chilometro dal suo letto, ha messo su una comunità con 350 immigrati e handicappati. E ha varato quella che definisce l'«Università del lavoro, dove insegna un mestiere agli emarginati».

La Lega era per lui il popolo che si muove, che si scolla l'egoismi e ruberie e marcia verso la verità. Come la da di cinquant'anni addietro. Ma adesso... «Non vedo nulla, è buio». Finita anche l'amicizia con la Pivetti: «La incontrai dopo l'elezione a presidente della Camera. «Non ti gonfiare», le dissi. Rimase gelata. Da allora non ci vediamo più. Pensare che l'ho aiutata: nel '94 Bossi l'aveva bocciata, esclusa dal collegio elettorale. Lei piangeva. Mi sono interessato ed è tornata in lista». E se la Pivetti le telefonasse? «M'è venuta voglia di far pace: mi chiama, mi viene a trovarmi, l'accetto». La passione non è spenta del tutto.

Di preti leghisti ce ne son pochi - dice don Corrado -. Stanno rintanati perché dall'alto del mondo cattolico quasi ogni giorno piovono sulla Lega diffide e condanne. Venerdi si mosse pure la Caritas e Pax Christi. Ci si chiede: come vivono questo momento non i pochi don Corrado, ma i molti preti non leghisti? Come mettono assieme riserbo pastorale e impegno antibossiano? A un primo sguardo, l'esercito dei parroci attende ben schierato il raduno leghista di domenica sul Po. Dicono tutti: cari fedeli, di secessione non se ne parla neppure, noi siamo per il federalismo so-

Il parroco «scarica» Bossi

Il mea culpa dei preti leghisti

DARIO FO

«Umberto, pessimo comico»

PALERMO. Il personaggio Umberto Bossi non può essere sfruttato nemmeno in chiave comica perché nelle sue azioni e nelle sue parole non c'è la «drammaticità» necessaria per fare scattare la comicità. Questa è l'opinione di Dario Fo, a Palermo con Franca Rame per rappresentare l'ultima versione del suo «Mistero buffo». «Bossi fa solo «strombonate», adunate di poveri imbecilli che vestendo una sorta di divisa fanno il verso alle adunate che ricordano fascismo e nazismo. Bossi è un personaggio solo patetico». Fo ha quindi chiarito meglio il suo concetto di comicità: il dramma sta alla base del ridere che si suscita attraverso la rappresentazione delle debolezze umane, della povertà, del ridicolo nei comportamenti. Aggiunge Franca Rame: «Non so cosa ci succederà dopo queste dichiarazioni di Dario quando torneremo a Milano. Forse verremo ad abitare a Palermo. Il guaio di noi italiani è che accettiamo tutto. Siamo proprio 60 milioni di coglioni».

[r. l.]

lidade del cardinal Martini, Bossi vergognati. E Bossi non è più senatur ma «dittatore», come l'ha ribattezzato don Dionisio Rossi, parroco a Cusignara vicino a Treviso. Don Dionisio è rotondo (nelle parole), ma battagliero. Fra le polemiche naviga sicuro. Dirige il settimanale diocesano *La vita del popolo*, nato 104 anni fa in difesa dei contadini condannati all'usura e alla pellagra.

Proprio sulla *Vita del popolo* don Dionisio ha scatenato un piccolo putiferio pubblicando un editoriale contro le «ambiguità» della Lega. Gli ha risposto con il documento «Fede e politica» Fabrizio Comencini, segretario nazionale della Lega Veneta. Ma mica è soddisfatto, don Dionisio, che torna alla carica nell'ultimo numero. La Lega è per lui affetta da serpeggiante anticlericalismo perché ha invitato la gente a non versare l'otto per mille, e a Montebelluna arriva a parlare di «emancipazione ecclesiale». E poi questa storia del dio Po e delle preghiere da rivolgergli, beh, qui siamo addirittura a una «religiosità pagana». E che bizzarria «mai la proposta che i Paesi ricchi devono «adattare uno o più Paesi in via di sviluppo? «Adattare? Ridicolo», tuona quieto don Dionisio.

Ma in concreto, lei, don Dionisio, come si regola coi parroci leghisti? «Dico: «Se sei cristiano, devi discutere alcuni punti della Lega e farla cambiare». Qui ha qualcosa da raccontare anche un altro parroco, Marcello Toniolo, che sta a Zermeghedo nel Vicentino, un paese di 1300 abitanti ben noto al sociologo Ilvo Diamanti perché già nell'83 sguainava un 11% di Lega Veneta: un paese-spia, che anticipa i fenomeni. Don Marcello si rivolge dunque in que-

sto modo ai parrocchiani: «Voi siete liberi, però votate persone responsabili». Cioè non votate Lega? «Non lo dico così apertamente», risponde soave. E aggiunge che fino a ieri la Lega aveva «buone intenzioni» e che la sua protesta era «intelligente e logica» perché sosteneva che ci vuole più autonomia, che le cose bisogna farle senza più tante ciancie, che le tasse son troppe e altro ancora. «Ma ora con Bossi e la secessione e le camicie verdi e le parolacce, i leghisti vanno fuori strada e perdono molta gente, che si è infiepidita. Il 60% a Zermeghedo la Lega non l'avrà più».

Che nella Lega ci sia stato e ci sia del buono, viene detto da più pulpiti. I parroci ricordano che loro la vita della loro gente la condividono: ascoltano tutti e sono amici di tutti. E anche se non è più come una volta, quando i fedeli riempivano di più le chiese e si consigliavano pure su chi votare, è inevitabile parlare di politica: perfino i più discreti e rispettosi fra loro qualcosa di concreto devono pur dire. «La Lega deve cambiare, ma senza perdere la spinta rivoluzionaria», suona l'auspicio di don Dionisio. «Se Lega vuol dire amministrare meglio, ci sto», ammette don Mansueto Fasani, parroco a Pieve Porto Morone, due passi dal Po vicino a Pavia. E quale politico può interpretare questa Lega buona contrapposta alla Lega cattiva di Bossi? La Pivetti? «Per me la Pivetti ha ragione», risponde netto don Marcello. La Pivetti aleggia un po' dovunque, nelle parrocchie. Nel circuito delle pubblicazioni diocesane è ben presente: *La vita del popolo* pubblica persino una sua intervista, anche se don Dionisio chiarisce che non è «un tifoso».

Claudio Altarocca



Il cardinale di Milano Carlo Maria Martini

«Le nostre comunità chiedono soprattutto più normalità»

«La Chiesa non accetta modelli che escludono gruppi o aree»



INNO ANTI-CARROCCIO

L'Italia è un acquarello un tocco di pennello Dal Nord al Sud unita un tratto di matita Dialetti da imparare città di sole e mare ti voglio disegnare Italia-Ità. Fiumi da risalire montagne da scalare ti voglio colorare Italia-Ità. Viva l'Italia che si sveglia Viva l'Italia che sorreggia Viva l'Italia che ci insegna che ci dà un'emozione tanto antica la nutro di una cara amica che sempre Dio la benedica Italia-Ità. Viva l'Italia

che ci ascolta Viva l'Italia sempre pronta Viva l'Italia che racconta ciò che sa Viva l'Italia addormentata Da un bacio risvegliata Viva l'Italia innamorata Italia-Ità. Non siamo più lontani si stringono le mani e la bella Madunina sorride giù a Messina Nere sulle colline boschi da respirare Mi hai fatto innamorare Italia-Ità. Bella signora sogna riflessa nel tuo mare e lasciati ammirare Italia-Ità.

PREMIO OSCAR COMPONE «ITALIA-ITA'»

ROMA. Contro Bossi e l'iniziativa della Lega, anche i colpi di... musica. Luis Bacalov, premio Oscar per la colonna sonora del film «Il Postino», e Lorianana Lana, curatrice di programmi musicali tv, «Italia-Ità» è il titolo del brano che, a detta degli autori, esalta l'unità d'Italia senza cadere nella retorica.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Vittorio Sallustiana

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Roberto Bellini

Dario Cecchi-Dion, Franco Treppe

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Chiavari

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Piero Palombi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marteno 32, Torino

STAMPATO IN FRANCIA

La Stampa, c. B. Basso 11, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Ondata di vendite dall'estero, il titolo sospeso tre volte. Berlanda riconvoca i vertici

Olivetti, il giorno più nero in Borsa

Perso il 20% e «bruciati» 530 miliardi. Voci di licenziamenti

MILANO. Un lunedì nero, il più nero nella storia dell'Olivetti. Comincia la mattina presto con le voci che danno per certa l'uscita di scena del gruppo dall'informatica, continua tra smentite e annunci di incontri con governo e sindacati, passa attraverso la via crucis della Borsa dove il titolo, appena riannunciato dopo due giorni di sospensione, crolla del 20% abbondante bruciando in meno di otto ore qualcosa come 530 miliardi di capitalizzazione. E finisce con la Consob di Enzo Berlanda che chiede di ricevere oggi dal vertice Olivetti nuove integrazioni, nonché risposte - sette, per l'esattezza - sui conti e sui criteri contabili della semestrale e programma altri incontri con l'amministratore Francesco Caio (in settimana) e con il collegio dei sindaci (la prossima settimana).

«Si vedrà lunedì», avevano preannunciato venerdì sera gli uomini della Borsa, preoccupatissimi, dopo aver letto e riletto il lungo comunicato della società aveva reso noto la richiesta della Consob. E così è stato. Nel lunedì della verifica, dopo gli scontri in consiglio tra l'ex presidente Carlo De Benedetti e Francesco Caio e poi, ancora, dopo il gravissimo scontro sui numeri della semestrale tra l'ex direttore generale Renzo Francesconi e lo stesso Caio, il mercato ha emesso la sua prima, per ora inappellabile, sentenza: vendere, vendere, vendere. Qualcosa come 54 milioni di titoli ceduti a tutto spiano. Vende soprattutto l'estero, i fondi Usa, quelli inglesi e banche importanti come Paribas, la più attiva a sbarazzarsi di Olivetti.

A fermare l'emorragia non bastano le sospensioni tecniche decretate per eccesso di ribasso dal Consiglio di Borsa e gli allargamenti (prima dal 10% al 15%, poi dal 15% al 20%, fino al 22%, scendendo sotto le 600 lire) delle bande di oscillazione del prezzo. Tra uno stop e l'altro, mentre sui terminali si affollano gli ordini di vendita, le telefonate si sprecano: «Cosa succede? E' vero che Caio è a Londra a spiegare agli investitori esteri il futuro della società? Cosa dicono i sindacati? E il mini-



stro dell'industria?». Dalle agenzie stampa rimbalzano voci, annunci e smentite. Caio, dicono, è a Londra per incontrare i clienti Olivetti inglesi: mah? Caio, aggiungono, vedrà domani il ministro Bersani. I sindacati, i più preoccupati di tutti, dopo aver chiesto un incontro urgente con l'amministratore, fanno filtrare la terribile voce: potrebbero essere 5 mila i licenziamenti, come dire, azzerata di netto tutta la parte informatica. Solo a sera, a Borsa chiusa, la voce viene in parte ridimensionata. A farlo, è lo stesso Caio che



rende nota una lettera ai dipendenti nella quale si ridisegna la struttura dell'Olivetti nel futuro, un futuro, ammette, che ha in serbo un grande e, diciamo pure, faticoso lavoro. Addio o quasi ai personal: l'area dei pc (nella quale non è realistico che l'Olivetti possa avere l'ambizione di diventare un leader), si legge nella lettera, è da presidiare, difendere e valorizzare. La potenzialità della nuova Olivetti, aggiunge Caio, andranno espresse sul fronte dei grandi clienti dove siamo leader in Europa: nei prodotti per ufficio della Lexicon («Le sue potenzialità vanno però adeguatamente al mutato quadro competitivo»), in Infostrada («Andrà sviluppata in un'ottica di servizi di rete»), nei telefonini di Omnitel dove si procederà «sulla strada già tracciata».

Arriva a sera, la lettera di Caio. Quando il peggio, almeno in Borsa, è archiviato tra sospensioni, aperture, nuovi stop, nuove aperture. Ore e ore di stress davanti ai terminali di



A sinistra: Carlo De Benedetti a destra: il figlio Rodolfo

Borsa, il primo stop è alle 9 di mattina, in prespatura, quando il titolo crolla a 610 lire dalle precedenti 749,40, il secondo alle 11, quando il tozzo è del 19,2% e l'azione tocca le 603 lire. Il terzo alle tre del pomeriggio quando Olivetti precipita a 600 lire, quasi il 22% in meno. L'ultimo stop dura più di un'ora e rende faticosissimo fissare a 603,3 lire la quotazione di riferimento dalla quale, se Dio vorrà, si ripartirà questa mattina.

Un disastro. Compensato, si fa per dire, solo dal rialzo dei titoli Cir (+4,87%) trascinati dalle voci che in Francia sarebbe in corso una specie di scalata alla controllata Cerus (proprietaria di Valeo) che porterebbe quattrini freschi nelle casse Cir: si vedrà. Intanto, in Italia, nominiamo ieri la Consob e rimasta a guardare. Non ha decretato, questa volta, alcuna sospensione del titolo: non era il caso, si fa capire, visto che il prezzo se non si formasse ufficialmente nella Borsa italiana finirebbe col formarsi da qualche altra parte, per esempio al green market di Londra come è avvenuto venerdì scorso. Massima allerta, comunque. E così, mentre continua il monitoraggio per verificare i movimenti sui titoli nei giorni dello scontro e verificare se c'è stata o no qualche insider, alle 16, durante la consueta riunione di commissione (dedicata, tra l'altro, alla discussione di un regolamento di Eurosim: quello dedicato alla concentrazione o no sul mercato) si è deciso di chiedere a Olivetti le sette precisazioni sui conti e di convocare prima Caio e poi i sindaci.

Armando Zeni



Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

Bersani vuole un summit

La Fiom: 5000 posti a rischio. E scoppia la rissa tra sindacati

TORINO. «C'è la disponibilità del governo ad aprire un tavolo di confronto con l'Olivetti». L'annuncio di Giorgio Cremaschi, segretario piemontese della Fiom, arriva dopo l'incontro tra una delegazione dei lavoratori dell'azienda di Ivrea e il ministro dell'Industria. Un vertice dove i sindacati hanno parlato di voci non smentite di 5000 licenziamenti e di non meglio quantificate dimissioni. Voci che hanno fatto anche litigare i sindacati al punto che Piero Serra, segretario della Uilm, ha criticato duramente Cremaschi: «E' sbagliato e autolesionistico parlare di 5000 esuberanti quando si conosce ancora il piano industriale di Caio, ammesso che ne abbia uno».

L'incontro tra il ministro e i lavoratori è arrivato al termine del seminario sull'occupazione voluto dal sindaco Valentino Castellani, e che ha portato all'attenzione nazionale l'esistenza di una questione torinese. Oggi ancor di più aggravata dalla questione Olivetti. Così Bersani ha colto l'occasione per lanciare un messaggio agli interlocutori finanziari e industriali, europei e mondiali, interessati alle vicende delle telecomunicazioni e dell'informatica nel nostro Paese. Un messaggio incentrato su due punti fermi. Il primo: «La vicenda di Ivrea non deve spostare i cardini fondamentali della politica industriale nazionale. Nelle telecomunicazioni si va verso un processo di liberalizzazione, regolazione e privatizzazione». Il secondo: «In questo processo abbiamo interesse che siano solidamente in piedi le aziende oggi leader nel campo dei servizi informatici e delle Ict e che possano partecipare a questa fase di competizione e di collaborazione che si apre. Una fase alla quale sono presenti e concorrano anche, nelle forme opportune, interlocutori internazionali».

Ecco allora la decisione di incontrare sia i vertici aziendali sia i sindacati. Solo allora «vedremo se sarà il caso di prendere qualche iniziativa». In ogni caso il futuro dell'Olivetti è in primo luogo in mano al suo management. E da Gorizia il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, confermava la volontà del governo di «incontrare oggi e domani la direzione Olivetti».

In ogni caso per Bersani il settore delle telecomunicazioni, soprattutto nel campo dei sistemi di rete, è in crescita e alla creazione di nuove opportunità potrebbe contribuire anche l'azione del governo soprattutto nei settori delle iniziative tese a migliorare molti aspetti della convivenza civile prima fra tutti l'ammodernamento della macchina dello Stato. Di più il ministro non dice ma secondo Cremaschi il governo ha in mano le leve che portano all'informizzazione della Pubblica Amministrazione e all'alfabetizzazione informatica delle scuole e «deve usarle».

Cremaschi, Gianni Marchetti (Uilm Ivrea) e Laura Spezia (Fiom Ivrea) hanno poi annunciato quello che hanno definito un evento «unico»: «Per la prima volta c'è stato un incontro tra i sindacati e i rappresentanti dei piccoli investitori e dell'Assorispasmo, che rappresenta una parte dei fondi esteri».

Fin qui la vicenda Olivetti. Affrontando poi la questione torinese Bersani ha escluso che il governo stia pensando a qualche forma di incentivo fiscale per l'acquisto di auto nuove e ha bocciato la possibilità di rifinanziare la legge Tremonti: «Riteniamo che siano meccanismi che possono essere sconsigliati quando si interrompono». Poi ha aggiunto: «Occorre una rimediatazione del sistema fiscale in allegato alla finanziaria. Sono allo studio riforme che dovrebbero mettere insieme decentramento, semplificazione, spostamento dei carichi sulle imprese in modo da favorire gli investimenti».

Giuseppe Sangiorgio Maurizio Tropeano

RETROSCENA

L'ULTIMA BATTAGLIA DI DE BENEDETTI

ROMA. Uvi incitava l'ultimo rapporto della Salomon Brothers sulla Olivetti. «Comprate», era il consiglio che la grande banca d'affari americana rivolgeva ai suoi clienti, convinta che in corso d'anno il titolo del gruppo di Ivrea avrebbe potuto raggiungere almeno le 1089 lire. Roba di una primavera fa, purtroppo, visto che ieri l'Olivetti è crollata quasi alla metà di quell'auspicio, ma chimico valore. Eppure, benché in Piazza Affari la parola d'ordine fosse opposta a quella suggerita dalla Salomon (vendere, vendete!) negli ambienti finanziari milanesi erano in parecchi a strolciare dietro questo crollo c'è lui... Sì, proprio lui, Carlo De Benedetti, l'intramontabile Ingegnere, che pilota la caduta per comprare a poco prezzo, e rafforzare la sua quota di controllo, ormai ridotta all'osso, poco meno del 15%. Perché ai prezzi di ieri, bruciati altri 530 miliardi di capitalizzazione, il controllo di quello che è e resta comunque il quinto produttore di computer a livello internazionale si acquisirebbe con poche centinaia di miliardi...

Solita fantafinanza. O magari chissà, ipotesi ardita quanto si vuole «tuttavia plausibile, per chi conosce lo spirito battagliero e mai domo dell'Ingegnere. Lui tace, in queste giornate di tregenda. Parla l'amministratore delegato da lui designato all'inizio di luglio, e cioè Francesco Caio, che tuttavia le egole profonde di Ivrea descrivono un po' come un sorvegliato speciale: perché è vero che l'Ingegnere è uscito di scena lasciandogli formalmente il comando, ma il comitato esecutivo che gli ha affiancato - costituito oltre che dal figlio Rodolfo dagli uomini Cir - pare lo stia marcando molto stretto.

L'Ingegnere vigila, dunque. Ma appunto, tace. E il suo silenzio induce gli osservatori a chiedersi con insistenza: che farà De Benedetti? Troverà anche stavolta la forza di riemergere, vista la sua comprovata capacità di trovare le soluzioni più fantasiose proprio nei momenti in cui subisce maggiormente le pressioni dall'esterno? Chi lo conosce bene non ha dubbi. Corrado Passera, ex amministratore delegato di Oli-

Un amico americano per i pc

Passera: «L'Ingegnere? Ha almeno altre due vite»

FRANCIA

Una cordata punta su Cerus-Valeo

PARIGI. Cerus, la holding transalpina che controlla la fabbrica francese di componenti per automobili Valeo e che è controllata dalla Cir di Carlo De Benedetti, si è apprezzata nelle ultime sedute di Borsa del 30%. Una scalata alla finanziaria sarebbe in atto da parte della Compagnie générale d'industrie e de participations. L'interesse dell'acquirente verterebbe sulla holding invece che sulla controllata Valeo a causa dei vantaggi fiscali di cui gode la holding in seguito alle pesanti perdite degli anni passati. Per il gruppo De Benedetti, un'operazione centrata su Cerus avrebbe inoltre il vantaggio di far af-

fluire più direttamente la liquidità alle strutture italiane Cir e Cofide (Cerus è controllata dalla Cir con il 49% del capitale e il 60,9% dei diritti di voto). L'acquirente potrebbe arrivare a pagare 350 franchi per azione. La cifra complessiva dovrebbe aggirarsi su 6,7 miliardi di franchi. Il titolo ha chiuso ieri in Borsa a 270,5. A ciò vanno aggiunti altri 3 miliardi di attivi Cerus, ancora gravata però da debiti per 2,1 miliardi. La valutazione complessiva dovrebbe oscillare - afferma l'analista di un'importante casa di brokeraggio parigina - fra i 7 e gli 8 miliardi di franchi cioè fra i 2100 e i 2400 miliardi di lire.

Contatti anche con un gruppo di investitori inglesi

più riservata, al punto che sarebbe prevista persino una penale nel caso in cui venisse allo scoperto prima della sua eventuale conclusione, è incominciata da un paio di mesi: l'Ingegnere l'ha intavolata con un importante finanziere americano, dietro al quale operano alcuni fondi Usa specializzati nell'investimento in aziende in difficoltà. Questa seconda «ipotesi americana» sembrava al momento quella più accreditata: prevederebbe l'ingresso di questi nuovi soci nella società, o con una

Francesco Caio amministratore delegato del gruppo Olivetti ha scritto ieri ai dipendenti



Corrado Passera ex amministratore delegato di Olivetti guida ora l'Ambroveneto



Si tratta con fondi Usa specializzati in aziende in crisi

(5500 miliardi di fatturato), le macchine per ufficio (la divisione Lexicon, con un giro d'affari di 2240 miliardi), il ramo Telemidia (circa 300 miliardi di fatturato); e a quel punto pronta finalmente a sviluppare la nuova e più promettente area di business, quello delle telecomunicazioni con la linea di ponte Omnitel (controllata al 59% circa).

Ma in questo «disegno strategico» restano comunque alcuni punti ancora oscuri. Intanto, le trattative in corso, sul po come su Valeo, andranno effettivamente in porto, in tempi ragionevolmente brevi? Poi resta il problema di bilancio: la semestrale approvata dal Consiglio ha dissolto tutti i dubbi residui? Le ulteriori richieste di chiarimento della Consob possono riservare ulteriori novità? E infine la Olivetti, pur riorganizzata dal «deficit cassante» dei computer, avrà spalle finanziarie sufficientemente larghe per sostenere lo sviluppo colossale in cui Omnitel ha bisogno, sia pur considerando i tempi lunghi e la redditività differita di un qualsiasi «start-up» aziendale?

O non servirà ancora un altro aumento di capitale (per altro già smentito dal gruppo), visto che tra l'altro, secondo voci che da Ivrea non trovano però conferma, anche Omnitel comincerà ad evidenziare qualche affaticamento sul fronte degli oneri finanziari, ed avrebbe registrato un'impennata del «turn-over» di clienti del telefonino negli ultimi mesi? Questi interrogativi saranno sicuramente ben presenti, nella mente dell'Ingegnere. E se è vero che ha ancora due vite davanti prima di considerarsi scomfitti, dovrà dimostrare di saperli risolvere.

Massimo Giannini



Treu: quelli del presidente della Fiat erano incoraggiamenti. Il Polo attacca: governo inadeguato

Maggioranza, quadrato attorno a Prodi

Respinte le critiche di Romiti: «Accuse ingenerose»

ROMA. Il governo fa quadrato attorno a Prodi, naturalmente, ma a Palazzo Chigi si tende a svenire lo scambio polemico tra Romiti e il premier. Il sottosegretario Enrico Micheli, accorto «regista» della presidenza, confidava ieri ai suoi collaboratori: «Ho parlato con i ministri presenti a Cernobbio ma, al di là del botta e risposta tra il presidente della Fiat e Di Pietro, non mi pare che ci sia stato un attacco al governo così diretto, così duro come è stato poi riportato».

Le accuse di «imopia» lanciate da Romiti, le stocche al governo del «contabile», che elencano le tante cose da fare invece di quelle fatte, hanno comunque lasciato il segno, anche dopo la secca reazione di Prodi. Dal Festival dell'Unità, a Modena, Prodi aveva replicato a muso duro: «Non voglio fare polemica con Romiti, ma solo ricordare che lui ha la responsabilità di gestire una fabbrica di automobili, io di gestire la Repubblica italiana. Ognuno faccia il suo mestiere».

Ma nella stessa maggioranza governativa, a fronte delle critiche espresse dal pds e dal ppi sulle dichiarazioni di Romiti, si è levata la voce solitaria di Giorgio La Malfa che sul giornale dei repubblicani scrive che il presidente della Fiat «ha ragione nel sostenere che questo governo non ha un progetto vero per il Paese». E La Malfa invita perciò Prodi a evitare «reazioni isteriche alle critiche» che devono essere considerate con attenzione.

Nella «tana del leone», a Torino, il ministro dell'Industria Bersani vola in soccorso di Prodi definendo «ingenerose» le critiche espresse da Romiti. Ma rintuzzato l'attacco, anche Bersani mira a far calare la tensione: «Non possiamo fare un'Italia dei dispettucci e delle antipatie. Abbiamo problemi seri e ciascuno deve affrontarli facendo al meglio il proprio mestiere. Non vorrei che i ritardi agostiani si protrassero anche a settembre. È tempo di serenità, collaborazione, lavoro comune per mettere mano ai problemi».

Da Grado, anche il ministro del Lavoro Treu getta acqua sul fuoco: «Più che critiche, quelli di Romiti erano incoraggiamenti ad essere più determinati, per una finanziaria impegnata. Noi ci stiamo già impegnando, ma sia chiaro che faremo «quella» finanziaria: né una lira di più, né una lira di meno». Il ministro degli Esteri Dini, invece, si difende trincerandosi dietro un «ieri ero in Irlanda, non ho seguito questi sviluppi», mentre si diverte a punzecchiare il leader di Rifondazione, Bertinotti: «Ora che gli industriali come Romiti si accorgono che potrebbe varare la recessione».

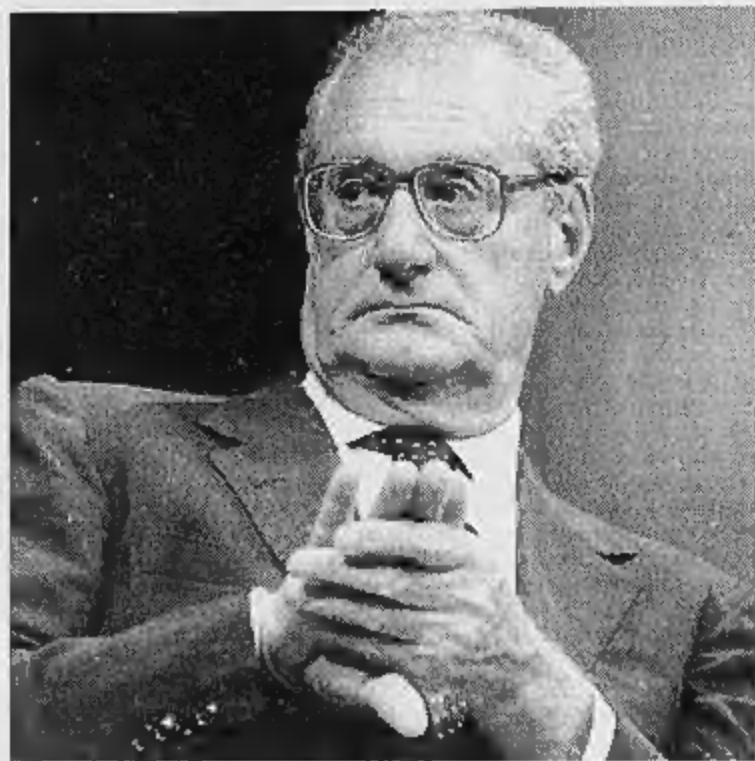
chiedono una politica anticongiunturale. Prima, quando gli affari andavano bene, mettevano sempre l'economia davanti alla politica...».

Il segretario del ppi, Gerardo Bianco, invece, è nostalgico:

«Rimpiango Gianni Agnelli, la prudenza vorrebbe che prima di emettere giudizi si aspettasse il tempo necessario». Ma secondo il presidente dei senatori della sinistra democratica, Cesare Salvi, «le parole di Romiti sono sacrosante, perché bisogna fare fatti e non parole. Ma sono anche ingenerose perché il governo ha prodotto una serie di proposte importanti». E anche Salvi finisce per chiedere pazienza perché con la presentazione della finanziaria i fatti cominceranno ad esserci. Quello che ci vuole, in definitiva, è senso di responsabilità: non stare solo a criticare, ma collaborare. I problemi sono tanti, non sono facili da risolvere: è necessario uno sforzo comune».

Sulla linea delle critiche al go-

verno Prodi si schiera invece l'opposizione. Dice Francesco D'Onofrio del Ccd: «Il governo mi sembra totalmente inadeguato di fronte al problema del risanamento ed è incomprensibile il suo distacco sulle riforme istituzionali. Le affermazioni del ministro Fantozzi, secondo cui per aderire subito alla moneta unica mancano 20 mila miliardi che il governo non sa dove trovare, è la dichiarazione di inadeguatezza del governo a portarci in Europa». E il portavoce di An, Francesco Storace, conclude: «Le critiche sono vere: questo è il governo dell'«effetto annuncio». Ci fa sapere che c'è qualcosa all'orizzonte che però non arriva mai. Insomma, la critica di Romiti era dovuta e fa sorridere la replica di Prodi». (p. pat.)



Il presidente della Fiat Cesare Romiti

UNIVERSITARI DI SINISTRA

«Contestiamo Berlinguer»

FIRENZE. «Contesteremo Berlinguer civilmente ovunque andrà fino a quando non ritirerà il decreto del 25 luglio scorso, che consente ai rettori di praticare il numero chiuso nelle Università»: è quanto annuncia il coordinamento nazionale delle liste universitarie di sinistra che, dopo essersi riunito a Firenze, ha rivolto un appello «accorato a tutte le forze democratiche e di sinistra, alla maggioranza che sostiene il governo Prodi, a tutti i cittadini che ne hanno permesso la formazione ed alla parte sana del corpo docente, per pretendere il ritiro del decreto». «Quello che il ministro Berlinguer ha fatto con questo decreto - spiega il coordinamento - è un atto politico, fatto alla zita nel più puro stile democristiano, mentre in pubblico il ministro afferma di avere come punto di riferimento la massima trasparenza nel rapporto con gli studenti». (Ansa)

Salvi: sacrosanto pretendere concretezza ma ci vuole pazienza. Con la Finanziaria si vedranno i fatti

Storace (An): obiezioni fondate, non basta l'annuncio delle cose che si vogliono fare e non arrivano mai

«Non siamo l'ombelico del mondo»

D'Alema a New York: non parlo dell'Italia

New York University, se ne rimane in disparte. D'Alema, comunque, di tutto questo non se ne cura più di tanto, ormai è in una posizione di forza. Questo congresso lo eleggerà vice-presidente dell'Internazionale, prenderà per essere chiari il posto che fu di Bettino Craxi. E anche se il socialista Didi si tiene a precisare con una punta di malizia che il vicepresidente dell'Internazionale sono 25, questo non toglie che d'italiano c'è solo il segretario del pds, che il primo interlocutore dei vari partiti che compongono l'Internazionale diventerà lui.

In altre parole si è messo in moto un processo ineluttabile. Anche perché il progetto che D'Alema ha in testa per il nuovo partito rende del tutto improponibili le diversità del passato. Basta guardare all'intervento che il segretario della Quercia ha fatto ieri al congresso dell'Internazionale. Le radici della nuova sinistra targata D'Alema sono quelle socialiste e democratiche, ma l'identità sarà sempre più caratterizzata più dal secondo termine che non dal primo. La sinistra del futuro, infatti, per il segretario del pds ha ben poco a che fare con quella del passato.

SCALFARO

Ieri ha compiuto 78 anni

ROMA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha compiuto ieri 78 anni. Telegrammi di auguri sono stati inviati al Quirinale dal presidente della Camera, Violante («Le sono grato, per l'impegno forte e costante che ella pone a salvaguardia dei supremi valori costituzionali»), dal Senato, Mancino («auguri per il sereno proseguimento del suo alto mandato, che in questi anni ha saputo svolgere al servizio della nazione con rigore istituzionale e sincera passione civile»), del Consiglio, Prodi («mi è gradito esprimerle a nome del governo e mio personale i più fervidi auguri») e da Giovanni Leone («Caro illustre amico, da chi segue con sentimento e la preghiera il tuo alto compito al servizio del Paese, un affettuoso augurio»).

Perde i connotati di classe, mette da parte ogni visione deterministica della società. «Ci viene chiesta - fa presente il segretario pediniano - una prova di onestà morale e intellettuale: bisogna riconoscere che una parte del patrimonio di idee politiche sulle quali la sinistra ha costruito la propria identità si chiude con il chiudersi del secolo. Insomma

ma, per D'Alema sono più gli obiettivi, che non gli strumenti a definire la sinistra del futuro: «L'idea di una regolazione dei mercati, di un'integrazione dei soggetti più deboli e garanzia di una rinnovata coesione sociale, radicamento di istituzioni democratiche contro rigurgiti autoritari. E ciò nella convinzione che solo una forza del genere può

candidarsi ad una funzione regolatrice della modernizzazione capitalistica, magari fondando un nuovo Welfare, non più quello delle garanzie ma quello delle opportunità. Non più le difese delle categorie organizzate ma quelle dei giovani. Questa è la sfida vera se si pensa che Clinton ha il potere di fare la guerra ma non di realizzare la riforma sanitaria in questo Paese». Poi in politica estera il segretario del pds rilancia il ruolo dell'Onu («i due terzi dei membri dell'Onu fanno parte dell'Internazionale socialista»), magari costituire un consiglio di sicurezza economica per ridurre i fattori di squilibrio tra Nord e Sud.

Ma sono sogni. Il presente è un altro. A New York si è avuta la conferma che gli Usa non avevano informato il nostro governo dei raid contro l'Iraq. «Non capisco la sorpresa - se la prende il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino - non lo hanno fatto neanche in passato. E, comunque, non hanno avvertito neppure la Germania, ma solo la Francia e l'Inghilterra perché avevano aerei in quella zona».

Augusto Minzolini

IL CASO

L'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

NEW YORK

DAL NOSTRO INVIATO

Dell'Italia Massimo D'Alema non vuol parlare. «Non fanno, o almeno come dicono di fare, tutti i politici nostrani che varcano la frontiera. Si limitano al massimo a dire mezze frasi nella hall dell'hotel Marriott di New York. Gli dicono che Cesare Romiti ce l'ha con il governo e il segretario del pds risponde dubbioso: «Non capisco». Gli raccontano dell'ammnistia per i falsi in bilancio proposta a Cernobbio dal giudice Nordio e lui si limita a constatare con una punta di sarcasmo: «Ogni anno a Cernobbio c'è un giudice che indica la strada per uscire da Tangentopoli». E anche su un argomento che bene o male c'entra con l'Internazionale, cioè il processo di unificazione della sinistra italiana, è parco di parole.

«Se i membri dell'Internazionale si interessano delle nostre cose? Non gliene può fregare il diavolo a tre. L'Italia non è l'ombelico del mondo». Un atteggiamento che non piace ai socialisti che ieri insieme alla delegazione del pds sono stati a cena all'ambasciata italiana all'Onu, nella casa che una volta era



Il leader del pds sulla poltrona che fu occupata da Craxi

dello stilista americano Calvin Klein. «Non è che non gliene importa niente - spiega il socialista Ottaviano Del Turco - siamo stati noi a chiedergli di non interferire come hanno fatto altre volte. Io stesso ho parlato con i francesi, con Felipe Gonzalez e tutti hanno preso questo impegno». Insomma, a New York si è capito che per unificare la sinistra italiana, per mettere insieme il pds di D'Alema, i socialisti di Boselli e di Del Turco e i socialdemocratici di Schietroma e Corriglia ci vorrà del tempo. Ognuno se ne sta per proprio conto mentre Giuliano Amato, che pure aveva tentato di gettare un ponte tra i pianeti di questa confusa nebulosa, malgrado sia anche lui da queste parti per delle lezioni alla

parti della siderurgia, dell'alimentare, dell'informatica (sembra ormai scontata la cessione del pc Olivetti a un'azienda straniera). Quest'ultimo settore è esemplare delle difficoltà con cui si misura chi deve produrre: Vittorio Levi, ex manager Olivetti, spiegava nei giorni scorsi al «Sole 24 Ore» che i computer sono ormai prodotti simili agli abiti di moda, ci sono le collezioni autunno-inverno ma in primavera-estate i modelli sono già sorpassati, da cambiare come fossero di tessuto.

TRA GOVERNO E INDUSTRIA

grandi non importa, il dispiegarsi di una lucida politica industriale da parte di chi rappresenta la comunità nazionale nel suo insieme.

Non è difficile intuire perché delle tensioni si siano evidenziate in un momento come questo: mentre i ministri stanno mettendo a punto una legge finanziaria difficile, giungono segnali di decremento dei consumi e della produzione, i metalmeccanici proclamano uno sciopero generale di otto ore per il 27 settembre, il titolo Olivetti crolla e viene di nuovo sospeso al ribasso in Borsa. Se poi vogliamo dare uno sguardo d'insieme al nostro sistema economico, eccoci di fronte a un Paese che nel giro di dieci anni ha perso per intero la sua industria chimica ed è quasi del tutto fuoriuscito dai com-

non ricorrere a regolari ma onerose assunzioni di dipendenti, le aziende sono ormai piene di falsi «consulenti», nuova specie di maestranze in bilico sui confini del mercato del lavoro.

In questo quadro appaiono perfino leziose le controversie, per lo più giornalistiche, intorno al dubbio se siamo in recessione o no, se contano più il partito della spesa o le vestrali del rigore, se invocare una forte politica per l'occupazione significhi per caso essere antieuropeisti. Davvero non è il caso di scherzare, su questa materia, inventandosi magari un Romiti vicino a Bertinotti, da contrapporre - così, per gioco - a un Prodi riallineato con Mario Monti.

Vi è piuttosto una serie di domande molto precise alle quali rispondere. Riteniamo che lo Stato debba fare qualcosa subito per rilanciare l'occupazione, anche utilizzando la leva delle opere pubbliche? E ancora, riteniamo che lo Stato debba fare qualcosa per

contrastare lo smantellamento dell'apparato industriale italiano, e magari anche per incentivare gli investimenti in Italia di chi oggi trova più conveniente emigrare? Non è finita. Di fronte al vero e proprio crollo dei consumi, è opportuno che lo Stato assuma temporaneamente l'iniziativa di detrazioni fiscali volte a favorire la ripresa degli acquisti?

Ciascuna di tali domande richiederebbe una lunga risposta. Ha ragione il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani quando invita a studiare con prudenza anche i possibili effetti negativi dello «stop and go», cioè gli scompensi che potranno determinarsi allorché la politica di incentivi verrà interrotta. Ma prima ancora di affrontare tali questioni, possibilmente in fretta e nella trasparenza che purtroppo è mancata in passato, bisognerà pur chiedersi se questi siano oppure no compiti decisivi innanzitutto del governo.

Forse a queste domande il commissario dell'Ue Mario Monti risponderebbe di no, vista la linea di assoluta severità finanziaria che egli ha già contrapposto a quella del governo. Ma sarei pronto a scommettere che viceversa Prodi e Romiti, nonostante le scintille di domenica, hanno un'idea molto simile su quali debbano essere le responsabilità e le prerogative del potere politico dentro il libero mercato, soprattutto in un momento socialmente così difficile.

Non occorre inventarsi la caricatura di un Cesare Romiti neo-keynesiano per constatare che ci sono dei passaggi stretti nella storia del Paese tali da imporre agli uomini della politica e agli uomini dell'economia di guardare insieme nella stessa direzione. E' quello che sta accadendo, anche se a star così vicini si rischia qualche scintilla.

Gad Lerner

Il direttore del «Foglio» rifiuta un programma

Ferrara: «Io verso Raitre? Caro Minoli, no grazie»

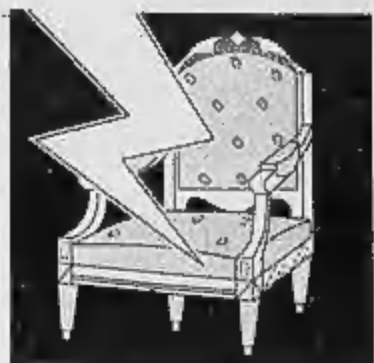
ROMA. Grazie mille, apprezzo il gesto, ma il Foglio è già un grosso impegno. Giuliano Ferrara respinge con cortesia la proposta del direttore di Raitre Giovanni Minoli di condurre un rotocalco di informazione non solo politica (in prima serata a metà settimana, forse il mercoledì e il giovedì, dunque grosso modo al posto di «Il Rosso» e il «Nero» di Michele Santoro, esule a Mediaset) in coppia con Enrico Deaglio, già conduttore di «Milano Italia» e editorialista dell'«Unità».



Giuliano Ferrara

Come mai, Ferrara? Forse non le piace l'idea di far coppia con l'ex conduttore di «Milano Italia»? «Non è questo. L'idea la trovo anche divertente, e poi ciascuno avrebbe avuto un suo ruolo. E' fondamentalmente una questione di tempo e di energie. Dirigere un quotidiano, per quanto piccolo, è pur sempre un grosso impegno».

[m. g. b.]



Svolta dopo l'incontro a Palazzo Chigi con la mediazione di Veltroni. Nessun ticket sulla sanità

L'Ulivo e Bertinotti sull'orlo della pace

Rifondazione: summit di maggioranza sulla Finanziaria

ROMA. I camerieri galloni di Palazzo Chigi stanno servendo spaghetti al pomodoro e basilico e Fausto Bertinotti, con la forchetta in mano, lancia l'attacco: «Presidente Prodi, credo che sulla Finanziaria sarebbe utile procedere con un confronto pubblico e trasparente di tutta la maggioranza».

Sono le 13,30 di lunedì nove settembre e nella storia del governo dell'Ulivo siamo alla richiesta di una vera e propria svolta: a Fausto Bertinotti non basta più essere consultato in pranzetti preliminari, ora Rifondazione chiede che siano dei vertici in pompa magna a prendere le decisioni più importanti.

E Prodi, che pure non rinuncia all'idea di far convergere i voti dell'opposizione su singole questioni, prende tempo, spiega che non ci sono pregiudizi ai vertici politici, ma che non può impegnarsi da subito a nome di tutti. Ma in serata le cose si ingarbugliano: durante un vertice del capigruppo di maggioranza con Prodi, il «dinamico» Diego Masi dice al vertice dei leader «purché si parli di tutto, non solo di Finanziaria», un escamotage per evitare una virata a sinistra del governo; il popolare Sergio Mattarella non è contrario alla proposta di Bertinotti, mentre il pds, con D'Alema a New York, non decide, accende il semaforo giallo:

INTERVISTA

IL LEADER DELLA DESTRA

30 APRILE
Prodi:
«In Senato non ho bisogno dei voti di Rifondazione. E alla Camera non abbandoneranno certo me per la destra»
Bertinotti:
«Prodi ha parlato molto male. Se non vuole i nostri voti, lo dica chiaramente»

12 MAGGIO
Bertinotti:
«Prodi ha uno spirito troppo conservatore: usciamo dalla Nato»
Prodi:
«Dalla Nato non si esce, Bertinotti lo sa bene»

1 LUGLIO
Prodi:
«Farò il Robin Hood»
Bertinotti:
«Caro Romano, devi ancora dimostrare di essere capace. Per ora non sei né Robin né lo Sceriffo di Nottingham»

15 AGOSTO
Prodi:
«Punto irrinunciabile è privatizzare la Stet»
Bertinotti:
«Non permetteremo mai che la Stet e l'Enel vengano privatizzati»

31 AGOSTO
Prodi:
«Ci possono essere maggioranze variabili per i diversi problemi»
Bertinotti:
«Ma su Tangentopoli questo principio non vale affatto: bisogna fare i processi»

7 SETTEMBRE
Bertinotti:
«Sulla Finanziaria il governo ce lo farà al 50 per cento»
Prodi:
«Ci la faremo al cento per cento»

«Noi non facciamo riunioni di segreteria che discutono di politica come si faceva una volta - dice Cesare Salvi - Le facciamo tra forze parlamentari per discutere di problemi concreti. Le persone fisiche che si incontrano sono una questione

secondaria». La sortita di Salvi somiglia ad un no, ma quella di Rifondazione resta la richiesta di una svolta: dopo il 21 aprile Bertinotti disse che si sarebbe limitato a consentire la nascita del governo Prodi, da ieri chiede di entrare a

far parte organica della maggioranza, con tanti saluti alle «maggioranze variabili» vagheggiate da Prodi.

Un pranzo politico lungo, quello di Palazzo Chigi, iniziato alle 13,30 e concluso - tra chiacchiere e caffè - alle

15,55: oltre a Prodi e Bertinotti erano presenti il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, il sottosegretario

Enrico Micheli e nello scritto conclusivo il vice-presidente del Consiglio Walter Veltroni. A Bertinotti stava a cuore stoppare tagli sulle pensioni e sulla sanità. Lo ha ripetuto a Prodi e Ciampi e al ministro del Tesoro, alle prese con le faticose «doglie» della Finanziaria, è toccato spiegare che nella prevista manovra da 32.000 miliardi sono ancora da reperire 14.000 miliardi.

Ma una cosa Bertinotti sembra averla portata a casa: stavolta non ci saranno gli «odio-

si tickets» come li ha chiamati il leader di Rifondazione. Non ci saranno e - come hanno spiegato Prodi e Ciampi - un'ipotesi di questo tipo non era neanche prevista. E i ritocchi sulle pensioni? Niente, anche quella voce rimarrà inalterata, venendo incontro alle richieste anche dei sindacati. Prodi e Ciampi hanno assicurato Bertinotti che «sarà ripreso la lotta all'evasione fiscale» e anche se su diverse questioni restano delle distanze, nella parte conclusiva del vertice è

stato Walter Veltroni che ha mediato, ha smussato, ha avvicinato le posizioni, un ruolo che Bertinotti, parlando con i suoi, ha detto di avere «apprezzato».

E così alla quattro del pomeriggio, sia pur appesantito da un forte mal di testa, Bertinotti è spuntato dal portone di Palazzo Chigi con un bel sorriso sulle labbra. Ad accogliere Fausto «il rosso» una selva di telecamere, cavi, lampade, un muro che a Palazzo Chigi non si vedeva da tempo. E' l'ennesima consacrazione del personaggio-Bertinotti e lui, accerchiato, in un batter di ciglia, la butta sullo scherzo: «Sono un prigioniero politico, non ho nulla da dichiarare...».

Scherza Bertinotti e alla domanda più battente («per lei restano 50 probabilità su cento che Prodi riesca a farsi approvare la Finanziaria?»), il leader di Rifondazione risponde un po' in politichese: «Quando si svolgono confronti così, le percentuali di previsione non cambiano. Quelle cambiano soltanto negli incontri ufficiali». Semmai una bella puntura di spillo a Bertinotti la dà il leader della Cgil Cofferati che ripete: «Le soluzioni per raggiungere maggiore occupazione fanno parte del rapporto governo-parti sociali e non spettano dunque a Rifondazione comunista».

Fabio Martini



«Con Fazio ha usato toni sguaiati. Non ammette i guai del governo»

A sinistra Romano Prodi con Fausto Bertinotti. A destra il leader di An Gianfranco Fini



«Che irascibile Professore»

Fini: il premier non accetta critiche

PIÙ che dalle parole di Cesare Romiti pronunciate a Cernobbio (non capisco tutta questa enfasi su considerazioni che mi sembrano semplicemente di buon senso) Gianfranco Fini è colpito dai toni della replica di Romano Prodi alla Festa dell'Unità di Modena: «Mi meraviglio. Mi meraviglio davvero che Romano Prodi abbia preso quest'abitudine di rispondere stizzosamente a chi solleva qualche critica ai governi. Sul serio c'era bisogno di replicare in modo così sgarbato a Cesare Romiti, che in fondo aveva soltanto esortato il governo a non farsi risucchiare nell'ordinaria amministrazione in una situazione di grave crisi economica?».

Onorevole Fini, ne fa una questione di buona educazione?

«Direi piuttosto che sono colpito, negativamente colpito, da un governo allergico alle critiche, nervoso, irascibile e che in più se la cava con una battuta sgradevole per nascondere una situazione di difficoltà. E guardi che non parlo solo delle critiche che vengono dall'opposizione».

E allora di chi?

«La risposta del tutto inadeguata di Prodi a Romiti mi sembra un segnale poco rassicurante. Come del resto la smentita a buon mercato che Prodi ha riservato a Fazio. Ma come: il governatore della Banca d'Italia sollecita il governo a tener presenti con

«Gli imprenditori hanno ragione. Questo esecutivo fa davvero poco»

«La sua replica a Romiti è un brutto segnale»

serietà i conti del Paese e il presidente del Consiglio risponde con toni così perentori e, me lo lasci dire, sguaiati? Non è questione di forma e di buona educazione. Ma dell'evidente suscettibilità di chi non vuole che si affronti il te-

ma delle difficoltà politiche in cui si dibatte il governo. Di questo passo finirà che per voi giornalisti le cose si metteranno sempre peggio. E non sarà un bello spettacolo quello del presidente del Consiglio che reagisce con

stizza al direttore di giornale che eventualmente si fosse permesso di criticare in modo civile il governo».

Il presidente della Fiat non è stato tenero quando ha invitato i ministri a non acconciarsi a un

ruolo di semplici contabili.

«Non sarà stato tenero ma ha perfettamente ragione. Il governo deve capire che il disagio degli operatori economici, delle forze imprenditoriali di questo Paese non è un ca-

pricio di chi ha maturato un'opposizione preconcetta a questo esecutivo. E' piuttosto il sintomo dello scontro di chi si trova a vivere una situazione sempre più drammatica in presenza di un governo che si limita a gestire

E lei dice?

«E io dico: più che giusto. Si dimenticano però di aggiungere il piccolo particolare che i governi di Francia e Germania, per raggiungere quell'obiettivo, si stanno impegnando in una politica economica che li espone inevitabilmente all'impopolarità di scelte drastiche. Da noi invece, pur di guadagnarsi l'appoggio determinante di Bertinotti si decide di impostare una Finanziaria da galleggiamento, una legge di bilancio annacquata e compromissoria. E' la realizzazione pratica di quell'immobilismo e di quella propensione al rinvio che spaventa uno come Cesare Romiti e che fa dire al presidente della Fiat che l'Italia ha bisogno di progetti ambiziosi che questo governo è manifestamente incapace di elaborare. Peggio per il governo. Ma purtroppo, peggio per l'Italia».

A proposito di Italia. Ieri Pierferdinando Casini, in polemica con lei sulla questione delle candidature per i sindaci, ha detto che non parteciperà alla manifestazione di An del 15 settembre e la «controinvita» al suo sbarco in quel di Marsala. Accetta l'invito?

«Lo ringrazio ma non accetto. Manderemo un messaggio di saluto. Quanto alla questione dei sindaci, c'è più di un anno per pensarci. Aprire adesso la questione è solo un modo per non accettare che l'estate è finita e pure il chiacchiericcio estivo».

Pierluigi Battista

Terremoto ai vertici di An

Il «vice-segretario» Gasparri affiancato da Fiori e Fisicella

ROMA. Ai vertici di Alleanza nazionale sta per prepararsi un piccolo terremoto: entro metà settembre Gianfranco Fini potrebbe nominare ben tre vice-segretari, mentre attualmente c'è un unico vice, Maurizio Gasparri, oggetto di critiche e feroci gelosie interne.

C'è ancora molto movimento nei corridoi di via della Scrofa, ma i favoriti per il triumvirato di coordinatori immaginato da Fini sono l'ex democristiano Publio Fiori, Domenico Fisicella e lo stesso Gasparri.

Ma il 17 settembre c'è un appuntamento che potrebbe dare una nuova scossa agli organigrammi della destra e costringere Gasparri a lasciare il vertice del partito. Il 17 infatti si riunisce la commissione di vigilanza per la Rai-tv per eleggere il proprio presidente. Per accordi con l'Ulivo, la presidenza della Vigilanza andrà al Polo che però è spaccato sul

Maurizio Gasparri, vice di Gianfranco Fini in An

Grande tensione nel partito in vista delle nomine

candidato da proporre. Se la scelta non cadrà su Francesco Storace, a quel punto si apriranno per Maurizio Gasparri le porte di una presidenza prestigiosa, quella della commissione Antimafia. Ma a quel punto Gasparri non potrà mantenere la «vice-segreteria» per la gioia dei tanti nemici che l'amico di Fini vanta nel partito, a cominciare da Francesco Storace.

E mentre oggi si riunisce il nuovo organismo varato da Fini, la «cupola dei 16», una sor-



SENZA SENSO di STEFANO BARTIZZAGHI

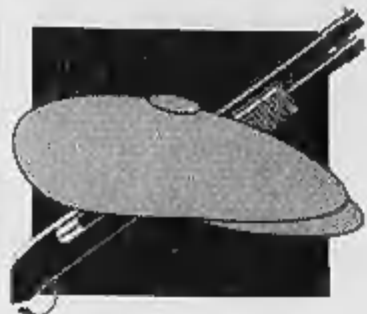
CONFLUENZE
Il Fausto s'è incontrato col Romano: per il governo è un fatto non insano. Ma presto in riva al Po esclamaremo «ohibò» se assieme andrà l'Infausto col Padano.

CEPU
CEPU, con 72 sedi in Italia e Tutori individuali, prepara ogni anno universitari, garantisce a chiunque un insegnamento personalizzato e si occupa di tutti gli appuntamenti e di problemi di tempo di ognuno, attraverso incontri in giorni e orari a scelta.

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA
PRESSO LE UNIVERSITÀ ITALIANE
INFORMAZIONI: NON COSTA NIENTE. CHIAMA SUBITO!
Numero Verde 167-01 10 74
72 SEDI IN ITALIA!
In Piemonte: TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
CEPU su Internet: <http://www.odd.it/cepu> E-mail: cepu@odd.it

1995 **tutto**
continua
La Stampa
in CD-ROM
LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678-02003



PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo quasi sei ore di interrogatorio, quando tocca alla difesa di Andreotti, la voce di Tommaso Buscetta si fa roca, debole: «Signor presidente, io mi sento male, ho la pressione bassa, non sono disposto a continuare stasera». Quella dell'avvocato Coppi, invece, s'infiamma: «Ah sì? Quando si trattava di accusare il senatore Andreotti ha parlato per dodici ore di fila, e adesso dice che non ce la fa più?». Il pentito ribatte: «Avvocato, lei mi sembra come quei poliziotti che interrogavano con la lampada in faccia, e andavano avanti finché non confessava... Io in questo momento non ce la faccio a parlare, chiamate un dottore e verificate. Domattina risponderò a tutte le domande che vorrete». L'avvocato insiste: «Perché lei nel 1984 tentò il suicidio?». «No, sono stanco». E Coppi: «Quest'atteggiamento è un'offesa alla corte e a tutti noi».

L'udienza si interrompe, la corte d'assise si ritira, poi torna e rinvia a stamane. Ma nel frattempo è scoppiato l'ennesimo «giallo», che non è mai quando c'è di mezzo «don» Masino. Nei pochi minuti in cui ha a disposizione il testimone l'avvocato Coppi, punta di diamante della difesa Andreotti nel processo Pecorelli come in quello palermitano per associazione mafiosa, incalza Buscetta: «In questi giorni ha incontrato il pubblico ministero Cardella?». «Sì». «Aveva parlato anche di fatti riguardanti l'omicidio Pecorelli?». «Sì». «Anche dell'udienza di oggi?». «Non ricordo». «Abbiamo una memoria labile, eh?». «Sono stanco... Comunque no». Prende la parola il pm Cardella: «C'è stato un interrogatorio, esiste un verbale». Ed ecco, bell'e congegnato alle sei e mezzo di sera, il «giallo»: di che hanno parlato Buscetta e Cardella? Che urgenza c'era di sentire «don» Masino alla vigilia dell'udienza? Perché il verbale non è a disposizione delle parti?

Accusa e difesa si scontrano; non c'è niente di strano, è un interrogatorio su fatti recenti o al momento opportuno sarà consegnato; no, è un scandalo, quel verbale è stato occultato, come insinua l'avvocato Taormina. Alla

Perugia: scontro tra accusa e difesa per un interrogatorio del pm all'ex boss prima dell'udienza

«Pecorelli ucciso per aiutare Andreotti»

Buscetta attacca, poi non risponde ai legali del senatore

fina la corte d'assise chiude il «giallo» stabilendo che l'operato della procura è legittimo, e che il verbale può anche non essere depositato. In ogni caso, il nuovo interrogatorio di Buscetta riguarderebbe l'incontro con l'avvocato Schoenbach, difensore statunitense di Badalamenti, e altri episodi che «don» Masino chiarisce in aula rispondendo alle domande dei pubblici ministeri Cardella e Cannavale. Per la prima volta dal 1984 il «principe dei pentiti» viene

ascoltato in veste di semplice testimone e non più di imputato di reato connesso: è obbligato a dire la verità, come un cittadino qualunque, pena l'incriminazione.

«Don» Masino non si scompone, e con tono deciso conferma le sue accuse ad Andreotti per l'omicidio Pecorelli, il giornalista assassinato a Roma il 20 marzo del 1979, «su ordine di Stefano Bontade e Gaetano Badalamenti, che dovevano fare un favore ai cugini Nino e Ignazio Salvo, nell'interesse del sena-

tore Andreotti. Me lo dissero Stefano Bontade nel 1980 e Gaetano Badalamenti nel 1982». Dietro di lui - che depone senza paravento protettivo, con la faccia abbronzata e i baffi neri, i capelli abbondanti su un vestito color senape - non si scompone nemmeno Giulio Andreotti, che si divide tra la deposizione del suo accusatore e le bozze del libro sui cinquant'anni di Repubblica italiana che uscirà a Natale. Di tanto in tanto alza gli occhi e guarda avanti, per ascoltare Bu-

scetta che attacca: «Io fino alle stragi di Capaci e via D'Amelio non ho voluto parlare della mafia politica, perché non vedevo che lo Stato italiano aveva veramente la volontà di combattere la mafia... Nel 1992 Andreotti doveva diventare Presidente della Repubblica, se ne avessi parlato mi avrebbero detto che ero pazzo. Me lo dicono ancora oggi... Per me Andreotti era, anzi è, un uomo potente».

Il senatore a vita ascolta e si rigetta nelle sue carte. A fine udien-

za commenta: «Non mi pare che ci siano novità, queste cose le ho già sentite a Padova (all'udienza di gennaio per il processo di Palermo, ndr) e le ho lette almeno cinquanta volte. Oggi c'è stato il colpo di scena della fotografia, ma nei film di Perry Mason ho visto di meglio». La foto è quella che Buscetta estrae dalla tasca, si vedono lui e Badalamenti a caccia di daini in Brasile, nel Mato Grosso. Andreotti non riesce a trattenere la battuta: «Che Buscetta e Badalamenti si

frequentassero in Brasile nessuno lo mette in dubbio. Che poi fossero nel Mato Grosso o nel Mato Grosso cambia poco...».

Cambierà, invece, se Buscetta risulterà un teste credibile per la corte d'assise, che deve giudicare se Andreotti è tutta la teoria di mandanti intermedi ed esecutori, da Vitalone ai presunti killer Carmine e La Barbera, sono colpevoli o innocenti. «Don» Masino va avanti come un treno, e ripete le cose che dice di sapere come corte, «perché riferimenti da uomini d'onore che ad altri uomini d'onore dicono sempre la verità: è questa la regola dentro Cosa nostra». E allora non solo la mafia fece fuori Pecorelli, che dava fastidio ad Andreotti perché probabilmente aveva dei documenti sul caso Moro che gli aveva dato il generale Dalla Chiesa; ma Andreotti conosceva i Salvo che erano mafiosi e lo chiamavano «lo zio»; e sempre il senatore a vita ricevette nel suo ufficio Badalamenti che voleva ringraziarlo per essersi interessato a un processo dal boss Filippo Rimi.

Insomma, l'uomo più longevo del potere democristiano serviva lo Stato e la mafia al tempo stesso. Andreotti, nel suo completo aviatore, è quasi seccato di dover replicare: «Non ho mai conosciuto i Salvo, né Badalamenti né Buscetta. Se fosse vera la frase che avrei detto a Badalamenti, che gente come lui me ne voleva ad ogni angolo di strada, sarei da immergere in manicomio... E poi questa storia che un mafioso non può dire bugie a un altro mafioso... è una regola che non applicherò nemmeno alle monache di clausura». Buscetta parla di Calò - che ascolta con attenzione - e del boss mafioso La Barbera, che ha preferito non venire e non dover incontrare il pentito. Ricorda i misteri del caso Moro, le trattative segrete con Cosa nostra per arrivare all'ostaggio. Tutte cose che ad Andreotti non risultano: «Mi sembrano offese al generale Dalla Chiesa». Sulle carte di Moro bisognerebbe chiedere a Mario Moretti... Di contatti con la mafia non ho mai saputo nulla. Se ne riparerà oggi, nel contro-interrogatorio.

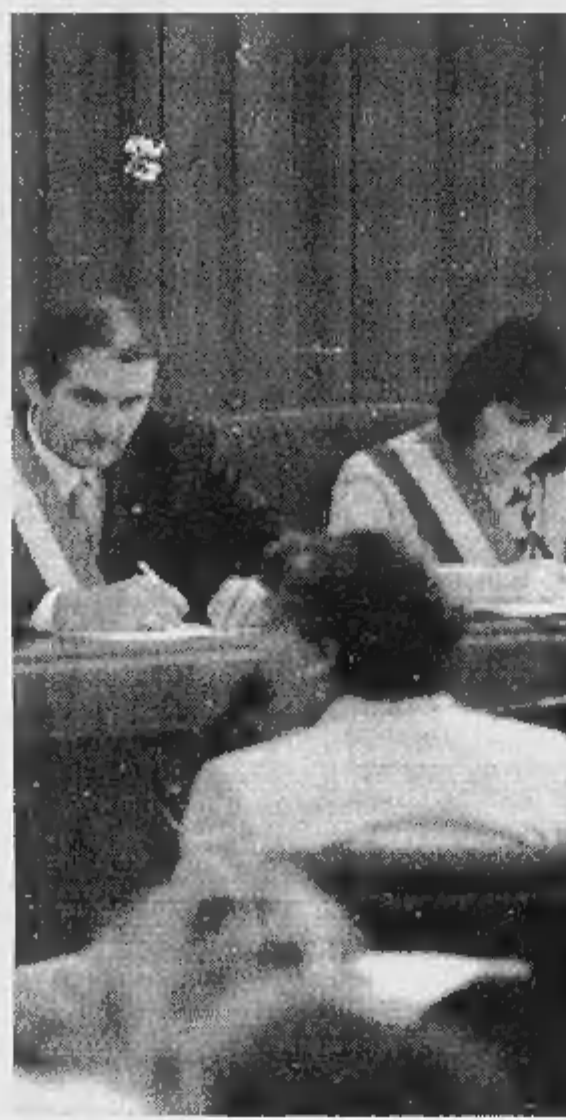
Giovanni Bianconi

LE ACCUSE DI BUSCETTA

«Ho conoscenza diretta di rapporti tra Andreotti e Gaetano Badalamenti; me lo ha riferito lo stesso Badalamenti»

«I cugini Salvo mi dissero più volte che loro erano in buoni rapporti con lo zio, riferendosi all'on. Andreotti»

«Ho appreso da Badalamenti e da Bontade che l'omicidio Pecorelli lo avevano fatto loro su richiesta dei Salvo e nell'interesse del senatore Andreotti»



LE REPLICHE DI ANDREOTTI



«Quando si riferisce al mio ruolo Buscetta usa circonlocuzioni ma non dice mai che io abbia richiesto l'uccisione di Pecorelli»

«E' curioso che avendo conosciuto solo per pochi mesi i Salvo Buscetta vi fosse entrato in confidenza tale che gli parlavano di tutto»

«La foto che Buscetta ha mostrato in aula di lui e Badalamenti a caccia in Brasile? E' un piccolo colpo di scena, io vedo spesso i film di Perry Mason e ne ho visti di meglio»

DALLA PRIMA PAGINA

Don Masino: Brusca? Penso a un pentimento sincero

BUSCETTA preso «in castagna» su un volo di linea, «bruciato» da un'interrogazione parlamentare che si trasforma in una vera e propria imprudenza delatoria. Don Masino, in sostanza, ricacciato indietro di 12 anni, quando - appena pentito - tenta faticosamente di ricostruirsi una nuova faccia ed una nuova identità. Buscetta, in questo momento, non ha nome e cognome. L'aveva, fino al suo ultimo ritorno in Italia. Non ce l'ha più perché un parlamentare della Repubblica, Domenico Gramazio, ha formulato una interrogazione ai ministri dell'Interno e della Giustizia in modo tanto maldestro da rendere facilissima, a chi ne avesse voglia ed interesse, l'individuazione del «nuovo Buscetta».

La storia è nota ed ha fatto registrare qualche polemica. Don Masino - richiamato per testimoniare a Perugia al processo contro Vitalone ed Andreotti - giunge in Italia su un volo Alitalia Miami-Roma. A Fiumicino viene riconosciuto, come ha poi raccontato lo stesso Gramazio, da alcuni passeggeri che hanno anche notato quell'eccentrico personaggio, con giacca gialla e camicia hawaiana, seduto vicino ad alcuni familiari del ministro Dini, anch'essi di ritorno dagli Stati Uniti.

Che succede, dunque? Gramazio presenta una interrogazione che - con la speciosa richiesta di conoscere chi ha pagato il biglietto (il contribuente?) - specifica dettagliatamente il numero del volo e persino il numero del posto occupato da don Masino. Da quel momento il pentito è diventato di nuovo «a rischio». Buscetta, infatti, viaggiava con la sua definitiva e misteriosa identità. Se qualcuno, perciò, volesse conoscerla non dovrebbe far altro che trovare il nome di chi sedeva sulla poltrona n° 9D del volo ampiamente citato. Per

«Anche Badalamenti potrebbe decidere di collaborare»

questo le autorità italiane e statunitensi sono già alle prese con la burocrazia per avviare una nuova procedura e dare gli onesti documenti a Buscetta e alla sua famiglia.

E' una sventura, quella che perseguita Don Masino. Appena mette fuori il naso dal suo nascondiglio, c'è qualcuno che lo «becca». Già, quella faccia da indio, quel profilo scolpito nella memoria degli italiani che hanno seguito le puntate del maxiprocesso a Cosa nostra, non gli consentono di riacquistare la libertà, che nel suo caso coincidebbe col più completo anonimato.

E ieri, nell'aula di Perugia quindi durante una delle «grandi occasioni», sollecitato dal pm Fausto Cardella - all'interrogazione dell'on. Gramazio, precisando che il biglietto Alitalia incriminato era stato acquistato con la mia carta di credito. Sì, perché un disguido aveva ritardato il «prepagato» a spese dello Stato italiano. Anche l'American Express, dunque, conosce adesso la nuova identità dell'ex boss dei due mondi. Ecco perché la fuga di notizie sul viaggio di Buscetta si è risolta in un danno irreparabile per la sicurezza del pentito. Nessuno scandalo, dunque. Tranne che l'on. Gramazio non voglia pretendere da Buscetta il ritorno in Italia a sue spese o a piedi, per «pesare sulle scale» dello Stato.

Alle soglie dei 70 anni, Don Masino sa ancora come tener banco e perciò non si attarda nelle polemiche. Più tempo passa e più il gran-

LE 7 IDENTITÀ DEL PENTITO

1. Milano, Anni 60: viene fermato insieme a Salvatore Greco e Tano Badalamenti. Ha un passaporto venezueliano intestato a un alleatore.
2. Argentina, fine Anni 60: ancora sotto falso nome, intrattiene una relazione d'amore con Vera Girotti, attrice e cantante.
3. Brasile, inizi Anni 80: arrestato una prima volta, presenta un'altra identità ancora.
4. Brasile, 1984: arrestato per la seconda volta, si perde o, soltanto in carcere, si può dire, riacquista la propria identità. Finalmente si è sicuri che è Tommaso Buscetta.
5. Italia-Lusa, dopo il 1994: sono molte le identità di copertura e i dattilici che deve continuamente cambiare, al di qua e al di là dell'oceano, dopo il pentimento.
6. Italia, '94: un operario della Telecom mandato ad abitarci al telefono nel nuovo domicilio lo riconosce. Deve abbandonare il nome.
7. Italia, settembre '96: paga il biglietto aereo con la carta di credito intestata a Mario Conti, la sua ultima identità. Ma dopo l'interrogazione di Gramazio, gliene stanno preparando una nuova.

Dopo le rivelazioni di Gramazio, l'ex boss deve cambiare identità



DON CIOTTI

«Addolorato dalla deposizione»

MODENA. Rispetto alle rivelazioni di Buscetta al processo che vede imputato Andreotti a Perugia, don Luigi Ciotti ha dichiarato: «Bisogna fare in modo che la verità venga a galla. Se le cose stanno veramente così, sono molto inquieto, ma anche addolorato». Il sacerdote si trovava alla festa dell'Unità di Modena per un incontro sul problema di come disgregare le mafie. Al meeting partecipavano il procuratore Pier Luigi Vigna, il responsabile Giustizia del pds Pietro Folena, il deputato di Forza Italia Achille Serra e il procuratore Nicola Piacente. Dicendosi d'accordo con Vigna, il sacerdote ha sottolineato la necessità di escludere i Paesi che ospitano i paradisi fiscali dai circuiti della finanza internazionale. Nella lunga introduzione al dibattito il sacerdote ha parlato in modo esteso anche dell'attività dell'associazione «Libera», di cui è presidente, e che raccoglie 600 associazioni in tutta Italia. (F. G.)

«Non l'ho tradito»

L'onorevole: se cambia nome è perché era senza la scorta

ROMA. E ora Tommaso Buscetta cambierà identità per l'ennesima volta. Il signor Mario Conti lascerà il posto a un nuovo mister X. Tutta colpa di Domenico Gramazio, l'onorevole di An che ha scatenato le immane polemiche con la rivelazione che Don Masino si trovava sull'A2631 Miami-Roma del 3 settembre, prima classe, posto 9D.

Onorevole, non si sente colpevole?

«Questa dell'identità è una falsità. Buscetta è stato riconosciuto da chi volava con lui. Mi trovavo a Fiumicino per un incontro sindacale quando diversi passeggeri mi hanno avvicinato: «A bordo con noi c'era Don Masino?». E difatti l'ho visto arrivare dal gate tutto pieno d'oro che sembrava la Madonna del Divino Amore».

Madonne a parte, perché è stato così dettagliato sul volo e sul posto occupato? A quel punto, scoprire nome e cognome del più famoso pentito di mafia diventava un giochetto.

«Io non ho svelato nessun segreto. Avrei svelato un segreto se avessi annunciato la mia interrogazione il giorno prima del volo».

Qualcuno ha perfino avanzato il sospetto che il suo fosse un «avvertimento».

«Il mio è stato un alto ispettivo, che è nei miei diritti di parlamentare. Vorrei sapere perché tutti mi censurano, mentre non accade nulla al giornalista che scopri Buscetta in crociera e fece lo scoop».

Resta il fatto che riparte tutta la trafila per dargli un altro nome.

«Guardi che lui, come tutti i pentiti, lo cambia per ogni volo».

Ma quella era l'identità definitiva.

«Non è mai. La responsabilità è degli uffici preposti alla sorveglianza dei pentiti».

E cioè?

«Buscetta si trovava su un volo di linea, senza neanche un agente dell'Fbi con lui. Era addirittura seduto davanti alla moglie e ai figli di Lamberto Dini. Soltanto quando è sbarcato a Roma sono arrivati gli agenti. Questa mi sembra una dimostrazione di incapacità a gestire i pentiti e in particolare Buscetta, uno che va e va giù dall'America per dire cose che già sappiamo».

Vuol dire che non ci serve più?

«Non dico questo, anche se continua a ripetersi alla mano. Semmai ritengo che ci sia qualcuno che non lo voglia più proteggere. O forse a Buscetta piace essere la primadonna. Certo, non è l'oracolo. Lui è pur sempre un delinquente, come Rina, e tutto ciò che dice dev'essere verificato. Il 16, all'apertura della Camera, solleciterò il ministro dell'Interno Napolitano. Voglio sapere quanto ci costano i viaggi di Don Masino».

Gabriele Beccaria



L'on. Gramazio in alto, Buscetta, Andreotti dentro e fuori dell'aula

Francesco La Licata



Festa per 50 mila allo stadio dove piovevano le granate serbe

I piccoli Giochi di Sarajevo

Ma le star Usa disertano il meeting

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando intorno alle quattro e mezzo - minuto più, minuto meno - i quattrocento metri piani Torrance Zellner è arrivato quarto - è quinto: il fotofinish non era previsto - lo stadio del Kosevo ha vissuto un momento davvero interessante.

Non so se mai pubblico al mondo abbia riservato così grande ovazione ad un atleta così perdente. Era un entusiasmo di settore, certo, anzi di minoranza, oppure sincero: l'applauso di un gruppo di mestieranti, cinici masticatori di piste e pantaloni, che inneggiavano all'insuccesso di un atleta straordinario.

Il pubblico (cinquantamila persone: massimo assembramento in Bosnia dai tempi delle fughe di massa in Srebrenica) applaudeva con scoppi di gioia che si sopratutto scoppi di allegria. Eppure nello stesso momento la sparuta minoranza dei giornalisti andava in delirio per un ragazzo nero che oltre a correre come una lepre aveva dimostrato di non possedere un cervello da gallina.

Nell'affollata hall di un albergo, poche ore prima il vicecampione olimpico Torrance Zellner aveva detto: «Nel mio Paese, gli Stati Uniti, molta gente non si cura del resto del mondo. Io che mi trovo a Sarajevo potrei cavarmela come fanno i politici, dicendo che per me è un onore. Ed invece - credetemi - vivo questa giornata come un privilegio». In poche ore ho visto cose, ho avvertito sensazioni che pochi uomini possono collezionare nella vita. Mi sto ancora chiedendo come sia possibile che una parte del mondo viva tutto questo mentre noi, dall'altra parte, fingiamo di proseguire una vita normale.

Dicendo queste cose Zellner aveva gli occhi lucidi, e alla fine della chiacchierata ha portato la mano all'american, col palmo spalancato, quasi a cercare contatto fisico con una realtà smarrita. Che più tardi un atleta come lui abbia corso in souppes, senza curarsi del risultato, è una assolutamente normale. Come comprensibile è il fatto che nel primo «Athletic Meeting of

Mitchell e Johnson
assenti
«per paura»
Nebio: non tutti
i grandi atleti
sono grandi uomini

Sotto, Primo Nebio. A destra la folla festeggia il nigeriano Sunday Bada, vincitore dei 400 metri, e la cerimonia d'apertura del meeting



Solidarity» con Sarajevo, atleti grandi e piccoli di tutto il mondo non abbiano espresso una competitività mai vissuta prima, un diverso modo di confrontarsi.

Mancavano gli americani. Meglio, mancavano i grandissimi. Non c'erano scarpe d'oro, bracciale volanti, rotonde forme traslucide, anelli nasali, bufali da corsa. «Esistono i grandi atleti e i grandi uomini: non è detto che gli uni corrispondano agli altri...», aveva detto qualche giorno fa Primo Nebio, presidente della Federazione internazionale di atletica, commentando le prime defezioni. Mancavano i grandi ingaggi, certo. Ed anche oggi contare gli assenti fa rabbia.

«Non so bene cosa dire. Questa è Sarajevo, questa è la gente che ci sta intorno, questa è l'emozione che stiamo vivendo. Il conto degli as-



LA MALEDIZIONE

Operazione Titanic, disperso un ufficiale

PARIGI. Il comandante in seconda di un'imbarcazione francese che aveva partecipato al fallito tentativo di recupero del transatlantico Titanic è scomparso in mare sabato scorso al largo di Terranova (Canada).

Lo ha reso noto ieri l'Istituto francese per la ricerca e lo sfruttamento del mare (Ifremer) a Brest precisando che il disperso è Camille Gouzien, 52 anni, da trenta imbarcato su navi di ricerca oceanografica.

Aerei canadesi hanno perlustrato il mare per due giorni alla ricerca del naufrago, ma senza esito.

Il capitano Gouzien era imbarcato come co-

mandante in seconda sul «Nadir», nave appoggio del sottomarino che alcuni giorni or sono partecipò al tentativo di recupero di un pezzo della prua del Titanic, affondato 84 anni fa, al largo di Terranova.

L'operazione di recupero partì da New York con un carico di vip disposti a pagare fior di milioni pur di assistere in diretta a un momento «storico».

Dopo un primo tentativo di ripescaggio andato a vuoto, l'impresa fallì definitivamente nella notte tra il 29 e il 30 agosto, quando i cavi che trascinavano il transatlantico si spezzarono. (Ansa-Afp)

senti feto voi...» dice Nebio. Non c'è uno, solo dei cosiddetti grandi che abbia accettato di mettere a repentaglio garretti e tute in questo «meeting» del sereno umano. «Troppo pericoloso», hanno detto Michael Johnson, Dennis Mitchell e il britannico Jonathan Edwards, il primatista mondiale di salto triplo che per scelta religiosa rifiuta di gareggiare la domenica. Le eccezioni sono pochissime. Solo tre americani (il grande Zellner, Pat Manson, saltatore con l'asta,

ed il saltatore in alto Charles Austin) che pure non dimenticheranno questo pomeriggio.

Manson ha trascorso gli intervalli tra un salto e l'altro riscoprendo quanto l'atletica possa essere espressione corporea, dimostrazione di gioia di vivere, o del semplice essere vivi. Correva ogni volta verso il pubblico e lanciava cappellini o quant'altro, in una sorta di sincero e sorpreso abbraccio penitenziale.

In uno stadio appena rimesso in

sesto, affacciato sugli sterminati cimiteri di guerra, dev'essere stato chocante per alcune delle grandi «star» mondiali confrontarsi con una realtà, come dire, basilare. Grandi atleti con tute sponsorizzate fino al margine del fondoschiena accanto a corridori e saltatrici anche molto bravi eppure abbigliati come si usava un tempo, con roba che sapeva di allenamenti e sudore, intrisa dell'inconfondibile sentore delle privazioni.

Erano sette le donne in corsa



per i quattrocento metri piani: sei

bosniache, una croata. Quella che ha vinto - Dijana Kohic da Tuzla, anni diciassette - incarnava un concentrato di simboli, un'ode all'anorexia postbellica. C'è stato un solo momento di silenzio nello stadio: quando il primo lancio del martello ha sollevato un espulso di terra, come una granata. Ma intanto quelli che continuavano a correre, lanciare, saltare inauguravano col pubblico un rapporto sorprendente.

Carla Sacramento, portoghese, dopo una clamorosa rimonta nel fondo femminile ha celebrato la vittoria correndo intorno alla pista e lanciando le scarpe alla gente. Il marocchino El Guerrouj, vincitore del fondo maschile, s'inchinava alle tribune mentre dal pubblico piovevano doni, sotto forma di caramelle e «bombs» da un di-

nam il pacchetto.

Brigitte Bukovec, la slovena che ha vinto i cento metri di velocità, prima ha trascinato le sue tre avversarie in un giro di pista - che strano vedere le corsie così deserte - poi è scoppiata a piangere: «Non vedevo questa città dall'inizio della guerra. Cercavo degli amici. Ho scoperto il disastro».

Nihad Mahmic è un impiegato di 34 anni che fa il fondista: è arrivato ultimo, ha detto che nella vita mai avrebbe pensato di poter correre con atleti così grandi. Poi, forse a causa dello sforzo, se n'è uscito nella corsa più strano che si sia udito oggi: «Non so bene come esprimerlo...», ansimava, «ma dopo aver visto le Olimpiadi di Atlanta credo che l'essenza di Olimpia oggi fosse qui».

Giuseppe Zaccaria

CRIMINALITÀ

Vietato l'acquisto di una pistola a chi consuma sostanze «controllate»

Niente armi ai fumatori

Con la legge Clinton: tabacco uguale droga

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un conflitto insanabile rischia di esplodere nel meccanismo ideologico americano: due temi che vanno per la maggiore - la crociata contro il fumo e la difesa del diritto ad essere armati - hanno imboccato una specie di rotta di collisione. L'allarme è stato lanciato, manca a dirlo, su Internet e ha dato vita a un dibattito appassionato. La questione è che in base al «Brady bill», la legge che ha stabilito un minimo di controllo sulla vendita delle armi, chi vuole acquistare una pistola deve riempire un questionario e fra le domande cui deve rispondere c'è anche questa: «Siete un consumatore di marijuana, di altre droghe o di sostanze poste sotto controllo?». E se la risposta è «sì», la probabilità che il candidato possa acquistare l'arma si restringono di molto.

Vuol dire, si è chiesto allarmato Sam Kersh, un signore texano amante delle armi e delle sigarette, che se passerà la proposta di Clinton di dichiarare la nicotina una sostanza da mettere sotto controllo, qualsiasi fumatore potrà essere condannato a fare a meno della sua brava pistola? Nel dubbio, ha telefonato all'ufficio del Texas dell'Aif (Alcohol, Tobacco e Firearms), l'ente preposto al controllo, per chiedere lumi e nell'inizio l'agente che mi ha risposto si è messo a ridere - ha raccontato - poi però ci ha riflettuto su e mi ha detto: «Certo, se la nicotina diventa una sostanza sotto controllo, sarà così».

Confermato nei miei sospetti, il buon Kersh ha lanciato l'allarme sul «sito» che gli amanti delle armi hanno su Internet. Il putiferio è cominciato e i buoni americani che finora avevano trovato perfettamente conciliabile il diritto alle armi con la negazione del di-

ritto al fumo sono entrati in crisi. Da che parte collocarsi? La Nra, la potente lobby delle armi, già minaccia di passare al contrattacco, mentre l'Aif, interpellato formalmente a Washington (cioè l'ufficio «superiore» a quello del Texas) ha detto che qualsiasi commento su questa storia al momento sarebbe soltanto speculativo.

Quel «al momento» ha allar-

mato ancora di più i fumatori che vogliono la pistola, ma uno di loro - sempre su Internet - ha lanciato la soluzione. «Quando risponderete al questionario - ha suggerito - dite che le sigarette non le aspirate, che è la famosa risposta di Clinton a chi gli chiedeva se avesse mai fumato marijuana».

Franco Pantarelli

CASA BIANCA

Il magnate in tv: troverò una soluzione più semplice

L'ultimo spot di Ross Perot «Votatemi, abolirò il Fisco»

NEW YORK. Ormai sulle tasse i candidati alla Casa Bianca hanno preso la strada del chi la spara più grossa. Ross Perot, il miliardario «indipendente», ha trovato il modo di battere sia il condono offerto da Bill Clinton a chi deve pagare il college dei figli, sia il 15% di riduzione in tre anni offerto da Robert Dole a tutti.

Perot, se diventerà Presidente, abolirà semplicemente l'Irs, l'ufficio del fisco. Lo ha detto lui in uno spot di mezz'ora mandato in onda sulla Nbc.

«La prima cosa che farò - ha dichiarato - sarà di sbarazzarmi dell'Irs e di sostituirlo con un sistema moderno, onesto e privo di cartacce».

Poi, aiutato come al solito da un'orgia di grafici, ha spiegato che democratici e repubblicani non vogliono riformare il sistema fiscale perché sono bloccati dalle «lobbies» che

«comprano le esenzioni con i contributi elettorali».

In sostanza, ai politici di Washington comprano i loro voti con i nostri soldi, e questo dalle mie parti si chiama pork, che vuol dire carne di maiale ma vuol dire anche quella cosa che in termini biblici si chiama sodomia.

Con cosa intenda sostituire l'Irs, Perot non lo ha spiegato, ma ha detto che all'indomani del suo ingresso alla Casa Bianca nominerà una commissione con i maggiori esperti del Paese per trovare una soluzione «semplice».

Le leggi che regolano l'attuale sistema, ha detto, «nel 1913, quando fu istituito, erano comprese in 400 pagine, ora quelle pagine sono diventate 80.000».

I sondaggi indicano attualmente che il favore nei confronti di Perot si aggira sul 10 per cento. (F.p.)

MATERASSO ORTOPEDICO

Lire **WOLMERFLEX**

139.000

TAPPETI ORIENTALI

PERSIANO MOSSUL 135 x 200 cm

Lire

480.000

VENTI
METRI
QUADRI

MOQUETTE

Lire

340.000

COPRIDIVANI

SILHOUETTE BASSETTI

ELASTICIZZATI
100% COTONE

Lire

175.000

Qualità Casa

WOLMER

a Torino

in via Salbertrand 68
e in via Botticelli 25

Telefoni: 011/24 13 711 (8 linee r.a.)

**Occasioni
da non
perdere!**

ULTIMO GIORNO

Numero Verde
167-219501

INFORMAZIONI GRATUITE

Parola di
Wilma
Goich



Decine di migliaia di civili e miliziani in fuga verso l'Iran dietro allo sconfitto Talabani

I curdi di Saddam prendono Sulaimaniya

Clinton: è una lotta interna, non possiamo farci niente

WASHINGTON. Duemila uomini del Partito democratico del Kurdistan (pdk) hanno conquistato ieri la città di Sulaimaniya, ultima roccaforte della Unione patriottica del Kurdistan (puk) di Jalal Talabani. Talabani è fuggito in Iran.

In direzione del confine iraniano sono dirette anche decine di migliaia di abitanti di Sulaimaniya che temono l'arrivo degli iracheni.

Il comandante Azhar Fieko, capo del contingente che ha conquistato la città, ha detto che mille uomini del puk hanno consegnato le armi. Non ci sarebbero state vittime e il puk sarebbe entrato in città con le sue sole forze, senza aiuti iracheni. Invece gli uomini di Talabani sostengono che l'armata di Saddam ha appoggiato il puk con carri armati. La presenza dei mezzi corazzati di Baghdad nella zona (ufficialmente, dovrebbero essere stati tutti ritirati) era segnalata nei giorni scorsi da fonti del puk e indipendenti ma smentita dall'Onu. Il comandante e membro dell'ufficio politico del puk, Saïd Ahmed Perri, che aveva partecipato alla difesa di Koya, caduta l'altro ieri, ha dichiarato di essersi ritirato «davanti al tank della Guardia repubblicana di Saddam».

Per oggi è atteso a Sulaimaniya il leader del puk, Massud Barzani, con il grosso delle truppe dalla città di Dokan.

«Garantiamo la sicurezza della popolazione civile e dei membri del puk che hanno consegnato le armi», ha detto Fieko. Il comando del puk ha diffuso una dichiarazione via radio per rassicurare la popolazione, lanciando lo slogan «pace nel Kurdistan, Kurdistan unito».

Nonostante l'evoluzione sfavorevole della crisi, gli Stati Uniti sono decisi a rimanere fuori dal Kurdistan. «Abbiamo fatto - ha detto il presidente Clinton - quello che potevamo per i curdi. Essi stessi rendono difficile aiutarli quando combattono tra loro. Vorremmo fare di più ma francamente i loro capi dovrebbero tornare al tavolo della pace».

Ma le notizie dall'Iraq sono sempre più imbarazzanti per il governo americano. Nel fine settimana fonti governative hanno confermato le rivelazioni del New York Times: la grande fetta delle truppe di Saddam a Irbil ha stroncato sul nascere una operazione della Cia fra i curdi volta a rovesciare il Raiss.

Ieri un inviato del Washington Post nel Kurdistan ha raccontato che 200 combattenti curdi, che erano stati reclutati dalla Cia a Irbil, hanno trovato rifugio nel villaggio di Salahud-

din sulle montagne ma non possono tornare alle loro case dove verrebbero massacrati dagli alleati del regime. Su questo punto Clinton ha detto solo che gli Usa fanno sempre il possibile per aiutare i propri collaboratori a mettersi in salvo.

Secondo il Washington Post un centinaio di uomini della stessa milizia sono stati arrestati dalla polizia segreta irachena a Irbil e probabilmente passati per le armi.

Di fronte a questi avvenimenti i consiglieri di Clinton fanno una netta distinzione fra le ragioni umanitarie per cui la popolazione del Kurdistan chiede aiuto e i vitali interessi

strategici ed economici che legano gli Usa ai produttori di petrolio come Kuwait e Arabia Saudita. Il capo di gabinetto della Casa Bianca Leon Panetta ha spiegato che si baderà soprattutto alla loro difesa.

D'altra parte, «Saddam Hussein fa giochi sporchi al Nord sa che pagherà ogni volta un prezzo molto salato». In altre parole, se vi fossero in Kurdistan movimenti di truppe tali da esigere una risposta, gli americani rafforzerebbero il loro controllo sul Sud e colpirebbero con altri missili le installazioni militari ancora efficienti nei pressi di Baghdad.

[Ansa]

Gli Usa: rischiano la vita duecento assoldati dalla Cia
Forse cento di loro sono già stati passati per le armi

Miliziani curdi di Talabani in fuga da Sulaimaniya verso l'Iran. Sotto: la portiera americana Vinson nel Golfo Persico (FOTO REUTERS/ANSA)



Barzani: «Abbiamo fatto tutto da soli»
Ma per i rivali l'hanno aiutato i tank iracheni



NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Se Bill Clinton e Warren Christopher si aspettavano qualcosa dalla nuova visita a Washington di Benjamin Netanyahu, il primo ministro israeliano, sono rimasti delusi. Gli hanno chiesto di limitare la presenza delle truppe israeliane a Hebron al solo quartiere ebraico e lui ha risposto no: gli hanno chiesto di aumentare i permessi per i palestinesi che devono recarsi al lavoro in territorio israeliano e lui ha risposto che i 18.000 concessi la settimana scorsa per il momento sono più che sufficienti. Non è tuttavia chiaro quanto la parte americana abbia insistito. In tempi elettorali, nessun candidato alla Casa Bianca può permettersi di fare troppo il duro con Israele, e an-

che Clinton nei sondaggi è fortissimo, tutti dicono che si è sicuramente ben guardato dal premere troppo su Netanyahu.

Lui del resto, mostrando la sua solita sicurezza (per niente incrinata dalle notizie diffuse proprio ieri sulle minacce di morte che ha ricevuto dopo che la settimana scorsa aveva formalmente stretto la mano ad Arafat), ha detto di non avere sentito nessuna pressione e di ritenere che «non ce ne saranno». Sempre in base alla prassi del tempo elettorale, Netanyahu avrebbe dovuto avere un incontro anche con Robert Dole, ma non è avvenuto per questioni - ha detto un funzionario dell'ambasciata israeliana - «puramente organizzative». I due comunque si sentiranno al telefono e oggi, quando Netanyahu verrà a New York, si incontrerà con il vi-

ce di Dole, Jack Kemp.

Il no alla limitazione dei movimenti delle truppe israeliane a Hebron Netanyahu l'ha spiegato così: «L'incremento della sicurezza a Hebron non è solo nell'interesse degli israeliani ma anche dei palestinesi». E uno dei «razi» uomini ha poi specificato: «Hebron è nota per i suoi massacri e per avere una popolazione araba particolarmente radicale». Del resto, hanno detto ancora gli uomini di Netanyahu, il ritardo nel «confinamento» delle truppe israeliane nel quartiere ebraico di Hebron, che secondo gli accordi di pace doveva avvenire entro marzo, fu deciso già da Shimon Peres, e ora noi lo stiamo prolungando perché la nostra posizione è che lo faremo quando le circostanze lo permetteranno e non quando lo dice il calendario.

E le circostanze che potrebbero permetterlo le ha indicate lo stesso Netanyahu poco prima di andare a Clinton, dopo avere visto Christopher: sono che i palestinesi facciano qualcosa di più contro il terrorismo, perché «i negoziati devono essere una strada a doppio senso, l'era delle concessioni da una parte sola è finita». Christopher ha fatto sapere che insisterà presso Arafat perché «combatta ancora di più il terrorismo» e ha anche detto di essere pronto a intraprendere un'altra spola fra Gerusalemme e Damasco per riaprire i negoziati fra Israele e Siria. Netanyahu ha mostrato di apprezzare l'impegno americano su questo fronte, ma si è detto scettico che la Siria quei negoziati li voglia davvero.



Qui sopra il ministro Dini. Nella foto a sinistra Netanyahu con l'americano Christopher (FOTO REUTERS)

Franco Pantarelli

Antonella Rampino

I «no» di Netanyahu a Clinton

Il premier d'Israele alla Casa Bianca

Dini, rapporto sul raid

Washington non aveva preavvertito l'Italia

ROMA. Ma gli Stati Uniti hanno avvertito l'Italia dell'intervento in Iraq? La risposta è un po' sì, un po' no. Dalla dettagliata relazione che il ministro Lamberto Dini ha fatto alle commissioni Esteri del Parlamento, si capisce con chiarezza che Clinton ha preavvertito solo i Paesi che in qualche modo potevano considerarsi direttamente coinvolti, come la Turchia per esempio, e non l'Italia. Che la netta dissociazione della Francia è stata causata proprio dalla mancata consultazione. E che anche la Russia si è ritenuta di essere stata semplicemente avvisata. «C'è stata poca concertazione con gli alleati europei», ha riconosciuto Dini. Non si tratterà anche di rivedere il ruolo dell'Onu, come è già accaduto per altre istituzioni internazionali nate sulle ceneri della Seconda guerra mondiale? «Gli eventi dimostrano la necessità di dotare le Nazioni Unite di meccanismi operativi per spegnere i focolai di vera e propria guerra, o anche di semplice instabilità: una cosa questa che ribadirei personalmente all'Onu a fine settembre», risponde Lamberto Dini appena uscito dall'aula, e mentre è in procinto di volare in Arabia Saudita per una visita già programmata da tempo.

A Dini, fuori dalla Sala della Ragina a Montecitorio, fa eco Achille Occhetto, che aveva giudicato «inopportuno» l'intervento americano in Iraq. «Abbiamo discusso lungamente. E' evidente che l'Onu deve essere rifondata. Il Parlamento italiano elaborerà una proposta in tal senso, da presentare al governo». E ancora Fabio Mussi del pds: «L'Onu è debole. Il punto è che, in caso di crisi internazionale, devono essere le Nazioni Unite a dare incarico all'intervento a un Paese». I parlamentari sono rimasti molto colpiti da un'osservazione di Dini: «La cosa assurda è che le banche centrali lavorano in teleconferenza, i governi no. Se c'è un problema fra le monete, ci si sente in tempo reale. Se scoppia una guerra, se ne parla il giorno dopo».

Quella del ministro degli Esteri è stata una lunga relazione: non c'è stata alcuna subalternità dell'Italia nei confronti degli Stati Uniti, non si poteva seguire la Francia nella sua dissociazione perché Parigi stava perseguendo una politica autonoma, e non aveva certo nel senso di un rafforzamento dell'Onu. Poi, prima della replica del ministro, due ore e mezzo di dibattito franco: «Finalmente abbiamo discusso davvero di politica estera», per dirla con il presidente della commissione Esteri al Senato Gianfranco Migone. Un dibattito che ha coperto con tutte le sfumature possibili la presa di posizione delle forze politiche italiane di fronte ai tre bombardamenti voluti da Bill Clinton in Iraq. E chi temeva che Rifondazione comunista chiedesse una dissociazione dell'Italia dalla Nato («Rifondazione tuona sempre, ma poi non piove mai», ha detto Dario Rivolta di Forza Italia) è stato deluso. La realtà, sottolineano dalla Farnesina, è stata il segretario di Stato americano Warren Christopher a sostenere con Lamberto Dini che bisogna rivedere anche la Nato.

Il nostro ministro degli Esteri ha comunque ribadito, a chi sottolineava che il governo deve rispettare le linee di politica estera definite nel programma dell'Ulivo, che l'Italia non rinuncerà al suo ruolo sulla scena internazionale. A giorni, sotto bandiera ungherese perché le relazioni diplomatiche italiane con l'Iraq sono interrotte dai tempi della Guerra del Golfo, verrà aperto un osservatorio dal ministero a Baghdad. Un'iniziativa prevista da settimane, ma particolarmente importante in questo momento.

SEGUE DALLA PRIMA

GLI ebrei non erano solo destinati allo sterminio; erano anche tenuti a pagare per questo privilegio. Questi pagamenti avvenivano in quattro forme.

Innanzitutto, prima di essere deportati verso i campi, gli ebrei si vedevano confiscati tutti i loro beni - case, negozi, fabbriche. Tutto ciò veniva venduto a non ebrei, e il ricavato messo in banca.

Poi i condannati venivano avviati ai treni con una valigia ciascuno, con quello in cui avrebbero avuto bisogno per la loro nuova vita nei «nuovi insediamenti». Naturalmente, mettendovi in valigia cose di valore. Dai campi di sterminio, dove tutto ciò veniva sequestrato all'arrivo, vagoni ferroviari carichi di oro, diamanti, zaffiri, rubini, argento, luigi d'oro, dollari d'oro e banconote di ogni valuta venivano rispediti verso il Reich. E le SS se li portavano via.

La fase tre era il lavoro. Per quanto spessati fossero, gli ebrei erano idonei a lavorare, e lavoravano. Le SS gestivano centinaia di fabbriche in cui prodotti venivano venduti, non regalati, alla macchina bellica nazista.

E gli industriali nazisti potevano affittare dalle SS lavoratori forzati - tre marchi al giorno, nel caso di schiavi generici, quattro per gli specializzati. «Al giorno» significa tanto



Il criminale nazista Eichmann e due sequestrati del film «Schindler's List» sulla tragedia dell'Olocausto

lavoro quanto poteva esserne estorto da corpi vivi, col minimo di vitto e alloggio, nell'arco delle 24 ore. Nessun tentativo di prolungarne la vita facendoli lavorare meno, perché per ogni cadavere le SS potevano fornire un rimpiazzo. Attraverso il lavoro coatto le SS si autofinanziavano. E' questo l'aspetto sottolineato dall'ottimo film di Steven Spielberg «Schindler's List». Dopo il 1971 non ho più potuto credere che gli industriali tedeschi non sapessero, come dissero agli Alleati, che cosa era successo.

Tutti sapevano fin troppo bene. Infine, c'era l'Himalaya dei cadaveri. Di nessun valore? Tutt'altro. C'erano capelli per misteriose e per

feltro da scarpe invernali, e quantità di denti d'oro che venivano estirpati, avviati alle fonderie delle SS e fusi in lingotti marchiati non solo con l'aquila del Reich, ma anche col simbolo delle SS.

Ma nel 1944 anche le SS, pur abituate a giustiziare i soldati tedeschi se solo pronunciavano la parola sconfitta, si resero conto che la guerra era perduta. Allora cominciarono a preparare un futuro per se stesse e per la loro fede nazista.

Dietro all'Olocausto c'erano soprattutto due uffici delle SS. Il più conosciuto era l'Ufficio per la sicurezza del Reich. Adolf Eichmann lavorava per il suo quarto dipartimento.

Per il Congresso mondiale ebraico, documenti Usa alla mano, è a Zurigo il bottino dell'Olocausto

«La verità sull'oro nazista nel mio Dossier Odessa»

Forsyth: nel '71 fui snobbato, ora l'America ammette che avevo ragione



«E' ancora possibile recuperare il 60% dei beni estorti agli ebrei. Assurda la passività del mondo per 50 anni»

Ma quasi sconosciuto al più era l'importantissimo Ufficio per l'amministrazione economica del Reich, guidato dal generale delle SS Glücks, che scappò nel 1945 e di cui non si è più saputo nulla. Molto più di quello di Eichmann, o di qualunque altro funzionario capo di lager, sono state le sue mani a rendere finanziariamente possibile lo sterminio di sei milioni di ebrei, e a fare le SS ricchissime.

Nel cuore della bella città di Strassburgo, oggi sede del Parlamento europeo, si trova l'Hotel Maison Rouge, in tedesco Das Rote Haus. Qui nell'agosto 1944 avvenne un importantissimo meeting.

Per finanziare i fedelissimi all'ideale nelle loro nuove vite all'estero. Per insediare gli uomini delle SS in attività economiche in Germania. Per installare laboratori segreti in cui sviluppare nuove armi. Per paga-

re gli avvocati alle SS portati in giudizio.

E ancora: per influenzare i mass media con ogni mezzo, per scoraggiare con intimidazioni articoli antinazisti o inchieste giornalistiche sgradite. Per sostenere qualunque tiranno straniero che seguisse una politica politica antisemita - è in questo modo che nei tardi Anni Cinquanta il presidente egiziano Nasser cominciò a costruire i suoi missili. La lista degli obiettivi era lunga, e inevitabilmente costava un'enormità.

Ma il denaro c'era. In lingotti, nei sotterranei delle SS. A dispetto di successive voci su sommergibili carichi d'oro alla volta dell'Argentina, un paradiso molto più sicuro si trovava appena al di là delle Alpi austriache - a Zurigo. E credo che la maggior parte del bottino sia finita lì. Poi le sacralità si sono abbassate.

Dopo il 1945 si sentì un super-fiscale caccia agli ebrei, ma l'enfasi fu posta sui radici attivi nei campi di sterminio. Poi gli Alleati furono invischiati nella guerra fredda con l'Urss.

Odesa portò centinaia di assassini fuori dalla Germania occupata e in seguito penetrò in profondità l'establishment tedesco post-bellico, fino a una ventina di anni fa, quando l'età pretese il suo tributo.

Ma non ebbe successo nei suoi grandi disegni: i missili di Nasser non piovvero mai su Tel Aviv, perché l'aviazione d'Israele li distrusse nella loro fabbrica di Holon, nel 1967, ancora privi di sistemi di guida; e il Quarto Reich è rimasto nel libro dei sogni.

Ma per quanto riguarda l'oro? Una parte è stata ritirata, trasferita e spesa nei progetti neo-nazisti. Di più che si tratta, al massimo, del 20 per cento. Gli Alleati fecero pressione sulle banche perché sputassero il resto. La mia stima è che ne abbiano tirato fuori un altro 20 per cento.

Può darsi che in un lontano futuro le autorità si impegnino davvero a cercare l'oro della SS, e che ne riagguantino una parte. Sarebbe bello poterlo sepolcra.

Frederick Forsyth
Copyright 1996, Frederick Forsyth



Dubbi sulle responsabilità del ministro Van der Biest per l'assassinio del leader socialista

In Belgio caccia a un Grande Vecchio

Dietro omicidi politici, tangenti e orrori pedofili

BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ma davvero Alain Van Der Biest sarebbe il mandante dell'omicidio di André Cools? Persa la vena di romanziere, alcolizzato, evitato dai suoi vecchi compagni di partito, l'ex enfant prodige del socialismo vallone appare come un relitto di quella che, se fossero italiani, i belgi chiamerebbero prima repubblica. Ieri, le manette ai polsi, è stato ancora una volta portato al tribunale di Liegi, per un confronto con il suo accusatore numero uno: Domenico Castellino, colui che ha confessato di aver nascosto i sicari tunisini nel centro di Liegi, per poi riportarli in Sicilia dopo averne fatto sparire le armi.

Il suo avvocato, Jean-Luc Dessy, parla di lui come di un uomo «determinato, che proclama più

che mai la propria innocenza». Sarà vero? Chi lo sa. Certo è che a molti osservatori, ieri, il movimento che avrebbe spinto Van Der Biest ad organizzare l'omicidio di André Cools, boss socialista di Liegi, appariva estremamente debole. Tanto debole da spingere Guy Duplat, il direttore dell'autorevole quotidiano «Le Soir», ad ipotizzare che un «Grande Vecchio» agisca dietro le quinte: «Van Der Biest ha lasciato fare per debolezza, è innocente o è il mandante? O è invece un "fusibile" che maschera qualche altro?».

Van Der Biest fu «inventato» da Cools, che lo fece nominare segretario nazionale del partito a 27 anni, ed a 34 lo portò nel Parlamento nazionale. Ministro federale per i pensionati, poi ministro degli Interni del governo della regione del Vallone (la metà francofona del Belgio), si staccò dal suo protettore, e i rapporti divennero molto

Ripescata in un canale di Liegi la pistola che uccise l'ex vicepremier André Cools

tesi, tanto che Cools minacciò di eliminarlo dalla scena politica. Ma lo stesso Cools non era più il leone d'un tempo. L'unica carica che aveva conservato era quella di sindaco di Flémalle, una borgata di Liegi. E poi, sarebbe bastata una minaccia a convincere Van Der Biest della necessità di far uccidere l'amico diventato rivale?

A questi interrogativi si aggiungono quelli sollevati dal modo in cui l'inchiesta è stata portata avanti per cinque anni. Undici mesi dopo l'omicidio, nel giugno del '92, Carlo Todarello raccontò al giudice Jean-Marc Connerotte, di Neufchâteau, che il mandante dell'omicidio era Richard Taxquet, che Simone Solazzo aveva reclutato in Sicilia due killer tunisini, e che Domenico Castellino li aveva riportati a casa dopo l'omicidio.

Van Der Biest aveva scoperto tutto, ma era stato minacciato di morte. Poi Todarello cambiò

versione, disse che il mandante era Van Der Biest. Infine, visto che gli accusati venivano liberati, ritrattò tutto. Secondo il capo della «cellula Cools», il commissario Raymond Brose, le sue rivelazioni «non resistevano alle verifiche».

Ora il giudice Veronique Ancia di Liegi, che ha sempre confutato le ipotesi del collega Connerotte, arresta tutti per omicidio, presentando come novità cose note da quattro anni. Castellino ha parlato e ha indicato il punto esatto in cui gettò le armi del delitto, prima di riportare i tunisini in Sicilia. Così nel canale dell'Outhre, a Liegi, sono state trovate «delle armi», e in particolare una pistola calibro 7,65, che sarebbe servita ad uccidere Cools. Non c'è stata alcuna conferenza stampa, ma il commissario Brose, accusato dalla stampa, ha ottenuto il trasferimento. [F. S.]

RETROSCENA

TRA PROVE E SOSPETTI

BRUXELLES

A L'indirizzo 215 della Avenue de l'Observatoire di Coite, un sobborgo di Liegi, c'è il residence «Le colline». Ci abita Marie-Hélène Joliet, la compagna del boss socialista André Cools. La giornata si preannuncia calda, ma in strada sembra non esserci nessuno quando i due escono di casa. Sono le 7,25 del 18 luglio 1991. André Cools sta per aprire la sua Audi 90, ma non farà a tempo. Due proiettili lo fulminano: uno gli perfora collo e laringe, l'altro gli attraversa l'orecchio sinistro e la testa. Marie-Hélène si rende appena conto dell'accaduto, un proiettile le buca entrambi i polmoni. Sopravviverà, ma dopo settimane di lotta contro la morte.

Inizia così, come un telefilm che comincia col delitto, il dramma che da anni appassiona il Belgio, allacciando in una catena incomprensibile i fatti di sangue e di malaffare più disparati. Per spiegare quel delitto ci si è aggrappati ad ogni possibile ipotesi, e tante ne sono state fatte che oggi, dopo cinque anni, sembrano tutte improbabili. Si è partiti da una storia di certificati di credito falsi, acquistati nel Liechtenstein da mafiosi di origine italiana infiltrati nel gabinetto del ministro vallone Alain Van Der Biest. Si è passati poi alle tangenti che l'Agusta avrebbe pagato per vendere 46 elicotteri all'esercito belga, anche queste una «spista italiana». Ma non sono stati trascurati i traffici di armi dei socialisti belgi con la «Compagnie générale des eaux» e la «Dassault», entrambe francesi. O le storie più misteriose, come la vicenda del supercannone del leader iracheno Saddam Hussein. L'ultima in ordine di tempo è la versione che vuole l'omicidio Cools legato ai delitti della banda di pedofili capeggiata dal mostro Marc Dutroux. Ma è l'ipotesi che possiamo scartare per prima. Le due vicende condividono solo un paio di personaggi, ricettatori che compravano macchine da pedofili, e che ne vendettero una a chi armò i killer di Cools. Ma chi era costui?

Nato nel 1927 in una famiglia operaia, Cools cresce nella livida miseria della periferia di Liegi, tra fabbriche e miniere. I genitori prima della guerra tengono la locale Maison du peuple, e lui non dimenticherà mai le sue origini, resterà sempre un socialista «contestatario come i metalmeccanici e ortodosso come i ministri». E' il grande sciopero del 1961-62 a metterlo in mostra. Pochi anni dopo è già ministro, e nel 1969 ascende alla vice-presidenza del Consiglio federale del Belgio ha tre governi: quello nazionale e quelli delle due «comunità», quella fiamminga e quella dei valloni, francofoni.

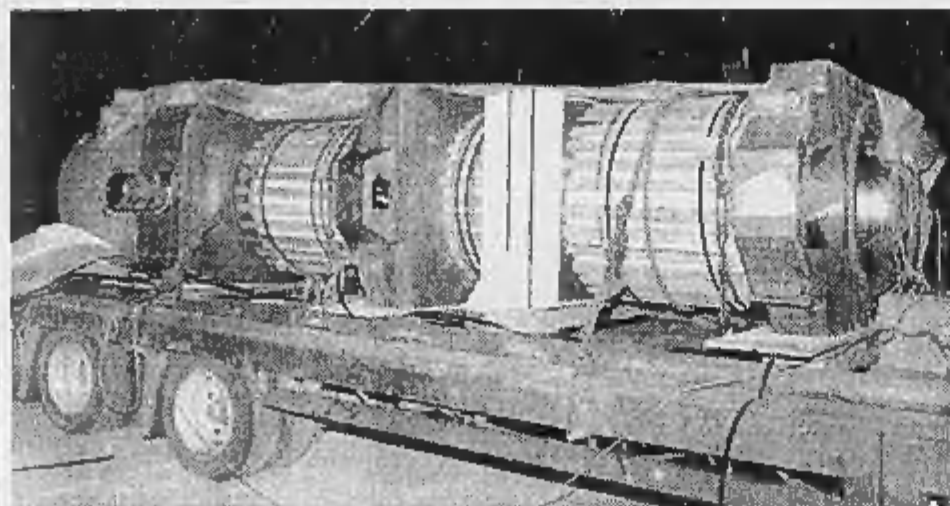
«Si serve ad aiutare Liegi, ma disposto ad allearsi col diavolo», disse una volta. E probabilmente la fece, perché il Cools degli ultimi anni somigliava poco al giovane idealista del dopoguerra. Massone dichiarato, distributore di poltrone e gestore di contratti pubblici, Cools era amministratore di società che, assieme, costituivano un impero finanziario di nove miliardi di franchi: 450 miliardi di lire. Un suo avversario politico però, disse: «Non ha mai utilizzato questo impero per arricchirsi personalmente».

Qualcosa dei vecchi ideali gli era infatti rimasto. Nel 1968 Cools incontra Alain Van Der Biest, linguista con aspirazioni letterarie. Alain, 25 anni, è figlio di una don-



I misteri del Paese Perbene

Viaggio in un labirinto di crimini



na delle pulizie e di un caldaio, e anche per questo piace a Cools, che due anni dopo lo fa nominare segretario nazionale del partito socialista. Ed è da Van Der Biest, col tempo arrivato ai ferri corti con il suo protettore, che parte la prima pista d'indagine.

Undici mesi dopo il delitto, un tal Carlo Todarello chiede aiuto

ad un investigatore privato. Dice che vogliono ucciderlo, e racconta una storia che sembra incredibile. L'investigatore, André Rogge, organizza un incontro con alcuni giornalisti, e Todarello finisce davanti ai magistrati. Dice che ad organizzare l'omicidio di Cools è stato Richard Taxquet, «poliziotto, ora segretario personale

del ministro degli Interni della regione francofona: Alain Van Der Biest. I sicari sarebbero stati contattati da un tal Simone Solazzo, e riportati in Sicilia, da dove venivano, da un tal «Momo». Il movimento? Una partita di certificati di credito rubati, che Van Der Biest avrebbe usato per farsi campagna elettorale. Cools aveva saputo, ed

Due piste «italiane»: i sicari di Cools e le tangenti Agusta

A sinistra il supercannone per Saddam. A destra l'ex segretario generale della Nato Willy Claes, socialista costretto alle dimissioni per il caso Agusta



effettivamente, pochi giorni prima, aveva detto a due giornalisti di voler fare rivelazioni che avrebbero fatto «cadere delle ta-

ste». Jean-Marc Connerotte, il giudice di Neufchâteau che un mese fa ha scoperto la banda dei cacciatori di bambini, crede alla storia, e spicca mandato di cattura per i titoli rubati. Ma l'inchiesta è affidata a Liegi, e né il giudice istruttore Veronique Ancia, né il capo della polizia giudiziaria Raymond Brose credono alla pista. Taxquet viene liberato. Connerotte insisterà, lo metterà al fresco altre due volte, scriverà una lettera di 12 pagine a re Alberto, ma inutilmente. Taxquet è complice ogni volta che dopo pochi giorni, e la Corte di Cassazione alla fine vieterà a Connerotte di occuparsi del caso.

Già dai primi mesi, sulla stampa, si fa intanto strada la pista del «supercannone» iracheno. L'ingegnere canadese Gerald Bull, che aveva progettato l'arma per Sad-

Sullo sfondo dello scandalo Claes un consociativismo da Prima Repubblica



A sinistra l'ex vicepremier belga André Cools. Sopra, l'arresto del mandante del suo assassinio l'ex ministro Alain Van der Biest «creatura» dello stesso Cools

dam, era stato freddato a pistoletate a Bruxelles, il 22 marzo 1990. Si dice siano stati gli israeliani. E c'è chi dice che un C-130 dell'aeronautica belga portasse in Giordania 200 tonnellate di polvere destinata a Saddam, e che l'allora ministro della Difesa, il socialista Guy Coens, ricevesse per il favore un bel mucchio di lingotti d'oro. Cools era escluso dalla tangente, e sembra volesse vendicarsi denunciando il traffico illegale. Ma in realtà nessun elemento ha mai confermato questa versione, ed a Liegi il giudice Ancia seguiva dunque una terza pista, quella dell'Agusta.

L'azienda italiana del gruppo Efim, controllata dai craxiani, era buona ultima nella gara per vendere 46 elicotteri all'esercito belga. Tedeschi e francesi offrivano macchine migliori a prezzi competitivi. Nell'88 però i socialisti belgi tornarono al governo e la situazione cambiò. La Agusta vinse la gara ma, come dimostrerà nel '94 il giudice Ancia, solo grazie alle tangenti miliardarie distribuite a pioggia. Il movente immaginato era sempre lo stesso: Cools, tenuto fuori dal giro di tangenti, avrebbe scoperto tutto, minacciando di denunciare i compagni di partito, che decisero di farlo tacere. A fare le spese dell'inchiesta furono cinque tra ministri ed ex ministri: tutti socialisti, valloni e fiamminghi. Nel conto entrò anche Willy Claes, che intanto era diventato segretario generale della Nato. Tutti diedero le dimissioni.

Ora che la Ancia ha sposato le tesi del giudice Connerotte, le reazioni si sono forse ancora più imbrogliate. Il fatto che nessuno scommetta un'unghia sull'onestà dei socialisti vuol dir poco. Fino a poco fa, infatti, in Belgio viveva un tipo di consociativismo più incancremito di quello italiano. Il leader democristiano Van den Boeynants, quello socialista Laburton ed il liberale Descamps si incontravano regolarmente sullo yacht di Josi, patron delle omonime assicurazioni. E regolavano al riparo da orecchie indiscrete tutte le questioni più delicate. Ora il Belgio, come Stato unitario, è sull'orlo dell'abisso. Le Fiandre marcia verso la secessione, e ogni tipo di solidarietà politica o d'affari è tramontata. Forse è nel tramonto di questo Stato, peraltro inventato a tavolino, che vanno ricercate le ragioni di tante improvvise rivelazioni: il sipario cala, ma è strappato, e i buchi mostrano tutte le magagne nascoste per anni.

Fabio Galvano

Fabio Squillante

GRAN BRETAGNA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le rivelazioni di Runcie, fatte al biografo, trasformate suo malgrado in libro: la principessa descritta come un'intrigante

«Carlo e Diana? Due teatranti e un matrimonio combinato»

L'ex arcivescovo di Canterbury: il futuro sovrano snobba la Chiesa d'Inghilterra

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diana «una che recita»; peggio, «un'intrigante». Carlo «una massa di contraddizioni», ormai da dieci anni «disincantato» della Chiesa che «un giorno lo avrà come proprio capo. E Camilla? Una comparsa di cui «si sapeva da tempo». Il reverendo Robert Runcie fa le prime pagine dei giornali inglesi rivelando - suo malgrado - il ruolo avuto nella saga reale.

Oggi il lord Runcie, 75 anni, un «pensionato» - come ama definirsi - fuori della mischia. Ma dal 1980 al 1991 è stato arcivescovo di Canterbury, la massima autorità nella Chiesa anglicana: è stato lui, nel 1981, a sposare Carlo e Diana, ed è stato lui a battezzare i loro figli. A lui Carlo si rivolse chiedendogli di «istruire» sua moglie quando il matrimonio era ormai compromesso, come se la felicità coniugale fosse solo questione di fede religiosa. E lui, can-

didamente, tutto questo ha raccontato al suo biografo Humphrey Carpenter, prima di accorgersi che sarebbe forse stato meglio tacere. Troppo tardi: il libro - significativo il titolo, «L'arcivescovo riluttante» - esce in questi giorni, il «Times» ne anticipa i puntati alcuni capitoli, invano lord Runcie tenta di prendere le distanze. E l'Inghilterra ridacchia all'immagine dell'establishment che si dà la zappa sui piedi.

Runcie fu tra i primi a capire che quel matrimonio «era a rischio». «Ecco di che cosa sono fatte le favole», disse durante le nozze del secolo nella cattedrale di San Paolo. Ma oggi ammette che fin da quando incontrò Lady D ebbe l'impressione che quello fosse «un matrimonio combinato». Qualche tempo dopo Carlo si rivolse a lui, chiedendogli aiuto: perché disse a Diana un po' di «distruzione religiosa». «Le parlai due o tre volte. Ben presto mi accorsi che quello di cui aveva biso-



L'ex arcivescovo Robert Runcie

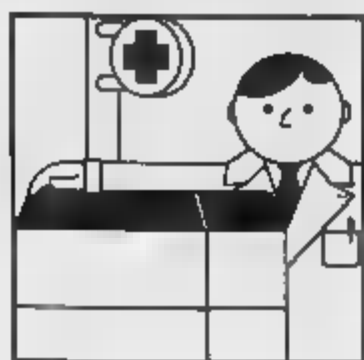
gno era un po' d'incoraggiamento. La definì eterna e grazia, «una furba». Si «arrabbiò», però, anche d'altro. Quando la nonna di Diana, quella Ruth Fermoy da molti additata come artefice (con

la regina madre, sua grande amica) del matrimonio, si lamentò con lui del comportamento della principessa, l'arcivescovo dovette darle ragione.

«Lady Fermoy - ha detto Runcie in una delle conversazioni con Carpenter - considerava Diana una che recitava, un'intrigante. Tutto vero, naturalmente. Non solo: anche «un'ambiziosa», con un «tremendo» spirito competitivo: «Non so che cosa sarà di lei. Molto triste». E triste gli pare la vicenda di Camilla. Ne «era già a conoscenza», e quando se ne ebbe notizia fu sorpreso? «Sì, ne ero già al corrente. Il bisogno di Carlo di una donna da amare e da cui essere assecondato era ciò che preoccupava lady Fermoy». Con il «suo» di poi, capisce perché Carlo gli fosse sembrato «profondamente depresso» alla vigilia delle fastose nozze con Diana.

Che delusione, il futuro sovrano. Nonostante rapporti che definisce «amichevoli», lord Runcie

non è un suo estimatore: «Per quello che riguarda la sua preoccupazione di fare il bene del Paese, non credo che abbia mai preso molto sul serio la Chiesa d'Inghilterra». E' come se «vi avesse rinunciato» da una decina d'anni: «Sarebbe di grande aiuto se amasse la Chiesa un po' di più». Ma soprattutto Carlo lo colpisce per le sue contraddizioni. Non solo: quello che riguardano i rapporti con Diana e Camilla: «Ci tiene alla sua carica di colonnello delle Guardie del Galles ma poi fa comunella con le pacifiste di Greenham Common. Si riempie la bocca con la grandezza delle nostre cattedrali e con il linguaggio epico del Vangelo, ma poi vuole esplorare l'indulismo nei ghetti urbani. Va regolarmente a caccia e poi fa l'ambientalista. Il pubblico non sa mai che cosa pensi. Oggi, forse, si morde la lingua. Troppo tardi».



Nuovi casi in Campania, Calabria e Puglia. Gli Usa bloccano l'import del mascarpone italiano

Botulismo, allarme in tutto il Sud

Quattro indagati, bufera sulla Parmalat

NAPOLI. Ormai è allarme in quasi tutto il Sud. Dopo la Campania, tocca alla Calabria, alla Puglia e alla Basilicata fare i conti con la paura del killer del botulismo, mentre la magistratura napoletana fa le sue prime mosse. Da ieri il legale rappresentante del gruppo Parmalat, Giovanni Tanzi, e il responsabile della produzione, Saturno Ferrari, sono indagati nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Nicola Saggiomo, il ragazzo 15 anni ucciso dalle micidiali tossine contenute in un vasetto di mascarpone. Il botulismo è ipotizzato di omicidio colposo. Nell'indagine sono coinvolti anche un medico di guardia e il direttore sanitario del Cardarelli, l'ospedale in cui, nel momento dell'emergenza, sono venute a curare le scorte di siero anti-botulino. Il sospetto è che vi siano stati ritardi nella somministrazione dell'antidoto ai pazienti, uno dei quali ha pagato con la vita.

Dopo i quattro casi verificatisi a Napoli, i bollettini medici registrano tre ricoveri in provincia di Catanzaro (tra i pazienti una bimba di sei anni), sette a Brindisi, nei pressi di Potenza, e uno a Bari. Per quanto riguarda i casi sospetti in Basilicata, però, i medici escluderebbero a prima vista l'avvelenamento da botulismo; i pazienti sarebbero affetti da gastroenterite acuta. L'unico ricoverato in Puglia si è sentito male dopo aver mangiato funghi sott'olio preparati in casa e molto probabilmente contaminati dal botulino.

Il mascarpone confezionato dalla «Giglio spa», almeno nel suo caso, è dunque innocuo. Non così per le altre intossicazioni da botulismo: a Napoli e in Calabria, infatti, tutti i pazienti hanno accusato i sintomi dell'avvelenamento dopo aver consumato il formaggio fresco con scadenza 11 ottobre '96, e commercializzato con i marchi «Giglio», «Parmalat» e «Sol di Valle». Le condizioni dei due che tre ricoveri negli ospedali napoletani sono ancora molto gravi. La vita di Gaetano Saggiomo, 12 anni, fratello di Nicola, morto tre giorni fa, dipende da una macchina per la respirazione artificiale. Un amico del ragazzo, Pietro Falco, 15 anni, è sotto stretta osservazione da parte dei medici: la prognosi, per lui, è ancora riservata. Migliorano, invece, le condizioni di Maria Cerasuolo, 34 anni. «Sono state fortunata», racconta. «Ho assaggiato solo cucchiaino di mascarpone perché mi sono subito accorta che qualcosa non andava: un sapore pessimo». In serata sono state ricoverate altre otto persone provenienti dalla provincia di Napoli: «Per il momento c'è solo il sospetto di un avvelenamento», spiegano i medici. «Certamente l'avremo solo ad analisi ultimata».

Mentre i carabinieri del Nas continuano a sequestrare confezioni di mascarpone sospetto (fra i quali sono stati trovati dalla circolazione oltre centomila vasetti), a Napoli infuria la polemica sulla «Giglio» negli ospedali cittadini dell'antidoto per neu-

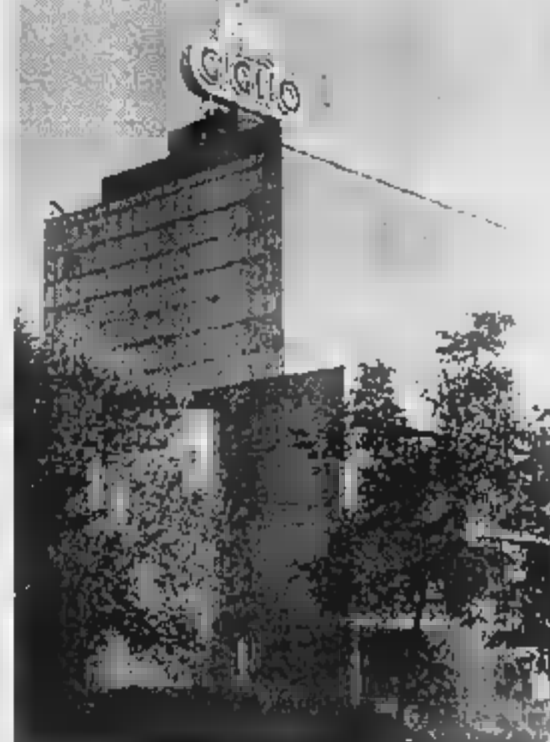
tralizzare gli effetti devastanti di quasi sempre mortali del botulismo. Il direttore del Centro antiveleni dell'ospedale «Cardarelli», Raffaele Carducci, spara a zero contro l'Istituto superiore di sanità. «Lì il siero c'è, ma il ministero ha disposto che venga consegnato le scorte. L'antidoto, prosegue Carducci, è disponibile solo in caso di emergenza. Mi hanno detto che può essere consegnato esclusivamente per stretta necessità», sbotta il direttore del centro antiveleni. «Rabbividisco quando penso all'eventualità di un ricovero nel corso della notte. Il povero medico di

guardia dovrebbe attendersi al telefono nella speranza di rintracciare qualcuno a aspettare che i carabinieri portino il siero da Roma: si perderebbero ore preziose per i pazienti». La risposta da Roma si fa attendere. Luciano Signore, responsabile del centro antiveleni del Policlinico di Roma, dice: «L'Istituto superiore di sanità dispone l'invio delle scorte necessarie per i centri che ne fanno richiesta. Come spiegare, allora, la mancanza di antidoto denunciata nei giorni scorsi a Napoli? C'è una grave irresponsabilità da parte del direttore del centro an-

tiveleni del Cardarelli - è la gelida risposta di Luciano Signore. Se non si è procurato in tempo il siero, la colpa è solo sua». «Sciocchezze», ribatte Carducci, mentre la magistratura continua ad indagare sulla vicenda. Nel mirino, oltre ai dirigenti del gruppo «Parmalat» e ai medici del «Cardarelli», è finito anche il distributore del mascarpone avviato nella provincia di Caserta, la più colpita dall'intossicazione. Anche per lui il reato ipotizzato è l'omicidio colposo. «Come non bastassero le polemiche, in Parlamento cominciano a fioccare le interrogazioni: il deputato verde

Alfonso Pecorella Scario, ad esempio, chiede ai ministri della Sanità e dell'Agricoltura se sia stato fatto davvero tutto per salvare la vita del giovane intossicato. Intanto, l'allarme-botulismo ha superato il confine italiano. Le prime misure cautelative vengono dalla Svezia e dal Belgio, dove sono state ritirate dal commercio le confezioni di mascarpone «Giglio», «Parmalat» e «Sol di Valle», mentre la Food and Drug Administration ha bloccato le importazioni negli Usa.

Fulvio Milione



A destra la sede della «Giglio» a Reggio Emilia. In basso: le scorte finite nel mirino della procura per il formaggio contaminato

Sotto inchiesta Giovanni Tanzi un altro dirigente e due medici

INTERVISTA

I NUMERICI DELL'EMERGENZA

A destra: Francesca Zingone, 6 anni, è ricoverata in rianimazione a Catanzaro per botulismo

IGIENE: ecco la regola numero uno per evitare il rischio botulismo, soprattutto in questa stagione, in cui molti italiani si affrettano a fare conserve e marmellate per l'inverno. Così dice il professor Giorgio Calabrese, docente di Alimentazione all'università Cattolica di Piacenza.

Professore, dopo i casi registrati a Napoli la preoccupazione è grande. Qual è il suo consiglio?

«Guardi, l'attuale situazione è preoccupante. La cattiva conservazione degli alimenti, purtroppo, troppe persone sottovalutano i rischi che derivano da questa ignoranza. Il rischio, come si è visto, è altissimo. Soprattutto d'estate, quando molti accingono a preparare marmellate e casalinghe. Sia chiaro, non è pericoloso far marmellate, ma può essere molto pericoloso farle in modo scorretto».

Ci spieghi.

«Troppi sono i rischi, che deve essere massima, oppure evitare di sterilizzare i prodotti. E invece, non mi stancherò mai di ripeterlo, bisogna bollire tutto. E se i cibi non sopportano la sterilizzazione, allora bisogna abbassare in aceto. E quello forte. Faccio un esempio di "stagione": i funghi sott'olio. Ecco, questo è tipo sbagliato. Solo una dose di aceto può metterci al riparo da brutte sorprese, perché offre garanzie di ottima conservazione. Ma in questo caso non si tratta di cibi preparati in casa, bensì prodotti industriali».



OTTO REGOLE D'ORO

1. Massima igiene in cucina, durante la preparazione dei cibi da conservare.
2. Utilizzare contenitori di vetro, scrupolosamente puliti.
3. Utilizzare sempre i coperchi nuovi.
4. I contenitori riempiti devono sempre essere sterilizzati.
5. Dopo la bollitura, verificare di aver ottenuto il «sottovuoto».
6. Per i prodotti che non sopporterebbero la bollitura, utilizzare l'aceto.
7. In cantina e in dispensa, ventilare con regolarità l'integrità dei vasetti.
8. Eliminare senza pietà i barattoli «sospetti».

«Lo so. E ritengo praticamente impossibile che le grosse aziende finite sotto inchiesta abbiano potuto commettere errori nella preparazione di quegli alimenti. Piuttosto, penso che qualcuno abbia sbagliato nei passaggi successivi all'uscita dei prodotti dalla fabbrica. Dai magazzini, al negozio, fino al nostro frigorifero. E qui spesso nascono i problemi».

Cioè?

«Troppi trascurano la pulizia del frigo, che va fatto regolarmente, e a fondo. Inoltre, il frigo viene spesso chiuso in continuazione, e

«Ecco le regole d'oro per conservare i cibi»

«Tropo spesso si trascurano le norme più elementari»

Carabinieri in azione in un supermercato di Roma



questo altera la conservabilità dei cibi. Spesso cuciniamo a pietto, poi lo mettiamo in frigo, poi lo tiriamo fuori un'altra volta. Questa è un'abitudine pericolosa per la nostra salute. E ancora: spesso noi riponiamo alimenti «sporchi»: le uova, ad esempio, quelle comprate dai contadini, non lavate (possibili veicoli di salmonella); ma anche il pollo con la pelle ben pulita, su cui possono fiorire microrganismi. Infine, talvolta capita che manchi la corrente elettrica, per qualche ora o per qualche giorno. Ecco, il frigo resta disattiva-

to per troppo tempo, bisogna gettare tutto nella spazzatura, senza esitazioni. E poi ci sono altre precauzioni da prendere al momento dell'acquisto: scartare le confezioni di latte che presentino gonfiamenti, i barattoli di vetro che sono stati esposti al sole (in vetrina), le buste di liofilizzati non chiuse ermeticamente. Lo scatolame che presenta tracce di ruggine o strani «gonfiamenti». Insomma, il consumatore deve aprire gli occhi, e una volta a casa, deve fare bene attenzione a come conserva la sua spesa. (bra. gio.)



Giorgio Calabrese, docente di Alimentazione

La vittima, 23 anni, aveva richiamato il killer perché viaggiava in senso vietato

Lite in strada, ucciso a coltellate

Firenze: aggredito da 9 filippini dopo rimprovero

FIRENZE. Si è concluso tragicamente un banale litigio scoppiato per motivi di viabilità: un muratore di 23 anni, Roberto Fasti, fiorentino, è morto dopo essere stato ferito al torace con una coltellata che gli ha reciso l'arteria mammaria sinistra provocandogli una grave emorragia. In carcere, con l'accusa di tentato omicidio che sarà modificata, finiti nove filippini (cinque dei quali non in regola col permesso di soggiorno).

Il loro arresto, domenica sera, ha avuto momenti di tensione: decine di persone si erano infatti radunate sotto l'appartamento dove gli immigrati si erano rifugiati, invadendo contro i loro.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai testimoni, l'aggressione, partita in via Novelli, nella zona di Coverciano, è scaturita in seguito a un rim-

provero fatto dalla vittima e da un suo amico, pure rimasto ferito, a un filippino che per tre volte, a bordo di una Fiat Uno, aveva percorso la via viaggiando in controsenso a forte velocità.

L'immigrato, dopo essersi mosso, sarebbe tornato in compagnia di altri due connazionali, insieme avrebbero cercato prima di colpire i due fiorentini con alcune pietre, poi con una fionda, poi a pugni.

A dar man forte ai filippini sarebbero giunti altri connazionali, mentre Fasti e l'amico sarebbero stati soccorsi da tre giovani che si trovavano in zona.

Nella rissa coinvolti 2 amici della vittima

L'aggressione è avvenuta nel quartiere di Coverciano a Firenze

tene. E' stato allora che Roberto Fasti è stato ferito con un coltello, ritrovato poi nell'abitazione in via Rajna dove i filippini avevano trovato rifugio. La polizia ha sequestrato anche una fionda e alcune pietre.

Trasportato all'ospedale di Santa Maria Nuova il giovane è stato sottoposto a intervento chirurgico, ma poi è entrato in coma. E' deceduto nel primo pomeriggio di ieri. Nell'aggressione sono rimasti feriti uno degli italiani, colpito con una



catena alla testa e a una mano, uno dei filippini, Benedetto Donato, 44 anni, che ha riportato la frattura di una costola. «Roberto era un ragazzo gentile, tranquillo. E' il ricordo di uno degli amici di Fasti, che viveva nella famiglia in strada a due passi da dove è stato coltellato. La fidanzata Eleonora, 21 anni, ha assistito all'inizio dell'aggressione. Insieme ai familiari del giovane, che aveva due fratelli maggiori, si sono tutti ritrovati all'ospedale dove fino all'ul-

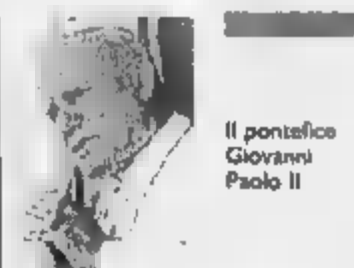
timo hanno sperato che Roberto ce la facesse. Aveva iniziato a lavorare da ragazzino, a quattordici anni, e in questi mesi era stato preso in prova, sempre come muratore, in una nuova ditta edile. Domenica sera, come altre volte, si è presentato davanti al bar che è il luogo di ritrovo con gli amici. Il locale era chiuso, ma a prestargli soccorso è stato lo stesso proprietario che abita sopra il bar e che è sceso in strada richiamato dalle grida. (Ansa)

Dal Vaticano nessuna replica al quotidiano francese

Le Mende: papa Wojtyla ha il morbo di Parkinson

PARIGI. Giovanni Paolo II sarebbe affetto dal morbo di Parkinson, secondo quanto scriveva ieri il quotidiano francese «Le Monde» interpretando le parole del portavoce vaticano Joaquim Navarro.

Dopo aver ricordato il recente affaticamento mostrato dal Papa durante il viaggio in Ungheria e gli ormai noti problemi della «aderenza» e delle «infiezioni» intestinali, «Le Monde» scrive che «alla domanda sull'eventualità del morbo di Parkinson, il portavoce del Papa ha parlato dell'ipotesi di «sindrome extra-piramidale». E ancora: «In altri termini - tra le sue conclusioni il quotidiano francese - egli riconosce che Giovanni Paolo II soffre di questa «febbre». E poi spiega: «Il morbo di Parkinson è un'affezione del sistema extra-piramidale, che fa parte del sistema nervoso centrale, caratterizzata da rigidità, limitazione della



Il pontefice Giovanni Paolo II

mobilità e tremori. Infine, conclude: «Finora il tremore della mano sinistra è stato presentato come una conseguenza dell'attentato di cui il pontefice fu vittima il 13 maggio 1981».

Dal Vaticano, nessun commento formale a quanto affermato da «Le Monde», anche se l'affermazione viene desunta dal giornale francese dalle dichiarazioni rese sabato in Ungheria da Navarro. (Ansa)

Palermo, la salma della moglie di Bagarella sarebbe stata trasferita

L'ultimo giallo di Vincenzina

Scoperta la tomba, ma il corpo non c'è

PALERMO. Se il ■■■■ della sua ■■■■ non è stato ancora svelato, quello della sua tomba rischia di restare per sempre irrisolto. La salma di Vincenzina Marchese, moglie del boss Leoluca Bagarella, scomparsa tra l'11 e il 12 maggio del 1995, sembra svanita nel nulla. Anche adesso che la sepoltura «provvisoria» della donna sarebbe stata individuata all'interno di ■■■■ terreno privato alla periferia di Palermo. Non certo una tomba di lusso: solo una lastra di pietra, adagiata esattamente al centro di una decina di cipressi disposti a cerchio, e abbandonata in un'immensa tenuta agricola.

Del cadavere, però, non c'è traccia. Sembra che il corpo di Vincenzina, nelle ultime settimane, sia stato disprezzato e nascosto ■■■■ luogo più sicuro. Il macabro trasferimento potrebbe essere avvenuto dopo l'arresto ■■■■ proprietario del terreno. Si tratta, a quanto pare, di un fedelissimo del gruppo bagarelliano, un uomo d'onore ritenuto insieme ad un complice il custode della sepoltura improvvisata.

La scoperta della rudimentale tomba della first lady di Cosa ■■■■ sta non ■■■■ deve alle rivelazioni di un pentito. Eppure il collaboratore ■■■■ Tony Calvaruso, l'ex autista di Bagarella, ha mai saputo indicare il luogo esatto della sepoltura. ■■■■ superbo corleonese, infatti, volle sotterrare la moglie personalmente o si fece aiutare solo dal cognato Gregorio Marchese. Qualcosa, però, Calvaruso sapeva. Il pentito ricordava alcune descrizioni del terreno, fategli a suo tempo proprio da Bagarella. «Quello che ■■■■ avrebbe detto Calvaruso - è che si tratta di un terreno con tanti cipressi».

Dopo un anno ■■■■ ricerche effettuate sul patrimonio immobiliare di Bagarella, gli investigatori hanno individuato il cerchio di cipressi in un fondo agricolo alla periferia di Palermo, riconducibile proprio ad un picciotto del clan corleonese, che sarebbe stato arrestato di ■■■■ centro. Quando, poi, è stata avvistata la lastra di pietra, il ■■■■ della salma di Vincenzina ■■■■ sembrava certo. Sono bastati pochi colpi di vanga per capire che invece si tornava al punto di partenza.

Della ■■■■ di Vincenzina il mistero è protagonista assoluto. L'inchiesta, affidata al sostituto procuratore Alfonso Sabella, non è mai riuscita a chiarire, se la donna si sia tolta ■■■■ vita o se sia ■■■■ eliminata per la sua parentela con Pino Marchese, il fratello pentito Secondo Calvaruso, fu Bagarella a comunicare ai suoi uomini che la moglie si era suicidata per il dolore di ■■■■ gravidanza interrotta. Non ■■■■ escluso, però, che la spiegazione circolata all'interno di Cosa nostra fosse falsa. Una perizia calligrafica sul biglietto d'addio, firmata da Vincenzina, che gli investigatori hanno ritrovato nel covo ■■■■ Tosti, ha dimostrato che sarebbe ■■■■ lo stesso Bagarella a scrivere quelle poche righe che costituiscono l'unico indizio di un possibile suicidio. Pino Marchese, collaboratore tra i più preziosi, ha peraltro più volte manifestato la convinzione che la sorella sia stata uccisa da Bagarella per «lavare» l'onta del suo pentimento. Oggi, però, gli investigatori sembrano più propensi a credere al suicidio.

Il pentito Calvaruso ha raccontato che dopo la scomparsa della moglie Leoluca Bagarella attraversò un periodo di profonda depressione. Secondo Calvaruso, ■■■■ boss era così depresso che tutte le domeniche si recava a messa. L'arresto di Bagarella, catturato il 24 giugno dell'anno scorso, segue solo di poche settimane la morte ■■■■ moglie. Durante quell'ultimo periodo ■■■■ latitanza, il padrino corleonese era scosso e tormentato. «Soffriva moltissimo», ha raccontato il suo ex autista - al punto che dopo la morte ■■■■ Vincenzina ci fu un ritardo dell'esecuzione di alcuni delitti programmati perché lui era troppo abbattuto. Calvaruso ha rivelato infine che dopo la morte ■■■■ moglie, Bagarella non interruppe i rapporti con la famiglia Marchese ■■■■ incontrò diverse volte con Gregorio Marchese o Giuseppe Drago. Quest'ultimo è il marito di Angela Marchese, sorella di Vincenzina. I due cognati, a quanto pare, si convinsero della tesi ■■■■ suicidio.

Sandra Rizza

La lastra di pietra è stata individuata all'interno di una tenuta agricola

La macabra scoperta è avvenuta dopo oltre un anno di ricerche

A destra, il boss Leoluca Bagarella. Sotto, la moglie Vincenzina Marchese. La donna si sarebbe uccisa dopo la perdita di un figlio



Corre ■■■■ Investita ■■■■ anni

VICENZA. Sonia Milan, 5 anni, di Bressanvido è morta dopo essere stata investita da ■■■■ autocarro. La madre aveva lasciato la piccola nell'auto ■■■■ sosta per fare un acquisto; la bimba è scesa dall'automobile ■■■■ ha attraversato la strada mentre stava sopraggiungendo ■■■■ Tir, che non ■■■■ riuscito ad evitarla. [Ansa]

Rifiuta l'adozione ■■■■ in ■■■■

CATANIA. Il tribunale per i minorenni di Genova ha disposto che la ragazza di 14 anni che ha scelto di vivere a Catania con la famiglia d'origine piuttosto che a Piave Ligure con i genitori adottivi, venga trasferita in un istituto per essere seguita da un'équipe di psicologi. [f. a.]

Sequestrati ■■■■ Napoli ■■■■ bulli ■■■■ lotta

NAPOLI. Dodici cani «Pit bull» da combattimento, alcuni dei quali ■■■■ ferite recentissime, sono stati sequestrati dalla polizia a Secondigliano, periferia Nord di Napoli. I controlli della polizia sono iniziati dopo alcune segnalazioni di combattimenti tra cani in alcuni giardini della zona. [Ansa]

Insomnia: colpito ■■■■ su ■■■■

YORK. Un italiano su due dorme male. Oltre il 50 per cento della popolazione di età compresa tra i 19 e i 70 anni soffre d'insonnia transitoria o di breve durata, mentre un 15 per cento ■■■■ è affetto dalla forma cronica. Lo rivela una indagine condotta dal centro ■■■■ medicina del sonno dell'università di Parma presentata a New York nel corso di una conferenza stampa. [AdnKronos]

Tratta di bimbi somali libero l'avvocato Duale

ROMA. E' tornato in libertà l'avvocato italo-somalo Cathio Douglas Hassan Duale, arrestato il 6 settembre scorso perché accusato d'essere coinvolto in una tratta ■■■■ bambini somali che venivano venduti ad un prezzo variabile dai 40 ai 50 milioni di lire. In un lungo interrogatorio svolto ieri, Duale ha respinto le accuse. [Ansa]

«Commercianti strangolati»

La Confesercenti: uno su 5 paga il pizzo

EMERGENZA RACKET

E' ormai una piaga nazionale: più di un quinto ■■■■ commercianti sono costretti a pagare il «pizzo», piegandosi alle intimidazioni della criminalità organizzata. Il dato ■■■■ stato rivelato da un'indagine promossa dalla Confesercenti attraverso un sondaggio realizzato dalla società specializzata «Swg» ■■■■ otto città: Milano, Torino, Padova, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo. E' stato intervistato ■■■■ campione di 730 operatori e dalle loro risposte ■■■■ è scoperto che la percentuale dei commercianti taglieggiati è del 23 per cento, con una punta ■■■■ massima ■■■■ Napoli (dove ■■■■ tocca il 31 per cento) e un minimo a Roma (5,1 per cento).

In valori assoluti, gli esperti della Confesercenti hanno quantificato in circa 204 mila il numero ■■■■ commercianti che versano il pizzo, per un controvalore di più ■■■■ 7.200 miliardi di lire. Dall'indagine risulta anche che il 10,7 per cento dei ricavi dei commercianti si trasferisce nelle tasche dei taglieggiatori, ■■■■ massimo del 13,9 per cento a Padova e un minimo del 6,4 per cento a Firenze. Quanto alle aspettative sull'evoluzione di questo fenomeno, risulta ■■■■ panorama piuttosto nero: il 58 per cento degli intervistati ritiene che ■■■■ destinato a crescere ancora ■■■■ che, in ogni caso, non potrà diminuire.

Secondo la ricerca della «Swg», nelle città prese in considerazione il 41 per cento dei commercianti afferma di essere a conoscenza di casi di taglieggiamento: la punta ■■■■ in questo caso si registra ■■■■ Roma (53 per cento) e quella minima a Firenze (12,2 per cento). La responsabilità ■■■■ fenomeno vengono attribuite dalla grande maggioranza degli intervistati alla criminalità organizzata ■■■■ il 63 per cento, infatti, si ■■■■ espresso ■■■■ questo ■■■■ mentre appena un 25 per cento la riconduce all'azione di gruppi isolati ■■■■ a bande di quartiere. ■■■■ sondaggio ■■■■ «Swg» risulta anche che sono in aumento i casi di pagamento del pizzo nelle città del Centro-Nord

rispetto a quelle del Mezzogiorno. Commentando i risultati dell'indagine, il segretario generale della Confesercenti, Marco Venturi, non ha usato toni concilianti, ■■■■ che ha sottolineato come il problema del pizzo rappresenti ormai una vera e propria emergenza nazionale, tenuto conto dell'«onerosità» e della «violenza» con cui colpisce il commercio. In base al sondaggio, infatti, è emerso che il ricorso da parte dei taglieggiatori a metodi violenti è maggioritario: l'85 per cento dei commercianti intervistati parla del ricorso alla violenza come ■■■■ metodo di «spertuazione» più frequente adottato da mafia, camorra e 'ndrangheta. [r. cri.]



Cresce l'allarme dell'associazione «Ogni anno 7 mila miliardi alla mafia»

Distrutte 8 auto di servizio, la rivendicazione arriva dal cellulare



L'autorimessa della Rai di Bologna, semidistrutta dall'attentato incendiario

Rai nel mirino di un piromane

Bologna, secondo incendio in 4 giorni

BOLOGNA. Un'autorimessa distrutta, otto auto ridotte a rottami fumanti, altre trenta danneggiate, danni per diversi milioni. E tanta paura. La sede bolognese della Rai è al centro di un'inquietante vicenda. Il procuratore Ennio Fontana ■■■■ allarmato: «Difficile pensare che ad agire sia stata ■■■■ sola persona. Siamo preoccupati, potrebbe anche esserci un'associazione sovversiva».

Dell'incendio si è accorta una guardia giurata che alle 2,45 di lunedì mattina ha dato l'allarme. Tre quarti d'ora dopo, al centralino della Rai è giunta una telefonata di rivendicazione.

L'incendio dell'altro ieri ■■■■ a cui la voce ha fatto riferimento è il fuoco appiccato tra venerdì e sabato scorsi ■■■■ un capannonetto nel cortile dell'edificio. Anche questo episodio era stato rivendicato da una telefonata. La «voce» aveva protestato per i disturbi audio ■■■■ video che avevano interessato in alcune ■■■■ dell'Emilia ■■■■ «Tg2» ■■■■ sulle foibe, poi aveva minacciato di far saltare la sede con ■■■■ bomba. La guardia che ha risposto a entrambe le telefonate non ha dubbi: «E' lo stesso uomo».

E c'è un altro elemento inquietante. Chi ■■■■ penetrato alla Rai sapeva come muoversi: ha eluso le telecamere a circuito interno, ha utilizzato uno degli ingressi interrati. Anche grazie a questi dettagli logistici, la Digos ora ritiene di dover indirizzare le indagini su un gruppo ■■■■ molto, molto ristretto. Alla procura della Repubblica è stato aperto un fascicolo per incendio doloso: ■■■■ ne occuperà ■■■■ pubblico ministero Rustico. Venerdì sera centinaia di telespettatori emiliani avevano protestato per i disturbi che avevano oscurato la trasmissione sulle foibe. Molti, ipotizzando un'interferenza volontaria, ■■■■ avvisato anche polizia e carabinieri. Ma i disturbi ■■■■ stati provocati dal calo ■■■■ potenza in ■■■■ dei ponti radio sulla dorsale appenninica. Strana coincidenza: le auto distrutte erano in dotazione alla Manutenzione degli impianti ad alta frequenza. L'assessore regionale al Lavoro, Pier Antonio Rivola, ha sottolineato che «notizie come quella dell'incendio alla Rai non lasciano insensibili chi sente di avere una coscienza civile: non solo la gente comune, ■■■■ anche e soprattutto le istituzioni hanno ■■■■ dovere di indignarsi davanti a fatti di questa natura».

Marisa Ostolani

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE SVENSON 1996

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto ■■■■ i capelli ed apprendere come prevenire l'eccessiva caduta dei capelli. Se siete calvi o stempiati, possiamo rimpiazzarVi da 1000 a 3000 capelli.

Ha inizio oggi in tutta ■■■■ la speciale settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito ■■■■ condizioni e dello stato generale ■■■■ capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» ■■■■ aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto ■■■■ gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se ■■■■ proprio caso si può arrestare l'ormonale perdita di capelli ed ottenere ■■■■ crescita corretta. Come ogni ■■■■ in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da ■■■■ cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare il maggior numero possibile di ■■■■ di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai tecnici e sapere se sono ancora in tempo ■■■■ arrestare una caduta precoce ■■■■ mantenere i capelli forti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragionevole ■■■■, si ritiene ■■■■ sufficiente informazione sul modo esatto di aver cura dei propri capelli e quindi l'opinione diventa calva mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

Riteniamo indispensabile che ■■■■ ha detto il Direttore della Svenson - chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson ■■■■ pronti a ricevere ■■■■ persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, proporranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.



Tricologo della Svenson durante il check-up dei capelli

I centri saranno aperti dalle ■■■■ 10 alle ore 19,30. Sabato dalle 9,00 alle 13,00. Abbiamo chiesto ■■■■ Direttore della Svenson se esiste una ■■■■ principale alla base dell'insorgere della calvizie.

Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione ■■■■ egli ha risposto. «Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitano di potersi ri-

mediare limitandosi al ■■■■ 10 ad usare uno dei mille palliativi o a esigere del trattamento non specifici. La nostra ricerca ■■■■ la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in ■■■■ efficace».

mediana limitandosi al ■■■■ 10 ad usare uno dei mille palliativi o a esigere del trattamento non specifici. La nostra ricerca ■■■■ la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in ■■■■ efficace».

Riceverete ■■■■ copertura del Vostro cuoio capelluto come quella che la natura ■■■■ avuta, così il Vostro aspetto riacquisterà una presenza estetica magnifica. Si assicura che ■■■■ persona potrà notare alcuna differenza tra i capelli già esistenti ed i capelli aggiunti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Venite a prendere visione ed a verificare quanto sopra detto. Il Vostro sogno di non essere più calvi o stempiati ■■■■ da oggi si avvererà perché, con questo nuovo processo, non ■■■■ più additati ■■■■ calvi.

Dobbiamo ricordarci che i Centri Svenson nel mondo hanno un'esperienza di 35 anni, infatti ■■■■ ricerche, ■■■■ esperienze e le tecnologie avanzate sono parte del nostro patrimonio assicurandovi, oggi come nel passato, risultati ottimali.

Se avete fatto esperienze negative con delle protesi, con dei trapianti ■■■■ capelli artificiali, con ■■■■ tentativi o altre tecniche inadeguate che ■■■■ infezioni o rigetti, ■■■■ con operazioni fatte in modo ■■■■ risultati inaccettabili, da oggi, con la nostra tecnologia modernissima ■■■■ prima al mondo, riceverete ■■■■ 3000 capelli singoli, umani, sani, i Vostri, senza alcuna degli inconvenienti sopra citati.

Per non essere più calvi, venite ad uno dei Centri Svenson.

Per un check-up gratuito ■■■■ dura circa 40 minuti telefonate oggi stesso per fissare ■■■■ appuntamento.

INDIRIZZI

TORINO	Tel. 011/66.93.088
C.so V. Emanuele II, 41	
MILANO	Tel. 02/78.21.78
Via P. Mascagni, 14	
MONZA	Tel. 039/32.28.88
Via Manzoni, 39	
PAVIA	Tel. 0382/30.40.92
P.zza ■■■■ Carmine, 2	
BOLOGNA	Tel. 051/64.00.808
Via Pietrangeli, 11	
LIVORNO	Tel. 0586/889.366
Via Grande, 88	
FIRENZE	Tel. 055/218.308
Via Callimacchio, 2	
ROMA	Tel. 06/67.98.971
Via del Tritone, 61/D	
NAPOLI	Tel. 081/76.43.144
Via Partenope, 2	
PADOVA	Tel. 049/660.106
Gall. Borromeo, 10	
MESTRE	Tel. 041/880.285
Via Mestrina, ■■■■	



La foto dimostra l'eccellente risultato con i nuovi capelli

Gli automobilisti non sono tutti uguali. Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599,
■ scoprirete che una domanda così oggi
non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal
Insurance, un'Assicurazione che invece
della solita polizza auto è come se ne
facesse tante, ognuna diversa dall'altra.
Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispecchia la
realtà. Guardate gli amici o i vicini di
casa: c'è chi usa l'auto ogni
giorno e chi ogni tanto,
chi la mette nel box e chi
la tiene per strada,
chi è prudente e chi si
sente più bravo.
E quindi nemmeno il
costo della polizza lo
calcoliamo allo stesso
modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle
vostre caratteristiche, prima ancora che
su quelle dell'auto che avete, non solo
non pagate per i rischi degli altri, ma
potete pagare molto
di meno. Addirittura,
se negli ultimi 5 anni
non avete avuto
incidenti, la polizza
può costarvi anche la
metà del suo costo base.

Perché ■ dirla sembra un'idea tanto
ovvia, ma metterla in pratica è una
rivoluzione che non aveva ancora

realizzato nessuno. Royal Insurance
invece l'ha fatto. L'ha fatto in
Inghilterra, in Giappone, in Australia,
in Spagna. E ora, con la sua prima sede

operativa, anche
in Italia.

Perché, infine,
scoprirete che dietro
un telefono che vi
risponde 7 giorni

su 7, non c'è solo un'innovazione
realizzata pensando al vostro risparmio.
Ci sono tutti i 150 anni di esperienza
che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti
potrete avere un preven-
tivo gratuito e senza
impegno, indipenden-
temente da quando
vi scade la polizza.

CHIAMATE PER UN PREVENTIVO
GRATUITO E SENZA IMPEGNO
167-335599
Lun - Ven 9.00 - 19.00 - Sab 9.00 - 13.00



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Secondo lo stilista «è ridicolo andare a tutti i costi a caccia di novità»

Armani: «La moda è morta»

«Ormai non si possono più imporre regole»

MILANO. Per la moda il tempo di quiete. Lo annuncia Giorgio Armani, attraverso le pagine del «New York». «La moda è morta. Il dikta di chi dice questo è "in", dovete vestirci così, è definitivamente tramontato», proclama lo stilista, ritratto sulla copertina del settimanale che dedica un ampio servizio sull'argomento e sull'apertura - in programma dopodomani - dei suoi due nuovi negozi in Madison Avenue.

La moda - secondo il re della giacca - è quello che donna porta. Può indossare una giacca di Armani e una gonna di Gili. Sono out le riviste che impongono regole di stile.

Del parere completamente opposto è invece Valentino: «Mi trovo su un'altra lunghezza d'onda. Secondo me per troppe stagioni è stata la strada - influenzare i creatori. Oggi invece è lo stilista che torna a suggerire. Certo, non si tratta di dittatura. Quei periodi sono passati e le donne hanno imparato a vestirsi. Sta nuovamente a noi scegliere, scremare, inventare, quindi lanciare un genere, senza prendere esempio dallo street-style», spiega il sarto che il 17 settembre inaugura, a sua volta, un punto vendita a New York.

Fashion-funeral? «Ben vengano», ribattono Dolce e Gabbana scendendo in campo a fianco di Giorgio Armani. «Ha ragione. Noi ci da molto che lo teorizziamo. E ci fa piacere che adesso lo sostenga pure lui. E' finita la maniera di fare moda - usava negli Anni Ottanta, con la divisa uguale per tutti. Diktat, trendy, look, sono tutte parole vuote, senza senso. Basta guardarsi in giro per capire che la gente ha voglia di cose diverse. Vuole personalizzare le proprie scelte. Uscire dal coro. Era stato bravo Avedon a rendere l'idea quando fotografò alcuni scheletri vestiti di stracci. Per quanto riguarda i giornali è difficile individuare un filone unico. Le riviste sono tante e ognuna dice la sua».

Armani - raggiunto telefonicamente a New York - chiarisce il suo punto di vista: «Questi ultimi dieci anni il nostro settore è andato troppo di corsa. Sempre a caccia di novità. A tutti i costi. A ogni cambio di stagione. E' ridicolo. Quando dico che la moda è morta mi riferisco al fashion system, cioè al meccanismo che detta lo stile dall'alto. E il pubblico riceve passivamente, di volta in volta, le regole su colori, lunghezze...», racconta il creatore, convinto che il vero potere decisionale e la vera moda non devono essere in mano agli stilisti e agli addetti ai lavori, bensì al pubblico: «Alle persone che attraverso il modo di vestire esprimono se stesse. A loro la moda con la "M" maiuscola non interessa affatto. Adesso l'abbigliamento affonda le radici nella libertà, nella democrazia e nell'individualismo. A questo concetto io il benvenuto», conclude. Il pensiero del creatore milanese sembra in sintonia con le idee americane.

E mentre monta la polemica sulle ceneri del fashion-system New York si prepara ad accogliere il made in Italy. Il maestro dell'eleganza discesa giovedì inaugurerà le due boutique Giorgio Armani Emporio. L'evento sarà festeggiato dal jet-set internazionale con serie di party. Mentre il 18 settembre aprirà i battenti la nuova boutique di Eto, sempre su Madison Avenue. Seguirà l'indomani da quella di Valentino che ha organizzato un gala benefico per devolvere i proventi al dipartimento ostetrico del New York Hospital. Ancora su Madison, in ottobre, arriverà Prada. Mentre due settimane fa ha debuttato Versace con un enorme negozio in Fifth Avenue, nella «Townhouse» della famiglia Vanderbilt.

Antonella Amato

Dolce e Gabbana approvano
«Ha ragione, è finito il tempo
della divisa uguale per tutti»

Ma Valentino: «No, il nostro
compito è scegliere, inventare
e lanciare un genere»



Le scarpe? Come il condom Spot-provocazione della Superga

Sembra un monocolo. Ma è un preservativo. Piazzato sull'occhio di un ragazzo. Sotto la fotografia campeggia lo slogan: «Odio con Rabbia». Anzi con Rabbia. Dove rubber, intesa come gomma, si riferisce al condom, sia alla scarpa 2750 di Superga in versione caucci. Con questo messaggio si presenta la nuova campagna pubblicitaria dell'azienda torinese. Ma quali connessioni ci sono fra calzature e preservativi? Nel caso specifico - secondo Franco Bossio, amministratore delegato della Superga e mago della comunicazione - tantissime. «E' soltanto perché entrambi sono prodotti con il medesimo materiale, che già sarebbe sufficiente. Intanto, rubber in slang significa preservativo e quindi abbiamo giocato sulle parole. Ma il doppio senso è anche rafforzato dal fatto che il tipo di articolo - studiato per proteggere i piedi dal clima invernale - si rivolge soprattutto ai giovani. Per loro il concetto di "protezione" si allarga alla sfera sessuale. Al problema dell'Aids che gli si presenta quotidianamente, in virtù di una fascia



A fianco il
pubblicità Superga
delle scarpe-
preservativo

do l'abbigliamento un argomento leggero, riesce meglio altri a trattare ironia e trasgressione certe situazioni», spiega Bossio che della trasgressione ha fatto il suo cavallo di battaglia per un battente pubblicitario insolito, composto da più soggetti. La prima immagine è appunto quella delle scarpe-preservativo, apparsa sui quotidiani. Seguiranno presto altre foto «coraggiose». Per esempio un lui e una lei nella toilette maschile, dove la ragazza fa pipì nel vespasiano. [a. ama.]

La spogliarellista

«Quel giorno Ducret disse «Amami»»

PARIGI. «Lui mi chiamava "il mio pezzetto di cielo blu". Ho visto qualcosa di così forte in un tempo breve». Parla Fifi Houteman, la spogliarellista belga le cui foto in avvincente nuda al corpo di Daniel Ducret, marito di Stephanie di Monaco, hanno fatto il giro del mondo e che ha concesso un'intervista a Gente. Accanto a loro - rivela poi il settimanale - c'era una delle guardie del corpo di Stephanie: è l'altro uomo immortalato insieme a una prosperosa bionda durante le effusioni di Daniel. La spogliarellista rivela che Ducret, in un momento di passione, le avrebbe anche detto «Ti



Fifi Houteman

Giorgio
Armani è
uno dei
modelli
della
collezione
donna di
quest'anno

Fifi, 25 anni, ex Miss Belgio Nuda, incontro Daniel al box di una gara automobilistica. «All'inizio racconta - furono occhielli e sorrisi, poi la sera fu lui a propormi di raggiungerlo in camera con una delle sue guardie del corpo. Era strano, non ci andai». Allo insistente di Daniel, Fifi afferma di aver accettato: ma con tua moglie come farai? Non risponde. Poi disse che l'ambiente in cui vive lo soffoca, e che per la prima volta provava qualcosa di forte per un'altra. Avevo l'impressione che con me si divertisse - continua la spogliarellista - mi telefonava volte al giorno».

Sul bordo della piscina Daniel «faceva il matto, io ero un po' agitata. Era felice, tenero. Abbiamo riso molto». Daniel non ha mai parlato di divorzio. Quando la ragazza gli confessò di essere una spogliarellista, rispose che sarebbe stato fiero di prenderla per mano in strada. I due, secondo Fifi, si sono rivisti 7 volte in una settimana, una volta «in un boschetto». Allo scandalo, Ducret ha reagito duramente. «Mi ha telefonato - dice Fifi - per dirmi che era tutto organizzato, che io ero al corrente. Una delusione». [r. cri.]

La più fortunata è una modenese che negli ultimi tempi ha incassato oltre 2000 milioni

Dal Lotto una pioggia di miliardi

Super vincite in tutta Italia con la ruota di Milano

MODENA. L' titolare della ricevitoria di via Emilia Est, dove ieri un'ignota signora ha vinto un miliardo 191 milioni di lire al Lotto, ha un nome profetico: si chiama Raul Ambidue. Sul suo cognome si potrebbe tranquillamente puntare a magari strappare, emulando le gesta dell'iperfortunata che in meno di quattro mesi si è arricchita di circa due miliardi di lire.

«Negli ultimi dieci anni il Lotto ha giocato tutte le settimane - rivela Ambidue - e a parte l'ultima vincita, la quale si può parlare di buona sorte, nelle altre occasioni la parola giusta da usare è calcolata. Un calcolo che ha fruttato alla stessa giocatrice milioni il 15 giugno, con una puntata da 30 milioni, e altri 567 milioni il 27 luglio, questa volta giocando milioni sul 33. Ieri, ed è solo l'ultima puntata di una telenovela che potrebbe intito-

larsi «piove sul bagnato», ecco il gran botto: un miliardo e 191 milioni ottenuti puntando 2 milioni e 500 mila lire sui numeri 3, 4, 5, 22 e 90, sulla ruota di Milano come nelle altre due precedenti occasioni. Sono usciti i primi quattro, totalizzando 145 termini e 36 quaterne.

Inutile indagare sull'identità della donna; fedele alla consegna della riservatezza, Ambidue dice soltanto che si tratta di persona sconosciutissima in città, sulla cinquantina, molto gentile e già ricca di suo. Piuttosto, racconta una curiosità: il recente crollo del portico della Banca Popolare dell'Emilia, in pieno centro, diventa una temeraria da giocare su tre ruote: 42 il crollo, 40 il portico e 5 la data dell'accaduto.

Ma la signora modenese è un caso isolato. Si può ben dire che quest'ultimo week end settembre abbia fatto piovere una pioggia di milioni e di mi-



Il gioco contagia sempre più gli italiani

liardi lungo tutto lo Stivale. Si parla di oltre undici miliardi complessivi, tra Totogol, Totocalcio, Lotto ed Enalotto. L'unico «otto» realizzato al Totogol ha fruttato a un giocatore di Valenza Po, la città dell'oro, ben 1 miliardo e 379 milioni. Ma a «sbancare» è stato il gioco del lotto: il bottino più

ghiotto è andato in Emilia Romagna. Dopo Modena, a Fidenza (Parma), sono state realizzate, in due diverse ricevitorie, due vincite da 1 miliardo e 400 milioni ciascuna, grazie alla quaterna 3-5-15-22 uscita sulla ruota di Milano. E qualcuno già ipotizza che lo scommettitore sia uno solo. La stessa quaterna, a Salsomaggiore Terme, ha fruttato 790 milioni. E sempre sulla ruota di Milano, un appassionato di Fano ha azzeccato una serie di quaterne e di terni per 2 miliardi e 239 milioni, mentre, con due quaterne secche, un giocatore di Piacenza ha vinto 1 miliardo e 200 milioni. Oltre 100 milioni sono finiti a Terni, altrettanti a Campi Salentina (Lecce).

Milionario anche l'Enalotto: grazie all'unico «12» realizzato sabato, una schedina da 5600 lire porterà a Sant'Andrea Jonio, in provincia di Catanzaro, 381 milioni. [f. g.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

CRUCCIATO

Era Sempino. Poiché «Tizio che Cajo dicono la verità accusando uno degli altri», si deduce che entrambi innocenti. Quindi il colpevole non può essere Sempino che aveva fatto un'alternazione menzognera.

CRUCCIATO

Scheda a destra 10 lettere baracchino, stracchino, 9 lettere baracchino, 5 lettere araldici, stracchino, stracchino, 7 lettere asiniali, stracchino, stracchino, stracchino, 6 lettere casini, conica, conica nostra, radio, sacchi, sadici, sconci, strada strali, lacchi, 5 lettere acida, acido, balda, baldi, barda, bardi, cachi, chino, ...

C	I	S	P	A	D	A	N	A	T	C	R	I	C	O	R	E	A
I	N	T	O	N	A	T	E	R	I	S	C	U	R	O	I	T	I
U	T	E	N	T	I	E	S	I	L	I	O	P	A	P	E	R	E
D	E	S	A	E	C	U	M	A	P	O	I	N	T	E	R	E	
A	R	T	O	I	N	C	O	N	A	P	E	V	O	L	M	E	
O	R	I	N	G	I	U	L	T	A	N	O	L	A	P	O	S	T
B	O	I	N	G	M	A	R	B	E	R	G	M	A	T	E		
O	G	G	I	E	M	I	S	S	A	R	I	O	L	E	H	A	R
L	A	I	P	I	A	N	T	I	N	E	R	O	I	A	S	T	I
I	T	A	C	A	I	I	C	O	N	N	E	C	T	I	C	U	T
V	O	L	A	T	A	C	C	S	A	D	D	U	C	E	I	V	O
A	R	L	E	T	T	H	A	B	B	E	R	A	R	O	N	N	E
R	I	O	N	A	L	E	E	R	A	R	I	O	T	O	R	N	E

va a S. Pietro con Clelia Bianchi, di lettere; la E, 25 alunni va al Foro con Daniele Neri, di lingue.

(4,5,6) C U pesce nero - vino S & - CUPE SCENE ROMANEO

La posizione è verificata nell'open di Olina (Romagna) il terzo avrebbe vinto 600.000 lire. 195: 2 A&D 4 3 1&4 R 4 4, 4 R&4 R 4 5, 5 R&4 R 4 6, 6 R&4 R 4 7, 7 R&4 R 4 8, 8 R&4 R 4 9, 9 R&4 R 4 10, 10 R&4 R 4 11, 11 R&4 R 4 12, 12 R&4 R 4 13, 13 R&4 R 4 14, 14 R&4 R 4 15, 15 R&4 R 4 16, 16 R&4 R 4 17, 17 R&4 R 4 18, 18 R&4 R 4 19, 19 R&4 R 4 20, 20 R&4 R 4 21, 21 R&4 R 4 22, 22 R&4 R 4 23, 23 R&4 R 4 24, 24 R&4 R 4 25, 25 R&4 R 4 26, 26 R&4 R 4 27, 27 R&4 R 4 28, 28 R&4 R 4 29, 29 R&4 R 4 30, 30 R&4 R 4 31, 31 R&4 R 4 32, 32 R&4 R 4 33, 33 R&4 R 4 34, 34 R&4 R 4 35, 35 R&4 R 4 36, 36 R&4 R 4 37, 37 R&4 R 4 38, 38 R&4 R 4 39, 39 R&4 R 4 40, 40 R&4 R 4 41, 41 R&4 R 4 42, 42 R&4 R 4 43, 43 R&4 R 4 44, 44 R&4 R 4 45, 45 R&4 R 4 46, 46 R&4 R 4 47, 47 R&4 R 4 48, 48 R&4 R 4 49, 49 R&4 R 4 50, 50 R&4 R 4 51, 51 R&4 R 4 52, 52 R&4 R 4 53, 53 R&4 R 4 54, 54 R&4 R 4 55, 55 R&4 R 4 56, 56 R&4 R 4 57, 57 R&4 R 4 58, 58 R&4 R 4 59, 59 R&4 R 4 60, 60 R&4 R 4 61, 61 R&4 R 4 62, 62 R&4 R 4 63, 63 R&4 R 4 64, 64 R&4 R 4 65, 65 R&4 R 4 66, 66 R&4 R 4 67, 67 R&4 R 4 68, 68 R&4 R 4 69, 69 R&4 R 4 70, 70 R&4 R 4 71, 71 R&4 R 4 72, 72 R&4 R 4 73, 73 R&4 R 4 74, 74 R&4 R 4 75, 75 R&4 R 4 76, 76 R&4 R 4 77, 77 R&4 R 4 78, 78 R&4 R 4 79, 79 R&4 R 4 80, 80 R&4 R 4 81, 81 R&4 R 4 82, 82 R&4 R 4 83, 83 R&4 R 4 84, 84 R&4 R 4 85, 85 R&4 R 4 86, 86 R&4 R 4 87, 87 R&4 R 4 88, 88 R&4 R 4 89, 89 R&4 R 4 90, 90 R&4 R 4 91, 91 R&4 R 4 92, 92 R&4 R 4 93, 93 R&4 R 4 94, 94 R&4 R 4 95, 95 R&4 R 4 96, 96 R&4 R 4 97, 97 R&4 R 4 98, 98 R&4 R 4 99, 99 R&4 R 4 100, 100 R&4 R 4 101, 101 R&4 R 4 102, 102 R&4 R 4 103, 103 R&4 R 4 104, 104 R&4 R 4 105, 105 R&4 R 4 106, 106 R&4 R 4 107, 107 R&4 R 4 108, 108 R&4 R 4 109, 109 R&4 R 4 110, 110 R&4 R 4 111, 111 R&4 R 4 112, 112 R&4 R 4 113, 113 R&4 R 4 114, 114 R&4 R 4 115, 115 R&4 R 4 116, 116 R&4 R 4 117, 117 R&4 R 4 118, 118 R&4 R 4 119, 119 R&4 R 4 120, 120 R&4 R 4 121, 121 R&4 R 4 122, 122 R&4 R 4 123, 123 R&4 R 4 124, 124 R&4 R 4 125, 125 R&4 R 4 126, 126 R&4 R 4 127, 127 R&4 R 4 128, 128 R&4 R 4 129, 129 R&4 R 4 130, 130 R&4 R 4 131, 131 R&4 R 4 132, 132 R&4 R 4 133, 133 R&4 R 4 134, 134 R&4 R 4 135, 135 R&4 R 4 136, 136 R&4 R 4 137, 137 R&4 R 4 138, 138 R&4 R 4 139, 139 R&4 R 4 140, 140 R&4 R 4 141, 141 R&4 R 4 142, 142 R&4 R 4 143, 143 R&4 R 4 144, 144 R&4 R 4 145, 145 R&4 R 4 146, 146 R&4 R 4 147, 147 R&4 R 4 148, 148 R&4 R 4 149, 149 R&4 R 4 150, 150 R&4 R 4 151, 151 R&4 R 4 152, 152 R&4 R 4 153, 153 R&4 R 4 154, 154 R&4 R 4 155, 155 R&4 R 4 156, 156 R&4 R 4 157, 157 R&4 R 4 158, 158 R&4 R 4 159, 159 R&4 R 4 160, 160 R&4 R 4 161, 161 R&4 R 4 162, 162 R&4 R 4 163, 163 R&4 R 4 164, 164 R&4 R 4 165, 165 R&4 R 4 166, 166 R&4 R 4 167, 167 R&4 R 4 168, 168 R&4 R 4 169, 169 R&4 R 4 170, 170 R&4 R 4 171, 171 R&4 R 4 172, 172 R&4 R 4 173, 173 R&4 R 4 174, 174 R&4 R 4 175, 175 R&4 R 4 176, 176 R&4 R 4 177, 177 R&4 R 4 178, 178 R&4 R 4 179, 179 R&4 R 4 180, 180 R&4 R 4 181, 181 R&4 R 4 182, 182 R&4 R 4 183, 183 R&4 R 4 184, 184 R&4 R 4 185, 185 R&4 R 4 186, 186 R&4 R 4 187, 187 R&4 R 4 188, 188 R&4 R 4 189, 189 R&4 R 4 190, 190 R&4 R 4 191, 191 R&4 R 4 192, 192 R&4 R 4 193, 193 R&4 R 4 194, 194 R&4 R 4 195, 195 R&4 R 4 196, 196 R&4 R 4 197, 197 R&4 R 4 198, 198 R&4 R 4 199, 199 R&4 R 4 200, 200 R&4 R 4 201, 201 R&4 R 4 202, 202 R&4 R 4 203, 203 R&4 R 4 204, 204 R&4 R 4 205, 205 R&4 R 4 206, 206 R&4 R 4 207, 207 R&4 R 4 208, 208 R&4 R 4 209, 209 R&4 R 4 210, 210 R&4 R 4 211, 211 R&4 R 4 212, 212 R&4 R 4 213, 213 R&4 R 4 214, 214 R&4 R 4 215, 215 R&4 R 4 216, 216 R&4 R 4 217, 217 R&4 R 4 218, 218 R&4 R 4 219, 219 R&4 R 4 220, 220 R&4 R 4 221, 221 R&4 R 4 222, 222 R&4 R 4 223, 223 R&4 R 4 224, 224 R&4 R 4 225, 225 R&4 R 4 226, 226 R&4 R 4 227, 227 R&4 R 4 228, 228 R&4 R 4 229, 229 R&4 R 4 230, 230 R&4 R 4 231, 231 R&4 R 4 232, 232 R&4 R 4 233, 233 R&4 R 4 234, 234 R&4 R 4 235, 235 R&4 R 4 236, 236 R&4 R 4 237, 237 R&4 R 4 238, 238 R&4 R 4 239, 239 R&4 R 4 240, 240 R&4 R 4 241, 241 R&4 R 4 242, 242 R&4 R 4 243, 243 R&4 R 4 244, 244 R&4 R 4 245, 245 R&4 R 4 246, 246 R&4 R 4 247, 247 R&4 R 4 248, 248 R&4 R 4 249, 249 R&4 R 4 250, 250 R&4 R 4 251, 251 R&4 R 4 252, 252 R&4 R 4 253, 253 R&4 R 4 254, 254 R&4 R 4 255, 255 R&4 R 4 256, 256 R&4 R 4 257, 257 R&4 R 4 258, 258 R&4 R 4 259, 259 R&4 R 4 260, 260 R&4 R 4 261, 261 R&4 R 4 262, 262 R&4 R 4 263, 263 R&4 R 4 264, 264 R&4 R 4 265, 265 R&4 R 4 266, 266 R&4 R 4 267, 267 R&4 R 4 268, 268 R&4 R 4 269, 269 R&4 R 4 270, 270 R&4 R 4 271, 271 R&4 R 4 272, 272 R&4 R 4 273, 273 R&4 R 4 274, 274 R&4 R 4 275, 275 R&4 R 4 276, 276 R&4 R 4 277, 277 R&4 R 4 278, 278 R&4 R 4 279, 279 R&4 R 4 280, 280 R&4 R 4 281, 281 R&4 R 4 282, 282 R&4 R 4 283, 283 R&4 R 4 284, 284 R&4 R 4 285, 285 R&4 R 4 286, 286 R&4 R 4 287, 287 R&4 R 4 288, 288 R&4 R 4 289, 289 R&4 R 4 290, 290 R&4 R 4 291, 291 R&4 R 4 292, 292 R&4 R 4 293, 293 R&4 R 4 294, 294 R&4 R 4 295, 295 R&4 R 4 296, 296 R&4 R 4 297, 297 R&4 R 4 298, 298 R&4 R 4 299, 299 R&4 R 4 300, 300 R&4 R 4 301, 301 R&4 R 4 302, 302 R&4 R 4 303, 303 R&4 R 4 304, 304 R&4 R 4 305, 305 R&4 R 4 306, 306 R&4 R 4 307, 307 R&4 R 4 308, 308 R&4 R 4 309, 309 R&4 R 4 310, 310 R&4 R 4 311, 311 R&4 R 4 312, 312 R&4 R 4 313, 313 R&4 R 4 314, 314 R&4 R 4 315, 315 R&4 R 4 316, 316 R&4 R 4 317, 317 R&4 R 4 318, 318 R&4 R 4 319, 319 R&4 R 4 320, 320 R&4 R 4 321, 321 R&4 R 4 322, 322 R&4 R 4 323, 323 R&4 R 4 324, 324 R&4 R 4 325, 325 R&4 R 4 326, 326 R&4 R 4 327, 327 R&4 R 4 328, 328 R&4 R 4 329, 329 R&4 R 4 330, 330 R&4 R 4 331, 331 R&4 R 4 332, 332 R&4 R 4 333, 333 R&4 R 4 334, 334 R&4 R 4 335, 335 R&4 R 4 336, 336 R&4 R 4 337, 337 R&4 R 4 338, 338 R&4 R 4 339, 339 R&4 R 4 340, 340 R&4 R 4 341, 341 R&4 R 4 342, 342 R&4 R 4 343, 343 R&4 R 4 344, 344 R&4 R 4 345, 345 R&4 R 4 346, 346 R&4 R 4 347, 347 R&4 R 4 348, 348 R&4 R 4 349, 349 R&4 R 4 350, 350 R&4 R 4 351, 351 R&4 R 4 352, 352 R&4 R 4 353, 353 R&4 R 4 354, 354 R&4 R 4 355, 355 R&4 R 4 356, 356 R&4 R 4 357, 357 R&4 R 4 358, 358 R&4 R 4 359, 359 R&4 R 4 360, 360 R&4 R 4 361, 361 R&4 R 4 362, 362 R&4 R 4 363, 363 R&4 R 4 364, 364 R&4 R 4 365, 365 R&4 R 4 366, 366 R&4 R 4 367, 367 R&4 R 4 368, 368 R&4 R 4 369, 369 R&4 R 4 370, 370 R&4 R 4 371, 371 R&4 R 4 372, 372 R&4 R 4 373, 373 R&4 R 4 374, 374 R&4 R 4 375, 375 R&4 R 4 376, 376 R&4 R 4 377, 377 R&4 R 4 378, 378 R&4 R 4 379, 379 R&4 R 4 380, 380 R&4 R 4 381, 381 R&4 R 4 382, 382 R&4 R 4 383, 383 R&4 R 4 384, 384 R&4 R 4 385, 385 R&4 R 4 386, 386 R&4 R 4 387, 387 R&4 R 4 388, 388 R&4 R 4 389, 389 R&4 R 4 390, 390 R&4 R 4 391, 391 R&4 R 4 392, 392 R&4 R 4 393, 393 R&4 R 4 394, 394 R&4 R 4 395, 395 R&4 R 4 396, 396 R&4 R 4 397, 397 R&4 R 4 398, 398 R&4 R 4 399, 399 R&4 R 4 400, 400 R&4 R 4 401, 401 R&4 R 4 402, 402 R&4 R 4 403, 403 R&4 R 4 404, 404 R&4 R 4 405, 405 R&4 R 4 406, 406 R&4 R 4 407,

IL MERCATO ITALIANO

Cassa di Risparmio di Bologna 20800-21000; Cato 3400; Deutsche Bank 15300; Electrolux 76500-76700; Kanba 57; Norditalia Assicurazioni 348; WARRANT: Gemina 8-7,25; San Paolo di Brescia 940; Kariba 12; Eurosviluppo S-6; Alnor 98 18.

LE AZIENDE

Amsterdam (Aax) 561,64 (+1,49%); Bruxelles (Bel-20) 1745,67 (+0,57%); Francoforte (Dax) 2548,73 (+1,26%); Hong Kong (Hang Seng) 11212,60 (+1,69%); Londra (FTSE100) 3910,80 (+0,45%); Madrid (Generale) 350,89 (+0,49%); Parigi (Cac 40) 2020,30 (+0,77%); Sydney (Generale) 2250,80 (+0,61%); Tokyo (Nikkei) 20202,27 (+0,24%); Zurigo (Swiss Market) 3673,00 (+0,96%); New York (Dow Jones) 5733,84 (+1,31%).

OBBLIGAZIONI DEL 09-09-96

Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Valore	Prezzo	Yield
ITALIA 1996-97	100.00	100.00	0.00	ITALIA 1996-97	100.00	0.00
ITALIA 1997-98	100.00	100.00	0.00	ITALIA 1997-98	100.00	0.00
ITALIA 1998-99	100.00	100.00	0.00	ITALIA 1998-99	100.00	0.00
ITALIA 1999-00	100.00	100.00	0.00	ITALIA 1999-00	100.00	0.00
ITALIA 2000-01	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2000-01	100.00	0.00
ITALIA 2001-02	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2001-02	100.00	0.00
ITALIA 2002-03	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2002-03	100.00	0.00
ITALIA 2003-04	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2003-04	100.00	0.00
ITALIA 2004-05	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2004-05	100.00	0.00
ITALIA 2005-06	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2005-06	100.00	0.00
ITALIA 2006-07	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2006-07	100.00	0.00
ITALIA 2007-08	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2007-08	100.00	0.00
ITALIA 2008-09	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2008-09	100.00	0.00
ITALIA 2009-10	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2009-10	100.00	0.00
ITALIA 2010-11	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2010-11	100.00	0.00
ITALIA 2011-12	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2011-12	100.00	0.00
ITALIA 2012-13	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2012-13	100.00	0.00
ITALIA 2013-14	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2013-14	100.00	0.00
ITALIA 2014-15	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2014-15	100.00	0.00
ITALIA 2015-16	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2015-16	100.00	0.00
ITALIA 2016-17	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2016-17	100.00	0.00
ITALIA 2017-18	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2017-18	100.00	0.00
ITALIA 2018-19	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2018-19	100.00	0.00
ITALIA 2019-20	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2019-20	100.00	0.00
ITALIA 2020-21	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2020-21	100.00	0.00
ITALIA 2021-22	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2021-22	100.00	0.00
ITALIA 2022-23	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2022-23	100.00	0.00
ITALIA 2023-24	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2023-24	100.00	0.00
ITALIA 2024-25	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2024-25	100.00	0.00
ITALIA 2025-26	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2025-26	100.00	0.00
ITALIA 2026-27	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2026-27	100.00	0.00
ITALIA 2027-28	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2027-28	100.00	0.00
ITALIA 2028-29	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2028-29	100.00	0.00
ITALIA 2029-30	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2029-30	100.00	0.00
ITALIA 2030-31	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2030-31	100.00	0.00
ITALIA 2031-32	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2031-32	100.00	0.00
ITALIA 2032-33	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2032-33	100.00	0.00
ITALIA 2033-34	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2033-34	100.00	0.00
ITALIA 2034-35	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2034-35	100.00	0.00
ITALIA 2035-36	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2035-36	100.00	0.00
ITALIA 2036-37	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2036-37	100.00	0.00
ITALIA 2037-38	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2037-38	100.00	0.00
ITALIA 2038-39	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2038-39	100.00	0.00
ITALIA 2039-40	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2039-40	100.00	0.00
ITALIA 2040-41	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2040-41	100.00	0.00
ITALIA 2041-42	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2041-42	100.00	0.00
ITALIA 2042-43	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2042-43	100.00	0.00
ITALIA 2043-44	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2043-44	100.00	0.00
ITALIA 2044-45	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2044-45	100.00	0.00
ITALIA 2045-46	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2045-46	100.00	0.00
ITALIA 2046-47	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2046-47	100.00	0.00
ITALIA 2047-48	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2047-48	100.00	0.00
ITALIA 2048-49	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2048-49	100.00	0.00
ITALIA 2049-50	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2049-50	100.00	0.00
ITALIA 2050-51	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2050-51	100.00	0.00
ITALIA 2051-52	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2051-52	100.00	0.00
ITALIA 2052-53	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2052-53	100.00	0.00
ITALIA 2053-54	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2053-54	100.00	0.00
ITALIA 2054-55	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2054-55	100.00	0.00
ITALIA 2055-56	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2055-56	100.00	0.00
ITALIA 2056-57	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2056-57	100.00	0.00
ITALIA 2057-58	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2057-58	100.00	0.00
ITALIA 2058-59	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2058-59	100.00	0.00
ITALIA 2059-60	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2059-60	100.00	0.00
ITALIA 2060-61	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2060-61	100.00	0.00
ITALIA 2061-62	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2061-62	100.00	0.00
ITALIA 2062-63	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2062-63	100.00	0.00
ITALIA 2063-64	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2063-64	100.00	0.00
ITALIA 2064-65	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2064-65	100.00	0.00
ITALIA 2065-66	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2065-66	100.00	0.00
ITALIA 2066-67	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2066-67	100.00	0.00
ITALIA 2067-68	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2067-68	100.00	0.00
ITALIA 2068-69	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2068-69	100.00	0.00
ITALIA 2069-70	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2069-70	100.00	0.00
ITALIA 2070-71	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2070-71	100.00	0.00
ITALIA 2071-72	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2071-72	100.00	0.00
ITALIA 2072-73	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2072-73	100.00	0.00
ITALIA 2073-74	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2073-74	100.00	0.00
ITALIA 2074-75	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2074-75	100.00	0.00
ITALIA 2075-76	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2075-76	100.00	0.00
ITALIA 2076-77	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2076-77	100.00	0.00
ITALIA 2077-78	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2077-78	100.00	0.00
ITALIA 2078-79	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2078-79	100.00	0.00
ITALIA 2079-80	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2079-80	100.00	0.00
ITALIA 2080-81	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2080-81	100.00	0.00
ITALIA 2081-82	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2081-82	100.00	0.00
ITALIA 2082-83	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2082-83	100.00	0.00
ITALIA 2083-84	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2083-84	100.00	0.00
ITALIA 2084-85	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2084-85	100.00	0.00
ITALIA 2085-86	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2085-86	100.00	0.00
ITALIA 2086-87	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2086-87	100.00	0.00
ITALIA 2087-88	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2087-88	100.00	0.00
ITALIA 2088-89	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2088-89	100.00	0.00
ITALIA 2089-90	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2089-90	100.00	0.00
ITALIA 2090-91	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2090-91	100.00	0.00
ITALIA 2091-92	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2091-92	100.00	0.00
ITALIA 2092-93	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2092-93	100.00	0.00
ITALIA 2093-94	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2093-94	100.00	0.00
ITALIA 2094-95	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2094-95	100.00	0.00
ITALIA 2095-96	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2095-96	100.00	0.00
ITALIA 2096-97	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2096-97	100.00	0.00
ITALIA 2097-98	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2097-98	100.00	0.00
ITALIA 2098-99	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2098-99	100.00	0.00
ITALIA 2099-00	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2099-00	100.00	0.00
ITALIA 2100-01	100.00	100.00	0.00	ITALIA 2100-01	100.00	0.00

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE		VALORI	
	GIUGNO	MAGGIO	
		PRESSIONE	
Italia 1996	1589,75	1310,86	
ECU	1913,16	1418,96	
Marco tedesco	1913,76	1019,40	
Franchi svizzeri	206,45	297,11	
Scellino	2543,25		
Scudo siciliano	648,49	648,49	
Scudo napoletano	648,10	648,10	
Franchi spagnoli	12,005	12,131	
Scudo siciliano	202,45	252,45	
Libra sterlina	2468,19	2542,48	
Scudo siciliano	2468,19	2542,48	
Scudo siciliano	18,06	8,958	
Scudo siciliano	1009,36	1491,09	
Scudo siciliano	11,895	11,81	
Scudo siciliano	1742,89	1551,29	
Scudo siciliano	143,98	143,98	
Scudo siciliano	505,50	256,11	
Scudo siciliano	227,37	257,50	
Scudo siciliano	304,48	319,22	
Scudo siciliano	1209,41	1209,41	

La lira si apprezza

14.019
(+0,39%)

MIBTEL

9430
(+0,39%)

M M C M I

Bna torna all'utile

MONETE AUREE	
Stefania (1-2)	132.000 - 151.000
Bianchi (1-1)	128.000 - 158.000
Stefania (2-2/4)	128.000 - 157.000
Manfredi (1)	121.800 - 136.500
Manfredi (1-1)	108.500 - 121.800
Manfredi (1)	106.000 - 120.000
Manfredi (1)	106.000 - 120.000
Manfredi (1)	106.000 - 120.000
20.000	118.000 - 130.000
12.000	405.000 - 500.000
1.000.000	295.000 - 300.000
100.000.000	560.000 - 625.000
100.000.000	325.000 - 400.000
100.000.000	565.000 - 620.000

Materi: 10 Settembre 1996 17



«Sciopero generale il 27». Giovedì riparte la trattativa

Angelotti smentisce qualsiasi strumentalizzazione. «Lo sciopero generale del 27 - sottolinea - una protesta forte per il contratto e non ha nessun altro significato, ~~non~~ che mai quello politico». Sarebbe opportuna, in qu

derazioni non sembrano ■ posto la stessa attenzione su temi come la riforma fiscale e la lotta all'evasione che potrebbero avere ricadute molto positive sul costo del lavoro e sull'occupazione [g. c. ■

CATEGORIA	DATA PRATICA	NUMERO ADDETI	AUMENTO MENSILE (L. 1000 L. 10000)
● CARTAI	LUGLIO '95	80.000	140.000
● TESSILI	LUGLIO '95	700.000	100.000
■ ASSICURATIVI	DICEMBRE '95	40.000	200.000
● CHIMICI	DICEMBRE '95	300.000	220.000
● GOMMA	APRILE '96	180.000	200.000
● ELETTRICI	APRILE '96	95.000	233.000
■ BANCARI	APRILE '96	330.000	200.000
● ● ● ● AUMENTO MEDIO MENSILE LUGLIO - DICEMBRE			200.000

Accordo per i telefonici Bonus e orario flessibile

■ L'aumento di 230 mila lire sarà suddiviso in tre scaglioni. Il primo di 140 mila lire (retroattivo dal 1° gennaio ■), il secondo di ■ mila lire dal 1° giugno '97. Il terzo di 35 mila lire dal 1° dicembre '97. E' anche prevista una «una tantum» di circa un milione «a sanatoria», ■ che ■ contratto era scaduto nel 1995. I minimi contrattuali per i

nuovi assunti sono ridotti del 15%
TELELAVORO. E' un nuovo istituto che permette, pure in assenza di precise norme, tre tipi di lavoro: quello più classico a domicilio, lo spostamento in varie sedi, il cosiddetto «lavoro remotizzato».
 ■ Vengono introdotti il part time e i contratti a termine (non più del 8% del personale e in casi determinati); la possibilità di effettuare da 4 a 12 ore giornaliere ■ da 32 a 48 ■ settimanali. L'orario settimanale scende a 38 ■ e 10 minuti. Grossa novità, il «bonus» sugli straordinari: superate ■ 45 ore, scatta l'«abbuono» a lo ■ lavorative vengono accorciato del 10%. Altro «bonus» del ■ ■ ■ superano ■ 10 ■ giornaliere. La settimana da 48 ■ sarà seguita da una più «leggera», di 32 ore.
PREVIDENZA. Una commissione paritetica a livello nazionale (3 componenti designati dall'Intersind, 2 dei sindacati), lavorerà ■ un progetto di previdenza integrativa. Entro fine anno dovrebbe costituirsi il fondo nazionale che dovrebbe entrare in attività dopo 12 mesi, finanziato con il 13,5% della quota di trattamento di fine rapporto. [r. e. s.]

«Decisione sproporzionata»

Federmecanica: questo scontro rischia di non vedere vincitori

I sindacati ■■■■ contrari ad ■■■■ mediazione del governo. ■
la Federmeccanica?

«Non la vogliamo neppure noi, perché ricercare ■■■■ sbocco alla controversia ■ definirla è una no-

«Tutto è niente può ■■■■ irrinnunciabile perché bisogna verificare ■■■■ le premesse e ■■■■ condizioni dell'accordo del luglio '93 consentano almeno al sistema di essere competitivo con un andamento del costo del lavoro che porta a un livello doppio/triplo dell'inflazione programmata. Si deve considerare che il potere di acquisto dei lavoratori ■■■■ i tutori ■■■■ tutela anche attraverso la riduzione dell'inflazione ■■■■ non consente aumenti nominali ■■■■. Se l'inflazione sale, possiamo perdere più soldi ma il potere di acquisto sicuramente diminuisce. Dunque, ■■■■ con questo sciopero sindacati intendono ■■■■ lanciare un ultimatum per sostenere richieste irrinunciabili, allora si instaura un fenomeno in cui ci sarà un vincitore ■■■■

■ ■■■■ vinto. Il vinto sarà il sistema economico.

«Priva di qualsiasi fondamento. ■ un'affermazione falsa che nega i criteri fondamentali e gli obiettivi prioritari di quell'accordo, che noi siamo saldamente impegnati ad osservare in piena»

Gian Carlo Fossi

TELEFONINI

Vi parteciperanno società dell'Unione europea

Arriva il terzo gestore il bando già a fine anno

Lo ha ha annunciato il sottosegretario alle Poste e telecomunicazioni, Michele Lauri, spiegando che nel decreto si stabiliscono i principi generali per la gestione del servizio

Con il decreto inviato a Palazzo Chigi si affronta e si disciplina il problema dell'ampiezza della banda di frequenza assegnare ai diversi gestori ed in particolare di quella da riservare al terzo gestore del Dcs 1800. Si prevede inoltre la liberazione delle frequenze della Difesa.

IMPOSTE N



Calcolato l'esborso totale dell'italiano medio: un miliardo di Irpef

Fisco, un conto da Paperoni

In una vita si pagano 1700 milioni di tasse

Il soggetto preso in esame dal quotidiano è ■ signor Mario Rossi, ovvero l'emblema del cosiddetto «italiano medio», che ha un diploma di scuola media superiore, incomincia ■ lavorare a 20 anni, ■ 26 ■ sposa ■ una donna che a sua volta lavora, ha un figlio, smette la propria attività a 65 anni e vive da pensionato per altri 15 anni. Fra tutte le voci fiscali, la ricerca cita l'Irpef come la più onerosa, pari quasi ■ un miliardo. In questo caso il calcolo ■ stato fatto immaginando che lo stipendio lordo iniziale sia di 27 milioni; in modo che - spiega l'articolo - con incrementi annui costanti del 2,50%, si arrivi, dopo 20 anni, al reddito medio

L'italiano medio - ipotizza ancora lo studio - percepirebbe poi una pensione all'80% dell'ultima busta paga, avrebbe una casa di proprietà e risparmi per 150 milioni. Patti tutti i calcoli e applicando le aliquote in vigore ha quindi indicato per il signor Mario Rossi un totale di incassi per quasi 3,6 miliardi di lire, con un Irpef di quasi un miliardo. Oltre 300 milioni pesano poi nel della vita le imposte sui consumi che comprendono tra l'altro 111 milioni di imposte sulle spese per i mezzi di trasporto, 24 milioni di Iva sugli acquisti di abiti e scarpe e oltre 12 milioni di Iva pagati sugli acquisti di carne. Oltre 200 milioni vengono versati al Fisco dal contribuente medio per i contributi sociali, 75 milioni vanno in tasse sulle attività finanziarie e altri 73 vengono pagati imposta sulla liquidazione.

Secondo indiscrezioni mancherebbero 10 mila miliardi. La «spesa» sotto sorveglianza

Nuove nerie sui conti pubblici

Finanziaria in alto mare

ROMA. Ancora in alto mare la finanziaria '97. La giornata di ieri si è consumata nella difficile ricerca di un accordo politico, un accordo reso più complicato dal progressivo deterioramento dei conti pubblici. All'alba lanciata nei giorni scorsi dal governatore della Banca d'Italia ha fatto seguito ieri da parte del Tg3 il rilancio delle voci che a metà agosto quantificavano in 10 mila miliardi lo sfarimento dei conti pubblici. A contribuire al peggioramento sarebbe stata la discesa del gettito Iva e la maggior spesa degli enti locali, ma il governo spera di ridurre l'entità della raccolta dei frutti della manovra di maggio.

Oggi al ministero del Tesoro si insedierà una commissione per studiare come armonizzare i sistemi d'informazione sui conti pubblici ed avere quindi un'analisi quotidiana che non si limiti ai saldi di tesoreria, ma offra anche il dettaglio sulla provenienza dei flussi di spesa e delle ragioni. Bisognerebbe attendere comunque fine ottobre, però, per avere una conoscenza abbastanza precisa del deficit di fine anno.

Intanto, c'è una finanziaria tutta da scrivere e il governo sta ora ad affrettare di stringere i tempi. Ieri, a Palazzo Chigi, sono stati convocati i capigruppo della maggioranza, una misura necessaria dopo il pranzo che aveva visto protagonista il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti e le sue condizioni per un via libera alle misure economiche. Sul versante tecnico, si è tenuto un incontro tra il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, e i sindacati. Al termine, i rappresentanti dei lavoratori hanno confermato che allo studio dell'esecutivo ci sono in particolare il blocco del turn over per le amministrazioni centrali e forme di incentivazione del part time. Nel pubblico impiego, il Tesoro conta di conseguire risparmi per 600 miliardi.

KODAK

Cede a Danka settore «copy»

ROMA. La Kodak ha stretto una nuova «alleanza» con la Danka che sborserà 684 milioni di dollari Usa per la fornitura di copiatrici e stampanti con marchio Kodak in oltre 700 punti vendita in 35 Paesi del mondo. È stato infatti siglato oggi un accordo tra i due colossi che prevede per Danka l'acquisizione di alcune attività passività legate alla vendita, marketing e all'assistenza del business copy, nonché l'attività di facilities management, mentre la Kodak fornirà copiatrici ad alto volume e stampanti a Danka. L'intesa inizialmente produrrà una perdita contabile di circa 250 milioni di dollari Usa dopo le tasse e un flusso di 600 milioni di dollari.

I sindacati hanno chiesto che oltre alle autonomie locali, rimanga esclusa dal blocco del turn over anche la Sanità. Per incentivare i dipendenti pubblici a scegliere il part time dovrebbe essere previsto un regime previdenziale più favorevole di quello attuale. E, sempre a chi decide per il tempo parziale, sarebbe consentito il doppio lavoro. In base ad una direttiva del ministro, l'Aran (l'agenzia per la contrattazione) e i sindacati dovrebbero individuare i lavori compatibili e quelli non compatibili. Il 20% dei risparmi - sempre secondo i sindacati - andrebbe nel bilancio dello Stato, il restante 80% servirebbe a fare nuove assunzioni dopo contrattazione, a integrare i fondi di produttività introdotti con i nuovi contratti, per favorire la mobilità.

Piech: «Non possiamo rinunciare ai contributi»

Volkswagen sfida Bruxelles

«A rischio 20 mila posti»

BONN. La vertenza con l'Unione europea sui sussidi del Land della Sassonia alla Volkswagen mette a repentaglio oltre 20.000 posti di lavoro presso un impianto gestito direttamente dalla casa automobilistica e presso le società fornitrici di componenti. È quanto ha detto il presidente della Volkswagen, Ferdinand Piech, in un'intervista al settimanale tedesco Der Spiegel. I due impianti della Vw in Sassonia, ha detto Piech, rappresentano «nuovi investimenti e hanno dunque diritto per ricevere i sussidi dello Stato». Piech ribadisce, dunque, il diritto della casa di Wolfsburg a incamerare i 91 milioni di marchi contestati dall'Ue anche se la Volkswagen ha deciso, la settimana scorsa, di rinunciare, temporaneamente, ai contesti finanziari. Secondo Bruxelles la Volkswagen non avrebbe diritto a questi aiuti.



Il ministro del Tesoro
Carlo Azeglio Ciampi

FLASH

Crt-Cariverona primo consiglio

Va avanti il progetto di fusione tra la Banca Crt di Torino e Cariverona. Tra oggi e domani dovrebbe riunirsi il primo consiglio dell'Unispa, la nuova società di servizi per la costituzione holding dove saranno conferite le partecipazioni e il cui capitale ordinario sarà per ora suddiviso pariteticamente tra Fondazione Crt e la Fondazione Cariverona. Nel primo consiglio dovrebbe già essersi la nomina dei due direttori generali (si fanno da tempo i nomi di Giorgio Giovando per la banca torinese e Giuseppe Mazzarello per l'istituto veronese) e il varo di una prima sede operativa nell'area torinese.

La Virgin Express sbarca in Italia

L'aeroporto di Ciampino si appresta a entrare a pieno titolo tra gli scali europei di maggiore importanza. Dopo i voli regolari interni con Milano e Olbia e la rotta internazionale per Bruxelles, undici voli alla settimana, dal 2 settembre si opererà una linea che collega quotidianamente Ciampino con Madrid, attivata dalla Virgin Express, vettore anche per il capitale belga. La compagnia, una società privata belga, ha 600 dipendenti e fatturato annuo di 200 milioni di dollari, fa capo al gruppo Virgin, che ha interessi in vari settori, dalla vendita al dettaglio al cinema, alle comunicazioni.

ATTUALITÀ DI STATO

Il Commissario europeo arriva oggi a Roma

Van Miert a Ciampi

«Tagliate il debito Iri»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La privatizzazione della Stet non può essere avviata prima che non sia costituita l'autorità di controllo sulle telecomunicazioni? È allora che bene che il governo si sbrighi a farla, questa benedetta autorità, perché altrimenti non si potrà rispettare l'accordo Andreotta-Van Miert sulla riduzione del debito Iri. Il che, in parole povere, significherebbe esporre le finanze pubbliche ad un assalto dei mercati simile a quello del crack Efin, con conseguenze disastrose. È questo il messaggio che Karel Van Miert, responsabile della concorrenza nell'Ue, consegnerà stamattina a Prodi e alcuni ministri (Ciampi, Maccanico, Bersani), durante la sua breve visita a Roma voluta dall'inseparabile commissario.

Al centro dei colloqui sarà dunque la gigantesca magagna del debito Iri, che secondo le stime della Commissione europea è di circa 26 mila miliardi. Nel luglio 1993, con Andreotta, Van Miert accettò di non portare l'Italia in Corte di Giustizia, proprio per evitare una tragedia in stile Efin, ma i debiti dell'istituto avrebbero dovuto essere ridotti entro quest'anno a «livello fisiologico», più o meno 1 mila miliardi. Ebbene, l'anno sta per concludersi ma le mosse principali per risanare l'Iri non sono state fatte. Vero è che l'accordo prevedeva la possibilità di una proroga (massimo un anno) non necessariamente bisogna arrivare all'ultimo giorno - dice Van Miert -, ci vuole un impegno chiaro e netto a ridurre il montante dei debiti. Ciò implica ovviamente la vendita di Stet e della Società Autostrade, perché sono questi i due pezzi grossi

che permettono di ridurre i debiti. Anzi, non è nemmeno sicuro che li riducano in misura sufficiente, perché attualmente siamo 20 mila miliardi sopra il tetto convenuto.

Il commissario non vuole immischiarsi nel dibattito sul futuro dell'Iri, non dice se la vendita della Stet potrebbe rappresentare il segnale «chiaro e netto» da lui chiesto, o volutamente ignora la disputa sulla «spezzatura» della società telefonica («immagine che il governo italiano sia interessato a massimizzare i profitti»). Da Prodi però vuol sapere «in maniera chiara come vuole proseguire. Nella privatizzazione ci sono regole da rispettare, come la trasparenza, il sistema della golden share, a Bertinotti, Fini, e ammissibile, ma per il delirio dell'azionariato «nessuna azienda comunitaria può essere discriminata».

Se poi la privatizzazione slittasse e l'accordo Andreotta-Van Miert saltasse «si ricadrebbe nella situazione di 4 anni fa, e si ricalcolerebbero gli aiuti. Lo Stato versati, con tutti gli interessi; ma io - aggiunge - parto dal presupposto che il governo sia fermamente intenzionato a rispettare l'accordo».

Van Miert infatti non è maldisposto nei confronti del governo, ma ricorda a Roma che è ancora aperta la procedura per il mancato rispetto dei diritti di Omnitel nel mercato dei telefoni. Quanto al Banco di Napoli, invece, sono rose e fiori: «Ho avuto modo di apprezzare la collaborazione con le autorità italiane. Me ne felicito soprattutto se faccio il paragone con altri». I francesi dei Crédit Lyonnais, ad esempio.

Fabio Squillante



aliscafi

LINEE AZZURRE

ORARIO IVI

DAL 1° AL 30 GIU				
da Anzio	09,00	11,30	13,45	17,15
da Pozza	09,40	10,40	15,30	18,00
* Escluso Martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica				
DAL 1° LUGLIO AL 25 AGOSTO				
da Anzio	09,00	11,30	13,45	17,15
da Pozza	09,40	10,40	15,30	18,00
* Escluso Martedì e Giovedì				

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE				
da Anzio	09,00	11,30	13,45	17,15
da Pozza	09,40	10,40	15,30	18,00
* Escluso Martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica				
DAL 16 AL 30 SETTEMBRE				
da Anzio	09,00	11,30	13,45	17,15
da Pozza	09,40	10,40	15,30	18,00
* Escluso Martedì e Giovedì				

FORNITA' INNOTTE

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO				
Formia p.	13,30	17,30		
Pozza	14,40			
V. Ieri	15,30			
V. Ieri	09,25	15,40	18,25	
(escluso Mercoledì)				
V. Ieri	10,30	15,00	18,00	
P.	10,55	15,35	18,35	

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE				
Formia p.	09,30	13,00	17,00	
Pozza	14,10			
V. Ieri	14,30			
V. Ieri	09,25	15,10	17,55	
(escluso Mercoledì)				
V. Ieri	10,00	15,30	18,15	
P.	10,55	15,25	18,10	

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO				
Formia p.	13,30	17,30		
Pozza	14,40			
V. Ieri	15,30			
V. Ieri	09,25	15,40	18,25	
(escluso Mercoledì)				
V. Ieri	10,30	15,00	18,00	
P.	10,55	15,35	18,35	

DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE				
Formia p.	09,30	13,00	17,00	
Pozza	14,10			
V. Ieri	14,30			
V. Ieri	09,25	15,10	17,55	
(escluso Mercoledì)				
V. Ieri	10,00	15,30	18,15	
P.	10,55	15,25	18,10	

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE				
Formia p.	13,30	17,30		
Pozza	14,40			
V. Ieri	15,30			
V. Ieri	09,25	15,40	18,25	
(escluso Mercoledì)				
V. Ieri	10,30	15,00	18,00	
P.	10,55	15,35	18,35	

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE				
Formia p.	09,30	13,00	17,00	
Pozza	14,10			
V. Ieri	14,30			
V. Ieri	09,25	15,10	17,55	
(escluso Mercoledì)				
V. Ieri	10,00	15,30	18,15	
P.	10,55	15,25	18,10	

INFORMAZIONI - INQUIRITAZIONE - PRENOTAZIONI

HELIGS

Via Porto Azzurro, 18 - 00142 ANZIO (RM)

LINEE: ANZIO - POZZA
ANZIO: 06/9945205 - 9945230
Fax 06/9945207 - Telex 313086
POZZA: 077/180549

LINEE: FORMIA - POZZA
FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: 0771/70710 - Fax 0771/70071
Benchina Azzurra - Tel. 0771/257086
POZZA: 0771/180549
VENTOTENE: Tel. 0771/85196/8 - 85251

CITTA' DI ALASSIO

Tel. (0182) 6021 - Fax (0182) 471.838

Estratto avviso di gara a licitazione privata per lavori di ripascimento e rinforzo testata del molo foraneo Porto IV Classe in Comune di Allassio

Il Sindaco in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 831 del 18-7-1996 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo inerente i lavori di ripascimento e rinforzo della testata del molo foraneo del porto di IV Classe di Allassio dell'importo di lire 950.000.000 di cui lire 703.945.125 a base di appalto; visto l'art. 21 della Legge 11-2-1994 n. 109 così modificato ed integrato dalla Legge 2-6-1995 n. 216.

RENDE NOTO

che il Comune di Allassio intende appaltare i lavori specificati in premessa con il sistema di cui all'art. 21 della Legge 11-2-1994 n. 109 così come modificata ed integrata dalla Legge 2-6-1995 n. 216 e con il criterio prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. Le domande di partecipazione alla gara in competente bollo dovranno pervenire mediante plico raccomandato al Comune di Allassio entro le ore 12 del giorno 3 ottobre 1996. Le imprese interessate dovranno allegare copia dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria "13a" (D.M. 25-2-1982, n. 770) per l'importo di lire 750.000.000. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale. La copia integrale dell'avviso di gara è pubblicata al Pretorio del Comune di Allassio dal giorno 4-9-1996 al giorno 19-9-1996.

Allassio, 11-4-1996.
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Marino Salvatore
IL SINDACO Roberto Avogadro

CITTA' DI ALASSIO

Tel. (0182) 6021 - Fax (0182) 471.838

Estratto avviso di gara a licitazione privata per lavori di realizzazione di una zona marina protetta anche con opere artificiali sulla base dello studio scientifico già sviluppato

Il sindaco in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 841 del 23-7-1996, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo inerente i lavori di realizzazione di una zona marina protetta anche con opere artificiali sulla base dello studio scientifico già sviluppato dell'importo complessivo di lire 1.000.000.000 di cui lire 737.985.500 a base di appalto.

Visto l'art. 21 della Legge 11-2-1994 n. 109 così modificato ed integrato dalla Legge 2-6-1995 n. 216. Rende noto che il Comune di Allassio intende appaltare i lavori specificati in premessa con il sistema di cui all'art. 21 della Legge 11-2-1994 n. 109 così modificata ed integrata dalla Legge 2-6-1995 n. 216 e con il criterio prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Le domande di partecipazione alla gara in competente bollo dovranno pervenire, mediante plico raccomandato, al Comune di Allassio entro le ore 12 del giorno 3 ottobre 1996.

Le imprese interessate dovranno allegare copia dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria "13a" (D.M. 25-2-1982, n. 770) per l'importo di lire 750.000.000. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale. La copia integrale del bando di gara è pubblicata al Pretorio del Comune di Allassio dal 4-9-1996 al 18-9-1996.

Allassio, 11-4-1996.
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Marino Salvatore
IL SINDACO Roberto Avogadro

COMUNE DI JESOLO

PROVINCIA DI VENEZIA

Estratto avviso di gara d'appalto

Licitazione privata per i lavori di "Costruzione marciapiedi in via Aquileia, 1° stralcio". Il Comune di Jesolo con sede in via S. Antonio n. 14/A, 30015 Jesolo (Ve), tel. 0421/359.111, telex 410.464 COM-JE-I, fax UR, telex 0421/359.248 indirizza licitazione privata per i lavori di: "Costruzione marciapiedi in via Aquileia, 1° stralcio", per un importo a base d'asta di lire 2.043.717.680.

Per l'esecuzione dei lavori è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 6ª per un importo fino a L. 3.000.000.000. L'aggiudicazione avverrà con la procedura indicata all'art. 21 D.L. 101/95 convertito con legge 215/95 con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari. Sono escluse, automaticamente, le offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi il 15% (un quinto) la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse. Sono ammesse all'appalto le imprese straniere iscritte all'A.N.C. purché aventi sede in uno Stato della Cee, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.L. 408/1991. Le Ditte interessate dovranno presentare all'Amministrazione appaltante le loro domande di partecipazione alla gara, redatte su carta bollata, corredate dalla documentazione richiesta nell'avviso di gara integrale, indirizzandole al Sindaco del Comune di Jesolo, via S. Antonio 14/A, 30015 Jesolo (Ve), esclusivamente a lettera raccomandata del servizio postale di Stato.

Tali domande dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 20-9-1996. Il presente avviso è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio Comunale dal 23-9-1996 al 30-9-1996 e sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n. 204 del 31-9-1996. Le richieste d'invito non vincolano la stazione appaltante.

Jesolo, 11-9-1996.

L'INGEGNERE CAPO Ing. Francesco Frascari

TRIBUNALE ONICARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di Immobili con Incanto

Si rende noto che nel fallimento CAGGIOLA Bruno N. 388/93. Curatore: rag. Walter D'Agostino - corso Vittorio Emanuele II n. 123 - Torino tel. 011/56.20.010.

Il giudice delegato dott. Gerardo Cortese ha disposto la vendita con incanto per il giorno 4 ottobre 1996 ora 11,15 dei seguenti beni: In comune di Sestriere di Cessana, via Serra n. 24: unità immobiliare ad uso abitazione facenti parte di una baita alpina ristrutturata racchiusa nel unità abitativa esistente su terreno con superficie catastale di mq 828.

Lotto N. 1 - al piano terra: ingresso, disimpegno, cucina, soggiorno, una camera, bagno oltre a ragioni di proprietà su antistante terrazzo; al piano interrato: un vano cantina oltre a ragioni di proprietà su un locale tavernella e su un locale di sgombero. Superficie commerciale di circa mq 89.

Lotto N. 2 - al piano terra: soggiorno con angolo cottura e bagno, oltre a ragioni di proprietà su antistante terrazzo; al piano interrato: un vano cantina oltre a ragioni di proprietà su un locale tavernella e su un locale di sgombero. Superficie commerciale di circa mq 85.

Lotto N. 3 - al piano terra: ingresso-soggiorno, cucinotta, due camere, bagno oltre a ragioni di proprietà su antistante terrazzo; al piano interrato: ragioni di proprietà su locale tavernella e su un locale di sgombero. Superficie commerciale di circa 91 mq.

Lotto N. 4 - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; al piano interrato: un vano cantina. Superficie commerciale di circa mq 88.

Lotto N. 5 - Quota di proprietà pari a 1/2. Basso fabbricato adibito ad autotrasmissione privo di separazioni interne con 5 accessi indipendenti idoneo ad ospitare tre autovetture di medie dimensioni.

Prezzo base: Lotto n. 1 lire 170.000.000; Lotto n. 2 lire 60.000.000; Lotto n. 3 lire 60.000.000; Lotto n. 4 lire 220.000.000; Lotto n. 5 lire 18.000.000. Aumenti minimi: Lotto n. 1 lire 2.000.000; Lotto n. 2 lire 1.000.000; Lotto n. 3 lire 2.000.000; Lotto n. 4 lire 2.000.000; Lotto n. 5 lire 500.000.

Depositi per cauzioni e spese: del prezzo base del lotto cui acquisto intende concorrere da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le 13 del 1 ottobre 1996, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Casellario Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso" il controllore, assegno in Torino od in provincia.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via Del Carmine n. 12 - T.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Pizzera

La casa editrice compie 50 anni: una grande mostra a Milano e un volume di testi dimenticati del suo fondatore

LONGANESI

Il piacere di dire no



Leo Longanesi (a sinistra) con un autore della sua editrice, il comandante Trizzino. Sotto, l'intellettuale editore e la sua xilografia, accompagnata da una battuta: «Mentre i romani mangiavano le granite con la panna, cadde Mussolini».

GIORNALISTA, editore, bibliofilo e pittore: alla personalità scettica e aggressiva di Leo Longanesi, in occasione dei cinquant'anni dalla nascita della sua editrice (da lui fondata con l'industriale Giovanni Monti, ora diventata un importante gruppo editoriale sotto la guida di Mario Spagnoli), verrà dedicata una mostra a Palazzo Reale, dal 23 ottobre alla fine di gennaio. L'esposizione, curata da Giuseppe Apella, Paolo Longanesi e Marco Vallora, presenterà oggi nel suo salotto una conferenza stampa - comprenderà 60 dipinti, disegni a colori, 150 disegni in bianco e nero e opere di grafica editoriale. In mostra, oltre alle opere di Longanesi, lettere, libri, giornali, fotografie, copertine delle riviste da lui dirette, fra cui *Il Borghese*. Sono un carciofino sott'occhio, diceva di sé Longanesi. Per l'occasione verrà anche pubblicato un volume (a 10.000 lire, Longanesi) con scritti inediti e dimenticati, tra cui quello che pubblichiamo in anteprima, uscito nel 1949.

«IO E LA DEMOCRAZIA»

Ordine e sicurezza, che noia
Scocca l'ora di Madame Bovary

I giorni passano lenti, soprattutto in tempi di democrazia, perché la democrazia ha il grande merito di non temere il tempo e di sperare nell'avvenire, un avvenire generico, senza date fisse, il contrario delle dittature, le quali hanno sempre le ore e vivono in un clima offuscato, costrette a far piani quinquennali o decennali, cioè a prenotare un successo, a stabilire una meta per rincuorare chi ubbidisce. La democrazia borghese, insomma, crede nei miracoli e, quando è saggia e scettica, di lontano il più possibile il giorno del suo completo trionfo. Essa affida le sue riforme alla burocrazia, le sue crisi al Parlamento, le sue aspirazioni ai generali e alla burocrazia, Parlamento e generali le ancorano di salvezza dello Stato democratico, le sole tre forze veramente conservatrici del Paese, le sole istituzioni che vivono di grandi e fare la guerra.

In questo clima felice e bonario, che toglie ogni asprezza alla lotta politica e libertà e ordine, i giorni, ripeto, passano presto e non si porge attenzione a quei che accade, perché accade nulla d'insolito. Ma, a lungo andare, l'ordine e la sicurezza finiscono con l'annoiare; a lungo andare la normale amministrazione politica, il consueto tran-tran parlamentare, il bonario vivere democratico destano la critica, l'insoddisfazione, l'uggia, la ribellione nel pubblico, e quel clima di noia domestica cui uno dei due coniugi finisce per scegliersi un amante. Scocca l'ora di Madame Bovary. I borghesi sbadigliano; i giovani arricciano il naso; i veterani borbottano; gli operai miagolano; gli attori lanciano frizzi dal palcoscenico; i professori sonnecchiano; i giornalisti spuntano i pennini; gli anarchici strizzano l'occhio; gli intellettuali bisbigliano. Che cos'è accaduto? Nulla, nulla, sempre nulla. Tutta la nazione stacca i fogli del

calendario e indovina l'oggi. È l'ora di Madame Bovary, l'ora dello spleen politico.

La minoranza vitale, nervosa e sentimentale, la minoranza che legge i giornali umoristici, la minoranza cittadina che possiede la Vespa, la minoranza che vive la vita nazionale e al cinema, la minoranza che ha letto Kravchenko o Via col vento, la minoranza che beve l'americano, che andrà in villeggiatura

fra un mese, colta, com'essa si solita dire, da uno «strano disagio».

È il disagio di Madame Bovary. Il disagio spirituale che si affaccia in Italia prima della guerra in Libia e che Giolitti placò con la conquista di Tripoli, e che raffiorò nel 1914; è il disagio dell'ordine, del vecchio, del desiderio del nuovo, dell'evasione, di epica.

A rileggere le riviste e i giornali che vanno dal 1900 al 1914, si scopre il continuo lamento di una vita monotona senza ideali, il desiderio accanito di rinnovarsi e morire: Papini, Prezzolini, Soffici, Borgese, Croce, Gentile, Pareto, Salvemini additano sulla Voce, per anni, la noia di vita, i lanci, la piattezza e vile; ed erano, quelli, anni felici e prosperi, nei quali le uova costavano un soldo l'uno. Era lo

Zolfo, giornali e genio di un folletto dall'umor nero

spleen di Madame Bovary. L'Italia si trovò un amante, Mussolini. Oggi, lentamente, ci avviamo nella stessa strada: gli sbadigli appaiono su molte e si intravede il desiderio di epica. I recenti funerali dei disgraziati campioni del Torino, quel dolore collettivo, quel tramortimento grave fatto di cronaca in un avvenimento nazionale, non è forse, una prova del vasto desiderio di epopee, di mistica, di pathos che

nella minoranza vitale? E tutti i partiti, tutti gli uomini politici non seguono anch'essi, da Togliatti a Bonomi, questa inclinazione collettiva all'orgasmo? E tutti i nostri intellettuali, dai liberali ai comunisti, non cercano forse di spiegare al prossimo che la nostra vita politica è arida, che il nostro regime soffoca, che al nostro governo manca un mito? Con la firma del Patto Atlantico, l'Italia si è assicurata un periodo di pace, il pericolo comunista sembra ora lontano, ma ecco che già si sbadiglia e si lunge di spleen.

Ebbene, a dispetto dei liberali, dei socialisti, dei laburisti, a dispetto dei cristiano-sociali, a dispetto dei progressisti, che si annunciano il ritorno dell'epica, dopo tanto discorrere e del di

ritorno alla ragione, dopo tanto illuminismo, dopo tanto marxismo, dopo tanti congressi e tante sottigliezze politiche, ecco che il misi e i monarchici prendono piede. Non si tratta di idee, si tratta di bandiere, gli italiani, diceva Nievo, seguono più la bandiera che le idee (...). Oh, non dubitate! Ne vedremo di nuove bandiere seguite da moltitudini, e resteremo a bocca aperta, dicendo fra noi: «Chi l'avrebbe mai detto che quello sciocco, con quattro parole dette e casaccio, sarebbe riuscito...».

E lo gente ripeterà a De Gasperi quel che disse a Giolitti: «E' un orrido!».

Ma preghiamo Dio che ci conservi l'Arido.

Leo Longanesi

FERMATA A RICHIESTA



FARASSINO AL DNA NON SI COMANDA

DUNQUE, la razza e questa. L'anno scorso «un famoso antropologo inglese ha condotto una ricerca sul Dna italiano, ed è venuta fuori una cosa straordinaria che da ragione al nostro Miglio: il Dna italiano è celtico al Nord, etrusco al Centro e greco al Sud. Cosa vuol dire?». Parola di Gipo Farassino, simpatico alfiere leghista, oltre che amatissimo chansonnier piemontese, intervistato dal *Corriere della Sera*. Ma chi era il famoso antropologo? Si sfugge il nome. So che non era della Lega. E neppure inglese, visto che si tratta probabilmente di Luca Cavalli Sforza, il celebre genetista che ha condotto una ponderosa ricerca con medici, biologi, linguisti coordinati da Alberto Piazza, sul patrimonio genetico degli italiani, giungendo alla conclusione che «è mutato molto dall'età del bronzo, e cioè prima che i romani estendessero all'Italia la loro cultura. Quindi Farassino ha ragione a dire che «non esiste il Dna romano». E ha anche torto: infatti, perché mai dovrebbe esistere?

In ogni caso è fresco di sbrampa, in libreria, *Genti, popoli e lingue* (Adelphi), di Cavalli Sforza, dove l'illustre studioso mette bene in guardia contro le interpretazioni «razzistiche» di queste ricerche e sottolinea il ruolo dell'adattamento e dell'evoluzione in base alle condizioni ambientali. Se dovesse rispondere al «che cosa vuol dire» di Farassino, il genetista direbbe insomma, perfetto italiano benché insegnasse alla Stanford University, che il Dna celtico significa tante cose, ma nessuna che abbia qualcosa a che fare con il secessionismo. Anche perché la mappa genetica d'Italia è sì divisa in «tre parti», come la Gallia secondo Cesare, ma con qualche piccola complicazione: per esempio, appartiene al patrimonio genetico celtico buona parte della Sicilia Occidentale. E non può essere in nessun modo l'effetto di un improvviso entusiasmo seguito ai primi giorni dello sbarco dei Milie.

Fotografie, quadri, disegni, grafica: tutte le «visioni» di un'arte che per Montale era fatta «più di risentimenti che di sentimenti»



L'EDITORE

Inventò rotocalco e pubblicità e per distrarsi girò un film

SI può più geniali e insieme visivamente «leri», per strada, mentre parlavo T. udivo, nelle pause del discorso, il tic-tac delle sue ipocrisie. Oppure: «Non affittere mai una stanza che non sia una finestra su un paesaggio di Carrà». Che è un fulmineo saggio concentrato di fisiologia dell'arte. E ancora: «Non gli usciva dalla testa che una fitta forfora di aggettivi». Quando parla, meglio, sibila la perdita genialità. Longanesi è sempre già visivo, pittore. E forse quando è pittore, fa vivere, respirare senza la cometa caustica e velenosa di una battuta da caffè. Questo stordisce e sorprende, ogni volta, nella sultura e bellicosa intelligenza aforistica del più vulcanico e versatile dei due «Nani di Strapaese», un po' risentito, il bellimbusto Malaparte aveva definito l'inseparabile coppia di egemelli siamesi di *L'Italiano* e del *Selvaggio*: Longanesi e Maccari. La curiosità di capire come tanta intelligenza raffina-

ta e tagliente non soltanto tipografica, fosse poi a partito di cause sostanzialmente gravi e volutamente perdute: una flebile ma anche rabbiosa fronda durante il fascismo (che fa chiudere *Omnibus* che offese l'Italia con un articolo di Savini) sulla carella che avrebbe ucciso Leopardi, ghiotto di gelati) e un provocatorio post-fascismo-nostalgia e ribelle, durante la dittatura democristiana.

Un'intelligenza melanconica e risentita, in senso nicciano, che si lascia nutrire, dirigere e forse anche fregare dal malumore, dall'occidio di amare e difendere un sbaglio: quasi moglie. «Le nostre esperienze ci seguono, le nostre antipatie ci precedono». Come osservò Montale: «La sua arte è fatta più di risentimenti che di sentimenti». Arte che ama gelosamente l'invettiva e l'opera interrotta. Per questo la volontà di capire un simile prototipo d'italiano sghebbio, imprevedibile: questo talento pressoché unico e artigianale, che

tutto anticipò insieme sgonfiò, per sublime arte d'understatement. Che partito dalla forfora dei vecchi provvociatori di Strapaese, giunse tra i primi ad annoverare Munch e Joyce, Ensor e Faulkner e Isherwood tra i suoi conduttori. Perché arte e letteratura, immagine e grafica, erano un unico abito per lui (scrive) romanzo di sole immagini fulminanti. *Una Vita*, annunciando il lavoro da ragioniere, raccontare i nessi narrativi. Nitore e rapidità: vedeva ogni già abbigliata, tipograficamente. Inventò testate, lanciò il rotocalco, sperimentò libri e collane, creò davvero la pubblicità moderna, con slogan e shock visivi. La mostra di Palazzo Reale cercherà di mimare questo percorso vulnerabile e nervoso, con libri, olii, disegni, giochi tipografici e documenti imprevedibili. Anche si basa sull'ammirevole lavoro di ricerca di Giuseppe Apella, già documentato altrove, questa voluminosa retrospettiva, grazie alla collaborazione degli eredi, promette molti inediti: il film che girò con Gino Cervi, aiuto Mario Soldati, *10 minuti di vita*, più un dettagliatissimo e zavattianiano story board schizzato e le sconosciute fotografie, documento di un suo gusto sentimentale e sorprendente di autarchico Bauhaus della stravaganza, folletto del Bastian Contrario.

Marco Vallora

IL GIORNALISTA

Dal «Male» a Altan, Serra e Feltri gli «eredi» che avrebbe amato

TIPICA e preziosa citazione di Longanesi: «Eppure, è sempre vero anche il contrario...».

Con questa premessa a suo modo rassicurante, con questo sgarbo pregiudiziale di responsabilità, ecco, in titubante umiltà forse, più anche procedere al giochetto del «chi assomiglia oggi a Longanesi».

Che poi, in qualche modo, è il giochetto dell'eredità; del dove, con il consueto azzardo, si può recuperare qualcosa del suo di scetticismo, dell'elegantissima perfezione estetica, della crudeltà anticonformista, del paradosso lampeggiante.

Giochetto tanto corvivo quanto forzato, almeno in apparenza. Poiché nessuno, è chiaro, assomiglia a Leo Longanesi. E non solo non tanto per il fatto che ci sono quarant'anni di mezzo, ma perché seguita ad impossibile anche solo confrontarsi con un giornalista che è stato di rettore, editore, inventore e divulgatore, e quindi scrittore, poeta, pittore, incisore, caricaturista e, soprattutto, maestro.

«Uno dei pochissimi uomini al mondo - ha scritto Indro Montanelli - che non abbia dovuto aspettare i figli dei suoi coetanei per farsene dei discepoli».

Dell'irripetibile lezione di Longanesi alla stessa generazione si quasi tutto. Basta scorrere la lista dei collaboratori di *Omnibus* (Arrigo Benedetti, Pannunzio, Vittorini, Monelli, Soldati, Landolfi, Moravia, Malaparte, Brancati, Missiroli, Alicata, Giamme Pintor, Gorresio, Stille, Novello, Maccari) per comprendere all'istante che da lui, almeno in via teorica, partono mille rivoli letterari e giornalistici, a destra, a sinistra, al centro, sopra, sotto...

Sì: oggi? Beh, se si considera - sempre con l'aiuto di Montanelli - che il Maestro era in lotta perenne con il banale, che detestava ogni forma di ripetizione, che amava il superfluo, che era allusivo, induttivo, geniale e così stupendamente artigianale da sacrificare giornate appresso a fregio, nel detto che l'informazione, nel suo complesso, si mirabilmente segomata non su,

Filippo

POLEMICA. L'ex leader di dp scrive un pamphlet contro il «motore» dell'umanità



Qui sopra, il miliardario americano Bill Gates



Qui accanto, Federico I parte per la Terra Santa: le crociate sono un esempio scelto da Capanna (nella foto sotto) per dimostrare che la prepotenza «vince» anche nella religione occidentale, accanto al «di pace e amore»

DAGLI Anni 50 a oggi le ore di lavoro perso per malattia da stress sono aumentate nel mondo del 100 per cento. Ogni anno almeno 10 mila giapponesi muoiono per il superlavoro. Negli Stati Uniti si sgobba un mese in più rispetto a quanto negli Anni 70. I poveracci si ammaliano e i Papi si arricchiscono: Bill Gates, con il suo patrimonio di 10 miliardi di dollari (quasi 30 mila miliardi di lire), è arrivato al punto di essere più ricco di tutti gli abitanti dell'Afghanistan (18 milioni) e del Ciad (6 milioni). Silvio Berlusconi con i suoi 5 miliardi di dollari (8 mila miliardi di lire) supera da solo il reddito annuo degli 11 milioni e mezzo di abitanti del Niger. Che c'è all'origine di questa raffica di cifre sull'affaticamento da superlavoro e sui conti «banca» nababbi? C'è un unico male, un'unica disgrazia: siamo travolti dal fiume della prepotenza, come recita il titolo dell'ultimo volumetto dato alle stampe (esce da Rizzoli), Mario Capanna, leader carismatico del movimento studentesco, ambientalista, pacifista, consigliere regionale della Lombardia, già parlamentare europeo e deputato, nonché consigliere comunale di Milano. Il risvolto della copertina, libro trabocca di indicazioni di cariche che attualmente l'ex segretario di Democrazia proletaria non ricopre più da quando si è dato ad elaborare, attraverso scritti, il Capannapensiero. L'ultima sua riflessione porta lontano, in un excursus attraverso la lunga storia del male più temibile da lui individuato, la prepotenza.

Per capire meglio come si è arrivati al debordare di questo affluente, bisogna risalire fino ai greci,

Capanna: «La Storia? E' fatta dai prepotenti»

che nel mondo classico avevano avuto la maggiore consapevolezza del mostro che si annidava nei raggruppamenti sociali. Eracito avvertiva: «Bisogna spegnere la prepotenza più che un incendio». Esiodo parlava di «hybris malvagia»; Bacchilide diceva che «genera lacrime» il fiume, però, veniva costantemente alimentato: a cominciare dalla Bibbia (Capanna cita il biblista Franco Barbero) dove si incontra «una violenta immagine di Dio» che si presenta di frequente «vendicatore adirato». Non solo l'Antico Testamento è sanguinario: anche nel Nuovo Testamento, a fianco del messaggio di amore, di giustizia e di pace che Gesù rappresenta, permane «l'edotto, corporeo, della violenza e della dismisura». Prepotenti e «esegiti», i ministri che si slanciano in guerre e sopraffazioni di ogni tipo, crociate comprese. A partire dal Medioevo viene disatteso l'insegnamento della po-

lis greca, in cui «ogni membro della «città» sente di appartenere a una comunità capace di autodeterminarsi» (con i limiti della divisione per ceti, dell'avversità verso gli stranieri, della pratica della schiavitù).

Anche ai nostri giorni la prepotenza va per la maggiore. Il rimedio? Non, pensa comunemente, la debolezza, bensì l'«equilibrio» - spiega Capanna - che vuol dire rispetto delle relazioni che legano tra loro tutte le cose, ogni parte dell'universo. La prepotenza altera e distrugge l'equilibrio concepito il mutamento «possibilità di sviluppo di esseri interdipendenti». Un mondo, insomma, in cui non esiste il leone della favoletta di Fedra: «La prima parte me la prendo io perché mi chiamo leone. La seconda me la date voi perché sono robusto, la terza mi spetta perché valgo di più. La quarta, guai a chi si azzarderà a toccarla».

Mirella Serri

LA SALVEZZA

«Ritorniamo alla polis greca»

MILANO. CAPANNA predica ora la pace e la non-violenza, prepotente, negli anni intorno al '68, non lo

che lo? «Tutto il contrario. Il terrorismo è stato la negazione riuscita del '68. Il movimento degli studenti è nato come una forma di resistenza alla violenza che veniva esercitata nelle università, nella società in generale. Noi non facevamo alcun tipo di azione sovversiva, agivamo alla luce sole e pagavamo di persona». Lei ha continuato a fare politica

Dalla Bibbia ai crociati dai romani a oggi l'arroganza è un fiume che ci travolge



per anni. E l'esercizio della politica non può essere prepotenza?

«Bisogna distinguere: la politica è utilizzazione del potere a scopi privatistici, arricchimento, esercizio costante della menzogna, corruzione. Poi c'è la politica, in cui noi dobbiamo riappropriarci del pensiero greco, concepita come il tramite della convivenza e della comunità, come una costruzione, che si rinnova e continua, dell'equilibrio di interessi fra tutti».

Ma come mai i popoli solo raramente si ribellano ai prepotenti?

«Agisce un meccanismo di rimozione simile a quello che si mette in moto per le vittime di uno stupro. Parlane vuol dire rivivere l'oltraggio, e quindi l'offesa certa di rimorso, e il ricordo. I «violatori», dal canto loro, non hanno interesse a rendere manifesto ciò che vogliono tenere nascosto, a sollevare il velo sotto cui viene mascherata la loro violenza».

Dai diari inediti: «Una comica follia»

Anche Beckett odiava i nazisti

LONDRA. DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da 560 pagine il diario fittizio, scritto un po' in inglese e un po' in tedesco, e chissà per quale misterioso gioco del destino rimaste finora sconosciute, Samuel Beckett dà un nuovo ritratto di sé. Scritto fra il 1936 e il 1937, cioè nel periodo trascorso in Germania, rivelano un aspetto finora sconosciuto del drammaturgo: un aspetto

fatto di ostilità per Hitler e d'insoddisfazione per l'antisemitismo nazista, ripetutamente ridicolizzato e trattato quasi con stizza. Sono annotazioni importanti, secondo i biografi. Perché, dice il professor James Knowlson, si era finora ritenuto che Beckett fosse sostanzialmente indifferente a ciò che accadeva nella Germania di quegli anni, anche in seguito combattuto nella Resistenza. «Ma questi diari - dice Knowlson - indicano la nascita della sua opposizione al nazismo e documentano l'evoluzione del suo atteggiamento politico».

Knowlson, autore di una biografia (*Damned to Fame: The Life of Samuel Beckett*) che la editrice Bloomsbury pubblicherà a giorni, è di cui i diari ora ritrovati sono una delle tante portanti. «Rivelano moltissimo - egli dice - della sua personalità e consentono di entrare nella sua mente in modo unico, come neppure le sue lettere avevano finora permesso di fare. Sono "molto Beckett": meditate, ripensate, analitiche, su se stesso e sulla propria situazione. Sono estremamente dotte e intellettuali. Molti non si rendono ben conto

di come egli fosse rimasto un accademico anche dopo avere lasciato la cattedra nel 1931».

Nel diario l'autore di *Aspettando Godot* descrive la propria irritazione per i discorsi di Hitler e afferma di ascoltare «con profondo disgusto» il «sentimento antisemitico». Ma il «disgusto» per le «intamabili arringhe» di Hitler, di Goering e di Goebbels è essenzialmente divertito. Trova comico, per esempio, vedere che durante

il discorso del Führer tutti gli ospiti dell'albergo in cui alloggia rimangono «un po' davanti alla radio, poi ad uno ad uno se ne vanno a letto. Altro».

esplicitamente di essere irritato dallo «Heil Hitler» usato come saluto.

I diari sono stati consegnati a Knowlson, per vent'anni amico del drammaturgo fino alla sua morte nel 1989, dal nipote di Beckett, Edward. Essi rivelano anche il «febbre entusiasmato per le arti figurative, che avrebbero poi ispirato il suo lavoro teatrale. Lo visita ai musei tedeschi. L'ossessiva attenzione per l'autoritratto del Gorgione. Il colpo di fulmine per la *Vergine dell'Annunciazione* di Antonello da Messina: «Testa e spalle. Superba. Con l'aspetto stupefatto, della sgualterata costernata». Come il personaggio di May, nel dramma *Footfalls*, precisa Knowlson: «La scenografia di Beckett deve moltissimo ai grandi maestri della pittura».

Fabio

LETTERE AL GIORNALE

Miss Finlandia è nera, e le casse del Comune sono vuote

Quanti figli Maria?

Nella lettera del sig. Alberto Bertone, del 29 agosto, in riferimento all'articolo «San Giuseppe, sposo e casto», ci sono alcune inesattezze che si sarebbero potute evitare se l'autore di quell'articolo le conoscenze basilari dell'esegesi biblica.

In primo luogo si deve tenere conto dell'ambiente storico culturale nel quale si sono formati i Vangeli canonici, cioè della società giudeo-ellenistica dove lo sfondo semitico è quasi sempre determinante negli studi di filologia.

A questo riguardo si osserva che la parola ebraica «quasi» vuol dire tanto fratello quanto cugino o parente più o meno stretto. La citazione della *New Catholic Encyclopedia* fatta dal sig. Bertone è fuori luogo, perché nessuno mette in dubbio che il senso primario del termine *adelphos* è proprio quello di fratello.

Se si va invece a un buon dizionario di greco, ad esempio il *Greek-English Lexicon* di Liddell-Scott, si vedrebbe che nell'apposita voce si ammette anche il senso di parente e cognato, documentato non solo nella versione greca della Bibbia, la Settanta (Gen. 13,8; Es. 2,11 al.), ma anche in alcuni scrittori classici, come per esempio, Archytas, Tarentino, del IV secolo a.C.

E' vero che «un po' ambigua dal punto di vista esegetico la frase «tua madre e i tuoi fratelli» che ricorre nei Vangeli sinottici. Essa potrebbe dare addito, di primo acchito, a pensare all'esistenza di figli di Maria e di Giuseppe. Ma ciò va confrontato - ed è questa la procedura di una sana esegesi - con il fatto che i Vangeli non parlano mai di «figli di Maria» o qualcosa di simile.

Lo studio scientifico e filologico del testo non porta a conclusioni definitive: difatti

Grasso, *Il Vangelo di Matteo*, Edb, Roma 1995, dice che da esso «non si possono ricavare degli elementi decisivi». Ma dato che l'interpretazione biblica non si ferma a quel primo gradino linguistico, riflessione teologica sul testo presenta la verità di fede proclamata dalla Chiesa apostolica. Essa fornisce un chiarimento esegetico affermando la verginità di Maria anche dopo la nascita di Gesù.

Nel IV secolo dell'era cristiana non soltanto Girolamo, ma anche Epifanio, cercano di risolvere questo problema, davanti alle affermazioni di Celso e soprattutto di Elvidio. Lutero non parla di fratelli carnali di Gesù. Si tratta di un problema teologico che con l'interpretazione razionalistica della Scrittura, alla stregua dell'illuminismo.

Bernardo Estrada, Roma
Docente di Nuovo Testamento
Pontificio Ateneo della Santa Croce

La più d'Italia

Sono sbalordito dalle polemiche di questi giorni sulla vittoria di «nera» concorso di Miss Italia. Vorrei fare il paragone con il Paese in cui vivo, la Finlandia, le cui caratteristiche «bianche» sono più evidenti che in Italia. Ebbene, Miss Finlandia quest'anno è nera.

Olga, mulatta, di padre africano e madre finlandese. Questo fatto apparentemente negativo in Italia non ha impedito a Olga di vincere il concorso in Finlandia, i cui abitanti certamente differiscono dai neri più degli italiani.

Vergognarsi a avere timore del razzismo è il minimo che si può fare quando si hanno tali notizie.

Mauro Montanaro,
Helsinki (Finlandia)

LA LETTERA DI O.D.B.

Egregio Signor Del Buono, lei è veramente alla validità delle spazzature ad alla attendibilità dei sondaggi? Io, le confesso, ho molti dubbi in proposito. Ritengo che i risultati di tali indagini siano spesso adulterati e consumo di interessi particolari non sempre evidenti, esistenti, che ovviamente influenzano l'opinione pubblica nelle sue scelte e nei suoi comportamenti. Sento molto a credere, per esempio, che sia precipitata negli ultimi anni l'abitudine, la voglia di fare figli...

Nello La Nave, Torino



L'anagrafe non bara sulle nascite

GENTILE signor La Nave, a proposito della validità delle statistiche e dell'attendibilità dei sondaggi condivido i suoi dubbi. Troppo facile si presenta la falsificazione del loro vero significato. Ma credo che lei sbagli nel citare l'esempio del calo delle nascite. A mia volta, non accetto le conclusioni a cui lei vorrebbe arrivare. L'anagrafe può compiere errori, ma questo non cambia la sua validità e la attendibilità.

Lei insiste, gentile signor La Nave: «Le con la massima precisione che, viaggiando molto per turismo, ovunque vada, incontro miriadi di bambini, dai lattanti agli scolari, e questo in ogni stagione, al Nord come al Sud, in montagna come al mare. Incontro anche giovani e giovanetti. allora? Magari si sarà un calo rispetto a vent'anni or

coetanei. L'anagrafe è da semplici, inequivocabili, anche brutali cifre, e speculazioni né previsioni. A quale scopo, per quale interesse le autorità dovrebbero convincerci che siamo scesi a zero o peggio? Giocano con l'inflazione e la recessione per nascondere il vero stato delle cose e l'incapacità amministrativa, ma dal barare nel calcolo di morti, gliene verrebbe?

Buono

«cornuti» e anche «mazzati»

Mi rivolgo al ministro Di Pietro. Ho letto sul giornale *La Stampa* di venerdì 6 settembre alcune frasi da Lei dette alla festa del Ccd in particolare «che a fine anno gli enti locali non spendono i fondi ce li riprendia-

mo... e che i cittadini che hanno ragione non devono più essere cornuti e mazzati».

Io non so, e l'articolo non lo spiegava, a quali soldi Lei si sia riferito. La cosa mi incuriosisce e mi sorprende: «po' sia per esperienza personale» sia per aver letto di tante manifestazioni Comuni che si vedono

decurtati i fondi a disposizione. Mi sono promesso di approfondire l'argomento e invito anche la stampa tutta a sviscerare meglio il problema sollevato con dati chiari, sintetici, precisi. E' giusto: gli svogliati vanno mazzati.

Mi permetto di illustrare una situazione particolare e che va

in opposito a quella da Lei sollevata. Il Comune di Due Carrare è diventato tale dopo la fusione dei Comuni di Carrara S. Giorgio e Carrara S. Stefano. La Legge 142 del 1970 ha cercato di favorire il processo prevedendo incentivi economici per 10 anni ai Comuni che si fondono. Alla data odierna la legge ha prodotto due sole realtà: la nostra e quella di Porto Viro. Per la prima volta la legge finanziaria 1996 ha previsto (era ormai tre miliardi per far fronte alle esigenze di fusione. Dovranno essere stabiliti prima dei criteri, noi abbiamo sollecitato, finora niente. Morale: non abbiamo visto un becco di un quattrino. Signor ministro non toccherà proprio a solo ai cittadini di Due Carrare essere «mazzati» e in questo anche i «cornuti»?

ing. Graziano Burattini,
Vicesindaco di Due Carrare (Pd)

La vita è un contadino più di un milione

Buongiorno, mi presento, sono Virginia Buratto, ho 10 e leggendolo *La Stampa* ho visto l'articolo «Contadino. La vita in svedita» di Ferdinando Camon. Volevo dirle che lei, e tutti i 60 milioni di italiani che hanno letto il suo articolo, mi ritengo indignata da questo fatto. Tutte le ingiurie che mi passano in testa non potrei scriverle.

Virginia, Caselle (Torino)

Buongiorno, mi chiamo Alice e sono un'amica di Virginia. Anch'io, lei, voleva complimentarmi per l'articolo che ha scritto. E' giusto che un ragazzo della mia età sia morto e ai genitori gli sia stato tolto il cuore. E' solo una milionesima parte di un ragazzo vale molto di più, sia per me che per i parenti. Credo che anche la moltitudine di gente che legge *La Stampa* vale molto di più. Stata scossa da questo fatto anche se non conosco il ragazzo e io

commentato l'accaduto e spero che anche la gente la pensi come me.

Alice Marchiorello

Risponde Ferdinando Camon. Grazie per le due lettere (in unica busta, e scritte «pennarelli di diversi colori»). L'approvazione (importantissima), e per la valutazione dei miei lettori in 60 milioni precisi.

Prezzo del gasolio e autotrasportatori

Com'è di pubblico dominio il prezzo del petrolio è nuovamente salito per la conseguenza delle tensioni Usa-Iraq. Con prontezza degna di miglior causa è aumentato il prezzo della benzina, misura peraltro contenuta. Nel del gasolio l'aumento è invece decisamente più sensibile.

E' chiaro che la aziende del trasporto non possono assorbire integralmente quest'inasprimento di costi, ma siamo certi che sapranno, come sempre, limitare gli inevitabili incrementi al minimo indispensabile a garantire un corretto

Mario L. Sorgetti, Torino
Presidente Apeal
Associazione Piemontese
degli Spedizionieri
Autotrasporti Corrieri

Sardigna la giusta

Nel servizio pubblicato sabato 7 settembre relativo a un'intervista a Daniele Vimercati sul giornale dei Lombardi, si afferma che alla tiratura prevista, 10 mila copie, è paragonabile a quella della *Nuova Sardegna*. Ma la tiratura media giornaliera della *Nuova Sardegna* (documenti certificati) è stata nel 1995 di 76.480 copie, con una diffusione media di 63.029 copie.

Odoardo Rizzatti, Sassari
Amministratore delegato
della Nuova Sardegna



Liam Neeson lascia l'ospedale

Liam Neeson (qui accanto nella foto) è stato dimesso ieri mattina dall'ospedale di Padova dove era ricoverato dal primo settembre per occlusione intestinale. Le condizioni di salute di Neeson, vincitore della Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile alla recente Mostra del Cinema di Venezia, sono state ritenute buone dai medici che lo hanno avuto in cura. Gli stessi sanitari hanno consigliato all'at-

tore una convalescenza di 5-8 giorni e una moderata alimentazione. Neeson, dopo un piccolo intervento chirurgico, è ricoverato al decimo piano dell'ospedale, dove hanno stazionato per tutto il periodo due guardie del corpo che hanno tenuto lontani curiosi e giornalisti. Fino a ieri mattina quando, all'uscita dall'ospedale, Liam Neeson non è riuscito a sottrarsi agli applausi dei fans.



I Paperoni dello spettacolo

Luciano Pavarotti (foto) è l'unico italiano nella classifica delle 40 star più pagate del mondo, compilata da «Forbes». Il tenore è al 28° posto con 36 milioni di dollari (circa 60 miliardi di lire) guadagnati tra il '95 e il '96. Al primo posto Oprah Winfrey, regina dei talk show della tv americana, che con 125 milioni di dollari batte il regista Steven Spielberg, secondo classificato con 225 milioni. Al terzo, con 195 milioni, i Beatles, a meglio i superstiti del gruppo.

Quarto Michael Jackson, 135 miliardi. Quinti i Rolling Stones, 115 miliardi. Sesti gli Eagles, 112 miliardi. Settimo: Arnold Schwarzenegger, 111 miliardi. Ottavo: David Copperfield, 110 miliardi. Nono: Jim Carrey, 105 miliardi. Decimo: Michael Crichton, 100 miliardi. Nella classifica figurano anche due scrittori molto sfruttati dal cinema (John Grisham e Tom Clancy) e il disegnatore di fumetti Charles Schulz, padre di Snoopy.

LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 10 Settembre 1996 23

Udine, stasera l'apertura della tournée europea, a dicembre la nascita della primogenita e infine l'America

«Le polemiche e i guai mi hanno aiutato ora sono cresciuto e fare da solo»

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Fra campi di soia e granturco a perdita d'occhio, l'entrata del meraviglioso cortile della settecentesca Villa Manin è completamente ostruita dal palcoscenico di Eros Ramazzotti, che stasera debutta con il tour «Dove c'è musica», non solo per i fans, ma pure davanti a giornalisti che verranno ad ascoltarlo da mezza Europa. Un salotto all'aperto è stato scelto per questo attesissimo concerto: il palco è dominato da un enorme lampadario a tre piani che con giochi spettacolari di luci inviterà tutti a sognare. Perché Ramazzotti è oggi più che mai un eroe romantico: bello e un poco tenebroso, elegante e secco, avviato - con i suoi 33 anni - verso una sportiva maturità. Le sue canzoni cullano l'immaginario di ragazze e ragazzi di tutto il mondo: è appena il caso di ricordare che egli è fra i pochissimi artisti «Made in Italy» da esportazione. Il disco che dà il nome al tour, uscito in maggio, ha venduto oltre 4 milioni di copie nel mondo, circa 900 mila in Italia, dove molte date hanno dovuto essere raddoppiate. Per Ramazzotti impazziscono soprattutto in Centro e Sud America, e curiosamente nell'Europa del Nord, mentre un buon avviò di mercato si registra nelle a forte densità ispanica degli Stati Uniti. Il segreto? Essere riuscito a rimanere un autore ed interprete latino, pur vendendo la sua musica rock e modernità; i dischi poi sono confezionati con grande attenzione, con qualità tecnica impeccabile; stile e inconfondibili.

Eros, che sta passando la vigilia del concerto a Padova, in ritiro al Nazionale Cantanti, è eccezionalmente fiero della libertà conquistata: artista in una escalation lenta e avventurosa, partita mille anni fa con «Terra Promessa» a Sanremo Giovani. Era un giovanotto timido e sperduto che veniva da Cinecittà, oggi è un sicuro, lavora con il proprio team, e la organizzazione Radiorama è addirittura destinata a promuovere

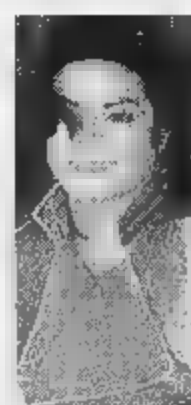


Ramazzotti: il show s'intitola «Dove c'è musica»

CITTA' DA STAR

Ramazzotti è in vetta alle classifiche fin dalla prima settimana di uscita, oltre 4 milioni di dischi in tutto il mondo, più 900 mila in Italia. I prestigiosi musicisti che hanno collaborato per realizzare «Dove c'è la musica». La tournée può contare un proprio record: dopo vent'anni di prevalenza, le piazze di Milano, Torino, Roma e Bologna erano già esaurite e, per far fronte all'enorme richiesta di biglietti, gli organizzatori hanno inserito date. Ieri Eros Ramazzotti ha ceduto il primo posto nella hit parade a Francesco De Gregori, ma era in vetta da 17 settimane.

In Centro e Sud America, in Europa del Nord i giovanissimi impazziscono per il bell'Eros



Qui a fianco Michael Jackson. Nella foto in alto Michelle Hunziker la compagna di Eros in attesa di una bambina che chiamerà Aurora

la data italiana del '97 di Michael Jackson. Secondo i bene informati, ha avuto dalla Bmg Ariola l'offerta di cinquanta miliardi di lire per tre dischi, diventando - degli artisti più pagati in Europa. In più, la sua compagna, la bellissima ventenne svizzera Michelle Hunziker, sta per dargli una figlia, che già si chiama Aurora e che nascerà all'inizio di dicembre. Per Michelle e per Aurora, Eros ha deciso che in-

terromperà il tour per un anno: vuole amare e cambiare pannolini.

Come sta, Ramazzotti?

«Bene. Ho appena fatto tutte le analisi e sono in forma. Ho soltanto qualche chilo in più, ma perderò di sicuro durante i prossimi concerti».

Come sarà questo concerto?

«Uno spettacolo classico e divertente. Ho montato tutte le canzoni più importanti. Mi stanno minacciando di far fuochi artificiali, a Villa Manin, com'è successo a Praga a Michael Jackson: ma non voglio stupire con gli effetti speciali. Voglio stare tranquillo. Quando tutto va così bene, ti viene sempre un po' di paura».

A Villa Manin arriverà anche la stampa internazionale...

«Non ho paura. Io faccio il mio mestiere. Mille guai e le polemiche che mi hanno coinvolto mi hanno aiutato a crescere: ho l'età giusta per fare questa esperienza da solo. Lo spettacolo varrà le 40 mila lire che costa il biglietto».

Oltre l'Italia, in quali Paesi canterà?

«Germania, Olanda, Svizzera, una data a Londra e poi tutto il Nord Europa».

Poi tutti fermi, aspettando Aurora?

«Aurora nasce ai primi di dicembre. Riprenderò il tour nell'autunno '97, con opportuni cambiamenti e aggiunte».

Negli Stati Uniti?

«Ci tenterò se riusciranno a convincermi. Ma ora voglio portare avanti la famiglia. Il successo non mi ha cambiato per niente e voglio continuare a divertirmi: per questo disco, ho faticato per il 70 per cento. La prossima volta non sarà più così».

Perché in Centro e Sud America e nel Nord Europa i ragazzi e le ragazze sono pazzi di lei?

«Perché le mie canzoni sono belle, lo spessore è aumentato ed è cresciuta la qualità. Io non ho mai fatto marchette».

Ma il Venegoni?

Le date del tour: stasera Codroipo (Udine); 12 Genova, 21 e 22 Torino, 24 Napoli, 26 e 27 Roma, 29/30 e 1 ottobre Milano, 12 e 13 Bologna, 22 novembre Milano

SuperLaura

Pausini diva da esportazione



Laura Pausini

MILANO. Due miliardi di mircoli da Sanremo, due ex «Nuove Proposte» con la presente luminosissima. Se Ramazzotti è il leader maschile italiano sul mercato discografico internazionale, la ventiduenne ragazza romagnola acqua e sapone Laura Pausini non scherza: è la seconda donna venditrice di dischi nel mondo, subito dopo Madonna. Anche per lei, vale la popolarità geografica di Ramazzotti: è diva nel Centro e Sudamerica, è amatissima nel Nord Europa. Il suo terzo disco, «Le cose che vivi», sarà presentato giovedì prossimo a Milano. E sarà un evento internazionale, con i media che arrivano non solo dall'Europa. Intanto, ha cambiato un poco look. S'è fatta più raffinata e meno pagnotta, sfoderando come fidanzato il figlio di Alfredo Cerutti, Alfrédino jr. che è anche suo manager, ed ha come alter-ego Checco, ossia il figlio di un cuoco. Osta una tranquilla sicurezza: «Io non sono fragile, sono testarda. E poi sono come tutti i ragazzi di provincia: molto più forti dei nevrotici, frustrati, scontenti ragazzi di città».

Milano, le multinazionali minacciano il boicottaggio del Festival. La Rai: faremo a meno di loro

Discografici in guerra, Sanremo nella bufera

«Non ci piace la gara e così i nostri artisti resteranno a casa»

MILANO. Se fosse quotato in Borsa, il titolo Sanremo potrebbe essere oggi sospeso. Il primo Festival del dopoguerra è già nei guai prima di essere definito compiutamente, perché i discografici delle potentissime multinazionali riuniti nella Fimi, che hanno nelle loro etichette i maggiori divi della musica italiana (quelli cioè che di solito a Sanremo non ci vanno), da Milano dichiarano guerra alla Rai e minacciano di non partecipare né alle manifestazioni previste per novembre (leggi «Sanremo Giovani») né nel febbraio '97 (leggi Festival vero e proprio). Il diktat è: «Ne con gli artisti italiani né con quelli stranieri».

Il regolamento resta da firmare, la barca è in alto mare. Il direttivo della Fimi contesta, con durezza inusuale, tre punti del prossimo Sanremo: 1) la gara, che vorrebbe eliminata dal tutto; 2) la commissione artistica composta da famosi trium-

virato Moroder/Donaggio/Vistalini, e quindi priva di un unico referente; 3) il deciso anticipo da febbraio a novembre della gara fra i giovani aspiranti «Big». L'uso della gara viene definito «crudele, esasperato dal sistema che prevede una graduatoria finale a partire dall'ultimo classificato: aumenta certo l'interesse dello spettacolo ma finisce per danneggiare inutilmente i partecipanti»; il Triumvirato non garantisce certezza di controparte nelle trattative: e poi, si chiedono in Fimi, Donaggio e Moroder da troppo tempo all'estero, che ne sapranno mai delle nostre realtà? mercato? Infine, la gara in febbraio dei giovani ormai mescolati ai big viene considerata un «diritto acquisito degli artisti» delle discografiche. Il dilemma in pratica è questo: se uno, Grignani, per esempio, è già garantito in novembre invece che al Festi-

Tra le ragioni di protesta la gara dei debuttanti prevista per novembre

Moroder, uno dei tre saggi che sostituiscono Pippo Baudo, e il Gianluca Grignani



valone, avrebbe avuto la stessa botta? successo?

Dietro le apparenze di uno scontro durissimo, spiegano sull'altro fronte, in Rai, esistono in realtà ancora margini di trattativa. E la sicurezza è tale, che il capostruttura Maffucci già annuncia una conferenza stampa a Sanremo per il 19 settembre prossimo, sull'intero programma. Ecco cosa si ri-

sponde alla Fimi dalla Rai: 1) La gara non può danneggiare perché aumenta l'audience e quindi la visibilità degli artisti. Il lancio che offre Sanremo equivale ad un miliardo di lire per esecuzione, indipendentemente dal risultato che consegua, dice Maffucci, che accenna però a render noti solo i primi tre classificati. 2) Il Triumvirato ha una funzione



positiva perché induce la discografia a non orientarsi su un genere specifico, e cosiddetto «alla sanremese». 3) Lo spostamento a novembre della gara dei Giovani serve a portare un giusto equilibrio nelle serate. Si fa inoltre notare, in Rai, che la Fimi rappresenta in fondo soltanto il 41 per cento del mercato, e che perciò alla fine il Festival si potrebbe fare anche senza la major. L'atmosfera è tesa, i muscoli duri: da lontano, tuona la voce dolente di Baudo/Cassandra, che qualche giorno fa aveva anticipato ciò che stava per succedere. Perché Sanremo, si sa, è sempre Sanremo.

Giovedì a Vercelli

Bruson: il Viotti per festeggiare 25 anni di baritono

VERCELLI. La Società del Quartetto premierà giovedì sera Renato Bruson, per festeggiare i 35 anni di palcoscenico del celebre baritono. La gna del «Viotti d'oro» avverrà nell'anniversario del debutto cantante, durante il recital che Bruson offrirà al Teatro Civico con l'Orchestra Filarmonica italiana diretta da Paolo Carrigani. La serata sarà ripresa da Rai 1, che dedicherà uno special alla carriera del baritono veneto, mentre l'intero concerto verrà inciso «cd». Sono in programma (dalle 21) pagine di Verdi, Donizetti, Giordano e Catalani, arie che per Bruson sono cavalli di battaglia, ma anche brani per sola orchestra. Il «Viotti d'oro» è considerato dagli addetti ai lavori una sorta di «Oscar della musica»: hanno ricevuto il premio, gli altri, Yehudi Menuhin, Riccardo Muti, Dizzy Gillespie e Marilyn Horne.

Direttore rimproverato

Todi: il festival e i fondi al Duomo

TODI. Il vescovo di Todi, Decio Grandoni, rimprovera al direttore del Festival, appena concluso, di aver ideato e realizzato un programma «all'insegna della provocazione, della trasgressione, della devianza e della lotta alla moralità». Il prelato lamenta, in special modo, l'uso del Palazzo delle Arti (proprietà del seminario vescovile) in violazione del contratto di locazione, la ripresa in diretta tv di alcuni travestiti sulla scalinata del Duomo, l'uso della sala Jacopone, data dal seminario vescovile a una compagnia, sempre in violazione al contratto di locazione e l'uso del Tempio di San Fortunato (per il quale il direttore del festival afferma di avere avuto una nulla osta che il vescovo nega di aver mai concesso).

Il fratello di Marcello colpito ieri da infarto, era il più grande nel montare i film

E' morto Ruggero Mastroianni

Amato da Fellini, ora lavorava a «La tregua»

ROMA. E' morto infarto, 67 anni, Ruggero Mastroianni, uno dei più importanti montatori del cinema italiano, fratello minore di Marcello e collaboratore di autori come Federico Fellini, Luciano Visconti, Elio Petri. In questi giorni Mastroianni stava portando a termine il lavoro di montaggio del nuovo film di Francesco Rosi «La tregua». L'infarto lo ha raggiunto durante una breve vacanza a Torvajonica, litorale a pochi chilometri dalla capitale. Aveva accanto moglie Lola e le due figlie Francesca e Federica. Marcello, invece, è lontano, in una località sperduta del Portogallo dove è impegnato nelle riprese del nuovo film di Manoel De Oliveira.

Nato a Torino, Ruggero Mastroianni aveva vissuto in pieno la grande stagione del cinema italiano, firmando molti dei capolavori di Fellini (tra questi «Otto e mezzo» e «Amarcord») e Luciano Visconti. A Francesco Rosi lo legava una lunga amicizia e tra i tanti episodi che testimoniano la sua fama di genio del mestiere ce n'è uno che riguarda proprio «Salvatore Giuliano»: si dice che Ruggero Mastroianni l'abbia montato in sole 72 ore. «Era un uomo di grande bontà e di poche parole», ricorda Rosi da Cinecittà, dove adesso è costretto a portare a termine da solo il lavoro iniziato con l'amico scomparso; «sotto l'apparenza burbera nascondeva un'eccezionale finezza d'animo. Parlava poco, ma quello che diceva ci faceva sempre ridere e riflettere. Come montatore, oltre a essere bravissimo e rapidissimo, era un sicuro punto di riferimento per la prima verifica del girato. Francesco Rosi si trova a dover fronteggiare, a brevissima distanza di tempo e sempre nel-

l'arco della lavorazione della «Tregua», secondo, gravissimo fatto: il film dice - ha perso prima il direttore della fotografia, Pasquale De Santis, e ora il suo montatore. Sono due persone che rimangono nel mio cuore e lasciano un grande vuoto».

Anche Marco Ferreri ricorda Ruggero Mastroianni con affetto e stima grandissimi: «Era uno dei più grandi montatori del mondo, è morto il genio del mon-

taggio. Un uomo di una sensibilità, dotato di una personalità affettuosa e un po' segretaria. Il regista Gigi Magni ha la voce rotta dal pianto e rimanda ad altro momento il ricordo del compagno di lavoro scomparso, della sua passione, della bravura che gli permetteva di montare senza problemi film girati in lingue che non conosceva assolutamente.

Profondamente legato al fratello Marcello, Ruggero Mastroianni conservava in-

tatti negli anni modestia, fiuto professionale e senso dell'umorismo. Nell'ambiente del cinema erano famose le battute in romanesco, spesso entrate a far parte del gergo dei «cinematografi» romani. A chi gli proponeva film particolarmente ostici, lui rispondeva con frasi del genere: «Se lo fai vedere al Tiburtino, te schiodano le sedie». Un modo schietto per ricordare a registi un po' troppo intellettuali le giuste esigenze del pubblico. In-

sieme a Marcello, Ruggero era divertito un mondo a lavorare in «Scipione detto anche l'Africano», regia di Magni. Marcello faceva Scipione e Ruggero il fratello, detto d'asiatico; entrambi accusati di peculato da Catone il Censore interpretato da Vittorio Gassman. Pare che dopo aver visto il film la madre dei fratelli Mastroianni avesse decretato che il più bravo a recitare era proprio lui, Ruggero. (a. n.)



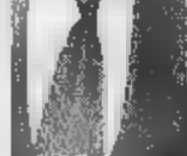
Ruggero Mastroianni grande montatore aveva anche recitato a fianco del fratello Marcello nel film di Luigi Magni «Scipione detto anche l'Africano»



Critica anche Michele Santoro: «E' uscito nel modo peggiore»

Augias: cara Rai, ti dico di no

Rinuncia al programma, «troppi litigi»



Augias preparerà un programma senza riferimenti politici

ROMA. Doveva essere dei fiori all'occhiello della nuova Raiuno diretta da Giovanni Tanitillo, il ritorno alla grande politica conduttore di «Telefono Giallo» nei panni di moderatore del nuovo programma «La parola ai giurati», sette puntate dedicate ad altrettanti processi del dopoguerra italiana. Invece, a un mese dalla messa in onda, Corrado Augias, oggi deputato europeo dell'Ulivo, si tira indietro e annuncia: «Dopo un'attenta riflessione ho pensato, d'intesa con la Rai, che era meglio soprassedere».

Come mai? «Perché, approfondendo i singoli casi ho visto che ci sono, in alcuni, dei riferimenti politici ineliminabili. Nella condizione di deputato europeo è meglio evitare».

Per quali ragioni?

«Diciamo che lo ritengo un gesto di opportunità e di eleganza».

Insomma, alla fine dà ragione ai parlamentari di An De Corato e Sorvello che l'avevano attaccato proprio per l'incompatibilità tra il suo ruolo politico e quello professionale.

«In realtà non c'è nessuna norma che vieti a un deputato, italiano o europeo, di continuare nella sua attività, anche se si tratta di fare un programma televisivo. Piuttosto, in questa polemica mi ha colpito che nessuno abbia tirato fuo-

ri l'unica obiezione che secondo me andava fatta: se il lavoro televisivo si poteva o no conciliare con quello parlamentare. Si possono far bene entrambe le cose?».

E si è risposto «no». «Esattamente. Soprattutto in questo momento, per cominciare il rapporto molto complicato sull'informazione europea. Comunque, Siciliano e Iseppi mi hanno chiesto di preparare un altro programma senza riferimenti politici. E magari in un clima di-

Il clima oggi è un gran che?

«Diciamo che è molto litigioso».

Allude al caso Santoro?

«Santoro è uscito dalla Rai nel modo peggiore. Nella sua ultima intervista ha il torto di sostituire alle critiche le invettive. Uno come lui avrebbe dovuto parlare di

problemi tecnici, di stati d'animo».

Forse era amareggiato.

«Infatti. Era uno sfogo. Ma gli sfoghi si fanno a casa, gli amici. Farlo sui giornali come minimo è maleducato. A parte quel che trapelava, che in termini scientifici credo si chiami agomazia. Erano cinque anni che ogni estate Santoro annunciava "vado". Speriamo che veda come è fatta l'altra faccia della luna e poi diventi grande».

Santoro però denuncia anche una «normalizzazione» della Rai. Non è vero?

«Oggi nessuno può dirlo. Se sarà così lo vedremo fra sei mesi».

Lei non ha questa impressione?

«Io ho l'impressione opposta. I sei direttori di testa sono professionisti di prim'ordine, nessuno può dubitare che tenteranno di fare del proprio meglio. E le prime indiscrezioni sembrano confermarlo».

Per esempio?

«L'idea di Minoli di richiamare Giuliano Ferrara insieme a Enrico Deaglio mi pare fortissima».

Peccato che Ferrara sembra intenzionato a dire di no.

«Spero che ci ripensi. Qualche giorno fa in un'intervista diceva: "La politica non è il mio gioco"».

Ha ragione; lui è un grande giornalista, come dimostra «Il Foglio», forse l'unico giornale veramente nuovo in questo momento».

E Baudo, come lo vede?

«Dove assolutamente restare alla Rai nell'interesse della Rai e in quello di Baudo. Lì è la sua casa».

E la Dandini?

«Mi sembra fatta apposta per una rete come quella diretta da Freccero».

Magari invece finirà con Santoro a Italia 1.

«E' possibile. Dovrà comunque fare i conti con un dato strutturale. In un sistema televisivo interrotto ogni 12 minuti da uno spot, quelli come la Dandini, Santoro o

stesso Ferrara che costruisco-

dei «drammi televisivi», non funzionano».

Perché mai?

«Perché gli spot spezzano il ritmo e l'intensità della narrazione. Dopo ogni intervallo di quattro gelati e tre mutandine, la tensione crolla. L'unico che saputo costruire una trasmissione che può essere ripresa in ogni momento è Costanzo. A lui gli spot giovano».

Dunque al momento c'è di intellettuale lei dà fiducia?

«Personalmente solo la Gavani e Siciliano. Tra l'altro, mentre questo consiglio è stato dato come alternativo alla Mo-

ratelli, io credo che ne continui la linea. Anche la Moratti, dopo aver dato la priorità al risanamento dei bilanci, stava puntando sulla qualità, come sta facendo il nuovo Cda».

La linea inaugurata dai Pro-

fessori.

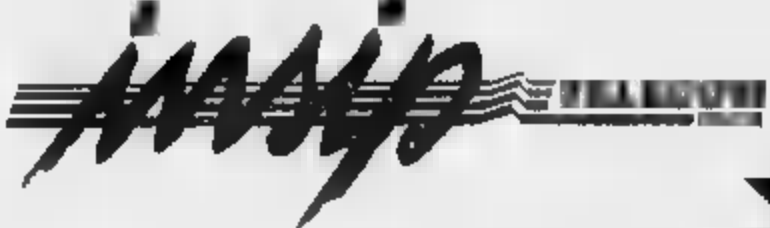
«Infatti. Gli ultimi tre consigli, Demattè, Moratti e Siciliano, hanno più elementi comuni di quanto un'analisi frettolosa e inutilmente "politica" faccia pensare».

Maria Grazia Bruzzone

Dal 23 settembre.... in tutti i cinema del Piemonte e Valle D'Aosta

Partecipare al gioco "95 Hollywood" è facile: recateVi in uno dei cinema che aderisce all'iniziativa, Vi verrà consegnato l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recateVi presso uno dei centri Insip Telecom Italia e scoprite i nomi dei prodotti "jolly" facendovi apporre l'apposito timbro. Infine spedite o portate l'opuscolo direttamente a: **MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino**

Per informazioni RADIO CENTRO 95 011/771.66.06



QUI 51.52 Giornale di giochi gratuiti
MARKET

**GIOCA E VINCI
UN ANNO DI FILM**

TORINO sette

Quelli che il calcio, tanta simpatia aspettando una nuova formula

PER la fortuna della televisione italiana è ricominciato il campionato. Ma non è che i programmi di calcio siano ripresi per automatismo. Mai come quest'anno intorno alle trasmissioni sportive si sono consumate delle battaglie. O almeno, queste sono le battaglie cui è trapelato qualcosa, per il resto cercano di stare tutti muti e abbottonati, specialmente alla Rai. Marino Bartoletti è stato confermato direttore della Tg5, testata giornalistica sportiva che taglia trasversalmente le reti, non senza problemi. Penultimo in ordine di tempo, quello con Galeazzi che non doveva più.

«Novantesimo minuto»: in quel caso, avrebbe negato la propria partecipazione a «Domenica in» con la Venier, o meglio, sarebbe espiato alla Mediaset a bruciatore di Santoro. Poi il caso di Cinzia Maltese, la giornalista che sarebbe stata maltrattata dal solito Bartoletti a causa di un articolo scritto dal fratello Curzio, mentre recita il precepto che le colpe dei fratelli non devono ricadere sulle sorelle. Come staranno le cose? Può essere che i direttori

di rete siano scontenti di essere fatti così importante del palinsesto appaltato a qualcuno; o forse Bartoletti è considerato troppo decisionista; o forse gli si perdona di andare in video, a divertirsi con «Quelli che il calcio...», mentre un direttore che si occupa di tutto lo sport su tutte le reti dovrebbe stare dietro le quinte a seguire tutti i programmi, a sovrintendere, a organizzare. Quello che vediamo sul piccolo schermo, la presenza alla trasmissione condotta da Fabio Fazio non è irrilevante, non fosse che per la sua clamorosa conoscenza delle canzoni Ann Sessanta.

L'altro giorno il tema del programma è «Porte e finestre», ospiti per esempio Narciso Parigi («Aprite le finestre al sole»), una persiana e una tovaglia (due ragazze), Idris a seguire la Juventus, collegamenti con Paolo Brosio che ha lasciato il suo posto alla Tg5, con mamma Brosio, con Everardo Dalla No-

I FILM DI OGGI IN TV

L'Irlanda di Kubrick

1975, Raidue alle 20,50; dur. 177'

Film drammatico con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, diretti da Stanley Kubrick. Il film ambientato nell'Irlanda metà Settecento, ed è illustrato come nei quadri di Watteau, Hogarth, ed evocato dalle musiche di Mozart, Bach, Haydn. Dietro il ritratto di un ambiguo c'è la descrizione di una società violenta, classista, che nasconde profonde miserie con la maschera del perbenismo. Il film si basa su un romanzo di William M. Thackeray, non ebbe gran successo. Vi si narra della storia di Redmond Barry, ambizioso giovane che fugge dal suo Paese dopo un duello mortale e si arruola nell'esercito inglese.

LAZZARONI

1957, Rete 4 alle 15,35; dur. 97'

Film drammatico di Carlo Bragaglia con Alessandra Panaro, Massimo Girotti, Luigi Di Filippo, Dolores Palumbo, Aurelio Fierro. Commedia italiana che rivela la giovanissima attrice in cui

funziona anche la colonna sonora con la canzone da Domenico Modugno, ma cantata da Aurelio Fierro.

LA ROSA

1974, Raitre alle 20,30; dur. 103'

Film commedia di Steno che vede in scena una bella coppia: Mariangela Melato nei panni di un'entusiasta vigile e Renato Pozzetto. La ragazza stanca di essere sfruttata dal suo datore di lavoro, si arruola nei vigili urbani e comincia una campagna moralizzatrice che la rende invisa a tutti, anche perché multa le autorità della sua città.

LA COSA

1982, Italia 1 alle 22,30; dur. 110'

Fantascienza di John Carpenter, con Kurt Russell, Richard Dysart. Un gruppo di scienziati è minacciato in Alaska da un mostro riportato in vita da radiazioni e capace di trasformarsi e assumere varie sembianze.

LA ROSA

1995, Canale 5 alle 20,40; dur. 110'

Film tv thriller con Kate Vernon, Patrick Dempsey, Margot Kidder, Allan Roy. Psicodramma mozzafiato: dopo la morte del giovane Martin Reeves, nella cittadina arriva Kaye (Kate Vernon), la ragazza si presenta con la fidanzata di Martin e viene invitata a rimanere in casa Reeves. Entra così in confidenza con la madre del defunto, affascina il fratello. Un bel giorno però accade un incidente.

IL TUO VECCHIO TV VALE FINO A €. 500.000

Watt Radio

ANTENNA

Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer e la deputata di An Alessandra Mussolini duellano al Maurizio Costanzo show (Canale 5 alle 23), per la Coppa Uefa Roma-Dinamo Mosca (Raidue alle 20,40), Lens-Lazio (Raidue alle 22,45).

La Digital Video ha prodotto Toonz, un programma di assistenza per animatori che con 12.995 dollari trasferisce

elettronica i disegni originali dei cartoonist. I dieci ingegneri e i quattro consulenti di Toonz stanno già studiando una versione ridotta e rivoluzionaria del programma, che darà la possibilità di portarsi a tracolla uno studio d'animazione completo, con cinepresa virtuale, animatori e collaboratori degli effetti visivi. Tra i 500 licenziatari mondiali del programma c'è la «Ambimation» di Steven Spielberg.

MINORANZE

I nuovi palinsesti stagionali dei quattro grandi network americani Abc, Nbc, Cbs e Fox hanno provocato le reazioni delle minoranze etniche perché prevedono solo show dedicati a loro, mentre tre anni fa erano il doppio. La Cbs dedicherà ai neri solo una nuova serie di Bill Cosby, la Fox si limiterà a «Martina», a «Living single» e al dramma multirazziale «New York Undercover», mentre l'Abc insisterà sul telefilm familiare «Family Matters» il motivo della fuga dai temi etnici, secondo gli esperti, starebbe nel fatto che una stazione, una volta sfondata il muro con qualche produzione dedicata ai neri o agli ispanici, non ha interesse a restare nel campo perché le percentuali di ascolto tendono a ridursi inevitabilmente. Il vuoto lasciato dalle grandi emittenti è stato subito occupato però da United Paramount Network e Warner Bros, che manderanno in onda undici show dedicati alle minoranze.

FERRARI

Paola Ferrari, prima donna a condurre la Domenica sportiva dopo 2161 puntate, ha 35 anni, è single e vive a Milano con due gatti, Sofia e Tige, che sta per Tigre. Appassionata di calcio, di calcio non tifare per nessuna squadra in particolare: al pallone l'ha iniziata suo padre, direttore di un'azienda di import-export, che quando era bambino la portava a vedere l'Inter a San Siro.

MARINI

Oltre alla scena delle anguille che vengono insinuate e arruolate sul corpo dello Marini, uno dei momenti più esilaranti del nuovo film di Bigas Luna è quello che vede la soubrette a cavalcioni di un'enorme mole della sulla quale è stato infilata una mannaia. Il regista, che dice di amare le bellezze rupestri, ha voluto che per girare questa scena la sua pupilla non si lavasse i piedi.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Spielberg; Marini

ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (4205590); 7 (48-55); 7,30 (7842); 8 (8671); 8,30 (3774); 9 (4403); 9,30 (8684331); 11,30 (9933823); 12,30 (97316); 13,30 (30842); 18 (37774); 20 (84836); 22,40 (8280478); 0,25 (99343).

6,45 **Linea**, estate, attualità (9454132).

8,55 **I figli del guardaboschi**, film drammatico, di Peter Patzak. Con Franco Nero (4256954).

11,45 **Il Capo dello Stato incontra i campioni delle Olimpiadi**, attualità (594749).

12,25 **Che tempo fa** (9970720).

12,35 **La signora in giallo**, telefilm. Una nave piena di ladri (623277).

13,55 **Tg1 - Economia** (7217687).

14,05 **La lunga linea rosa. Il grande sommo**, film giallo (U.S. 48), di Howard Hughes. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall (5177585).

14,05 **Solletico**, varietà con Elisabetta Foracini, Mauro Seno.

14,05 **Spide-man - L'uomo Ragno**, cartoni. La parola chiave (0).

16,25 **L'avvenire di Tin Tin**, cartoni. Il granchio d'oro (418519).

16,40 **Il giovane Hood**, film. Hagelha va a corte (9315852).

17 **Biker**, film. Merito, saggio di fine anno (49381).

17,35 **Le simpatiche canaglie**, telefilm (61619).

18,10 **La Piovra 6 - L'ultimo segreto**, film tv drammatico. Di Luigi Perrelli (Italia, '92). Con Vittorio Mezzogiorno, Ferruccio Ceresa (3995518).

19,50 **Tempo fa** (1732584).

20,40 **Roma. Calcio**. Roma-Mesca. Coppa (181871).

22,45 **Calcio: Lazio-Lazio**. Coppa Uefa (932636).

0,50 **Agenda Telesco - Tempo** (28355904).

Green, attualità (7176430).

1,25 **Sottovoce**, attualità (8602904).

1,40 **Uno**, varietà (7858492).

2,55 **E noi qua**, varietà (6778091).

3,35 **Album personale**. Spadaro (883850).

4 **Mi ritorni**. Rapley (2114633).

4,10 **Calcio. Anno**. Sampdoria-Parma/Napoli/Genoa/Sampdoria-Milan/Inter-Juventus (28501343).

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (5112128); 13 (23-381); 16 (23949); 17,15 (5703-00); 20,30 (88251); 24 (84324).

7 **Paradise Beach**, telefilm (1838-687).

7,45 **Nel regno della natura**, documentari. «L'ultimo mondo di Scary - L'albero azzurro - Quell'uregano» papà, telefilm - Popeye (8897-403).

10 **Desperado trail**, film western. Con Harold Rein con Lux Barker, Pierre Brice (737128).

11,30 **Tg2 - Medicina Trentina** (23-84229).

12 **La grande vallata**, telefilm (80-316).

13,40 **Quanto storie flash** (205958).

14,05 **Ecologia domestica**, attualità (2828229).

14,15 **Quando**, soap opera (226045).

14,45 **Santa Barbara**, soap (9071942).

15,30 **Black Stallion** (8882).

16,05 **E l'Italia racconta**, varietà (63-21774).

17,55 **Celeo. Gungamp-inter**. Coppa Uefa (38549010).

20,40 **di Spagna, cicli** (6275045).

22,30 **Barry London**, film drammatico con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (4351126).

0,35 **Motoc 2** (2651816).

0,50 **Tenera**, varietà (81-83701).

1,15 **Soko**. Squadra speciale (1513053).

1,45 **Il rap**. Sogni, film commedia (9537169).

3,15 **Prove tecniche di trasmissione** (57509053).

RAITRE

Telegiornale: 6 (84524403); 12 (18-300); 14 (1745126); 19 (5774); 22,30 (11720); 0,30 (6604879).

8 **Tredici fantasmi**, film orrore, di William Castle, con Charles Herbert (710836).

10,30 **Videospere. Palestra in casa**. La macchina cinema - Viaggio in Italia - Viaggio in Italia - Menite (715381).

12,15 **In famiglia e con gli amici**, telefilm. Una amica in crisi (50-30590).

13,05 **Da Olimpia ad Atene**, sport (842223).

13,15 **Lettere brevi**, varietà (7851-478).

13,30 **La fauna australiana**, documentari (3642).

14,50 **Primi della prima**, musicale (396758).

15,05 **Bassball. Campionato italiano** (1738).

16 **Pattinaggio a rotelle** (72215).

16,15 **Alitica leggera** (9932923).

17 **Elster Magoo**, cartoni (52565).

17,15 **U.F.O.**, telefilm (5754403).

18 **Star Trek - Deep Space 9**, telefilm. Parto di sangue (52590).

20 **Scheggia**, varietà (687).

20,30 **La poliziotta**, commedia, di Mariangela Melato, Renato Pozzetto (91590).

22,35 **La Repubblica**, documentari, con Sergio Zavoli (377300).

1,10 **arario**, varietà (5384).

1,30 **Becky Sharp**, film drammatico di Rouben Mamoulian (U.S. 35) (1077508).

2,45 **Un mare**, film avventura (U.S. 58), con James Mason (4312053).

4,05 **Documenti/Musicale** (285075-27).

CANALE 5

Tg5: 6 (91898687); 13 (1045); 20 (33381); 22,45 (6887942); 24 (86324).

8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (4551222).

11,30 **Otto sotto**, telefilm. L'angelo senza ali (4584).

12 **Felice**. La simfonia di Peter Pan. Con Gina Bramieri, Franco Oppini (5213).

12,30 **Casa Vianello**, telefilm. Parigi val bene una russa. Con Reimondo Vianello, Sandra Mondalini (5636).

13,30 **Lezioni private**, attualità con Vittorio Sgarbi (91565).

13,40 **Beautifull**, soap opera (217823).

14,10 **Nel nome di mio figlio**, film tv drammatico di Paul Wendkos (U.S. 91). Con Martin Sheen, Caroline Kava, James Handy (4814768).

15 **C'era una volta Polina**, cartoni. Il rifugio di (88671).

16,25 **Le prove**. «Strada» - «Bim Bum Bam», con Roberto Carli (9307039).

18,30 **Un fioco per sognare**, film. Flocco per cambiare, cartoni. La cartomante (4300).

17 **Stanno quelli di Beverly Hills**, film. Bellezza si naturale (58-749).

17,25 **La famiglia De Mostris**, telefilm. Zio Gaspar scrittura Ughetto (8376213).

17,30 **L'isola della piccola Fio**, cartoni. Signor Monon di ripensa (8318).

18 **Robinson**, film. I papà si scolgono. Biografia di un grande. Con Bill Cosby (3452).

19 **Vinca il miglior**, quiz, con Gerry Scotti (7836).

20,25 **Estetismo sprint**, varietà. Il Gabibbo, Miriana Tivulsan, Totò e Tata. Regia Riccardo Recchia (628603).

20,40 **In famiglia**, film tv thriller con Kate Vernon, Patrick Dempsey, Margot Kidder, Allan Roy (3942958).

22,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (431120).

1,30 **Lezioni private**, attualità con Vittorio Sgarbi (182825).

1,45 **Estetismo sprint**, varietà (4957053).

2 **Tg5 - Edicola** (5406291).

2,30 **Un papà da prima pagina**, telefilm. Uno strano (7816-740).

3 **Tg5 - Edicola** (5660099).

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5951584); 19,30 (66720).

8,10 **Mister Ed. Il cavallo parlante**, telefilm.

8,30 **Ryo, un ragazzo contro un impero**, cartoni.

8,45 **Un ragnetto magico per Sally**, cartoni.

9 **Tutti svegli con «Ciao Ciao»**, telefilm.

9,15 **Tutti in campo con Lotti**, film.

9,30 **Jam**, cartoni.

9,45 **Sorridete con «Ciao Ciao»**, telefilm.

10 **Un oceano di avventure**, cartoni.

10,15 **La posta di «Ciao Ciao»**, telefilm (26035942).

9,15 **La famiglia Hogan**, telefilm (5572749).

9,45 **Gli amici di papà**, telefilm (76-867749).

10 **A-Team**, telefilm (4954671).

11,30 **Mac Gyver**, telefilm (358288).

12,20 **Seconda noi**, attualità (2036-284).

12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (3819-924).

12,50 **Studio sport** (897738).

13 **Vola mio mini pony**, cartoni (8580).

13,10 **Ciao**, varietà (89-37942).

13,30 **Fantastici viaggi di Fioretto**, cartoni. Il cavaliere (3774).

14 **Conie Ocule**, cartoni (59519).

14,25 **Niente panico**, varietà (9582-942).

14,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (5294).

15 **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (8933).

15,20 **Sweet Valley High**, telefilm. Amore pericoloso (9010).

15,30 **Baywatch**, telefilm (7039).

16,30 **Beverly Hills, 90210**, telefilm (455478).

17,45 **Helen e i suoi amici**, telefilm. Il compleanno di Catherine (6577039).

18,55 **Studio sport** (154213).

19 **Alta marea**, telefilm. Ladro professionista cerca (5478).

20 **Primi**, telefilm. Emilio (9949).

20,30 **Party of five**, telefilm. La vita continua (71294).

22,30 **La cosa**, film fantascienza. John Carpenter (U.S. 82), Kurt Russell, Richard Dysart (53-22942).

Italia 1 sport. Studio sport (5878695).

EURO

Tg 4: 11,30 (2206497); 13,30 (1584); 18,55 (71720).

5 **Un amore eterno**, telenovela (8577854).

6,35 **Strega per amore**, telefilm (50-00403).

7 **Troppo vero per essere vero**, film tv commedia (8716132).

9 **Un volto, due donne**, telenovela (32720).

10 **Zingara**, telenovela (6229).

10,30 **Aroma de café**, telenovela (44-565).

11,45 **Corre selvaggio**, telenovela (1963671).

12,25 **La ruota della fortuna**, varietà con Mike Bongiorno, Claudia Gega (2811284).

14 **Casa dolce casa**, telefilm (22-13).

14,30 **Senieri**, soap opera (4099132).

15,35 **Lazzarella**, film drammatico (Italia '57) di Carlo Bragaglia. Con Alessandra Panaro, Massimo Girotti (1177942).

17,45 **Ok, il prezzo è giusto**, quiz (7282748).

18,55 **Motoc 0**.

19,25 **Game Boat**, varietà con Pietro Ubaldi (768842).

19,35 **Callmero e il Plero**, cartoni (192568).

19,55 **Saltor Moon e il mistero del sogno**, cartoni (507213).

20,20 **Piffi**, cartoni (1817229).

20,30 **Parma-V. Guimaraes**, calcio (180671).

22,25 **Coppa**, sport (9613-519).

23,10 **Commissario Cordier**, telefilm (7538300).

0,20 **Rassegna stampa** (23782).

0,45 **La valle dell'eco tonante**, film avventura. Con Morris, Hélène Chanel, Spela Rozin (5482072).

2,19 **Mal dire sì**, telefilm. Intrighi nei quartieri alti (3586459).

4 **Mannix**, telefilm con Mike Connors (411508).

4,50 **Giudice di notte**, telefilm (65-96508).

5,10 **Kojak**, telefilm. Telly Savalas (8209988).

TELE + 1

Telegiornale: 13 (3213); 19,30 (4872); 22,30 (5329855); 0,45 (9026526).

8 **Cm**, attualità (61768).

8 **Buongiorno Zap Zap**.

8,35 **Cartoni animati** (7349887).

8,35 **Euronews** (9884800).

9 **Televidio/Cartoni/Telefilm** (85822951).

12 **Matlock**, telefilm.

13,30 **Gli internati**, cartoni (53-00).

14 **Film** (441294).

15,30 **Libra**, telefilm (40-497).

16,30 **Ellery Queen**, telefilm (40-213).

MONTECARLO

Telegiornale: 13 (3213); 19,30 (4872); 22,30 (5329855); 0,45 (9026526).

8 **Cm**, attualità (61768).

8 **Buongiorno Zap Zap**.

8,35 **Cartoni animati** (7349887).

8,35 **Euronews** (9884800).

9 **Televidio/Cartoni/Telefilm** (85822951).

12 **Matlock**, telefilm.

13,30 **Gli internati**, cartoni (53-00).

14 **Film** (441294).

15,30 **Libra**, telefilm (40-497).

16,30 **Ellery Queen**, telefilm (40-213).

TELE + 2

Telegiornale: 13 (3213); 19,30 (4872); 22,30 (5329855); 0,45 (9026526).

8 **Cm**, attualità (61768).

8 **Buongiorno Zap Zap**.

8,35 **Cartoni animati** (7349887).

8,35 **Euronews** (9884800).

9 **Televidio/Cartoni/Telefilm** (85822951).

12 **Matlock**, telefilm.

13,30 **Gli internati**, cartoni (53-00).

14 **Film** (441294).

15,30 **Libra**, telefilm (40-497).

16,30 **Ellery Queen**, telefilm (40-213).

TELE + 3

Telegiornale: 13 (3213); 19,30 (4872); 22,30 (5329855); 0,45 (9026526).

8 **Cm**, attualità (61768).

8 **Buongiorno Zap Zap**.

8,35 **Cartoni animati** (7349887).

8,35 **Euronews** (9884800).

9 **Televidio/Cartoni/Telefilm** (85822951).

12 **Matlock**, telefilm.

13,30 **Gli internati**, cartoni (53-00).

14 **Film** (441294).

15,30 **Libra**, telefilm (40-497).

16,30 **Ellery Queen**, telefilm (40-213).

TELE + 4

Telegiornale: 13 (3213); 19,30 (4872); 22,30 (5329855); 0,45 (9026526).

8 **Cm**, attualità (61768).

8 **Buongiorno Zap Zap**.

8,35 **Cartoni animati** (7349887).

8,35 **Euronews** (9884800).

9 **Televidio/Cartoni/Telefilm** (85822951).

12 **Matlock**, telefilm.

13,30 **Gli internati**, cartoni (53-00).

14 **Film** (441294).

15,30 **Libra**, telefilm (40-497).

16,30 **Ellery Queen**, telefilm (40-213).

TELE + 5

Telegiornale: 13 (3213); 19,30 (4872); 22,30 (5329855); 0,45 (9026526).

8 **Cm**, attualità (61768).

8 **Buongiorno Zap Zap**.

8,35 **Cartoni animati** (7349887).

8,35 **Euronews** (9884800).

9 **Televidio/Cartoni/Telefilm** (85822951).

12 **Matlock**, telefilm.

13,30 **Gli internati**, cartoni (53-00).

14 **Film** (441294).

15,30 **Libra**, telefilm (40-497).

16,30 **Ellery Queen**, telefilm (40-213).

VIDEOMUSIC

Telegiornale: 13 (3213); 19,30 (4872); 22,30 (5329855); 0,45 (9026526).

8 **Cm**, attualità (61768).

8 **Buongiorno Zap Zap**.

8,35 **Cartoni animati** (7349887).

8,35 **Euronews** (9884800).

9 **Televidio/Cartoni/Telefilm** (85822951).

12 **Matlock**, telefilm.

13,30 **Gli internati**, cartoni (53-00).

14 **Film** (441294).

15,30 **Libra**, telefilm (40-497).

16,30 **Ellery Queen**, telefilm (40-213).

Kinder per Bologna

MILANO. Entra nel vivo la stagione basket, in attesa del campionato che scatterà il 12. Ieri la Virtus Bologna ha annunciato la nuova sponsorizzazione triennale: Kinder Ferrero. E domenica 16, 15 (diretta tv su Raidue dalle 19) al Forum di Assago si disputerà la Supercoppa di Lega. Stefano Milano, campione d'Italia e detentore della Coppa Italia, e Maah Verona, battuta nella finale di Coppa. Per Martelletti un ritorno al passato: il nuovo tecnico dei campioni la scorsa stagione guidava proprio i veronesi, ora allenati da Meillo. La manifestazione è come sponsor Bostik, che patrocinerà anche All Star Game (22 febbraio) e finali di Coppa Italia (22-23 marzo).



Gay in Nazionale

ROMA. Il Messina ha convocato per la prima volta Dan Gay (foto) nella Nazionale che sabato a Bologna affronterà la Virtus Kinder Bologna per l'addio al basket di Brunamonti. Gay, pivot di 36 anni, statunitense di nascita, è dallo scorso italiano dopo aver sposato la ragazza di Maria di Leuca. Convocato anche Demiao, italiano di origine brasiliana, ed Esposito, dopo la parentesi in Nba. Ovviamente assenti gli italiani da Coldebella e Pieri emigrati nei Paesi comunitari. Ecco i giocatori: Ancilotto (Roma), Bonora, Marconato, Pittis (Benetton), Carara (Virtus Bo), Conti, Esposito, Vescevi (Scavolini), Damico (Cavigli), Frosini, Gay, Myers (Teamsystem), Rossini (Polti).

OGGI IN TV

10,45 Calcio. Premier League: Blackburn-Darby (replica)	10,00 Telesport. In sportivo	Tela+2
12,30 Studio sport	20,30 Calcio. Coppa Italia (andata 19° turno): Parma-Virtus Guerinasse	Tela+1
13,00 Scie oziume	20,30 Tennis. Us Open, finale femminile (replica)	Tela+2
13,15 Tmc sport	20,40 Calcio. Coppa Uefa (andata 19° turno): Roma-Dinamo Mosca	Raidue
15,40 Baseball. A1: Verona-Modena	22,15 Calcio. Coppa Uefa (andata 19° turno): Valencia-Bayern Monaco	Tela+2
15,10 Pattinaggio rotelle. Mondiali	22,45 Calcio. Coppa Uefa (andata 19° turno): Lazio-Lazio (differita)	Raidue
15,15 Auto. Da Laguna Saca: F. Indy	22,50 Tmc 2 Sport	Tela+2
16,35 Ciclismo. Sardegna	0,40 Notte sport	Tela+1
16,25 Coppa Italia (andata 19° turno): Fiorentina-Raidue	0,60 Italia 1 Sport	Tela+1
18,55 Studio sport		
19,15 Mondo rugby		
19,55 Tmc sport		

LA STAMPA

SPORT

Martedì 10 Settembre 1996 27

Intervista a tutto campo

«Ai campioni faccio una proposta: date una quota dell'ingaggio per salvare i vivai dagli effetti del dopo-Bosman»

TORINO. L'ODE alla Ferrari. Comincia così, con una passeggiatina fuori tema, ma non fuori sport, la nostra intervista a Umberto Agnelli sul calcio e sulla Juventus alla vigilia del battesimo stagionale in Champions League. «Non si può non applaudire Schumacher, il suo staff, i suoi meccanici. Bravissimi, e addirittura formidabili nella scelta della strategia».

La Juve di Reggio, invece? «L'ho seguita in pay per view. Non mi ha deluso, tutt'altro, ma ha sprecato troppo. In questi casi, è meglio aggrapparsi alle coincidenze. Anche il campionato del nostro scudetto cominciò un pareggio in trasferta (1-1 a Brescia)».

Domani affronterete, da campioni in carica, il Manchester United. Che cosa prova? «Un'emozione fortissima, non disgiunta dal pizzico di quel che gli inglesi sempre mi incutono. Perché non è vero che fuori casa rendono la metà. Era vero una volta, se mai. E poi Cantona. Lo reputo un asso, un leader alla Vialli. Mi fa piacere che l'Uefa lo abbia riquilibrato. Ci divertiremo di più».

L'ultima Champions League tradizionale. Capisco l'affetto per una formula che ha contribuito a fare del calcio un veicolo eccezionale, e universale, ma è tempo di aprirci al nuovo, e il nuovo altro non può essere che un vero e proprio campionato d'Europa per club, con due squadre per nazione.

E le altre coppe? «Ci sarà spazio soltanto per la coppa Uefa. Quanto alla coppa delle Coppe, temo che sia destinata a scomparire. Già oggi mi sembra che sia, delle tre, la meno qualitativa».

E i campionati nazionali? «La serie A deve scendere, al più presto, a sedici squadre. Sei delle quali, protagoniste in Europa, fra Champions League e Uefa. Cruciale sarà la gestione del trapasso. Nessuno, e sottolineo nessuno, deve rimetterci. Il fine di lucro e la quotazione in borsa dovrebbero agevolare l'operazione. Penso al Sud semi-scomparso, penso a bacini d'utenza e di passione quali Palermo, Bari, Reggio Calabria, Catania. Se pilotato saggiamente e competenza, il passaggio da



Umberto Agnelli applaude Schumacher e la Ferrari ad Assolo di Reggio Emilia

sul futuro della Juve e sulle nuove frontiere dello sport-spettacolo

UMBERTO AGNELLI I miei progetti per l'Europa

Cantona, sopra, avversario del bianconero domani in Coppa. «Sono contento che giochi: campioni li danno sempre spettacolo», dice Agnelli che elogia Vieri e Boksic (qui di fianco)



«La Champions League diventerà il campionato dei grandi club; la coppa Coppe presto scomparirà e la serie A dovrà essere limitata a sole sedici squadre»

VIALLI ACCUSA

«Non si parla più di noi»

LONDRA. Gianluca Vialli lamenta un improvviso scarso interesse per i giocatori italiani all'estero. E avanza il sospetto che a qualcuno non faccia piacere che si parli troppo di loro. L'ex juventino, del Chelsea, lo ha detto in un'intervista (di cui è stato diffuso il testo) alla rubrica Settimana Gol di Tele+2, con la quale l'attaccante collabora. «E' possibile che qualcuno tema che spostare troppo le attenzioni dei tifosi da un campionato come quello italiano a quello inglese comporti perdita di interesse; e di conseguenza di soldi». «Sui giornali italiani - ha proseguito Vialli - si parlava sempre di me, di Matteo e di Ravanelli, dei nostri gol e delle nostre imprese. Da qualche tempo non c'è più una notizia, solo poche righe; questo perché qualcuno non gradisce che si parli troppo di chi sta lontano, e magari meno di chi sta in Italia. Invece anche nei tifosi c'è voglia di novità: dall'Italia ricevono tantissime lettere di tifosi che vogliono notizie del Chelsea, sapere come comprare biglietti e maglie».

sport e spettacolo sportivo potrà recuperarli. I profitti uguali più investimenti. E' sempre così».

La serie C, i dilettanti? «I primi ad avere bisogno di una grande vetrina che "tiri". Gli inglesi, in questo, hanno anticipato tutti. Certo, 128 società professionistiche stanno né in cielo né in terra. La C, poi, ha così poco di professionistico, tranne i costi».

La sentenza Bosman rischia di cancellare i vivai. «E' un problema che ci po-

anche Juventus. Per settore giovanile è stato ridimensionato, a un tempo, riquilibrato. Mi spiego: meno quantità (di giovani), più qualità (di talenti). Piuttosto, la sentenza Bosman mi spinge a questa riflessione: visto che il nodo sono le piccole società allevatrici, è visto che, dal ciclone Bosman, i giocatori hanno onorati più alti, perché non una parte dell'ingaggio, il 5 o il 10 per cento, in un fondo comune destinato, appunto, a quella categoria specifica di club?»

E' vero che la Juventus tornerà sul mercato? «Lasciamo passare tre, quattro partite. Non lo escludo. Si tratta di verificare, a sangue freddo, quanto sapranno garantirci, cito due nomi a caso, gli Juliano e i Tacchinardi. Anche qui, con il mercato open, è cambiato molto, è cambiato tutto. Prima rischiavano soltanto gli allenatori, adesso anche i giocatori».

Due stagioni, due rivoluzioni: il Milan, invece... «Sono le circostanze. A Vialli potevamo offrire quello che gli ha concesso il Chelsea, tre di contratto. Su Ravanelli, in compenso, abbiamo "scommesso" Vieri, Amoroso e Ametruano. Abbiamo sbagliato? Non credo: Vieri viaggia a un gol e partita e Amoroso è talento purissimo».

Soddisfatto di Zidane? «Gli ho visto fare cose bellissime. Per quello che ne capisco, è addirittura un vantaggio sulla tabella di marcia. Ha un solo difetto: è un ragazzo molto sensibile, molto introverso».

Boksic spacca la critica. «Non vorrei che il complesso del gol finisce per condizionarlo. Potrebbe, accoppiarsi con Simone. Usirebbe l'attaccante ideale: la scintilla dell'uno, l'eleganza dell'altro».

A proposito: che gol, il gol di

Weah. «Fantastico. Strepitoso. Sono gol, quelli, che appartengono alla storia, a tutti».

Roberto Baggio? «E' di sugli altari. Sono contento per lui, anche se non mi pare che abbia trovato la posizione più idonea».

Parliamo delle avversarie. L'Inter, per esempio. «Ha una rosa straordinaria, ma un concetto di squadra ancora molto discutibile».

Il Parma? «Più forte dell'ultima stagione. Personalmente, stravedo per Chiesa».

La Fiorentina? «Non mi aspettavo un simile tonfo. Ho l'impressione che sia rimasta Balistina-dipendente».

La Lazio? «E' una squadra triste, e la tristezza non aiuta a vincere».

La Roma? «Sempre a metà del guado, non mi convince».

Che peso dare ai vostri diecimila abbonati meno? Non sarà che Vialli e Ravanelli... «In materia, ho una mia opinione. C'entrano, e come, le nuove tecnologie. La pay per view, sicuro. Seimila abbonati da una parte, diecimila in meno dall'altra. Chiamiamola tassa sul progresso».

A quando stadio tutto della Juventus? «Il Comune ha i nostri progetti. Indietro, non si torna. Sogno impianti a misura di famiglia. Non posso più di questi "scatoloni" così esagerati, così scomodi».

Più business, più corruzione: non è, questo, il padre di tutti i rischi? «Al contrario. Il fatto che, fra poco, chi investe nel calcio potrà guadagnare, dovrebbe orientare tutti verso affari sempre più puliti e trasparenti, e scoraggiare, di conseguenza, il marcio. Tanto per rendere l'idea: mi fa più paura un Farina d'epoca di qualunque imprenditore odierno».

Come giudica Matarrese? «Ha fatto più il politico che il presidente federale. E' romanizzato. Mi auguro che dall'attuale travaglio possa uscire un leader competente, ma soprattutto appassionato».

Roberto Beccantini

Lippi, arbitri nel mirino

«Conte ha pagato, gli altri impuniti»

TORINO. PARTE da Boksic e arriva agli arbitri. Lippi dice che l'attaccante della mira difficile è attaccato chi tollera il gioco violento. Con una proposta: la tv come prova per punire chi è sfuggito all'occhio dell'arbitro. Il croato che va a lezioni private di tiro non è un caso. Almeno per ora. Lippi lo difende: «Confermo tutto, sono soddisfatto di lui. Di come lavora per la squadra, di come gioca, anche se non segna. C'è prevenzione nei suoi confronti, ogni errore è sottolineato, ingigantito. Perché nessuno parla di Vieri? Del Fiero? Domenica anche loro hanno sbagliato sotto porta. Se vogliamo scrivere la favola di Boksic che non fa gol facciamo pure, ma a me bene così. Sarebbe meglio sdrammatizzare».

Sul tema arbitrale, invece, Lippi è molto preciso. Insistente. Domenica la tv ha evidenziato episodi che il Marcello definisce svergognosi. Parte dai fatti di casa Juve e allarga il tiro: «Noi abbiamo rinunciato a Conte perché nel Trofeo Berlusconi ha dato una spintarella a Savicevic, che aveva colpito con un calcio in faccia Del Piero. Ha preso due giornate di squalifica. Altri, per episodi molto più gravi, sono stati soltanto ammoniti e in alcuni casi neppure. Ci vuole uniformità di giudizio».

A cosa allude Lippi? Tre gli episodi incrinati: il fallo di Fiesi su Stroppa (ammonito), la reazione di Maldini su Binotto (ammonito), la gomitata di Herre-

ad un cagliaritano (nessun cartellino giallo). Il tecnico si infiamma: «Non capisco perché i soliti noti siano concessi tutto e perché gli arbitri applichino il regolamento in modo diverso. Ci vuole uniformità di giudizio, altrimenti è falsa il campionato». Per questo la tv potrebbe diventare una preziosa alleata del giudice sportivo: «Se ogni lunedì i dottor Laudi guardasse le immagini televisive, scorrirebbe tanti episodi interessanti e più resterebbe impunito. Così la gente si sentirebbe presa in giro». Fronte la replica di Cesarin, capo degli arbitri: «Lippi dice la sua, noi non rispondiamo e apriamo una discussione».

Nessun allarme, infine, per il passo falso di Reggio: «In due anni la squadra non ha mai dominato in trasferta come domenica, non siamo mai partiti così spartiti. Sono soddisfatto, cinque-sei palle gol e due non possono preoccuparmi. E in ogni caso sarebbe presto per i processi. Non solo all'attacco, ma anche alla difesa, che ha fatto qualche errore. Il rimpianto c'è, inutile negarlo. Abbiamo lasciato due punti che alla fine potrebbero pesare».

Arriva il Manchester di Cantona. Sono oltre 35 mila i biglietti venduti, per un incasso di un miliardo e 400 milioni. Ai fans inglesi andati tagliando.

Fabio Vergano

MANCHESTER E PORTO

Il tecnico bianconero lamenta disparità di giudizio: «A certi giocatori tutto viene permesso»

Il milanista perde Savicevic «Però Weah-Simone hanno dimostrato grande affiatamento»

Il milanista perde Savicevic «Però Weah-Simone hanno dimostrato grande affiatamento»

Tabarez, l'incubo Jardel

«L'attacco è ok, ma attenti in difesa»

MILANO. Un lieve guaio muscolare lamentato ieri da Savicevic ha risolto i problemi di Tabarez, eliminando automaticamente le scelte difficili nell'attacco milanista in vista della sfida col Porto, il Maestro, che esordisce nella coppa Uefa più prestigiosa, si affiderà a Baggio in posizione di regista avanzato, confermando la coppia Weah-Simone che domenica ha dimostrato di essere in gran forma, con gol al Verona, due dei quali di pregevolissima fattura il secondo Simone, per precisione e tempismo, la discesa infinita di Weah, che ha fatto dimenticare perfino la bella rete di Baggio.

La coppia d'attacco preguista un'altra abbuffata. Simone: «Con George mi intendo a meraviglia. Specie quando lui gioca esterno, perché è molto abile negli assist». Aggiunge il liberiano, che domenica ha festeggiato cenando con David: «Marco è l'attaccante più in forma del campionato. Deve giocare per forza. In due gare ufficiali, con Empoli e Verona, ha segnato 4 reti pesanti. Con lui mi trovo benissimo. E' il mio Rui Barros i tempi del Monaco. Un omaggio non casuale all'ex juventino, domani avversario nel Porto, dove fa spallata al brasiliano Jardel, lo spinge alla Weah che terrorizza i portieri i suoi colpi di testa. E che Tabarez conosce a fondo, per averlo seguito in Sud America, prima che i portoghesi lo ingaggiassero dal Gremio, pagandolo la cifra

(per le loro finanze astronomiche) di otto miliardi. Del Porto, in attesa di visionare qualche cassetta, i milanesi dicono di sapere pochissimo. Weah precisa di averlo mai incontrato e riparla della sua rete di domenica: «E' la prima in carriera fatta a quel modo. La mia velocità? Sono sempre stato molto rapido: al Monaco, con 11"5 sui 100, battevo tutti».

Tabarez studia le relazioni preparategli dai suoi collaboratori: «Mi dicono che i portoghesi non sono ancora i migliori. I portoghesi non sono ancora i migliori. Ma vincono e questo basta per renderli temibili. Noi possiamo farcela se giochiamo domenica nella ripresa, cioè da vero Milan per concentrazione e determinazione. Servirà molto in difesa contro Jardel, alto, forte di testa, che fa un gran movimento creando spazi per gli inserimenti dei compagni».

La preoccupa il tecnico, perché mancherà l'infornata Baresi e lo squalificato Castacorta. E Vieri, arrivato la scorsa settimana, non è utilizzabile in coppa fino a marzo. Torna sulla fascia destra Reiziger, Maldini e Galli centrali, Panucci a sinistra. Soltanto i tifosi sembrano non «sentire» l'avvenimento. Sono appena 3910 i biglietti venduti (più 6913 mini abbonamenti per la coppa). San Siro non avrà più di 20.000 spettatori per l'esordio europeo squadra di Tabarez. Davvero insolito.

Nino Sormani

1'000'000 DI MILLIONAIRE

Straordinario! Abbiamo raggiunto un milione di Millionaire Card. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questo grande successo che, giorno dopo giorno, cresce sempre di più.

Millionaire Card. Spesa che vale, capitale che sale.

ACQUISTI: Tutto quello che vuoi presso negozi ed esercizi del circuito Millionaire Market, presenti in tutta Italia.

ACCUMULI: Sconti immediati o in punti "elettronici", che ti verranno accreditati per ogni tuo acquisto, presentando la Millionaire Card.

OTTIENI: Importanti vantaggi, infatti partecipando a una grande iniziativa statistica, grazie alla Millionaire Card, potrai trasformare gli sconti accumulati in denaro contante da spendere come vuoi.

millionaire card

La Millionaire Card viene data dalle Pagine Shopping, dove trovi tutti gli esercizi e i negozi del Millionaire Market presso cui utilizzarla. A sole 15.000 lire pagabili alla consegna.

Numero Verde
167-141388

Per sapere come avere Pagine Shopping con la Millionaire Card.

Numero Verde
167-820023

Per sapere come aderire al circuito Millionaire Market.

SILVANO GUIDONE - ASS



SPONSOR UFFICIALE DI
UDINESE CALCIO
PADOVA CALCIO



Quattro squadre oggi in campo per l'Uefa, ma un caso tormenta i nerazzurri

Inter col batticuore per Fresi

Denunciato dall'Udinese, rischia il carcere

DAL NOSTRO INVIATO

Guingamp ha ottomila anime e una storia fumetti, perché in quest'angolino Bretonna Gosciny e Uderzo stabilirono molti anni fa che si doveva far nascere Asterix, l'eroe antromano. Un eroe di carta. Lui, Obelix e i menhir e il cagnolino Idefix e il capo cui l'unica paura era che il cielo gli cadesse sulla testa: una compagnia strampalata quanto la squadra francese che bazzica l'anonimato della bassa classifica (è 12°), viene da una sconfitta casalinga e da un faticoso pareggio a Lilla: insomma, non è avversario trascendentale.

Ma l'altra carta, quella bollata, che inquieta l'Inter nell'esordio in Europa: è la clamorosa denuncia che l'Udinese, attraverso il suo legale, ha presentato al Tribunale del capoluogo friulano contro Fresi per il brutto intervento su Stroppa nel match sabato. Il giovane difensore, dietro l'apparente tranquillità, è sembrato per la risonanza data all'episodio: «Non vorrei passare per un killer - ha detto - proprio che sempre stato accusato essere troppo tecnico. Anche Stroppa dice che non l'ho fatto apposta». Aggiungete che in teoria Fresi rischia una condanna da tre a sette anni per lesioni volontarie aggravate e capite che ambientino si era creato ieri sera.

Guingamp modesto, diceva. Però, lo pure il Lugano che un anno fa cacciò subito i nerazzurri fuori dalla Uefa. Certo, quell'Inter è differente dalla multinazionale di adesso ma accanto alla fiducia e al refugio di prudenza s'impone. Noi diciamo refugio, sulle labbra di Hodgson diventa un vento impetuoso, alimentato anche dall'infortunio di Branca: nell'allenamento mattutino ad Appiano l'attaccante s'è fatto male. E' rimasto. Oggi la radiologia spiegherà il danno è limitato a una contrattura o è uno straripamento nella seconda ipotesi, Branca salterà il Perugia in campionato.

Dunque, in Bretagna gioca Ganz: e chissà che sia vero il proverbio «non tutto il male viene per nuocere». Ganz è l'uomo che ha segnato di più in estate. Partner cui

meglio s'è trovato Zamorano. Hodgson lascia capire che si confermerà la squadra che dando il minimo ha cavato il massimo dalla trasferta di Udine. Dunque, di nuovo la difesa a (Festa, Presi e Paganini), il centrocampista a cinque articolato sulla coppia di destra Zanetti-Ince e quella di sinistra Sforza-Angeloma con la fantasia di Djorkaeff un po' più avanzata per ispirare le punte.

Quindi, il sorprendente Roy insiste sull'assetto che ha sperimentato, meravigliando tutti, nel debutto di campionato: stando a quanto s'è visto sabato in Priuli, non si parli però di un'inter votata all'audacia che contro l'orchestra Zaccaroni aveva speso i volentieri modificato lo sbarazzino 3-5-2 in un 6-2-2 arretrando Zanetti, Sforza e Angeloma a reggere l'urto bianconero.

A voler essere razionali, il Guingamp non dovrebbe maggiori sofferenze di quelle udinesi. Un bel dire Djorkaeff che è equivoche pericolose, con il Paris-St.-Germain, infinitamente più forte, qui volta ho pareggiato a una volta perduto. Inoltre, non dimentichiamo che il calcio francese ha fatto progressi enormi e l'anno scorso Lazio e Milan l'hanno sperimentato cadendo contro Lione e Bordeaux. La conclusione: maggior giocatore di classe dell'inter fugava tuttavia il dubbio che il Guingamp costituisca una grossa insidia: «Rispetto alla stagione passata, s'è indebolito». Allora giunse in campionato ed è approdato alla Uefa attraverso la maratona estiva dell'interotto.

Abbiamo detto che la squadra di Asterix non è trascendentale: trascendentale è la sua ascesa: tre anni fa era in C, adesso è in Europa, è diventata l'orgoglio pallonaro dell'auto-nomista Bretagna e stasera nello stadio ci sarà l'intera cittadina: 8300 gli abitanti, altrettanti gli spettatori ammessi nell'impianto che, per ospitare i tifosi della regione (ecco perché abbiamo parlato di orgoglio della Bretagna), può contenere 16 mila. La capienza è stata dimezzata (esigenze di sicurezza) dalla Uefa insensibile all'urlo del Guingamp: qui si fa la nostra.

Claudio Giachino



Fresi non vuol passare per un killer

L'avvocato che rappresenta la società friulana si rivolgerà alla magistratura ordinaria

«Una vergogna quel fallo su Stroppa»

L'accusa: rotto il perone, non s'è nemmeno scusato

UDINE. L'infortunio di cui è vittima Stroppa contro l'inter finirà probabilmente Tribunale. L'avvocato dell'Udinese, Roberto Ciani, ha denunciato infatti alla procura della Repubblica Salvatore Fresi, il difensore che ha procurato la rottura del perone della gamba destra: il reato che si configura secondo il legale friulano (che non è tesserato) è quindi punito in sede giudiziaria senza il permesso della Federcalcio: quello di lesioni volontarie aggravate. Chiaramente dietro l'azione dell'avvocato Ciani c'è la volontà dell'Udinese di colpire l'inter, con la quale è in atto una lunga guerra. E' stato un episodio allucinante: hanno dichiarato i dirigenti friulani - rivisto in tv ci siamo resi conto della durezza dell'intervento

ma il peggio è che Fresi in campo non ha chiesto scuse e non si è interessato a Stroppa. Così come nessun dirigente interista ha chiesto informazioni a fine partita, dimostrando se non altro poco stile. L'Udinese accusa inoltre Ince di aver rivolto alcuni gesti al pubblico e i giocatori friulani uscendo dal campo, il clima rovente della partita fosse stato premeditato. «Capisco che chi partecipa ad avvenimenti sportivi se assume i rischi - ha spiegato l'avvocato Ciani - tuttavia ci sono dei limiti al comportamento sportivo che non si possono superare. Le modalità dell'azione posta in essere da Fresi e la violenza estrema con cui è concretizzata attestano che esisteva il fine di ledere e mettere a repentaglio l'incolumità fisica di Stroppa. Che dovrà rimanere a

riposo assoluto per un mese e poi comincerà la rieducazione. Insomma l'interista sarebbe entrato duro sapendo di poter fare male a quindi avrebbe travvenuto alle norme del codice sportivo. L'arbitro Ceccarini tuttavia punì l'intervento con un cartellino giallo, l'espulsione, ritenendo a quanto pare che ci fosse la volontà di far male ma un'eccessiva esuberanza nel cercare la palla a centrocampo.

Fresi, che in teoria rischia una condanna da tre a sette anni, si è detto dispiaciuto tranquillo. Ho di nuovo parlato con Stroppa dopo la telefonata di sabato sera, ha capito che non sono entrato per fargli male. Stroppa dal canto suo ha ammesso che l'azione legale era un po' oltre quello che pensava: anche se si può dire la reazione è una società che do-

po dieci minuti di campionato perde a quel modo un giocatore. C'è dunque l'assoluzione dell'avversario ma non è completa. Il giudice crediamo che sarà più benevolo nei confronti di Fresi. E' difficile immaginare una condanna che costituirebbe un pericoloso precedente per i calciatori: qualunque intervento duro potrebbe portare in galera chi lo commette. La stessa Federcalcio si troverebbe in difficoltà.

Le due società sono più che mai ai ferri corti dopo una serie di episodi che durano dall'anno scorso. Guingamp il direttore generale dell'inter, Predeval, ha fatto sapere che l'avvocato Nicoletti tutelava Fresi: «La decisione dell'Udinese è antipatica, dimostra la differenza di stile che c'è tra noi e loro». Ma a questo punto parlare di stile è davvero difficile. (c.p.)

Il bomber di Zeman ha segnato un solo eurogol

Signori vuole diventare un bello anche di notte

LILLA DAL NOSTRO INVIATO

Non è di notte come Boniek, ma stasera nell'andata con il Lens cercherà di diventarlo. Nell'interesse suo e della Lazio, in crisi dopo Bologna. Incredibile ma vero, Signori, il volte capocannoniere nelle 4 stagioni lilliane, ha segnato un solo eurogol in 14 partite (rigore con l'Omonia). Perché Signori è allergico al gol nelle Coppe continentali? Disarmante la sua spiegazione: «Giocare sotto i riflettori è sensazioni diverse. Sono stato sfortunato, ho colpito diversi pali e ho fallito un penalty con il Lione l'anno scorso. Di meno frizzante, forse pago la fatica della domenica».

A Bologna ha disputato acida la ripresa e dovrebbe fresco per la gara con i francesi. A caldo non aveva polemizzato per essere finito in panchina, la prima volta in stagione con Zeman allenatore. E vuol tornare sul campo: «E' stata una scelta tecnica, c'era l'impegno ravvicinato di Lens, do-mancherò Casiraghi, squallificato. Contestare sarebbe stupido. Ma se la cosa dovesse ripetersi per una serie di partite, allora mi porrò il problema. Il che mi è annullato uno dei gol più belli. Poteva darci un pari che ci avrebbe permesso di affrontare il Lens con altro morale».

Zeman ha strigliato la squadra e chiede una prova di carattere. Nesta gli promette una Lazio «cattiva». Secondo Zeman, il Lens è aggressivo e ha un attacco che può dar fastidio alla Lazio. La punta di diamante è Smicer, il ceco che con un gol negli ultimi europei, ha risposto a Casiraghi e C.

Bruno Bernardi

Chiesa non recupera, ritorna l'ora di Melli

Anceletti: i portoghesi con noi dovranno ballare

PARMA DAL NOSTRO INVIATO

L'allievo ha smesso i calzoncini corti. E' tempo d'Europa anche per Anceletti. Il combattivo centrocampista del Milan di Sacchi marciò nelle Coppe, poi fattosi apprendista si seguì azzurro, entra con il Parma nel panorama del calcio senza frontiere. Esordisce al Tardini davanti alla scuola portoghese, oggi rappresentata da Vitor Guimaraes del mitico Pacheco. L'altro brindisi importante è atteso, quello di Chiesa, è rimandato, ieri ha dato forfait e metterà allenamento: non ha assorbito la botta rimediata col Napoli. Toca a Melli, uno della vecchia guardia che ha dato al popolo parmigiano anche in chiave europea.

Ed è di Melli l'ultimo inutile gol europeo del Parma, il marzo scorso a Parigi quando i chiusi nei quarti d'avventura una squadra entrata in crisi di rigetto nel confronto del settemano scalano. Sta pesante in vista del ritorno all'Olimpico. Per noi sarà molto importante andare il più avanti possibile in Europa.

C'è stato un calo di 10 mila abbonati rispetto al boom 1° che Zeman, il quale spiega che la politica societaria è cambiata, che ci sono altri interessi rispetto al passato quando era importante portare più pubblico negli stadi. Ma anche Signori non crede molto nella Lazio in campionato: «Sono fiducioso per il gioco, crescerà, ma sono realista. Parlare di scudetto significherebbe prendere in giro i nostri tifosi».

Ogni partita, anche se le somme si tirano dopo 180', vale una finale. La scoppia di Pescara. Coppa Italia ha lasciato il posto agli applausi del dopo-Napoli. Anceletti teme giustamente che am-biente d'improvviso esaltato possa contagiare i giocatori. Il Guimaraes applica la solita, poco aggressiva dei portoghesi, per metterli in difficoltà dovremo il ritmo altissimo. Per questo chi non è al meglio starà fuori.

Dopo-diché Anceletti ci si precisa alcune cose sulla prima giornata di campionato: «L'annanzitutto di carattere interno. Benarrivo è confermato capitano, ma non per quanto ancora se reagisce come nel finale contro il Napoli. Quindi sulla Juve: l'ho visto a Reggio Emilia, al posto di Lippi non mi preoccuperei, mi ha dato un'impressione di forza e solidità» eguali. Infine su Vincenzo, Bologna e Perugia: «Sono squadre che ci abitueranno a questo tipo di exploit, le prime due soprattutto sono composte da elementi che giocano insieme da diversi anni».

Una curiosità attorno al Guimaraes. Non fa parte della comitiva il portiere Nuno, numero uno della Nazionale olimpica. Si è però peribibile: non è tornato dalle vacanze, pare che cercando accordarsi con il Porto. Pacheco ha promosso titolare il quasi-minuto Neno. Assente per infortunio il difensore Vitor Silva, il Guimaraes punta tutto sull'esperienza del regista Vitor Pereira e il futo gol sotto portiere il brasiliano Gilmar ha nel sangue.

Franco

ROMA DENTRO MOSCA

Il ragazzo prodigio promette di battere i russi

Totti chiede a Bianchi «Mettilmi dietro le punte»

ROMA. Charter con serbatoi secchi. Partenza da Mosca che slitta: la Dinamo arriva all'hotel degli Aranci con 4 ore di ritardo e un'aria dimessa. «Grande squadra la Roma, il pari è il massimo obiettivo. Ma accetteremo la vittoria se vorranno regalarcela», sorride l'allenatore Golodets. Giura di essere sincero, che da Roma è la squadra dell'élite europea e che non può pretendere più di tanto dalla sua squadra decimata da squallifiche e infortunio. Pesa soprattutto l'assenza dei centravanti Tereshkin.

La Dinamo è 4° in campionato dopo 27 turni e viene dalla sconfitta (3-2) col Gak. In Uefa ha eliminato i finlandesi del Jazz pareggiando in (1-1) e vincendo in trasferta (3-1). Dire che è squadra catenacciara «esagerare, certo» a Reggio Emilia, al posto di Lippi non mi preoccuperei, mi ha dato un'impressione di forza e solidità» eguali. Infine su Vincenzo, Bologna e Perugia: «Sono squadre che ci abitueranno a questo tipo di exploit, le prime due soprattutto sono composte da elementi che giocano insieme da diversi anni».

Una curiosità attorno al Guimaraes. Non fa parte della comitiva il portiere Nuno, numero uno della Nazionale olimpica. Si è però peribibile: non è tornato dalle vacanze, pare che cercando accordarsi con il Porto. Pacheco ha promosso titolare il quasi-minuto Neno. Assente per infortunio il difensore Vitor Silva, il Guimaraes punta tutto sull'esperienza del regista Vitor Pereira e il futo gol sotto portiere il brasiliano Gilmar ha nel sangue.

Sull'altro fronte torna alla ribalta il Totti. A Carlos Bianchi, che lo considera punta vera, il ragazzo prodigio risponde sfrontato:

«La mia posizione in campo è alle spalle delle punte. So che Sacchi mi segue e lo ringrazio. Anche se il mio primo obiettivo è far bene nella Roma, per l'azzurro c'è tempo. Intanto pensiamo a battere la Dinamo, non sarà facile».

Formazione scontata: fuori Carbone (squalificato) e dentro Totti. Con il pubblico 12° giocatore: all'Olimpico questa saranno quasi 60 mila gli spettatori. Tra il debutto in campionato e questo avvio d'Uefa il cassiere conta più di 3 miliardi. Abbonamenti compresi. Sensi, senza fiato dopo la sconfitta in Coppa Italia, riprende a respirare.

Ed è Carlos Bianchi: petto in fuori, grande sicurezza dopo il debutto vincente. La stessa mostrata anche nell'eliminazione in Coppa Italia. Viene dall'altra parte del mondo e confessa: «Mai affrontato una squadra russa da allenatore». Poi fruga nei ricordi e scopre immancabilmente che almeno un precedente europeo c'è, e il suo favore, in Coppa Campioni. «Un mio gol permise allo Strassburg di eliminare, nei supplementari, il Dukla Praga. Il mio calcio internazionale era diverso, volavi per migliaia di chilometri, trovavi altitudini impossibili in Colombia, spesso sbalzi paurosi di temperatura. In Europa ho visto che il Bordeaux, in basso nelle classifiche francesi, ha poi battuto il Milan. Vuoi dire che i valori sono livellati, che non si può sottovalutare nessuno».

E la Dinamo? «L'ho visto in caserma, ho ascoltato relazioni. Gioca a uomo e qui cerca un gol. Io sono d'accordo».

Piero Santoni



Stroppa giustifica l'intervento

RAIDUE ORE 18,30

Guingamp	Inter
[4-4-2]	[3-5-2]
1 HUGUES	1 PAGLIUCA
2 FOLULON	2 FESTA
4 JOZMAK	7 FRESI
MIHALI	19 PAGANNI
3 CANDELA	4 ZANETTI
8 MICHEL	8 INCE
6 BARET	21 SFORZA
11 LECOMTE	6 DJORKAEFF
10 CARNOT	20 ANGLONA
7 WREH	23 ZAMORANO
9 ROUXEL	23 GANZ
Arbitro: DIAZ VEGA (Spagna)	
12 THOMAS	12 MAZZANTINI
13 ASSODURAN	13 PISTONE
14 VANNUCCI	2 BERGOMI
15 MOREIRA	10 CARBONE
20 MOULIN	18 BERTI
AR: SMERECNI AR: HODGSON	
A Guingamp ore 18,30	

RETE4 ORE 20,45

Parma	V. Guimaraes
[4-4-2]	[4-5-1]
1 BUCCI	1 NENO
17 CANNARARO	2 JOSE CARLOS
21 THURAM	3 ARLEY
7 SENSINI	4 ALEXANDRE
8 BENARRIVO	15 QUM BERTO
13 AMARAL	21 CAPUCCO
6 D. BAGGIO	26 TININO
14 VITO	7 VITOR PANIERA
15 STRADA	16 MARCO
16 ZOLA	17 RIVA
18 MELI	9 GILMAR
Arbitro: GIKAS (Grecia)	
12 BUFFON	12 MADUREIRA
2 APOLLONI	5 LUISAO
14 MUSSI	11 MARQUES
15 BRAMBILLA	25 R. LOPES
9 CRIPPA	18 EDINHO
AR: ANCELOTTI AR: J. PACHECO	
Al Tardini ore 20,45	

RAIUNO ORE 20,45

Roma	D. Mosca
[4-3-1-2]	[1-3-3-1-2]
12 STERCELE	1 IMETANIN
4	4 IAKHIMOVITCH
8 TROTTA	2 KOLOTOVSK
5 ALDAR	5 NEKRASSOV
3 LAMNA	3 STANIN
10 TOMMASI	8 S. GRISHIN
15 DI BIAIO	6 KOBELEV
6 THERN	10 TOLCHUN
17 TOTI	9 A. GRISHIN
8 BALBO	7 TCHERYSHEV
11 FONSECA	11 TISHKOV
AR: SARRS (Francia)	
12 DI MAGNO	11 KLEIMENOV
21 BERNARDINI	13 GUSCHIN
18 CAPPOLI	11 KUZNETSOV
24 DELVECCHO	16 SIDORYUK
16	18 ARTEMIOV
AR: BUI AR: GOLDETS	
Al Olimpico ore 20,45	

RAIUNO ORE 22,45

Lens	Lazio
[4-3-3]	[4-3-3]
10 NADON	1 MARCHEZ
2 SKORA	13 NESTA
13 DEMU	3 FISH
10 REGIS	8 CHAMOT
8 DELMOTTE	2 NEGRO
9 DEBEVE	14 FUSER
17 FDE	4 MARCOLIN
10 MEYRIEL	11 PIOVANELLI
7 CAMARA	7
11 VARELLES	10 PROTTI
8 SMICER	11 SIGNORI
Arbitro: ROWBOTHAM (Scozia)	
30 MARICHEZ	22 CUDONIN
3 AJOM-BECO	6 FAVALLI
6	10 FRANCESCHINI
12 BRUNEL	16 BARONCO
8 DALLEY	8 BELLE
AR: MUSLIN AR: ZEMAN	
A Lens ore 20,45	

Per la festa della Lega ■ Venezia si gioca sabato?

Sandregani: al Toro serve la torre Ippoua

TORINO. Lo stadio Penzo, isola Sant'Elena, proibito domenica per Venezia e Torino? Il fiume umano annunciato da Bossi, risalendo la Padania, arriverà attorno alla città lagunare proprio quel giorno. Preoccupato dalla necessità dell'impiego di tutta la forza disponibile, il prefetto ha chiesto a Lega e Federcalcio l'anticipo al sabato della partita fra neroverdi e granata, uno dei clou della seconda giornata di B.

Il «sì» deve ancora arrivare, ma è previsto. I due allenatori, Bellotto e Sandregani, stanno aspettando per cambiare a loro volta i programmi. Forse salta l'amichevole del Toro (ritrovo oggi pomeriggio ad Orbassano) di giovedì a Mathi.

Per Mauri Sandregani è solo un contrattacco, anche se un giorno in più potrebbe essere importante per portare avanti due operazioni che gli stanno a cuore: il recupero di Lombardini dopo l'infortunio domenica e i progressi fisici di Ippoua, della cui maggior disponibilità, se non della tenuta sui novanta minuti, la squadra granata ha bisogno. La partita con il Cesena ha evidenziato il problema già ammesso con anticipo e onestà dal tecnico: la necessità di una punta centrale di un certo peso, di statura utile a creare pericoli sui cross alti.

«Ferrante, che mi ha chiesto il cambio perché si sentiva affaticato, e Florjancic hanno rotto, ma hanno anche trovato la difesa arcigna che aveva già creato problemi ai continui attacchi della Roma in Coppa Italia. E' stata una partita, quella del Delle Alpi, dominata dalle retroguardie. Bravi anche i miei: Hubner con una prodezza che ho rivisto in tv ci ha guadagnato solo una volta. Ma ha trovato Casazza...».

Ippoua gli serve, almeno quando l'attacco granata non riesce a farsi largo. Sandregani si spiega: «Ippoua era arrivato al settanta per cento della forma per l'amichevole di Biella. Nella prima parte della gara gli videri giocare molto

Carrera sta migliorando

BERGAMO. Sono «in fase progressiva, rapida normalizzazione» le condizioni cliniche di Massimo Carrera, il difensore dell'Atalanta infortunatosi nel secondo tempo della partita di domenica scorsa a Cagliari e ricoverato nella divisione di chirurgia dell'ospedale del capoluogo sardo. Carrera aveva riportato nello scontro con l'avversario la frattura della sesta costola e un pneumotorace sinistro. La situazione sanitaria dell'ex giocatore della Juventus è stata illustrata dal professor Danilo Tagliabue alla società bergamasca, che al riguardo ha diffuso comunicato, «il polmone che era collassato in seguito alla lesione riportata nell'incidente» gioco - è detto nella nota - a un controllo radiologico effettuato nel pomeriggio oggi è risultato pressoché disteso. La prognosi si prospetta favorevole.



L'obiettivo è quello di migliorare l'attacco granata che manca di una torre

centralizzazione. E' stato il Toro a bloccarli, a rispondere. E' importante cacciare la paura di smacchi in extremis. «Migliorare il gioco d'attacco» l'obiettivo di Sandregani. Come, oltre al recupero pieno di Ippoua? «Muovendoci meglio. Ferrante o Scarchilli sono arrivati nel gruppo granata più tardi, già rendono ma possono far meglio. Dobbiamo perfezionare le rifiniture esterne, preparare con maggior calma e lucidità i cross. Giocare con la palla bassa al momento è una necessità, ma avremo le opportune variazioni. Chiaro, quando ci sarà Ippoua per i colpi di testa».

A Venezia, più sabato che domenica, saranno di nuovo Florjancic e Ferrante a dover forzare la difesa avversaria. Per Ippoua ancora panchina, magari con maggior disponibilità. Più minuti da giocare. Nei venti di sputati contro il Cesena, il francese ha offerto buoni scambi ma una evidente lentezza nello scatto. «Debo dimenticare lo choc di Biella - dice - mi sento frenato psicologicamente. Quando, domenica, ho avuto quell'opportunità di segnare mi sono bloccato. Se scatto, che succede? Prometto che non accadrà più. Quel tifosi meritano il massimo».

Bruno Peracca

Vince per la quarta volta gli Us Open stroncando Chang in finale



Pete ha conquistato l'ottavo successo nel Grande Slam: l'obiettivo è di raggiungere lo svedese a 11

Pete Sampras, 1 al mondo, ha battuto Chang in tre set e ha dedicato la vittoria alla memoria di Tim Gulikson, il suo allenatore morto a maggio

Sampras re a New York E adesso va a caccia di Borg

YORK. Era la sua ultima occasione e non se l'è lasciata sfuggire. Pete Sampras è stato eliminato prematuramente nelle altre tre prove del Grande Slam quest'anno e, per un'annata, l'annata sarebbe stata considerata decisamente negativa. Pete non si fosse riscattato vincendo gli Us Open, il torneo che il tennista americano ama di più. A rendere il 1996 ancora più difficile per il numero 1, si aggiungeva la morte del suo allenatore ed Tim Gulikson a maggio, perdita per cui Sampras soffriva ancora molto.

Arrivato in finale con i favori del pronostico, ma non senza aver fatto soffrire i suoi fan per i rischi corsi contro Novak e soprattutto contro Corretja, dove ha dovuto annullare addirittura un match-point, Pete non ha avuto pietà per il volenteroso Michael Chang, che ha provato ad infastidire l'avversario con la sua mobilità e velocità di esecuzione, ma non ha riproposto il tennis quasi perfetto messo in mostra il semifinale contro Agassi. Sampras ha chiuso il match in tre set, 6-1, 6-4, 7-6. «E' vero che ho giocato un grandissimo tennis durante il torneo - ha confessato Pete al termine del match - ma in finale ho disputato una grande partita, che ha riscattato i passaggi a vuoto i turni precedenti».

L'incontro, che ha subito un ritardo di tre ore per il violento temporale abbattutosi su Flushing Meadows proprio al momento della finale femminile, si è aperto nel segno del campione in carica. Sampras metteva pressione a Chang, attaccando la sua seconda palla con successo, e non concedeva nulla ai propri turni di battuta. Pete si portava così in vantaggio 5-0 e chiudeva il set per 6-1 in soli 28 minuti. Con l'intenzione di sottomettere Chang prima che si potesse svegliare dal letargo.

Nel secondo set Michael ritrovava il servizio ma non riusciva a reggere il ritmo imposto da Sampras e doveva cedere per 6-4. Proprio quando Pete sembrava prendere il largo, Chang tirava fuori il suo carattere ed arrivava al set-point sul 6-5 nella terza frazione. Ma Sampras sembrava avere sempre una soluzione per tutti i colpi di Chang e si aggiudicava il game, giocando un tie-break perfetto vincendolo 7-3 e conquistava la sua quarta corona agli Us Open. Solo John McEnroe e Jimmy Connors hanno vinto altrettante prove dello Slam americano nell'era Open.

«Raggi è il compleanno di Tim - ha detto un Sampras emozionato - e ho pensato a lui tutto il giorno e per tutta la durata del match. Ho cercato di concentrarmi sulle cose che mi ha insegnato, ed ho vinto per lui. Nonostante Sampras abbia avuto in passato con Chang, l'ex ragazzo prodigio che conquistò il French Open a 17 anni

non è un avversario che Pete ama affrontare: «Michael non ti regala nulla - ha aggiunto il vincitore - è un avversario con un incredibile carattere che lotta fino alla fine. Penso di aver giocato i primi due set in modo quasi perfetto, ma non ho mai pensato di aver vinto finché non ho conquistato l'ultimo punto».

Al termine della fatica Sampras, come vuole il protocollo del tennis mondiale, si è gettato nelle braccia della fidanzata Delina, la quale durante il match aveva udito il fan del numero 1 del ranking mondiale gridare una proposta di matrimonio all'indirizzo di Sampras. «Mettiti in fila» aveva risposto Delina, tra l'ilarità generale. Chang, dal canto suo, ha voluto campare scuse, dando credito alla grande prova di Sampras. «Pete ha giocato un match eccezionale. Per batterlo devi giocare un tennis senza sbavature e io oggi non sono stato brillante».

Ora per Pete il nuovo obiettivo è quello di raggiungere le 11 vittorie in tornei del Grande Slam conquistate da Bjorn Borg. Pete è a quota 8 e non ha intenzione di fermarsi. Gli soldi e il successo non l'interessano - ha concluso Sampras - quello che conta sono solo le vittorie nei tornei dello Slam. In finale ho giocato come sempre, come vo signatos.

Simone Sandri

SPORT

DAVIS, BOOY E FRANCESI. Nessuna sorpresa nelle convocazioni della Francia per la semifinale di Davis con l'Italia a Nantes. Noah ha chiamato Pioline (n. 17), Boetsch (20), Forget (42) e Raoux (74). Gli azzurri di Fanata (Furlan, Gaudenzi, Pescosolido e Nargiso) si allenano da ieri a Milano.

VUELTA, VINCI ALABERT. Il francese Jalabert ha vinto la 3ª tappa della Vuelta (Cuenca-Albacete, 184 km) battendo allo sprint Baldaio e conquistando la maglia di leader.

FERRARI IN TV, 9 MILIONI. Grazie al successo della Ferrari a Monza, record per la F1: 9.005.000 col 56,71% share per Italia 1. Le prove sabato hanno toccato quota 4.503.000. Bessa l'audience degli altri programmi sportivi: 90º minuto a 4.048.000. Quelli che il calcio 3.293.000, Domenica Sprint 2.315.000. Domenica sportiva 1.826.000 e Pressing 1.819.000.

MILAN-VERONA, 4 ARRESTI. Quattro giovani naziskin, due svizzeri e due italiani sono stati arrestati domenica dalla Digos vicino allo stadio Meazza prima di Milano-Verona. I quattro sarebbero giunti a Milano per unirsi a un gruppo di ultras «vicini» movimenti dell'estrema destra. Nella loro auto sono trovati due coltelli a serramanico, due bastoni, una lampadina di benzina e torcia. Prima della partita piccoli tafferugli tra tifosi: denunciati 5 militanti.

AZZURRI SCALFARO. Il presidente Scalfaro riceverà oggi il Quirinale (ore 11,30) gli azzurri che hanno conquistato medaglie ad Atlanta nei Giochi olimpici (atleti) e paralimpici (46 atleti).

INDY, SUCCESSO ZANARDI. Alex Zanardi su Reynard-Honda ha vinto il GP di Monterey, ultima prova della Coppa Indycar. Jimmy Vasser, quarto, ha vinto il titolo. Per l'italiano è la terza vittoria alla sua prima stagione in F. Indy.

FELIZZARI IN MENA. Umberto Felizzari, 31 anni, di Busto Arsizio, ha conquistato il suo 12º record mondiale, in ascesa ad assesto variabile, scendendo nelle acque di Villasilvius a 110 metri, 4 in più della profondità raggiunta in agosto da Luca Genoni.

TOTIP BOO MILIONI. All'unico 14 lire 831.341.000; ai 13 vincitori con 12 punti 32.957.000 lire; ai 389 con 11 lire 1.101.000; ai 4702 «10» lire 91.000. Colonna: 2-2-X-2-X-X-1-X-1-X-2; 4-15.

IMMOBILIARE VENDITA

VENDO CAPANNONE
Industriale di mq 1400 più servizi zona Sesto San Giovanni. Gabetti Impresa 67.67.

VIA VANGALINO
vendita negozi e reddito da mq 60/80 di nuova costruzione. Tel. 681.3163 - 0337 219.273.

BOX AUTO
VENDESI via Baldozzini 11 auto varie motorizzazioni. Tel. 582.2777

CROCCETTA venduto alloggio prestigioso in centro di mq 200 box portineria. Tel. 500.179-555.552

VIA Governolo venduto piano alto in casa recente ottime condizioni 1 milione 2 camere cucina bilancino volendo box. Tel. 500.179-555.552

IMMOBILIARE ACQUISTO
TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero in Torino media demografia in vendita. pagamento contanti. Tel. Sig. Lorenzini 617.8000.

CHIRIGENTE Fiat trasferito cerca in acquisto casa di mq 100/150. Vendita immediata. Personale 216.1115

RICERCA per studente universitario monolocale max L. 100 milioni. Vendita immediata. Personale 216.1115

RICERCA in acquisto zona Parola adiacente Tesoriera piano alto 2 camere bagno cucinino e servizio. Per valutazioni Tel. 581.3535

SE dovete vendere consultate in pochissimo tempo troverete il giusto cliente per il vostro appartamento senza perdere tempo usufruendo senza impegno del nostro servizio. Bimar 43.551

URGENTE Cercateproprio il vostro cliente acquista in contanti, signora salotto, 2 camere, cucina, servizi. Gravidis collaborazione agenzie Fimmi e Pimp Interim 011.504.751

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BALDINI 598.771 - 540.3290 acquisto locale mq 50 circa parcheggio con parco verde e servizi (al piano terreno)

CAPANNONE cascinone mq 200/15 mila Tenuta piena cultura acquedotto per nostra clientela. La Grotta 447.5851

RICERCHIAMO immobili commerciali industriali per gestione vendita nostra particolare clientela. Sogem 771.0067

VENDO CAPANNONE
Industriale di mq 1400 più servizi zona Sesto San Giovanni. Gabetti Impresa 67.67.

VIA VANGALINO
vendita negozi e reddito da mq 60/80 di nuova costruzione. Tel. 681.3163 - 0337 219.273.

BOX AUTO
VENDESI via Baldozzini 11 auto varie motorizzazioni. Tel. 582.2777

CROCCETTA venduto alloggio prestigioso in centro di mq 200 box portineria. Tel. 500.179-555.552

VIA Governolo venduto piano alto in casa recente ottime condizioni 1 milione 2 camere cucina bilancino volendo box. Tel. 500.179-555.552

IMMOBILIARE ACQUISTO
TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero in Torino media demografia in vendita. pagamento contanti. Tel. Sig. Lorenzini 617.8000.

CHIRIGENTE Fiat trasferito cerca in acquisto casa di mq 100/150. Vendita immediata. Personale 216.1115

RICERCA per studente universitario monolocale max L. 100 milioni. Vendita immediata. Personale 216.1115

RICERCA in acquisto zona Parola adiacente Tesoriera piano alto 2 camere bagno cucinino e servizio. Per valutazioni Tel. 581.3535

SE dovete vendere consultate in pochissimo tempo troverete il giusto cliente per il vostro appartamento senza perdere tempo usufruendo senza impegno del nostro servizio. Bimar 43.551

URGENTE Cercateproprio il vostro cliente acquista in contanti, signora salotto, 2 camere, cucina, servizi. Gravidis collaborazione agenzie Fimmi e Pimp Interim 011.504.751

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BALDINI 598.771 - 540.3290 acquisto locale mq 50 circa parcheggio con parco verde e servizi (al piano terreno)

CAPANNONE cascinone mq 200/15 mila Tenuta piena cultura acquedotto per nostra clientela. La Grotta 447.5851

RICERCHIAMO immobili commerciali industriali per gestione vendita nostra particolare clientela. Sogem 771.0067

VENDO CAPANNONE
Industriale di mq 1400 più servizi zona Sesto San Giovanni. Gabetti Impresa 67.67.

VIA VANGALINO
vendita negozi e reddito da mq 60/80 di nuova costruzione. Tel. 681.3163 - 0337 219.273.

BOX AUTO
VENDESI via Baldozzini 11 auto varie motorizzazioni. Tel. 582.2777

CROCCETTA venduto alloggio prestigioso in centro di mq 200 box portineria. Tel. 500.179-555.552

VIA Governolo venduto piano alto in casa recente ottime condizioni 1 milione 2 camere cucina bilancino volendo box. Tel. 500.179-555.552

IMMOBILIARE ACQUISTO
TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero in Torino media demografia in vendita. pagamento contanti. Tel. Sig. Lorenzini 617.8000.

CHIRIGENTE Fiat trasferito cerca in acquisto casa di mq 100/150. Vendita immediata. Personale 216.1115

RICERCA per studente universitario monolocale max L. 100 milioni. Vendita immediata. Personale 216.1115

RICERCA in acquisto zona Parola adiacente Tesoriera piano alto 2 camere bagno cucinino e servizio. Per valutazioni Tel. 581.3535

SE dovete vendere consultate in pochissimo tempo troverete il giusto cliente per il vostro appartamento senza perdere tempo usufruendo senza impegno del nostro servizio. Bimar 43.551

URGENTE Cercateproprio il vostro cliente acquista in contanti, signora salotto, 2 camere, cucina, servizi. Gravidis collaborazione agenzie Fimmi e Pimp Interim 011.504.751

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BALDINI 598.771 - 540.3290 acquisto locale mq 50 circa parcheggio con parco verde e servizi (al piano terreno)

CAPANNONE cascinone mq 200/15 mila Tenuta piena cultura acquedotto per nostra clientela. La Grotta 447.5851

RICERCHIAMO immobili commerciali industriali per gestione vendita nostra particolare clientela. Sogem 771.0067

VENDO CAPANNONE
Industriale di mq 1400 più servizi zona Sesto San Giovanni. Gabetti Impresa 67.67.

VIA VANGALINO
vendita negozi e reddito da mq 60/80 di nuova costruzione. Tel. 681.3163 - 0337 219.273.

BOX AUTO
VENDESI via Baldozzini 11 auto varie motorizzazioni. Tel. 582.2777

CROCCETTA venduto alloggio prestigioso in centro di mq 200 box portineria. Tel. 500.179-555.552

VIA Governolo venduto piano alto in casa recente ottime condizioni 1 milione 2 camere cucina bilancino volendo box. Tel. 500.179-555.552

IMMOBILIARE ACQUISTO
TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero in Torino media demografia in vendita. pagamento contanti. Tel. Sig. Lorenzini 617.8000.

CHIRIGENTE Fiat trasferito cerca in acquisto casa di mq 100/150. Vendita immediata. Personale 216.1115

RICERCA per studente universitario monolocale max L. 100 milioni. Vendita immediata. Personale 216.1115

RICERCA in acquisto zona Parola adiacente Tesoriera piano alto 2 camere bagno cucinino e servizio. Per valutazioni Tel. 581.3535

SE dovete vendere consultate in pochissimo tempo troverete il giusto cliente per il vostro appartamento senza perdere tempo usufruendo senza impegno del nostro servizio. Bimar 43.551

URGENTE Cercateproprio il vostro cliente acquista in contanti, signora salotto, 2 camere, cucina, servizi. Gravidis collaborazione agenzie Fimmi e Pimp Interim 011.504.751

1° SUMMIT INTERNAZIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

Giovedì 12 e Venerdì 13 Settembre 1996
Villa San Carlo Borromeo
Senago (Milano)

Promosso e organizzato da Opus Consulting
sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica,
con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri
ed il Patronato della Regione Lombardia

Un grazie a chi ha collaborato:

Credito Artigiano, Spirati/Vet, Cinzano C., Kraft J. Suchard, Mc Donald's, Milka, Splendid, Oliveto, Villa San Carlo Borromeo, Publikompass, Acli, Aism, Amnesty International, Anass, Arci, Associazione Finanza Etica, Associazione La Strada, Avis, Cerfe, CGM, Brescia, City Angels, Compagnia di Investimenti Sociali, Cooperativa Adriatica, Cooperativa verso Banca Etica, Consorzio Ctm-Mag, FIVol, Focsiv, Fondazione di Cultura Internazionale Armando Verdignone, Fondazione Exodus, Fondazione Verga, Forum Terzo Settore, Greenpeace, Inaf, Lega Italiana Lotta ai Tumori, Legambiente, Lila, Lipu, Cooperativa Mag2 Finance, Prime, Sodalitas, Uldm Comitato Regionale Lombardo, Università Cattolica Milano, Università Commerciale L. Bocconi, WWF.

Informazioni: Opus Consulting s.r.l. - Via S. Maria 8
Tel. 02 - 890.10.582 Fax. 02 - 890.10.564

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123

Via Carducci 29 - Tel. 02/68.470

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 60

Tel. 011/65.211

PK

publikompass



**IL CAMPIONE
SI CONFESSA**

**«I tedeschi sono
emotivi, ma non
come voi italiani»**

Dopo il GP d'Italia
Schumacher evita
di fare promesse.
«A Estoril sarà
dura, poi a Suzuka
proveremo a
stare davanti
o a lottare
ancora per
il primo posto»

Il pilota tedesco, il giorno dopo, ancora impressionato dalla festa di Monza

«La Ferrari? E' come il Papa»

Schumi: «Vincere qui, emozione incredibile»

HA fatto un salto (con il suo jet personale) a Montecarlo. Poi è andato a rifugiarsi nella lussuosa villa che ha affittato vicino a Ginevra. Così Michael Schumacher ha trascorso i giorni dopo Monza, ancora un po' frastornato per i festeggiamenti. E sinceramente impressionato dall'entusiasmo e soprattutto dall'affetto

dimostratogli dai tifosi della Ferrari. Che cosa ha pensato quando ha visto quella folla incredibile? «Prima di tutto che certe cose sono possibili solo in Italia. Questa gente ha aspettato così tanto tempo che ha voluto vivere il momento speciale da vicino. Credo che per gli italiani la Ferrari sia altrettanto importante quanto il Papa. E vincere così, sulla pista di casa, essendo stati testimoni dell'avvenimento rappresenta un'occasione unica».

Si può fare un confronto fra i tre successi quest'anno? «Ognuno è stato diverso. A Barcellona con la pioggia. A Spa sotto la pressione di Villeneuve. Qui ho potuto disputare la seconda parte della gara con un discreto margine sul mio inseguitore. E' indubbio che a Monza ho provato la più grande emozione. E' fantastico. Spero solo che la mia vita privata riesca a sopravvivere in mezzo a tutto».

Lei è stato il primo pilota della F1 a mescolare pubblico e privato, annunciando durante la conferenza stampa che avrà presto un figlio.

«Ero talmente felice per questo fatto che non ho potuto trattenermi. La famiglia per me è la prima cosa nella vita. Dopo gli ultimi controlli effettuati da mia moglie Corinna, i medici hanno detto che al 70 per cento avremo una bambina. Non abbiamo ancora deciso il nome».

Torniamo alla gara. Le gomme mescolate come protezioni nelle chicane hanno creato tanti guai. Non si poteva trovare un'altra soluzione?

«Era l'unica possibile. Si dovrà cambiare il prossimo anno. Toccherà a noi piloti autodisciplinarci. Anche io mi sono preso una bella paura quando ho toccato i pneumatici. Quasi quasi cadevo nella trappola. Evidentemente a Monza anche le gomme amano la Ferrari, forse volevano baciarmi...».

Così giudica gli avversari
Alesi: una grande partenza
Hill: ha una buona stella
Irvine: non può avere tutto
ha già fortuna con le donne

Una sorpresa vedere, dopo pochi giri, che c'erano più le Williams in pista?

«Sì. Mi ha sorpreso molto. Ma non ero infelice».

E uno choc trovarsi una Benetton davanti subito dopo il via?

«Una situazione pazzesca. Nel rettilineo ero in mezzo a due McLaren. Quando siamo entrati nella prima curva ho visto la vettura di Alesi, mi sono chiesto: e questo da dove spunta? Non avevo la

minima idea da dove veniva. Non mi sono accorto del sorpasso».

Si deduce che Schumacher non ha fatto una grande partenza...

«Effettivamente se fosse stata buona, sarei stato io in testa».

Ala fino la Ferrari non era male. Con Irvine dall'inizio delle stagioni avete denunciato sottosterzo e sovrasterzo.

«E' vero, dipende dai circuiti. Se ci sono aderenze si perde aderenza e si rovinano le gomme. Come ci sono successi a Hockenheim».

C'è una grande differenza tra una vittoria in un circuito come Hockenheim e una a Monza?

«Certo, una grande differenza. E' diversa la mentalità dei tifosi. I tedeschi sono ovviamente molto interessati all'automobilismo. E anche loro emotivi. Ma non come gli italiani. Questo è un dato di fatto. A Monza, a Imola, c'è una situazione molto speciale. Dopo la gara la gente riesce a invadere la pista e a scatenarsi, a festeggiare. In Germania, non so per quale ragione, questo non è possibile. E siccome i tifosi non possono

avvicinarsi più di tanto, si possono captare le loro emozioni. E' per questo motivo che è veramente bellissimo vedere il pubblico così felice e a stretto contatto con i piloti».

Esiste una pista ideale per la F1? «Non credo che esista. Per esempio a Spa andavamo molto bene nelle curve veloci. In quelle medie e lente eravamo in difficoltà».

Prima di cominciare il campionato si poteva veramente pensare di vincere tre gare?

«Era il mio obiettivo. Ma l'avevo fissato prima di guidare questa vettura. Sapevo che sarebbe stato difficile. Tuttavia, onestamente, non credevo che avremmo dovuto superare tanti ostacoli. Con questa monoposto c'è un problema di base. Sperimento di averlo più l'anno prossimo».

Intanto Eddie Irvine non arriva al traguardo da nove corse...

«Lui sembra essere molto fortunato con le donne. Ogni volta ha una ragazza diversa. Così non può essere fortunato anche in pista».

Cosa vi aspettate dalla Ferrari nelle prossime due prove?

«A Estoril sarà molto dura. A Suzuka non so. In Giappone forse avremo la possibilità di stare con i migliori e di lottare per il primo posto. E' comunque difficile fare delle previsioni basate soltanto su delle sensazioni».

Parliamo del Mondiale. Chi ha perso più opportunità a Monza? Hill o Villeneuve?

«Tutti e due, ovviamente. Jacques avrebbe dovuto approfittare del problema che ha avuto Damon. E l'inglese è stato fortunato per il fatto che il canadese non è riuscito a accumulare punti. Come si può constatare, nel nostro sport tutto può accadere all'improvviso, anche all'ultimo metro. Magari alla prossima gara succede un altro episodio e il campionato si riapre in pieno. Per adesso Hill resta in una posizione di notevole vantaggio».

Lei parla il tedesco e l'inglese. Pensa di imparare per il 1997 anche l'italiano?

«Sì. Se mi date voi delle lezioni...».

Delle 22 vittorie che finora ha conquistato, in quale posizione metterebbe quella ottenuta nel Gran Premio d'Italia?

«Difficile rispondere. Ma l'ultima è sempre la più piacevole».

Cristiano Chiavogato

Montezemolo perde e paga

Per una scommessa col tedesco gli darà una GT da 325 milioni



Montezemolo non s'illude: «La Williams è ancora la squadra più forte ma '97 proveremo anche noi a vincere il mondiale»

MARANELLO. Luca Montezemolo sarà costretto a regalare a Schumacher una «550», la GT 12 cilindri a motore anteriore, ultima nata della gamma Ferrari. Un gioiello da 325 milioni. «Michael ha raccontato il presidente - dopo aver provato la «550», mi disse che la miglior macchina che aveva mai guidato. Me ne regoli una? Mi chiese. Io risposi: con quello che guadagni? Michael sosteneva che avrebbe vinto due gare. Pur credendo che le vittorie sarebbero state almeno tre, ho rischiato. Gli ho detto che gliela avrei data se avesse vinto due GP di fila. Mi trovo costretto a regalarla una, magari di quelle delle prove, non...».

«Ci siamo goduti la vittoria, Schumacher e Todt, anche se Jean smentirà, mi ubriacati. Ho ringraziato tutti, anche quelli che stanno a casa. Questa è la vittoria di tutti, dopo tre mesi in cui, per qualcuno, erano solo dei sogni. Sono gli stessi che hanno vinto a Spa e a Monza».

La Williams - ha proseguito - è più forte. Schumi ha fatto la differenza. Nel '97 proveremo a vincere il mondiale. Se non ci riusciremo faremo nel '98. Non chiederemo la base inglese. E' un'importante antenna tecnologica. Il contratto di Bernard scadrà nell'agosto '97. C'è tempo. L'impegno è sulla nuova vettura. Una battuta di Villeneuve: «Non mi è piaciuto per l'arroganza con Diniz. Si chiamava Jones non era in F1. Facile fare i fenomeni con la Williams». (a. a.)

FIAT PUNTO

L'esempio della Punto 55S 3p

**2.655.000 LIRE
DI ANTICIPO:**

tutto qui - prezzo zero - solo il 16% di anticipo (il prezzo - chiavi in mano - della Fiat Punto 55S 3p è 17.700.000 Lire).

**321.818 LIRE
PER 11 RATE
SENZA INTERESSI:**

rate piccole e di grande respiro.

**4 ALTERNATIVE,
DOPO UN ANNO:**

Il bello continua: infatti dopo un anno potete saldare il versamento finale di 11.606.000. Oppure potete chiedere il finanziamento SAVA.

Oppure siete liberi di passare a un'altra Fiat, e alla vostra Punto sarà riconosciuto un valore minimo garantito di 13.275.000*. O al limite restituire l'auto*.

Tirate le somme e state tranquilli. L'Operazione Fiat «SENZA PENSIERI» è pensata per darvi grande convenienza e serenità.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprare.

**FIAT
OPERAZIONE
«Senza
pensieri»**

**FIAT PUNTO.
FIAT BRAVO • FIAT BRAVA**

Fino al 30 settembre 1996.

Numero Verde
1878-15015

FIAT BRAVA

L'esempio della Brava 1.4 SX

**5.090.000 LIRE
DI ANTICIPO:**

tutto qui - prezzo zero - solo il 20% di anticipo (il prezzo - chiavi in mano - della Fiat Brava 1.4 SX è 25.460.000 Lire).

**347.045 LIRE
PER 11 RATE
SENZA INTERESSI:**

rate piccole e di grande respiro.

**4 ALTERNATIVE,
DOPO UN ANNO:**

Il bello continua: infatti dopo un anno potete saldare il versamento finale di 16.842.600. Oppure potete chiedere il finanziamento SAVA.

Oppure siete liberi di passare a un'altra Fiat, e alla vostra Brava sarà riconosciuto un valore minimo garantito di 17.815.000*. O al limite restituire l'auto*.

Tirate le somme e state tranquilli. L'Operazione Fiat «SENZA PENSIERI» è pensata per darvi grande convenienza e serenità.

**FIAT
PATTO
CHIARO**

INFORMATEVI DA CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta valida fino al 30 settembre. 0%, TAEG. cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine legge. *Vettura in normali condizioni d'uso e meno di 30.000 Km.

 <p>MOTOROLA 8200 Peso 210g. Batteria in dotazione Ultra Slim. 17h/Stand by. Cancabatterie veloce.</p> <p>L. 690.000 In presenza di contratto OMNITEL</p>	 <p>Micro TAC 1122 Autonomia Stand by 31h. Batteria al litio. Peso 149g. Vibracall.</p> <p>NOVITA' NOVITA'</p>	 <p>MOTOROLA PRO PHONE Autonomia Stand by 12h. Peso 290g. 20 numeri in memoria.</p> <p>L. 399.000 Acc. L. 159.000</p>	 <p>SWATCH CALL Autonomia Stand by 18h. Peso 190g. 2 batterie. 99 numeri in memoria.</p> <p>L. 529.000 Acc. L. 209.000 + 4 x L. 80.000</p>	 <p>NEC P7 Autonomia Stand by 40h. Peso 230g. 99 numeri in memoria.</p> <p>499.000</p>	 <p>SAMSUNG S810 Autonomia Stand by 18h. Peso 166g. Carica batt. e batt. 99 num. in memoria.</p> <p>L. 569.000</p>	 <p>MOTOROLA PRO Autonomia Stand by 12h. Peso 285g. 50 numeri in memoria. Vibracall.</p> <p>L. 545.000 Acc. L. 180.000</p>
--	---	--	--	---	---	---

omnitel
telecomunicazioni
RIVENDITORE
AUTORIZZATO

CENTRI CONVENIENZA **Gallenco** GRUPPO **GET**

 <p>PANASONIC EB G400 Autonomia Stand by 32h. Peso 198g. 99 numeri in memoria. Voice memo 20"</p> <p>L. 649.000 L. 249.000 + 4 x L. 100.000</p>	 <p>Micro 7500 Autonomia Stand by 12h. Peso 275g. 100 numeri in memoria.</p> <p>PREZZO AFFARE!</p>	 <p>OMNITEL 620B (MOTOROLA) Autonomia Stand by 17h. Peso 215g. 99 numeri in memoria.</p> <p>L. 590.000 Acc. L. 190.000 + 4 x L. 100.000</p>	 <p>ALCATEL HC Autonomia Stand by 40h. Peso 230g. 99 numeri in memoria.</p> <p>PREZZO SHOCK!</p>	 <p>OMNITEL 2110 (HOKIA) Autonomia Stand by 30h. Peso 235g. 100 numeri in memoria. Display 5 righe</p> <p>L. 890.000 Acc. L. 370.000 + 4 x L. 130.000</p>	 <p>OMNITEL GF337 (MOTOROLA) Autonomia Stand by 18h. Peso 193g. Flip protezione tastiera.</p> <p>L. 890.000</p>	 <p>STAR TAC Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al litio. Vibracall. Ultraleggero.</p> <p>NOVITA' NOVITA'</p>
--	---	--	---	--	--	--

FAX A PREZZI BOMBA!

CENTRI CONVENIENZA **Gallenco GRUPPO **GET****

TELEFONI SENZA FILO A PREZZI DA SBALLO!

TORINO VIA S. DONATO, 44 TEL. 4373346
TORINO PIAZZA STATUTO 22 TEL. 480245-480845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

FORZA

CONCESSIONARIA FERRARI

Via Piero Soglia, 56
TEL. 011/2411111
TORINO

LA STAMPA TORINO

CRONACA

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

ATTUALITÀ

C.so Peschiera, 265
TEL. (011) 332.727
TORINO

Martedì 10 Settembre 1996 CRONACA 33

via Marengo 32, telefono 65.681

Prime risposte del Governo al vertice sull'occupazione organizzato dal Comune

Il ministro: Torino può vincere la sfida

«La città ha buone ragioni per rivendicare l'Authority»

«La capitale reticolare? Dovo dire che da quando il ministro ci credo di più. Scherza Pierluigi Bersani, titolare dell'Industria, a conclusione del seminario dell'occupazione organizzato dal Comune di Torino. Subito dopo, però, si fa serio e spiega: «Per l'unica scelta politica è di realizzare le nuove istituzioni fuori da Roma. E la scelta risponderà ai requisiti di funzionalità, vocazione e tradizione della produzione». Una scelta che di fatto ha portato all'apertura della questione Torino - una situazione aggravata dalla recente crisi dell'Olivetti - con il governo nazionale. Così domani Castellani sarà a Roma per discutere della Finanziaria e nei prossimi giorni sarà l'apertura di un tavolo per attuare il progetto Torino a cui parteciperà un rappresentante del ministero dell'Industria.

Torino ha rivendicato la candidatura a sede nazionale dell'Authority. Il governo prendendo tempo. Lei che ne pensa?

«Prime di tutto il Parlamento deve

approvare il disegno legge sulle Telecomunicazioni. Comunque, devo riconoscere che Torino ha qualche buona ragione per rivendicare l'assegnazione».

Il documento del Sindaco sollecita un intervento «selettivo» del governo. Che farete?

«Le carte presentate sono sicuramente credibili. Torino è un luogo come gli altri e non ha certamente un ruolo secondario. Non giustificabile la sensazione di una Torino che perda la posizione di frontiera del cambiamento. Bisogna dare qualche indicazione serena di fiducia».

Ma il sindaco chiede interventi concreti. Ci saranno?

«Già in questa Finanziaria si dovrebbe risolvere il problema dell'Aerospazio. Dunque si dovrebbe sbloccare il progetto di sviluppo

del sistema».

di T. Martinengo, M. Revello, G. Sangiorgio, Tropeano a PAGINA 34

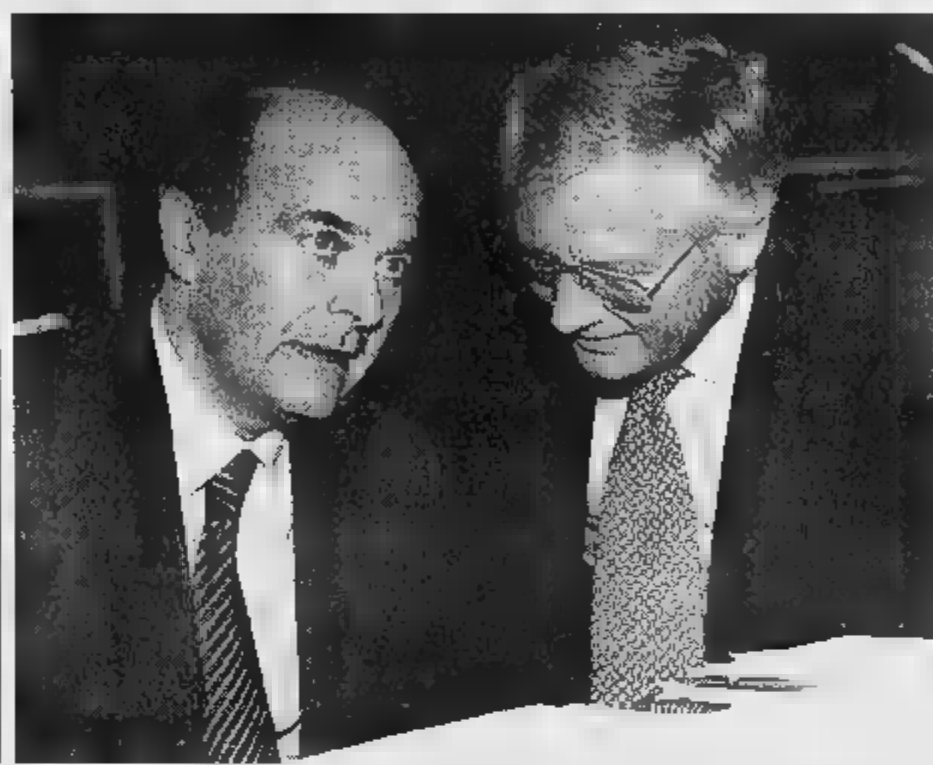
dell'Efa, il cacciabombardiere europeo. Trovati i fondi, sarà il ministro della Difesa a decidere».

Politici e industriali hanno chiesto sgravi fiscali per l'acquisto di auto nuove. Il governo pensa applicarli?

«E' una questione delicata. Gli sgravi si possono decidere o no, l'importante è parlarne troppo. Ogni intervento possibile va all'onore della prova. Bisogna vedere la neutralità sui conti pubblici, il perimetro, la temporalità, gli effetti di "stop and go". Ma dobbiamo soprattutto occuparci di meccanismi più strutturali».

Niente sgravi allora?

«E' meglio riuscire a dare una goccia che provocare acquazzone. La goccia costante significa rinviatizzazione, da fare in allegato alla Finanziaria, la goccia fiscale che grava sulle imprese. Per i consumi durevoli, bisogna andare a quadri regolazione, che possa incoraggiarli, nei settori dei trasporti e dell'ambiente. Gli sgravi? Solo in un quadro di disidratazione del sistema».



Il ministro Luigi Bersani a colloquio con il sindaco Valentino Castellani in alto il presidente Regione Enzo Ghigo

La tragedia in corso Unione Sovietica. Il manovratore della linea 4 non è riuscito ad evitare il pedone

Attraversa i binari e muore travolto dal tram

Il pensionato aveva scavalcato le transenne che bloccano il passaggio

Avava appena scavalcato la stazionata di protezione che corre lungo i binari quando è stato investito dal tram della linea 4 che sopraggiungeva proprio in quel momento. E' accaduto alle 13 di ieri in corso Unione Sovietica, all'altezza di via Pernati di Monio. La vittima è un pensionato di 78 anni, Giosuè Bertuetti, originario del Bergamasco. Abitava da parecchi anni a Torino, in via Danese 5, a pochi isolati di distanza dal punto in cui ieri ha perso la vita nel tentativo di abbreviare il percorso per attraversare la strada.

In quel tratto di corso Unione Sovietica i binari del tram scorrono paralleli nelle due direzioni, su banchina leggermente rialzata. Nel mezzo, c'è corrispondenza della fila alberata, c'è la transennatura in ferro, costruita proprio per obbligare i pedoni ad attraversare sulle strisce. Sono gli unici tratti in cui i mezzi pubblici possono aumentare la velocità, sprotetti - in teoria - dal passaggio di auto e persone.

Ma così non è stato. Bertuetti



Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare il corpo ormai senza vita di Giosuè Bertuetti rimasto incastrato nella moquette numero 1

ieri, all'ora di pranzo, probabilmente appena uscito di casa, solo. Dopo pochi passi si è trovato in corso Unione Sovietica, di fronte a quella stazionata che non si deve superare, con il problema di attraversare la strada. Una cinquantina di metri più in là, l'incrocio con le strisce pedonali. Forse per pigrizia, il pensionato ha cercato di abbreviare il percorso arrivando fino a ri-

dosso della sede tranviaria e scavalcando le transenne.

Nessuno lo ha notato e tra i passanti nessuno ha fatto attenzione alla mossa azzardata dell'anziano che, ancora una di quelle agilità, aveva scelto la strada più breve. Il manovratore della metropolitana leggera, che viaggiava in direzione centro, non è riuscito ad evitare il pedone. Quando si è accorto di quel-

l'anziano, sbucato da dietro gli alberi, ha scampellato, ha bloccato i freni, ma il peso ha fatto proseguire ancora per qualche metro la corsa del tram. Bertuetti non ha sentito: voltandosi ha battuto la testa sul parabrezza ed è stramazzone sui binari, rimanendo incastrato sotto la moquette. Per liberarlo, ormai senza vita, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco e una

squadra del distaccamento Lingotto. Il tram è transitato solo dopo aver assaggiato la moquette.

La transenne sono state sistemate da diversi anni nei punti a rischio dei percorsi urbani, proprio per impedire queste disgrazie - è stato l'amaro commento del responsabile dell'Atm - E' stata sicuramente un'imprudenza, ma ciò che stupisce è che di solito queste sciocchezze le fanno i giovani».

E proprio un giovane di Grugliasco, nel luglio tra le fa, era morto in modo analogo: sotto gli occhi di due amici. Francesco Stano, di 21 anni, era stato travolto da un tram in corso Francia subito dopo aver scavalcato le transenne di protezione che anche qui, come in corso Unione Sovietica, dovrebbero garantire la sicurezza. Ma è quanto pare, le protezioni non sono abbastanza alte per impedire che anche un pensionato scavalchi.

Giacomo Bramardo

Gravi in ospedale

Intossicati da funghi wilemisi

Il proprietario e il maître del ristorante «Prisma 88» di Rivoli sono rimasti gravemente intossicati dopo aver assaggiato i funghi raccolti «per passione e non destinati alla clientela».

Claudio Menardi, il maître, 36 anni, originario di Lendinara (Rovigo), è stato ricoverato per 5 giorni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Martini. E' stato dimesso ieri sera. Intossicazione meno grave per Ninetto Scullino, 39 anni, Delianuova (Reggio Calabria), proprietario locale. Le sue condizioni sono migliorate dopo 48 ore di degenza nello stesso ospedale.

Con i due sfortunati appassionati di funghi si erano seduti attorno ad una tavola del ristorante anche un cuoco, un aiuto e un cameriere. Quasi una festa in famiglia con assaggi di funghi. Nessuno, però, si è accorto che tra quelli raccolti c'era una Amanita phalloides. All'ospedale non sono finiti né il cuoco, che ha soltanto fatto un bocconcino, né l'aiuto cuoco e il cameriere.

NEONATA

Uccisa?

Arrestati i genitori

La mamma ha 22 anni. Domenica ha avuto una forte emorragia ed è andata in ospedale. Aveva appena partorito una neonata, morta poco dopo, poi avvolta in un sacchetto e nascosta nella lavatrice di casa. Ora, i genitori sono in arresto. Favro, Masciarino e Pisoni a PAG. 34

DROGA

Cento morti

Ieri l'ultima vittima

Sono arrivati a cento i morti di droga quest'anno in Piemonte. L'ultima ieri mattina. Lo hanno trovato nel sottopassaggio della stazione Lingotto, si chiamava Sergio Vettore, aveva 44 anni, abitava a Venaria. Fra luglio ed agosto i decessi sono stati addirittura 33. A. Conti a PAG. 37

DENUNCIATI

Finti poveri

Da 12 sono diventati 30

Le denunce contro i «finti poveri», ossia quei «furbini» che hanno ottenuto sussidi dal Comune, pur avendo redditi superiori alla cosiddetta «fascia del bisogno», sono salite dalle 12 di agosto - i casi più eclatanti - a 30. L'ha detto ieri il sindaco in Sala Rossa. SERVIZIO A PAG. 36

TEATRO

Sulla strada

A San Filippo e ai Portici

Una settimana ricca di proposte per il teatro di strada e cortile, un happening all'aperto in questo sera e l'ultima estate prima dell'invernale chiusura della sala. Un programma che raccoglie spettacoli per ogni gusto.

PAB. E NOTTE

IL CASO

LA FORTUNA IN CITTA'

E' un ragazzo «qualunque» che gioca forte - anche 500 mila lire per volta - il fortunato torinese che ha vinto 312 milioni al lotto nella tabaccheria-ricevitoria di Livorno. «Un cliente di quel "calibro" per me è certamente una rarità. Per questo lo ricordiamo. I suoi passaggi qui sono occasionali - dice Simona Busatto, titolare dell'omonima tabaccheria - lo vediamo ogni tanto. Quelle volte che viene qui gioca che merita». La sorella Emanuela aggiunge: «trecentododici milioni se li porta con una trentina di giocate: tutti termini sulla ruota di Milano, città con la quale deve evidentemente avere un legame speciale».

Ma c'è un'altra caratteristica dell'evento: il sottolinetto: il giocatore ha dimostrato tutto il suo professionismo anche nella modalità scelta per intascare il premio. «In ricevitoria si paga subito fino a quattro milioni e

Nella tabaccheria-ricevitoria di via Livorno 3: «Quel cliente è un sistemista»

Lotto, una vincita da 312 milioni

Il giocatore ha puntato 500 mila lire sulla ruota di Milano



Emanuela Busatto, sorella della titolare della tabaccheria di Livorno. «Il vincitore è un ragazzo che gioca forte»

mezzo: ormai c'è molta gente che tende a fare più giocate piccole per incassare in fretta. L'intendenza di Finanza mi ha appena detto che in un mese e mezzo i 312 milioni verranno liquidati».

quelli numeri ha giocato il milionario di via Livorno? Emanuela Busatto sorride. Poi

risponde: «Probabilmente deve aver giocato e rigiocato gli stessi numeri. Soltanto su Milano, come sempre quando si serve da noi».

Un cliente da 500 mila lire a settimana dovrebbe ricordarlo bene... Simona: «Quando entra, gioca e non dice una parola. Compra sigarette? «Niente.

Terni, ambi e basta». Il misterioso torinese (o milanese?) è anche uno che ha dato un calcio alla cabala per dedicarsi ai sistemi, sempre più in voga tra le file degli appassionati più popolari tra i «giochi di Stato». Secondo le sorelle Busatto, infatti, il neomilionario (di cui forse qualcosa sanno, ma si trincerano dietro un riserbo stretto) non gioca i numeri ricevuti in sogno dal bisnonno, ma applica criteri più scientifici.

Una curiosità per chi ancora, in fatto di lotto, è legato a segni e fenomeni vari. La tabaccheria Busatto non è nuova a vincite: notevole entità: nella primavera del '95 c'era stato un altro lotto superfortunato. Il giocatore aveva intascato la bella cifra di 170 milioni. Scendendo, ma senza arrivare a cifre disprezzabili, prima delle ferie qualcuno si è portato a casa 22 milioni. (m. t. m.)

A SAN GIUSTO CANAVESE



L'addio di parenti amici al regista Edmo Fenoglio

Poco più di 60 persone hanno dato l'addio a Edmo Fenoglio, il regista torinese. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio a San Giusto Canavese nella chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano. Tra i bambini, con i parenti, il regista Massimo Scaglione ed alcuni attori che avevano lavorato con lui come Mario Maranzana, Gianni Mesturino, Renzo

Lori, Anna Caravaggi ed Ileana Ghione. Proprio quest'ultima, dopo l'omelia celebrata da don Pietro Gremo, ha voluto ricordare l'opera e la vita di Edmo Fenoglio: «Un uomo ed un artista che prima alla televisione e poi al teatro ha dato intelligenza e cultura. Noi che abbiamo lavorato con te possiamo solo dirti grazie». La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a San Giusto.

Tragedia in via Baveno: toccherà all'autopsia stabilire se si tratta di omicidio o disgrazia

Muore appena nata, arrestati i genitori

Il corpo ritrovato nella lavatrice

La mamma è una ragazza di 22 anni. Quando l'hanno ricoverata in ospedale, domenica pomeriggio, aveva appena avuto una forte emorragia. E' così che la polizia ha scoperto tutto. Un'ora prima quella donna minuta aveva partorito una bimba, una neonata di più di tre chili. Morì pochi istanti dopo aver visto la luce, e poi avvolta in un sacchetto di plastica, nascosta nel cestello della lavatrice, in un alloggio di camera a via Baveno 18. Adesso, la mamma e il papà di quella creatura sono in stato d'arresto. La loro storia, per il sostituto procuratore Eugenio Ghi, è la storia di un infanticidio.

Per quella bimba, in casa, c'era già un corredo. Chissà se davvero è morta per un incidente, come ha raccontato la mamma, o se è stata uccisa, come sospetta il pm Ghi. Chissà se è vero quanto ha detto il padre della neonata, che ha giurato di «essersi mai accorto della gravidanza della sua compagna, e di essere uscito a comprare sigarette mentre la sua donna partoriva di nascosto, da sola».

Lei è Giorgia Grassia, figlia di un architetto della questura e un'impiegata all'Inps. Lui è Dino Bevilacqua, 24 anni, alle spalle un matrimonio fallito e una denuncia, a maggio, in un'indagine su false società benefiche.

La storia di Giorgia e Dino (che difesi dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi comincia un paio di anni fa, con un amore contrastato, i genitori di lei si oppongono più che possono al sentimento che li lega. Sanno che lui ha già altri figli, che non ha un lavoro. Dopo mille scene, nel marzo del '95, Giorgia e Dino scappano insieme. Ma quando la ragazza, poco dopo, confessa al padre Claudio di essere rimasta incinta, succede il finimondo. «I genitori», ha spiegato ieri mattina Dino Bevilacqua al pm Ghi, «l'hanno costretta ad abortire. Era già al quinto mese: l'hanno portata a Londra, perché in Italia non si poteva più. Una brutta storia: Giorgia entra in una tale crisi depressiva che mamma e papà finiscono con l'accettare Dino. Lo aiutano persino, diranno al magistrato, a trovare lavoro in una cooperativa a via Catania, dov'è impiegata anche la ragazza».

Secondo Dino, domenica, «Giorgia stava male dalla mattina. Io non sapevo che fosse incinta. Diceva di soffrire di stomaco, le ho creduto. Nel pomeriggio, ho visto la tivù: la Ferrari, a Monza. Subito dopo sono uscito a comprare le sigarette. Quando sono tornato, dopo un quarto d'ora, la casa era piena di sangue. Una scena tremenda: «C'era sangue nell'ingresso, sul cucinino, sulle tapparelle, sulle pareti. Lei era stravolta. L'ho accompagnata al Martini: i medici mi hanno detto che doveva avere partorito. Nel frattempo, i genitori di lei ci hanno cercati sul telefonino, e sono precipitati in ospedale. E poi: «Sono corso a casa con i succheri. Abbiamo trovato la bimba, l'abbiamo portata al pronto soccorso. In casa c'era anche il coltello che Giorgia ha usato per il cordone ombelicale».

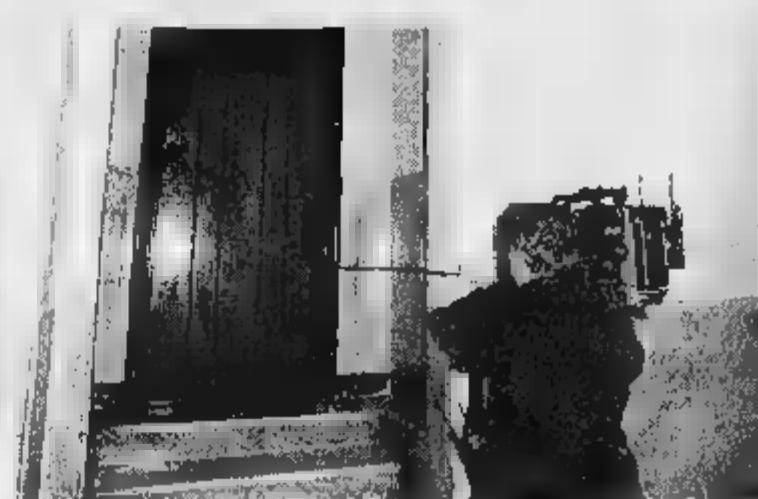
A Dino, il pm ha creduto fino a un certo punto. Possibile che non sapesse nulla della gravidanza?



Possibile che Giorgia abbia partorito tanto in fretta, o proprio quando lui è uscito? Nel pomeriggio, il pm ha a lungo interrogato i genitori di Giorgia. Lei, all'ospedale, avrebbe detto: «Della bimba, nessuno sapeva niente. Ma io non l'ho uccisa: la volevo a ogni costo. Ho

partorito in piedi, ho sentito un vanto. La piccola mi è caduta, ha battuto la testa. Non respirava più. Allora non ho capito più niente, l'ho nascosta».

Ieri sera Claudio Grassia è uscito dagli uffici della procura sconvolto. Piangeva. Per tutto il pomerig-



A sinistra, Bevilacqua condotto davanti al magistrato. A fianco il pm Eugenio Ghi, che coordina le indagini. Sopra, l'ingresso dell'appartamento di via Baveno dove è la tragedia



IL DOLERE DEI NONNI

Lei: «Sono sicura che tutto si chiarirà. Non posso credere che quella piccola sia stata soffocata»

ROBERTA Godio, la madre della ragazza, la descrive così: «E' ostinata e testarda. Ha sempre fatto tutto di testa sua. Una vera calabrese». E per un secondo alza la testa e guarda il marito. Lui, Claudio Grassia, dev'essere originario di quelle parti. Del fidanzato della figlia Giorgia dice con schiettezza: «Non sopportavo. Ma questo succedeva all'inizio della loro storia, due fa». E poi?

«Poi, con il tempo, ho imparato ad apprezzarlo: gran lavoratore, di quelli che escono il mattino presto e tornano che è già buio. Certe sere, quando rincasava tardi con la sua tuta sporca, faceva tenerezza. Adesso è lui a cercare gli occhi della moglie, che dietro le lenti da miope nasconde il pianto disperato che la sta divorando dentro».

In cucina, in questo alloggio all'ultimo piano di corso Montecucco 62, la tivù è accesa sulla pagina del telegiornale che racconta della neonata trovata a Torino, morta nel cestello della lavatrice. Quella neonata era loro nipote, la figlia della loro figlia.



«Non sapevamo niente»

Gravidanza nascosta fino all'ultimo

E loro neanche sapevano del suo concepimento. «Ma non è stata uccisa, non è morta soffocata», alza la voce il padre di Giorgia. Poi, quasi sottovoce, come parlasse tra sé e sé: «E' stato un incidente. Un incidente? «Me lo ha detto Giorgia, stanotte in ospedale. L'unica volta, forse, in cui è stata sincera con me». La moglie rimprovera: «Dai, Claudio...». Lui si corregge («Scusatemi, mi tensione mi fa esagerare»), e continua: «Ha fatto tutto da solo. E' nascosto la gravidanza a noi e a quel povero di Dio Bevilacqua, il suo convivente. E da sola ha anche partorito. Poi la neonata le è scivolata dalle mani, è caduta, avrà

battuto la testa, non lo so. Comunque, è morta. A quel punto mia figlia, sotto choc, non ha capito più nulla. L'ha raccolta, l'ha messa in un sacchetto e, poi, nella lavatrice. L'ho recuperato io quel corpicino, dopo aver parlato con Dino all'ospedale. E il sacchetto era ben aperto. Glielo posso giurare. Altro che soffocamento...».

I genitori di Giorgia appaiono letteralmente stravolti, schiziacati dal peso di questa tragedia che mai avrebbero immaginato potesse abbattersi proprio sulla loro famiglia. Storie come queste, Claudio Grassia pensava esistessero solo nei fascicoli di polizia raccolti nell'archivio

della questura, il suo posto di lavoro. E adesso è in un film la sua vita con Giorgia, diplomata perito aziendale e corrispondente in lingue estere e, per un anno, a Giurisprudenza. Ripete di averla ostacolata nel amore con Dino - 24 anni appena, e già sposato - separato, e padre di una bambina di sei anni avuta dall'ex moglie e di un bimbo di tre nato da una relazione occasionale - ma aggiunge anche: «Cerchi di capire. Un padre desidera tutto il bene del mondo per la propria figlia: vuole vederla sposata, con un buon lavoro, serena con se stessa e con il suo uomo». Ammette di averla ac-

compagnata ad abortire in Inghilterra, lo scorso anno. Ma dice: «Quando ultimamente i ragazzi hanno trovato quell'alloggio in via Baveno li ho aiutati a metterlo in ordine: ho rivisto l'impianto elettrico e i bagni, ho dato il bianco alle stanze».

E la gravidanza? Anche i genitori, come il fidanzato, sostengono di essere stati tenuti all'oscuro del fatto che cresceva dentro la figlia. Non che non avessero avuto sospetti. Però, Roberta Godio trattiene a lungo il respiro, poi racconta che la tempesta di domande: «Glielo chiedevo praticamente ogni settimana: "Dimmi, Giorgia, sei in attesa?". E lei? «Negava. Diceva che aveva dei problemi allo stomaco, che ingrassava a causa della pillola. Qualche giorno prima di Ferragosto era persino andata a farsi vedere al Martini Nuovo, e aveva mostrato il certificato del ginecologo: c'era scritto che soffriva di stipsi, non che fosse all'ottavo mese di gravidanza».

Giovanna Favro
Ezio Mascorino

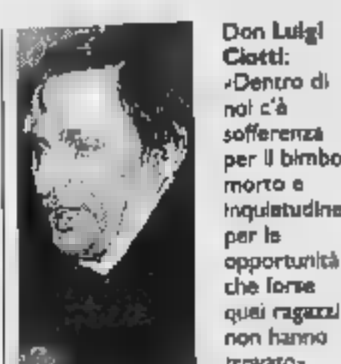
I genitori della mamma, Claudio Grassia e Roberta Godio arrivano in procura per interrogarli. E' stato l'uomo a trovare il corpo senza neonata

Lui: «Mia figlia mi ha raccontato tante bugie. Ma le ho parlato in ospedale e questa volta ha detto la verità»

compagnata ad abortire in Inghilterra, lo scorso anno. Ma dice: «Quando ultimamente i ragazzi hanno trovato quell'alloggio in via Baveno li ho aiutati a metterlo in ordine: ho rivisto l'impianto elettrico e i bagni, ho dato il bianco alle stanze».

E la gravidanza? Anche i genitori, come il fidanzato, sostengono di essere stati tenuti all'oscuro del fatto che cresceva dentro la figlia. Non che non avessero avuto sospetti. Però, Roberta Godio trattiene a lungo il respiro, poi racconta che la tempesta di domande: «Glielo chiedevo praticamente ogni settimana: "Dimmi, Giorgia, sei in attesa?". E lei? «Negava. Diceva che aveva dei problemi allo stomaco, che ingrassava a causa della pillola. Qualche giorno prima di Ferragosto era persino andata a farsi vedere al Martini Nuovo, e aveva mostrato il certificato del ginecologo: c'era scritto che soffriva di stipsi, non che fosse all'ottavo mese di gravidanza».

Gianfranco Piloni



Don Ciotti

«Prima di tutto bisogna capire»

Ancora una piccola vita spezzata per ignoranza, paura, vergogna. Una gravidanza indesiderata conclusa nel modo più tragico: ieri la tomba del neonato è stata una lavatrice, altre volte un cassonetto. Qualcuno, come il piccolo Francesco, lasciato a novembre dell'anno scorso sotto Mole, fu salvato da cane lupo. Eppure la legge è chiara, non tutti vogliono un bimbo, può andare in un ospedale, ottenere assistenza e non riconoscerlo. Qualcuno si occuperà di quel figlio, adottandolo.

Dice Carla Moda, responsabile per il Comune di Torino delle assistenze sociali. «Un tempo non succedevano queste tragedie: in 15 anni di mia esperienza in un brefotrofio, mi capitavano soltanto due casi, un bimbo lasciato in chiesa e un altro in un vagone ferroviario. E' salvarono. Oggi la società è più violenta, disperata».

Proprio in questi giorni sui manifesti pubblicitari di una campagna che da ottobre la Provincia di Torino lancerà, in collaborazione con altre associazioni, attraverso opuscoli, locandine, persino sui cartoni del latte. Ci sarà un telefono verde (167 - 23.13.10, non ancora in funzione) e uno slogan accanto al profilo di una madre in attesa: «Se aspetti un figlio che non vuoi, chiedi aiuto a Sos donna». Forse Giorgia non aveva visto quei poster e gli spot di Pubblicità Progresso.

Nei commenti prevale l'incredulità, il dolore. Ha detto Don Luigi Ciotti: «Non bisogna dare giudizi affrettati: c'è il dovere di capire, di comprendere, di non dimenticare che prima si incontrano le persone, poi si affrontano i problemi». E ha aggiunto: «Dentro di me c'è sofferenza per il bimbo morto, c'è inquietudine per le di opportunità che questa mamma e questo padre non hanno trovato, o pensavano di non trovare».

Da Roma è polemico il presidente del Movimento per la vita, Carlo Casini: «Bisogna fare un esame di coscienza senza ipocrisia, se vogliamo non solo indignarci ma rimettere al centro la vita stessa dei più piccoli tra i nostri simili». E Casini si chiede se quel neonato poteva essere salvato, qualora anche a Torino vi fosse una «scuola per la vita» come a Casale o ad Aosta. Non tutti sono d'accordo su questa strada, che ha suscitato polemiche e prese posizione, perché ricorda l'antica «scuola dei conventi», come quella che può vedere all'Ospedale degli Innocenti di Firenze. E' vero però, come ricorda Luigi Ciotti che televisione e media possono fare tanto, per far conoscere quell'articolo del codice civile, il 250, che potrebbe salvare molte vite.

Gigi Padovani

BOLLETTINO METEO

Martedì 10 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di variabilità, con locali annuvolamenti sull'arco alpino. Temperature in aumento. Venti deboli variabili. Visibilità buona.

IERI			
MAXIMA	21,0	MINIMA	12,2
MINIMA	13,5	PRESSIONE (ore 20)	1015 hPa
UMIDITA' (ore 14)	19%		
PRECIPITAZIONI			
FINO ALLE ORE 19	0 mm		
TOTALE DI QUESTO MESE	18,2 mm		
MEDIA (1913-1988)	57,4		

Osservatorio Meteor. Piazza di Armi

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 2. tramonta alle ore 19 e 50 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 32 minuti; cala alle ore 19 e 50 minuti.

Mercurio: a 98,7 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina.

VENERI: si trova nella poco conspicua costellazione del Cancro.

MARTE: occorrono ben 413 ingrandimenti per vederlo grande come la Luna.

GIOVE: brilla di luce gialla. 63 volte più intensamente della Luna.

SATURNO: è il pianeta meglio osservabile.

IL MESE DI SETTEMBRE: alla mezzanotte la stella variabile Eta Argus raggiunge la massima luminosità, essa si verifica con regolarità cronometrica una volta ogni 7 giorni e 4 ore.

Primo quarto 4 settembre ore 21

Luna piena 13 settembre ore 1

Primo quarto 20 settembre ore 13

Luna piena 27 settembre ore 5

Il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Usi ci scrive:

«In merito alle lamentele di una lettrice sui controlli dei funghi destinati al dettaglio presso il Mercato all'ingrosso di Torino, pur condividendo le argomentazioni si fa presente che l'attuale organico del Centro Micologico, istituito dalla Regione Piemonte presso l'Usi 1, è composto da un operatore di vigilanza ed ispezione, esperienza in campo micologico, assolutamente insufficiente a garantire il controllo dei 200.000 colli di funghi che annualmente vengono commercializzati al Mercato Ortofrutticolo di Torino».

«Dopo l'entrata in vigore della Legge del '93 abbiamo assunto due operatori professionali a vigilanza ed ispezione, diplomati in agraria. Pur con questo organico minimo è dato avviare in questo mese all'attività il controllo dei funghi destinati al dettaglio, continuando peraltro a garantire, come nel passato, il controllo gratuito dei funghi ai privati raccoglitori».

«Si fa presente che la legislazione alimentare prevede la responsabilità diretta anche penale degli operatori commerciali, da ingrosso a dettaglio, che pongono in vendita sostan-

ze alimentari nocive quali i funghi non commestibili».

Renzo Secreto
(n.d.r. Negli ultimi giorni gli esperti sono saliti a 61).

Una lettrice ci scrive: «Io e il mio fidanzato, resici conto di essere in attesa di un bimbo, avremmo voluto sposarci subito, ci sono sconsigliati con una realtà paradossale: espletando il servizio militare nell'Arma dei Carabinieri, non sarebbe stato possibile sposarsi se non dopo il congedo, alcuni mesi posteriore alla data del parto. Come è possibile che si senta tanto parlare di famiglia legittima, tutela dei minori, lotta all'aborto e poi l'impedimento al matrimonio venendo proprio da un regolamento dell'Arma, il cui dettato dovrebbe conformarsi al disposto costituzionale, che tutela la fa-

miglia legittima piuttosto che non le unioni di fatto?

«In caso di matrimonio ci sarebbe l'espulsione dall'Arma, come se ci si macchiasse di chissà quale colpa; la scelta della famiglia può essere giudicata tale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Cervinia è certamente delle più importanti e più belle stazioni sciistiche della Valle d'Aosta e quindi anche d'Italia. Però chi arriva alla stazione funivie non può non notare il disastroso edificio che la circonda, residuo, mi dicono, di un incendio avvenuto circa 10 anni fa. Il quadro è sconsolante se visto dal lato posteriore: tetto crollato, finestre vuote che lasciano intravedere travi bruciate, disordine e sporcizia. «Così si presenta al turista la

mazione di partenza della funivia che, vanto dell'Italia, fu, negli Anni 30, tra le prime (forse la prima) al mondo a salire da 2000 a 3500 metri».

Armando Vergnano

Un lettore ci scrive: «E' sconcertante osservare come alcuni genitori - ma, forse, sono piuttosto molti - non notino, per lo meno non trovino preoccupante, la tendenza all'isolamento dei figli. Genitori, dico, bambini - che vivono contatti con estranei (coetanei o adulti) - di cui si compiacciono per la loro (apparente) tranquillità e capacità di "stare a lungo da soli"».

«Certo, in una grande città di tipo industriale, una metà in cui generalmente i genitori entrambi occupatissimi, bambini tranquilli vengono accettati con molte più soddisfa-

zione di quelli vivaci, amanti della compagnia, dei giochi all'aria aperta più che dei giochi sedentari, poniamo, di costruzione. Ma l'isolamento può far crescere bambini timidi, poco socievoli, ritenuti spesso "bravi" e "bene educati", le cui difficoltà pratiche ed emotive esplodono quasi sempre nel momento in cui devono per forza affrontare i primi contatti sociali, all'entrata nella scuola. Tanto più, ovviamente, se non frequentano affatto (ma anche se non frequentano regolarmente) la scuola materna, prima dell'ingresso alla scuola dell'obbligo».

«Si sa, è vero, che soltanto dopo i tre anni di vita i bambini diventano capaci di prendere in considerazione la presenza dei compagni - nel senso che iniziano a fare le cosiddette "attività parallele" (con descrizione di ciò che ognuno fa) rivolte a tutti gli altri - e che soltanto dopo i sei anni si vede comparire un atteggiamento di collaborazione nel gioco o in altre attività. Ma per giungere a questa capacità di facile relazione con gli altri occorre che l'ambiente familiare e le esperienze vissute in seno siano state favorevoli».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Pochi esperti per controllare 200 mila funghi» - «La scelta della famiglia ostacolata da un regolamento assurdo» - «Ci sono ancora i resti di un incendio di 30 anni fa» - «Non isoliamo i figli!»

Gli enti locali e le forze sociali in Sala Rossa per l'incontro con il ministro Bersani «Lavoro, vogliamo risposte rapide»

Le richieste di Torino al governo

Alle 9 di ieri mattina Pierluigi Bersani, ministro dell'Industria, si è presentato nell'ufficio del sindaco di Torino. Un faccia a faccia mezz'ora dove Valentino Castellani, dopo avergli consegnato le 17 pagine della relazione introduttiva del seminario sull'occupazione, gli ha spiegato la necessità di inserire Torino ai primi posti nell'agenda delle priorità del nostro Paese. Poi l'apertura dei lavori e la lettura ufficiale delle richieste: l'istituzione di una zona franca nei dintorni di Caselle; risposte certe e rapide sui problemi dello sviluppo e dell'occupazione; in particolare, alcune importanti infrastrutture, come la metropolitana, il nodo ferroviario di Torino, l'alta velocità, una forte incentivazione al rinnovo del parco auto nazionale, il rilancio della politica aerospaziale.

Non solo una lista della spesa, ma anche l'indicazione di due terreni non tradizionali a cui richiedere l'intervento di Roma. Il primo: «È più che doveroso dedicare una nuova attenzione alle piccole e medie imprese, incluso il settore dell'artigianato, come elemento trainante dell'economia torinese». Il secondo: «La necessità di una politica nazionale regionale, basata sulla combinazione tra una moratoria di durata definita, nell'apertura di grandi superfici commerciali accompagnata da incentivi alla riorganizzazione degli esercizi commerciali esistenti».

Sono stati i rappresentanti del mondo industriale e sindacale torinese a presentare al ministro il quadro della situazione economica. Così Francesco Devalle, presidente dell'Unione Industriale, ha spiegato «dall'ultima indagine trimestrale emerge un quadro molto preoccupante: un peggioramento di tutti gli indici economici, in particolare di quelli relativi a produzione e ordini». A questo si aggiunge anche una diminuzione degli investimenti e un aumento del ricorso alla cassa integrazione. E Ida Vana, presidente dell'Api, parla di «situazioni veramente difficili». Dal fronte imprenditoriale è arrivata una triplice richiesta: incentivi fiscali sull'acquisto di auto nuove; detassazione degli utili reinvestiti e provvedimenti che consentano una maggiore flessibilità del mercato del lavoro.

Tom Dealessandri, segretario della Cisl, ha ricordato i dati del sistema industriale della provincia di Torino: il 23 per cento delle imprese ha meno di 15 dipendenti; il 37 ha tra i 16 e i 50 dipendenti; il 29 per cento ha 51 e 250 e soltanto l'11 più di 250. Poi ha spiegato la necessità di «chiudere i contratti». Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di Commercio di Torino, ha chiesto al ministro di intervenire presso il governo o la Consob per accelerare il via libera al lancio di «mercato telematico per le piccole e medie imprese che potrebbe radicalmente migliorare le prospettive di medio termine dell'imprenditoria che vuole svilupparsi ed è alla ricerca di capitali». Poi, col sostegno dei costruttori e associazioni artigiane, hanno illustrato la situazione delle due categorie. Da ultimo, Giuseppe De Maria, presidente dell'Assindustria, parlando anche a nome della



Grandi lavori, zona franca, incentivi all'industria

La presidente della Provincia Mercurio Bresso e il segretario Cgil Tom Dealessandri, nella foto accanto la manifestazione lavoratori Olivetti davanti al municipio



Confesercenti, dopo illustrato lo stato di crisi del settore - circa 12 mila posti di lavoro persi - dieci anni - ha chiesto al governo immediata moratoria nelle concessioni di nuove autorizzazioni alle grandi strutture distributive con tre anni di blocco e una nuova legge di riforma organica del commercio.

Infine due interventi istituzionali. Il primo della presidente della Provincia, Mercedes Bresso, che ha sottolineato la necessità di «politiche industriali di comparto e il completamento delle infrastrutture prima fra tutte Torino-Savoia e la Torino-Pinerolo. Il secondo del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, dopo aver lan-

cato un «Sos per l'intero Piemonte», ha parlato della necessità del decentramento delle funzioni del ministero dell'Industria alla Regione e della decisione di promuovere un referendum popolare. Quest'ultimo che poi ha ripreso nell'incontro tra la giunta e il ministro dove sono stati anche affrontati soprattutto i temi delle infrastrutture e della possibilità di finanziare nuove opere attraverso aumenti di tariffe e autofinanziamento.

Il vertice è stato anche l'occasione dell'intervento di rappresentanti delle varie forze politiche. Gianfranco Alasia di Rifondazione ha criticato il sindaco per non aver informato i consiglieri comunali dell'esistenza della relazione. Anche

Michele Vietti del ccd ha accusato Castellani di voler utilizzare l'incontro come vetrina elettorale. E poi i rappresentanti delle altre forze politiche: Pietro Molino (Lega), Beppe Lodi (Forza Italia) e i parlamentari Sergio Chiamparino (Pds), Gaetano Rasi (Ani), Dario Ortolano (Rifondazione), Gianfranco Morgando (Ppi) e Maria Grazia Siligini (Ccd).

Una mole impressionante di sollecitazioni e suggerimenti a cui il ministro Bersani ha iniziato a fornire le prime risposte, soprattutto per quanto riguarda attività aerospaziali. Sull'Alta Velocità si è impegnato a verificare l'effettiva volontà dell'Ente Ferrovie a procedere alla realizzazione della Tori-

no-Lione. E sul commercio ha sottolineato come sia «molto difficile realizzare una moratoria» ma ha aggiunto che il governo vuole governare il processo e si impegnerà d'ora in avanti a investire in quei progetti che portino all'integrazione del piccolo commercio.

In più al sindaco che indicava nei «patti territoriali» e «patti di sviluppo» la strada da seguire il ministro ha risposto: «Penso sia possibile che l'area torinese possa partecipare agli accordi di programma, ai contratti territoriali e agli strumenti che possono favorire la flessibilità contrattuale».

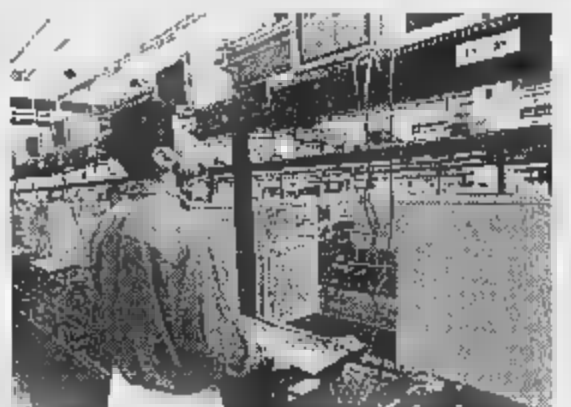
Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

Un'ora di sciopero alla Olivetti Ivrea, cresce la sfiducia tra i lavoratori

«La ricreazione è finita» anche per i possessori di azioni Olivetti. Il crollo in Borsa di ieri, quando si è superato un ribasso del 18%, ha lasciato l'amaro in bocca a coloro che avevano sottoscritto una sorta di «patto di fiducia» con l'azienda, investendo nelle azioni del gruppo.

A Ivrea, all'uscita di Palazzo Uffici, il quartier generale di via Jervis, pochi hanno voglia di sorridere. La politica del dipendente azionista, propagandata alcuni anni fa insieme con un aumento di capitale, non ha dato i frutti sperati. «Avevo acquistato le azioni e ora le trovo a poco più. E' una situazione che non avremmo mai voluto vedere, ma purtroppo reale; e a rimetterci siamo noi».

Magra soddisfazione, invece, per i lavoratori che avevano scelto di non sottoscrivere le azioni. «Non mi ero lasciato tentare allora - afferma Claudio Gatta, di Cuceglio - non lo farei certamente adesso. La politica aziendale non è chiara, o forse lo è fin troppo; e il futuro è decisamente in salita. C'è chi vede



Un reparto dello stabilimento di Scarmagno della Olivetti: tra i dipendenti c'è tensione e timore per il futuro del settore computer

il crollo delle azioni come ovvia conseguenza delle notizie dei giorni scorsi sul destino dell'azienda, soprattutto dei pc: «Ci sono motivi obiettivi di sfiducia, e la Borsa italiana ne risente in modo particolare».

Se Piazza Affari ha reagito allarme alla situazione finanziaria del gruppo Olivetti, a Ivrea e nei centri del Canavese che ospitano i più importanti insediamenti industriali, la percezione della crisi appare meno netta. I commercianti segnalano ancora un calo vistoso

negli acquisti e le tradizionali sagre estive sono state affollate come di consueto. «Segno - commentano in molti - che la crisi vera, in Canavese, non è ancora arrivata».

Ieri, intanto, la giornata negli stabilimenti canavesani Olivetti è stata animata dallo sciopero di un'ora, mentre i vertici di Fim, Pim e Uilm, a Torino, incontravano il ministro dell'Industria Bersani. Al mattino si sono fermati gli impianti di Agliè e Leini, nel pomeriggio Scarmagno, San Bernardo, Lco e

Palazzo Uffici. L'astensione del lavoro, secondo fonti sindacali, è stata alta; e le assemblee interne sono state occasione per fare il punto della situazione con i dipendenti.

«Il messaggio è scontato - dice Paolo Giorgio, della Fim - la preoccupazione che investe i lavoratori è allo stato. C'è la prospettiva di un tavolo comune che riunisca azienda, sindacato e governo: può essere uno strumento per uscire dalla crisi». Al governo guarda anche Laura Spezia, segretaria della Fim, che non esclude la possibilità di uno sciopero con manifestazione in piazza: «I problemi dell'azienda si riflettono su tutto il territorio. E deve essere l'intero Canavese a far sentire la propria voce». Per Gianni Marchetti, della Uilm, la situazione attuale è simile a quella prima dell'arrivo di De Benedetti. «Allora - dice - l'ingresso di forze e capitali freschi risollevò le sorti dell'azienda. E anche oggi il futuro della Olivetti va ridisegnato, dando la priorità alla salvaguardia dei posti di lavoro».

Mauro Revello

IL CICLO ECONOMICO

Lasciano poco spazio all'ottimismo le previsioni degli imprenditori torinesi per il trimestre ottobre-dicembre '95: è quanto emerge dai risultati dell'indagine congiunturale dell'Unione Industriale appena elaborati sulle risposte di 268 aziende.

E partendo dai risultati dell'indagine, il presidente dell'Unione Industriale Francesco Devalle osserva: «La nostra ricerca ha sempre una notevole capacità di cogliere le inversioni del ciclo economico. Le indicazioni negative emerse negli ultimi due trimestri lasciano dubbi sul fatto che la situazione è in rapido deterioramento. Non c'è più tempo per attendersi: occorre affrontare per tempo questa situazione e valutarne a fondo le conseguenze».

Il quadro, dunque, desta preoccupazioni. Dopo due anni di ripresa si aggravano i segnali di deterioramento del quadro economico, già sottolineati nei mesi scorsi. Vediamoli nei dettagli.



Francesco Devalle

Produzione e ordini. Tornano a prevalere le attese negative. Il 18% delle imprese prevede aumenti dei quantitativi prodotti o venduti, il 27% riduzioni. Il saldo (-9) si su valori simili a quelli rilevati all'inizio dell'ultima fase recessiva, nel '92-'93.

Export. Il 20% delle imprese prevede aumenti, il 28% riduzioni.

Gli industriali: autunno nero La produzione dovrebbe ancora diminuire

LE PROSPETTIVE PER GLI ENTI LOCALI E LE AZIENDE	
PER GLI ENTI LOCALI	PER LE AZIENDE
18% aumenti	PREVISIONE INVESTIMENTI
27% riduzioni	dal 40 al 30% delle aziende
PROSPETTIVE EXPORT	
18% aumenti	6,7% intende assumere
27% riduzioni	19,7% prevede contrazioni
CARNET INFERIORE	RICORSO ALLA CASSA
dal 25 al 20% delle aziende	13% delle aziende
	FONTE: UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

Il saldo (+2) è il più basso negli ultimi anni, una tendenza confermata dall'Istat. I tassi di crescita dell'export torinese diminuiscono dai picchi del 25-30% del '95 agli attuali 5-10%. In ogni caso, la provincia di Torino mantiene un saldo commerciale positivo, grazie al miglioramento, consolidato, della posizione competi-

tiva. Carnet ordini. Cresce la percentuale di aziende cui i carnet è inferiore al mese (dal 20 al 25%) e diminuisce il tasso di utilizzo della capacità produttiva.

Investimenti. Prosegue il calo, specie di quelli per l'ampliamento della capacità produttiva. Rispetto ai picchi del '95, la percentuale di

aziende con programmi di investimento è diminuita di un quarto: dal 40 al 30%.

Situazione finanziaria. Peggiora per problemi di liquidità e alti oneri delle imprese. Ancora oggi le aziende pagano il denaro il 12,20 per cento: i punti in più dell'inflazione.

Occupazione. Per la prima volta dopo due anni, la percentuale di aziende che prevede di assumere (8,7%) è inferiore a quella delle imprese che prevedono di contrarre l'occupazione (19,7%). Il saldo (-11) è analogo a quello della vigilia dell'ultima fase recessiva.

Cassa integrazione. L'aumento è stato evidenziato dai dati relativi alle ore autorizzate dall'Inps (+40%) di ordinaria nel primo semestre '95 rispetto all'analogo periodo '94. Per i prossimi tre mesi il 13% delle aziende prevede di fare ricorso alla Cig. E' un valore in costante crescita anche lontano dai picchi del '93 (30-40%).

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI MANAGEMENT DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

20 SETTEMBRE 1996

CONVEGNO

GLI APPROVVIGIONAMENTI DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI ALLE SOGLIE DEL 2000: DIVERSITA' A CONFRONTO

TORINO - CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE

Focus del Convegno sarà l'evoluzione del mondo degli approvvigionamenti con una sezione apposita dedicata al processo della azienda pubblica verso metodologie più avanzate di acquisto

PROGRAMMA DEI LAVORI

Apertura: Dott. BRESSO Pres. ADAI PIEMONTE (Dn. Acq. Bionco)

Saluto ai partecipanti: Dott. GHIGO (Pres. Giunta Regionale PIEMONTE)

Introduzione dei lavori: Prof. LAGIONI (Università Cattolica di Milano)

Chairman: Dott. DI NIGRO (ISSOR FIAT)

Relatori: Dott. ZANGOLA (UN. INDUSTRIA - TO)

Prof. DRAGLIO (Economista - Univer. di Torino)

Dott. LENTINI (Amministratore Del SEI)

Dott. BISSOLATI (Amministratore Del UNIDISTRIA)

Ing. HUGNIER (Dn. Acq. COMAC)

Ing. GALLARINI (Assessore Regione Piemonte)

Ing. N. BERTO (V. P. Amm. Del ACQUE POTABILI)

Sig. TETTAMANZI (Cons. Del ASSITECA NA)

Ing. CONTI (Resp. Serv. Acq. Acquisti CARIPLO)

Chiusura lavori: Ing. COLLINA (Presidente nazionale ADAI)

Per informazioni ed iscrizioni telefonare: ADAI Tel. 011/559.393

STUFE

di tutti i tipi

autonomia 8 - 16 ore

provera & C. S.p.A.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 11

Tel. 011/559.393

L'ABBONAMENTO

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

NOTIZIE dalle AZIENDE

accendono le luci sulla nuova esposizione di Calosso, ed è festa con una grande promozione.



Al ritorno dalle vacanze è tempo di grandi novità per Calosso. Completati i lavori di ristrutturazione, a settembre apre la nuova esposizione: maggiore superficie, un maggior numero di ambientazioni, maggiori occasioni per ammirare le nuove collezioni di mobili. La nuova esposizione si presenta all'insegna di un ricco assortimento: classico e moderno convivono insieme ed entrano in scena espressioni di design, raffinatezza ed eleganza, caratteristiche che negli anni contraddistinguono l'offerta della Calosso. Qualità, queste, ideali per interpretare da protagonisti ogni idea di stile, in modo originale, offrendo quel tocco di personalità che solo un mobile di classe sa garantire.

Per festeggiare la rinnovata esposizione, queste idee vengono presentate con una eccezionale promozione: per tutto il mese di settembre, a condizioni veramente interessanti, è possibile scegliere tra le tante soluzioni, dal salotto alla camera da letto, dalla sala da pranzo alla cucina. All'interno della nuova esposizione i visitatori potranno contare sulla disponibilità e sulla consulenza di esperti arredatori che sapranno fornire utili indicazioni e suggerimenti per la scelta di ogni tipo di esigenza.

La completa assistenza, prima e dopo l'acquisto, è infatti un aspetto fondamentale per garantire la qualità di un prodotto destinato a durare nel tempo: un impegno che nasce dal desiderio di mettere a disposizione in ogni momento l'esperienza maturata in anni di attività. Un'attività con una lunga storia alle spalle, alla quale, con la nuova esposizione, si aggiunge un altro importante capitolo.

RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa

20123 Milano

Via Carducci 29

Tel. (02) 86.470

10126 Torino

C.so D'Azeglio 80

Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

Via Roma 80 e

Via Marengo 32

TORINO

Dibattito in Sala Rossa sull'assistenza e contro i «furbi» che hanno chiesto il sussidio

«Finti poveri», trenta i denunciati

Il sindaco: «I controlli continuano»

Le denunce contro i «finti poveri», ossia nei confronti di quei «furbi» che hanno ottenuto sussidi dal Comune pur avendo redditi superiori alla cosiddetta «fascia del bisogno», sono salite dalle 12 di agosto - i casi più eclatanti - alle 30 di questi giorni: quasi la metà (14) assistiti dalle Vallette 10. San Paolo. L'ha detto ieri il sindaco, aprendo il dibattito sull'assistenza (sussidi più servizi che nel '95 sono costati alla città 27 miliardi) o sulle polemiche conseguenti alle «rivoluzioni» anticipate da «La Stampa» l'11 agosto scorso.

Castellani non è voluto entrare nel merito delle responsabilità dell'ufficio dei vigili urbani che rese pubblica la notizia «sull'indagine in corso», perché - ha spiegato - quel civico è sotto inchiesta alla commissione disciplinare e finché tutta la vicenda non sarà chiarita vale il segreto istruttorio, anche a tutela dell'interessato. Ed ha sottolineato che i controlli - partiti dallo stesso Comune, dopo che nel marzo 1993 (durante la gestione del commissario Malpica) la procura segnalò possibili scorrettezze sui ticket sanitari.

L'inchiesta si concluse in autunno, quando a Palazzo Civico si era già insediata l'attuale amministrazione. Che, d'accordo con la magistratura, ampliò il ventaglio delle verifiche facendo controlli incrociati con Camera di Commercio, Inps, banche, Aci, anagrafe e municipalizzate. «L'opposizione partì da noi - ha ripetuto il sindaco - quindi abbiamo avuto il merito di sollevare il problema». Un fenomeno nemmeno tanto diffuso: 30 casi su oltre 11 mila assistiti, dei quali 4022 bassi redditi, 3373 anziani, 2247 bambini, 1207 invalidi, 667 stranieri con regolare permesso

di soggiorno, anche se le denunce potrebbero ancora salire visto che l'indagine non è conclusa.

Il sindaco ha anche parlato di «esagerazioni» da parte degli organi d'informazione: «C'è chi ha scritto che il Comune dava contributi ad un pensionato con Ferrari Testarossa, ma poi alla verifica scoprimmo che non era vero». L'assessore all'Assistenza, Angela Migliasso, ha chiarito quale è l'iter per dare i contributi («E' una prassi consolidata da 12 anni, ossia dal 1984»). Mauro Battuello (Cdu) e Silvio Viale (verdi), presentatori delle interrogazioni che hanno con-

sentito di discutere il caso, hanno chiesto di approfondire il problema con un'indagine amministrativa, partendo dall'apposita commissione consiliare. Infine il leghista Borghesio, per dire che accanto a «questi furbi», ci sono tanti «poveri veri», che, secondo il costume piemontese, non chiedono aiuti alle istituzioni.

E, intanto, nei corridoi c'era chi annunciava che oltre denunce (più di una dozzina) erano già state presentate alla magistratura, ponendo anche una domanda: «Perché la maggior parte dei casi sono scoperti alle Vallette?».



L'assessore Angela Migliasso
e il consigliere Mauro Battuello

Ora sull'Amiat è battaglia

L'opposizione: se ne vada anche il sindaco



D'Amario si è dimesso, ma guardiamo avanti», ha detto l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti, poco prima dell'avvio del dibattito sull'«abbandono» dell'Amiat da parte del presidente, Luigi D'Amario appunto, nominato al vertice dell'azienda di via Germagnano dal sindaco. In aula, il Cdu, la Lega, il ccd e An hanno subito chiesto a Castellani e all'assessore Vernetti di «seguire l'esempio di D'Amario», di dimettersi pure loro.

Il problema dell'uscita del Comune da questa municipalizzata che entro fine diventerà «Azienda speciale» è stato sollevato dallo stesso sindaco in sede di comunicazione, come del resto aveva chiesto il presidente dell'assemblea, Carpanini. Castellani ha difeso il «suo» manager: «uomo arrivato dal settore privato, probabilmente poco abituato ad essere continuamente al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, come invece accade in un'azienda controllata dalla civica amministrazione e quindi dal cittadino».

Dimissioni «al veleno» per una parte della maggioranza. Tant'è vero che prima del Consiglio - e proprio sul tema Amiat - Alleanza per Torino si era riunita in gruppo per chiarirsi le idee. Poi una delegazione - il capogruppo Mauro Marino ed Elsa Fornero - aveva avuto un colloquio con lo stesso Castellani.

In aula Marino si è limitato ad osservare che «il presidente D'Amario aveva impostato una politica che mirava alla trasformazione dell'Amiat in società per azioni. Nel momento in cui il Comune ha deciso di seguire una strategia diversa (l'Azienda speciale), la presenza in quel vertice è risultata incompatibile».

I verdi Silvio Viale e Achille Galvagno hanno negato qualsiasi possibilità di crisi nella maggioranza. D'Amario se ne è andato - ha detto Viale - avuto i suoi buoni motivi, sempre condivisibili, anche perché l'Amiat è di fronte ad una profonda trasformazione. A giudizio di Albero Nigra, capogruppo

e segretario della Quercia, «il pds ha sempre dato giudizi positivi sull'operato dell'azienda, anche se - ha aggiunto - è probabile che non si sia prodotto ogni sforzo possibile per ottenere di più». Ma adesso - ancora pds a dirlo - «le dimissioni consentono alla giunta di concentrare l'attenzione sulla pulizia della città».

Molino e Bellini (Lega) hanno rilevato che la gestione D'Amario è stata «un disastro». «A pochi giorni dalle dimissioni - ha aggiunto Bellini - in via Germagnano c'è già un clima più sereno». Dura il giudizio di Battuello (Cdu) e di Agostino Ghiglia (An), decisi a «cavalcare» quest'ennesima crisi dell'Amiat, chiedendo le dimissioni del sindaco e della giunta.

Emanuela Rampi di Alleanza verde si è limitata ad osservare che «l'uscita di D'Amario, più che una novità, era nelle cose che dovevano prima o poi accadere». Rifondazione, infine, ha ribadito che, dopo l'Amiat, i suoi «strali» rivolti contro l'Atm.

Domani al via

Nei licei in arrivo l'ora corta

Tempo flessibile, ora corta, monte orario: i presidi delle superiori si preparano ad affrontare le novità del nuovo anno scolastico che si apre domani per 79 mila studenti iscritti a Torino e provincia. Si sono confrontati in una «conferenza servizio» al Bert, insieme il provveditore e gli ispettori. Vogliono capire che cosa è come cambiare, per aiutare i ragazzi che non tengono il passo e favorire chi invece può fare di più. Per coordinare le esigenze con quelle degli insegnanti che lamentano pochi soldi e confusione. E' la terza volta dopo che sono aboliti gli esami di riparazione.

Ma è la prima volta che il circolare ministro prospetta una nuova organizzazione degli studi. Con libertà per ogni scuola di scegliere. Arriva d'unità di lezione anziché l'ora: minuti con obbligo di recuperare per attività deliberate dal collegio docenti. Ma l'ora corta resta senza recupero quando esistono problemi pendolarismo.

Doppio è il problema: organizzativo ed anche di retribuzioni ai professori. Perché 41 mila lire lorde di compenso orario soltanto e determinate condizioni: quando fanno recupero i gruppi (non più 10) a settembre, prima dell'apertura delle lezioni, o nel dell'anno oltre l'orario consueto o quando il recupero avviene interrompendo l'attività (a caso chi non ha lacune, a scuola chi ha lacune e preparazioni). E compenso per i «tutor» studenti a gamba che aiutano i compagni.

Buona volontà e onestà per districarsi. Qualche preside ha avanzato dubbi. «L'anno scorso alcuni docenti sono andati in vacanza, evitando i recuperi. Ancora: «C'è chi vuole essere pagato pur facendo accoglienza ai ragazzi delle classi prime, come gli altri impegnati nei recuperi». (m. val.)

IN BREVE

IN VIA GENOVA. L'Atm comunica che, in base all'avanzamento dei lavori di ristrutturazione di via Genova, la linea 18 e 1 riprenderanno da domani il completo e normale percorso tranviario. In via Genova il tram transiterà, nel tratto tra piazza Giacomini e corso Bramante, su apposito binario provvisorio. Sempre da domani riprende a pieno regime il servizio Atm di trasporto pubblico con l'orario massima frequenza che proseguirà sino a giugno 1997.

MOTORI. Il presidente della Coldiretti torinese, Carlo Götter, ha segnalato all'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo le «gravi disfunzioni dell'Ufficio motori agricoli». Solo per la Federazione provinciale sarebbero ferme tutte le pratiche di voltura e di nuova immatricolazione presentate dal mese di aprile in poi. In tutto circa 600.

DEL RE. Il consigliere regionale Pasquale Cavaliere, del gruppo consiliare verdi e democratici, ha presentato un'interrogazione al merito alla manifestazione leghista del 15 settembre a Piana del Re. Cavaliere chiede la ragione «della costruzione di un basamento di cemento armato progettato dalla Lega per consentire l'atterraggio di un elicottero, che disturberebbe il naturale equilibrio della zona».

ALLOGGI. Scade domani il termine per la presentazione eventuali ricorsi contro il punteggio conseguito nella graduatoria provvisoria relativa ai primi 450 partecipanti al bando generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. La graduatoria provvisoria comprende i richiedenti che si erano piazzati, nell'elenco generale, tra i 16 e gli 11 punti. I ricorsi dovranno essere redatti in bollo e spediti alla Commissione preposta alla graduatoria, presso Atc, corso Dante 14, Torino.

Conquistato da 1 km di portici.



I Portici del Lingotto conquistano tutti. Anche gli irrimovibili. Per uno shopping centre unico al mondo non poteva essere altrimenti. Una galleria di negozi selezionati lungo un chilometro di portici, oltre 3000 posti auto collegati direttamente con la tangenziale, una passeggiata esclusiva in un contesto architettonico di grande fascino, al centro di avvenimenti sociali, mondani, culturali ed economici di rilievo internazionale. E, in più, uno show quotidiano fatto di spettacoli, animazioni, giochi e intrattenimento che accompagnerà il vostro shopping sotto i portici sullo sfondo del grande Lingotto. Impossibile resistere. I Portici vi aspettano. Lasciatevi conquistare!

Per informazioni

Torino, v. Alfieri, 24
Tel. 011/561.7091

I Portici del Lingotto

Un chilometro di shopping unico al mondo

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 280 - Tel. 011/664.4111 - 664.4728 - Fax 011/664.4729 • 3000 posti auto • Tutti gli appuntamenti ai Portici del Lingotto sono ad ingresso libero.



I PORTICI

L'auto si è schiantata contro un autocarro, la ragazza aveva 13 anni

Scontro, morte madre e figlia

Sulla Torino-Milano, all'altezza di Greggio

Una famiglia torinese distrutta in un incidente per colpa del mancato rispetto delle distanze di sicurezza in autostrada.

È accaduto ieri nel tardo pomeriggio sulla «A4» Milano-Torino: hanno perso la vita una donna e la giovane figlia, vittime di un tempestoso avvenimento poco dopo le 18 sulle corsie in direzione del capoluogo piemontese, fra i caselli di Greggio e Balocco.

Si chiamavano Luisa Maina, di 44 anni, e Claudia Scarella, di 14 anni, residenti in via Vian 3/11, una piccola strada a due passi dal corso Giambone su cui si affacciano palazzoni di nove piani. La famiglia abita all'ottavo: «Persone riservate, ma gentili - ricordano i vicini - Solo ieri la signora ci aveva portato della lavanda raccolta nei prati del Col di Nave, dove hanno una casa». Madre e figlia erano a bordo di una Fiat «Ritmo» guidata dal marito, Antonio Scarella, di 46 anni, che è rimasto miracolosamente illeso.

L'uomo è ora ricoverato all'ospedale San Giovanni Battista. «Gittare in stato di choc. Nessuno ha avuto ancora il coraggio di rivelargli la verità. In questi giorni è rintracciata la figlia maggiore, Silvia, di 11 anni, studentessa di Giurisprudenza. Toccherà a lei questo compito ingrato».

Secondo i primi dati in possesso della polizia stradale del Comando di Villarboit, la Ritmo sarebbe stata tamponata da un'altra vettura e, nell'urto, è finita addosso a un Tir francese che stava viaggiando nella stessa direzione.

L'impatto finale tra l'autocarro e la macchina su cui viaggiavano i componenti la famiglia Scarella è stato violento.

tissimo: la Ritmo si è dapprima impennata, quindi è schiantata sull'asfalto dopo un volo di alcuni metri, mentre anche l'auto investitrice, una Ford «Sierra», è finita addosso al Tir. In pochi istanti, sulla seconda e terza corsia dell'autostrada per Torino è stato l'inferno. Le vetture che stavano arrivando a gran velocità sono riuscite a fermarsi appena in tempo, tra i primi a prestare soccorso agli occupanti della «Ritmo» è stato l'autista del Tir.

Lo spettacolo che si è presen-

tato ai soccorritori è stato agghiacciante: madre e figlia giacevano ormai vita in una pozza di sangue, mentre il marito, in stato confusionale, implorava aiuto.

Anche l'uomo che era al volante della Sierra (di cui non si conoscono ancora le generalità) è ferito ma non in gravi condizioni.

La polstrada di Villarboit è poi intervenuta ad ha dirottato tutto il traffico sull'unica corsia sgombra, cioè la prima.

Solo nella tarda serata, dopo l'intervento dei vigili del fuoco, l'intera carreggiata è percorribile. Frattanto le salme delle due donne venivano composte nella ardente del cimitero di Balocco.

Un altro torinese è rimasto coinvolto in un incidente sulla statale 11, nei pressi di Tronano: Pietro Bologna ha perso infatti il controllo della sua Volkswagen, diretta verso il capoluogo piemontese, e finito fuori strada. Le condizioni dell'uomo non sono gravi.

La ragazza era caduta da cavallo durante il Festival delle Sagre di Asti

Maria Elena è ancora in coma

Angosciante attesa degli amici di Rivoli e Grugliasco

Ancora ore di angosciante attesa per i familiari di Maria Elena Rosetto, la ragazza di 26 anni che domenica pomeriggio è caduta da cavallo durante il Festival delle Sagre, la kermesse contadina che, ad Asti, si svolge la settimana prima del Palio.

La giovane donna è ancora ricoverata in coma, per trauma cranico, all'ospedale di Alessandria. Da due anni, dopo il matrimonio, si era trasferita a Villafranca d'Asti, ma sono ancora in molti a ricordarla a Rivoli, dove abitava il genitore e la sorella in via Reano 24 e a Grugliasco, dove ancora lavora nella piccola ditta di marmitta del padre.

Alla «Saldotig» via Camerana



Elena Rosetto, 26 anni, abitante a Villafranca d'Asti, ferita per la caduta da cavallo durante il Festival delle Sagre di Asti. È ricoverata in un letto dell'ospedale di Alessandria.

33/35, ieri pomeriggio il telefono ha continuato a suonare. «Chiedono tutti lei - racconta il capo officina Giuseppe Nocera - è stimata e ben voluta da tutti i nostri clienti e fornitori. Io qui, poi, l'ho vista crescere, Maria Elena è molto legata alla sua famiglia e non ha mai pensato di abbandonare il

lavoro qui a Grugliasco, nonostante tutti quei chilometri che deve percorrere ogni mattina. Speriamo proprio che si salvi».

Parole di affetto arrivano anche dagli «vicini di casa», a Rivoli. «Una ragazza entusiasta della vita - dicono - E' vero, abita distante, è ancora molto presente. Ora, poi, era tutta impegnata per i preparativi del matrimonio della sorella Laura. Le fissate per sabato prossimo. Lo conferma la mamma di Piero Damiano, futuro sposo di Laura Rosetto. Dice: «Le due ragazze sono molto legate. Laura è ancora all'ospedale di Alessandria, non vuole tornare a Rivoli finché non miglioreranno le condizioni della sorella».

Blitz dei carabinieri

Denunciate 23 prostitute albanesi

Blitz contro il dilagare della prostituzione, in particolare quella gestita da metodi violenti e senza troppi scrupoli degli albanesi, che ogni sera accompagnano sui marciapiedi di corso Unità d'Italia decine e decine di giovanissime «cocali», considerate quasi come il «bestiame» per il contadino.

E proprio in Unità d'Italia, l'altra sera, è scattata l'operazione di controllo a tappeto dei carabinieri della compagnia Mirafiori, proseguita per tutta la notte, fino alle prime luci dell'alba, in collaborazione con l'Ufficio Stranieri della questura.

Una ventina di militari si sono appostati nel tratto del corso a ridosso degli ospedali, là dove ogni sera parecchie decine di ragazze si contendono la sosta delle auto più lussuose, arricchendo il mercato del sesso.

Complessivamente sono state fermate 23 ragazze, tutte età compresa tra i 20 e i 33 anni, rigorosamente in attesa dei clienti, vestite maxi-scolature, tacchi a spillo e minigonne. Di loro 17 sono state denunciate a piede libero, anche uno dei tre protettori fermati dai militari nel corso dell'operazione.

Più in particolare, sei ragazze sono state denunciate perché trovate in possesso di passaporti falsi, immediatamente sequestrati; altre due albanesi hanno subito lo stesso provvedimento per aver dichiarato false generalità: successivamente sono state identificate attraverso le impronte digitali. Un'altra, oltre ad aver dichiarato false generalità, risultava già raggiunta dal decreto di espulsione, come otto sue «colleghe» fermate poco dopo. Di queste, tre hanno fornito i nomi che riportavano i loro passaporti, risultati falsi.

Lasciatevi conquistare da 1 Km di eventi.

I Portici del Lingotto aprono con una grande stagione di appuntamenti che accompagnerà il vostro shopping sotto un chilometro di portici unico al mondo.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI SETTEMBRE 1996

Venerdì 6

21.00 "Gioia, il servo del Re"

Opera musicale di Ambrogio Sparagna

Sabato 7

18.30 - 20.30

Spettacoli itineranti di animazione lungo I Portici

21.00 "Novecento" di A. Baricco con E. Allegri

Laboratorio Teatro Settimo

Domenica 8

16.00 - 19.00 "La bottega del giocattolo" Animazione

Lunedì 9

16.00 - 19.00 "La bottega del giocattolo" Animazione

Martedì 10

21.00 Concerto per pianoforte e voce del duo

musicale Keith Tippett & Julie Tippett

Mercoledì 11

18.30 - 20.30

Spettacoli itineranti di animazione lungo I Portici

21.00 "Quasi così" con M. Crozza e U. Dighero

dei Broncoz e Le Voci Atraci

In collaborazione con Teatro dell'Archivolta

Giovedì 12

16.00 - 19.00 "La bottega del giocattolo" Animazione

Venerdì 13

18.00 - 19.00 Concerto itinerante Ambrosia Brass Band

21.00 Concerto Ambrosia Brass Band

Sabato 14

21.00 I Tamburi del Bronx nell'ambito Settembre

Musica 1996

Domenica 15

21.00 Gran kermesse finale

Martedì 17

18.30 - 20.30

Spettacoli itineranti di animazione lungo I Portici

21.00 "Per amore, si..." di Mario Zucca con Mario Zucca

Mercoledì 18

18.00 - 19.00 Concerto itinerante

Bruno Genero Ensemble

21.00 Concerto Bruno Genero Ensemble

Domenica 22

15.00 - 19.00 I LIB LAB Laboratori liberi al Lingotto

21.00 "Concerto Cabaret sul filo della memoria

e dell'ironia" di Paolo Frola e Oscar Prudente -

Serata TORO ASSICURAZIONI

Lunedì 23

18.30 - 20.30

Spettacoli itineranti di animazione lungo I Portici

21.00 Concerto Pierangelo Bertoli

Martedì 24

18.30 - 20.30

Spettacoli itineranti di animazione lungo I Portici

21.00 "La Stirpe dei Ruggeri"

di e con i Gemelli Ruggeri Produzione G.R. - I.T.C.

Sabato 28

21.00 "Johnny Rock Picture Show"

con Gene Gnecchi - Serata LANCIA

Domenica 29

20.30 Concerto della Jazz Studio

Orchestra Gianni Grossi - Serata FIAT

I LIB LAB

Laboratori liberi al Lingotto

Settembre domenica 22 ottobre domenica 6 -

domenica 13 - domenica 20 - dalle ore 15.00 alle 19.00

* Nell'ambito del progetto

"Lingotto-Quartiere d'Europa" per "Giorni d'Estate"

TUTTI GLI APPUNTAMENTI SONO AD INGRESSO LIBERO

I Portici del Lingotto

Un chilometro di shopping unico al mondo

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO

IL CASO

L'ESTATE GRANDE NEMICA DEI TORINESE

I pusher di fiducia vanno in vacanza e ci si deve affidare a fornitori occasionali

Nel '96, l'ultimo ieri alla stazione Lingotto



Droga, già 100 vittime

Luglio e agosto i mesi peggiori

L'ultimo ieri mattina: hanno trovato nel sottopassaggio della stazione Lingotto, si chiamava Sergio Vettore, aveva 44 anni, abitava a Venaria.

arrivati a cento i morti droga quest'anno in Piemonte. Con una forte impennata proprio negli ultimi due mesi, quelli dell'estate. Fra luglio ed agosto i decessi sono stati addirittura 33, cioè oltre il 16 al cento. Un'anomalia se pensiamo che nell'intero '95, in Piemonte, i decessi sono stati 81.

L'impennata estiva ha spiegato la polizia. Gli stessi tossici temono infatti l'estate. Sanno che in agosto si rischia di più: molti dei pusher abituali vanno in vacanza (per seguire un mercato che si sposta verso il mare) e così la piazza resta in mano a pusher occasionali, quindi meno affidabili. Ecco perché si muore. Ecco perché le cronache colmano, in questi giorni, di decessi per overdose: già una decina, nel mese di agosto, in città, cinque nell'arco di poco più di tre giorni.

Per capire bene cosa accade nel mondo della droga occorrono due premesse. La prima è che il tossicodipendente più incallito è un abitualmente conosce i rischi che corre, quindi preferisce individuare un referente preciso, uno spacciatore che gli può garantire un prodotto a purezza costante. La seconda è che l'organismo dei tossici (molti dei quali sieropositivi, tal-



Sergio Vettore, 44 anni, abitava a Venaria. È trovato morto per overdose ieri nel sottopassaggio della stazione Lingotto.

volta già preda di patologie correlate all'Aids) è particolarmente fragile, sensibile ad ogni variazione nell'eroina che viene assunta.

Ad uccidere non è quasi mai, come si crede erroneamente, un solo sbaglio dell'eroina. Anche se, episodicamente, sono state rilevate dosi taglienti con le sostanze più strane (compresi il polvere di marmo, il sapone e la farina - cucina), va sottolineato che ad uccidere è quasi sempre l'improvvisa maggior purezza delle sostanze. Se un organismo debilitato è assuefatto a dosi con principi attivi dell'8% (cioè 8 parti di eroina contro 92 di sostanza da taglio), riceverà uno choc brutale nel momento che si inietterà una dose al 15% (cioè una quantità doppia di droga, rispetto al solito).

L'irregolarità nelle forniture (pensiamo al mondo dei pusher extracomunitari, da strada, che talvolta hanno contatti solo occa-

sionali con i loro clienti) favorisce questi «sbalzi di purezza con colpo solo parzialmente riconducibili allo spacciatore stesso (che spesso sa neppure qual è il principio attivo nella droga che acquista dal trafficante intermedio e che poi sovente taglia un'altra volta, al fine di ottenere un maggior guadagno).

Come si può contrastare questo fenomeno? Non ci sono risposte attendibili. O meglio, non sarebbe una, ma è difficilmente applicabile nel mondo degli eroinomani: l'acquistare a luglio il quantitativo di droga da usare nel mese di agosto. Ma si tratta di un'operazione che presuppone una lucidità, ed anche un autocontrollo nei consumi, che sono sconosciuti a chi è buca ogni giorno, costantemente alle prese con la mancanza di denaro. Ed inoltre un espediente che potrebbe portare il drogato a qualche guaio con la giustizia, superando il «quantitativo per uso personale» che pone il tassico al riparo dagli strali della legge.

E, nel leggere le drammatiche cifre di questi giorni, non va nemmeno dimenticata la quota di suicidi. Non è un mistero che molti tossici, spesso disperati e malati, decidano di andarsene così, sparandosi in una doppia-tripla dose di quello stupefacente che aveva già cominciato ad ucciderli parecchi anni prima.

Angelo Conti

AVVISO AI SIGNORI CONTRIBUENTI

Emissione cartelle
1ª rata settembre 1996
tassa smaltimento rifiuti

Il Comune di Torino ha dovuto concentrare le emissioni di giugno e settembre 1996 delle cartelle esattoriali relative alla taxa smaltimento rifiuti in un'unica emissione, 1ª rata scadente nel mese di settembre 1996. Tale concentrazione potrà creare presso gli sportelli CON.R.I.T. S.p.A. maggiore afflusso di pubblico, con conseguenti possibili disagi.

Si rammenta inoltre che le cartelle notificate dopo il giorno 5 corrente mese di settembre potranno essere pagate, per la rata in corso di riscossione, anche dopo il 18 settembre senza spese aggiuntive, purché provveda al pagamento entro 16 giorni dalla data di notifica della cartella.

CON.R.I.T. S.p.A.

Concessioni Riscossione Tributi
per la Provincia di Torino
e Regione Autonoma Valle d'Aosta

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995

111 111-1111

tutto

Compact

1678-02005

Brunet, Lambruschini, May e Perrone protagonisti sabato al «Città di Torino»

Sarà atletica da record

El Guerrouj per il mondiale 1500

Giungendo al termine di una stagione lunga e stressante, con in mezzo il clou dell'Olimpiade, il grosso rischio che correva la 2ª edizione del Meeting Internazionale «Città di Torino» era quello di radunare protagonisti stanchi e poco motivati. Sabato invece, al parco Ruffini, atletica è quella vera, il vecchio «meeting del Cus», rilanciato l'anno scorso dal Cus, ha dovuto cambiare data per farsi spazio in un ingolfatissimo calendario, ma ha saputo conquistare grande credibilità allestendo un cartellone che promette tre ore di spettacolo (il via alle 16 con asta e disco femminili) con personaggi in grado di regalare emozioni e record.

Il clou della riunione è senz'altro la presenza contemporanea delle quattro medaglie azzurre di Atlanta. Fiona May (argento nel lungo), Elisabetta Perrone (argento nei 10 km di marcia), Alessandro Lambruschini (bronzo nei 3000 siepi) e una Roberta Brunet (bronzo nei 5000) letteralmente scatenata in questo finale di stagione non si accontenteranno però di fare passerella. Per cercare l'ultimo guizzo di un'annata da incorniciare, almeno tre di loro hanno scelto di dare la caccia a primati italiani (e, perché no, europei) su distanze inconsuete: alle 17,05 comincerà la biellese Perrone, stuzzicata dalla Sidioti e da due buone specialiste russe, a marciare verso il record delle 2 miglia; alle 17,25 sarà Lambruschini a cimentarsi a 2000 siepi; alle 17,40 la Brunet proverà a coronare il suo '96 da favola limando ulteriormente il suo fresco primato nazionale dei 3000, sollecitata da due lepri keniani.

Finita la festa agli assi azzurri, alle 17,55 la vecchia pista del Ruffini vivrà quella che potrebbe diventare la gara più importante della sua storia. Hicham El Guerrouj, la nuova stella marocchina del mezzofondo veloce che nella finale milanese del Grand Prix di sabato scorso ha stracciato Morceli, ha promesso l'attacco al record del mondo dei 1500 proprio nel giorno del 22º compleanno. Convinto da «bonus» di 10 mila dollari che intascherà in caso di primato (da battere il 3'27"37 di Morceli a Nizza il 12 luglio '95), dopo aver corso a Sarajevo, El Guerrouj sarà già oggi a Torino con la sua lepre di fiducia Lahlou per saggiare le corse del Ruffini.

I motivi di interesse non si fermano qui. Per celebrare degnamente il 50º anniversario del Cus

Torino, gli organizzatori hanno allentato i cordoni della borsa e con un budget da 400 milioni si sono assicurati anche la presenza dello svedese Sjöberg (ex primatista mondiale dell'800), dell'ucraino Bagach (bronzo olimpico nel peso), dello sprinter nigeriano Osmond Ezimwa, di Kitar e Bada, specialisti 400, e di un nutrito gruppo di russi e ucraini che domani e dopodomani disputeranno a Grosseto un triangolare con l'Italia.

E a proposito di azzurri, in gara sabato saranno anche Paolino Dal Soglio, pistista da oltre 21 metri, finito Atlanta ai piedi del podio, e l'altro finalista olimpico Fabrizio

Mori, impegnato nei 400 hs da Laurent Ottoz, dal rivale Bellino e dal russo Maschenko. Gare tutte stuzzicanti, insomma. Per un meeting che vuole riguadagnare al più presto il prestigio dei tempi d'oro.

Omaggio dello sponsor Asica, no a disposizione presso la segreteria del Cus Torino (via Braccini 1) fino a esaurimento 6.000 tagliandi gratuiti di gradinata. Costano invece 10.000 lire i millecinquecento biglietti di tribuna (rettilineo d'arrivo) e possono essere acquistati sempre in via Braccini o, sabato pomeriggio, al parco Ruffini.

Roberto Condio



Un grande '96 per Roberta Brunet

Nel baseball

Juve sogna la sua prima finalissima

La Juventus esulta: per il secondo anno consecutivo si è qualificata per i playoff. Al 2º turno della fase della prima fase, Costa & C. hanno un vantaggio di tre incontri sul Grosseto (31-20 contro 28-23), ma anche se dovessero perdere le tre partite col Parma capolista, precaderanno comunque i toscani in virtù del miglior bilancio nei confronti di Rimini. Il regolamento infatti prevede che in caso di parità di classifica e di scontri diretti (3 vinti e 3 persi) sia favorita la squadra col miglior bilancio nei confronti della formazione che precede in classifica le due squadre appaiate, e ciò favorirebbe appunto la Juve rispetto ai toscani. Al di là di calcoli machiavellici, resta ai bianconeri la soddisfazione di essersi confermati ai vertici del movimento, e nel girone di ritorno la Juve ha fin qui perso solo 1 partita, meglio del Parma che domina il campionato fin dall'inizio. «Stiamo toccando il cielo con un dito», commenta il capitano Gianmario Costa, capitano di lunga data: «all'inizio della stagione abbiamo avuto mille problemi ma con l'organico al completo...» dire la nostra anche per il titolo, a patto di mantenere umiltà e concentrazione. A questo punto non importa neanche sapere se in semifinale incontreremo Parma o Nettuno: vogliamo far meglio dell'anno scorso, quando perdemmo 4-0 dai futuri tricolori. Nell'euforia di queste ore, una piccola preoccupazione: domani Claudio Liverziani saprà dei Seattle Mariners, che lo aspettano oltre Atlantico, e potrà fermarsi in Italia fino a fine stagione se dovrà rispettare gli accordi e partire per gli Usa a metà mese. Ovvio che senza il novarese calerebbero le speranze bianconere di centrare la prima finale della loro storia. Del resto il sogno americano chiama: Liverziani sarebbe il primo italiano a giocare nella mitica Major League. (d.l.)

SPORT FLASH

■ **VINCE L'UNITÀ** Succede dell'Alpitour sull'Alta Padovana (3-2) nel Trofeo Bongiovanni Caldoie di Pinerolo. Terza la Gabeca Montichiari (3-2 sul Cannes). Primo appuntamento ufficiale per i cuneesi di Frandi la Supercoppa, il 22 settembre, sul campo amico contro Silex Treviso.

■ **PRATO, CUS PARL** Pareggio a reti inviolate per il Cus Torino nel debutto casalingo di Coppa Italia femminile con Martesana. Domenica (ore 10), le cussine giocheranno a Bra con la Lorenzini.

■ **ATLETICA, ALLIEVI** Sedici successi torinesi nei Regionali allievi. Acqui. I risultati più rilevanti di Andrea Lacquaniti (1'51" sul 100 hs) e Zehra Bani (43,36 nel giavellotto) della Sisport. Fiat, di Silvia Favre della Canavesana (5,79 nel lungo) e di Livio Sciandra della Chr nei 400 (51"2) e negli 800 (1'57"5). Questi gli altri neocampioni. Allievi: Calucci (Sisport) 59"5 nei 400 hs; Fasano (Piediallegri) 3,50 asta; Zanerello (Piediallegri) 5,62 lungo e 11,70 triplo; Sapone (Cus) 37,92 disco; Giannuzzi (Cus) 50,54 martello; Bani (Sisport) 48,82 giavellotto; Piovani (Piediallegri) 3848 p. esathlon. Allieve: Ossola (Sisport) 1'01"7 nei 400 hs; Spaduti (Sisport) 1'09"6 nei 400 hs; Contini (Piediallegri) 2,20 asta.

■ **GIOIELLO, TUCCHIO SECONDO** Simone Zucchi (Brunero Bongiovanni Boeris) il giunto secondo a Parabiago nella 30ª edizione della Targa Ferrario per dilettanti Elite e under 23 vinta allo sprint del varesino Tonca (ex Sassi).

■ **PISTA, I TORINESI** Juniores di maglia torinese (Conte, Mazzù, Muzzupappa, Viano e Zavattoni) Madonna di Campagna e Giuffrida dei Sassi-Katokyri) i Dilettanti Alessandria (Sassi), Berratto (Girardengo-Alpiati) e Metello (Sella-Vittoria) nella Rappresentativa piemontese impegnata da oggi a sabato negli italiani pista a Biella e a Arda.

■ **TORO, LIVA GIOVANE** Lova «primi calci» del Torino tutti i martedì e venerdì (ore 17, campo Agnelli via Sarpi 106) a partire da oggi per giovani nati dall'87 al '90.

BASKET

La squadra di Sacchetti intensifica gli impegni: oggi test a Desio, da venerdì torneo a Vigevano

E giovedì primo derby tra Auxilium e Biella

Confermata la scelta di giocare il sabato sera al Ruffini i match di B1

Venti giorni all'inizio campionato di basket di B1: dopo un mese di preparazione, l'Auxilium questa settimana potrà avere importanti indicazioni sulla sua consistenza. Oggi la squadra di Sacchetti gioca a Desio, in casa di una diretta rivale; giovedì (ora 19, palestra Riv di viale Dogali) Jacomuzzi & C. daranno vita al primo derby stagionale con l'ing Biella, neopromossa in B1 e con l'ambizione di diventare la prima forza piemontese. Curiosamente, il calendario della B1 metterà fronte Torino e Biella già alla 2ª giornata nell'esordio casalingo dell'Auxilium. Giocherà il 1º ottobre perché quest'anno i dirigenti torinesi hanno deciso di disputare le partite interne più alla domenica pomeriggio, bensì alle 20 del sabato.

Tornando alle scadenze più imminenti, venerdì e sabato l'Auxilium sarà impegnata nel torneo di Vigevano: «Un'overdose di partite che ci farà capire dove dobbiamo ancora lavo-

rare», commenta Luca Jacomuzzi, capitano ritrovato dopo aver risolto pochi giorni fa i suoi problemi contrattuali. «Fino a ora è andato tutto bene: il più indietro sono proprio io che mi sono fermato 15 giorni, gli altri miei compagni corrono e difendono come matti. L'amichevole di sabato col Collegno ha dato buone indicazioni, ma ora dobbiamo misurarci contro formazioni del nostro stesso livello». Nonostante il gruppo di disposizione di Sacchetti non si differenzi molto da quello dello scorso anno, il solo Carchia giunto a sostituire la coppia Veneri-Piccoli, Jacomuzzi non dispera di poter centrare l'obiettivo del 6º posto, l'ultimo a dar diritto a promozione: «I giovani hanno acquisito sicurezza: Muyango potrà fare molto bene, così Bertello. Per i nostri equilibri sarà poi fondamentale aver ritrovato un giocatore come Gaddo. Ventunenne ala di 195 cm per 100 kg, Gaddo lo scorso anno fu pratica-

mente inattivo per una brutta forma di pubalgia: ora è recuperato e sarà utile sotto canestro. Per il secondo consecutivo l'Auxilium affronta dunque le insidie della serie B con una formazione esclusivamente di giovani: «Faremo di necessità virtù», conclude il play. La cosa certa è che a nessuno tremeranno le gambe dalla paura, come accadde l'anno scorso. Il precampionato dei gialloblù proseguirà il 18 a Biella; il 19 a Alba (palestra Riv); il 21-22 a Collegno e il 23 il Borgomanero (Riv). Così invece il campionato: settembre: 28 Ozzano-Torino (rit. 7 dic.); ottobre: 5 To-Biella (rit. 14 dic.), 12 To-Treviglio (rit. 22 dic.), 19 Ferrara-To (rit. 4 gen.), 26 To-Vigevano (rit. 12 gen.), 31 Imola-To (rit. 15 gen.); novembre: 2 To-Lucca (rit. 18 gen.), 13 Vicenza-To (rit. gen.), 16 To-Modena (rit. gen.), 24 Desio-To (rit. 1 feb.), 2 To-Parma (rit. 9 feb.); dicembre: 4 Bergamo-To (rit. 16 feb.). (d.l.)

1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS

Città di Torino

VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

ARCHIEDIA Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... A Biofit troverai tutte le ultime novità sul fitness

STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist a ball

Campionato Italiano di BRACCIO DI FERRO 14/9 Grand Prix d'Europa MISS FITNESS 15/9

Una grande passerella di stelle dello SPETTACOLO e dello SPORT.... presentate da CECILIA BELLI...

Natalia Estrada il 13/9 Giorgio Mastrota il 13/9
Raz Degan il 14/9 Jerry Cala' il 15/9

Gli altri veniteli a scoprire a Biofit ... E sarete in diretta con noi su R.T.L. Sabato 14 e domenica 15

Moveteul con noi! Classificato: Mostra mercato

Torino Lingotto Fiere 13/16 settembre

Dopo le proteste per la gestione delle linee Soffietti e Satti

Bus, si riparte da Lanzo

Progetto Provincia-Comuni

Saranno i sindaci dell'area interessata con la collaborazione dei cittadini-utenti e il coordinamento dell'amministrazione provinciale, a trovare una soluzione per migliorare i trasporti pubblici nella bassa Val di Lanzo dopo le polemiche negli ultimi mesi. Ieri, presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore Campia hanno riunito sindaci e consiglieri di Cirié, Lanzo, Fiano, Vello, Varisella, Cafasse e Robassomero.

L'incontro è servito a presentare loro le proposte di ristrutturazione dei servizi della Soffietti, attuale concessionaria la cui autorizzazione è stata prorogata al 31 ottobre, e della Satti che era stata invitata a redigere un progetto di esercizio legato al resto della zona.

La discussione è comunque servita a chiarire che la qualità dei servizi è stata migliorata rispetto al passato e che le proteste sono scaturite dalla tensione venutasi a creare fra la proprietà della Soffietti, alcuni dipendenti (che vorrebbero passare alla Satti) e un numero

Cambia la viabilità in centro

È scattata la rivoluzione viaria nel centro di Gassino. Il provvedimento, attuato dopo anni di discussioni, è partito in via sperimentale, in corso Italia, che diventa a senso unico a direzione antioraria, eccetto il tratto compreso tra via Bollino e via San Giuseppe, dove si potrà viaggiare sempre nei due sensi, nonché in via San Pietro e via Madonna. A chiedere il senso antiorario nel centralissimo corso Italia sono stati i commercianti, per favorire l'accesso a chi, dalla zona collinare, scende verso Gassino per gli acquisti. Insieme ai sensi unici, è scattata la zona a di senso limitato a 30 minuti in corso Italia, da via San Pietro a via Bollino. «Se dopo un periodo di prova dovessero nascere problemi nella circolazione, siamo pronti ad intervenire con adeguate modifiche» dicono in Comune.

piuttosto ristretto di passeggeri. Dice l'assessore Campia: «Forse in passato è prevalsa l'emotività: ora che ci sono proposte precise occorre una valutazione comparata e i sindaci, alcuni dei quali sono utenti, sono i più indicati a dirci che strada scegliere». Ma dalla riunione è nata anche la proposta di un

terzo piano che concentri il meglio delle due proposte (Soffietti e Satti) mentre si sa che al più presto sarà posto in funzione un numero verde per raccogliere le proteste sul servizio attuale. Peraltro, il progetto Satti (società che ha dichiarato subito il suo interesse a subentrare alla Soffietti) ha trovato subito



L'assessore alla viabilità della Provincia Campia ha riunito i sindaci del Comune di Lanzo.



Il sindaco di Cirié Ezio ha riunito i colleghi della zona chiedendo servizi migliori.

Ceresole ospita la giornata di studio Progettare la montagna un «forum» di urbanisti

Infrastrutture e paesaggio alpino
La diga Aem «misura d'ambiente»

«Progettare la montagna» è il titolo del «forum» fra architetti ed urbanisti in programma sabato prossimo, a partire dalle 9,30 nella palazzina Aem di borgata Broc a Ceresole Reale. Si tratta di un confronto fra esperienze di urbanisti di diversa provenienza e formazione (prevista, tra gli altri, la partecipazione del paesaggista ginevrino Georges Descombes) che cercherà di approfondire i rapporti tra infrastrutture e paesaggio alpino, con particolare attenzione alle tematiche legate alle aree protette. Spiega l'architetto Antonio Basso Marchesi, dell'Agenzia italiana per l'architettura: «La scelta di Ceresole non è casuale: questo centro che può essere definito la «capitale» del versante piemontese del Parco del Gran Paradiso, è contemporaneamente sede di imponenti infrastrutture create dall'Azienda Energetica Municipale di Torino a partire dal secondo dopoguerra».

Tra gli interventi in programma anche quello di rappresentanza dell'Aem che illustreranno il progetto della prima «diga» di mi-

sura d'ambiente» che, sorgendo a San Lorenzo, nel vallone di Piontoletto, toccherà poi a Patrizia Vaschetto, consulente urbanistica del Parco del Gran Paradiso, intervenire sul tema «Isola naturalistica o parti territoriali?».

Dalle 14,30 in poi dibattito, coordinato dal giornalista di Alpi Albano Marcarini, con gli interventi di Lucina Caravaggi, Simonetta Venosta e Paola Viganò, autrici del piano regolatore di Tirano. Concluderà i lavori l'assessore provinciale alla montagna, Valtor Giuliano, che affronterà il delicato ruolo degli enti locali nella progettazione dei paesaggi alpini.

Spiegano i promotori della giornata di studio, patrocinata dal Comune di Ceresole e dalla Comunità Valli Orco e Soana: «Da questo confronto, dovranno nascere proposte operative indirizzate, ad esempio, ad una progettazione che tenga conto solo delle aree protette e quindi con precisi vincoli, ma anche delle zone confinanti, dove spesso la «cementificazione» spesso dilaga».

BIANCA E NERA

RAPINE

Assalti a Sanpaolo di Candiolo e Pralormo

Le agenzie Sanpaolo di Candiolo e Pralormo nel mirino di due coppie di banditi. E' di trenta milioni il bottino dei due malviventi che ieri alle 9,40 hanno rapinato la banca in via Pinerolo 35 a Candiolo. A volte scoperti e armati di taglierino, hanno fatto irruzione in banca, minacciando l'impiegata alla cassa. Il Sanpaolo di Pralormo è stato invece rapinato, poco prima dell'apertura, alle 8,15. All'interno della banca, quel momento, c'era solo un impiegato, Livio Lingua, 30 anni, di Trofarello. I malviventi, entrambi di corporatura robusta, quarant'anni e a volto scoperto, si sono fatti consegnare una cinquantina di milioni. Sono fuggiti su una Thema dove li attendeva il terzo complice.

CHIERI

Geometra in ospedale dopo il doppio scontro

Incidente. L'altro pomeriggio, strada Fontaneto, Mario Negro, 30 anni, geometra, via San Domenico 11, Chieri, dopo essersi schiantato con l'auto contro un albero è finito nella corsia opposta, scontrandosi con un furgone condotto da Claudio Stocco, 39 anni, titolare della carrozzeria di strada Gambiano. Negro è ricoverato a Chieri in prognosi riservata. Stocco guarirà in pochi giorni.

ALPINI

Inventore delle penne nere a ottant'anni dalla morte

Un alpinista chiamato Ferracchetti è il titolo del convegno che il prossimo sabato 5 ottobre, ore 16,30 al Teatro Perona, ricorderà gli 80 anni dalla morte avvenuta a Cuorgnè del fondatore delle truppe alpine. La manifestazione, patrocinata dal Comune, è organizzata dal gruppo Ana cuorgnatese e dagli «Amici del Gran Paradiso». Intervengono, fra gli altri, gli storici Gianni Oliva, Angelo Pavio e il comandante della Taurinense, il generale Bruno Iob.

NICHELINO

Festa a San Matteo patrono della città

Nove giorni di appuntamenti, a partire da sabato prossimo, per la festa di San Matteo, organizzata dagli assessorati alla Cultura, Sport e Commercio del Comune. Tra le proposte anche una mostra di minerali e fossili. Buona parte degli appuntamenti si svolgerà nel padiglione della Fiera commerciale, allestito in via I Maggio.

BIANCA E NERA

UNA a luci a Torino. E' la proposta che, a distanza di poco tempo, ha rilanciato ieri il filosofo Gianni Vattimo nel corso di un dibattito sul «Protesto», che si è svolto a festa dell'Unità. Una proposta che ha ricevuto differente accoglienza tra i partecipanti al dialogo-discussione. La posizione di Franco Olivero, dell'ufficio stranieri del Comune, è stata decisamente critica, mentre più vicina è apparsa quella di Pia Covre, tra le fondatrici del movimento dei diritti civili delle prostitute. Qualche distinguo e severa critica all'amministrazione torinese è invece arrivata da Rosanna Paradiso, una delle animatrici del progetto Tampep, nato nel '93 per aiutare le straniere che lavorano sulle

Alla festa dell'Unità il filosofo rilancia la sua proposta-«provocazione»

Vattimo: una zona a luci rosse

«Ma non criminalizziamo chi scende in strada»



«Inutile credere che la strada giusta sia quella di «redimere» queste prostitute. Occorre piuttosto difenderle dal loro protettore» ha osservato il filosofo Vattimo.

strade a prevenire l'Aids e le malattie che si trasmettono tramite rapporti sessuali. «Non bisogna fare finta che il problema non esista e, inoltre, bisogna evitare qualsiasi intervento che possa portare alla criminalizzazione delle donne coinvolte nel

giro della prostituzione», ha ribadito il filosofo. Inutile «credere che la strada giusta sia quella di «redimere» queste prostitute. Occorre piuttosto difenderle dal loro protettore», ha proseguito, «Ci sta bene la «zona» a luci rosse, ma non la «zona» a luci rosse».

ba il potere di costringere prostitute a svolgere la professione in quell'area. E crediamo che potrebbe funzionare esclusivamente con il consenso delle donne. Zone come quelle di Amsterdam? Secondo Rosanna Paradiso «a Torino ci sono già le zone a luci rosse. Tutte sanno dove trovare le prostitute, italiane, ragazze dell'Est. Chi frequenta queste donne conosce i prezzi e dove andare a cercare questo o quel tipo di donna». No ad una sola zona, quindi, ma più controlli vigili urbani e forze dell'ordine, servizi igienici puliti nelle zone della prostituzione. Per Franco Olivero qualsiasi proposta «non deve però dimenticare che chi accetta la prostituzione dice sì allo sfruttamento della persona, cioè alla schiavitù».

Ordine del giorno in Sala Rossa di pds e Verdi

Museo della Deportazione nell'ex caserma di via Asti

Un museo della Deportazione nell'ex caserma di via Asti, luogo che rappresenta la duratura testimonianza degli orrori commessi dalla barbarie nazi-fascista, dove furono torturati partigiani, donne e uomini in lotta per la libertà. Lo propongono un ordine del giorno presentato ieri in Sala Rossa, l'onorevole Chiara Acciarini e i consiglieri comunali Giuseppe Riccio (pds) e Silvio Viale (verdi), appena ritornati dal viaggio annuale organizzato dall'Aned (l'Associazione nazionale degli ex deportati), assieme al Comune e Regione, nei campi di sterminio tedeschi Buchenwald, Dora, Sachsenhausen e Ravensbrück.

«Riteniamo - scrivono i tre amministratori - essenziale commemorare la memoria della deportazione di milioni di donne, mi-

mini e bambini nei campi di sterminio, dove la maggioranza di essi per la fame, le torture, le malattie, le esecuzioni e la gassificazione».

Il museo, a giudizio dei tre proponenti, darà un ulteriore contributo «di conoscenza e sensibilizzazione» ai torinesi, in particolare, alle generazioni più giovani e lontane da quelle «stragiche esperienze». Di qui l'ordine del giorno che impegna sindaco e giunta ad assumere «gli opportuni collegamenti» con la Regione, le Province piemontesi e le Associazioni degli ex deportati per arrivare ad un progetto «presentato al pubblico già in occasione del convegno dei direttori dei musei dei campi di sterminio» (probabilmente a Boves, ndr) nella prossima primavera.

ALIMENTARI

PIZZA «MILANO»
(CONF. 8 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 7.90
AL KG. L. 11.960

POLPA DI COSCIA DI STRUZZO
AL KG.
L. 33.990

SALMONE INTERO
AL KG.
L. 9.900

FILETTI DI PASTICCIA
MARIANINI «FIRMA»
GR. 300
L. 4.990
AL KG. L. 16.633

CAMOSCIO D'ORO «BONGRAIN»
GR. 200
L. 2.790
AL KG. L. 13.950

10 «MILANO» «KRAFT»
GR. 200
L. 1.940
AL KG. L. 9.700

NUOVO PREALPI
GR. 250
L. 2.990
AL KG. L. 11.960

EMMENTAL FRANCESE «ENTREMONTE»
L'ETTO
L. 1.200

YOGURT «YOMO»
(CONF. 8 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 1.790
AL KG. L. 7.160

YOGURT «YOMO»
(CONF. 8 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 1.790
AL KG. L. 7.160

YOGURT «YOMO»
(CONF. 8 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 1.790
AL KG. L. 7.160

YOGURT «YOMO»
(CONF. 8 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 1.790
AL KG. L. 7.160

«ORO SAIWA»
GR. 500
L. 2.490
AL KG. L. 4.980

OMOGENIZZATI «PLASMON» ALLA FRUTTA
(CONF. 8 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 2.990
AL KG. L. 12.458

PASSATA «VALFRUTTA»
GR. 690
L. 990
AL KG. L. 1.435

BABY SHAMPOO «JOHNSON'S»
ML. 500
L. 3.740
AL KG. L. 7.480

«DASH» VALIGETTA
KG. 4
L. 12.940
AL KG. L. 3.235

PALLONE BASKET
L. 11.500

5 «MILANO» UOMO
SPUGNA
L. 9.950

PANTALONI UOMO
IN FELPA
L. 8.900

CAMICIA UOMO
MOLLE LUNGA TINTA MARRA
L. 9.900

SCARPA TRAINING UOMO / DONNA
L. 14.900

ELMO «KRAFT»
ESTENSIBILE
L. 19.900

ASTUCCIO PLAY GROUND
L. 8.900

UN RIENTRO GENIALE!

FINO AL 14.9

Cao TURATI, 75
Libreria C. C. Brambilla

ORBASSANO
via Alfano 15

Servizio Finanziamento DOMESTIC
gratuito a disposizione dei clienti.

CS SUPERMERCATI COME

Tutto il buono, con cura.

Blues al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) ■ Borne Machine; cover di Pino Daniele al «John Belushi Pub» di Beinascio (ore 22) con i Solo Pino.

Foto: Julie Tippe



Prosegue la pubblicazione dei racconti e delle poesie Se le rime sono giovani Arrivano le schede-voto dei lettori

Poesie ■ momenti di gioia e dolori, racconti dove talvolta strade e quartieri sono descritti in modo surreale. Prosegue, con questi lavori, la pubblicazione di «Racconta la tua città», concorso organizzato da La Stampa e dal Premio Grinzane Cavour. Ogni giorno, sino al 15 novembre tranne il lunedì, metteremo in questa pagina le opere scelte fra quelle di due mila giovani tra i 15 e i 20 anni.

Come già detto in precedenza, leggendo questi racconti e poesie ne è uscito uno spaccato sociologico di estremo interesse. Il ■ che ha occupato i fogli del concorso ha toccato, più che altro, la solitudine descritta talvolta in modo struggente e fitto di malinconie. Donne che si aggirano per le strade cittadine, barboni carichi del loro fardello anche ■ senso psicologico, ragazzotti che frequentano i bar alla ricerca ■ un qualcosa che non si sa ■ tematiche urbane apprezzate da questi autori in erba. Colpisce anche la tendenza di abbinare, più volte, Torino alla magia ■ comunque a storie misteriose mentre la provincia ci ha presentato racconti ■ versi dove l'emigrazione, la fuga verso la metropoli, a farla da protagonista. C'è pure da sottolineare una tendenza confortante: la condanna del ■ e delle forme di intolleranza verso gli extracomunitari immigrati nell'area torinese.

Per chi ■ statistiche, sottolineiamo che i concorrenti tra i 18 e i 20 anni rappresentano la maggioranza ■ chi ha inviato un lavoro. E le donne sono il ■ per cento. Infine, fra le opere spedite alla giuria, il 60 per cento è rappresentato dalla poesia.



UNA MIA TORINO

Bella Torino
magica e spirituale
dove i sensi si esaltano
lungo i viali,
le chiese barocche attendono
le preghiere.
Bella Torino
signorile e volgare
quando godo i silenzi
i musei, la Storia
o quando violenze
stuprano la mia adolescenza.
Bella Torino
dalle vie diritte senza tempo
■ la mia corsa incalpa
fra segni di barbarie.
Sotto la Mole
quanta indifferenza,
una speranza domani
la mia mano
in quella dell'amore
in quella del fratellino
e correre dopo lo studio
dopo il lavoro,
le paure lontano.
Chiara Giuliano (Torino)

DENTRO TORINO

E in questo luogo rassegnati ormai il cuore
che già paga l'ironica volontà
di toccare brividi di libertà
per cui mi resta un lontano sapore.
Scandisce i miei attimi l'aridità
del tuo assaporare senza sapore,
insaziabile forma di dolore...
deserto di folle senza intimità.
E qui non sfioro luccole e cicale
e qui non vedo il mio eterno rotare:
la sfuggente parola poco reale.
Ombra e memoria di verità amare
febbriili cicatrici che fan male
lontane dalla furia del mio mare...
Fabio Uliana (Torino)

Berlino
■ città-premio



CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Più si vota, più si può vincere.

Indicare quale racconto o poesia preferite:

Racconto		Poesia	
Titolo	Autore	Titolo	Autore
Nome e Cognome di chi vota		Nome e Cognome di chi vota	
Indirizzo		Indirizzo	
Città		Città	
Titolo di studio		Professione	

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua città" - Casella postale 400 - 10100 Torino - entro il 15 novembre. Le foto sono della città.

REGOLAMENTO

Volare le opere che invierete a La Stampa - edizione Torino - entro il 15 novembre 1996, ogni giorno tranne il lunedì. Potete votare sia online che per posta. Le opere inviate online saranno pubblicate online e quelle inviate per posta saranno pubblicate nella sezione "Racconta la tua città" - Casella postale 400 - 10100 Torino. Entro il 15 novembre 1996, con estrazione a sorte, saranno assegnati i premi: un primo premio di 1.000.000 lire, un secondo premio di 500.000 lire, un terzo premio di 250.000 lire, un quarto premio di 125.000 lire, un quinto premio di 62.500 lire. I premi sono in contanti e saranno consegnati entro il 15 novembre 1996. Le opere inviate online saranno pubblicate online e quelle inviate per posta saranno pubblicate nella sezione "Racconta la tua città" - Casella postale 400 - 10100 Torino. Entro il 15 novembre 1996, con estrazione a sorte, saranno assegnati i premi: un primo premio di 1.000.000 lire, un secondo premio di 500.000 lire, un terzo premio di 250.000 lire, un quarto premio di 125.000 lire, un quinto premio di 62.500 lire. I premi sono in contanti e saranno consegnati entro il 15 novembre 1996.

premio
grinzane cavour



LA STAMPA



LA PIU' BELLA NOVITA' IN FATTO DI DIESEL

LA PRESENTA PEUGEOT: IL DIESEL AL PREZZO DEL



BENZINA. FINO A 6.100.000 DI VANTAGGIO.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT. FINO AL 31 OTTOBRE.

*Gruppo PSA. Offerta ■ cumulabile con altre in corso, valida per tutte le vetture disponibili presso Concessionari ■ Succursali Peugeot.

La notizia più clamorosa, in tema di Diesel, dopo l'eliminazione del superbollo, è proprio questa: la possibilità di godervi un Diesel Peugeot ■ prezzo della versione benzina equiparabile.

Da un minimo ■ 3 milioni in meno sul Diesel e TD 306: fino a L. 6.100.000 su 406 TD: vi rendete conto? Significa che una 406 SV TurboDiesel 2.1, invece di L. 51.285.000, vi ■ L. 45.165.000 e cioè proprio come una 406 SV 12 valvole 2.0 Turbo benzina. Eh sì, questa volta non saranno solo la tecnologia, le prestazioni, il silenzio dei Diesel Peugeot, primo produttore mondiale di motori Diesel automobilistici*.

Questa volta sceglierete un Diesel Peugeot anche perché al vantaggio della durata, del minor costo del carburante, dell'assenza del superbollo, aggiungerete il vantaggio di un'offerta irripetibile e ■ finanziamenti proprio su misura per voi.



PEUGEOT

L'AUTO SÌ ■ UN PIACERE.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E...

CHIRIA	LOCATELLO	L'AUTO	CHIRIA	CHIRIA	CHIRIA	CHIRIA	CHIRIA	CHIRIA
TORINO	TORINO	RIVOLI	CIRIÉ	NICHELINO	CHIERI	CHIVASSO	BRICHERASIO	IVRÀ
Via Botticelli, 38 tel. 011/205.44.44 Via Nizza, ■ tel. 011/850.03.04	Corso Francia, 113 tel. 011/433.65.91 Corso Turati, 28 tel. 011/69.03.18	Corso Francia, 227 tel. 011/959.68.78	Via Torino, ■ tel. ■ LANZO Via Caffare, 2 tel. 0123/29.720	Via Gest. Mirafiori, 2 tel. 011/806.40.28 CARIGNANO Str. Orbassano, 5 tel. 011/999.72.78	Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.55 tel. 011/942.32.39	Corso G. Ferrara, 16 tel. 011/917.18.30	Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/992.65	C.so Vercelli, 116 tel. 0125/617.000 SCARMAIGNO Via Montananga, 40 tel. 0125/739.739



Omaggio di Settembre Musica

Andriessen il «leader»

TORINO. Con l'esecuzione di «De materies» (La materia) di Louis Andriessen all'Auditorium Rai si è chiusa fra la soddisfazione generale la settimana che Settembre Musica ha dedicato al compositore olandese: sebbene priva della dimensione scenica, fornita alla «prima» del 1988 da Bob Wilson, l'azione teatrale ha avuto il compenso di una vigorosa esecuzione concertistica da parte di uno stuolo di artisti fuori serie: il direttore Reinbert de Leeuw alla testa dell'Asko Ensemble e dello Schoenberg Ensemble, i membri del Netherlands Chamber Choir, il soprano Susan Narucki, il tenore James Dooley, più due attrici reclutate, Gertrude Thoma e la nostra Paola Roman.

Come spesso nei ribelli «con tendenze anarchiche» (così viene presentato l'Andriessen), all'atto pratico, cioè quello di formare una composizione, si scopre una buona dose di pedanteria culturale: cosa si può immaginare infatti di più accademico di un contrasto fra la materia e lo spirito? Ma è un fatto che forme dilatate e lungaggini possono non essere più tali quando dal puro ascolto si passa alla scena, specie se a dirigerla c'è un maestro dell'essenzialità come il Wilson; inoltre il peso didattico del tutto si riscontra quando «La materia» diventa una parabola della «materia sonora».

La grande composizione si divide in quattro pannelli: il primo, dedicato all'epopea navale dell'Olanda, presenta il testo più lungo, smaltito però rapidamente dal coro che adotta lo stile espositivo-sillabico dell'ultimo Stravinskij (vedi «Il Diluvio»); l'orchestra lavora su note singole, quasi in stile puntillista;



Louis Andriessen: si è conclusa la «sua» settimana a Settembre Musica

ma sono punti che pesano in incogniti.

La seconda parte conquista subito: il soprano intona le parole della Settima Visione di un poeta olandese del XIII secolo su una melodia medioevaleggiante, raggiungendo rapidamente di schietta natura lirica; intanto il coro si attesta nella zona acuta con una alonata, sinistra dolcezza, mentre le ance più basse (fagotti o clarinetti bassi) muovono il quadro con inquieti, famelici frammenti. Il quintetto dei sassofoni e la chitarra bassa prestano all'episodio dedicato a Mondrian la voce più moderna; l'ultimo brano (sonetto di Wilhelm Kloss) è tutto costruito come un movimento di sistrole-diatole che si allarga fino a dimensioni gigantesche, impressionanti; poi sgattaiola

un po' sentimentalmente sul diario di Madame Curie, cui spazia l'arduo compito di concludere il tutto.

L'insieme è imponente, ricchissimo. Il moderno si accontenta di poco, diceva Valéry; il post-moderno non ne ha mai abbastanza, e l'età dei consumi non tocca solo i comuni mortali.

Andriessen raccoglie oggetti di ogni genere dall'America e dall'Oriente, ma sa come rifonderli nel vitalismo sanguigno della terra da cui è zampillato Eulenspiegel, il Gargantua fiammingo.

Certo, è musica che chiede di crederci, di essere accettata in blocco; ma la richiesta è fatta senza bellicosità, anzi con una simpatia difficilmente resistibile.

Giorgio Pestelli

L'Orchestra del Settecento con strumenti originali, direttore Bruggen

Lingotto, fascino dell'antico

Eseguito Rameau, un genio musicale

L'Orchestra del Settecento diretta da Frans Bruggen ha suonato per Settembre Musica all'Auditorium del Lingotto. È un complesso che usa gli strumenti originali, ma sa rendere la musica brillante e viva come quella suonata con strumenti moderni. Sotto la guida del famoso flautista olandese, ha esordito con la suite dall'opera ballet «Les Fêtes d'Hébé» di Jean-Philippe Rameau, uno dei grandi geni della musica universale, stranamente ignorato dalla normale programmazione concertistica. Nella suite in questione si possono ammirare le qualità specifiche di Rameau: un'invenzione ritmica in vorticosa e inesauribile trasformazione; una sensibilità per il colore dell'armonia e del timbro strumentale che ottiene effetti unici nella musica settecentesca: suoni di «anemose» su pedali di archi gravi, esplosioni di tamburi e tamburelli, intrecci incantati del legno, linee taglienti dell'ottavino, e via. Siamo al culmine dell'artificio, quando l'artificio è condotto con tale perizia da apparire una seconda natura; e siamo al culmine dell'eleganza che nessun italiano e nessun tedesco, durante il XVIII secolo, saprà eguagliare sino a Mozart. Su i nostri teatri allestissero più spesso le grandi opere di Rameau, un piacere per chi canta e per chi ascolta, si capirebbe una



Frans Bruggen

volta per tutte in che cosa consista la linea maestra della musica francese, nella sua qualità essenziale di eleganza, nitore e misura, qualità che perdurano dal Settecento sino a Ravel, a Debussy e Boulez con poche eccezioni, tra cui, ovviamente, Berlioz.

Nella seconda parte della serata, Bruggen ha diretto la Sinfonia dell'Isola disabitata di Haydn e il Concerto per violino

di Beethoven. Se il suono del timpano settecentesco, che ha aperto il concerto con il famoso rintocco, ci ha fatto sobbalzare per la bruttezza del timbro, dopo è andata molto meglio, essendo l'Orchestra del Settecento un complesso che evita frastuoni meccanici e disarticolati, molto frequenti nelle esecuzioni con strumenti originali. Il suono degli archi, qui, è molto ben fuso, i colori di timpani ben ricordati, la «fluidità» del ritmo appare naturale e fluida, frutto evidente di un direttore pieno di gusto musicale e convinto che la presunta «esecuzione filologica», chimera irraggiungibile, debba necessariamente dimezzare il piacere dell'ascolto. Al Lingotto sedeva nella prima fila; e quindi la musica sia giunta a metà sala e oltre: forse un poco limitata nel volume, ma siamo soliti attribuire al sinfonismo beethoveniano. Ma allora si suonavano così, seppure in ambienti molto più piccoli. Il violinista Thomas Zehetnair ha avuto un vivissimo successo personale che si è meritato, suonando con slancio e con intensità lirica il concerto per violino più lirico dell'Ottocento, insieme a quello di Mendelssohn. Ma gli insistenti applausi finali non hanno prodotto alcun bis.

Paolo Gallarati

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ASSOCIAZIONE MAGISTRALE ITALIANA (AMI) organizza corsi di sica e chiara astrologia francese, per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: AMI scuola elementare Armstrong, Montegrappa 81, lunedì e venerdì ore 16-18 entro il 4/10/96.

ASSOCIAZIONE MARCO MARC'DORIS E FAMOSA organizza corsi di sica e chiara astrologia francese, per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: AMI scuola elementare Armstrong, Montegrappa 81, lunedì e venerdì ore 16-18 entro il 4/10/96.

TEATRO MUMU piazza S. Giovanni il bis tel. 521.1670. Compagnia Anna Bolena iscrizioni corsi di danza recitazione 17-20 lunedì/venerdì.

TEATRO ALFIERI Scuola di recitazione ragazzi. Laboratorio dello spettacolo. Tel. 521.1670.

RITROVI

A: tel. 447.71.71. Sabato 14/9. Rappresentazione, si aspettiamo.

CHALET: ore 21.50 Fantafestival del Radio.

CLUB 84: ore 15.30 Edo Puma; Rocky & Big tel. 521.1670 solo boogie.

DIAGONAL: corso Vinzaglio 3, To, tel. 552.17.36. Rappresentazione inaugurazione.

GARDEN DANZE Tel. 660.34.43. 15.30-21 ballate nel.

LA LUCCIOLELLA la conosce? C. Taranto tel. 200.097.15 d.j.

PATIO+INVIDIA 681.48.41. Ora 22.30.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

PIRELLA: Tel. 543.393. Maestri italiani e russi.

RIAPERTURA CONCERTO DI SALSA direttamente da PUERTORICO

TITO DOMIN Via Stradella, 10 - 10155 Torino Tel. 011 85.23.27

SCEGLI IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

IMMINENTE A TORINO

FOLLA STRARIPANTE E UN LUNGHISSIMO APPLAUSO ALLA 53ª MOSTRA DI VENEZIA

MAURIZIO TINI presenta

SILVIO ORLANDO
CLAUDIO AMENDOLA
con la partecipazione di
FRANCESCA NERI

LA MIA
GENERAZIONE

un film diretto da
WILMA LABATE

distribuzione
WARNER BROS ITALIA

http://www.warnerbros.it



C'E' SEMPRE UN FILM
CHE VALE LA PENA
DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

22 settembre 1996

Puliamo



il Mondo



LA STAMPA

Progetto realizzato in collaborazione con:



Programma per l'ambiente Nazioni Unite

Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e la collaborazione AMIAT della KI Group Spa di Collegno.

SI. Anche io voglio far parte del più grande progetto di volontariato ambientale Puliamo il mondo. Domenica 22 settembre 1996 dalle ore 9.30 alle 12.30 mi rimboccherò le maniche per cominciare a pulire un'area fra quelle prescelte.

Nome e Cognome:

Via

CAP

Città

Telefono

Puliamo il mondo...cominciando nostra: se vuoi sbarazzarti di legno, lattine, pile, olio lubrificante, macerie di piccole demolizioni ed altro, ti aspettiamo al **botfino** presso il Centro MultiRaccolta dell'AMIAT Via Salgari s.n. (P.zza Sofia) dalle ore 10 alle ore 12, per offrirti animazioni e rinfreschi e per diplomarti con l'Attestato di Riciclatore.

Inviando il coupon all'indirizzo sotto indicato, sarai ricontattato per ricevere il materiale informativo dell'iniziativa, l'elenco delle aree coinvolte, le modalità di iscrizione, per ricevere il kit e un attestato di partecipazione. Per eventuali, ulteriori informazioni potrai comunque contattarci ai numeri telefonici sotto indicati.

Spedisci questo coupon a LEGAMBIENTE, via Po, 12, 10121 Torino
Il mondo telefonando al 011 812548 - fax 011 812548

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

La Stampa ricorda
ai suoi lettori che,
fuori da Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
è facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 53.191
Polizia 113
Questura centrale 53.891
Prefettura 53.891
Vigili urbani 463.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento

54.15.33
Corpo Forestale incendi boschivi 167.07.091

54.15.33
Corpo Forestale incendi boschivi 167.07.091

SALUTE

Guardia 57.47
Gratuito notturno
Croce rossa, servizio medico e
pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento
Croce verde Servizio pediatrico a
pagamento 56.21.608-54.90.00
Centro antitubercolosi 663.76.37
Pronto soccorso dentistico,
Molinate, (20-23)
Guardia ospedaliera parm. S. Anna,
63991, Maria Vittoria,
43.53.111, Maurizio 50.801.

AMBULANZE

Elisambulanze 118, Soccorso urgente 118, Croce Rossa 280.333, Croce verde 54.90.00, Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI

Asilo 54.04.89, Asilo 958.03.31, Alpes 0337 22.94.80, Alfasud 63.01.56, Asilo 33.13.01, Alfasud 50.23.96-56.63.265, Asilo 749.59.50, Asilo 0337 220.250, 771.69.30 - 771.60.47, Spl 242.19.04, Cr. bianca 663.19.02, Piccola sa 660.32.63, Gladio 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Grazioli Adalina centro la
malattia, 0380/55.41.20; C. Cardiolipici, 43.84.873; Federazione Sportiva Disabili, 52.11.26; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emergenza bambini 19.636; Telefono unico 319.52.52; Espinardi 43.43.700; Esercizi Centrali 53.38.62; La Tenda (Ass. sinistri) 56.22.165; Bertolotti & C. 56.22.165; Amnesty Int. 817.05.30; Informagay Gruppo

514.27.11; Agodo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.18; Aplice (epilessia) 31.80.623; Anapace (assist. ammalati cancro) 438.03.52; Mov. consens. 438.74.13; 43.61.043; Gruppo 43.64.749; 590.225; S.O.S. 1879-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emergenza anziani lunatic-ven pom. e marigio-sab mat. 218.5041; d'Argento (anziani) 1678-68.116; Fondaz. Osteoporosi Piemonte 561.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO

Certificati a domicilio prenotazioni inf. documenti Telefono Viola 442.11.11 436.01.66 442.51.04 436.77.00

TRASPORTI

Ascensore Molo 57841
Battello sul Po 57841
Tras. Superga 56.78.381
Ceselle 433.25.25
Yerminal 02.74.851

TARACCHI

di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 67; Cibrano 19; Rivoli 11; S. 193; Napione 31; Dema 238; G. Cesare 81; Ormea 15;

EDUCOLE

P.zza C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele via Lagrange; c.so V. Emanuele p.zza C. Felice; p.zza Statuto 15;

FARMACIE DI TURNO

Orario normale delle farmacie: dalle 9-19.30. Dalle 12.30-15 a bottoni chiusi: c. Sebastopoli 206; v. Monginevro 126; v. Ivrea 47-49; v. Arnaldo Brescia 38; v. Furio 36; v. Le del Mugello 11; v. G. Tommaso 16; c. Taramello 183; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 23; v. Stradella 36; p. Adriano 12; v. Barolo 6; c. Sommelet

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 5
v. Vini, Emanuele 56
via Nizza 45
p. Massima 1

NUMERI UTILI

538.271
669.92.59
779.32.08

TRAME

COL PONTE. Commedia. La terapeuta Lucy e il miglior amico, il pittore Joe, hanno fatto un patto: non avessero trovato l'amore entro il trentesimo compleanno, si sarebbero buttati giù dal ponte di Brooklyn. La data si sta avvicinando, così.

BOUNO. Innamoramento. Drammatico. Violet, donna boss Ceasar, e Corky, appena uscita di prigione, si innamorano. Vogliono tagliare i legami con il passato e, per farlo, rubano due milioni di dollari, proprietà della mafia. Ma Ceasar non è d'accordo.

BRAVEHEART. Epico. Gibson attore e regista di un kolossal su un eroe scozzese del 1300.

LA BRUTTA STAGIONE. Commedia. L'anticipazione di una quasi quarantenne "normale", attraverso il sesso ironia e distacco.

CRYING FREEMAN. Drammatico. L'intrigata storia dell'amore tra un giovane Emu per il killer della Yakuza che, dopo essere ucciso, piange. Il film è tratto da un popolare fumetto giapponese.

DELLE 12 SCORRINE. Fantascienza. 2035, i pochi sopravvissuti a un'epidemia mandano indietro nel tempo un detenuto per studiare il virus. Lui (Willis) quasi si diventa matto.

FLIPPER. Avventura. Le peripezie del delirante Flipper, protagonista anche in tv, di un ragazzino tredicenne e del simpatico zio (Hogan, indimenticabile Mr Crocodile Dundee).

GIOVANI STREGHE. Thriller fantastico. Quattro ragazze immatricolate a scuola e nella vita, con l'aiuto di una giovane leader si danno alla macchia. Per ottenere tutto quello che hanno sempre desiderato, e per vendicarsi dei loro kabbali.

MEAT. Azione. Al Pacino a De Niro: un poliziotto a caccia di un bandito disposto a tutto pur di tornare in carcere.

KLONKA. Con la pioggia. Commedia. Tratto dall'omonimo romanzo del colombiano Alvaro Mutis, racconta di una coppia che apre una casa di appuntamenti in cui le ragazze vestite di hostess intrattengono i clienti.

I MUPPET NELL'ISOLA DEL TESORO. Avventura. Un'altra follia dei Muppet. Kermit la rana e compagni alle prese con pericolosi corsari.

TU D'ARGENTO. Commedia. La storia del cinema secondo Marco Ferreri, il cinema inteso come schermo e come platea.

PALOOKAVILLE. Commedia. Tre amici balordi e pazzi cercano, in varie sfortune, di fare il colpo della loro vita.

PIANESE NUNZIO. 14. A maggio. Drammatico. Storia di un prete anticlericale che ha fatto della sua parrocchia nel 1950 un nono di Napoli l'avamposto di una coraggiosa lotta alla criminalità. Con Benvenuto.

POETI DALL'INFERNO. Drammatico. La storia dello scandaloso "amour fou" fra due grandi poeti, Arthur Rimbaud e Paul Verlaine.

QUALCOSA DI PERSONALE. Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Robert Redford sono giornalisti televisivi che vivono una storia d'amore.

SERGEANTE BILKO. Commedia. Martin è il sergente maggiore Bilko, la cui unica abilità è fuggire, con scemenze, con scommesse impossibili. Il prossimo.

SPIA E LASCIA SPIARE. Comico. Una parodia di 007 e altri film (ad esempio "Pulp Fiction", "Sister Act"). Sex Dealer è l'agente segreto 0014 chiamato a salvare il mondo dai folli piani del generale Rancor.

STRIPTIESE. Commedia. Demi Moore è una donna che pur di guadagnare i soldi necessari per ottenere la figlia in custodia dal tribunale è disposta a tutto, anche a diventare spogliarellista.

ROCK. Azione. Dell'emergente Michael Bay ("Bad Boys"). Un agente FBI, esperto in armi chimiche, è l'unico prigioniero riuscito a evadere dal penitenziario Alcatraz.

PSICOLOGICO. Gero è un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato del brutale omicidio di un alto prelato.

STONEWALL. Drammatico. Cronaca di quel famoso "giugno '69", quando il popolo gay americano prese coscienza dei propri diritti contro le intemperanze reazionarie. Polizza. C'è un bravo ragazzo gay di provincia, il travestito, l'impegnato, e c'è un tocco di vittimismo anni 60. Alla conquista della dignità.

DAYS. Drammatico. Cinque giorni al Capodanno del 1999. In una Los Angeles alla "Blade Runner", violenza, follia, disperazione e una nuova droga, lo "Squid", che fa vivere brividi di vita altrui, emozioni, sesso, perfino la morte.

L'UNO NEL. Azione. Tante bottiglie in tanto movimento, all'asiatica, con condimento di suspense, nelle avventure di Jackie Chan.

YESNA VA VELOCE. Drammatico. Vesna, ventenne serba, è fortunata in Italia. Finisce sulla strada. L'unico incontro positivo è quello con Antonio (Albanese), che è la capicava ma cerca di aiutarla. Non ci riuscirà. Di Mazzacurati.

Anche il Quartetto Borciani: e nella sala applausi e passi intempestivi

L'intenso Crepuscolo del Debussy

Conservatorio gremito per il concerto dei due complessi

Sala al completo in Conservatorio per il concerto di «Settembre Musica». Ad eseguire il programma di musica da camera «stare invitate due formazioni, il «Quartetto Borciani» che tributa il suo nome al primo violino del «Quartetto Italiano» e il «Trio Debussy», ben noto al pubblico di Torino come complesso residente dell'Unione Musicale.

«Espressivo» non troppo incisivo è stata l'interpretazione del «Quartetto Borciani», «intensa e prestante» quella del «Trio De-

bussy». Del «Terzo Quartetto» in mibemole minore op. 30 di Ciaikovskij presentato in apertura, la prima formazione ha reso infatti l'aspetto malinconico e mesto voluto dall'autore per ricordare l'amico scomparso con compostezza, impeccabile gesto.

Come nell'«Andante funebre e doloroso» in cui il primo violino (Fulvio Luciani) introita il suo lamento con gli altri elementi, Elena Ponzone (violin), Roberto Terenzi (viola) e Claudia Ravetto (violoncello). Peccato

che l'applauso dopo il primo movimento e i passi di un ascoltatore sull'inclemente pavimento del Conservatorio proprio in uno dei momenti più belli dell'«Andante» abbiano distolto un po' la concentrazione ma, termine del concitato «finale» carico di ritmica energia sono stati tributati applausi calorosi.

Nella seconda parte, Antonio Valentino (pianoforte), Piergiorgio Rosso (violino) e Francesca Gostio (violoncello) hanno lasciato circolare tra loro in ciascuno



Il «Trio Debussy» è stato festeggiato dal pubblico che lo ha richiamato più volte

lo «Circulo» legata alle tre fasi del ciclo solare.

Anche il Secondo «Trio op. 76» dell'autore spagnolo con la sua vena di derivazione romantica impressionistica unita alle movenze del folclore iberico è stato festeggiato dal pubblico che ha richiamato più volte in palcoscenico il «Trio Debussy».

Aurora Giardone

PRIME VISIONI

ANNA 200 c. G. Cesare 111. Tel. 556.521. Spia e lascia spiare, di R. Friedberg, con L. Nielsen. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 21; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

ANNA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. The rock, di M. Bay, con S. Connery, M. Cagney. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. The rock, di M. Bay, con S. Connery, M. Cagney. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Mondo, di M. Bay, con S. Connery, M. Cagney. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 4 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 5 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 6 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 7 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 8 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 9 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 10 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 11 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 12 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 13 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 14 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 15 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 16 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 17 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 18 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 19 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 20 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 21 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

AMORESO MULTISALA 22 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Schegge di paura, di Gregory Hoblit, con Richard Gere. Usa '96, 1h 40'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.



Demi Moore in «Striptease»

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

EMPIRE c. p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Striptease, di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Or. 17,30; 20; 22,40 Ingr. pomeriggio 10,00; sera 11,00.

LUX Galleria San Federico 21. Tel. 541.283. Il rampolletto, di Ben Stiller, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96, 1h 35'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingresso pomeriggio 10,00; sera 11,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

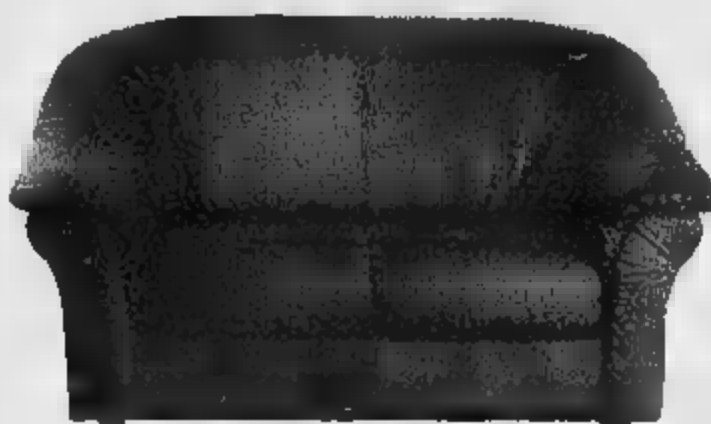
MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,00; 12,00.

MASSIMO c. p. Montebello 8. Entrate d'argento, di Marco Ferreri, con Lina Furlan, Luciano De Falco. Ita-Fra '96, 1h 40'. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 11,0

Stock divani



Divano pronto letto
cm 160 trasformabile
in letto matrimoniale
con rete a doghe
e trapunta fantasia
L.1.117.000
sconto 70%



Divano 2 posti,
in vera pelle
L.1.467.000
sconto 70%

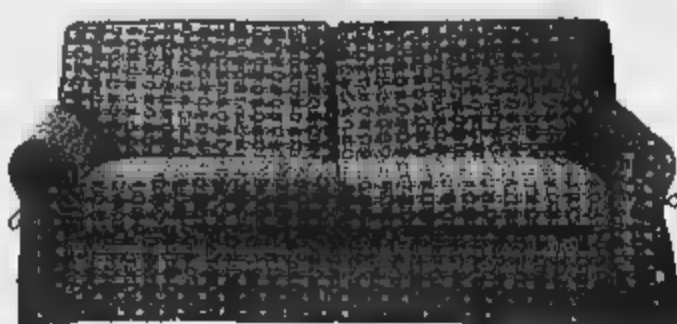
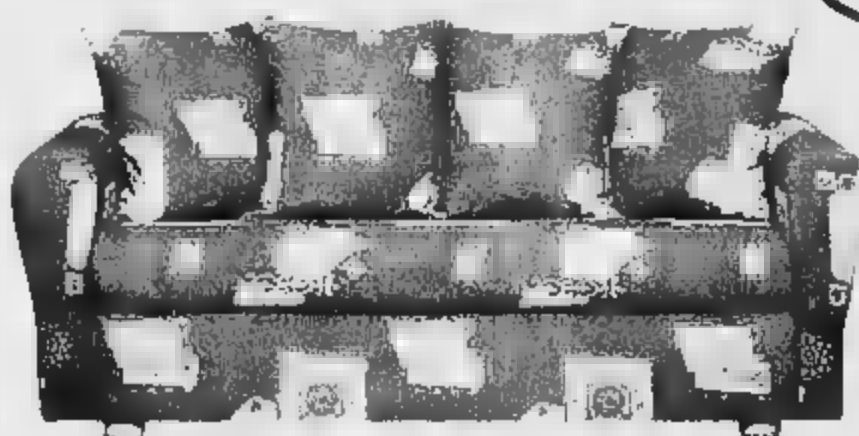


Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta **L.4.380.000**
sconto 70%
Disponibile con letto.



Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta **L.4.997.000**
sconto 70%

▼ Divano 3 posti,
modello Milano
L.830.000
sconto 70%



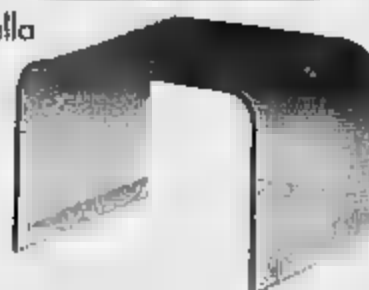
Divano 2 posti **L.1.567.000** sconto 70%

Divano 3 posti **L.1.650.000** sconto 70%

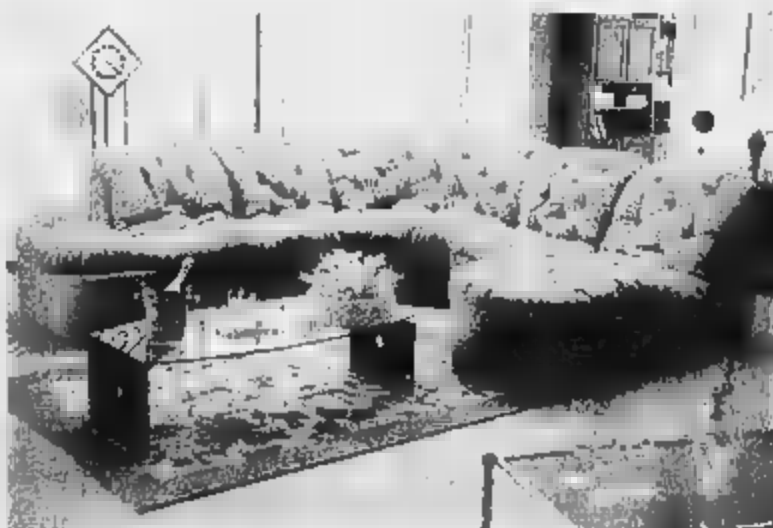
Disponibile con letto.

Tavolino ponte
in cristallo, 110x60
L.997.000
sconto 70%

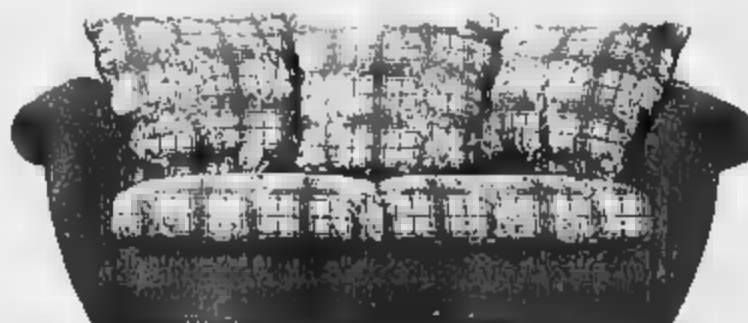
Disponibile anche nella
versione Tris e
quadrato cm 90x90



Divano angolare in vera pelle,
colori a scelta, come foto
L.6.663.000
sconto 70%
Disponibile con letto.

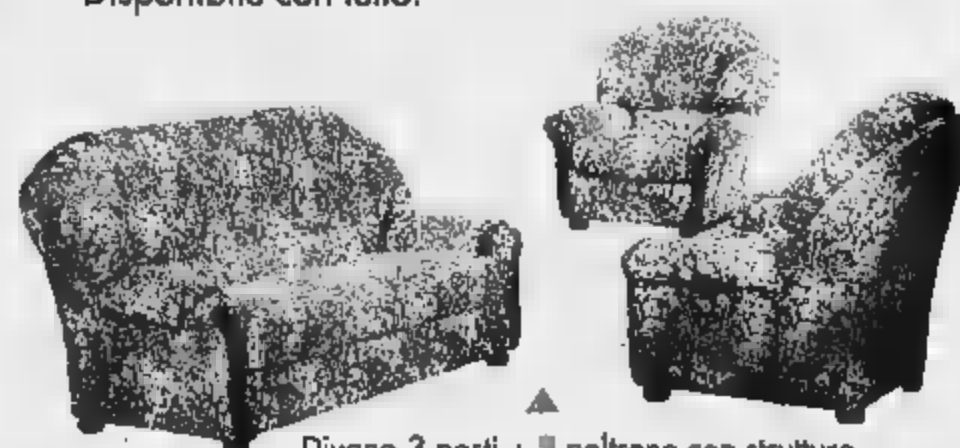


Salotto angolare
con dormeuse
e pouff, come foto
L.3.300.000
sconto 70%



▲ Divano 2 posti **L.1.317.000**
sconto 70% **L.395.000**

Divano 3 posti **L.1.374.000**
sconto 70% **L.412.000**
Disponibile con letto.



Divano 3 posti + 2 poltrone con struttura
in legno a vista e
tessuto Jacquard **L.4.197.000**
sconto 70% **L.1.259.000**

In vera pelle **L.6.330.000**
sconto 70% **L.1.851.000**
Disponibile con letto.

MOBILANDIA

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 24
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

Palermo, la salma della moglie di Bagarella sarebbe stata traslata di recente

L'ultimo giallo di Vincenzina

Scoperta la tomba, ma il corpo non c'è

PALERMO. Il mistero della sua morte non è stato ancora svelato, quello della sua tomba rischia di restare per sempre irrisolto. La salma Vincenzina Marchese, moglie fedelissima del boss Leoluca Bagarella, scomparsa tra l'11 e il 12 maggio del 1995, sembra letteralmente svanita nel nulla. Anche adesso che la sepoltura «provvisoria» della donna sarebbe stata finalmente individuata all'interno di un terreno privato alla periferia di Palermo. Non certo una tomba di lusso: solo una lastra di pietra, adagiata esattamente al centro di una decina di cipressi disposti a cerchio, e abbandonata nel silenzio di una immensa tenuta agricola.

Del cadavere, però, non c'è alcuna traccia. Sembra che il corpo Vincenzina, nelle ultime settimane, sia stato dissepellito e nascosto in un luogo più sicuro. Il macabro trasferimento, com'è evidenziato dai segni di uno scavo recente, potrebbe essere avvenuto dopo l'arresto del proprietario del terreno. Si tratta, a quanto pare, di un fedelissimo del gruppo bagarellaiano, un uomo d'onore ritenuto insieme ad un complice custode della sepoltura improvvisata. Non c'è pace, insomma, per la compagna del boss. E Vincenzina Marchese, nella vita come nella morte, continua a fare i conti con il suo destino inesorabile di clandestina.

La scoperta della rudimentale tomba della first lady di Cosa nostra non si deve alle rivelazioni di un pentito. Neppure il collaboratore Tony Calvaruso, l'ex autista di Bagarella, ha mai saputo indicare il luogo esatto della sepoltura di Vincenzina. Il superboss corleonese, infatti, volle seppellire la moglie personalmente e si fece aiutare solo dal cognato Gregorio Marchese. Qualcosa, però, Calvaruso sapeva: il pentito ricordava alcune descrizioni del terreno scelto per il funerale clandestino, fattegli a suo tempo proprio da Bagarella. «Quello che...» avrebbe detto Calvaruso - è che «tratta di un terreno con tanti cipressi disposti a cerchio e numerosi paletti di

recinzioni».

Dopo un anno di ricerche, soprattutto di accertamenti catastali effettuati sul patrimonio immobiliare di uomini d'onore considerati vicini a Bagarella, gli investigatori hanno individuato il cerchio di cipressi in un fondo agricolo alla periferia di Palermo, riconducibile proprio ad un picciotto del clan corleonese, che sarebbe stato arrestato di recente. Quando, poi, è stata avvistata la lastra di pietra, il ritrovamento della salma di Vincenzina Marchese era sembrato certo. Sono bastati pochi colpi di vanga per capire che invece tornava al punto di partenza. E cioè al mistero.

Della sorte di Vincenzina il mistero è protagonista assoluto. L'inchiesta, affidata al sostituto procuratore Alfonso Sabella, non è mai riuscita a chiarire, se la donna si sia tolta la vita o se sia stata eliminata per la sua parentela con Pino Marchese, il fratello pentito. Secondo Calvaruso, fu Bagarella a comunicare ai suoi uomini che la moglie si era suicidata per il dolore di una gravissima interruzione. Non è escluso, però, che la spiegazione circolata all'interno di Cosa nostra fosse falsa. Una perizia calligrafica sul biglietto d'addio, firmata da Vincenzina, che gli investigatori hanno ritrovato nel covo di via Tosti, ha dimostrato che sarebbe stato lo stesso Bagarella a scrivere quelle poche righe che costituiscono l'unico indizio di un possibile suicidio. Pino Marchese, collaboratore tra i più preziosi, ha peraltro più volte manifestato la convinzione che la sorella sia stata uccisa da Bagarella per «lavare» l'onta del suo pentimento. Oggi, però, gli investigatori sembrano più propensi a credere al suicidio.

Il pentito Calvaruso ha raccontato che dopo la scomparsa della moglie Leoluca Bagarella attraversò un periodo di profonda depressione. Secondo Calvaruso, il boss era così depresso che tutte le domeniche si recava a messa. L'arresto di Bagarella, catturato il 24 giugno dell'anno scorso, fu solo di poche settimane la

morte della moglie. Durante quell'ultimo periodo di latitanza, il padrino corleonese era scosso e tormentato. «Soffriva moltissimo», ha raccontato il suo ex autista - al punto che dopo la morte di Vincenzina ci fu un ritardo dell'esecuzione di alcuni delitti programmati perché lui «troppo abbattuto». Calvaruso ha rivelato infine che dopo la morte della moglie, Bagarella non interruppe i rapporti con la famiglia Marchese e «si incontrò di volta in volta con Gregorio Marchese e Giuseppe Drago». Quest'ultimo è il marito di Angela Marchese, sorella di Vincenzina. I due cognati, a quanto pare, si convinsero della tesi del suicidio.

Sandra Rizza

La lastra di pietra è stata individuata all'interno di una tenuta agricola dopo più di un anno di indagini

A destra: Leoluca Bagarella. Accanto: Vincenzina Marchese, sua moglie. La donna si sarebbe uccisa dopo la perdita di un figlio



L'allarme dell'associazione: estorsioni in crescita al Centro-Nord, è emergenza nazionale

«Un commerciante su 5 paga il pizzo»

La Confesercenti: ogni anno 7 mila miliardi al racket

ROMA. E' una piaga nazionale: più di un quinto dei commercianti sono costretti a pagare il «pizzo», piegandosi alle intimidazioni della criminalità organizzata. Il dato è stato rivelato da un'indagine promossa dalla Confesercenti attraverso un sondaggio realizzato dalla società specializzata «Swg» in otto città: Milano, Torino, Padova, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo.

E' stato intervistato un campione di 130 operatori e dalle loro risposte si è scoperto che la percentuale dei commercianti tagliati è del 23 per cento, con una punta massima a Napoli (dove si tocca il 31 per cento) e un minimo a Roma (solamente il 11 per cento). In valori assoluti, gli esperti della Confesercenti hanno quantificato in circa 204 mila il numero dei commercianti che versano il pizzo, per un controvalore di più di 7.200 miliardi di lire.

Dall'indagine risulta anche che il 10,7 per cento dei ricavi dei commercianti si

trasferisce nelle tasche dei taglialeggiatori. Un massimo del 13,9 per cento a Padova e un minimo del 6,4 per cento a Firenze. Quanto alle aspettative sull'evoluzione di questo fenomeno, risulta una panoramica piuttosto preoccupante: il 58 per cento degli intervistati ritiene che è destinato a crescere ancora e che, in ogni caso, non potrà diminuire.

Secondo la ricerca della «Swg», nelle città prese in considerazione il 41 per cento dei commercianti afferma di conoscere casi di taglialeggiatori; la punta massima in questo caso si registra a Roma (53 per cento) e quella minima a Firenze (12,2 per cento). La responsabilità del fenomeno vengono addossate dalla grande maggioranza degli intervistati alla criminalità organizzata: il 63 per cento, infatti, si è espresso in questo senso - mentre appena un 25 per cento le riconduce all'azione di gruppi isolati e «bande di quartiere». Dal sondaggio della «Swg» risulta anche che sono in aumento i casi di

pagamento del pizzo nelle città del Centro-Nord rispetto a quelle del Mezzogiorno.

Commentando i risultati dell'indagine, il segretario generale della Confesercenti, Marco Venturi, non ha usato toni concilianti, visto che ha sottolineato come il problema del pizzo rappresenti ormai una vera e propria «emergenza nazionale», tenuto conto dell'onerosità e della «violenza» con cui «colpisce il commercio». In base al sondaggio, infatti, emerge che il ricorso da parte dei taglialeggiatori a metodi violenti è fortemente maggioritario: l'85 dei commercianti intervistati parla del ricorso alla violenza come il metodo di «persuasione» più frequente adottato da mafia, camorra e 'ndrangheta.

Secondo Venturi, c'è molto da fare per arginare il fenomeno: il ricorso alla legge antiracket, che risale al 1992, fino a questo momento si è rivelato inadeguato, con appena 320 domande di contributo pervenute all'apposito comitato. (r. cri.)

IN BREVE

Corre dalla
Investita a 11 anni

VICENZA. Sonia Milan, 5 anni, di Bressanvido è morta dopo essere stata investita da un autotreno. La madre aveva lasciato la piccola nell'auto in sosta per fare un acquisto, la bimba è scesa dall'automobile e ha attraversato la strada mentre stava sopraggiungendo il Tir, che non è riuscito ad evitarla. (Ansa)

Rifiuta l'adozione
A in istituto

CATANIA. Il tribunale per i minorenni di Genova ha disposto che la ragazza di 14 anni che ha scelto di vivere a Catania con la famiglia d'origine piuttosto che a Pietra Ligure con i genitori adottivi, venga trasferita in un istituto per essere seguita da un'équipe di psicologi. (f. a.)

Sequestrati a Napoli
pit bull lotta

NAPOLI. Dodici cani «pit bull» da combattimento, alcuni dei quali con ferite recentissime, sono stati sequestrati dalla polizia a Secondigliano, periferia Nord di Napoli. I controlli della polizia sono iniziati dopo alcune segnalazioni di combattimenti tra cani in alcuni giardini della zona. (Ansa)

Insomnia: colpito
un italiano su

NEW YORK. Un italiano su due dorme male. Oltre il 50 per cento della popolazione di età compresa tra i 19 e i 70 anni soffre d'insonnia transitoria, di breve durata, mentre un 15 per cento è affetto dalla forma cronica. Lo rivela una indagine condotta dal centro di medicina del sonno dell'università di Parma presentata a New York nel corso di una conferenza stampa. (AdnKronos)

Tratta di bimbi somali
libero l'avvocato Duale

ROMA. E' tornato in libertà l'avvocato italo-somalo Cathie Douglas Hassan Duale, arrestato il 6 settembre scorso perché accusato d'essere coinvolto in una tratta di bambini somali che venivano venduti ad un prezzo variabile dai 40 ai 100 milioni di lire. In un lungo interrogatorio svolto, Duale ha respinto le accuse. (Ansa)

Distrette auto di servizio, la rivendicazione arriva dal cellulare



L'autorimessa della Rai di Bologna, semidistrutta dall'attentato incendiario

Rai nel mirino di un piromane

Bologna, secondo incendio in 4 giorni

BOLOGNA. Un'autorimessa distrutta, otto auto ridotte a rottami fumanti, oltre trenta danneggiati, danni per diversi milioni. La sede bolognese della Rai è al centro di un'inquietante vicenda. Il procuratore Ennio Fortuna è allarmato: «Difficile pensare che ad agire sia stata una sola persona. Siamo preoccupati, potrebbe anche esserci un'associazione sovversiva».

Dell'incendio si è accorta la guardia giurata che alle 2,45 di lunedì mattina ha dato l'allarme. Tre quarti d'ora dopo, al centralino della Rai è giunta una telefonata rivendicazione.

La voce con accento bolognese di un uomo sui trent'anni, ha minacciato: «Vi faremo fare la fine delle foibe. L'incendio dell'altra era poco. Questo è più bello». Parlava da un cellulare, ed era poco lontano dalla Rai: la guardia Rosario Carruba ha sentito dalla cornetta le voci dei vigili del fuoco.

L'incendio dell'altro ieri, a cui la voce ha fatto riferimento è il fuoco appiccato tra venerdì e sabato scorsi a un cascinotto nel cortile dell'edificio. Anche questo episodio era stato rivendicato da una telefonata.

La «voce» aveva protestato per i disturbi audio a video che avevano interessato in alcune zone dell'Emilia il «Tg2» domenica sulle foibe, poi aveva minacciato di far saltare la sede una bomba. La guardia che ha risposto a entrambe le telefonate non ha dubbi: «E' lo stesso uomo».

E c'è un altro elemento inquietante. Chi ha penetrato alla Rai come muoversi: ha eluso la telecamera a circuito interno, ha utilizzato uno degli ingressi interrati. Anche grazie a questi dettagli logistici, la Digos ritiene di dover indirizzare le indagini su un gruppo «molto, molto ristretto». Alla procura della Repubblica è stato aperto un fascicolo per in-

cendio doloso: ne occuperà il pubblico ministero Rustico.

Venerdì centinaia di telespettatori emiliani avevano protestato per i disturbi che avevano interessato la trasmissione sulle foibe. Molti, ipotizzando un'interferenza volontaria, avevano avvisato anche polizia e carabinieri. Ma i disturbi erano stati provocati dal calo di potenza di uno dei ponti radio sulla dorsale appenninica. Strana coincidenza: le auto distrutte erano in dotazione alla Manutenzione degli impianti ad alta frequenza.

L'assessore regionale Lavoro, Pier Antonio Rivola, ha sottolineato che «notizie come quella dell'incendio alla Rai lasciano insensibili chi sente di avere una coscienza civile: solo la gente comune, ma anche e soprattutto le istituzioni hanno il dovere di indignarsi davanti a fatti di questa natura».

Marisa Ostolani

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE SVENSON 1996

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, un speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli ed apprendere come prevenire l'eccessiva caduta dei capelli. Se siete calvi o stempiati, possiamo rimpiazzarvi da 1000 a 3000 capelli.

Ha inizio oggi in tutta Italia la Settimana Svenson «salviamo i capelli» che, ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (allungamento, progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutte le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento e questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, nel proprio caso si può arrestare l'anormale caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel 1996 della quale tutti vengono sollecitati a farsi controllare il cuore cardiaco scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare il maggior numero possibile di italiani a diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai tecnici e sapere se sono ancora in tempo per arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragionevole spesa, si ritiene necessario utilizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di aver cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

Riteniamo indispensabile che, ha detto il Direttore della Svenson, chi ha problemi ai capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefonano per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, proporranno la soluzione più adatta per risolvere qualsiasi caso.



Tricologo della Svenson durante il check-up dei capelli

I centri saranno aperti dalle ore 10 alle 19,30. Sabato dalle 9,00 alle 13,00. Abbiamo chiesto al Direttore Svenson se esiste una causa principale della calvizie: «Trascuratezza, scotticismo e cattiva informazione», egli ha risposto. «Quando si inizia a vedere che i capelli si fanno sempre più alti, durante di potersi ri-

mediare limitando il massimo all'uso di uno dei mille palliativi a breve e i trattamenti non specifici. La nostra ricerca e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, univocità e prurito (cause predominanti di caduta alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace».

SE SEI CALVO O STEMPIATO
TI DAREMO DA 1000 A 3000 CAPELLI



Le foto dimostrano l'eccellente risultato con i nuovi capelli

I centri anticalvizie Svenson Vi dimostrano come si può avere una bella e folta capigliatura. Si, con una tecnologia modernissima e all'avanguardia, nella parte stempiata, nella calvizie avanzata o nelle parti diradate, potremo darvi una nuova capigliatura, utilizzando i singoli capelli umani, sani e vigorosi, capelli naturali, i Vostri.

Riceverete una copertura del Vostro cuoio capelluto come quella che la natura Vi aveva dato, così il Vostro aspetto ricadrà una presenza estetica magnifica.

Si assicura che nessuna persona potrà notare alcuna differenza tra i capelli già esistenti ed i capelli aggiunti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INDIRIZZI

TORINO Tel. 011/55.93.088
C.so V. Emanuele II, 41
MILANO Tel. 02/78.21.78
Via P. Mascagni, 14
MONZA Tel. 039/32.28.88
Via Manzoni, 39
PADOVA Tel. 0429/30.40.82
P.zza del Carmine, 11
VIA PIETRALEONE, 11
LIVORNO Tel. 0586/889.368
Via Grande, 68
Tel. 055/216.308
Via Calimanzani, 3
ROMA Tel. 06/87.96.971
Via del Trifone, 61/D
NAPOLI Tel. 081/76.43.144
Via Portanova, 11
PADOVA Tel. 049/650.108
Gall. Borromeo, 10
MESTRE Tel. 041/980.265
Via Mezzina, 6/C

Il fratello di Marcello colpito ieri da infarto, era il più grande nel montare i film

E' morto Ruggero Mastroianni

Amato da Fellini, ora lavorava a «La tregua»

ROMA. E' morto di infarto, a 67 anni, Ruggero Mastroianni, uno dei più importanti montatori del cinema italiano, fratello minore di Marcello e collaboratore di autori come Federico Fellini, Luciano Visconti, Elio Petri. In questi giorni Mastroianni stava portando a termine il lavoro di montaggio del nuovo film di Francesco Rosi «La tregua». L'infarto lo ha raggiunto durante una breve vacanza a Torvajani, sul litorale a pochi chilometri dalla capitale. Aveva accanto la moglie Lola e le due figlie Francesca e Federica. Marcello, invece, era lontano, in una località sperduta del Portogallo dove è impegnato nelle riprese del nuovo film di Manuel De Oliveira.

Nato a Torino, Ruggero Mastroianni aveva vissuto in piena la grande stagione del cinema italiano, firmando molti dei capolavori di Fellini tra questi «Otto e mezzo» e «Amarcord» e di Luciano Visconti, «Francesca Rosi lo legava una lunga amicizia e tra i tanti episodi che testimoniano la sua fama di genio del mestiere c'è uno che riguarda proprio «Salvatore Giuliano»: si dice che Ruggero Mastroianni l'abbia montato in soli 72 ore. «Era un uomo di grande bontà e di poche parole», ricorda Rosi da Cinecittà, dove adesso è costretto a portare a termine il suo lavoro iniziato con l'amicizia scomparso: «sotto l'apparenza burbera nascondeva un'eccezionale finezza d'animo. Parlava poco, ma quello che diceva ci faceva sempre ridere e riflettere. Come montatore, oltre a bravissimo e rapidissimo, era un sicuro punto di riferimento per la prima verifica del girato». Francesco Rosi si trova a dover fronteggiare la brevissima distanza di tempo e sempre nel-

l'arco della lavorazione della «Tregua», un secondo, gravissimo lutto: «Il film», dice, «ha perso prima il suo direttore della fotografia, Pasquale De Santis, e ora il suo montatore. Sono due persone che rimangono nel mio cuore e lasciano un grande vuoto».

Anche Marco Ferreri ricorda Ruggero Mastroianni con affetto e stima grandissimi: «Era uno dei più grandi montatori del mondo, è morto il genio del mon-

taggio. Un uomo di rara sensibilità, dotato di una personalità sfattosa e un po' segreta». Il regista Gigi Magni ha la voce rotta dal pianto e rimanda ad altro momento il ricordo del compagno di lavoro scomparso, della sua passione, della bravura che gli permetteva di montare senza problemi film girati in lingue che non conosceva assolutamente.

Profondamente legato al fratello Marcello, Ruggero Mastroianni aveva conservato in-

tatti negli anni modestia, fiuto professionale e dell'umorismo. Nell'ambiente del cinema erano famose le sue battute in romanesco, spesso entrate a far parte del gergo dei «cinematografi» romani. A chi gli proponeva film particolarmente ostici, lui rispondeva con frasi del genere: «lo fai vedere al Tiburtino, te schiodano le sedie». Un modo schietto per ricordare a registi un po' troppo intellettuali le giuste esigenze del pubblico. In-

Marcello, Ruggero era divertito a mondo a lavorare in «Scipione detto anche l'Africano», regia di Magni. Marcello faceva Scipione. Ruggero era il fratello, detto «l'asiatico»; entrambi accusati di peculato da Catone il Censore interpretato da Vittorio Gassman. Pare che dopo aver visto il film la madre dei fratelli Mastroianni avesse decretato che il più bravo a recitare era proprio lui, Ruggero.



Ruggero Mastroianni grande montatore aveva anche recitato a fianco del fratello Marcello nel film di Luigi Magni «Scipione detto anche l'Africano»

IL PRINCIPE DEL GIALLO

ROMA. Doveva essere dei fiori all'occhiello della nuova Raitre diretta da Giovanni Tattilo, il ritorno alla grande del popolare conduttore di «Telefono Giallo» nel ruolo di moderatore del nuovo programma «La parola ai giurati», sette puntate dedicate ad altrettanti processi del dopoguerra italiano. Invece, a un mese dalla sua ondata, Corrado Augias, oggi deputato europeo dell'Ulivo, si tira indietro e annuncia: «Dopo un'attenta riflessione ho pensato, d'intesa con la Rai, che era meglio soprassedere. Come mai? Perché, approfondendo i singoli casi ho visto che ci sono, in alcuni, dei riferimenti politici ineluttabili. Nella mia condizione di deputato europeo è meglio evitare».

Per quali ragioni?



Critica anche Michele Santoro: «E' uscito nel modo peggiore»

Augias: con Rai, ti dico di no

Rinuncia al programma, «troppi litigi»

Augias preparerà programma senza riferimenti politici

«Diciamo che lo ritengo un gesto di opportunità e di eleganza». Insomma, alla fine dà ragione ai parlamentari. An De Corato e Servello che l'avevano attaccato proprio per l'incompatibilità tra il suo ruolo politico e quello professionale.

In realtà non c'è nessuna norma che vieti a un deputato, italiano o europeo, di continuare nella sua attività, anche se si tratta di fare un programma televisivo. Piuttosto, in questa polemica lui ha colpito che nessuno abbia tirato fuo-

ri l'unica obiezione che secondo me andava fatta: se il lavoro televisivo si poteva conciliare con quello parlamentare, possono far bene entrambe le cose?». Si è risposto «no».

«Esattamente. Soprattutto in questo momento. Sto per un rapporto molto complicato sull'informazione europea. Comunque, Siciliani e Iseppi hanno chiesto di preparare un altro programma senza riferimenti politici. E magari in un clima diverso».

Il clima oggi non è un gran che?

«Diciamo che è molto litigioso».

Allude al Santoro?

«Santoro è uscito dalla Rai nel modo peggiore. Nella ultima intervista ha il torto di sostituire alle critiche le invettive. Uno copio che nessuno abbia tirato fuo-

problemi tecnici, non di stati d'animo».

Forse era amareggiato.

«Infatti. Era uno sfogo. Gli sfoghi si fanno a casa con gli amici».

Farlo nei giornali come me è maleducato. A parte quel che trapelava, che in termini scientifici credo si chiami egomania. Erano cinque anni che ogni estate Santoro annunciava «vado». Speriamo che veda come è fatta l'altra faccia della luna e poi diventi grande».

Santoro però denuncia anche una «normalizzazione» della Rai. Non è vero?

«Oggi nessuno può dirlo. Se sarà così lo vedremo fra sei mesi».

Lei non ha questa impressione?

«Io ho l'impressione opposta. I sei direttori rete sono professionisti di prim'ordine,

nessuno può dubitare che tenteranno di fare il proprio meglio. E le prime indiscrezioni sembrano confermarlo».

Per esempio?

«L'idea di Minoli di richiamare Giuliano Ferrara insieme a Enrico Deaglio mi pare fortissima».

Peccato che Ferrara sembra intenzionato a dire di no.

«Spero che ci ripensi. Qualche giorno fa in un'intervista diceva: «La politica non è il mio gioco»».

La ragione: lui è un grande giornalista, come dimostra «Il Foglio», forse l'unico giornale veramente nuovo in questo momento».

E Baudo, come lo vede?

«Dave assolutamente restare alla Rai nell'interesse della Rai e in quello di Baudo. Lì è la casa».

E la Dandini?

«Mi sembra fatta apposta per una rete come quella diretta da Freccero».

Magari invece finirà con Santoro e Italia 1.

«E' possibile. Dovrà comunque fare i conti con la struttura».

In un sistema televisivo interrotto ogni 12 minuti da uno spot, quelli come la Dandini, Santoro e lo stesso Ferrara che costruisco-

no dei «drammi televisivi», non funzionano».

Perché mai?

«Perché gli spot spezzano il ritmo e l'intensità della narrazione. Dopo ogni intervallo di quattro gelati o tre mutandine, la tensione crolla. L'unico che ha saputo costruire una trasmissione che può essere persa e ripresa in ogni momento è Costanzo. A lui gli spot giovano».

Dunque al cda di intellettuali lei dà fiducia?

«Personalmente conosco solo la Cavanini e Siciliano. Tra l'altro, mentre questo consiglio è stato visto come alternativo alla Moratti, credo che ne continui la linea. Anche la Moratti, dopo aver dato la priorità al risanamento dei bilanci, stava puntando sulla qualità, come sta facendo il nuovo Cda».

La linea inaugurata dai Professori.

«Infatti. Gli ultimi tre consigli, Domatè, Moratti o Siciliano, hanno più elementi di quanto un'analisi frettolosa e inutilmente «politica» faccia pensare».

Maria Grazia

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:



BANQUE
SANPIERO

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

Una grande automobile non smette mai di crescere.



SAVA
 Le vetture Lancia si acquistano anche con la soluzione finanziaria SAVA.
 Lubrificazione specializzata First Lubricants. Lancia è presente su Internet: www.Lancia.com. Esclusa A.P.I.E.T.
 Tra anni gratuiti di Servizi Speciali con Lancia Assistenza.

Lancia k SW È nata con più centimetri cubici. Di spazio e di potenza. Con Lancia k SW cresce la libertà di movimento, grazie allo spazio infinito e versatile del bagagliaio e alla straordinaria potenza del motore 2000 turbo 16v da 205 CV. Si arricchisce il comfort, con i nuovi sedili e una completa insonorizzazione degli interni. Si perfeziona la tenuta di strada con le nuove sospensioni e con il sistema Nivomat, che regola l'assetto della vettura a seconda del carico. Dalla tecnologia al design, dalla sicurezza al comfort, ogni dettaglio di Lancia k SW è un punto di riferimento per la qualità della guida. Solo da Lancia k poteva nascere una station wagon così grande.

Lancia k SW	2.0 20v V.I.S.	2.0 turbo 16v	2.4 20v V.I.S.	2.4 turbo 16v	3.0 V6 24v
CV CEE	155	205	175	124	204
Prezzo base*	55.450.000	70.500.000	62.850.000	60.300.000	82.250.000
Per provare Lancia k e Lancia k SW, telefonare al Numero Verde 167-305385					



Lancia  Il Granturismo

Dopo le proteste per la gestione delle linee Soffietti e Satti

Bus, si riparte da Lanzo

Progetto Provincia-Comuni

Saranno i sindaci dell'area interessata la collaborazione cittadini-utenti e il coordinamento dell'amministrazione provinciale, a trovare la soluzione per migliorare i trasporti pubblici nelle basse Valli di Lanzo dopo le polemiche negli ultimi mesi. Ieri la presidente della Provincia, Mercedes Bressa, e l'assessore Campia hanno riunito sindaci e assessori di Cirié, Lanzo, Pianto, Vallo, Varesella, Calfasce e Robassomero.

L'incontro è servito a presentare loro le proposte di ristrutturazione dei servizi della Soffietti, attuale concessionaria la cui autorizzazione è stata prorogata al 31 ottobre, della Satti che era stata invitata a redigere un progetto di esercizio legato al resto della rete.

La discussione è comunque servita a chiarire che la "realità" dei servizi è stata migliorata rispetto al passato e che le proteste scaturite dalla tensione venute a creare fra la proprietà della Soffietti, alcuni dipendenti (che vorrebbero passare alla Satti) e un numero

Cambia la viabilità in centro

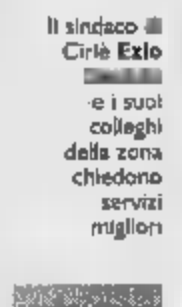
E' scattata la rivoluzione viaria nel centro di Gassino. Il provvedimento, attuato dopo anni di discussioni, è partito in via sperimentale, in Italia, che diventa a senso unico con direzione antioraria, eccetto il tratto compreso tra via Bollino e via San Giuseppe, dove si potrà viaggiare sempre in due sensi, nonché in via San Pietro e via Madonna. A chiedere il senso antiorario nel lussuoso corso Italia sono stati i commercianti, per favorire l'accesso di chi, dalla zona collinare, scende verso Gassino per gli acquisti. Insieme ai sensi unici, è scattata la zona a disco orario limitato a 90 minuti in Italia, da via San Pietro a via Bollino, dopo un periodo di prova dovessero nascere problemi nella circolazione, siamo pronti ad intervenire con adeguate modifiche dicono in Comune.

piuttosto ristretto di passeggeri. Dice l'assessore Campia: «Forse è passato e prevale l'emotività» che ci sono proposte precise occorre una valutazione comparata i sindaci, alcuni dei quali, istanti, sono i più indicati a dirci che strada scegliere. Ma dalla riunione è nata anche la proposta di un

terzo piano che concentri il meglio delle due proposte (Soffietti e Satti) mentre si sa che al più presto sarà posto in funzione un numero verde per raccogliere le proteste sul servizio attuale. Peraltro il progetto Satti (società che ha dichiarato subito il «non interesse» a subentrare alla Soffietti) ha trovato subito



L'assessore alla viabilità
Provincia
Franco Campia
ha riunito i sindaci del basso val di Lanzo



Il sindaco Cirié Exlo e i suoi colleghi della zona chiedono servizi migliori



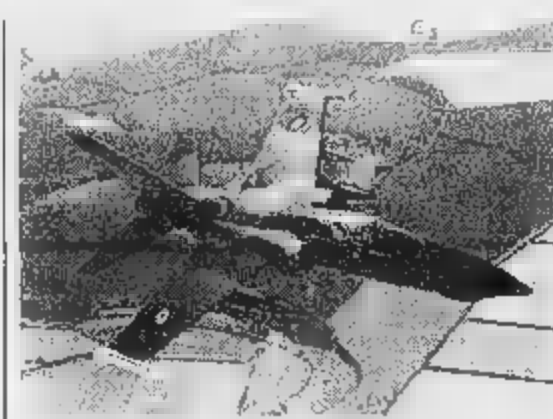
LA GUERRA AI REATTORI

ROBASSOMERO dichiara agli aerei caccia della Divisione Velivoli Difesa dell'Alenia. Una guerra ai colpi di comunicati: il nemico da «abbattere» è il «assordante provocato dall'evoluzione del caccia Efa. Un boato che ha convinto anche il sindaco Donato Adduci a scrivere i ministri Beni Ambientali e Culturali, al presidente della Regione Enzo Ghigo, al prefetto ed alla direzione generale dell'Alenia di Caselle, aeroporto dal quale decollano i caccia bombardieri. Poche righe per denunciare quello che a Robassomero è diventato un vero e proprio problema. «Alcuni mesi fa - protesta la gente - i voli di questi aerei da guerra erano solitari, ne sentivamo passare una ogni tanto. Da un po' di tempo a questa parte il sibilo dei

Lettera al prefetto a Ghigo per chiedere che i velivoli cambino rotta

Robassomero prepara l'antiaerea

Il Comune contro i voli dei «caccia» Alenia



Il sindaco Donato Adduci che i rischi del voli a bassa quota sul suo Comune sono notevolissimi: «Robassomero è un deposito dell'Agip che tratta prodotti chimici»

reattori per noi è diventato incubo. Così c'è chi ha composto il numero del Municipio chiedendo spiegazioni e chi ha preferito andare direttamente a Palazzo Civico per discuterne

gli amministratori. «Dalle 17,30 alle 18 qui sembra essere una base militare, tremano addirittura lampadari o vetri delle finestre». Il primo cittadino nella lettera ha chiesto l'imme-

dinata sospensione delle esercitazioni chiarendo i motivi in tre punti principali. «Primo, questi voli violano le norme in materia di inquinamento acustico con conseguenti danni alla salute dei cittadini - precisa Donato Adduci -. In secondo luogo il territorio del Comune di Robassomero è inserito nell'area del pre parco della Mandria e quindi è soggetto a precise norme di tutela ambientale». Poi, per finire, il sindaco tira in ballo anche l'Agip Petroli. «Un'azienda che tratta prodotti chimici con un rischio rilevante di incidenti connessi all'attività produttiva, figuriamoci con queste vibrazioni. L'unica soluzione è che gli aerei cambino il tracciato» esercitazione. Il Comune ora attende la risposta da parte della Divisione Difesa dell'Alenia. [g. gla.]

Rivarolo, sindaco al ministro Napolitano

Alto Canavese centro della protezione civile

Dopo la protesta dei vigili del fuoco «Servono mezzi e strutture efficienti»

Un edificio polivalente destinato alla protezione civile, costruito con i fondi stanziati da un Consorzio di Comuni, dove possa trovare ospitalità e attrezzature anche il distacco dei vigili del fuoco volontari. E' la proposta del sindaco di Rivarolo Edoardo Gaetano, per risolvere i problemi che si trascinano ormai da tempo: la mancanza di una sede adeguata, di nuovi e degli strumenti necessari per svolgere al meglio la propria opera.

Che i volontari alto-canavese (impegnati su un comprensorio di 32 Comuni) lavorino in condizioni impossibili, era emerso chiaramente circa due mesi fa, quando la vecchia autopompa era uscita di strada durante un intervento. «Continuiamo ad essere dimenticati - stato l'allarme lanciato dal coordinatore Giacomino Marino -. Abbiamo bisogno di attrezzature e di una nuova autopompa, la struttura centralizzata e burocratizzata del corpo dei vigi-

li del fuoco ci penalizza: non ci arrivano neppure i soldi per le divise, chiedere di più è improponibile».

Dal Comune di Rivarolo arrivano ora segnali positivi. «Abbiamo già presentato il progetto per costruire una nuova caserma - dice il sindaco -, ma il comando dei vigili del fuoco ha risposto "picche" perché non aveva alcuni requisiti. Ora torniamo a farci avanti: questa volta, con la collaborazione dei 32 Comuni interessati dal servizio, ipotizziamo di realizzare a Rivarolo un centro per la protezione civile che possa accogliere anche la nuova sede dei pompieri. Edoardo Gaetano è deciso ad andare fino in fondo: «Ci rivolgeremo, oltre che al comando del corpo, al ministro dell'Interno, il prefetto di Torino e ai parlamentari locali. E' assurdo rischiare di perdere un servizio così importante per la nostra zona, svolto fino con grande impegno da parte dei volontari».

[m. rev.]

I colpi hanno fruttato un'ottantina di milioni

Rapinatori al Sanpaolo di Candiolo e Pralormo

Le agenzie del Sanpaolo di Candiolo e Pralormo nel mirino di due coppie di banditi. E' di trentamila milioni il bottino dei due malviventi che ieri alle 9,40 hanno rapinato la banca in via Pinerolo 35 a Candiolo. A volte scoperto - li di taglierino, hanno fatto irruzione in banca, minacciando l'impiegata che si trovava alla cassa. «Se ci consento tutto senza reagire non faremo male a nessuno». Poi, infilato il denaro in un sacco, si sono dileguati. «Abbiamo aperto la filiale ad aprile - il direttore Antonello Rubatto, 35 anni - è la prima rapina che subiamo».

Il Sanpaolo di Pralormo è stato invece rapinato, poco prima dell'apertura, alle 8,15. All'interno della banca, in quel momento, c'era solo un impiegato.

Livio Lingua, 44 anni, residente a Trofarello, i malviventi, entrambi corporatura robusta, sui quarant'anni e a volto scoperto, si sono fatti consegnare il denaro della casseforte ad apertura a tempo minacciando di dipendente con una pistola a tamburo. Dalle casse hanno prelevato circa 50 milioni e poi fuggiti senza destare sospetti, incuranti anche del sistema di telecamere a circuito chiuso. Sulla strada, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, forse una Lancia Thema, un terzo complice li attendeva col motore acceso. Nello stesso istante, dalla banca è stato dato l'allarme ai carabinieri di Chieri. Immediato l'invio di alcune pattuglie, ma dei tre, fuggiti a tutta velocità in direzione di Torino, non c'era più traccia.

OVINIA FLAM

Colpi di pistola nella contro l'auto dell'assessore

Alcuni colpi di arma da fuoco sono stati esplosi la notte scorsa contro l'auto dell'assessore Remo Castagneri di Avigliana. Il dottor Castagneri abita nella frazione Drubiaglio di Avigliana, l'assessore al Commercio Comune, ed è capo dei servizi veterinari dell'Usl 6, domenica ha lasciato la sua Saab 2000 nel vialetto d'ingresso della villa. Nella notte, alcuni sconosciuti hanno sparato dal cancello, forse con una pistola, diversi colpi contro la parte posteriore dell'auto. Il veterinario se n'è accorto la mattina.

Disturba domenica carabinieri

I carabinieri hanno denunciato Alessandro Landaro, 19 anni, di Avigliana, per turbamento di funzione religiosa. Il giovane entrato nella chiesa parrocchiale di San Giacomo, della frazione Sala di Gaveno ha interrotto la Messa gettando nella navata centrale degli escrementi di animali; poi è fuggito con un gruppo di amici.

L'ultimo saluto a Dino Camurati

Si svolgeranno questa mattina alle 10,15 nella cattedrale del Duomo i funerali dell'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Pinerolo Gino Camurati, morto sabato mattina dopo una breve malattia.

Verdi e Rete: «Il Comune dissoci dal 15 settembre»

I gruppi consiliari del Verdi e la Rete hanno proposto il sindaco Lucelli inserire nel prossimo consiglio «proposta con la quale il comune dissoci totalmente manifestazioni su questioni inerenti la divisione dello Stato, essendo le stesse al di fuori di una logica politica federalista, che è un'altra dalle posizioni che si vogliono esplicitare con la manifestazione del 15 settembre».

Si disputa stasera il «Palio del verro»

In un prato a lato del viale della Madonna, alle 20, si disputerà lo storico «Palio del verro». La gara sarà preceduta da una sfilata per le vie cittadine della banda musicale veroleghese e dai componenti delle varie squadre partecipanti, tutti in costume.

UN RIENTRO GENIALE!

C.so TURATI, 75
(Angolo con Bramante)

ORBASSANO
Via Milano, 15

Parcheggio

CS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

GRUPPO 5 CALZE
IN SPUGNA
L. 9.950

PANTALONI UOMO
IN FELPA
L. 8.900

CAMICIA UOMO
MANICA LUNGA TINTA UNITA
L. 9.900

SCARPA TRAINING UOMO / DONNA
L. 14.900

ZAINO «CHAMPIONS»
ESTENSIBILE
L. 19.900

ASTUCCIO PLAY GROUND
L. 8.900

SAIWA
GR. 500
L. 2.490

OMOGENEIZZATI «PLASMON» ALLA FRUTTA
(CONF. 3 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 2.990
AL KG. L. 12.458

PASSATA «VALFRUTTA»
GR. 890
L. 990
AL KG. L. 1.435

«DASH» VALIGETTA
KG. 4
L. 12.940
AL KG. L. 3.235

WITLAW BASKET
L. 11.500

PREALPI
GR. 250
L. 2.990
AL KG. L. 11.960

INVERNIZZINA
GR. 200
L. 2.440
AL KG. L. 12.200

EMMENTAL FRANCESE «EMMENTAL»
L'ETTO
L. 1.200

YOGURT «YOMO»
(CONF. 2 PZ. DA GR. 125 CAD.)
L. 1.790
AL KG. L. 7.160

TRANCINI «MULINO BIANCO»
(CONF. 3 PZ.) GR. 540
L. 3.140
AL KG. L. 5.607

POLPA DI COSCIA DI STRUZZO
AL KG.
L. 33.980

SALMONE INTERO
AL KG.
L. 9.900

CAMOSCIO D'ORO
GR. 200
L. 2.790
AL KG. L. 13.950

10 SOTTILETTE «KRAFT»
GR. 200
L. 1.940
AL KG. L. 9.700

VALFRUTTA «VALFRUTTA»
GR. 890
L. 740

VALFRUTTA «VALFRUTTA»
GR. 890
L. 740

VALFRUTTA «VALFRUTTA»
GR. 890
L. 740

VALFRUTTA «VALFRUTTA»
GR. 890
L. 740

DENTRO UN GENIALE!

C.so TURATI, 75
(Angolo C.so Bramante)
ORBASSANO
Via Alfieri, 18
tel. 06-91.81.11

Parcheggio c.
volente FIDOMESTIC dei clienti.



Foto: A. L. - G. M. / Contrasto

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I° e II° grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente ■ scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96-'97 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino. ■ dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)		
Classe e sez.		
Via		
N°		
Città	Prov.	C.A.P.
Tel. /	Preside	
Nome e cognome dell'insegnante		
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO		

LA STAMPA

Per informazioni:
La Stampa in Classe

1678-02005



1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS



VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

ARCHIMEDIA Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... Biofit ~~central~~ tutte le ultime novità sul fitness



STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist a ball

Campionato Italiano di BRACCIO DI FERRO 14/9 Grand Prix d'Europa MISS FITNESS 15/9

Una grande passerella di stelle dello SPETTACOLO e dello SPORT....
presentate da CECILIA BELLI...



Natalia Estrada il 13/9 Giorgio Mastrota il 13/9
Raz Degan il 14/9 Jerry Cala' il 15/9

Gli altri veniteli ■ scoprire ■ Biofit ... ■ sarete in diretta con noi su R.T.L. Sabato 14 ■ domenica 15

Movetevi con noi!

Classificato: Mostra

Torino Lingotto Fiere
13/15 settembre

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di 1 e II grado che già la conoscono, LA STAMPA IN CLASSE ■ ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto il sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe ■ e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento ■ modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo. L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedirlo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Si raccomanda di compilare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/97 - La Stampa - Via Biancamano, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)		
Classe e sez.		
Via		
N°		
Città		
Prov.		
C.A.P.		
Tel. /		
Preside		
Nome e cognome dell'insegnante		
N° allievi partecipanti		
N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione)		
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERrà L'ACQUISTO		

LA STAMPA

Martedì 10 Settembre 1996 n. 35

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Presa d'assalto dai curiosi la tabaccheria dove è stata giocata la schedina **Piovono soldi sulla città dell'oro** *Totogol: caccia al vincitore dei 4 miliardi*

«La mia vita non è cambiata»

Parla il giornalista casalese multimilionario col «Portfolio»

CASALE. Il giornalista casalese Luigi Angelino è stato avvertito con una telefonata che aveva vinto un miliardo, per aver partecipato al gioco «Portfolio» indetto da «La Repubblica».

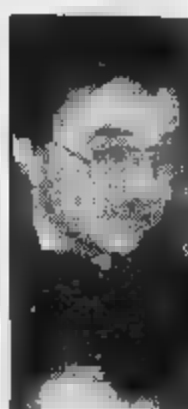
Quando aveva sollevato la cornetta di uno degli apparecchi della sala stampa alla tipografia aveva ascoltato, incredulo, la voce all'altro capo del filo che gli comunicava la vincita. Aveva passato la comunicazione a un collega, nel quale si trattasse di uno scherzo. Angelino, che oggi è anche presidente dell'Ente manifestazioni spa di Casale, aveva sempre sognato, se avesse conseguito una grossa vincita, di fare lunghi viaggi a safari fotografici. E' appunto la fotografia una delle sue grandi passioni.

E' riuscito a comprare il sogno? «Non», afferma Angelino precisando, tra l'altro, che il cambio dei gettori d'oro in denaro fruttò meno di un miliardo.

Viaggi a safari in sospeso: dunque, come ha investito la vincita il giornalista casalese? «In spese per l'assistenza sanitaria di un familiare», commenta. Il suo stile di vita è cambiato da quel giorno? «Macché, continuo a fare il mio lavoro e, inoltre, mi è venuto in mente un'attività in più. Cioè, per l'appunto, l'incarico di presidente dell'Ente Manifestazioni, che svolge «senza alcun compenso».

Per quanto riguarda la passione per i viaggi e fotografie, per il momento il giornalista-presidente spazia in largo e in lungo il Monferrato che ama, scattando immagini di luoghi naturali e artistici (nota la bella collezione di immagini in tutte le chiese monferrine, di alcune delle quali non esistevano testimonianze di immagini, e quelle del Sacro Monte di Crea).

Più che fare il turista, aveva sognato, è impegnato a richiamare turisti in Monferrato organizzando manifestazioni, tra cui, proprio in questi giorni, la Festa del Vino. [s. m.]



Il giornalista Luigi Angelino

VALENZA. E' assedio. Alla ricevitoria, ai bar, alle banche, persino agli amministratori comunali. La vincita al Totogol di una cifra molto vicina ai 4 miliardi e mezzo ha scatenato la caccia al fortunato. E tutti s'affannano a chiedere, a controllare, a controllare, nell'intento di scoprire qualcosa che dia un volto al prescelto dalla fortuna. E non passa senza che si diffonda qualche notizia incontrollata. C'è chi racconta che un suo amico ha gettato dalla finestra i tappeti persiani: una pazzia che non può essere spiegata che con la vincita miliardaria. Altri però, precisano che di «tappeti» ce n'era solo uno, caduto per un colpo di vento.

Un ragazzo, in piazza Gramsci, ha spiegato a un gruppo di ascoltatori attenti come il suo vicino di casa ieri sera, dopo l'annuncio in tv del «colpo grosso» al Totogol, abbia controllato una schedina estratta

con mani tremanti dal portafoglio, e sia sbiancato in volto e sia corso via. La verità, però, è che si brancola nel buio.

Niccolò Dipollina, titolare della tabaccheria-ricevitoria di piazza Verdi 10, dove è stato realizzato l'8 che ha portato 4379 milioni nelle tasche di un anonimo, si è stancato di rispondere alle domande. «E' stato un continuo andirivieni di clienti e di persone che vedevo per la prima volta», spiega. «Una cosa incredibile. Volevano sapere quello che neppure io il nome del vincitore».

Dal numero della matrice, Dipollina ha già stabilito che la giocata è stata fatta nei primi giorni della settimana: martedì o mercoledì. «Questo escluderebbe i clienti abituali che in genere si presentano dopo le gare infrasettimanali del mercoledì sera», dice il tabaccaio. Ripete che la giocata anticipata fa pensare a un ragazzo oppure a un cliente occasionale.

In città i negozi di oreficeria, un centinaio, meta continua di comitive di possibili acquirenti: «Non si può escludere a priori che si tratti di un turista», aggiunge Dipollina. E c'è precedente. A Pasqua, un padovano, giunto a Valenza per acquistare gioielli, entrò per comprare un pacchetto di sigarette e, alla fine, si convinse a tentare la fortuna al Totogol.

Fu fortunato: realizzò tre esatte per un valore di 10 milioni. «Mi telefonò qualche giorno dopo, per sapere come incassarlo», dice il tabaccaio.

In città, comunque, si è convinti che il supermiliardario sia valenzano: «Lo spero anch'io», dice Dipollina. «Ma sinora non ho ricevuto alcun segnale e si è presentato nessuno».

Sono giunte, invece, decine di inviti di giornali e tivù che hanno sommerso le domande di tabaccaio e molti cittadini, senza però scoprire nulla.

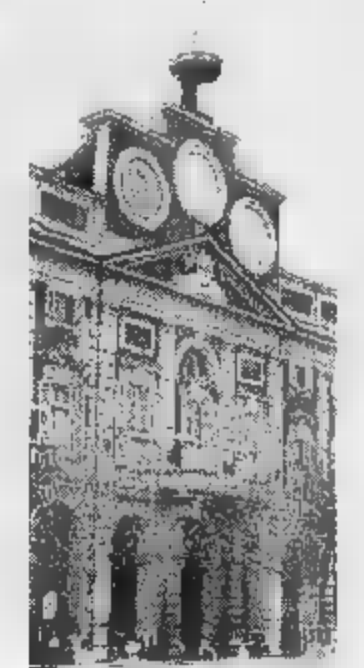
«Nei servizi, andati subito in onda, è stato sottolineato solo il fatto che sono piovuti altri miliardi: una città già tutta d'oro», dice il sindaco Germano Tosetti. Nessuno si è preoccupato di risolvere i risvolti occupazionali e sviluppo che costituiscono i nostri problemi. La vincita è stata piacevole, sempre che sia toccata a una persona realmente bisognosa, ma facciamo sì che sia anche l'occasione per una riflessione sui problemi reali di Valenza».

Rodolfo Castellaro



La tabaccheria di piazza Verdi. Valenza e il titolare Nicolò Dipollina

**TASSA RIFIUTI
SULLE CANTINE**
*La denuncia
slitta al '97*



C'è tempo fino al 20 gennaio per denunciare al Comune (nella foto il municipio) le cantine per la tassa rifiuti. La proroga è stata decisa dal governo. A PAG. 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso; annuvolamenti isolati sull'arco alpino.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità con addensamenti associati a precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: 20; min: 11; media: 15

UN ANNO FA
Max: 23; min: 14; media: 19

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 20,5; Novara 24; Vercelli 19; Asti 21; Cuneo 20; Aosta 18

E dal Lotto 640 milioni *Alla tabaccheria in piazzetta*

ALESSANDRIA. Mentre una pioggia di miliardi finisce nelle tasche di un fortunato valenzano grazie al Totogol, piacevole pioggia di milioni - 640 per l'esattezza - rallegra un gruppetto di alessandrini appassionati del Lotto e clienti fedeli della ricevitoria annessa alla Tabaccheria Grassano di piazzetta della Lega, il cuore di Alessandria.

«Abbiamo giocato un sistema da due milioni e 200 mila lire», dice il titolare - sulla ruota di Milano. Scelte sette numeri: abbiamo fatto diverse puntate su quaterna, terne ed ambo. Il risultato è stato veramente soddisfacente».

Tra i numeri scelti 22 ed il 15, assenti da molti mesi sulla ruota di Cagliari: entrambi sabato sono usciti su quella di Milano. Assieme ad altri due dei sette prescelti: il 5 ed il 3.

«Grazie ai calcoli fatti nel predisporre il sistema», dice Grassano, «e un poco anche grazie alla fortuna, i giocatori sono stati ampiamente ricompensati. Sono state realizzate



Il tabaccaio Luciano Grassano

mezzo e per ogni ambo la vincita è stata di due milioni e 900 mila. Per un totale, appunto, di 640 milioni.

Ciascuno dei giocatori riceverà dai 30 ai 40 milioni, a seconda della quota di sistema per cui si era impegnato. Per 316 milioni sarà la ricevitoria a pagare i sistemisti, versando subito un anticipo e poi il saldo al massimo nel giro di un mese. L'altra parte verrà corrisposta dal Monopoli, entro tre mesi.

Con lo stesso sistema erano già stati vinti una trentina di milioni, erano usciti soltanto terne ed ambo. «Ora giocheremo ancora lo stesso sistema, con gli stessi stessi numeri», dice il titolare Luciano Grassano. «Scegliamo per un'altra ruota».

Il gioco del Lotto, almeno in città - ed uno dei centri principali è la ricevitoria Grassano - continua ad essere quello che raccoglie il maggior numero di scommettitori, in continuo aumento. La pioggia di milioni ne coinvolgerà certamente altri.

Franco Marchiaro

Ieri in corso Borsalino

**Grave incidente
in un'auto**

ALESSANDRIA. Un anziano è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di ortopedia del «Santi Antonio e Biagio» per le ferite riportate in un incidente stradale. Ieri mattina, poco dopo le 8.30, Pasquale Bozza, 74 anni, è rimasto gravemente ferito in un'auto.

L'anziano è stato investito da una «Rover» guidata da Paolo Boggio, 32 anni, di Vercelli. L'auto proveniva da spalto Borsalino e si stava dirigendo verso spalto Gamondio.

Nei pressi del cavalcavia che porta al quartiere Cristo l'anziano è stato investito. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per i rilievi dell'incidente: ancora in corso indagini per stabilire se l'uomo stava attraversando sulle strisce pedonali.

E' probabile che Pasquale Bozza fosse appena uscito da casa, l'uomo infatti abita in via Napoli 5, poco distante dall'incrocio dove è avvenuto l'incidente. [s. m.]

A GRANDE RICHIESTA CONTINUA
LA PRIMAVERA DEI PENSIONATI
FINO AL 30 OTTOBRE

SCONTO 8%

SU TUTTA LA SPESA*

presentarsi con il libretto di pensione e ritirare la tessera da utilizzare tutti i mercoledì.

Valido nel punto vendita di:

bennet

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
S.S. ALESSANDRIA - ASTI

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131/84.108

BALLO LISCIO

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE

ORCHESTRA ROBERTINO

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

ORCHESTRA DI SANDRINO PIVA

Tassa rifiuti, slitta al 20 gennaio il termine per presentare la dichiarazione

Proroga per la denuncia cantine

E sull'indennità all'assessore Morettini è lite

Strade bloccate per lavori

Sosta vietata in via Ghilini nei pressi della casa di riposo

ALESSANDRIA. L'ufficio stampa del Comune informa su una serie di provvedimenti di modifiche alla circolazione ed alla sosta in diverse vie della città: conseguenza di lavori oppure manifestazioni.

Questa sera per la rappresentazione dell'opera barocca «La serva padrona» variazioni alla viabilità: dalle 19 alle 24 vietata l'accesso ai veicoli da piazza Monserrato (dov'è vietata la sosta) verso le vie Voltorno, Inviati e S. Maria di Castello.

Dal ieri e sino al 19 settembre, dalle 8 alle 18, vietata sosta e fermata in via Ghilini, ai lati della casa di riposo. 15 metri prima ed altrettanti dopo dal portone, su entrambi i lati della carreggiata. Da oggi al 30 ottobre, invece, dalle 8 alle 18 sono vietate sosta e circolazione in via Dusegna, a San Michele.

Per lavori di allacciamento dell'Enel dal 13 settembre al 14 ottobre sosta e circolazione sono vietate in via Gioia, dalle 8 alle 18. Stesso provvedimento, con identico orario, per via Rattazzi dal 16 settembre al 17 ottobre, per lavori stradali.

A seguito della manifestazione dell'Avis in programma domenica 15, vietata sosta e fermata in corso Criminea nel tratto antistante il monumento ai Caduti, dalle 8 alle 13. [f. m.]

tratto tra le vie San Pio V e Mazzini. Giovedì, invece, dalle 8 alle 18, circolazione e sosta vietate nelle vie Sant'Ubaldo, nel tratto tra le vie Guasco e Verona, e Padova.

Da oggi al 30 settembre, dalle 8 alle 20, vietata sosta e fermata in via Ghilini, ai lati della casa di riposo. 15 metri prima ed altrettanti dopo dal portone, su entrambi i lati della carreggiata. Da oggi al 30 ottobre, invece, dalle 8 alle 18 sono vietate sosta e circolazione in via Dusegna, a San Michele.

Per lavori di allacciamento dell'Enel dal 13 settembre al 14 ottobre sosta e circolazione sono vietate in via Gioia, dalle 8 alle 18. Stesso provvedimento, con identico orario, per via Rattazzi dal 16 settembre al 17 ottobre, per lavori stradali.

A seguito della manifestazione dell'Avis in programma domenica 15, vietata sosta e fermata in corso Criminea nel tratto antistante il monumento ai Caduti, dalle 8 alle 13. [f. m.]

ALESSANDRIA. Una buona notizia per le migliaia di alessandrini alle prese con i moduli per denunciare le cantine di casa ai fini della tassa raccolta rifiuti urbani. Slitta il termine per la presentazione delle dichiarazioni, fissato al 15 settembre.

Il Consiglio dei ministri - comunicato dall'Ufficio tributi comunali - nella riunione del 5 settembre ha reiterato, apportando alcune modifiche, il decreto legge 352 dell'8 luglio 1996. Come conseguenza ai fini della tassa rifiuti il termine per le denunce integrative di nuove superfici non ancora denunciate (ad esempio le cantine, le aree scoperte pertinenti e accessorie di locali) aree ad uso diverso da quello abitativo, già fissato per il 30 settembre, viene prorogato al 20 gennaio '97.

Il punto critico era la denuncia delle cantine, si considera che su 35 mila contribuenti alessandrini per la tassa smaltimento rifiuti almeno 21-22 mila dispongono di una cantina, di questi, da luglio ad oggi, sono poche migliaia quelli che hanno già provveduto alla denuncia, un rinvio era auspicato, anche per alleggerire la pressione sull'ufficio tributi.

Dai rifiuti alessandrini a quelli dell'Acquese, meglio al presidente del Consorzio acquese per il smaltimento dei rifiuti, l'ingegner Antonio Morettini, Assessore nella prima giunta le-



Antonio Morettini, sindaco di Alessandria, in città ma attivo ad Acqui

ghista acquese, venne poi scelto dal sindaco Francesco Calvo come assessore all'Urbanistica e vice sindaco.

Da alcuni «sospesi» per malattia: mantiene le deleghe, ad eccezione di quella di vice sindaco passata a Borromeo. Non svolge attività alcuna in giunta, ma percepisce l'indennità. Un particolare che piace al consigliere provinciale del Pds Mario Scagni.

«Le Terme di Acqui», scrive la Scagni, hanno sicuramente un gran futuro, i vapori della Bollente devono essere veramente miracolosi se l'assessore Moret-



Antonio Morettini, sindaco di Alessandria, in città ma attivo ad Acqui

tini, ammalato ad Alessandria, ma presente in Comune ma regolarmente pagato a carico di tutti, ad Acqui non solo bene ma segue attentamente il Consorzio rifiuti e si reca in Francia per visitare nuovi prototipi di impianti.

E aggiunge: «I rifiuti dell'Acquese sono un problema drammatico e ogni interesse, anche se tardivo, è benvenuto. Inoltre non ci può che rallegrare la notizia della ritrovata salute dell'assessore, ma allora rientri in Alessandria, i contribuenti tutti ne sarebbero confortati». [f. m.]

Non sarà necessario il test d'ingresso

Solo in trecento a Giurisprudenza

ALESSANDRIA. Come lo scorso anno, non servirà il test d'ingresso per iscriversi alla facoltà di giurisprudenza dell'ateneo cittadino. Il «tetto» delle iscrizioni per l'anno accademico che sta per aprire è stato fissato a quota 500, ma le preiscrizioni non hanno superato le 300, rendendo quindi inutile la prova in programma il 17 del mese, a Torino. Ora gli studenti che hanno presentato domanda di ammissione al test dovranno completare in segreteria la pratica per l'iscrizione entro il 10 ottobre.

Alla facoltà di Scienze politiche il comunicato intanto che, nelle prime due settimane di ottobre, sarà organizzato un corso di 5 giorni sul decreto legislativo 77 del '95, che tratta di contabilità negli enti locali. All'iniziativa collabora la divisione politiche pubbliche della Bocconi di Milano. Il corso, che si terrà nelle sale di palazzo Borsalino, è riservato ai responsabili amministrativi e contabili degli enti locali.

Un altro corso, con partecipazione libera, è organizzato dalla facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. L'argomento è «Introduzione alla matematica» ed è rivolto a chi intenda iscriversi a uno dei corsi di laurea della facoltà, ossia chimica, fisica, informatica, matematica e scienze biologiche.

Il corso avrà la durata di 20 ore, con incontri giornalieri di



L'ingresso dell'Ateneo in via Cavour

3 ore e partirà mercoledì 18 settembre. Il scopo è quello di «favorire una transizione morbida all'apprendimento dei contenuti matematici».

Proseguono intanto alla facoltà di Scienze Mfn i colloqui di orientamento ogni martedì e giovedì, dalle 9 alle 12, in corso Borsalino 54, durante i quali è anche possibile visitare i laboratori.

Le iscrizioni sono aperte sino al 31 ottobre, ogni lunedì e venerdì (dalle 9 alle 11) e dal martedì al giovedì (orario 13.30-15) alla segreteria studenti di via Lanza 11. I corsi cominceranno il 30 settembre. [b. v.]

Il Tar ha annullato il suo licenziamento, ma ancora non è stato riammesso in servizio

La lunga aspettativa del poliziotto

Commissario contro lo Stato: «Fatemi lavorare»

ALESSANDRIA. L'ultimo a cui si è rivolto è il presidente del Consiglio Romano Prodi, e uno stretto collaboratore del premier, con una cortese lettera, gli ha assicurato un interessamento per «premere» amministrazioni interessate per esperte ogni possibile e consentito intervento per una rapida soluzione dei suoi problemi.

«Mi tanti si sono interessati al mio caso, che ancora è in attesa di soluzione», commenta ora Giovanni D., «Altri, e tra loro rappresentanti in Parlamento dei cittadini alessandrini, hanno invece scelto il silenzio oppure mi hanno chiuso la porta in faccia».

Giovanni D., alessandrino, è un commissario di polizia. Per quasi vent'anni, dal 20 settembre 1969 al 23 gennaio 1989, ha operato nel settore investigativo e di polizia giudiziaria. «Ho lavorato sodo», sottolinea con una punta di orgoglio, «soprattutto durante gli anni di piombo», contro il terrorismo.

Nel 1989 però, dopo essere stato sottoposto a visita fiscale,

venne dichiarato inidoneo al servizio di polizia, ma idoneo al servizio civile. Giovanni D. chiese di essere messo in aspettativa e di passare in organico al ministero delle Finanze. «Solo nel '92», racconta, «la mia domanda di trasferimento venne respinta e in conseguenza di ciò il ministero dell'Interno mi licenziò per fisica invalidità».

A quel punto il commissario presentò ricorso al Tar, che sospese il licenziamento. Una decisione confermata dal Consiglio di Stato nel '93. «Ma invece di riammettermi in servizio attivo», sottolinea Giovanni D., «l'allora capo della polizia dispose che restassi in aspettativa».

Passano gli anni. Nella primavera 1995 il Tar emise la sentenza di merito: «Annullamento del provvedimento di dispensa dal servizio per fisica invalidità». «A quel punto», aggiunge Giovanni D., «il ministero dell'Interno non solo non diede esecuzione alla sentenza, ma dispose che la mia posizione fosse esaminata solo a conclusione del contenzioso, cioè dopo che si



D ha lavorato in polizia

fosse pronunciato il Consiglio di Stato. E chissà quanto passerà, visti i tempi della giustizia amministrativa».

Amaro lo sfogo del commissario: «Negli oltre 10 anni trascorsi in aspettativa, non ho potuto svolgere alcuna attività come «doppialavorista», con le immaginabili conseguenze economi-

che per la mia famiglia. Di fatto, dunque, sono senza lavoro da 7 anni e 7 mesi».

Giovanni D. illustra con precisione, documenti alla mano, tutte le tappe del suo calvario amministrativo: «vicenda che avrebbe forse ben diversamente persone di tempra più debole. Giovanni D. dimostra invece una notevole capacità di controllo, anche se non nasconde la sua profonda amarezza».

«Sono in attesa di ottenere giustizia, ma questa non arriva», commenta, «io, per due decenni, fedele servitore dello Stato, mi sono abbandonato dalle istituzioni, o meglio dalla burocrazia che regge lo Stato. Nella mia situazione, capisco appieno la disperazione che terrorizza i disoccupati, che si sentono inutili alla società e alla famiglia. Ho persino inviato una lettera al Capo dello Stato per sensibilizzarlo sull'argomento. Anche la pubblica amministrazione può essere responsabile della rovina della vita di una persona onestà». [m. fa.]

«Stage» estivi per quindici studenti delle scuole superiori

In azienda ad imparare

Ciascun ragazzo riceverà una borsa di studio della Provincia. La consegna questa mattina a palazzo Ghilini. Il prossimo anno i posti saranno trenta

ALESSANDRIA. Quindici borse di studio da mezzo milione ciascuna vengono consegnate alle 11 di stamane a Palazzo Ghilini ad altrettanti giovani delle classi quarte degli istituti «Nervi», «Vinci» e «Volta» (geometri, ragionieri e periti), hanno partecipato allo stage «Alternanza scuola-lavoro» promosso dalla Provincia. L'iniziativa, che aveva carattere sperimentale, si è sviluppata nell'arco di quattro settimane, fra luglio e agosto, e ha visto gli studenti impegnati in diverse realtà lavorative, cioè aziende industriali, artigianali, commerciali, enti pubblici e liberi professionisti.

Questi i vincitori delle borse di studio: Marta Cacciavalle (che ha prestato servizio all'Ufficio regionale); Giuseppina Cannatelli e Grazia Giardinaro (Ic-delle: Centro ricerche economiche sociali); Debora Cuccolo (Collegio costruttori); Andrea D'Alise e Luca Saronni (Ufficio pianificazione territoriale); Daniele Damaschi (Istituto storico della Resistenza); Stefano De

Santi (studio del geometra Sonaglio di Acqui); Giuliano Oddarotti (Aeroclub); Valeria Edoardo (Ufficio Tecnico, area viabilità e trasporti); Michele Rossi (Associazione piccole e medie industrie); Elena Santagetta (Associazione libera artigiani); Paolo Semino e Wei Wu (Ufficio personale); Cristian Testi (Atti di Spinetta Marengo).

Il risultato dell'iniziativa è stato positivo - dice Sergio Favretto, dirigente della Provincia - ed è facile presumere che per il '97 le borse di studio saliranno a trenta.

In che cosa consisteva il progetto? Nel verificare l'idoneità delle conoscenze culturali e tecniche, acquisite a scuola, rispetto alle attese del mondo del lavoro e la capacità personale a un inserimento degli studenti nella metodologia del lavoro e nella logica di realizzazione di un risultato: nel conoscere in modo diretto i ritmi, le esigenze organizzative, il gioco di gruppo che caratterizzano ogni ambiente di lavoro; nel trovare conferma e acquisire

nuove indicazioni per un motivato orientamento professionale e lavorativo post diploma e post laurea.

L'iniziativa «Alternanza scuola-lavoro» si poneva, poi, alcuni obiettivi sussidiari: offrire all'operatore, privato e pubblico, che ha ospitato l'allievo stagista, l'opportunità di adeguare i percorsi di inserimento per le nuove assunzioni; verificare la qualità della formazione impartita dalla scuola; dare all'insegnante-tutore la possibilità di confrontare i contenuti culturali-tecnici della scuola con il fabbisogno formativo che emerge dal mondo del lavoro sempre più evoluto e trasformato.

Il progetto è risultato utile anche alla Provincia che per legge è competente ad attuare le politiche attive del lavoro e pianificare gli interventi di orientamento e formazione. «Ci ha offerto», dicono i responsabili, «elementi di conoscenza molto utili per i futuri programmi».

Emma Carnegna

Lettere al redattore

Ricercatore storico tradito «fonte»

Un ricercatore (Pietro Scagliotti), a cui le «fonti» consultate, ha eretto attribuendo all'architetto Domenico Trotti l'esecuzione della chiesa cittadina di San Lorenzo. Il dottor Roberto Livraghi, di «Città Nuova» di Alessandria, in un pregevole articolo apparso su «La Voce» spodesta l'architetto Trotti e al suo posto cita l'architetto Giuseppe Troili, con un esauriente articolo su genealogia e lavori attribuiti allo stesso.

Ho controllato diversi documenti originali del XVIII secolo e concludo: ciò che asserisce il dottor Livraghi è esatto. Non bisogna nel presente contesto dimenticare monsignor Giuseppe Amato, che nel 1960 riferiva di settecenteschi manoscritti della chiesa dei Santissimi Lorenzo e Clemente. Del «storico» rileva particolari inediti della chiesa di San Lorenzo: l'errore (più volte ripetuto) e da ricercarsi (a mio avviso) nella lettura del nome dell'architetto, recepito da una grafia poco chiara. Monsi-

gnor Giuseppe Amato fu la mia fonte.

Pietro Scagliotti

Fi e la «stangata» sulla tassa rifiuti

Esprimiamo massima solidarietà a tutti i novizi che nei giorni scorsi hanno ricevuto la cartella relativa alla tassa rifiuti, che porta un aumento complessivo del 33 per cento (23% di aumento nominale, più la mancata soppressione dell'addizionale del 10% che fino al '95 affliva nelle stazioni) e da quest'anno entra in quelle comunali rispetto a quanto pagato lo scorso anno. Il gruppo consiliare di Forza Italia aveva tentato in ogni modo di convincere la giunta a evitare la «stangata» e aveva espresso voto contrario alla stessa. E' prioritario contenere i costi del Consorzio smaltimento rifiuti che, come risulta dal consuntivo '95, raddoppiati. Rinnoviamo inoltre all'esecutivo l'invito a rivedere la tassazione delle superfici commerciali e industriali che ha raggiunto livelli «più sostenibili».

Piero Verneti, Novi, Capogruppo consiliare Fi

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui Terme: Croce Verde 322.300; Croce Bianca 323.333; Arquata S.: Croce Verde 636.430; Bassaluzzo: Croce Verde 489.877; Bassignana: Avis 926.641; Borgo S. Martino: Cn 270.027; Bosco Marengo: Aspi 270.027; Cabbella L.: Croce Rossa 67.300; Cassina: Croce Rossa 714.433; Cassale Mto.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Castellazzo B.: Aspi 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535; Cervina: Croce Rossa 943.630; Felizzano: Croce Verde 791.616/7; Croce Rossa 642.263; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Croce Verde 453.310; Ponzano: Croce Rossa 370.370; Ponzano: Croce Rossa 927.317; S. Sebastiano C.: Cn 786.888; Serravalle S.: Croce Rossa 65.176; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Avis 924.060; Vignale: Croce Rossa 933; Vignale: Croce Rossa 67.300; Villaverma: Croce Verde 0337-248202; Voghera: Croce Rossa 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 11 di domani, la farmacia Brusa, piazza Libertà 20, (254.272). Dalle

12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio e saranno abbassate per farmaci a esigenze di prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche le prestazioni di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Bolente, corso Italia 36 (322.747); Mto: Menesero, corso Italia 83 (452.385); Novi Ligure: Valletta, corso Garibaldi 1 (23.31); Ovada: Frascara, piazza Assunta (80.341); Tortona: Comunale 2, via Emilia (861.264); Valenza: Centrale, corso Garibaldi 46 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 865.227; Valenza: 945.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo B.: 270.027; Castelnuovo S.: 856.763; Cervina: 943.423; Felizzano: 791.616/7; Gavi: 042.55; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 65.176; Tortona: 86.51; Valenza: 952.60.

STATO CIVILE

CASALE

Luigi Fasino, 88 anni; Francesco Ricci, di 88; Maria Cogliola, di 75; Luigi Capra, di 85; Candido Barretta, di 39; Maria Zorio, di 74; Gaspare Imanisio, di 84; Angelo Gaviola, di 81; Eva Avotoli, di 88; Roberto Spinoglio, di 26; Luciano Grosso di 67; Maria Elena Rocchia, di 89; Giovanni De Sordi, di 76; Rizzieri Panarotto, di 80; Luigi Piralla, di 87; Teresa Guarnero, di 79; Pierina Imanisio, di 78; Renzo Lavazza, di 84; Antonia Parodi, di 74; Emilio Cabiale, di 54; Giuseppina Calcegnolo, di 72; Pierina Grosso, di 81; Rosa Cannino, di 87; Tecla Cassina, di 82; Maria Cappa, di 91; Giuseppe Nano, di 65; Luigi Caprioglio, di 53; Rosa Scudo, di 89.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'aspettativa di infermiere volontarie della Croce Rossa, sottocomitato di Casale, Carla Provera, lancia un appello in vista del corpo per crocerossine che inizierà a ottobre: invia le domande a: [b. v.]

APPUNTAMENTI

SCUOLA

Graduatorie e Provveditorato

Vengono pubblicate oggi all'albo del Provveditorato agli studi, in via Gentilini, le graduatorie provinciali provvisorie esaurite e di nuova compilazione per gli aspiranti alla stipula di contratto a tempo determinato per l'insegnamento nelle scuole secondarie e artistiche nell'anno 1996-97. [b. v.]

Mercatino a Rivanazzano

Oggi a Rivanazzano appuntamento in piazza Carnegia con il mercatino dell'usato e delle cose vecchie, aperto dalle 17 alle 24. [b. v.]

CARABINIERI

Concorso per maresciallo

Un concorso per l'ammissione a 560 allievi maresciallo ruolo assottori dell'Arma carabinieri al 2° corso biennale 1997/99 è stato bandito dal Ministero della Difesa. Vi possono partecipare i giovani, celibi o vedovi senza prole (se coniuga-

ti, 26 anni e servizio leva assolto), che abbiano compiuto i 18 anni e non superino i 28 nel 1997 (abbiano prestato servizio di leva). Le domande si presentano alle stazioni carabinieri dove si risiede. [m. t. m.]

Martinengo espone a Casale

Si è inaugurata nel salone del Mutuo Soccorso in strada Cavalcavia a Casale la mostra fotografica «I colori della collina, la vendemmia» di Luigi Martinengo, promossa dall'associazione Eta Nuova, organizzata dal Cifs. Rimane aperta fino al 29 settembre. Si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [m. m.]

Isolazioni cooperativa Vitalba

Sono aperte sino al 20 settembre le iscrizioni al corso superiore di coltivazione biodinamica organizzato dalla cooperativa Vitalba di San Sebastiano Curone: sono 120 ore, suddivise in due lezioni settimanali. Informazioni al numero 0131-786.198. [b. v.]

Dopo le proteste dei pendolari, corretta la bozza distribuita al personale Treni, cambia l'orario invernale

Ritorna al mattino l'Alessandria-Genova delle 8,23. In serata garantiti i collegamenti con Torino. Ora si chiedono linee dirette con Milano, via Novi. Ancora proteste per i disservizi

Autobus

Nuove linee a Serravalle

SERRAVALLE. Prende il via lunedì 16 il nuovo servizio di trasporto urbano, organizzato dal Comune e il Ctt di Novi. Si svolgerà due volte la settimana, martedì (al mattino) ed sabato tutto il giorno: collegherà le frazioni ed i nuclei del paese, in pratica le zone decentrate, con il mercato di piazza Bosio e le due aree cimiteriali. La nuova auto-linea verrà gestita dal Ctt di Novi. Il costo del biglietto è di 1200 lire, valido per una andata e ritorno. Gli utenti potranno acquistarlo a bordo dell'autobus. Queste le località di fermata previste: Libarna, Crenna, Bivio per Monterotondo, Cà del Sole, Serravalle stazione Fs, San Rocco, Lustrico, Cimitero Nuovo. Indicheremo ora gli orari della prima e dell'ultima fermata, tralasciando quelle intermedie. Al martedì, la corsa di andata, sia per il mercato che per il Cimitero nuovo, è alle 9,20 a Libarna e al Cimitero nuovo alle 9,50. Il ritorno dal cimitero nuovo parte alle 10,30 ed arriva alle 11 a Libarna, mentre il ritorno dal mercato parte alle 11 dalla stazione Fs e arriva a Libarna alle 11,25. Al sabato, in andata per il cimitero nuovo da Libarna alle 9,20 e alle 15,30, con arrivo a destinazione rispettivamente alle 9,50 e alle 16; ritorno, con partenza alle 10,30 e alle 16,30 dal cimitero nuovo, e arriva a Libarna rispettivamente alle 11 e alle 17. «Provvederemo a pubblicizzare il nuovo servizio autobus», dice il sindaco di Serravalle Antonio Molinari, «anche con manifestini e locandine indicanti gli orari dei passaggi, che saranno disponibili in municipio». L'iniziativa era stata sollecitata soprattutto da una parte della popolazione. «La finalità principale», conferma Molinari, «è di andare incontro alle esigenze manifestate in particolare dagli anziani del concentrico che hanno difficoltà a raggiungere il cimitero "nuovo" di via Garbarato, collocato in periferia. Sempre qui, fra breve, installeremo anche un posto di telefono pubblico, altra richiesta che è stata formulata dalla gente». «La nuova auto-linea, in via sperimentale», aggiunge il sindaco, «rappresenta anche un ulteriore tentativo di decongestionare il centro cittadino. Soprattutto il martedì mattina, giorno di mercato, allorché la circolazione stradale è particolarmente problematica». Molinari lancia un varo e proprio appello: «chi frequenta il mercato di piazza Bosio: invita a servirsi del bus: «Si riuscirebbe a sveltire il traffico con benefici per tutti». (m. pu.)

ALESSANDRIA. L'orario invernale dei treni è entrato in vigore, ma i pendolari hanno già apportato alcuni ritocchi alla bozza iniziale, stilata a luglio e successivamente distribuita al personale di stazione.

La principale modifica riguarda l'Alessandria-Genova, su cui è stato reintrodotta il diretto 33801 con partenza dal capoluogo alle 8,23, fermata a Novi alle 8,36 e arrivo a Brignano alle 9,31. Non c'era traccia del convoglio nell'orario provvisorio, ma l'azienda trasporti ha poi deciso di non penalizzare le decine di studenti universitari e pendolari che raggiungono la città ligure a metà mattina.

In senso inverso, circolerà il Regionale 33800, con partenza da Genova alle 8,01 e arrivo a Novi e ad Alessandria alle 9,03 e 9,20. In serata, tra Alessandria e Asti, sono stati istituiti due treni, con partenza alle 19,20 e alle 19,43. Infine, il diretto per Acqui (partenza 7,48) circolerà solo nei giorni festivi, mentre nei feriali verrà garantito il trasporto integrativo treno-bus, curato dall'Arfea.

C'è l'alternativa del pullman anche sulla Novi-Tortona, i pendolari novesi sono contrari. «Lo abbiamo già fatto presente ai dirigenti Fs, sottolineando che il viaggio in autobus ha tempi di percorrenza più lunghi



Alessandro Scaccheri

rispetto al treno», dicono gli utenti - e rischia così di perdere la coincidenza per Milano». L'Apn invoca da tempo collegamenti tra Milano e Genova via Novi. «Ci auguriamo che le nostre richieste siano accolte nel prossimo orario estivo», dice Roberto Governi. Per fortuna, abbiamo già ottenuto qualche concessione: ad esempio, saranno assicurati i treni tra Novi e Tortona alle 8,08, in coincidenza con l'interregionale per Milano, e in senso inverso alle 12,11. Non verrà poi eliminato alla stazione di Tortona il diretto in partenza alle 18,38 dal capoluogo lombardo. L'arrivo a Novi è previsto per le

20,09. Sulla Tortona-Novì, dovrebbe anche essere ridotto da 35 a 27 minuti il tempo di percorrenza dei pullman. Infine gli utenti potranno acquistare alla biglietteria della stazione di Novi (a 2000 lire, anziché 2900) i tagliandi ordinari per Tortona, utilizzabili sul bus. Il nuovo orario è stato accolto con parziale soddisfazione anche dai componenti dell'Associazione per il potenziamento della stazione di Tortona.

Il presidente Alessandro Scaccheri e il vice Alberto Golinelli a Giampaolo Costa plaudono alla decisione delle Fs di istituire un treno diretto al mattino, da Alessandria a Milano, Novara e Centrale, in partenza alle 7,10 e con fermata a Tortona alle 7,22. Si eviteranno così sovrapposizioni sul convoglio delle 7,11, in arrivo da Arquata. I pendolari tortonesi segnalano però un generale peggioramento del servizio nelle ultime settimane, e puntano l'indice contro gli intercity e gli interregionali, che accumulano ritardi significativi.

«Si sono registrati disagi enormi mercoledì scorso, quando è deragliato un rapido», afferma Scaccheri - e gli utenti di Voghera a Tortona sono rientrati a casa solo a notte fonda, per colpa delle lacune organizzative delle Fs.

Massimo Delfino

Nurtice Gt

Il presidente è Torlaschi

NOVI. Ernesto Torlaschi, 55 anni, è il nuovo presidente del Consorzio trasporti Novese (Ctt). Lo ha eletto l'altra sera l'assemblea dei sindaci dei Comuni affiliati all'ente.

E' stata una nomina a sorpresa: Torlaschi fa parte della segreteria provinciale di Rifondazione, ed è stato passato segretario della sezione novese del partito, ma è alla prima esperienza in un ente di secondo grado.

Subentra al piduissimo Gianni Malfettani, che resta nel consiglio direttivo del Consorzio intercomunale, insieme ai rappresentanti di Novi, Gavi e Serravalle, Roberto Rossi, Claudio Bergaglio e Lelio Demicheli. Il sindaco di Stazzano, Graziano Montessoro, è invece il neopresidente dell'assemblea del Ctt, e sarà affiancato dal vice, Giuseppe Malaspina, primo cittadino di Arquata Giovanni Succo, Sergio Repetto e Lucia Santamaria sono nel Collegio revisori dei conti. (m. d.)

IN BREVE

SERRAVALLE

Guidavo in stato confusionale per aver assunto stupefacenti

Uscito di strada l'auto, i vigili intervenuti hanno scoperto che guidava in stato confusionale per uso di droga. E' finito nei guai R.S., 32 anni, di Serravalle: denunciato anche perché guidava nonostante la sospensione della patente. (m. d.)

INTERVISTA

Carabinieri, fine settimana di controlli in città

Operazione prevenzione dei carabinieri: nel fine settimana sono state elevate 35 multe e denunciato Roberto Levo, 23 anni, che aveva alcuni grammi di eroina. Due extracomunitari sono stati portati in questura ad Alessandria (colpiti da provvedimento di espulsione), ad altri 4 è stato sequestrato materiale contraffatto. (g. i. f.)

OPINIONI

Interpellanza al sindaco sulla vicenda ospedale

Il consigliere di minoranza Luigi Carlo Cortella ha rivolto un'interpellanza al sindaco di Ovada al quale contesta di dare solo assicurazioni generiche sul futuro dell'ospedale. Il consigliere chiede di convocare un dibattito pubblico. (r. bo.)

OPINIONI

L'addio a Casanova campione di bocce

Il pensionato Ubaldo Casanova, 83 anni, di Ovada, corso Italia 110, è morto d'infarto. Ex ferroviere, era molto conosciuto come giocatore di bocce. I funerali domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Ovada. (r. bo.)

A Valenza

In un'aula lungo il Po contro Bossi

VALENZA. Un centinaio di persone, quasi tutte di Rifondazione comunista, hanno preso parte ad una manifestazione sulle rive del Po, per dissentire dalla proposta di Bossi, che vuole proclamare la secessione. «Non abbiamo diritto di inviti per non costringere nessuno a partecipare contro la propria volontà», spiega il segretario Eraldo Benvenuti, «alcuni dei presenti però, erano esterni alla nostra sezione e hanno partecipato convinti ad un evento di protesta contro quella che riteniamo una provocazione».

La linea di Rifondazione è chiara ed è stata ribadita da due grandi cartelloni posti sulla statale 494 (Vigevanese, all'imbocco del Ponte di ferro, località preesistente per il raduno: «I problemi del Paese sono altri») e proclamati di Bossi non fanno che nascondersi», aggiunge Benvenuti - su questo punto, siamo tutti d'accordo», il sindaco Germano Tosetti non è presente ma ha aderito al principio che la ispirava: «Una convinzione che viene dalla coscienza sull'indivisibilità dell'Italia unita», ribadisce - che non può essere messa in discussione. La cosa migliore è ignorare l'appello di Bossi. Intanto, per sabato 14 settembre, alle 16, c'è un Consiglio comunale aperto ufficialmente per commemorare i caduti della Banda Lenta, ma il richiamo ai valori della resistenza, assume un significato particolare. (r. c.)

Pozzolo, chiesto il processo per l'impiegato che sparò al congiunto

«Voleva uccidere il suocero»

L'episodio a gennaio: secondo il pm, fu un tentato omicidio. L'accusato è agli arresti domiciliari ma può recarsi ogni giorno al lavoro, a Tortona

ALESSANDRIA. Franco Fossati, l'impiegato di 37 anni di Pozzolo Formigaro che lo scorso 14 gennaio sparò, senza ferirlo, contro il suocero Angelo Ferrari, di 61, noto decoratore di Serravalle Scrivia, era processato per tentato omicidio. La richiesta è stata avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica Marcello Maresca, titolare dell'indagine, al gip che ha fissato per il 12 dicembre l'udienza preliminare.

L'uomo, subito arrestato, dopo tre settimane di carcere è stato posto agli arresti domiciliari e il provvedimento permanente tuttora ha ogni giorno può recarsi al lavoro in un'azienda di Tortona e poiché le sue condizioni fisiche si sono aggravate (è invalido al 70 per cento dopo un delicato intervento chirurgico al collo) ha ottenuto di potersi sottoporre a cure mediche. Sembra si stia riconciliando con la moglie, che dopo l'episodio aveva presentato istanza di separazione coniugale senza però coltivare, e che, pare si



Franco Fossati, 37 anni

stata l'involontaria causa della sparatoria. Franco Fossati, infatti, avrebbe esploso due colpi di fucile da caccia calibro 12 perché Angelo Ferrari gli aveva rivolto un'occhiataccia avendolo sorpreso a scagliare il telecomando contro la consorte in un gesto di stizza.

«Ho agito spinto dall'esasperazione per la continua presen-

za dei suoceri in casa mia - si è difeso l'imputato assistito dall'avvocato Giuseppe Lanzavecchia - una situazione che mi infastidiva oltre misura contribuendo ad un dissapori con mia moglie Giancarla». E ha soggiunto: «Per sfogarmi ho armato il fucile esplodendo due colpi ma senza avere davanti alcun bersaglio. Quindi ho atteso l'arrivo dei carabinieri e a loro mi sono consegnato».

Ferrari, il quale con la moglie Giovanna Colombo era nell'abitazione di genere e figlia, ha dichiarato di non aver provato la reazione del congiunto che la malattia avrebbe reso molto irritabile. «Mi limitai a rivolgergli un'occhiataccia quando scaghiò il telecomando contro Giancarla. Un attimo più tardi vidi il fucile rivolto contro di me: per fortuna i colpi andarono a vuoto ma furono momenti di terrore».

Spetta al gip pronunciarsi sulle reali responsabilità di Fossati. (am. cam.)

Prosegue la polemica sull'impianto di trattamento a Bosco

Rifiuti alla Fn, Api neutrale intanto il sindacato dico «sì»

NUOVA PROTESTA

Domani una marcia

BOSCO MARENCO. Il Comitato contro l'impianto per il trattamento di rifiuti industriali alla Fn ha fornito il programma della manifestazione prevista per domani. Il corteo partirà alle 13,30 da piazza del mercato: i manifestanti di Bosco, Fresonara e Basiglio. Proseguiranno per Frugarolo dove, alle 14,10, attenderà la gente del paese e di Predosa e Casalecchi. Alle 14,30 il corteo raggiungerà Spinetta, svoltando a destra presso la cappelletta, incontrerà nello spiazzo davanti alla stazione dei carabinieri i manifestanti di Spinetta, Litta Parodi, Cascinagrossa, Tortona, Rivolta, Mandrogne e Pozzolo. Continuerà verso Tortona fino al raccordo con la statale 10, da qui il corteo entrerà ad Alessandria, percorrendo via Marengo e via Dante fino a piazza della Libertà: alle 15 l'arrivo a palazzo Giulini, dove si terrà la conferenza dei servizi. (m. pu.)

colare agli imprenditori che operano nella zona della Frascetta, al cui centro dovrà sorgere l'impianto «Certo - ha detto - non nascondiamo preoccupazioni per le discariche abusive, se poi si farà l'impianto chiederemo il costante e corretto controllo». L'amministratore delegato della «Fn», Campagna,

e i tecnici hanno spiegato il progetto, ribadendo l'assoluta sicurezza, l'esclusione dei rifiuti tossici-nocivi, l'assenza di qualsiasi tipo di inquinamento sulla posizione contraria all'impianto, ribadita da quelli del «Comitato» si ritrovano alcuni degli imprenditori della zona. (fra. mar.)

Voghera, l'uomo ha raggiunto la riva ma le ferite gli sono state fatali

Con l'auto nello Staffora: morto

La vittima è un noto ristoratore di Cervesina

VOGHERA. Lo hanno cercato per tutta la notte tra sabato e domenica, lo hanno trovato morto sulla riva del torrente Staffora. A perdere la vita in seguito a un incidente stradale è stato Giuseppe Campioni, 65 anni, ex capostazione, abitante in città in via Togliatti. Era molto conosciuto non solo per le vecchie professioni di responsabile della stazione, lasciata per la pensione alcuni anni or sono, ma anche perché collaborava con la sorella nella gestione di un noto ristorante a Cervesina.

Sabato notte aveva concluso il lavoro nel locale e poi, a bordo di una Dacia, si era diretto alla volta della Pizzale, dove aveva appuntamento con alcuni amici per parlarne a carte. Un viaggio di pochi chilometri, che aveva ripetuto tante volte, lungo una strada che conosceva perfettamente.

Da quel momento in poi si sono perse le tracce dell'ex capostazione. Solo il giorno dopo un automobilista ha visto il greggio dello Staffora, semisommerso dalle acque, emergere parte dalla carrozzeria della Dacia. E' scattato l'allarme, ma i carabinieri e i volontari della Croce rossa non hanno potuto far altro che riportare sulla strada il corpo senza vita di Giuseppe Campioni, che giaceva sul greto del torrente. Il ristoratore nel rettilineo, per cause ancora imprecise, ha perso il controllo della guida e la vettura ha superato la piccola scarpata che costeggia il torrente. L'uomo è riuscito ad uscire dall'automobile prima che questa venisse parzialmente travolta dall'acqua, e, evidentemente, i traumi subiti nell'impatto gli sono stati fatali. Giuseppe Campioni lascia la moglie, Mariella Moretti, ed i giovani figli, Michela e Matteo. (d. sa.)

Motociclista resta ferito

OVADA. Un giovane motociclista, percorrendo la statale fra Molare e Cremolino, è finito fuori strada ed è rimasto gravemente ferito. E' Simone, 17 anni, di Acqui: all'ospedale di Ovada gli sono state riscontrate le fratture del polso destro, del perone e della tibia della gamba destra. Con i primi soccorsi provvisori di 3 giorni, è stato trasferito prima ad Alessandria, poi ad Acqui. In un incidente, vicino a Morsasco, è rimasta ferita Giorgia Caronno, 22 anni, di Genova: guarirà in pochi giorni. Anche Carlo Gentile, 45 anni, di Ovada, è finito in ospedale per un incidente accaduto in via Cavour. (r. bo.)

Castellania: ieri la visita dell'avvocato Meline, accompagnato da Levantacci ex iridato di bocce

Dalla Francia in pellegrinaggio per Coppi

Portati in omaggio pugni di terra del Galibier e dell'Izoard

TORTONA. Vulcanico, entusiasta e generoso come sempre, anche quest'anno l'avvocato André Meline, 75 anni, abitante a Gap, è tornato per il consueto pellegrinaggio nella terra di Coppi: «Fostò era unico - afferma - ottimo italiano - ma come si fa a dimenticare che qui ci sono stati anche Girardengo e Cunio?».

Meline, in Francia, è un popolarissimo uomo di sport che nel 1960 ha fondato, e presiede tuttora, il «Comitato franco-italiano da souvenir» Fausto Coppi, che (soprattutto oltralpe, il mito del Campionissimo è più vivo che mai) conta numerosissimi aderenti. Gente che appena ne ha l'occasione fa un salto a Castellania, in quel suggestivo tempio votivo, per onorare la memoria di un atleta indimenticabile.

André Meline ci viene quasi tutti gli anni, e non dimentica di portare un pugno di terra del



L'avvocato André Meline, in secondo piano, in visita alla tomba di Coppi nel '60

Galibier e dell'Izoard, le montagne sulle quali «l'grande airon» volò, accendendo l'entusiasmo degli sportivi transalpini. Stavolta l'avvocato francese è accompagnato da René Le-

vantacci, ex campione mondiale di bocce, e anche lui inguaribile ammiratore di Coppi: «A Narbonne, dove da ragazzo ho avuto la fortuna di vederlo cor-», dice - lo stadio è intitolato

al Campionissimo». Nella loro breve permanenza, i due francesi hanno incontrato Marina Coppi, altri parenti di Fausto e tanti sportivi. E hanno voluto far visita anche a Massimiliano Ferrauto, il giovane tortonese da quattro anni in coma per le conseguenze di un grave incidente stradale. Meline gli ha donato la medaglia d'argento con l'effigie di Coppi che fa coniare per i soci del comitato che presiede, René Levantacci la medaglia d'oro «campione mondiale di bocce (la maglia iridata l'aveva data lo scorso anno al Papa, che gli aveva concesso udienza). Prima di andarsene, André Meline si è chinato e il ragazzo e gli ha sussurrato, con grande passione e speranza: «Fausto è stato un campione sfortunato che però ha vinto tanto. Anche tu sei un campione sfortunato, devi vincere la gara della vita». (e. p.)

Una grande automobile non smette mai di crescere.



SAVA
Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti **SAVA**. Le vetture Lancia si acquistano anche con le soluzioni finanziarie SAVA. Tre anni gratuiti di Servizi Speciali con Lancia Assistenza. Lancia è presente su Internet: www.Lancia.com *Esclusa A.P.I.E.T.

Lancia k SW È nata con più centimetri cubici. Di spazio e di potenza. Con Lancia k SW cresce la libertà di movimento, grazie allo spazio infinito e versatile del bagagliaio e alla straordinaria potenza del motore 2000 turbo 16v da 205 CV. Si arricchisce il comfort, con i nuovi sedili e una completa insonorizzazione degli interni. Si perfeziona la tenuta di strada con le nuove sospensioni e con il sistema Nivomat, che regola l'assetto della vettura a seconda del carico. Dalla tecnologia al design, dalla sicurezza al comfort, ogni dettaglio di Lancia k SW è un punto di riferimento per la qualità della guida. Solo da Lancia k poteva nascere una station wagon così grande.

Lancia k SW	2.0 20v V.I.S.	2.0 turbo 16v	2.4 20v V.I.S.	2.4 turbo ds	3.0 V6 24v
CV CEE	155	205	175	124	204
Prezzo base*	55.450.000	70.500.000	62.850.000	60.300.000	82.250.000

Per provare Lancia k e Lancia k SW, telefonare al Numero Verde **167-363385**



Lancia  Il Granturismo

Anche quest'anno si ripropone il problema della manodopera

Vendemmia e burocrazia

Torna la polemica sugli «stagionali»

Forestazione: i nuovi aiuti

Al Piemonte quindici miliardi domande entro il 25 settembre



Incentiva la coltivazione degli alberi

ALESSANDRIA. E' ancora possibile accedere ai finanziamenti previsti dall'Unione europea per incentivare la forestazione dei terreni agricoli.

La Regione Piemonte ha infatti a disposizione una nuova tranche di incentivi (15 miliardi) che terminerà il 25 settembre.

Le domande precedenti sono state accolte favorevolmente da imprenditori agricoli e coltivatori diretti, ma anche da privati cittadini, società ed enti pubblici che, così fatti, promotori o gestori di una riqualificazione produttiva e ambientale del territorio, la dottoressa Barbara Deamicis, responsabile del settore Forestazione e ambiente del Cadir Lab, il laboratorio di analisi agrochimiche di Quarenno.

La Regione nei precedenti interventi (luglio '94, luglio '95 e gennaio '96) ha ricevuto domande, di cui 1300 dalle sole province di Alessandria e Asti.

L'obiettivo dell'Unione europea - ricorda la dottoressa Deamicis - è di produrre benefici per l'ambiente in cui viviamo. Per questo motivo, viene promosso l'utilizzo alternativo dei terreni agricoli, mediante la coltivazione di specie legnose, come pioppi, noce, ciliegio. Inoltre, tramite gli impianti di arboricoltura da legno, si ottiene anche la finalità di produrre legname pregiato.

Ma punta anche allo sviluppo delle attività forestali - aggiunge Barbara Deamicis - mediante interventi di miglioramento delle superfici boschive, come le conversioni dei cedui a fustaia, il recupero dei boschi degradati, il potenziamento della viabilità forestale.

I contributi variano in funzione degli interventi previsti. Coprono le spese di impianto, nel caso dei pioppeti; prevedono aiuti per la realizzazione, ma anche per la manutenzione dell'impianto; ci sono premi, con durata di vent'anni, per sostenere il mancato reddito, in caso di arboricoltura da legno o specie pregiate o bosco naturaliforme.

Per la presentazione delle domande è possibile rivolgersi agli uffici delle organizzazioni agricole (Coldiretti, Unione, Cia) che - come è già avvenuto in passato - si avvalgono della collaborazione del Cadir Lab per la redazione dei progetti (con i dati tecnici richiesti dalla Regione) e delle successive certificazioni da parte di un dottore agronomo o forestale.

Gino DeFrancisci

ASTI. Anche quest'anno sono continuate le aziende agricole che si affideranno alla manodopera per la vendemmia e la raccolta delle mele. Un mercato del lavoro difficile ma che potrebbe essere favorito, perché, se da un lato invecchia, gli addetti all'agricoltura, dall'altro crescono i braccianti in cerca di impiego stagionale.

Con un problema: i viticoltori sono, come al solito, preda di innumerevoli lacci burocratici, ed i lavoratori in regola con i libretti, veramente pratici del mestiere sono rari.

E' difficile quantificare il dato preciso della manodopera straordinaria, perché le cifre ufficiali secondo le stime degli esperti, offrono circa un terzo della reale consistenza degli stagionali, in generale comunque può dire che si assumono extracomunitari e più uomini che donne.

Nel triangolo vinicolo per eccellenza (Langa, Monferrato e Roero), circolano già molti potenziali vendemmiatori, spesso arrivati in Italia dall'Est europeo - visto turisti. Con un solo neo nei campi, braccianti esperti potrebbero guadagnare l'equivalente di quattro o cinque mensilità in patria. E spesso si tratta di gente pratica di agricoltura, che però non può essere assunta regolarmente perché priva dei permessi. E' facile quindi pro-

nosticare che ancora una volta gli agricoltori, ansiosi di mettere al riparo le uve, chiameranno a raccolta amici e parenti.

Una formula proprio regolare, ma su - l'ispettorato del lavoro, di solito ha dimostrato di essere più comprensivo. C'è poi lo scambio di manodopera tra coltivatori diretti, previsto dalla legge. Ed infine l'assunzione: oggi si incontra ad Asti la speciale commissione per definire le tariffe in deroga sulle «grandi campagne», ma si presume un costo giornaliero che oscilla tra le 75 e le 85 mila.

A questo, si deve aggiungere quasi altrettanto per contributi e costi per la tenuta di libri paga. I contributi da versare allo Stato (servizio sanitario nazionale compreso), variano a seconda di chi è il titolare d'azienda. Si passa dal 38 al 47 per cento della paga oraria.

Le multe per gli inadempienti sono salite: in media, un milione per ogni lavoratore - regola.

Una situazione che si ripete ogni anno e che preoccupa gli agricoltori: «Per una piccola azienda (130-140 mila al giorno) sono molte - si commenta negli uffici delle organizzazioni professionali agricole - ecco perché tutti - manodopera esperta, che consenta un margine di guadagno».

Cerrato

IN BREVE

VALLE D'AOSTA
Guidava con patente scaduta denunciata dai carabinieri

Il valenzano Ferdinando Nobile, 37 anni, abitante in via Magenta 10, è stato denunciato dai carabinieri di Casale e Occimiano perché sorpreso alla guida della propria «Delta» con la patente scaduta. (s. m.)

CASALE

Nei guai per un crollo ad apertura automatica

I carabinieri di Casale e Occimiano hanno denunciato il casalese Maurizio Cuzzoli, 27 anni, di San Germano, strada Ras-sotti 2, che aveva con sé un coltello ad apertura automatica di genere vietato. (s. m.)

CERRINA

La moglie del sindaco ferita in un incidente

Anna Vangieri, moglie del sindaco di Cerrina, Aldo Visca, è ricoverata in ospedale con un arto fratturato e due vertebre incrinati a causa di un incidente automobilistico. L'altra mattina la donna è uscita di strada lungo la statale 590, in regione Valle, ribaltandosi con la propria V10. (m. g.)

MONFERRATO

Accusato di falsificazione tagliando dell'assicurazione

Il casalese Andrea Mussi, 29 anni, via Monte Pasubio, è stato denunciato dai carabinieri di Casale e Occimiano per l'accusa di falso. Avrebbe alterato il tagliando dell'assicurazione dell'auto, modificando la data di scadenza. I militari lo hanno fermato durante un controllo a largo raggio. (s. m.)

L'INTERVENTO

L'ospedale di Ovada? Ecco che fine farà

SCRIVO in relazione all'articolo apparso sulla cronaca di Alessandria de «La Stampa» del 4 settembre a titolo «Che fine farà l'ospedale di Ovada» per tentare di chiarire alcuni punti, sui quali mi sembra di poter affermare che la «confusione» di cui siamo considerati gli artefici, sia invece ingenerata ad arte al solo scopo di creare malcontento nell'opinione pubblica.

La prima stesura del Piano di organizzazione aziendale non teneva conto del disposto dell'articolo 2 comma 2 della citata Legge regionale 64/65 e perciò che sono stati richiesti chiarimenti da parte regionale. La citata norma prevede l'accorpamento funzionale delle direzioni sanitarie dei vari presidi ospedalieri - un'unica direzione sanitaria, così come lo prevede la successiva bozza del Piano sanitario regionale 96/98 che definisce le nostre strutture «Ospedali riuniti Usi 22»; ed è a questa disposizione che la nostra Usi dovrà in pieno uniformarsi, nonostante quanto dichiarato nella seconda stesura del Piano di organizzazione.

Del resto è mia intenzione che la linea ispiratrice del legislatore regionale sia improntata alla razionalizzazione della spesa, ma anche al miglioramento dei servizi forniti alla cittadinanza, eliminando il più possibile la disomogeneità all'interno della stessa Azienda; linea che sento di poter condi-

vedere pienamente.

Quindi, se è per i servizi sanitari offerti alla popolazione ovadese che l'articolo si preoccupa, credo di poter dire che non esiste né la necessità né la volontà che essi diminuiscano. Anzi sono previsti potenziamenti immediati, quale l'attivazione del Piano emergenza sanitaria 118, con la disponibilità presso la sede ospedaliera di Ovada di un'ambulanza per il soccorso avanzato, anche in relazione alla più volte citata posizione strategica rispetto all'autostrada.

L'urgenza di sopprimere alle carenze organico e ben presente, sia per quanto riguarda la Medicina di Ovada che per altre realtà. Al riguardo posso affermare che la nostra intenzione procedere al più presto, non appena espletate le verifiche di compatibilità finanziaria che la legge impone.

Poiché ho il rispetto per la libertà di opinione di chiunque e non sono disposto a veder strumentalizzato le mie intenzioni, credo che non si renda un pubblico servizio diffondendo notizie non suffragate da atti, ma unicamente da chiacchiere, che hanno il solo effetto di ingenerare ingiustificate timori nella popolazione e tra gli operatori.

Dr. Giorgio Martiny
commissario Usi 22
Acqui Terme,
Novi Ligure
e Ovada

Unione agricoltori

Oggi l'incontro a Fressonara con Tabacchini

ALESSANDRIA. Il futuro della Politica agricola comunitaria (Pac), il livello dei prezzi, le quote latte, la riforma delle Ocm per i diversi comparti produttivi: questo e altro ha parlato ieri sera Cesare Tabacchini agli agricoltori riuniti a residence San Michele.

Cesare Tabacchini, esponente spicco della Confagricoltura, uno dei massimi esperti nazionali di politica economica agricola, è profondo conoscitore delle problematiche comunitarie. Durante l'incontro, voluto dall'Unione provinciale agricoltori, Cesare Tabacchini ha chiarito molte perplessità sul futuro del settore.

«Il mestiere di agricoltore sarà sempre più difficile - dice - potrebbe anche diventare più esaltante, in considerazione di una rinnovata e moderna attenzione della società verso l'economia agricola».

Oggi alle 16, incontro con Tabacchini al campo sportivo di Fressonara, durante la «Giornata dei maie speciali» di Roquette Italia. (r. al.)

Si è costituita l'associazione dei Comuni del Monferrato: già 38 le adesioni

Poesi uniti per poter contare di più

Il presidente è Riccardo Triglia, sindaco di Coniolo. «Nella vita amministrativa sono problemi che da soli è difficile risolvere: bisogna unire le forze». Il 20 interverrà a Casale il presidente del Senato

CASALE. «I piccoli Comuni non possono che indebolirsi - restano isolati. E' indispensabile formare una squadra, lavorare insieme, soprattutto nel momento in cui lo Stato riconosce una maggiore autonomia. Più aumenta l'autonomia, più aumenta - tra le città. E' questa la motivazione su cui poggia la costituzione dell'associazione dei Comuni del Monferrato, presieduta da Riccardo Triglia, sindaco di Coniolo, con una ricca esperienza parlamentare alle spalle, già presidente dell'Anci e della Iula. L'associazione, che riunisce trentotto Comuni, ha già cominciato a lavorare, ma si presenta ora ufficialmente con una iniziativa di rilievo. Infatti, ha invitato a parlare del «Ruolo delle autonomie nella riforma dello Stato» il presidente del Senato, Nicola Mancino, che sarà a Casale venerdì 15 settembre.

Alle 16 verrà ricevuto nella Sala Rossa di Palazzo Sangiorgio; successivamente il relatore all'incontro pubblico, aperto a tutti (l'ingresso è gratuito) al teatro municipale.

L'associazione dei Comuni del Monferrato trae ispirazione da un'iniziativa analoga operante in provincia di Treviso già da anni. Ma, soprattutto, trae stimolo dalla situazione attuale che impone ai piccoli



Il presidente del Senato Nicola Mancino e il sindaco di Coniolo, Riccardo Triglia



Comuni unire le forze.

«Ci sono problematiche nella vita amministrativa che, da soli, non si è in grado di affrontare e risolvere - afferma Triglia - Ne è un esempio il settore fiscale, basato principalmente su due pilastri: la tassa

lci e la tassa sui rifiuti. Per la prima, in particolare, è indispensabile una revisione del catasto, ma il materia troppo complessa e onerosa, anzi impossibile, per ciascun piccolo comune. Insieme si può fare».

Così per la politica dei rifiuti. «Diciassette dei nostri paesi non fanno ancora parte del Consorzio - spiega il presidente - Ora occorre studiare le modalità d'ingresso. Ecco, è uno dei casi in cui un solo interlocutore lavora per più realtà contemporaneamente». Si aggiungono le normative del lavoro, dei regolamenti comunali, dell'utilizzo dei segretari generali che sono pochi e non che del turismo e del tempo libero.

Questa attività di assistenza agli amministratori - ai dirigenti è sostenuta dal convincimento che i Comuni «sono una forza grande di tenute civili e democratiche del Paese. Sono vicini al cittadino e, quindi, devono saper dare risposte giuste, eque, concrete».

Silvano Mossano

A Casale

Cambio al vertice dei carabinieri

CASALE. E' avvenuto ieri il passaggio delle consegne al Comando dei Carabinieri di Casale.

Il capitano Giuseppe Grisolia, che aveva assunto il comando nel dicembre 1992 (pochi giorni prima dell'omicidio di Antonella Guarniero, avvenuta a Capodanno), ha lasciato il posto al tenente Luca Pietranera, che proviene dalla Scuola Allievi di Torino. Da oggi il tenente Pietranera, 34 anni, sposato, è il responsabile della Compagnia di Casale e di tutte le stazioni poste sotto la sua giurisdizione. Il capitano Grisolia, coniugato e padre di tre figli, è stato trasferito al 7° Battaglione carabinieri di Livorno, in provincia di Bolzano, un'unità operativa di alcune centinaia di uomini addestrati per intervenire nell'ambito delle forze multinazionali di pace nei Paesi in cui si sviluppano focolai di guerra. Grisolia aveva anche prestato servizio, come sottufficiale, nel carcere speciale di Voghiera quando era morto il finanziere Sindona. (s. m.)

«Griffato» Pininfarina, sarà sulle scatole dei dolci

La Bistefani si inventa Bobbo Natale centauro

VILLANOVA. Abbandonata la slitta trainata dalle renne, Bobbo Natale quest'anno userà la moto per distribuire i doni. Almeno, quelli prodotti dalla Bistefani di Villanova Monferrato il cui «vestito» è stato studiato e firmato da una ditta prestigiosissima del design italiano: la Pininfarina Extra, la sezione del gruppo che si occupa di tutto ciò che non è automobile.

Tenuto conto della «griffe», ci si poteva aspettare che Bobbo Natale arrivasse a bordo di una Ferrari «Testarossa». Forse sarà così al prossimo appuntamento.

Per ora Paolo Pininfarina, 38 anni - uno dei tre figli di Sergio - che guida la Pininfarina Extra, ha scelto questa immagine di Bobbo centauro per le confezioni natalizie della Bistefani. La linea di packaging riguarderà anche i prodotti più squallidi. Natale Centauro, sarà riprodotto sulla confezione

ne a bordo di una potente motocicletta, euforico nel suo giro a consegna. Sul retro della scatola ci sarà una sagoma da disegnare, colorare, ritagliare; anche le matite vengono fornite in un pacco regalo.

La presentazione ufficiale della linea «Dolce viaggio» è in programma questa mattina alle 10,30 nello stabilimento Pininfarina di Cambiano, in provincia di Torino. Saranno presenti lo stesso Paolo Pininfarina, il padre Sergio, e, per la Bistefani, il presidente Alberto Viale, l'amministratore delegato Eugenio Viale, che è anche parlamentare di Forza Italia.

Pininfarina, che ormai si è imposto nel design italiano spazziando dalle macchine del caffè, agli impianti stereo, agli orologi, agli sci, aveva già firmato un altro prodotto monferrato: un banco frigorifero della Pastorfrigor, leader nel settore a livello internazionale. (s. m.)

Successo per la sfilata dei carri: ha vinto la raffigurazione della vendemmia

In settimana alla festa dell'uva

Battuto il record di presenze alla sagra di Lu

L.U. La 29ª sagra dell'uva ha superato tutti i record d'affluenza: si calcola che nel paese monferrato siano giunte circa 7 mila persone. «Ci sembrava già un evento eccezionale prima, ora è la fine del mondo - commenta Manuel Quatero, presidente della Pro loco, che organizzava la manifestazione - non sapevamo più come far fronte alle richieste: i pasti o generi di ristoro - abbiamo esaurito anche le scorte».

Oltre che alla cantina sociale, dove erano concentrati il salone per il pranzo e la pista da ballo, la maggiore affluenza si è registrata nelle scuole comunali, in cui erano allestite le mostre artistiche.

In tutto il paese è stato organizzato un'attenzione da parte dei visitatori. Il «clou» è raggiunto alle 16, quando è cominciata la sfilata dei carri impermibili di vite luse: la vittoria è andata ad una splendida raffi-

PALIO DEL BRENTAU

Il vincitore è di Acqui

ACQUI. Si è conclusa a mezzanotte di domenica la «Festa delle Feste», la rassegna enogastronomica organizzata da Pro loco e Comune. Vi hanno preso parte 16 Pro loco dell'Acquese e che ha registrato oltre 9 mila presenze. La manifestazione è iniziata sabato con un concerto del corpo bandistico acquese e della banda di Argostoli, città greca gemellata con Acqui. Domenica pomeriggio il 3° «Palio del Brentau», con 17 atleti. Il palio dei portatori d'acqua calda è stato vinto da Bartolomeo Mignone, di Acqui, che ha ultimato il percorso in 3'41" senza perdere l'acqua contenuta nella «brenta». Al secondo posto si è classificato Stefano Polio, della Pro loco di Montechiaro d'Acqui, e al terzo Mauro Malafato, Pro loco di Sesame. Quest'anno alla gara ha preso parte anche una ragazza, Francesca Mizzoni, 17 anni, portacolore della Pro loco di Melazzo. (g. l. f.)

gurazione della vendemmia della cantina vinificazione, seguita a ruota da «Al marcà», allestito dai ragazzi dell'oratorio; poi, «A batomina la mèia», ed «Cui d'San Bastio» e «La foto

ricordo», della scuola materna. Successo anche per i gruppi dei suonatori di rava di Fubine e del Museo di Valle, l'associazione Aleramica di Alessandria e i giccolieri di Paolo Grasso. (r. c.)

«Chi ha voluto la seduta del 15 ne paghi le spese»

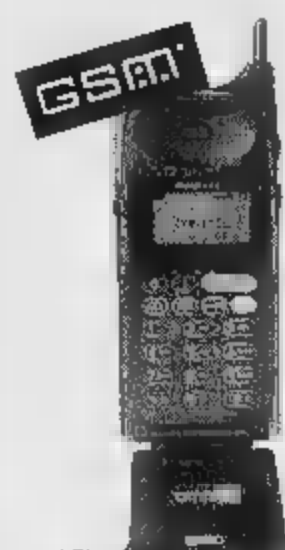
Casale, Lega all'attacco sul Consiglio «anti Bossi»

CASALE. Il consigliere comunale leghista Luca Gazziero aveva appena abbozzato qualche perplessità alla riunione del capigruppo nella quale è stato deciso di convocare una riunione del Consiglio comunale domenica mattina, per ribadire la volontà dell'unità nazionale contro la costituzione della Padania. Ma la risposta della sezione casalese dei fedelissimi di Umberto Bossi non ha tardato ad arrivare.

In un comunicato diffuso dal segretario Enrico Pelizzoni i toni sono severi e critici nei confronti di «fascisti, berlusconiani, comunisti e comunisti, ex democristiani: il vecchio che più vecchio non può». Ma per la Lega il problema è un altro: «La messa in scena avverrà a spese dei contribuenti i quali, nessuno escluso, dovranno farsi carico di tutte le spese necessarie all'allestimento della commedia». Secondo

Pelizzoni si tratta di un aberrante abuso di potere che la legge conferisce al sindaco e ai consiglieri, sicuramente perseguibile per via giudiziaria, ma certo per via politica. La Lega dichiara apertamente di non riconoscere più la legittimità politica di questo Consiglio comunale.

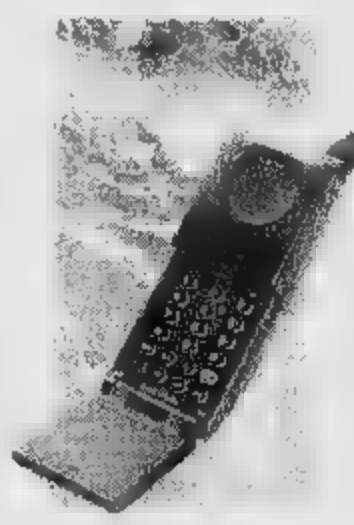
Intanto, Gazziero ha inviato al presidente del Consiglio comunale Roberto Fredi - interrogazione urgente a risposta scritta per sapere «quali costi il Comune di Casale sosterrà per la convocazione della riunione» domenica e chi provvederà al pagamento dei costi. Inoltre, se, considerato l'ordine del giorno di natura partitica (che ha nulla a che vedere con la vita amministrativa della città), non ritenga di vietare l'utilizzo della sala consiliare oppure porre a carico dei firmatari dell'ordine del giorno che si andrà a discutere le spese sostenute. (s. m.)



OMNITEL 8200 (MOTOROLA)
Peso 210g. Batteria in dotazione Ultra Slim.
17h/Stand by. Caricabatterie veloce.
L. 690.000
IN PRESENZA DI CONTRATTO OMNITEL



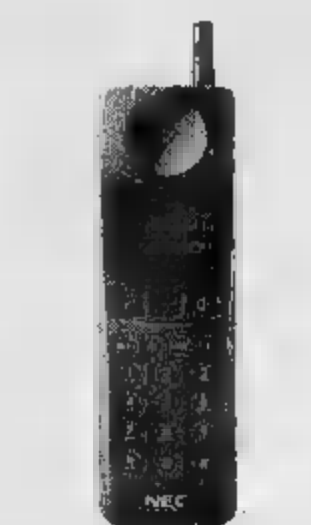
Micro 8408
Autonomia Stand by 31h. Batteria al litio. Peso 149g. Vibrocall.
NOVITA' NOVITA' NOVITA'



MOTOROLA FLIP
Autonomia Stand by 12h. Peso 290g.
20 numeri in memoria.
L. 399.000



SAMSUNG
Autonomia Stand by 18h. Peso 190g.
2 batterie. 90 numeri in memoria.
L. 529.000
Acc. L. 209.000 + 4 x L. 80.000



NEC P7
Autonomia Stand by 40h. Peso 230g.
99 numeri in memoria.
L. 499.000



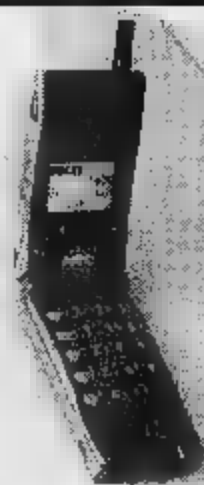
SAMSUNG SH810
Autonomia Stand by 18h. Peso 166g.
Carica batt. 2 bat. 99 num. in memoria.
L. 569.000
80.000



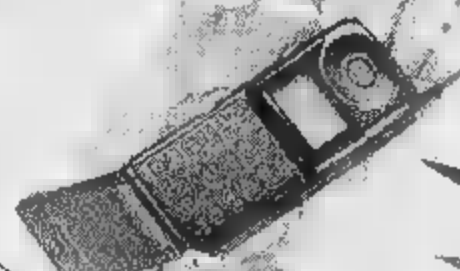
MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
50 numeri in memoria. Vibrocall.
L. 545.000
Acc.



PHILIPS SITZ
Autonomia Stand by 28h. Peso 200g.
98 numeri in memoria. Ultra slim.
L. 619.000
Acc. L. 259.000 + 4 x L. 90.000



NEC MOOVA
Autonomia Stand by 24h. Peso 240g.
Voxo Voco. 99 numeri in memoria.
L. 769.000
Acc. L. 209.000 + 4 x L. 140.000



MOTOROLA ELITE
Autonomia Stand by 12h. Peso 144g.
100 numeri in memoria. Vibrocall.
L. 879.000
Acc. L. 279.000 + 4 x L. 150.000

omnitel
telecomunicazioni
RIVENDITORE
AUTORIZZATO

CENTRI CONVENIENZA

GRUPPO
GET



SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 50h. Peso 215g.
99 numeri in memoria. Batteria al litio.
PREZZO SHOCK!



NEC G8
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
L. 649.000
Acc. L. 249.000 + 4 x L. 100.000



SAMSUNG
Peso 210g. 2 batterie 23h. 9h/Stand by.
Caricabatterie. Alimentatore
PREZZO SHOCK!



PANASONIC EB 6
Autonomia Stand by 32h. Peso 198g.
99 numeri in memoria. Voice memo 20"
L. 649.000
Acc. L. 249.000 + 4 x L. 100.000



TAC 7500
Autonomia Stand by 12h. Peso 275g.
100 numeri in memoria.
PREZZO AFFARE!



OMNI 2000 (MOTOROLA)
Autonomia Stand by 17h. Peso 215g.
99 numeri in memoria.
L. 590.000



ALCATEL MC 400
Autonomia Stand by 40h. Peso 230g.
99 numeri in memoria.
PREZZO SHOCK!



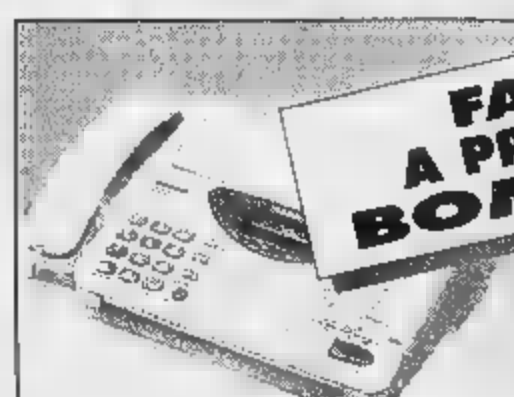
OMNI 2111 (NOKIA)
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe.
L. 890.000
Acc. L. 370.000 + 4 x L. 130.000



OMNI 6F337 (ERICSSON)
Autonomia Stand by 18h. Peso 193g.
Flip protezione tastiera.
L. 890.000
Acc. L. 370.000 + 4 x L. 130.000



STAR TAC
Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al litio. Vibrocall. Ultraleggero.
NOVITA' NOVITA' NOVITA'



**FAX
A PREZZI
BOMBA!**

CENTRI CONVENIENZA
Gallenco GRUPPO
GET

**TELEFONI SENZA FILO
A PREZZI
DA SBALLO!**

TORINO VIA L. BORMI, 44 E TEL. 4373366 Ric. Aut.
TORINO PIAZZA STATUTO 23 TEL. 480245-480845
CNR CENTRO COMMERCIALE "IL DINO" TEL. 9471185

In scena l'opera stasera a palazzo Inviziati-Guerici

Lirica a borgo Rovereto

Nel cortile, con inizio alle 21, «La serva padrona» di Pergolesi con l'orchestra uscita dal corso di perfezionamento tenuto a Betania

ALESSANDRIA. Lirica nelle corti restaurate, isole di speranza nel dissestato centro storico cittadino.

Quest'anno sarà il cortile dell'antico palazzo Inviziati-Guerici, in piazzetta Monserrato, a ospitare l'inizio alle 21, il concerto finale degli allievi che hanno concluso il corso di formazione orchestrale organizzato dall'associazione Archicembalo insieme al circolo culturale «Aniel dei Batù», il gruppo di appassionati che ogni estate organizza seguita stagione concertistica itinerante attraverso il Monferrato casalese.

Lo scorso anno il corso si era tenuto a palazzo Callori di Vignale; quest'anno, invece, il maestro Marcello Bianchi, Daniela Damichali, Alessandra Gho e i loro allievi hanno trovato ospitalità all'Istituto Betania, a Valenza, dove domenica sera hanno tenuto il concerto conclusivo.

Questa replicheranno per il pubblico alessandrino grazie all'invito di Comune, Circolo Centro e del circolo Borgo Rovereto, sempre attivo nel promuovere e rilanciare il rione.

In scena un'opera notissima e spesso rappresentata, «La serva padrona» di Gian Battista Pergolesi. Un «intermezzo in due atti per soprano, basso e orchestra» che vedrà in scena Massimo Da Vecchi, basso, nel ruolo di Uberto; il soprano Gloria Ratti nella parte di Serpina;



Un'immagine di piazza Santa Maria di Castello, nel borgo Rovereto

Il mimo Cristina Costigliola in quella di Vespe; l'orchestra è, naturalmente, quella formata dagli allievi del corso di formazione cameristica, mentre la scenografia è di Pierangelo Siro. L'ingresso è libero.

L'intento dell'iniziativa è quello di riavvicinare gli alessandrini al cuore della città e alle sue superstiti bellezze umiliate dall'incuria e poi an-

che dell'alluvione del novembre '94 - come già stato fatto un anno fa, quando piazza Santa Maria di Castello per due giorni aveva perso la sua aria di abbandono, ospitando una festa con concerti, bancarelle, musica, e, soprattutto, tanta gente, arrivata da tutta la città.

Carla Reschia

Prende il via stasera Acquinrock

Band emergenti in cerca di gloria

ACQUIN. Dopo il balletto, il jazz, la lirica e il teatro e alla vigilia di Corsettembre, nella città termale sono di scena in questi giorni le rock band emergenti: è l'iniziativa che, sullo storico modello di Torino, già da anni si ripete ad Alessandria - dove dagli iniziati «Palchi», non competitivi, si è poi passati alla gara a livello regionale di Alessandria Wave - e a Casale, con «Urtankio».

Acquinrock prende il via stasera e fino a giovedì presenterà i gruppi cittadini, a ingresso gratuito, nel cortile del Seminario, dalle 21. In caso di pioggia non sarà nulla, ma, confidando nella clemenza del tempo, questo è il calendario della rassegna.

Stasera saranno in scena Poko di buono, Breakin'cages e TringentaGramma. I Poko di buono sono Giancarlo Tolaro, voce; Carlo Nervi, batteria; Simone Garzon, basso; Luca Persoglio, chitarra; insieme dal '94, propongono repertorio originale di rock italiano, che spazia dal funky allo ska.

Il duo dei Breakin'cages - Ivo Lazzarino, chitarra, e Gabriella Penna, voce - da un anno propongono brani di propria creazione.

TringentaGramma chiama la band formata nell'inverno del '94 da Diego Chiaro, basso; Federico Reggio, chitarra, voce; Ivo Lazzarino, chitarra; Paolo Patano, batteria. Suonano quasi di tutto, dal prunge all'acid



Un'immagine di Alessandria Wave

metal, al rap-pop e esclusivamente materiale di propria produzione.

Domani sarà la rassegna, stesso luogo e stessa ora d'inizio, proseguirà con altri quattro gruppi. Strange World; Splin; Dreamers e Rock'n'anti. Infine giovedì, per la serata conclusiva, sarà la volta di Bloh, Oscar Rafone e suoi scarafaggi e Ka-Blum. (c. re.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

Arte
Galleria Gamondio: il successo

Ultimi giorni per la mostra d'arte figurativa «Galleria Gamondio» alla scuola media in via Boidi, a Castellazzo, organizzata dal Comune e curata da Elisabetta Donadio, figlia del pittore Piero. Sono una sessantina gli artisti che hanno risposto, in prevalenza pittori ma anche scultori. Una interessante panoramica sulla realtà artistica della provincia, una carrellata su stili e modi diversi di interpretare pittura e scultura, sempre con lusinghieri risultati e con successo di presenze e di organizzazione. «Galleria Gamondio» resterà aperta oggi dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23 e domenica, apertura alle 16 e chiusura alle 18. (fra. mar.)

Nei locali
Dal liscio all'acid jazz

Si balla il liscio con l'orchestra Castellina Pasi al Gianduja. Acqui, alla Cometa di Sale con l'orchestra Robertino. Al Monkey disco pub di Tassarolo.

lo serata dedicata all'acid jazz con i dj Roberto Rossi e Michele Latronico. E' ripreso al martedì del Master alla mediateca di Bosco Marengo: si balla con i dj Benny e Gianluca Piccinini, sulla pista promossa, con la musica di Gianni Canova, Cuky e Matteo Esse. (b. v.)

Immagini della Palestina

Alla biblioteca di Ovada, in piazza Cereseto, oggi fino al 19 settembre, è aperta la mostra «I Ragazzi in Palestina»; orario di visite: 10-12 e 16-18.30. L'iniziativa rientra nel programma «Settembre, mese per i diritti umani». L'organizzazione è dell'Associazione per la pace di Alessandria. (r. bo.)

Feste e sagre
Salamini per tutti a Grava

Alla sagra del salamino, questa sera, a Grava, specialità gastronomiche con menù a prezzo fisso. Alle 21 musica dal vivo. (b. v.)

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 con G. Casare 67, tel. 856.521. Spia e Isola spiale. Or. 17.40; 19.20; 21.20.

AQUA 400 con G. Casare 67, tel. 856.521. The rock. Or. 17.30; 20.20.

ALFIERI p. Sottoriva 2, tel. 562.350. Riposo. AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele I 52, 1. 547.007. Sala 1. The rock. Or. 17.30; 19.20; 21.20. Sala 2. Schegge di piuma. Aria cond. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Sala 3. Pianeta Nubio 14 anni a maggio. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Aria cond.

CAPIVOLI c. S. Saverio 12, tel. 581.7190. Board torbido ingenuo. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

CAPITOLI c. S. Saverio 24, tel. 581.7190. Terremoto nel Bronx. Or. 15.30; 17.30; 19.10; 20.45; 22.35. CENTRALE c. A. Alberto 27, tel. 549.110. Storie. Or. 18.10; 19.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32, telefono 438.0723. Qualcosa di personale. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32, telefono 438.0723. Pesi all'italiana. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CRISTALLO c. G. G. 5, tel. 660.7100. Crying Freeman. Or. 16.10; 18.10; 20.10; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.622. La brutta stagione. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. The rock. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Spia e Isola spiale. Or. 17.40; 19.20; 21.20. Or. 22.30. anteprima ad inviti. Phantasma.

LE TV PRIVATE

Telesat
18.02 Starzinger, cartone animato
19.26 Sam il ragazzo del West
20 - Tg 9
20.30 Il prova di proiettile, film
22.20 Alice, telefilm
23.45 Amichevolmente con...
23.45 Electric blue
0.16 Astro star, oroscopo
0.20 Truck Driver, telefilm

Telecupole - Cinquestelle
18.30 Out, telefilm
19.30 Tg4
20 - Tg 5
20.30 La TV solo musica italiana
22.30 La TV solo con il film
22.30 Tg4
24 - Le auto della settimana

Videonord
18 - Summerly
18.30 Match music
19.30 Videonord notizie
20 - Arrivano le spose
21 - Le auto della settimana
22 - Novara-Spal, calcio serie C1

Telegenda
11.30 Dimensione speciale
12 - Telegiornale
12.30 Film e programmi locali
13.30 Dimensione speciale
14 - Telegiornale
15.30 Film e programmi locali

Teletime
15 - Tg time
15.30 Parco giochi
16.30 Benny e Ceeli, cartoni
18.15 Out, telefilm
19 - Sing song
19.30 Tg time
20.30 Speciale spettacolo
20.45 Rischia la paura, film

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1996-97. E' in corso fino al 13, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai vari ordini. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso lo sportello della banca C.R. Cassa di Risparmio di Torino. Ulteriori informazioni biglietti ore 13-18,30.

AUTORENTO RAI p. Rossa Riposo. COLOSSEO v. Madonna. Giochi 71. 1. 662.007. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996-97. Abbonamento Arcobaleno: 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 5 spettacoli posto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19.

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1996-97. E' in corso fino al 13, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai vari ordini. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso lo sportello della banca C.R. Cassa di Risparmio di Torino. Ulteriori informazioni biglietti ore 13-18,30.

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1996-97. E' in corso fino al 13, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai vari ordini. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso lo sportello della banca C.R. Cassa di Risparmio di Torino. Ulteriori informazioni biglietti ore 13-18,30.

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1996-97. E' in corso fino al 13, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai vari ordini. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso lo sportello della banca C.R. Cassa di Risparmio di Torino. Ulteriori informazioni biglietti ore 13-18,30.

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1996-97. E' in corso fino al 13, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai vari ordini. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso lo sportello della banca C.R. Cassa di Risparmio di Torino. Ulteriori informazioni biglietti ore 13-18,30.

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1996-97. E' in corso fino al 13, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai vari ordini. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso lo sportello della banca C.R. Cassa di Risparmio di Torino. Ulteriori informazioni biglietti ore 13-18,30.

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1996-97. E' in corso fino al 13, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai vari ordini. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso lo sportello della banca C.R. Cassa di Risparmio di Torino. Ulteriori informazioni biglietti ore 13-18,30.

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1996-97. E' in corso fino al 13, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai vari ordini. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso lo sportello della banca C.R. Cassa di Risparmio di Torino. Ulteriori informazioni biglietti ore 13-18,30.

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1996-97. E' in corso fino al 13, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai vari ordini. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso lo sportello della banca C.R. Cassa di Risparmio di Torino. Ulteriori informazioni biglietti ore 13-18,30.

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1996-97. E' in corso fino al 13, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai vari ordini. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso lo sportello della banca C.R. Cassa di Risparmio di Torino. Ulteriori informazioni biglietti ore 13-18,30.

TELEVISIONE

22.30 Tg time
23 - Cartomanzie

Videogruppo
15 - Il pomeriggio Videogruppo
15 - Videonotizie... all news
24 - Le auto della settimana
24 - Spazio vetrina
0.30 Videonotizie... all news

Telecity
18.20 - Telefilm
19 - Tg7
20 - Il guerriero
20 - He man, cartone animato
20.30 - Il regno dei mari del sud
20.30 - Bud, miniserie
22.30 Freddy's Nightmare, telefilm
23.30 Auto e auto, varietà
0.20 Rouge

Primatenna
18.30 Tg sera
19.45 Giovannetti
20.10 Auto della settimana
21 - Film
22 - Sport
22.30 Tg
22.45 Telefilm
0.18 Tg

Quaria Tv
18 - Tg4
18.50 Carle Italia
20.30 Al mercato con Clivio
22 - beach party
22 - Le più belle di vizi privati
23.30 Super zap
24 - Donne e motori
1.30 Match music

Quinta Rete
18.30 In
20.30 Giovani Jove, film

TELEVISIONE

22.30 Tg time
23 - Cartomanzie

Videogruppo
15 - Il pomeriggio Videogruppo
15 - Videonotizie... all news
24 - Le auto della settimana
24 - Spazio vetrina
0.30 Videonotizie... all news

Telecity
18.20 - Telefilm
19 - Tg7
20 - Il guerriero
20 - He man, cartone animato
20.30 - Il regno dei mari del sud
20.30 - Bud, miniserie
22.30 Freddy's Nightmare, telefilm
23.30 Auto e auto, varietà
0.20 Rouge

Primatenna
18.30 Tg sera
19.45 Giovannetti
20.10 Auto della settimana
21 - Film
22 - Sport
22.30 Tg
22.45 Telefilm
0.18 Tg

Quaria Tv
18 - Tg4
18.50 Carle Italia
20.30 Al mercato con Clivio
22 - beach party
22 - Le più belle di vizi privati
23.30 Super zap
24 - Donne e motori
1.30 Match music

Quinta Rete
18.30 In
20.30 Giovani Jove, film

Quarta Rete
18.30 In
20.30 Giovani Jove, film

Quinta Rete
18.30 In
20.30 Giovani Jove, film

Quinta Rete
18.30 In
20.30 Giovani Jove, film

Quinta Rete
18.30 In
20.30 Giovani Jove, film

Quinta Rete
18.30 In
20.30 Giovani Jove, film

STAGIONE AL CINEMA

Alessandria

Qualcosa di personale
di J. Avnat, con R. Radford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '86)
Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante le-
tiporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare fa-
mosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romanzo

Ambra
Tel. 252.079
Or. 18/18/20/22.20
Line 3000/6000
NON PERVENUTO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
CHIUSO PER FERIE

Comunale
SALA
Tel. 234.240
CHIUSO PER FERIE

Corso
Tel. 268.080
Or. 20/22.15
Line 10.000/8000
Vesna va veloce
di C. Mazzacurati, con T. Zeligkova, M. Albanese (Italia '86)
Una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare
fortuna e finisce sulla strada: incontra un uomo che co-
sta di capote e di odio. N. V. 1h 35' Drammatico

Cristallo
Tel. 341.272
Or. 16/17.30/19
Line 3000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

The Rock
Tel. 252.112
Or. 18.45/22.15
Line 10.000/8000
M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)
Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito
in passato ad evadere) Alcatraz) uniti per fermare il folle
piano di un generale. V. 14 2h 10' Thriller d'azione

Moderno
Tel. 252.707
Or. 20.25/22.25
Line 10.000 posto unico
Il rompicatole
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96)
Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata sin-
sua come un incubo nella vita di un giovane, manipolan-
dola a suo piacimento. N. V. 1h 35' Comico

Ariston
Tel. (0143) 332.865
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

ARQUATA'S
Roma
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0143) 332.400
CHIUSO

Oltre a Notaristefano, affidati allo staff medico Lazzarini, Lizzani, Ferrarese e Avallone

Grigi, c'è il «pienone» in infermeria

Dopo Carpi finiscono sotto cura Bellini e Califano

SPORT FLAM

CALCIO

La Comola si aggiudica il Memorial Percivalle

La Comola ha vinto la 7. edizione del «Memorial Alfio Percivalle», triangolare di calcio disputato a «Girardengo». L'undici biancorosso ha piegato 1-0 la Vignolese (gol di Cecchetti) e 4-3 il Sale, ai rigori (0-0 il risultato dopo i 45'). (m. d.)

JUNIORES

La Novese protagonista nel «Trofeo Chiesa»

Nel trofeo «Anna e Gianni Chiesa» per squadre Juniores, trionfo della Novese, che ha prevalso 3-0 sull'Arquatese e 1-0 sulla Comola, poi giunta seconda grazie al successo ai rigori (5-4) sull'Arquatese. (m. d.)

SALON

Solo i rigori il Cus Genova s'impone sul Carrosio

A Carrosio il Cus Genova ha vinto il quadrangolare organizzato in memoria di Lorenzo Zermiani. In finale, il club ligure ha superato ai rigori il Carrosio. Terzo posto per l'Arquatese (2-1) sulla Ronchese. (m. d.)

FOOTBALL

Fulvio e Giglio Rosso «regine» a Valenza

Due giorni di gare sui campi di regione Fontanile, a Valenza, hanno designato le «regine» del Memorial don Luigi Prascaro. Tra gli Esordienti, successo del Giglio Rosso (Empoli) sulla Sorgente (2-0). Tra i Pulcini, la Fulvia ha sconfitto Aurora (3-0) e Don Bosco Asti (1-0). (r. c.)

ANCOR-UISCO

Coppa Piemonte: trionfo per il Cabrino Gusmano

Passa solo il Cabrino Gusmano nella prima fase di Coppa Piemonte Ancor-Uisco: la squadra di Roncaglio riuscì in trasferta la Nuova Virtus di Torino (3-2). Il Montaldo Cerrina, impegnato in col Bor Martina (Torino) pareggiò 1-1 e si fa superare ai rigori (6-7). (r. c.)

QUINTO POSTO

Quinto posto Bacco a Campione d'Italia

Il driver casalese Fabrizio Bocca si è classificato quinto nella gara di F.I. Iniziativa disputata a Campione d'Italia e vinta dall'inglese Jones. (b. v.)

SPORTSMEETING

Supersalom: a Pallavicino grande di Cesari

Augusto Cesari, su Osella-Alfa Romeo, ha vinto il supersalom Cantalupo-Pallavicino, il rally in salita valido per il trofeo Csi. Ha preceduto Franco Cermonesi e Francesco Musi. Nel trofeo Fiat 500, successo per Alessandro Schiava. (m. d.)

SECONDA

E domani un'amichevole con l'Alessandria

La Gaviese si rinnova e punta a tornare in alto

GAVI. Per domani (ore 17), al «Pedemonte» è attesa l'Alessandria, la squadra più adatta a rinverdire i fasti del passato, ma già oggi la Gaviese rappresenta una componente importante nel quadro calcistico della provincia. Sarà per via di quel «passato di grande» o della data di fondazione, il 1920, che suscita tanti ricordi umani o societari. «Siamo finiti in Seconda categoria per vicende tanto note che preferisco non resuscitarle - commenta il factotum Lorenzo Traverso - non il nostro posto e dimostriamo presto».

Forse, è già questo l'anno giusto. È stato rinnovato il direttivo, che ha visto Angelo Carrea subentrare alla presidenza a Teresio Verri, che aveva all'attivo 12 anni di interrotto servizio. Vice è Antonio Priano; amministratore delegato, Lorenzo Traverso; segretario, Lucio Nattino; ds, Giancarlo

ALESSANDRIA. L'importanza di essere affiatati e di costituire un gruppo solido. L'esempio viene dall'attuale organico dei grigi. Tutto bene, o quasi, nel precampionato, ma in agguato c'era la sfortuna. Così nel breve spazio di due giorni, martedì 27 mercoledì 28 agosto, l'infermeria dell'Alessandria ha registrato il «pienone».

Ha incominciato, con una caduta durante l'allenamento, il centrocampista Egidio Notaristefano; 24 dopo, nella sfida di ritorno in Coppa Italia col Voghera, finiti fuori causa il portiere Alessandro Lazzarini, i difensori Maurizio Lizzani e Maurizio Ferrarese e il jolly Salvatore Avallone.

«La situazione - dice Giancarlo Rovere dello staff medico - è una fase di miglioramento generale. Giova ricordare che i giocatori acciaccati hanno ugualmente gareggiato, fornendo un esempio di professionalità davvero eccellente. Gli infortunati, dunque, stanno gradualmente recuperando. Solo per due calciatori il rientro non è previsto a brevissima scadenza. Lazzarini che con il Voghera ha riportato la rottura parziale del tendine d'Achille, il piede sinistro, oltre a uno strappo muscolare di mi- gravità, deve ancora tenere il gesso per una decina di giorni. Poi - aggiunge il medico - sarà sottoposto a controllo, attraverso la risonanza magnetica, per



Due acciaccati in fase di recupero. Il jolly difensivo Salvatore Avallone (foto a sinistra) e il terzino Maurizio Lizzani

valutare se dev'essere rifatto il gesso o se sia necessario procedere alla rimozione. Quindi tempi ancora lunghi per lo sfortunato portiere.

Chi, invece, ha già ripreso la riabilitazione, sotto la guida dei medici - e a parte rispetto ai compagni - è l'interno Notaristefano. Operato lo scorso lunedì a Bologna per l'asportazione del menisco esterno del ginocchio destro, ne è ancora per una ventina di giorni. «Se capiteranno eventi avversi - dice Rovere - potrà comunque essere disponibile per la trasferta di Montevarchi, il

prossimo 29 settembre».

Lizzani, reduce da una distorsione tibio-tarsica, sta decisamente meglio, come Ferrarese e Avallone. Questi ultimi in Coppa hanno avuto problemi muscolari, a seguito di contrasti decisi con gli avversari. Ciononostante, hanno disputato - risultando fra i migliori - le due sfide di inizio campionato che l'Alessandria ha giocato contro il Como e, sabato, nell'anticipo di Carpi.

Per il tornante Ivano Della Morte, invece, il rendimento è al 50 per cento. «Sta svolgendo - conclude Rovere - lavoro differenziato, in seguito dell'inter-

vento chirurgico alla caviglia sinistra subito due anni fa».

Oggi lo staff medico sarà chiamato a esaminare anche le condotte di Andrea Bellini e Gianni Califano, costretti a uscire anzitempo a Carpi per risentimenti muscolari. Non dovrebbero, comunque, sussistere particolari problemi. E sul campo emiliano ha fatto la sua comparsa, sebbene nel finale, stopper Pierangelo Carletti, bloccato durante la preparazione estiva da stiramento muscolare alla gamba sinistra.

Roberto Gelato

Serie C2: capolista con il Mestre

Nuovi traguardi per il Voghera

VOGHERA. E' solo un effimero momento di gloria o il Voghera davvero il primato nella classifica di serie C2?

Casualità o certezza che siano, i rossoneri hanno il diritto di godersi questo fortunato momento che, inaspettatamente, li ha portati alla leadership del torneo. Quasi sei punti in classifica, a fianco del Mestre, rappresentano, almeno per ora, il viatico per una stagione tranquilla (obiettivo societario), e forse sognare i tifosi, abituati già dallo scorso anno a una costante presenza ai vertici.

Un campanello del resto aveva già tintinnato in coppa Italia, quando il Voghera aveva superato (almeno sul campo) l'Alessandria in trasferta.

Poi l'inizio del campionato è il brillante successo (anche se in dieci uomini) sull'Osipoleto, quindi la trasferta a domenica, in terra vicentina, al cospetto del Valdagno che può utilizzare i giovani dell'Udinese, da sempre concessi a pieno mani. Cinque «Primavera» bianconeri vestono infatti la casacca del Valdagno.

Prima il vantaggio dei padroni di casa, raggiunto in mischia, dove ha prevalso il guizzo di Campese. Poi il pareggio e quindi il definitivo successo firmato dalla coppia da Pagano e Gay, ovvero due tra i principali talenti dello scorso campionato.

Sei punti in classifica: il primato che brilla ancora di più se confrontato con lo zero assolu-



Matteo Gay, autore del raddoppio

to del Pavia.

Domenica prossima si torna a casa, contro la Pro Vercelli. Un turno di campionato non impossibile. Nello spogliatoio rossoneri c'è una velata euforia: «Contro il Valdagno abbiamo vinto meritatamente, ma non è il caso di montarci la testa, siamo solo all'inizio del torneo». Parole sante, condivise da mister Antonio Sala, al quale si può negare il merito di aver guidato una squadra che alla difesa preferisce l'attacco.

Squadra corsara o sorpresa del torneo? Domenica prossima arriverà la risposta. (d. sa.)

BASKET

Pubblicato il calendario della C1: subito Derthona-Oviesse

L'Oikos debutta col Rho

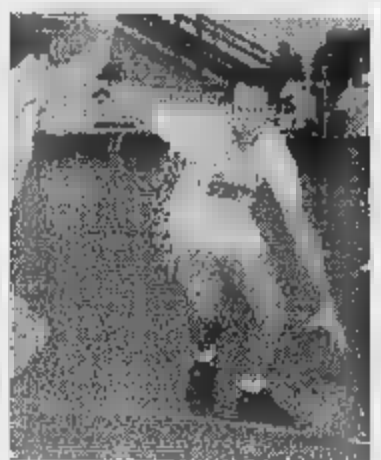
La prima sfida tra alessandrini e tortonesi il 10 novembre al «Camagna» In precampionato, la squadra di Martina supera la Polaris Casale 96-88

ALESSANDRIA. E' stato un derby-collaudato quello tra Oikos Alessandria (C1) e Polaris Casale (C2), due squadre che non nascondono ambizioni nei rispettivi campionati. Ha vinto l'Oikos per 81 a 61, anche se il risultato non contava granché.

Più importante, invece, valutare l'inserimento dei nuovi acquisti, quando mancano poche settimane via ufficiale. E da questo punto di vista i due coach Enrico Martina e Santi Farina possono dichiararsi moderatamente soddisfatti.

Simone Rona e Alberto Briola, nuovi arrivati nelle file dell'Oikos, danno la sensazione di integrarsi bene negli schemi di Martina, e altrettanto i quattro neocassalesi Luciano, Robutti, Torcallo e Randazzo, che rafforzano in modo considerevole un team già arrivato lo scorso anno a un passo dalla promozione in C1.

Non è da escludersi che all'Oikos arrivi ancora un giocatore al mercato novembrino: l'ideale sarebbe un'ala-pivot con tanti punti nelle mani, ma



Massimiliano Marcello (Oikos)

si faranno follie. Comunque il nuovo team manager Giorgio Bassignana, che il presidente Piero Scalzi ha voluto per rafforzare i ranghi societari, si sta già guardando attorno. Bassignana «nostica» basket da molti anni: prima come dirigente nel Sacil Asti di Cagliari e Brakus, poi nell'Astense.

Tornando ai giocatori, il più in palla è il casalese a sembrato Massimiliano Marcello, anche capitano Canave è già entrato nel ruolo di trascinatore: domani nuova verifica a Collegno contro un club B2.

Un altro derby amichevole si è giocato a Tortona, tra Derthona (matricola di C1) e Valenza (C2): hanno vinto i bianconeri di Jellini per 107-84.

Intanto è stato diffuso il calendario della C1 maschile, via il 29 settembre: l'Oikos esordisce in Dugan Rho, mentre gioca la prima trasferta il 6 ottobre a Torino. Galvagno; poi di nuovo in casa con il Varese e trasferta a Pavia con l'Oviesse.

Esordio davanti al pubblico di anche per il Derthona: avversario sarà l'Oviesse, poi si va a Legnano con l'Olimpia, nuova gara in con il Saronno e ancora trasferta a Legnano con il Merlett. Derthona-Oikos, primo derby, è in calendario il 10 novembre al «Camagna».

Brunello

TENNIS

Coppa Italia: restano in corsa solo i tortonesi

Derthona trionfa a Grado Te Cassa «ko» con l'Arezzo

E' rimasto solo il Derthona a difendere i colori della provincia nella Coppa Italia maschile per non classificati, dopo la disputa del primo turno del tabellone nazionale. A Grado, i tennisti tortonesi si sono imposti 4-0 alla squadra di casa; con lo stesso risultato il Te Cassa di risparmio di Alessandria ha dovuto arrendersi ai forti toscani di Arezzo.

Nella trasferta veneta, i giocatori capitanati da Sergio Cusareggi non hanno avuto problemi. Roberto Gallo non ha lasciato neppure una game a Soldati (6-0, 6-0) e Lorenzo Castellano ha concesso pochissimo ad Alessandro Paoluzzi.

Facile vittoria anche per Modonutti con Sergio Paoluzzi (6-3, 3-0, rit.), mentre anche Gianni Cernelli ha risolto in suo favore in soli due set il match con Paglia (7-5, 6-2). Nel secondo turno del tabellone nazionale, il Derthona ospiterà il Te Corte

dei Conti di Roma.

La compattezza del Ct Arezzo concedeva già poche speranze ai tennisti alessandrini della Cassa di risparmio: l'assenza di Stefano Robbia ha precluso anche la possibilità di raccogliere il punto della bandiera. I doppi non sono stati disputati.

Gli aretini hanno vinto i quattro singolari, ma mai ricorrere alla terza partita: Riddolfi-Mantelli 6-2, 6-0; Molrelli-Venezia 6-2, 6-2; Cavallini-Bodellini 7-5, 6-2; Rossi-Priano 7-6, 6-2.

Intanto, a Torino, l'alessandrino Fabio Beraldo ha dato un'altra prova della buona forma dimostrata al Cse Barberia, aggiudicandosi il suo terzo torneo B della stagione, superando in finale (6-4, 6-4) Sebastiano Sorensen. Ora si concederà un po' di riposo, prima di dedicarsi al circuito satellite «Italia 5», con tappe a Brindisi e Bari e master a Maglia. (b. v.)

I piemontesi sono aperti.



Le province di Alessandria, Asti e Cuneo aprono per voi i loro castelli.

Un viaggio nella terra del basso Piemonte vi offre la possibilità di visitare ben oltre 35 castelli, molti dei quali appena aperti al pubblico. Attraverso un affascinante percorso storico, dall'XI al XVII secolo, potrete scoprire i tesori medicei nei magnifici domotipi di Alfieri e abitati da Cavone, Silvio Pellico e dalla più antica nobiltà piemontese. Oltre ai parchi e le torri, sono da visitare anche le cappelle affrescate, i saloni arredati, le biblioteche e i musei privati. Fino al 13 ottobre, una guida vi racconterà la storia, le guerre e le leggende di questi preziosi testimoni medioevali. Telefonando al numero verde, potrete avere tutte le informazioni sulle visite guidate.

e sugli altri itinerari proposti dalla Regione. Per un weekend da favola, i castelli del Piemonte vi aspettano. REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



Serie D, il regista nerostellato Melchiori: «Aspettate e vedrete all'opera la vera squadra»

Casale, un mese per diventare grande

E i fans del Derthona esultano per la grinta ritrovata

BENTORNATO GOL

C'era molta attesa al «Pall» per «primas» di campionato del Casale, tornato nel Gola dilettanti. Non era tanto l'avversario a incutere soverchi timori, ma l'idiosincrasia del gol, dimostrata dai nerostellati nella trasferta di Segalgius.

L'assenza di de Riggi, bomber da 90, incuteva paura tra gli stessi dirigenti. Tanto che era stato ingaggiato in tutta fretta un imberbe ragazzino del Pro Sesto, Mauro Muscio, per tentare il sostituto. E Valentino Spelta, altro cannoniere di buona fama, sembrava avere le polveri bagnate in questo inizio di stagione. Nella gara di Coppa Italia, con il Moncalieri, aveva collezionato 5 assist e un tiro alle stelle, facendo arrabbiare i supporter. Domenica la riconciliazione, complice il tocco raffinato del «deus» machina del Casale, Stefano Melchiori. Il suo lancio smarcante ha messo Spelta nella condizione ideale per segnare e l'ex novarese non ha fallito l'occasione, accendendo d'entusiasmo gli spalti.

Il pubblico merita nota a parte: sempre attento, concentrato, pronto a infiammarsi per una decisione arbitrale avver-

sa, sa dare alla gara un sapore d'antico. Per certi aspetti, sembra d'essere tornati ai tempi del vecchio Casale, che dettava legge in C1. Il numero dei presenti è notevolmente ridotto, ma «l'operazione simpatie», varata in settimana dalla società nerostellata, ha dato frutti inaspettati: in pochi giorni, sono stati sottoscritti 100 abbonamenti.

Vero che il Casale aveva fatto di tutto per riuscire nell'impresa: prezzi immutati rispetto alla stagione precedente, malgrado il salto di categoria, agevolazioni speciali per donne e pensionati, una tariffa di assoluto favore per i giovani al di sotto dei 18 anni, 80 mila lire, poco più di 4 mila lire a partita.

«Passa attraverso i giovani la ricostruzione del Casale - dice l'amministratore delegato Giuseppe Coppo - sono loro il nostro futuro». E si son già visti i primi frutti: un buon pubblico, tanto entusiasmo per la vittoria, che ha portato i primi 3 punti. Ora, il Casale è nella parte alta della classifica e riaccende i sogni. Non a caso, sul tappeto erboso del «Pall» giostra Melchiori, giocatore «portafortuna», che dal 1985 al '90 ha «accompagnato» il Casale dall'Interregionale alla C1.

(r. c.)

CASALE. Non ci sono solo luci nella vittoria del Casale sull'Abbiadegrasso (1-0), nell'esordio di campionato di serie D al «Pall», ma mister Nicola Petrucci si ostina a ripetere: «Siamo sulla buona strada».

Lo conforta il parere di chi se ne intende. «Aspettate un mese e vedrete il vero Casale - assicura Stefano Melchiori, impareggiabile ispiratore di una formazione ancora in fase d'assemblaggio - poi, se la mia previsione non s'avvera, autorizzo tutti a criticare». Nel frattempo? «Dobbiamo fare più punti possibili - prosegue il regista - trovare il modo di gestire la gara con meno affanni, specie quando è in vantaggio».

Dopo il gol di Spelta, l'opportunità per rintuzzare definitivamente le velleità ospiti si è presentata proprio a Melchiori, incaricato di battere il secondo rigore della stagione. Ebbene, l'ex leccese ha imitato Isoldi, che domenica in Sardegna era fatto parare il tiro dal diavolo, con una sola differenza: ha centrato la traversa. La prima critica arriva da Petrucci: «Non doveva alzare la palla, ma cercare la conclusione rasoterra, forse era stanca».

Adesso non sarà facile trovare un altro giocatore disposto a calciare dagli undici metri. Il primo rigorista è Cugusi, assente per infortunio - dice il trainer nerostellato - poi, ci sono



La vittoria del Casale al «Pall» ha rasserenato i tifosi, delusi dalla trasferta sarda

Melchiori, Spelta, Isoldi e Iz. Quindi, resta che attendere il ritorno dell'ex chierese e un altro rigore. «La media di una partita dice quanto siamo pericolosi in attacco - dicono i tifosi del bar S. Anna - certo i rigori bisognerebbe trasformarli». Domenica, a procurare il penalty è stato l'ultimo arrivato, Muscio. «Ha solo vent'anni ma tanta voglia di fare - assicura il suo allenatore, che non nasconde le lodi - ha sbagliato un gol facile ma è stato una costante spina nel fianco

della difesa avversaria. Ha solo bisogno di coordinare meglio le sue offensive». Ha ben impressionato anche Barotti, entrato a rilevare l'infortunato Spelta. «Ha rimediato una botta al polpaccio - osserva Petrucci - spero che in settimana si riprenda». Niente di grave neppure per Mometti, che è stato colpito al capo e ha dovuto uscire, lasciando il posto a Foglia. Se il diavolo non mette la coda, per la trasferta di domenica a Meda, Petrucci dovrebbe avere a disposizione Cugusi. (r. c.)

TORTONA. La vittoria di Oggiogione, prima trasferta del campionato, ha riscattato il pieno lo scialbo esordio interno col Brugherio e ha soddisfatto in pieno i numerosissimi tifosi che si erano recati ad incitare la squadra e che l'hanno trovata in salute, in grado di produrre un gioco a tratti sfavillante.

«Quel che più mi ha soddisfatto, vittoria a porta - afferma ds Massimo Londrone - è stata la determinazione e la forza di reazione che i ragazzi hanno messo in campo. Non si sono persi d'animo dopo il clamoroso palo che Giulietti ha colpito all'inizio e dopo le numerose occasioni mancate nel primo tempo. E quando sono stati raggiunti dopo il gol messo a segno dal nostro centravanti hanno reagito alla grande, cercando con ostinazione la vittoria, che alla fine è venuta con il bel gol di Ceci e che ha fruttato tre punti che fanno tanto bene morale e alla classifica».

In effetti, la vittoria contro la «matricola terribile» (l'Oggiono) Bonfanti è buona squadra, ben impostata e sarà facile far punti sul campo: è assai preziosa, giacché Relliese e Mariano hanno già innestato la «quarta» e guai a perdere i contatti. Quel che consola di più è comunque la buona prova collettiva che i leoncelli hanno offerto, anche se una squadra nuova di zecca come la loro non



Giulietti (Derthona) ha colpito un palo

può ancora essere esente da smagliature.

Un buon contributo al miglioramento domenica l'hanno dato il rientro del libero Lavelli e le cose potranno senz'altro andar meglio quando rientrerà anche Stefano Civeriati che, tenuto prudenzialmente a riposo domenica, non ci sarà neppure domenica gara di Coppa Italia a Fossano, decisiva per il passaggio del turno: dovrebbe però rientrare domenica il big-match col Borgosesia. (s. p.)

ITALIA

L'accesso al nuovo turno: quasi tutto deciso nei due gironi

Acqui è già protagonista

I termali ipotizzano la qualificazione dopo il successo con la Novese. Lotta aperta tra la Fulvius e il Libarna. Ormai escluse Valenzana e Pontecurone

Alti e bassi in Coppa Italia per le sei squadre alessandrine. Nel girone S è tutto deciso: all'Acqui basta un pari col Sandamianferre per passare il turno. Novese e Alb. potranno solo tentare il miracolo. Nel girone T, due squadre si disputeranno l'ambita qualificazione: la sorprendente Fulvius e il Libarna. Valenzana e Pontecurone sono fuori gioco. (r. c.)

Acqui-Novese 3-1. Un successo nel derby e il pass per proseguire l'avventura in Coppa: ai termali poteva andare meglio. «Abbiamo giocato bene, anche se alcuni calciatori non sono ancora al meglio - spiega il presidente Ottensio Negro - il gruppo è concentrato, efficace e spietato. Continuiamo di partire in quarta, anche in campionato».

La sconfitta pesa come un macigno sul morale della Novese che ha esercitato una maggiore mole di gioco, ma ha palesemente limiti enormi in fase offensiva. «Siamo stati troppo lezionati negli ultimi 15 metri, e abbiamo fallito occasioni clamorose,



Roberto Casone allena il Libarna

tra cui un rigore con Meta - commentano i dirigenti. Bisognerà correggere la mira in vista del campionato». (m. d.)

Fulvius-Pontecurone 1-0. Unica squadra a Promozione in lizza, la Fulvius continua a stupire. Dopo aver messo alle corde la Valenzana, ha «steso» il Pontecurone con un tocco di

Besi-gol: «Si è vinto meritatamente - assicura il ds Silvano Gorani - abbiamo giocato grande autorità».

Sull'altro fronte, si recrimina sulle opportunità fallite e sull'infortunio di Bergo: «Faticiamo ad andare in gol - riconosce mister Aldo Toscheri - ma mediteremo presto».

Libarna-Valenzana 1-0. Libarna sugli scudi in Coppa dopo il successo di misura (1-0) sulla Valenzana. «Abbiamo compiuto un altro passo in avanti verso la forma migliore - dice il ds Luigi Schirra - in formazione rimangono, abbiamo tenuto testa a un avversario quotato, e siamo riusciti a trafiggerla con una splendida combinazione Macchiavelli-Bizzarro. Anche gli orafi avrebbero potuto segnare, ma non abbiamo rubato i tre punti».

«Tanti errori così, in fase conclusiva, non me li aspettavo - dice il tecnico orafico, Gianni Bui - abbiamo costruito innumerevoli occasioni, segnare. L'importante è che non diventiamo la regola».

(r. c.)

AMICHEVOLI

Convincono le squadre di Promozione

L'Ovada «corsaro» espugna Molare

Marcia trionfale per le alessandrine di Promozione, nell'ultimo round che precede l'inizio del campionato. Impegnate amichevolmente, hanno dato prova di grande verve, facendo sognare i tifosi.

Il Monferrato ha realizzato il bottino più vistoso, piegando la Samp Valenza per 4-0. Scatenato Dameri, ex Comolli, autore di una doppietta, arrotondata da Bonanno e Marino. «Una prova convincente - commenta il presidente Pietro Roncati - di buon auspicio per il campionato. Il Castellazzo è avvisato».

Proprio il Castellazzo, di scena a Cantalupo, non ha convinto: ha pareggiato 3-3 con reti di Antonaccio e Olivieri (2), conquistando il successo solo ai rigori. «C'è bisogno di qualche ritorno - ammette il presidente Francesco Testa - in settimana faremo acquisti».

Fila col vento in poppa invece, il San Carlo che sabato ha battuto il Piovra per 3-1. Hanno firmato il successo Andrea Miglietta, Manuel Sai (in prova) e un'autore dei rivali. «Sinora

non abbiamo stecato una partita - osserva il presidente Giovanni Serazzi - e contiamo di ripeterci col Sandamianferre nella prima di campionato».

Va forte anche l'Ovada che ha espugnato Molare con le reti di Franchini e Bonafè (2), incassando un solo gol: «All'inizio abbiamo sofferto - rivela il presidente Umberto Goim - e i padroni di casa sono passati in vantaggio, poi abbiamo dilagato». Gino Pasquino e Marco Bardelli si sono concessi il lusso di fallire un rigore. Oggi, incontro in Lega, davanti a Fusco, tra la vecchia e la nuova presidenza per definire le pendenze ancora in atto.

Di misura l'affermazione del Sarezzano a Montegioco, siglata da Trecate all'85': «I rivali sono forti - dice il segretario Domenico Manesso - mentre noi non siamo ancora in perfette condizioni».

Vittoria della Viguzzolesa, infine, nel triangolare con le formazioni juniores Voghera e Derthona, superate entrambe ai rigori. (r. c.)

TAMBURELLO

Aggancio in vetta dopo il successo col Negarine. Verso lo spareggio con Bonate e Tuenno

Il Castellferro torna in corsa per lo scudetto

Determinati i tricolori: «Sapevamo che non tutto era perduto»

CASTELLFERRO. Sempre più emozionante si prospetta la conclusione del campionato di tamburello di A1: sembra infatti inevitabile la disputa di uno spareggio. Il Castellferro ha vinto col Negarine (13-2), mentre il Tuenno - il Bardolino - è riuscito ad andare oltre al pareggio (12-12): così anche il vantaggio di un punto, di cui beneficiava la capolista, è stato annullato. E nella semifinale s'inscrive il Bonate Sotto che ha battuto il San Paolo d'Argon 13-7.

Bisogna attendere l'ultimo turno, ma - salvo ulteriori sorprese - le tre squadre dovranno concludere appaiate: stagione regolare, e sarà la Commissione tecnica Fipt a decidere le modalità dello spareggio.

Dalle notizie giunte da Tuenno, si sa che la partita è stata equilibrata fino al finale. Il Bardolino ha conquistato per primo il 12° punto e ha avuto le possibilità di beffare il Tuenno,

Il Castellferro è sceso in campo convinto che non era ancora tutto perduto, e l'esito della giornata ha dato ragione agli alessandrini. Nonostante la scarsa levatura degli avversari, una partita piacevole, anche se conclusa in meno di due ore. Con qualche fallo di troppo di Petroselli, il Castellferro ha mantenuto la tradizione, concedendo il primo gioco agli ospiti che sono poi riusciti a conquistare solo un altro. Anche Baggio e Gandini, entrati nel finale di partita al posto di De Luca e Cavagna, si sono esibiti in alcune felici stoccate.

Intanto, la Cavriana ha battuto il Mezzolombardo 13-9, mentre l'incontro Fumane-Castellaro è stato rinviato al 22 settembre. Classifica: Bonate Sotto, Tuenno e Castellferro 31; S. Paolo 27; Bardolino 25; Castellaro 20; Cavriana 14; Negarine 12; Fumane 11; Mezzolombardo 6; Aldeno 0. (r. bo.)



Il Castellferro può ancora puntare alla conquista del titolo tricolore

CALCIO

Memorial Moccagatta

A Casalcermelli s'impone Sampdoria

CASALCERMELLI. Per il secondo anno di fila, la Sampdoria ha vinto il memorial Paolo Moccagatta per squadre Allievi organizzato da Giovanna Bruzzone, Andrea Filatiera e Pinuccio Boccone in collaborazione con la polisportiva Casalcermelli.

Nel primo match l'Alessandria ha superato i rigori (5-3) la Juventus, dopo che l'unico tempo di 40 minuti si era chiuso sullo 0-0. Nell'altra semifinale, i blucerchiati hanno piegato 2-0 la Pro Vercelli.

A decidere la finale tra Samp e Alessandria è stato un gol del capitano blucerchiato Giacomini, dopo 18 minuti.

Miglior giocatore del torneo è stato Difrancescantonio della Sampdoria, miglior portiere Zini della Pro Vercelli; premiati anche Vaudagna della Juventus (giocatore più giovane), Vasoio della Samp (cannoniere) e l'Alessandria per la correttezza. (b. v.)

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

DANCING GIANDUIA

Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 322.442

locale coperto da 10 cupole

QUESTA SERA

eccezionale serata danzante con

CASTELLINA PASI

VI ASPETTIAMO!!!

Si danza tutte le anche in caso di cattivo tempo
Ballo liscio con FORMULA PIRELLA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

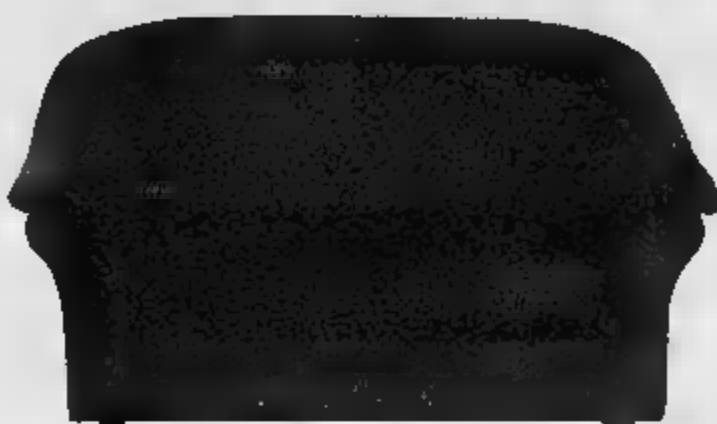
Stock divani



Divano pronto letto
cm 160 trasformabile
in letto matrimoniale
con rete a doghe
■ trapunta fantasia

L.1.117.000

sconto 70% **L.335.000**



Divano 2 posti,
in vera pelle

L.1.467.000

sconto 70%

L.439.000



Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta

L.4.380.000

sconto 70% **L.1.314.000**

Disponibile con letto.



Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori ■ scelta

L.4.997.000

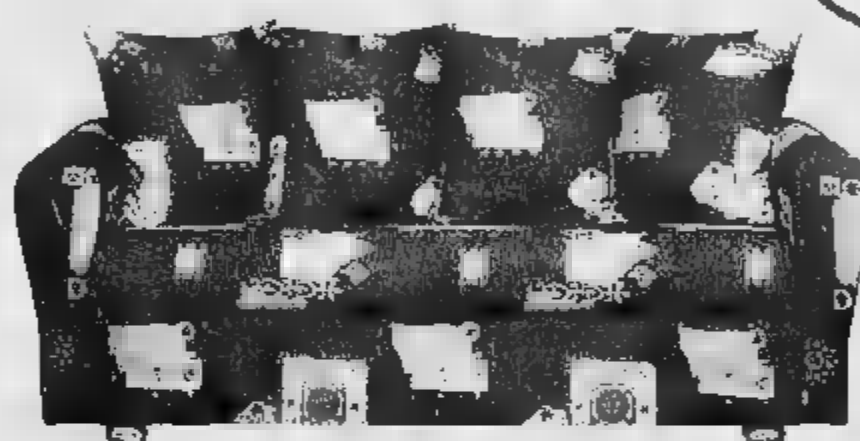
sconto 70% **L.1.499.000**

▼ Divano 3 posti,
modello Milano

L.830.000

sconto 70%

L.249.000



Divano 2 posti **L.1.567.000**

sconto 70%

L.470.000

Divano 3 posti **L.1.650.000**

sconto 70%

L.495.000

Disponibile con letto.

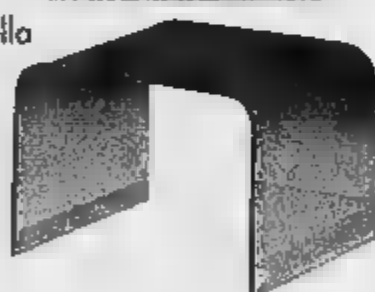
Tavolino ponte
in cristallo, cm 110x60

L.997.000

sconto 70%

L.299.000

Disponibile anche nella
versione Tris ■
quadrato cm 90x90



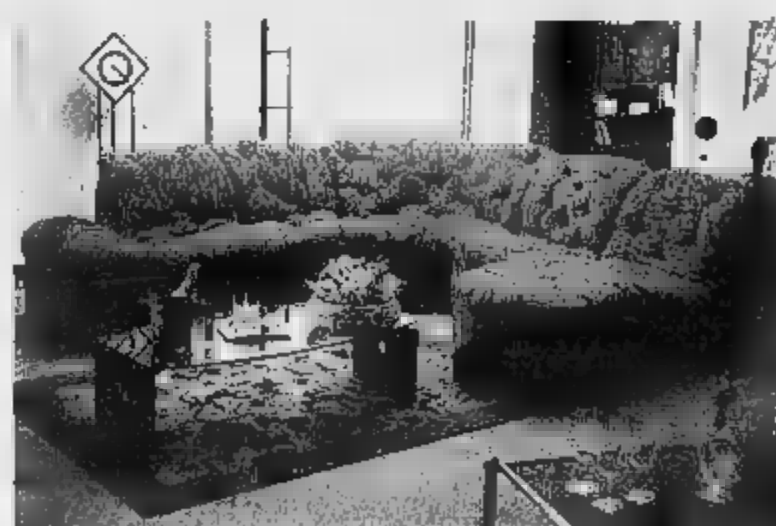
Divano angolare in vera pelle,
colori a scelta, come foto

L.6.663.000

sconto 70%

L.1.999.000

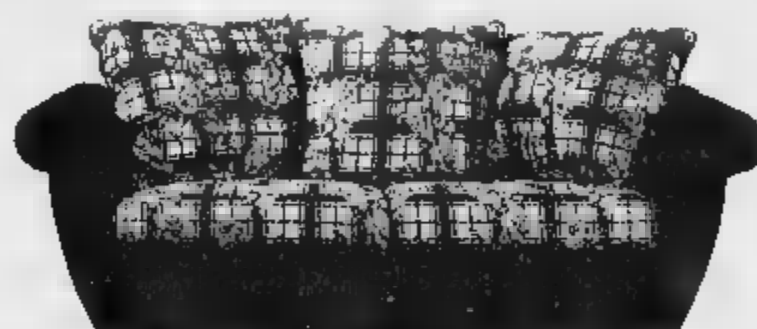
Disponibile con letto.



Salotto angolare
■ dormeuse
■ pouff, ■ foto

L.3.300.000

sconto 70% **L.990.000**



▲ Divano 2 posti

L.1.317.000

sconto 70%

L.395.000

Divano 3 posti

L.1.374.000

sconto 70%

L.412.000

Disponibile con letto.



Divano 3 posti + 2 poltrone ■ struttura
in legno a vista e
tessuto Jacquard

L.4.197.000

sconto 70%

L.1.259.000

In vera pelle

L.6.330.000

sconto 70%

L.1.899.000

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 22
Tel. 011/9048204

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

CENTRO CUCINE ■ ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 22
Tel. 011/377816

Condominio azzurro tutto metano

Nuova promozione di primavera

• Promozione.

È sempre più conveniente passare al metano.

Digrava, visto il successo delle agevolazioni '95, ripropone una interessante promozione.

Digrava offre al condominio che trasforma a metano la centrale termica ed attiva nel 1996, dal 1° maggio al 31 dicembre:

- **significativi contributi a fondo perduto per la trasformazione della centrale termica** (esempio: per un condominio di 10 famiglie e centrale termica di 100 mila chilocalorie per ora: **lire 6.000.000**).

La validità della promozione è estesa anche a quelli che cambiando combustibile, sceglieranno di trasformare il centralizzato in tanti impianti individuali a metano.

- **specifiche condizioni di contribuzione per il nuovo cliente domestico** (cottura con acqua calda, o senza nel caso di acqua calda centralizzata).

- **rimborso totale del costo forfettario dell'allacciamento** (IVA esclusa) se si attiva il contatore entro 90 giorni dalla data di realizzazione comunicata da DIGRAVA (es: stabili da 5 a 10 appartamenti: **£. 600.000** per cliente).

- **rimborso al 50% del costo forfettario dell'allacciamento** (IVA esclusa) se si attiva il contatore dal 91° al 180° giorno dalla data di realizzazione comunicata da DIGRAVA (es: stabili da 5 a 10 appartamenti: **£. 300.000** per cliente). Le specifiche condizioni di contribuzione si attuano solo con la sottoscrizione del contratto di allacciamento per l'uso domestico di almeno il 50% degli utenti potenziali del condominio.

La promozione **per l'impianto interno** prevede la **possibilità dell'affidamento del coordinamento del lavoro di esecuzione a DIGRAVA**.

• Recupero rapido.

Digrava garantisce alla clientela un tempo di recupero delle spese di investimento per l'adattamento degli impianti a metano ancor più rapido di quello normale, fondato sulla stabile convenienza nel tempo del prezzo.

Un ulteriore motivo per passare al metano.

• Finanziamento per spese residue: risparmio immediato.

Inoltre Digrava mette a disposizione un finanziamento agevolato al tasso di sconto meno 1 punto (attuale 8%) per le residue spese di trasformazione (impianto, canna fumaria, ecc.). Le rate del finanziamento pagabili in bolletta risultano inferiori al risparmio per costo di energia. **Una via di risparmio per le famiglie, portata di mano sin da subito.**

• Cielo più pulito.

Il primo vantaggio del riscaldamento a metano è un cielo pulito per città e paesi. L'uso del metano infatti, confrontato con quello degli altri combustibili, produce una minore quantità di sostanze inquinanti.

• Servizio non stop.

Altro importante vantaggio è la continuità di un servizio efficiente e funzionale. Perché il metano, distribuito in rete, è sempre disponibile e non necessita di rifornimenti periodici.

• Conti chiari.

Digrava garantisce sempre la chiarezza dei consumi di ogni impianto, in quanto si possono controllare in qualsiasi momento, perché misurabili e leggibili a contatore. Inoltre, se l'impianto è predisposto per la contabilizzazione individuale del calore si potrà pagare in proporzione ai consumi effettivi.

La promozione è estesa anche alla trasformazione di centrali termiche di alberghi e di fabbricati adibiti ad attività terziarie.


digrava

Per informazioni: n° verde 167 - 221537


Italgas
GRUPPO

Martedì 10 Settembre 1996 - An. 35

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

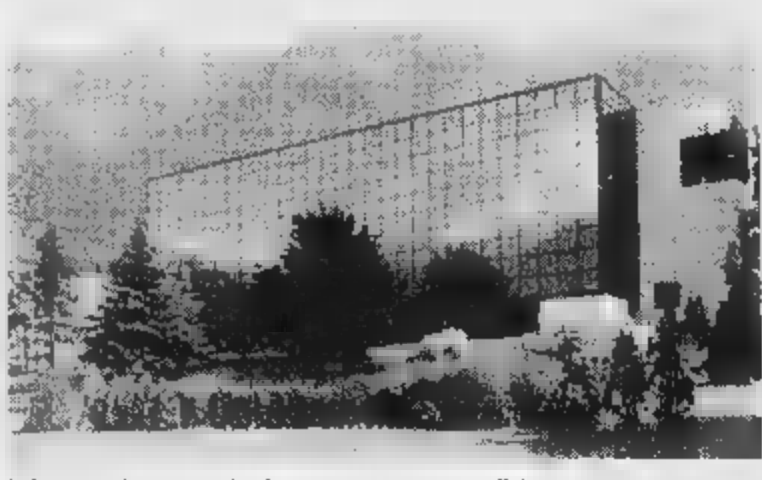
Ieri è saltato l'incontro di maggioranza sulla gestione della casa da gioco

Casinò, confronto disertato

Assenti ingiustificati i rappresentanti dei riformisti, della Fédération e di Pour la Vallée d'Aoste. Si fa strada l'ipotesi di azzerare la trattativa e bandire una nuova gara d'appalto

AOSTA. Disertato da riformisti, rappresentanti della federazione autonomista e consiglieri di Pour la Vallée d'Aoste l'incontro di ieri tra le forze di maggioranza per definire la strategia da tenere nella vicenda Casinò. All'appuntamento, il secondo a distanza di otto giorni, si sono presentati puntualmente invece unionisti, picchessini e verdi. Sconcerto tra i rappresentanti di queste tre forze per l'imprevedibilità degli altri interlocutori. Dopo qualche momento di paziente attesa, un pds e verdi hanno lasciato il palazzo regionale ed hanno aggiornato la riunione a data da destinarsi.

Sulle ragioni della mancata presenza all'incontro ci sono di sicuro divergenze sulla linea da seguire per uscire dall'impasse in cui si dibatte la vicenda dell'affidamento in gestione del Casinò. Ma, dicono i «disertori» anche «la necessità di chiarimenti interni e con quelle forze del "gruppo degli 11" che all'opposizione». Il presidente



Il Casinò di St-Vincent. Da 2 anni la sua gestione è affidata a un commissario

giunta regionale Dino Virin, nell'ultima seduta del Consiglio regionale prima della pausa estiva, aveva garantito che alla ripresa dei lavori consiliari, fissati per il settembre, la giunta avrebbe portato all'esame dell'assemblea una

proposta per la definizione della vicenda Casinò. Di qui gli incontri di questi giorni. L'ipotesi che prendendo corpo, che anche ufficialmente è stata confermata dopo il mancato confronto di ieri da unionisti, picchessini e

verdi, è quella di un azzeramento della situazione. Un ritorno, insomma, a prima del bando pubblico del '91. Niente più trattative né con Sivev né con Finoper. Ma una nuova gara d'appalto «a evidenza pubblica» con rilevanza europea come indicato dalla direzione del pds la settimana scorsa.

Una scelta determinata dalla volontà di sconfiggere l'operato della «commissione Bortolotto», che, dice il segretario regionale del pds Piero Ferraris, «è costituita da un rappresentante del presidente della giunta, da un consigliere di minoranza ed è di maggioranza, da tre aspetti, è stata votata dal Consiglio regionale» ha detto chiaramente che Finoper non risponde in pieno i requisiti fissati dal bando. Il Casinò deve essere rilanciato «per agire in questa direzione dobbiamo uscire dalla gestione straordinaria».

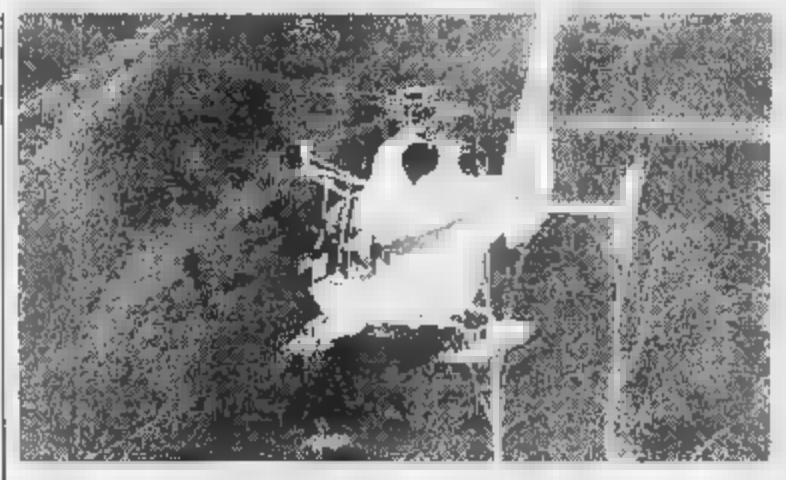
Alessandro Camera

Era vicino alla cresta Est insieme con un amico

Alpinista biellese muore sulla Becca di Lusency

NUS. Un malore, o forse cedimento della cresta di neve. Non c'è stato scampo per Franco Rondolino, 57 anni, artigiano di Ponderano (Biella): precipitato ieri per 60 metri dalla cresta Est della Becca di Lusency (tra Valpelline e St-Barthélemy, 3502 metri), sbattendo su rocce e ghiaccio. Illeso l'amico che lo precedeva nella scalata, Sergio Metadelli, 57 anni, di Candelo (Biella). È accorto della morte di Rondolino voltandosi indietro, per caso. Ha visto nessuno, è tornato sui suoi passi per qualche metro e ha avvistato Rondolino, in fondo a un pendio.

L'incidente è accaduto in un punto considerato piuttosto facile. Ma tra le cadute di Rondolino, potrebbe esserci una nube che ha avvolto a lungo la cresta della vetta, riducendo molto la visibilità. Alle 8,45 i due biellesi sono partiti dal bivacco Luca Reboulaz. L'incidente è accaduto alle 11,30. I due non erano legati.

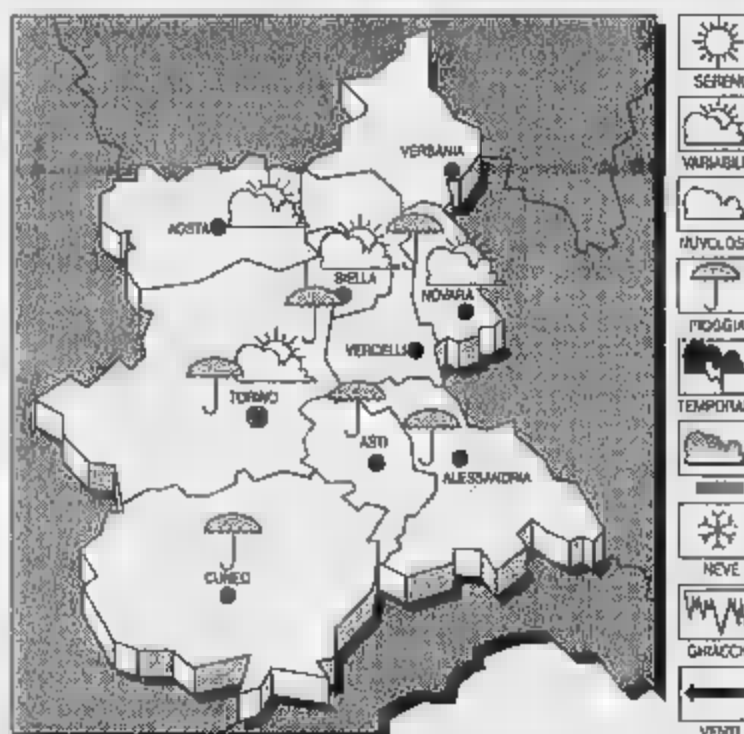


L'elicottero della Protezione civile ha recuperato il corpo dell'alpinista biellese

Franco Rondolino era poco sopra i 3000 metri. Davanti a lui c'era Metadelli, che si è voltato e non ha più visto Rondolino. Tornando indietro di qualche metro, si è accorto della morte dell'amico. Tre alpinisti che stavano salendo hanno dato

l'allarme. L'elicottero della Protezione civile, dopo un primo tentativo fallito (causa la pessima visibilità), ha recuperato il corpo della vittima alle 14,30. I carabinieri di Nus ricostituiranno la dinamica dell'accaduto. (A. Ser.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso; annuvolamenti isolati sull'arco alpino.

TEMPERATURA. In aumento. Venti. Deboli variabili.

DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità con addensamenti associati a precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AOSTA
Max: 23; min: 7; media: 15

UN ANNO FA
Max: 24; min: 10; media: 18

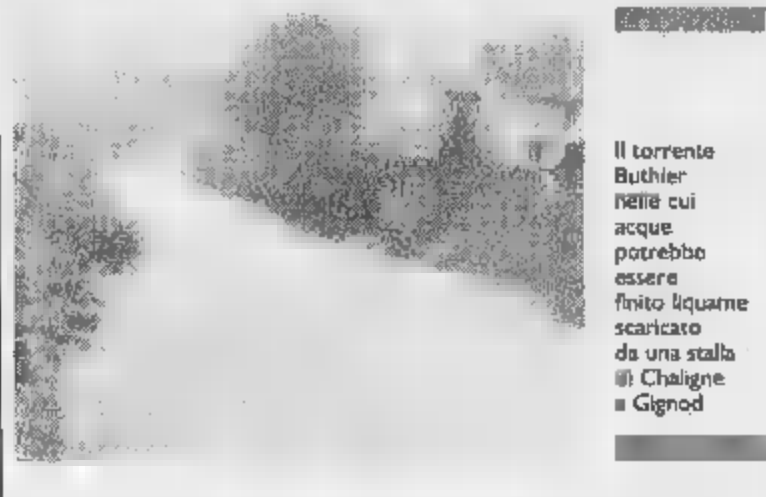
IN PIEMONTE
Torino 20,5; Novara 24; VerCELLI 19; Alessandria 20; Cuneo 20; Asti 21.

Gignod, intervento delle guardie forestali nella zona di Chaligne

Scaricava letame nel Butthier Denunciato un allevatore

GIGNOD. Il letamaio il torrente Butthier, al posto delle solite vasche usate dagli allevatori per raccogliere i liquami delle stalle. Ma lo scarico fetido non è passato inosservato, nonostante fosse ben lontano dal paese, nella zona di Chaligne, frazione sulla montagna di Gignod che sovrasta Aosta. Agenti della caserma di Gignod del Corpo forestale valdostano hanno rintracciato e denunciato l'autore dello scarico di letame nel torrente: è Nestore Bianquin, 56 anni, allevatore residente a Pollein. È accusato di inquinamento e disturbo del paesaggio.

Ad accorgersi del fatto stati, il 16 agosto, alcuni partecipanti alla tradizionale processione alla Punta Chaligne, tra cui lo stesso sindaco di Gignod, Ennio Pastoret. Camminando in quota, hanno notato che in un ruscello al posto dell'acqua limpida c'era un liquido fetido. Erano gli scarichi della stalla di Nestore Bianquin, che



Il torrente Butthier, nelle cui acque potrebbe essere finito liquame scaricato da una stalla di Chaligne. Gignod

ha un alpeggio con circa 100 bovini proprio a Chaligne. Di solito, i liquami vengono conservati nelle vasche per poi essere utilizzati come concime nei prati.

Bianquin li ha, invece, scaricati nel torrente. Il Corpo forestale valdostano, oltre a denunciare l'allevatore, ha segnalato

l'episodio anche al Consorzio di incremento e tutela della pesca perché l'inquinamento potrebbe aver causato danni al patrimonio ittico del Butthier. «Purtroppo non episodi rari - spiegano gli esperti del Consorzio - con il letame le trote e i giovani muoiuono soffocati». (A. Ser.)

Dal Nas in Valle

Sequestrate 160 confezioni di mascarpone

AOSTA. «Sequestri cautelativi»: così il ministero della Sanità definisce i sigilli messi a oltre 160 confezioni di mascarpone, prelevate dai carabinieri del Nas in supermercati e negozi della Valle da venerdì a ieri. L'operazione è stata ordinata Roma dopo i 7 «casi» di botulismo denunciati in varie città d'Italia. Malattia che può uccidere, come è accaduto a Napoli: vittima, un ragazzo di 15 anni, Nicola Saggiomo, che aveva mangiato un «tiramisù» fatto con il mascarpone.

I sequestri fatti in Valle serviranno soltanto a «bloccare» la vendita di prodotti a rischio. Il contenuto delle confezioni sarà esaminato in laboratorio: nessun elemento fa pensare che anche i prodotti arrivati in Valle contengano la «tossina-killer» già trovata in Campania, a Siena e in Calabria. I militari del Nas hanno fatto anche alcuni prelievi di «campioni», è possibile che in questi giorni i carabinieri facciano altri sequestri. (A. Ser.)

In autostrada

Esca dell'auto in bilico sul cavalcavia

VILLENEUVE. E' riuscito a saltare fuori dall'auto prima che s'incastrasse: Walter Faustini, 19 anni, di Pollein, località Saint-Benin 168, caporale degli alpini in servizio alla «Perenni» di Courmayeur, se l'è cavata con qualche contusione giudicata guaribile in 10 giorni.

Domenica alle 2, il giovane era alla guida della sua «Uno» diretto a Courmayeur sull'autostrada. All'uscita dalla galleria Villeneuve, Faustini ha perso il controllo del volante a causa di un «colpo di sonno». L'auto è finita contro i blocchi di cemento sul lato destro e si è fermata in bilico sul cavalcavia sopra la strada che collega Villeneuve alla Val di Rhêmes e alla Valgrisenche. Il parabrezza si è infranto, il giovane si è accorto che «serbatoio poteva scoppiare ed è salito fuori dalla parte anteriore. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale, l'ambulanza del «118» e i vigili del fuoco. (C. L.)

IL CASO

UNO SPERDUTO PER IL CLUE

UNA delega con pieni poteri in attesa delle decisioni dell'assemblea dei soci. La riunione di ieri mattina tra il presidente Massimo Pavan, il vice presidente Sergio De Rugibus, il segretario Adelio Framarin, il direttore generale Walter Barbero e il responsabile del settore giovanile Luca Mercanti, ha fatto chiarezza sul futuro dell'Aosta calcio.

Il presidente mi ha sottoscritto delega pieni poteri per poter operare per conto della società - spiega Walter Barbero -. A occuparsi degli aspetti fiscali saranno invece il commercialista Bianco dello studio Ramojno di Torino e un nostro legale. Per tutto quel che concerne le stagioni passate, sarà Pavan a provvedere a chiudere le questioni in sospeso. Noi partiamo da zero, con all'attivo soltanto le 800 mila lire dell'incasso della partita di Coppa Italia di domenica contro il Castellamonte. «Per poter disputare un cam-

Si è tenuta ieri la riunione tra i vertici della società rossonera di calcio

Aosta, pieni poteri a Barbero

«Il sodalizio riparte con 800 mila lire in cassa»



Da sinistra, il presidente Massimo Pavan e il direttore generale Walter Barbero



Non è da scartare l'ipotesi di un rientro da parte del gruppo Benin, che aveva deciso di sopprimere momentaneamente all'opera di salvataggio del club rossonero in attesa di chiarimenti. Domenica prossima, tra l'altro, sarà già tempo di campionato per la squadra di Taffi, che esordirà a Omegna.

Con la delega ricevuta dal presidente, Barbero può adesso operare liberamente sul mercato. In settimana dovrebbero chiudersi le trattative per il difensore D'Erin e per l'attaccante Adamo, mentre l'ormai certo il rientro di Zambon e probabile l'arrivo di Bogiani. Altra novità potrebbe essere il prestito per un anno di Matteo Ceccato, che era ceduto in estate alla Lazio. Rimane sempre aperta la strada che porta al polacco Bak, mentre Taffi aspetta un libero «esperienza per assestare la difesa».

(A. B.)

SERVIZIO A PAG. 43

U.E.

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato

Ministero del Lavoro

ECIPA
Confederale per l'Istruzione Professionale dell'Artigianato

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa

CORSI DI FORMAZIONE PER RESPONSABILI PER LA SICUREZZA (D.L.vo 626/94)

Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea - Fondo Sociale Europeo

I corsi di formazione sono rivolti ai titolari d'azienda - soci e collaboratori che svolgono o svolgeranno l'attività di responsabile per la sicurezza (D.L.vo 626/94).

I corsi avranno inizio nel mese di **settembre 1996** e sono suddivisi per **settore produttivo**. Per dare la possibilità a **tutti** i titolari, soci o collaboratori delle aziende interessate **partecipare**, sono previsti diversi corsi per ogni settore che verranno svolti in date e periodi differenti, e precisamente:

3 corsi per il settore LEGNO e affini - 3 corsi per il settore ELETTRICITÀ e affini - 3 corsi per il settore AUTOTRASPORTE e affini - 3 corsi per il settore IMPIANTI - 7 corsi per il settore EDILE.

La durata complessiva di ogni corso è di 30 ore.

I partecipanti al percorso formativo prescelto (30 ore) dovranno frequentare obbligatoriamente almeno l'80% monte ore complessivo.

Al termine **la formazione è prevista prova verificata.**

Ai partecipanti verrà rilasciato un regolare **ATTESTATO DI FREQUENZA.**

Per **INFORMAZIONI, PROGRAMMI, ISCRIZIONI** ai corsi, rivolgersi a: **E.C.I.P.A./C.N.A. Valle d'Aosta - Viale dei Partigiani, 78 - 11100 Aosta Tel.: 0165 - 31587 - Fax: 0165 - 31588**

Il Direttore ECIPA Roberto Biazzi

UNA PROVA CHE ABILITA I PROFESSIONISTI

L'accertamento di «pleine connaissance» della lingua

Esame di francese per 659

Domani lo scritto. I candidati arrivano anche da fuori Valle. Per alcuni l'attestato è «un documento in più» in attesa di decidere del proprio futuro

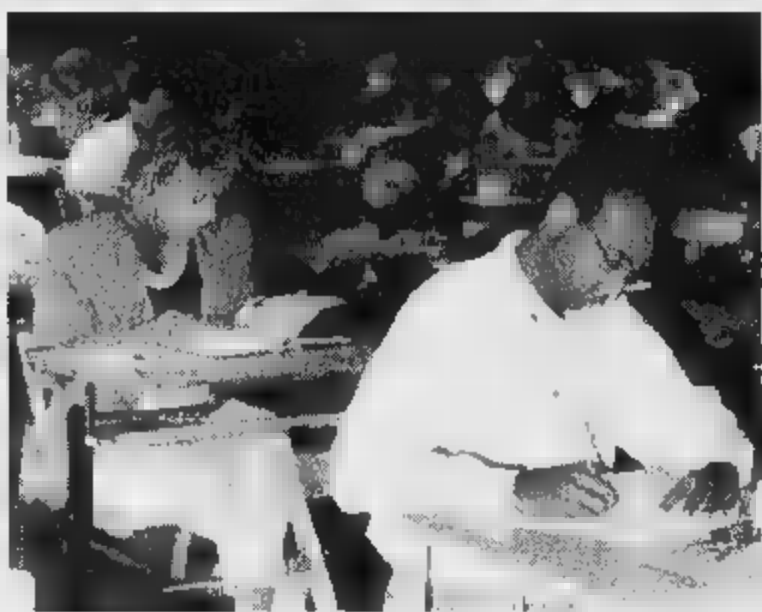
AOSTA. Domani saranno in 659 a sostenere l'esame della «pleine connaissance» della lingua francese. Anche quest'anno un altissimo numero di candidati per la prova che permette di accedere all'insegnamento in Valle d'Aosta. Candidati che arrivano anche da fuori Valle. Studenti universitari, laureati, ma anche giovani da poco diplomati, ogni anno sono diverse centinaia coloro che si presentano all'esame il 10 settembre. Un esame che, prima obbligatorio soltanto per chi non aveva svolto gli studi in Valle, dal 1988 è stato esteso a tutti quelli che volevano fare supplenze nelle scuole della regione. Residenti e non. Ed è invece del '93 la decisione di fare valere la prova come «abilitazione» all'insegnamento, per evitare che il personale docente debba sostenere più volte l'esame. Prima per le graduatorie valide per supplenze e poi per i concorsi.

Ma perché così numerosi coloro che si avvicinano ogni anno al mondo dell'insegnamento, nonostante le prospettive di lavoro per i docenti diventino sempre più critiche? A rispondere è Roberto Louvin, assessore regionale della Pubblica Istruzione: «Non per tutti è una vocazione all'insegnamento. Molti sono neodiplomati che vogliono acquisire il titolo per accedere a brevi supplenze.



L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin. A destra un momento di un esame precedente

L'assessore Roberto Louvin
«Non tutti lo fanno per vocazione all'insegnamento. Molti sono neodiplomati che vogliono il titolo per accedere alle supplenze»



Questo vuol dire fare l'insegnante come vocazione. L'esperienza di fare una supplenza è stata fatta da molti. Io stesso nel passato l'ho fatto per qualche giorno, per poi imboccare un'altra strada professionale. Tra i candidati ci sono poi tanti insegnanti che vengono da fuori Valle, da altre regioni, ma anche da altri Paesi europei. Per molti significa misurarsi le proprie conoscenze, per altri «tenere aperta una porta».

Per molti giovani quindi il certificato che attesta il superamento della lingua francese è un «documento in più». La strada dell'insegnamento è vista come un'opportunità da accantonare per il momento, ma da non scartare per il futuro. Magari in attesa di una riforma per il personale docente. Per altri insegnare è un «palliativo»: qualche supplenza in attesa di laurearsi o mentre si aspetta avere più «fortuna» in altri settori lavorativi.

E quando l'esame unico di francese, «prova valida per l'insegnamento» per altri indirizzi di lavoro? «Stiamo esaminando», dice ancora Louvin, «le problematiche legate all'accertamento della conoscenza della lingua francese nell'ambito della funzione pubblica regionale. In questo contesto discuteremo anche dell'esame relativo all'insegnamento, ma per insegnare ci sono necessità differenti, ci vuole quindi un approfondimento e un approccio diverso. Per il momento quindi si arriverà ad un esame».

per accertare la «pleine connaissance» del francese dei candidati, che dovranno trovarsi alle 8,15 alla scuola media Einaudi e all'Ipr di Aosta (ivi è la possibilità di portare un dizionario monolingue). Quest'anno sono state costituite sei sotto-commissioni, presiedute da Anna Tutè, che nei prossimi giorni cominceranno la correzione dei compiti. Gli orali si inizieranno quando tutti gli scritti saranno stati.

Sandra Bovo

LAVORO E OCCUPAZIONE Le opportunità della settimana

Posti in Regione, nella Sanità e alla Comunità Monte Cervino

PRENDIAMO, dopo la pausa estiva, l'appuntamento con i bandi pubblici di concorso per i giovani in cerca di occupazione. In particolare questa settimana segnaliamo le possibilità offerte dall'amministrazione regionale che, in questo periodo, cerca un capo servizio tecnico e cinque ragionieri.

Nel primo caso per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso del diploma di perito industriale (o titoli equipollenti), oppure il possesso di un diploma «secondo grado» ma integrato dal certificato di abilitazione a capo servizio per impianto funiviario bifune. Gli interessati dovranno presentare domanda alla presidenza della giunta regionale, servizio del personale, entro il 13 settembre.

Qualche giorno di più prima della scadenza dei termini per le domande di concorso per l'assunzione di cinque ragionieri che saranno utilizzati nell'ambito dell'organico

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	TITOLO	SCADENZA
Usi	Primario Psichiatria	1	Laurea 12/9
Regione	Capo servizio	1	Diploma 13/9
Comunità Monte Cervino	Istruttore contabile	1	Diploma 19/9
Regione	Ragionieri	5	Diploma 20/9

della giunta e che dovranno, ovviamente, esibire il diploma di ragioniere. In questo caso le domande vanno, infatti, trasmesse, sempre alla presidenza della giunta regionale - servizio del personale - entro il 20 settembre.

Un posto a lavoro è disponibile anche presso la Comunità montana Monte Cervino che intende assumere un istruttore contabile. Per partecipare alla prova di selezione è richiesto un diploma ad indirizzo commerciale. Gli in-

teressati dovranno inoltrare la loro domanda, entro il 19 settembre, alla segreteria della Comunità montana Monte Cervino a Châtillon.

Infine l'Unità sanitaria locale ha indetto un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale per la copertura del posto di primario dell'Unità di Psichiatria. La scadenza del bando è fissata per giovedì 12 settembre.

Enzo Blesent

Varranno 4 anni

Firmati ieri i contratti del regionali

AOSTA. Il presidente della giunta regionale Dino Viérin e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Savi, Uil e Dirva hanno firmato ieri i nuovi contratti di lavoro del personale della amministrazione regionale.

Il documento avrà validità quadriennale, articolato in due bienni economici. Gli accordi contrattuali riguardano la dirigenza e i dipendenti inquadrati nei vari livelli. E c'è anche una novità: per la prima volta il documento è una natura «privatistica», tenendo conto di criteri di efficacia ed efficienza del servizio reso.

Per questo motivo è stata introdotta l'indennità di funzione, che andrà progressivamente assumendo una forte valenza per l'aspetto economico, perché arriverà a coprire fino al 20 per cento della retribuzione. Con l'entrata in vigore dei contratti di lavoro, dal prossimo mese di ottobre saranno adeguati anche gli stipendi dei dipendenti, «decorrenza dal primo gennaio scorso. (b. bas.)

I corsi organizzati dall'Ente Acli istruzione professionale

A lezione di informatica

Per un approccio di base e più avanzato ai computer e al mondo di Internet. Previste ore di insegnamento sulla contabilità della gestione ordinaria

AOSTA. Informatica e contabilità, i due settori della cultura su cui si basano i corsi organizzati dall'Enaip (Ente Acli istruzione professionale), da metà settembre. Si svolgeranno nella sede dell'Istituto San Giuseppe, in via Roma e saranno tenuti da docenti Enaip.

I corsi sono rivolti, per quanto riguarda la contabilità di base, a chi ha necessità di interpretare le rilevazioni contabili della gestione ordinaria; altre lezioni potranno servire a chi intende imparare o approfondire l'uso del computer. Ci sarà, poi, il corso Internet che comprende due livelli: medio e avanzato. La durata del corso di contabilità di base è di 24 ore e il costo è di 250 mila lire, per un massimo di 12 partecipanti. L'inizio è fissato per martedì 17 settembre dalle 20,30 alle 22,30. Per il livello avanzato, la durata è di 12 ore, il costo di 300 mila lire e l'inizio lunedì 16 settembre alla stessa ora e con lo stesso numero di partecipanti.

Per i corsi di informatica e Internet di base l'avvio, è per il 17

UNIVERSITA'

I rimborsi agli studenti

Sono stati approvati dalla giunta regionale le modalità per il rimborso delle spese di trasporto che gli studenti universitari valdostani iscritti all'estero sosterranno nell'anno accademico 1996/97. L'assessore all'Ambiente, Territorio e Trasporti Elio Riccardi spiega: «Il provvedimento intende sostenere e promuovere, con un'apertura verso l'esterno, la formazione specialistica ed universitaria dei giovani residenti in Valle d'Aosta». Possono beneficiare del rimborso gli iscritti ai corsi di laurea di diploma universitario, corsi di perfezionamento post-diploma di scuola superiore o post-laurea o chi, pur iscritto in un ateneo italiano, partecipi a programmi dell'Unione Europea. Le domande devono essere presentate dal 25 ottobre al 10 gennaio agli uffici regionali del Servizio Comunicazione e Trasporti, località Grand-Chemin 34, Saint-Christophe, telefono 0165/273388. (s. ser.)

e 17 settembre, orario 17,30-19,30 e 20,30-22,30, la durata è di 24 e 30 ore e il costo di 200 e 300 mila lire. Il livello medio di informatica inizia il 17 settembre (dalle 17,30 alle 19,30), dura 30 ore e costa 250 mila lire. Il livello avanzato di Internet, invece, prende il via il 16 settembre (dalle 20,30 alle 22,30), dura 30

ore e costa 300 mila lire. «Abbiamo puntato molto sull'informatica», dice Riccardo Riccardi, direttore Enaip - considerando la notevole richiesta. Quest'anno abbiamo la possibilità di lavorare in un'aula dove è attivo il collegamento Internet, a livello mondiale. (s. l.)

LETTERE AL DIRIGENTE

Una opportunità per essere meno soli

Pubblicando questa lettera sarei felice di un nucleo di persone sole, timide e con un problema in più nella vita. Grazie. Sarebbe bellissimo per tutti noi poter dare ai giovani «meno» giovani, soprattutto a chi non ha più familiari e vive nella solitudine con accanto a sé come unica compagnia la sieropositività o l'Aids. L'opportunità di conoscersi, parlarsi, tendersi una mano, dare modo di crearsi degli affetti per affrontare la vita in modo dolce. Tutti noi abbiamo qualcosa da dare, da dare, da fare. Io dedico a tutti questo «SOS» e una poesia e per chi volesse parlare con me di noi, di voi per creare una nuova speranza lascio il mio indirizzo. Un abbraccio.

«Primavera» Vorrei essere rondine / portare la primavera / Vorrei poter tornare bimbo / o giocare su di un prato a palla / o inseguire su di un prato / il volo di una farfalla / Vorrei infine / trasformarmi in aquilone / e volare su / nel cielo / e più / alto / oltre il blu / a vedere / se quel che ho fatto / è

andato disperso nel vento / o te lo sei preso Tu.

Nihal '96

Alessandro Rossi

Via Abbé Gorret, 4 Aosta

Il piagnisteo dei commercianti

«Un'estate negativa». Così gli operatori del settore commerciale e turistico hanno definito la stagione appena passata. Va bene, prendiamone atto un'altra volta (l'ennesima). Gira che ti rigira sono riusciti a tirare il ballo nuovo l'assessore regionale al Turismo, Agnès Isola chiaro che non lo sto difendendo. Chissà, forse gli operatori hanno bisogno, oltre di tenere aperto nella festività di San Grato (fatto alquanto sorprendente) per festeggiare il patrono diocesano, di tenere viva la triste tradizione di piangere e supplicare il loro protettore, santa Lagna, che sia buona e interceda presso «mamma Regione» per un cospicuo e ormai inflazionato «foraggiamento». A spese dei cittadini, naturalmente.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3021
Pronto Soccorso: 304.258/304.259
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 34
Unità sanitaria locale: 3091
Pericorabilità locale: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune: Aosta: 3001
Tribunale: 3001
Trasferimento Monte Bianco: 86.4
Trasferimento Gran San Bernardo: 780.904
Autostrade (Sav): 0166/550.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, minuti dalla farmacia Comunale 2.
Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni regione le farmacie sono: no i turni di notte secondo lo schema sottostante.
Dist. 1: Verano, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 4: Valpellina (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 6: Brusson (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 7: Breuil-Cervinia

Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Verrès
Dist. 14: Issime

DI DIRITTO

Domeneche 15 settembre 1996
Aosta: Agio, corso Ibra; Montanelli, via St-Martin; Carli; Fina; via Carli; Tarnoli, corso Ibra; IP; P. S. Bernardo; Esso, viale F. Crispien; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; Charvonnod; Agio; Châtillon; Esso; Fina; Grasse; Tecnopix; IP; Ciambasso; Montanelli; Donnan; Montanelli; Montanelli; Fina (S.S. 26); Pont-St-Martin; Esso; Sarre; Erg; St-Martin; Esso (via della Libertà); St-Vincent; Esso; Agio (viale Piemonte); Verrès; Agio (S.S.)

Aosta: (0165) 381221/252280
Courmayeur: (0165) 381221
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
Donnas: (0125) 61360/61357

PO DI STATO

(0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 23711
Di FINANZA
Cassero Aosta: 235.826

STATO CIVILE

Nati: Gaia Salluard; Christian Fazari; Gabriele Sacconi.
Matrimoni: Umberto Pittino con Anna Manzoni; Giovanni Martin con Irene Pavetto.
Morti: Attilio Zanin, 72 anni, pensionato, Aosta; Luigi Balbis, 81 anni, pensionato, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. Nell'ambito iniziative dell'Agenzia del lavoro, la giunta ha stanziato 28 milioni per finanziare la prosecuzione delle attività di orientamento professionale rivolta agli allievi delle scuole secondarie di 1° e 2° grado per l'anno scolastico 1996/97. La giunta ha anche concesso 18 milioni per l'organizzazione di corsi riservati ai disoccupati, con l'obiettivo di aiutarli a trovare un impiego.
La giunta, per le attività della sovrintendenza ai beni culturali, ha approvato il programma dei lavori per il '97 relativo al restauro di oggetti appartenenti alla collezione del Savoia del castello di Sarre e monumento commemorativo Umberto I in piazza Manzoni ad Aosta.
E' stata decisa la partecipazione a studio e a pubblicazione Aosta all'epoca paleontologica, nel quadro di un censimento delle ville episcopali.
Garanzato da università francesi.

APPUNTAMENTI

AOSTA
150 quadri Allnari
La Tour Fromage ospita fino al 17 novembre l'esposizione di Luca Alinari intitolata: «Il colore, la fantasia, il sogno». Raccoglie opere pittoriche dove i colori rossi, vermigli, aranci e gialli si alternano sulle tele con grande vivacità. La produzione artistica di Alinari è collegata in modo tale da creare, in ogni opera, la prosecuzione di un unico grande dipinto realizzato negli ultimi 5 anni e dedicati soprattutto a paesaggi e figure. La mostra Alinari (nato a Firenze nel 1943) è aperta tutti i giorni, con orario dalle 10 alle 20 e biglietto d'ingresso a 1 mila lire. L'esposizione è organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.
Torneo di ping-pong
L'Azienda di promozione turistica ha organizzato per domani un torneo di ping-pong. L'appuntamento è alle 15, iscrizioni gratuite.

AOSTA
Le «Bible» scolpite di Berton
Nella Collegiata di Sant'Orso è stata allestita, fino al 15 settembre, la mostra di sculture di Robert Berton intitolata: «La Bibbia di legno e di pietra». L'orario è dalle 9 alle 19.
I maestri della scultura
Il Museo archeologico di piazza Roncas ospita la mostra intitolata: «La Valle nella scultura, da Rodin a Calder, i maestri del nostro secolo». E' un prosieguo della mostra inaugurata ad aprile a Parigi. Ci saranno opere di più grandi maestri, tra cui César, Giacometti, Mirò, Picasso. Aperta fino al 20 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 19.
INT-VIR
La pittura di 24 grandi artisti
La galleria d'arte moderna ospita la mostra «Maestri storici e contemporanei», con opere di 24 artisti. Aperta fino al 29 settembre: 10,30-12 e 16-19,30, chiusa il lunedì. (s. ser.)

**NELLA SCELTA E NELLA CURA
DELLA TUA AUTO, QUALCUNO
TI E' SEMPRE STATO VICINO.
OGGI ANCORA DI PIU'.**

Nuova Concessionaria Peugeot

**Ideal Car S.R.L.
Frazione Lillaz n. 6
11020 Quart (AO)
0165/765991**



PEUGEOT

PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE



Città di Torino

1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS



PROVINCIA DI TORINO

VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

Richiedi Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... A Biofit troverai tutte le ultime novità sul fitness



Lingotto Fiere

STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist a ball

Campionato Italiano di BRACCIO DI FERRO 14/9 **Grand Prix d'Europa MISS FITNESS 15/9**

**Una grande passerella di stelle dello SPETTACOLO e
dello SPORT....
presentate da CECILIA BELL...**

Natalia Estrada il 13/9 Giorgio Mastrotta il 13/9
Raz Degan il 14/9 Jerry Cala' il 15/9

**Gli altri veniteli a scoprire a Biofit ... sarete in diretta con noi
su R.T.L. Sabato 14 e domenica 15**

Moovetevi con noi!

Classificato: Mostra mercato

**Torino Lingotto Fiere
13/16 settembre**

Dopo la protesta dei pompieri volontari sui mezzi carenti

Alto Canavese unito nel 115

«A Rivarolo nuova caserma»

Un edificio polivalente destinato alla protezione civile, costruito con i fondi stanziati da un Consorzio di Comuni, dove possa trovare ospitalità e attrezzature anche il distacco dei vigili del fuoco volontari. E' la proposta del sindaco di Rivarolo Edoardo Gaetano, per risolvere i problemi che trascorrono ormai da tempo: la mancanza di una sede adeguata, di nuovi mezzi e degli strumenti necessari per svolgere al meglio la propria opera.

Che i volontari altocanavesani (impegnati in un comprensorio di 32 Comuni) lavorino in condizioni impossibili, era emerso chiaramente circa due mesi fa, quando la vecchia autopompa era uscita di strada durante un intervento. «Continuano a essere dimenticati - era stato l'allarme lanciato dal coordinatore Giacomo Marino -. Abbiamo bisogno di attrezzature e di una nuova autopompa, ma la struttura centralizzata e burocratizzata del corpo dei vigili

MONTANARO

Il Comune indaga sul «corvo»

I consiglieri di minoranza Ettore Comoglio e Daniele Capirone (Lega Nord), Mario Barone (Forza Montanaro) e Francesco Parruggio (An), ieri hanno richiesto al sindaco Carlo Saroglia la convocazione del Consiglio comunale per istituire una commissione (composta da sette esponenti della maggioranza e tre di minoranza) per aprire un'indagine sui contenuti di una lettera anonima del 13 luglio scorso, inviata anche alla magistratura, in cui si mette in accusa l'operato di un servizio comunale. Sempre i quattro esponenti di minoranza richiedono che venga al più presto risolto il problema del peso pubblico di via Caluso, di fronte alla sede della Croce Rossa. «La struttura, costata 130 milioni funziona ormai da anni ed il Comune ha mai riscosso i diritti di pesatura e annualmente spende dai 4 ai 5 milioni per la manutenzione».

dal fuoco di penalizza: non arrivano neppure i soldi per le divise, chiedere di più è impossibile».

Dal Comune di Rivarolo arrivano segnali positivi. «Abbiamo già presentato il progetto per costruire una nuova caserma - dice il sindaco -, il comando dei vigili

del fuoco ha risposto "picche" perché non ci sono alcuni requisiti. Ora torniamo a farci avanti: a questa volta, con la collaborazione dei 32 Comuni interessati dal servizio, ipotizziamo di realizzare a Rivarolo un centro per la protezione civile che possa accogliere anche la nuova sede dei pompieri».



Edoardo Gaetano, sindaco di Rivarolo, ha proposto la creazione del nuovo centro: però adeguate risorse finanziarie

Al sindaco di Montanaro Carlo Saroglia è giunta la richiesta di istituire una commissione d'inchiesta



Ceresole ospita la giornata di studio

Progettare la montagna un «forum» di urbanisti

Infrastrutture e paesaggio alpino La diga Aem a «misura d'ambiente»

«Progettare la montagna» è il titolo del «forum» architetti ed urbanisti in programma sabato prossimo, a partire dalle 9.30 nella palazzina Aem di borgata Broc a Ceresole Reale. Si tratta di un confronto fra esperienze di urbanisti di diversa provenienza e formazione (prevista, tra gli altri, la partecipazione del paesaggista ginevrino Georges Descombes) che cercherà di approfondire i rapporti tra infrastrutture e paesaggio alpino, con particolare attenzione alle tematiche legate alle aree protette. Spiega l'architetto Antonio Basso Marchesi, dell'Agenzia italiana per l'architettura: «La scelta di Ceresole non è casuale: questo centro che può essere definito la "capitale" del versante piemontese del Parco del Gran Paradiso, è contemporaneamente sede di importanti infrastrutture create dall'Azienda Energetica Municipale di Torino a partire dal secondo dopoguerra».

Tra gli interventi in programma anche quello di rappresentanti dell'Aem che illustreranno il progetto della prima «diga a mi-

sura d'ambiente» che sta sorgendo a San Lorenzo, nel vallone di Piantonetta. Toccherà poi a Patrizia Vascetto, consulente urbanistica del Parco del Gran Paradiso, intervenire sul tema «Ecosostenibilità e parti di territorio?».

Dalle 14.30 in poi dibattito, coordinato dal giornalista di Aironi Albano Marcarini, con gli interventi di Lucina Coravaggi, Simonetta Venosta e Paola Viganò, autrici del piano regolatore di Tignes. Concluderà i lavori l'assessore provinciale alla montagna, Walter Giuliano, che affronterà il delicato ruolo degli enti locali nella progettazione del paesaggio alpino.

Spiegano i promotori della giornata di studio, patrocinata dal Comune di Ceresole e dalla Comunità Valli Orco e Soana: «Da questo confronto, dovranno nascere proposte operative indirizzate, ad esempio, ad una progettazione che tenga conto non solo delle aree protette e quindi con precisi vincoli, ma anche delle zone confinanti, dove spesso la "cementificazione" spesso dilaga».

IN BREVE

CUORGNÉ

L'inventore degli alpini a 80 anni dalla morte

«Un alpinista chiamato Ferrucchi» è il titolo del convegno che il prossimo sabato 11 ottobre, ore 18.30 al teatro Perona, ricorderà gli 80 anni dalla morte avvenuta a Cuorigné del fondatore delle truppe alpine. La manifestazione, patrocinata dal Comune, è organizzata dal gruppo Ana cuorignése e dagli «Amici del Gran Paradiso». Intervengono, fra gli altri, gli storici Gianni Oliva, Angelo Paviole e il comandante della Taurinense, il generale Bruno Iob.

SAN BENIGNO

Corso di orientamento per nuovi musicisti

La Filarmonica Robaudi di San Benigno organizza un corso di orientamento musicale aperto a chiunque sia interessato ad imparare a suonare uno strumento bandistico. L'età minima per essere accettati è di nove anni. Le iscrizioni si ricevono tutti i mercoledì, dalle 21 alle 22.30, alla scuola di musica che ha sede presso la scuola medie sanbenignesi, oppure telefonando (dalle 18 alle 20) allo 011/988.06.85.

MISSERO

L'universo del vino con i «damonhuriani»

Organizzato dalla comunità di Damoneur, si svolgerà il 21 e 22 settembre un incontro dedicato al vino e alle tecniche di rilassamento e introspezione. Guiderà le sedute un sommelier professionista dell'Ais. Il costo dell'incontro è di 250 mila lire, comprensivo di assaggi di almeno nove importanti vini, sei bicchieri professionali da degustazione, due pranzi e una cena al ristorante Torre Givis. Per prenotazioni: 0124/51.30.70.

RIVAROLO

Proteste francesi per il rifugio chiuso

Anche il Comune di Val d'Isère protesta per la chiusura del rifugio Ballot. I cai rivarolesi nella stagione estiva. «Molti escursionisti che partono dal Prariond si trovano inspiegabilmente il locale chiuso». Al Cai si difendono sostenendo che è sufficiente prelevare le chiavi a Ceresole. «Impresa abbastanza originale per chi arriva dal versante francese» fanno osservare da Val d'Isère.

CASTELLAMONTE

Il Lions Alto Canavese nell'«Operazione sentieri»

Il Lions Club Alto Canavese ha accolto l'appello degli «Amici del Gran Paradiso» per ripristinare sentieri nel Parco. Il presidente Germano Dolza ha annunciato lo stanziamento di un milione.

DOVE E QUANDO

Il mago Miky è protagonista, alle 21 a Orio, di spettacolo di illusionismo, giochi di prestigio e divertimento con quale si concludono i festeggiamenti patronali. A seguire l'appuntamento danzante con il Trio Simpatia; alle 22.30 tocca ai fuochi artificiali e tutto termina con l'estrazione dei biglietti della lotteria.

Ha riaperto la biblioteca civica «Domenico Basso Marchesi» di Rivarolo, che ospita fino al 22 settembre mostra di quadri e disegni degli artisti canavesani Maria Peila e Claudio D'Eramo. L'esposizione è visitabile tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 15 alle 19; il sabato e la domenica anche dalle 10 alle 12.

Giornata finale, nella frazione Rodallo di Caluso, della festa di Santa Croce. Alle 15 in programma una gara di bocce, alle 19.30 riapre il padiglione gastronomico; alle 21 l'ultimo giro di danze con l'orchestra «Radar Music». Continuano gli appuntamenti a Busano: nel padiglione della Pro loco, alle 21, è prevista una grigliata, mentre alle 23 si disputa la finale di divertimento torneo dei «Calci di rigore».

GIOVANE. Con una serata di discoteca si conclude a Forno la Festa della Madonna della borgata Milani, organizzata dall'Associazione anti-incendi boschivi. Al termine della serata l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione.

Iniziano a ottobre i corsi di ballo organizzati dalla discoteca K 11 di Valperga. Le lezioni si terranno il martedì dalle 21 alle 23. Per informazioni e iscrizioni: 0124/61.71.52.

Borgofranco, il motociclista è finito contro un'auto che stava svoltando

Schianto mortale sulla «Yamaha»

Domani i funerali del giovane autotrasportatore

C'è un mazzo di fiori, ora, in via Gramsci a Borgofranco, ai bordi dell'incrocio dove l'altro ieri è perso la vita Angelo Sances, 41 anni, professione autotrasportatore, schiantatosi contro un'auto mentre alla guida della sua potente «Yamaha 1000». E domani, alle 15 nel cimitero del paese in località Montebueno, saranno sicuramente in molti a stringersi attorno ai quattro figli (Deana, 18 anni, Roberto, 14, infine i gemelli Manuel e Daniel, 9 anni) e alla moglie Rosetta Codispoti, 41 anni, che insieme al suo uomo al momento della sciagura, ferita per fortuna non in maniera grave.

L'incidente è avvenuto domenica, alle 18.30. Angelo e Rosetta avevano appena lasciato l'alloggio dei genitori per far ritorno al-

Angelo Sances è finito sotto la Rinnio: lascia la moglie Rosetta e quattro figli



la loro abitazione, a Borgofranco in via Torretta 4. La corsa sulla motocicletta, però, è durata una manciata di secondi sul rettilineo di via Gramsci. Lo scontro mortale è avvenuto un centinaio di metri più avanti, dove Maria Gaglianese, 34 anni, alla guida di una Fiat Tipo, stava svoltando a sinistra per immettersi in via Ruffini e raggiungere il garage di casa.

Ora spetta ai carabinieri di Settimo Vittone, subito intervenuti sul posto, chiarire l'esatta dinamica dell'incidente. Probabilmente Sances si è accorto troppo tardi della manovra dell'auto che lo precedeva, e che aveva già attraversato quasi l'intera car-



reggiata. L'uomo ha perso il controllo della Yamaha, che è rovinata sull'asfalto prima di cozzare violentemente contro la Fiat Tipo, il corpo del centauro, ancora in vita, è finito sotto l'auto, in una pozza di sangue. La corsa verso l'ospedale, però, è stata inutile; il cuore di Sances ha cessato di battere durante il tragitto. Rosetta Codispoti ha invece varcato la soglia del pronto soccorso soltanto mezz'ora più tardi, portata dalla stessa ambulanza sulla quale era deceduto il marito.

NUOVO GR. 250
L. 2.990
AL KG. L. 11.960

INVERNIZZINA GR. 200
L. 2.440
AL KG. L. 12.200

EMMENTAL FRANCESE «ENTREMONTE» L'ETTO
L. 1.200

YOMINT «YOMO» (CONF. 2 PZ. GR. 125 CAD.)
L. 1.790
AL KG. L. 7.160

FETTE BISCOTTATE «MILANO MIA» (CONF. 20 PZ.) PACCO DOPPIO GR. 560
L. 2.600
AL KG. L. 4.190

TRANCINI «MILANO MIA» (CONF. 20 PZ.) PACCO DOPPIO GR. 560
L. 3.140
AL KG. L. 5.607

FILETTI DI POLPA DI CROCE DI «KNACKY»
L. 790
AL KG. L. 11.960

POLPA DI CROCE DI «KNACKY»
L. 33.980
AL KG. L. 11.960

FILETTI DI POLPA DI CROCE DI «KNACKY»
L. 9.900
AL KG. L. 11.960

FILETTI DI POLPA DI CROCE DI «KNACKY»
L. 4.990
AL KG. L. 11.960

CAMOSCIO D'ORO «BONGRAIN» GR. 200
L. 2.790
AL KG. L. 13.950

10 SOTTILETTE «KRAFT» GR. 200
L. 1.940
AL KG. L. 9.700

GRUPPO 5 CALZE UOMO
L. 9.950

PANTALONI UOMO IN FELPA
L. 8.900

CAMICIA UOMO MANICA LUNGA TINTA UNITA
L. 9.900

SCARPA «KAZMI» UOMO / DONNA
L. 14.900

ZAINO «CHAMPIONS» ESTENSIBILE
L. 19.900

ASTUCCIO PLAY «CHAMPIONS» 23 ACCESSORI
L. 8.900

OMOGENEIZZATI «PLASMON» ALLA FRUTTA (CONF. 2 PZ. DA 80 CAD.)
L. 2.990
AL KG. L. 12.458

PASSATA «VALFRUTTA» GR. 690
L. 990
AL KG. L. 1.435

«DASH» VALIGETTA KG. 4
L. 12.940
AL KG. L. 3.295

PALLONE BASKET
L. 11.500

UN RIENTRO GENIALE!

C.so TURATI, 75
ORBASSANO
Via Ruffini, 15

CS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

 <p>OMNITEL 8200 (MOTOROLA) Peso 210g. Batteria in dotazione Ultra Slim. 17h Stand by. Caricabatterie veloce.</p> <p>690.000 IN PRESENZA DI CONTRATTO OMNITEL</p>	 <p>Micro 8400 Autonomia Stand by 31h. Batteria al litio. Peso 149g. Vibrocall.</p> <p>NOVITA' NOVITA'</p>	 <p>MOTOROLA FLIP PHONE Autonomia Stand by 12h. Peso 290g. 20 numeri in memoria.</p> <p>399.000</p>	 <p>SAMSUNG SG 400 Autonomia Stand by 18h. Peso 190g. 2 batterie. 90</p> <p>529.000</p>	 <p>NEC P7 Autonomia Stand by 40h. Peso 230g. 99 numeri in memoria.</p> <p>499.000 Acc. L. 179.</p>	 <p>SH810 Autonomia Stand by 18h. Peso 166g. Carica bott. 2 batt. 90</p> <p>569.000</p>	 <p>MOTOROLA Autonomia Stand by 12h. Peso 285g. 50 numeri in memoria. Vibrocall.</p> <p>545.000 Acc. L. 40.000</p>
--	---	--	---	--	--	---

 <p>PHILIPS SITZ Autonomia Stand by 28h. Peso 200g. 98 numeri in memoria. Ultrasoniche.</p> <p>619.000</p>	 <p>NEC MOOVA Autonomia Stand by 26h. Peso 240g. Viro Voice. 99 numeri in memoria.</p> <p>769.000 Acc. L. 209.000 + 4 x L. 140.000</p>	 <p>MOTOROLA ELITE Autonomia Stand by 12h. Peso 164g. 100 numeri in memoria. Vibrocall.</p> <p>879.000 Acc. L. 279.000 + 4 x L. 150.000</p>
--	--	--

omnitel
telecomunicazioni
RIVENDITORE
AUTORIZZATO

CENTRI CONVENIENZA

GRUPPO
GET

 <p>SONY CDX 1000 Autonomia Stand by 50h. Peso 235g. 99 numeri in memoria. Batteria al litio.</p> <p>PREZZO SHOCK!</p>	 <p>NEC G8 Autonomia Stand by 40h. Peso 220g. 99 numeri in memoria.</p> <p>649.000 Acc. L. 249.000 + 4 x L. 100.000</p>	 <p>SAMSUNG SR 710 Peso 210g. 2 batterie 23h. 9h/Stand by. Caricabatterie. Alimentatore</p> <p>PREZZO SHOCK!</p>				
 <p>PANASONIC EB G400 Autonomia Stand by 32h. Peso 198g. 99 numeri in memoria. Voice memo 20"</p> <p>649.000 000 x L. 100.000</p>	 <p>Micro 7500 Autonomia Stand by 12h. Peso 275g. 100 numeri in memoria.</p> <p>PREZZO AFFARE!</p>	 <p>OMNITEL 6200 (MOTOROLA) Autonomia Stand by 17h. Peso 215g. 99 numeri in memoria.</p> <p>590.000 Acc. L. 190.000 + 4 x L. 100.000</p>	 <p>SAMSUNG SG 400 Autonomia Stand by 40h. Peso 230g. 99 numeri in memoria.</p> <p>PREZZO SHOCK!</p>	 <p>OMNITEL 2110 (MOTOROLA) Autonomia Stand by 30h. Peso 239g. 100 numeri in memoria. Display 5 righe</p> <p>890.000 Acc. L. 370.000 + 4 x L. 130.000</p>	 <p>OMNITEL GF337 (LUCESORO) Autonomia Stand by 18h. Peso 193g. Flip protezione tastiera.</p> <p>890.000 L. 370.000 + 4 x L. 130.000</p>	 <p>STAR TAC Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al litio. Vibrocall. Ultraleggero.</p> <p>NOVITA' NOVITA'</p>

FAX A PREZZI BOMBA!



CENTRI CONVENIENZA
Gallenco GRUPPO **GET**

TORINO VIA S. DONATO, 44 E TEL. 4373366 RIL. ALL.
TORINO P.ZZA STATUTO 13 TEL. 438245-438045
CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

TELEFONI SENZA FILO A PREZZI DA SBALLO!



VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Troppo furbi per il Giro

Mauro Zanetti
tra le due mis-
che lo hanno
premiato
alla
conclusione
del Giro
della Val
d'Aosta.
Il corridoio
ha vinto
la specia-
le classifica
e dur-

quarto Vincenzo Zito con 32 punti, quinto Franco Bianchi con 30 e sesto Mario Tricca con 28.

Nella graduatorie per comuni hanno vinto per Fénis Antonio Piccot (secondo Rino Cerise e terzo Roberto Mecori), per Chambave, non considerando il vincitore assoluto, Remo Bancelod (seguito da Enrico Verthuis ed Eugenio Flebs), per Saint-Marcel Bruno Tognella (davanti a Alberto Lavoyer e Albino Demé). Nell'ultima gara Bruno Tognella di Saint-Marcel ha vinto per 13 a 8 in finale su Remo Bancelod di Chambave contro i terzi Franco Bianchi (9 a 13 con Tognella) ed Ezio Fonzato (6 a 13 con Bancelod). (G. C.)

Calcio, l'analisi della partita in trasferta tra i blucerchiati e il Poggibonsi

E' uno Châtillon in crescendo

Le apprensioni nate dopo l'esordio casalingo contro l'Aglianese, sono state in parte cancellate dalla prestazione di carattere dei ragazzi di Ciri. Domani il secondo turno di Coppa Italia

SAINT-VINCENT. E' cominciato con un prezioso pareggio esterno il tritico di sfide dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenu-uma alle squadre toscane. I blucerchiati hanno chiuso sull'1-1 la partita di Poggibonsi e dopo aver saggiato la consistenza dei senesi, misureranno domenica al «Perucca» contro il Viareggio per poi rendere visita al Pietrasanta.

Il primo esame toscano ha cancellato parte delle apprensioni che sorte dopo il debutto casalingo contro l'Aglianese. Già mercoledì scorso in Coppa Italia si colti i primi segnali di risveglio, ma è da Poggibonsi che sono giunte note confortanti per Piero Ciri. Gli innesti di Longo tra i pali, di Buffaracci e centrocampio ■ Daidola in attacco hanno consentito allo Châtillon/Saint-Vincent/Fenuuma di fare l'auspicato salto ■ qualità.

Contro una delle compagini favorite per la vittoria finale, Mirisola ■ compagni hanno dimostrato carattere, mettendo subito alle corde i senesi. Sbloccato il risultato con Rubino (tocco vincente dopo una punizione di De Tommaso corretta sul palo da Daidola), i blucerchiati non si sono limitati a controllare le folate offensive dei padroni di casa, ma hanno affondato in diverse occasioni i colpi, sfiorando ■ raddoppio in contropiede.

Quando la spinta offensiva del Poggibonsi si è poi fatta più consistente ci ha pensato Longo, con alcune prodezze, ■ negare ■ gol agli avversari. Il portiere blucerchiato ■ ha però potuto evitare il pareggio di Borneo a una decina di minuti dalla conclusione. Nel finale lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenuuma ha rischiato anche la beffa, ■ l'estremo difensore ha detto ancora no agli eventi senesi.

Ciri ha presentato una formazione ben disposta in tutti i reparti, ■ Longo tra i pali, Botta ■ Rubino in marcatura, Mirisola libero, De Tommaso fluidificante a sinistra, Volpone, Vannucci, Periotto e Buffaracci ■ centrocampio, Calamita alle spalle di Daidola, unica punta. Nella ripresa c'è poi stato spazio anche per Moschetti, per Milani e per il debuttante Castano.

Per i blucerchiati era importante rientrare dall'ostica trasferta in terra ■ con ■ risultato utile, dopo aver fallito la partenza. Al di là del punto conquistato, a far ben ■ per il futuro è stata la prestazione collettiva della squadra, che ha saputo mettere in seria difficoltà, nel primo tempo, una delle formazioni più accreditate ■ del girone.

I blucerchiati devono ancora migliorare nella continuità e progredire sul piano della personalità, però sembrano avviati sulla buona strada per disputare ■ un campionato all'insegna della tranquillità.

Domani per Mirisola ■ compagni ci sarà un altro impegno ufficiale, nella partita decisiva



L'attaccante Fabrizio Daidola

per il passaggio ■ secondo turno della Coppa Italia. Al «Perucca» arriverà la Biellese degli ex aostani Buda, Mascheroni, Girelli e Ferretti. Una sfida che promette spettacolo.

Sigfrido Beneyton

«Debuttanti promossi»

Gli elogi di mister Piero Ciri agli ultimi giocatori arrivati

SAINT-VINCENT. I blucerchiati tornano dall'ostica trasferta con un prezioso punto, ma Piero Ciri si aspetta molto di più dalla squadra.

«All'esordio in campionato non meritavamo di perdere - sottolinea il tecnico -, mentre ■ Poggibonsi abbiamo sofferto parecchio ■ veemenza dei toscani nella ripresa, strappando un pareggio d'oro».

«Se si fosse trattato di un match di pugilato - aggiunge l'allenatore - il verdetto sarebbe stato sicuramente favorevole ■ senesi, però ■ è giu- ■ evidenziano i meriti della compagine di Polverino ■ altrettanto logico, da parte mia, elogiare la prova di carattere che hanno dimostrato i miei ragazzi».

«Il Poggibonsi si è confermato avversario di tutto rispetto - dice Ciri -. I senesi non sono formazione in grado di ammazzare il campionato, come potevano esserlo nella passata stagione l'Aosta oppure il

Pisa, ma lotteranno sicuramente per la vittoria finale. Dopo aver giostrato brillantemente nel primo tempo, abbiamo ■ troppo ai padroni di casa nella ripresa. Alla distanza - commenta - abbiamo pagato la condizione fisica non ancora ottimale di alcuni giocatori».

Il tecnico vuole parlare poi della prestazione fornita dai debuttanti.

«Longo ha compiuto due interventi providenziali, garantendo la massima tranquillità alla difesa. Buffaracci ha lottato con grande generosità finché le forze lo hanno sorretto. Daidola ha messo subito in apprensione la retroguardia avversaria, muovendosi con efficacia su tutto il fronte d'attacco. In quanto a Castano ha giocato l'ultimo quarto d'ora dimostrando di poter essere una pedina importante nelle retrovie».

Se in casa blucerchiata il pareggio è considerato risultato



Il tecnico Salvatore Polverino

positivo, i senesi non sono soddisfatti.

«Meritavamo il successo, però non siamo riusciti a concretizzare a dovere la notevole mole di gioco prodotta - dice mister Salvatore Polverino -. Lo Châtillon è stato bravo a sfruttare la nostra partenza al rallentatore, ma dopo un quarto d'ora di gioco siamo diventati padroni assoluti del campo, costringendo i valdostani a badare soltanto al contenimento. La squadra di Ciri si è, ■ ogni caso, difesa con ordine. E' stata comunque la bravura del portiere Longo ■ impedirci di conquistare la vittoria».

[a. b.]

COPPA ITALIA

Successo dell'Aosta contro il Castellamonte, dopo la sconfitta patita a Ivrea nel turno precedente

Applausi al carattere dei giovani rossoneri

Domenica scontro in campionato con l'undici dell'Omegna

AOSTA. L'Aosta dei giovani esce tra gli applausi dei 150 tifosi accorsi ■ salutare la «prima» casalinga ufficiale della stagione. I ■ centrano ■ successo nell'esordio casalingo, dimenticando subito ■ sconfitta patita nel turno precedente di Coppa Italia a Ivrea. La vittoria per 1-0 sul Castellamonte è frutto soprattutto del grande impegno dei ragazzi della formazione juniores, ancora in campo in attesa della definizione delle vicende societarie.

Non è il ■ di giudicare una squadra che deve ancora ■ costruita, ma è doveroso sottolineare la prestazione di carattere dei giovani chiamati a rimpiazzare i futuri titolari. Contro un Castellamonte che ha sicuramente più problemi dei rossoneri (a Marochino mancava soltanto due pedine importanti), l'Aosta ha sopperito con volontà e orgoglio alle carenze tecniche e di esperienza.

«Ci ■ tutti una bella soddisfazione - dice l'allenatore Marco Taffi, che ha seguito l'incontro dalla tribuna, con il



L'allenatore dell'Aosta, Marco Taffi

suo vim ■ Lorenzo Cancian in panchina. L'impegno dei ragazzi è stato premiato dal successo. Arrivavamo da 2 settimane di duro lavoro, ■ le gambe pesanti per la preparazione continua. C'era il rischio di pagare un notevole dazio sul piano fisico. La tenuta atletica è stata, invece, soddisfacente. Abbiamo commesso qualche errore di troppo, ma non abbiamo ■ concesso al Castellamonte nitide occasioni da gol».

La difesa ha retto bene ■ confronto con gli avanti canavesani. Poco il lavoro per il portiere Luca Bellesolo per l'ottima prestazione dell'improvvisato libero Pivotti e dei due marcatori Pollastrelli ■ Pascale. Sulla fascia sinistra alcune buone iniziative di Rigollet, con i centrocampisti positivi sia in fase di impostazione sia in interdizione. In avanti Clarino ■ è trovato isolato, ma ha avuto la prontezza di sfruttare un'indisposizione del pacchetto arretrato canavesano per siglare il gol della vittoria nel finale dell'incontro.

E domenica prossima sarà già campionato per i rossoneri, con la trasferta a Omegna. In settimana dovrebbero essere definiti gli arrivi del difensore D'Herin, del fantasista polacco Bak e dell'attaccante Adamo. Se non ci saranno intoppi societari a frenare le trattative di mercato, l'Aosta dovrebbe ■ sarà in grado di presentare una formazione capace di lottare nelle posizioni medio-alte della classifica del torneo di Eccellenza.

[a. b.]



Il portiere dell'Aosta Massimo Bellesolo, poco impegnato con il Castellamonte

Sostituirà l'Acsi

Il Libertus Verrès

SUI A IN CI

AOSTA. Il tennistavolo Libertus Verrès giocherà la prossima stagione in CI. Enzo Bonin, direttore sportivo della società della Bassa Valle, è riuscito a fare ammettere la Libertus Verrès nel ■ di CI in sostituzione dell'Acsi che ha rinunciato.

Nella Libertus Verrès giocherà il cinese Zhang Hui Long, ormai trapiantato a Saint-Vincent. Con il cinese giocheranno il verrezese Sergio Duroux, Roberto Scarfo di Saint-Vincent ed i fratelli aostani Mauro e Paolo Perrenchio. La Libertus Verrès giocherà nel girone A, assieme a due formazioni del Cus Torino Lavazza, a due della Polisportiva Dopolavoro Poste Torino, al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali Torino, al Tennis Tavolo Cirle ed alla Polisportiva Valpellicce.

Il campionato ■ il 21 settembre ■ la squadra valdostana giocherà nella palestra di Verrès ■ sabato alle 16. Primo impegno di campionato: la trasferta a Torino contro il Circolo dipendenti comunali.

[a. c.]

SU GHIACCIO

L'ultimo colpo sul mercato per la società che parteciperà al campionato di A2 è il difensore che militò nel Courmayeur

Pierangelo Cibien torna ad Aosta per fare grandi i Lions

Oggi cominciano gli allenamenti. La divisa avrà i colori giallo, nero e grigio

AOSTA. C'era la sensazione che mancasse qualcosa ai Lions Courmayeur. Qualcosa, e meglio qualcuno, che completasse un roster già di buon livello. Una figura carismatica, magari qualcuno già conosciuto negli ambienti hockeistici della Valle. Ed è arrivato. L'ultimo accordo concluso dal direttore sportivo Giuseppe Ottino è stato con un giocatore che non ha bisogno di presentazioni: Pierangelo Cibien.

Ad Aosta da qualche giorno, il difensore ■ la società hanno tolto ieri l'ultimo velo di riservatezza che avvolgeva la trattativa. Anche perché un atleta dal fisico di Cibien non passa inosservato in città. L'arrivo, anzi, il ritorno di «Cibien» è stato favorito dalle difficoltà che sta attraversando in questi giorni l'Asiago. La società veneta dove avrebbe dovuto giocare Cibien, a causa dell'inagibilità del proprio palazzo del ghiaccio sta de-



Il difensore Pierangelo Cibien ha lasciato l'Asiago per giocare nei Lions Courmayeur del tecnico Massimo Rin

cidendo in questi giorni se rinunciare al campionato o trasferirsi in un'altra struttura. «Sarebbe stato come giocare sempre in trasferta - spiega Pierangelo Cibien -. Allora ho

preferito ritornare ad Aosta. Conosco la città e la sua gente. Inoltre ho trovato una società con dirigenti che hanno tanta voglia di fare ■ una squadra giovane. C'è molto entusiasmo

e l'ambiente ■ quello giusto per fare bene».

Ci saranno ancora sorprese nei Lions dopo questo arrivo? «No - risponde Giuseppe Ottino -. Con Cibien si ■ chiusa la nostra campagna acquisti. Inutile esagerare al primo anno di attività. Meglio fare un passo alla volta. ■ poi - scherza il direttore sportivo - se cominciamo subito con lo scudetto, il prossimo anno siamo costretti a vincere la Coppa dei Campioni».

Ora, dopo le incognite primaverili, le speranze di mezza estate e le certezze preautunnali, si comincia a fare sul serio. I Lions Courmayeur, ai comandi del coach Massimo ■ del vice Luca Lattanzi, ieri alle 18 si sono ritrovati al palazzo del ghiaccio di Aosta per una prima riunione e per impostare il lavoro in vista del campionato. Oggi i giocatori avranno il primo passaggio stagionale dei metodi di Da ■ ■ ■ alle-

namenti programmati dal tecnico prevedono pesi, test sulle condizioni fisico-atletiche e due allenamenti giornalieri sul ghiaccio: dal martedì al venerdì dalle 10,30 alle 12 e dalle 17,30 alle 19, al sabato dalle 10,30 alle 12 e alle 17 alle 18, alla domenica dalle 16,30 alle 20.

Sono già state programmate anche tre partite amichevoli. La prima uscita dei Lions ■ fissata per venerdì 20 settembre contro gli svizzeri del Chiasso ad Aosta; il ■ settembre prima trasferta contro il Como; quindi il ■ settembre ad Aosta il «re-match» contro la formazione lombarda. Il 4 ottobre l'esordio nel campionato di serie A2 sarà nel Palaghiaccio di Aosta contro il Gardena.

Le maglie dei Lions Courmayeur avranno i colori giallo, nero e grigio, con una testa di leone come marchio.

Giorgio Macchiavello

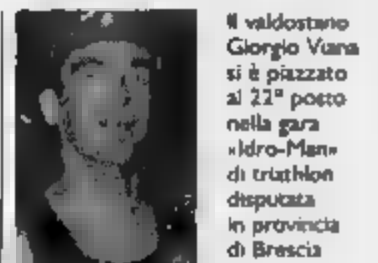
Buone prove anche dei valdostani Sartore e Rigo

Vinca è 22° assoluto nella gara «Idro-Man»

IDRO. Prestazioni dignitose per gli atleti valdostani del Triathlon Valle d'Aosta, Giorgio Viana, Riccardo Sartore e Paolo Rigo che a Idro (Brescia) si sono cimentati nella Idro-Man, gara sulla distanza (1950 metri di nuoto, ■ km in bici e 21 km di corsa). Al ■ vias c'erano 230 concorrenti in rappresentanza di 5 nazioni (Slovenia, Croazia, Danimarca, Slovacchia e Italia).

Tra gli italiani erano presenti tutti i migliori specialisti, fatta eccezione per gli azzurri impegnati negli Stati Uniti per il campionato del Mondo.

La gara, una delle più difficili per le sue lunghe distanze, ■ stata vinta dal vicecampione italiano su distanza lunga Massimo Guadagni e ha confermato a un discreto livello i rappresentanti valdostani. ■ migliore al traguardo è stato Giorgio Viana che ■ piazzato 22° assoluto: dopo un iniziale 47° posto nella prima frazione di nuoto, il valdostano



Il valdostano Giorgio Viana si è piazzato al 22° posto nella gara «Idro-Man» di triathlon disputata in provincia di Brescia

Villeneuve recuperava fino alla 26° posizione nel tratto ciclistico molto ondulato, per poi recuperare altri 4 posti nel tratto conclusivo di ■

Si sono ben comportati anche Riccardo Sartore, 48° assoluto dopo una prova tutta in crescendo, e soprattutto Paolo Rigo (arrivato in 58° posizione), al debutto in una ■ triathlon così dura che ha impegnato gli atleti per oltre 5 ore di gara. [p. l.]

Stock divani



▲ Divano pronto letto
cm 160 trasformabile
in letto matrimoniale
con rete a doghe
e trapunta fantasia

L.1.117.000

sconto 70% **L.335.000***



▲ Divano 2 posti,
in vera pelle

L.1.467.000

sconto 70% **L.439.000***



Modello — foto, in vera pelle, **L.4.380.000**
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta sconto 70% **L.1.000.000***
Disponibile con letto.

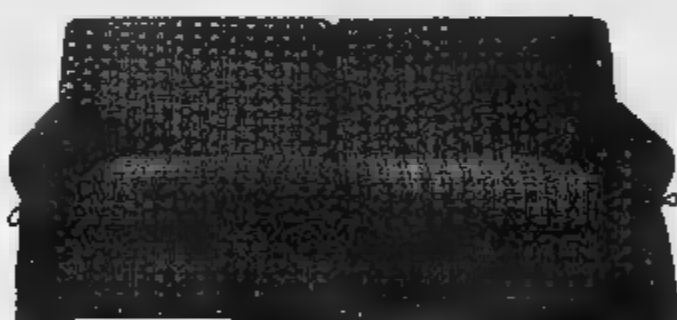
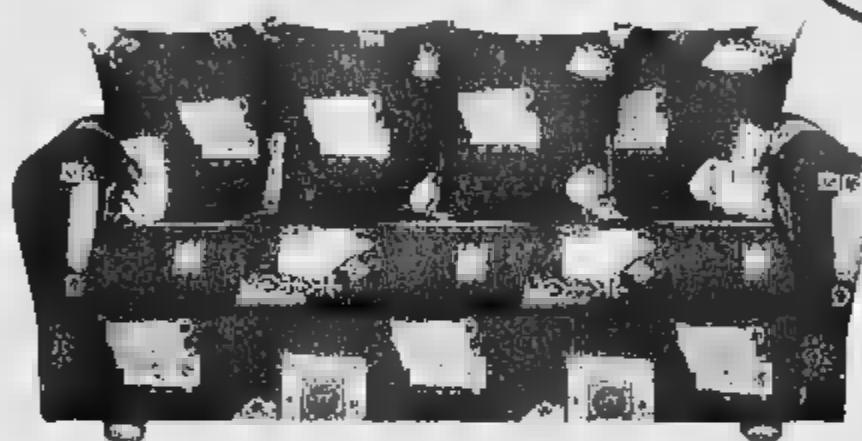


▲ Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta **L.4.997.000**
sconto 70% **L.1.499.000***

▼ Divano 3 posti,
modello Milano

L.830.000

sconto 70% **L.249.000***



Divano 2 posti **L.1.567.000** sconto 70% **L.470.000***

Divano 3 posti **L.1.650.000** sconto 70% **L.495.000***

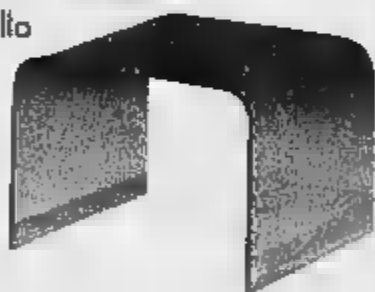
Disponibile con letto.

Tavolina ponte
in cristallo, cm 110x60

L.997.000

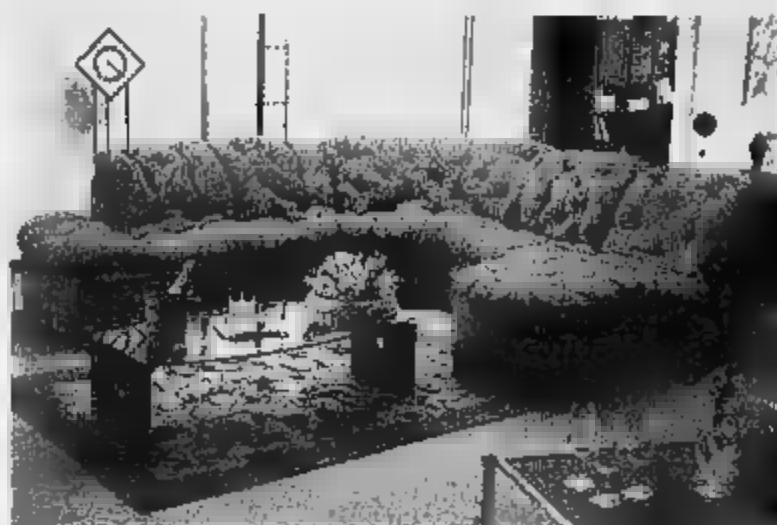
sconto 70% **L.299.000***

Disponibile anche nella
versione Tris e
quadrato cm 90x90

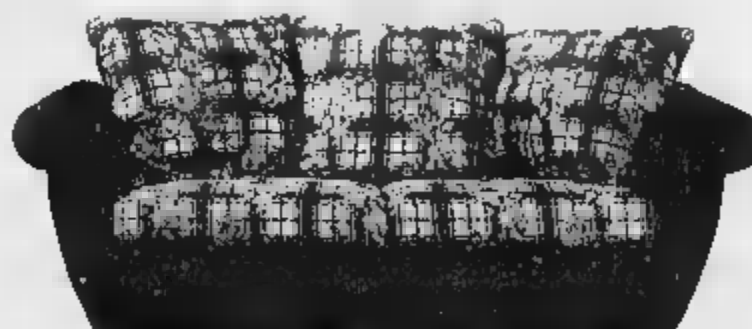


Divano angolare in vera pelle,
colori a scelta, come foto **L.6.663.000**
sconto 70% **L.1.999.000***

Disponibile con letto.



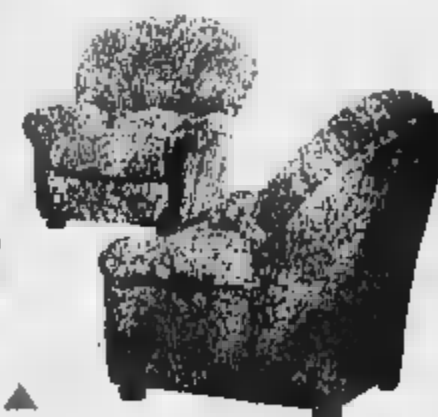
▲ Salotto angolare
con dormeuse
e pouff, come foto **L.3.300.000**
sconto 70% **L.990.000***



▲ Divano 2 posti **L.1.317.000**
sconto 70% **L.395.000***

Divano 3 posti **L.1.374.000**
sconto 70% **L.412.000***

Disponibile con letto.



Divano 3 posti + 2 poltrone con struttura
in legno a vista e
tessuto Jacquard **L.4.197.000**
sconto 70% **L.1.259.000***

In vera pelle **L.6.330.000**
sconto 70% **L.1.899.000***
Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 22
Tel. 011/9048204

MOBILANDIA

*I prezzi in intendono IVA esclusa.

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816



IL MOTORE 16 VALVOLE

IN ALLUMINIO.

Nuova generazione di propulsori Zetec-SE 1.25 da 75CV e 1.4 da 90CV con testata e monoblocco in alluminio: compatti, leggeri ed estremamente silenziosi. La coppia massima disponibile al 90% già a 2.000 giri, la frizione a comando idraulico e il cambio B5S con leveraggio flottante, assicurano un piacere di guida inaspettato, una grande risposta, elevate doti di elasticità e ripresa, consumi contenuti e più bassi livelli di emissioni inquinanti.

Ford Fiesta.
Finisce l'era delle utilitarie.

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA DA:

CONCESSIONARIA FORD PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TENNE



PEROSINO
S.R.L.



Da oltre 70 anni al vostro servizio, molto di più di una stretta di mano!

IMPORTAZIONE E VENDITA: C.so Torino, 78 - ASTI - Tel. 0141/41.11.86-41.11.78-41.12.87 r.a.
ASSISTENZA E RICAMBI: C.so Cavale, 321 - Tel. 0141/4447-4139



NON VALGONO FOTOCOPIE

nera, Celso Cavignino, impiegato con Daniele Brighenti, impiegata Francesco Vacca, impiegato con Raffaella Parisi, infermiera; Giorgio Palumbo, benzinaio; Barbara Mirra, attesa lavoro; Valter Durro, artigiano con Gabriella Sappal, educatrice, Franco Guido Aniceto, muratore con Salvatore Randazzo, attesa lavoro; ■■■■■ Speciale ■■■■■ operai con Luigella Guarenne, impiegate; Fabio Accomazzo, addetto macchine con Chiara Lezzi, guardarobbia; Pierluigi Rizzotto, giurista ■■■■■ Genni Poletti; Renato Braticco, operaio con Barbara Furia, studentessa, Domenico Reviglio, quai, elettricista ■■■■■ Anna Piccolo, attesa lavoro, Danilo Calmazzo, guardie ■■■■■ finanza ■■■■■ Nadia D'Avania, impiegata; Claudio Falcone, carpentiere con Miriam Fiorenza, attesa lavoro, Giulio Porzio, agente assicurazione ■■■■■ Paola Pavese, contabile, Ermanno Bosicco, assistente con Raffaella Cretelli, impiegata.

Era ricercato per le estorsioni ai ragazzi in sala giochi Muratore in manette

Nei giorni scorsi i carabinieri avevano arrestato i due complici
Studente di 14 anni costretto a versare in più riprese 1 milione

ASTI. E' stato arrestato il muratore, latitante da alcuni giorni, chiamato in causa insieme a due complici per l'estorsione ad un ragazzino avvicinato in sala giochi.

In manette è finito Rocco Sileo, 25 anni, abitante ad Asti in via Antico Ippodromo.

I carabinieri lo hanno bloccato per strada: militari il giovane ha raccontato di aver lavorato in questi giorni a Raven- e di non essere a conoscenza dell'ordinanza di custodia. Il telare firmato nei suoi confronti dal gip Aldo Tirone è richiesta del sostituto procuratore Luciano Tarditi.

Coinvolti nell'episodio sono anche Cosimo Mazza, 31 anni, via Padre Graziano, e Fabio Bagnano, 21, via Zangrandi: quest'ultimo, che è confessato, è già stato scarcerato dopo l'interrogatorio.

Mazza (ha alcuni precedenti penali) è chiamato invece fuori della vicenda.

Il ruolo di Sileo sarebbe tuttavia marginale: il giovane, che dovrebbe essere interrogato in giornata dai magistrati, si sarebbe limitato ad accompagnare l'auto Mazza e Bagnano.

A fare i nomi degli inquisiti è un ragazzo di 14 anni: secondo la sua versione lo hanno avvicinato in una sala giochi del centro facendosi prestare il motorino. Poco dopo erano ritornati chiedendo del denaro che avrebbe dovuto servire per pagare una multa alla polizia che

ROCCHETTA PALAFAE Due fermi per hashish?

Nuova operazione antidroga dei carabinieri di Canelli: gli del nucleo operativo della Compagnia avrebbero sequestrato, nelle ultime ore, oltre due chili di hashish in una cascina di Rocchetta Palafra. Sarebbero stati eseguiti anche due fermi. Sull'operazione viene mantenuto uno stretto riserbo: gli investigatori e il pm Donatella Nava, di Acqui, non lasciano indiscrezione. In paese, ieri, comunque, non si parlava d'altro. Secondo alcune testimonianze sarebbero stati visti numerosi militari, in borghese e in divisa in frazione dintorni di Rocchetta. L'hashish potrebbe essere stato importato da Spagna o Marocco. Un lungo viaggio con destinazione il Sud Astigiano: alla fine, però, i militari avrebbero scoperto il deposito. Non è ancora dato sapere dove fosse nascosto né gli indagati siano personaggi già noti alle forze dell'ordine. (r. s.)



Rocco Sileo
25 anni,
ricercato,
è stato
bloccato

non aveva trovato in regola il ciclomotore. Con vari pretesti il ragazzino era stato poi costretto a consegnare mezzo milione in pochi giorni.

L'episodio era stato successi-

vamente denunciato ai carabinieri dai genitori della vittima, preoccupati dalle pressanti richieste di soldi fatte dal figlio-letto che per un espositore si era rivolto anche ad una nonna. Messo alle strette il ragazzo aveva ammesso di essere taglieggiato dalla banda.

L'operazione ha aperto squarci inquietanti sul mondo giovanile: in una lettera inviata a «La Stampa» due giovani hanno denunciato analoghi episodi di microcriminalità in città: minacce, pestaggi e taglieggiamenti messi a segno da piccole «bande» giovanili.

Una denuncia che ha trovato ulteriori conferme nelle dichiarazioni di due sacerdoti salesiani del Don Bosco. (r. gon.)

La madre, originaria dell'isola caraibica, lancia un appello «Mio figlio bloccato a Cuba»

La donna, 34 anni, ora vive a Canelli dove ha sposato un commerciante
Rivole il suo bambino: «Ma da sei mesi combatto con la burocrazia»

CANELLI. Belkis Guerra Morgan e il figlio Hanoi, 12 anni, sono i personaggi di un romanzo, anche se hanno nomi che stagioni lontane. Lei ha 34 anni, è cubana; nella patria di Fidel faceva la cameriera in un villaggio per turisti. Ora vive in Italia, a Canelli. Da un anno ha sposato Carmelo D'Elia, 47 anni, commerciante (distribuisce materiale editoriale e pubblicitario alle edicole del Sud Piemonte). Belkis Guerra Morgan ha trovato l'amore di un uomo, ma non è felice: suo figlio, avuto prima di conoscere l'italiano, è ancora a Cuba la nonna.

La burocrazia internazionale blocca il loro ricongiungimento. «E' più di sei mesi che combattiamo questa e ministero dice Carmelo D'Elia. La pratica comincia a febbraio. La questione è Asti indica alla coppia quali documenti presentare per la domanda di ricongiungimento. Loro lo fanno e aspettano. A luglio però iniziano a preoccuparsi.



Belkis Guerra Morgan con il figlio Hanoi. Sopra il marito italiano della donna Carmelo D'Elia

Una funzionaria consiglia di inviare una lettera di sollecito. Non serve. Carmelo telefona al ministero e arriva la doccia fredda: della pratica nessuna traccia al computer. Da Roma spiegano che dipende dalla questione. I funzionari astigiani precisano che l'«ok» deve arrivare dal ministero degli Esteri, è la legge.

Così, attendendo che qual-

cosa si sbocchi, rimangono le foto. In una Hanoi è con la madre, si abbracciano, sullo sfondo c'è l'azzurro del mare dei Caraibi; in un'altra il ragazzino saluta solo sul balcone. Sembra lontano, se fosse dall'altra parte della luna. «Invece è solo dall'altra parte dell'oceano» mormora Carmelo. (fi. l.)

Sabato sera 500 spettatori Affari e Intrighi Insedia un'amicizia la «Sternia»

CANELLI. Oltre 500 persone, sabato sera, hanno assistito alla seconda edizione della rassegna teatrale «Chi è di scena alla Sternia» organizzata dal gruppo «Teatro Nove» in collaborazione con Comune, circolo culturale «Punto di vista» e compagnia teatrale nicese «L'Ercas». Successo per tutti i brani (teatrali e musicali interpretati in 18 minipalcoscenici allestiti sfruttando i cortili, gli androni e le balconate dell'antica stradina nel cuore del centro storico canellese. «Per il prossimo anno prevedo meno fermate per rendere più agevole il percorso», dice Alberto Maravalle regista di Teatro Nove che comunque si dichiara soddisfatto. Indiscrezioni sulla stagione teatrale che si svolgerà da novembre a Canelli e a Nizza: «Anna Mazzamauro», dice Maravalle, «poi, fuori cartellone, Luca Barbarelli e i comici Zuzzurro e Gaspare». (fi. l.)

Due serate di gala Piazza granata per Giorgio Conte e Betty Curtis

MONTEMAGNO. Piazza granata, sabato sera, per la quinta edizione di «Incontrarsi a Montemagno». Della serata di gala, che anche quest'anno ha avuto come suggestivo scenario la scalinata della chiesa di San Martino, sono stati protagonisti Giorgio Conte che ha proposto brani dal «recital», il fisarmonicista Gianni Coscia un trio jazz, la cantante Betty Curtis e il comico e cabarettista astigiano Claudio Perosino. Durante la serata, il sindaco di Montemagno Ernesto Pietrasanta ha consegnato le chiavi d'argento in segno di benvenuto al giornalista Paolo Massobrio, a Betty Curtis e al regista Massimo Scaglione; quest'ultimo è anche direttore artistico di «Incontrarsi a Montemagno». Domenica, la manifestazione ha proposto per la prima volta una seconda serata, riservata a giovani attori emergenti. (bru. m.)

Scomparso da mercoledì Castiglione, battuta per un pensionato

Proseguono le ricerche di Carlo Penna, 72 anni, pensionato, che era ospite della casa di riposo «Città di Asti».

ASTI. Proseguono le ricerche di Carlo Penna, 72 anni, il pensionato che mercoledì si era allontanato dalla casa di riposo «Città di Asti», di cui è ospite. Sabato la polizia ha compiuto un «rastrellamento» con unità cinofile giunte da Torino, nella casa di Castiglione, dove l'uomo possiede un terreno. Hanno partecipato anche i volontari della protezione civile. Nizza e i vigili del fuoco e la prefettura. Chi ha informazioni può rivolgersi ai numeri 206.254, 30.142, o polizia o carabinieri.

NOTIZIE IN BREVE

E' rientrata a casa la donna «abbandonata» dalla polstrada

E' tornata a casa dopo le peripezie di un fine settimana non proprio tranquillo, Maria Betzler Cavaglià, l'automobilista di Mombercelli, che era stata fermata dalla Polstrada di Moncalieri venerdì notte sull'autostrada. Il suo fuoristrada era senza revisione e gli agenti l'avevano sequestrata, accompagnandola poi all'ufficio Asci di Nichelino. La donna ha trascorso la notte fuori casa e senza danaro con sé, mentre da Mombercelli, il marito e la figlia la cercavano disperatamente. «In questi casi», ha raccontato la donna, «bisognerebbe che l'automobilista potesse comunque rientrare a casa, o un'assistenza adeguata». I Cavaglià incontreranno funzionari della Polstrada di Torino per chiarimenti. (a. ce.)

ASTI

Lite tra fratelli al campo nomadi di Santo Spirito

E' finita a coltellate una rissa al campo nomadi di Santo Spirito. Ne sono stati protagonisti due fratelli: Renato Seferovic, 21 anni, ubriaco, ha colpito di striscio, forse un coltello (non ritrovato) il fratello Ferid, 25. Entrambi sono stati ricoverati per contusioni e ferite, guariranno in pochi giorni. Renato Seferovic è stato arrestato dalla polizia per lesioni e denunciato per ubriachezza.

ASTI

Retata di «luciole» straniere, 11 denunciate

Proseguono i controlli della polizia nei confronti delle prostitute: gli agenti delle Volanti e della Squadra mobile negli ultimi giorni hanno fermato 11 giovani, provenienti da ex Jugoslavia, Albania, Nigeria, Ghana e Nord Africa. Sono state trovate nella zona dei corsi Casale, Alessandria, Torino, tangenziale, e San Marzotto. Per le ragazze, tutte senza permesso di soggiorno e già indagate, sono scattate la denuncia e il decreto di espulsione. (r. s.)

DUSINO SAN MICHELE

Esce a strada alla «Migliorina», ferito pensionato

Ancora un incidente nella curva «Migliorina», lungo la statale per Torino. Un pensionato torinese diretto a Asti, Gianni Ravetta, 66 anni, ha perso il controllo della sua Golf. L'auto è sbandata ribaltandosi in un prato. Il conducente, mentre la moglie, Cesarina Gallo, 62, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni, i rilievi sono stati compiuti dalla polizia stradale di Asti. (r. gon.)

ASTI

L'appalto per la discarica di Villanova

Stamane si conoscerà il nome della ditta che costruirà la discarica di Villanova. Alle 10, in municipio, è fissata l'apertura delle buste contenenti le offerte delle dodici imprese partecipanti alla licitazione privata indetta dal Consorzio rifiuti astigiano. (l. n.)

ASTI

Il Rotary «adotterà» Villa Paolina

Oltre cinquanta soci hanno partecipato alla serata inaugurale dell'attività del Rotary dopo la pausa estiva. Il presidente Paolo Pontaccone ha ricordato la prossima riunione con gli altri club del Piemonte sud-orientale per finanziare un sistema idrico nella missione don Orione a Togo e il viaggio sociale a Venezia. Il presidente della Camera di commercio Salva Garipoli ha ricordato le varie edizioni della Douja. Pontaccone ha infine annunciato che martedì 17 settembre verrà presentato il finanziamento di una parte dei restauri di Villa Paolina affidato al Wwf. (m. t.)

ASTI

Nuovi negozi nel centro storico

Due nuovi negozi stanno aprendo i battenti nel cuore del centro storico di Nizza: in fondo a Via Maestra all'angolo con piazza delle Verdure, in questo fine settimana saranno inaugurati la «Gelateria Chicca» di Tommaso Aloisio ed una bottega di specialità tipiche piemontesi, di Angelo Cotrone. Entrambe le attività sono al piano terra di palazzi medievali ristrutturati: al moderno allestimento della gelateria ha lavorato lo studio Marchelli, i pavimenti in cemento vetrificato e rame, decorati dal pittore canellese Massimo Berruti (ex campione di pallone elastico) e c'è in mostra una macchina per gelati del 1930. (a. ce.)

ASTI

Gita al Lago Maggiore per chi ha più di 65 anni

Il Comune di Asti organizza, per giovedì 11 settembre, una gita per anziani a Stresa e alle isole del Lago Maggiore. Il viaggio, in pullman, è riservato agli ultrasessantenni e loro accompagnatori. Il programma prevede la partenza alle 7,30 da piazza Alfieri e visita a Stresa, Isola Bella e Isola dei Pescatori, Isola Madre. Il rientro è previsto alle 19,30. Il costo della gita è di 26 mila lire (escluso il pranzo e le escursioni). Informazioni all'Ufficio Servizi Sociali e all'Ufficio Anziani del Comune, in corso Alfieri 350 (tel. 399.490).

SAN DAMIANO

La giornata della Confraternita della SS. Annunziata

Oggi la confraternita della SS. Annunziata e il Gruppo anziani celebreranno la tradizionale «Giornata di spiritualità» in preparazione alla festa della Madonna Addolorata. L'appuntamento è alle 10,30 in piazza SS. Cosma e Damiano. Seguirà il pranzo nei locali del centro anziani di baluardo Montebello 2. (cl. a.)

ELATE - MONTEBELLO

Oggi la prima lezione

di iuriani

al varco

in Campi Fiumani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

di iuriani

FERRERE

Infornato il mossiere

Cavaliere Abruzzese

trionfa al palio

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

dei «Sette Colli»

CORSO DI SHIATSU

IMPARA UNO SPECIALE
ED UNICO METODO PER MIGLIORARE
LA TUA SALUTE E LA QUALITA' DELLA
TUA VITA ATTRAVERSO
LA COMUNICAZIONE CON IL TOCCO

1° Livello Principianti

E' una introduzione
all'Ohashiatsu®. Tratta i
concetti di energia e i 12
meridiani principali.

Gli studenti imparano a
percepire il flusso della loro
energia a osservare come
essa si manifesti attraverso i
meridiani, gli tsubo, i
movimenti del corpo e le
abitudini personali. Si
imparano le tecniche base
dell'Ohashiatsu® che
possono essere usate
immediatamente con amici e
familiari.

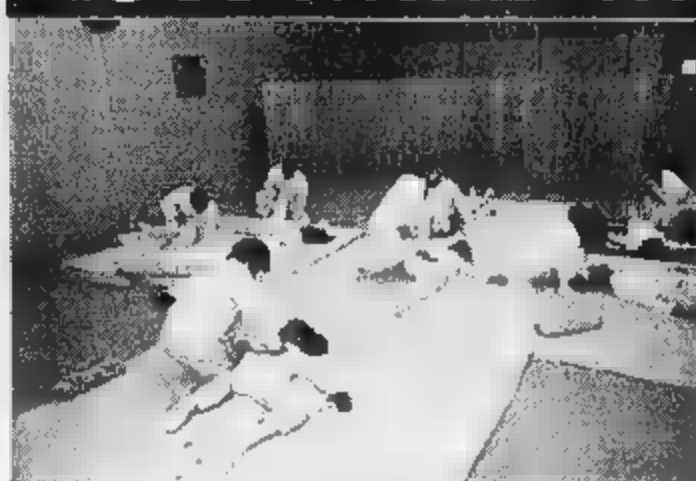


Luigi Gargiulo

nato ad Asti, laureato in Scienze
dell'informazione è un profondo conoscitore
e praticante di molte discipline orientali che
hanno fatto parte della sua quotidianità fin
dall'adolescenza.

Pratica Shiatsu dal 1978 ed ha studiato in
Italia, Svizzera, Stati Uniti e in Giappone.
Diplomato all'Ohashi Institute di New York nel
1988 ha trovato nell'Ohashiatsu® il naturale
compimento della sua professionalità.
Insegna i livelli Principianti ed Intermedi
dell'Ohashiatsu ad Asti
ed in varie città italiane.

ASTI 11 - 12 - 13
18 - 19 - 20
OTTOBRE 1996



17 SETTEMBRE 1996

OPEN - NOBILI
SERATA INTRODUTTIVA
GRATUITA
ORE 20,30

PORTA I TUOI AMICI E VENTI ABITI COMODI

Sede del corso:
VIA CORRIDONI, 51 - ASTI
PER INF. - TEL. 0141 211.374



Il corteo ha riproposto scene quotidiane in un grande affresco

Migliaia di volti contadini hanno «raccontato» la sfilata



Immagini dalla sfilata: qui sopra, dall'alto, le gemelline Giulia e Chiara Caruso in braccio ai genitori Rizziero e Elisa; la disperazione degli «alluvionati» di Castello d'Annone (Tiziana Miroglio con la figlia), un originale presentato da Caterina di Rocca; Lucia Pasero col Giovanni nel letto che ha sfilato per Monastero Borinida e il «Grazie» di Rocchetta Tanaro. A fianco, dall'alto Carmela Del Prato, di Cessole, ragazza di Santa Caterina di Rocca d'Arazzo e Carlo Gazzà di Montegrosso

(FOTO USERTONI)

ASTI. L'orologio del tempo ha cominciato a correre all'indietro, domenica, prima dell'alba: quando, nei 43 paesi partecipanti alle Sagre, i tremila figuranti sono svegliati per entrare ognuno nel proprio personaggio.

C'è stato chi, tra gli anziani, ha indossato l'abitudine antica i vestiti di sempre e chi, tra i giovani, si è ritrovato addosso i panni che, in passato, potevano essere appartenuti ai bisnonni: indumenti che hanno assorbito il sudore delle fatiche quotidiane, la essenza dei profumi, l'occasione di cerimonie importanti. I bambini, immersi nelle fragranze, pani appena sfornati, devono aver avuto l'impressione di essersi finiti in un gioco più grande di loro.

Umori e atmosfere che il pubblico ha percepito, più tardi, lungo il percorso del corteo,

mentre carri, trattori, figuranti e animali prendevano possesso del cuore antico della città. Il pubblico li ha attesi e applauditi lungo l'intero tratto della sfilata (iniziata e conclusa in piazza Campo del Faliol, preferendo talvolta disertare la comodità delle tribune, in piazza Alfieri, per vivere, sulla strada, l'emozione del loro passaggio a distanza ravvicinata).

La presenza femminile, nel corteo, ha come sempre richiamato lo sguardo degli spettatori strappato i loro applausi.

Le meno preoccupate, le figuranti, sono forse state Chiara e Giulia Caruso, gemelle di mesi, comparse tra le braccia di mamma Elisa e papà Rizziero nel corteo di Boglietto (Costigliole). Un giorno qualcuno spiegherà loro che facevano parte dei «popolani» al seguito dei principi di Savoia: domenica le piccole hanno riso - nemmeno un pianto nelle oltre due ore di sfilata - e a tratti, vincendo il frastuono, ceduto brevemente al sonno.

Applaudita è stata, sul carro Corsione dove sfornavano le torte di pere, Donatella Fattori, intenta allattare suo figlio Marco in cucina. Tra i volti più anziani, quelli di Rosa Callia, 94 anni (Corsione), e Carmela Del Prato, 87 (Cessole).

Sforzati dagli sguardi ammiccanti dei suoi compaesani, che le ronzavano intorno in bicicletta, la giovane Simona Bertolino (Isola) ha sfilato in costume da bagno Anni Quaranta. Per rievocare i tempi del Tanaro amico, altre ragazze immerse nell'acqua o hanno finto di annegare, con giovani intraprendenti, tra le fronde.

Lucia Pasero (Monastero Borinida) ha fatto quello che, negli ultimi 13 anni, è capitato di fare ogni sera: si è messa a letto, sotto le fresche lenzuola di lino, suo marito Giovanni. Disciplinata le Figlie di Maria (Montegrosso), quasi irriconoscibile Mariangela Cotto, consigliere regionale, che è riproposta panni di suora dell'asilo (San Marzanotto), accanto all'amica Loretta Rosso.

Laura Mortara, presidente della Pro loco di Refrancore, ha invece ballato per tutto il percorso. Poi lavandaie (Rocchetta), fioricoltrici (Motta), giovani sposi (Cinaglio), egli mani femminili intente a pulire cardi (Nizza), filare (Callianetto), cucire (Cinaglio). Anche un viso di colore tra i bimbi di Revignano.

Scalza e piangente, Piers Medico ha ricordato con efficacia, insieme ad altre donne, la disperazione degli alluvionati di Annone.

Il dramma rappresentato è diventato realtà poco dopo, quando, dopo l'attacco dei banditi a un gruppo di viandanti (Villafranca), sotto le tribune d'onore, in piazza Alfieri, è stata salzata da cavallo Maria Elena Rossetti. A lei, amazzone generosa e sfortunata, l'applauso più lungo e della giornata.

Laura Nosenzo

dal 1971
nel Rione del Santo



FRANCESE

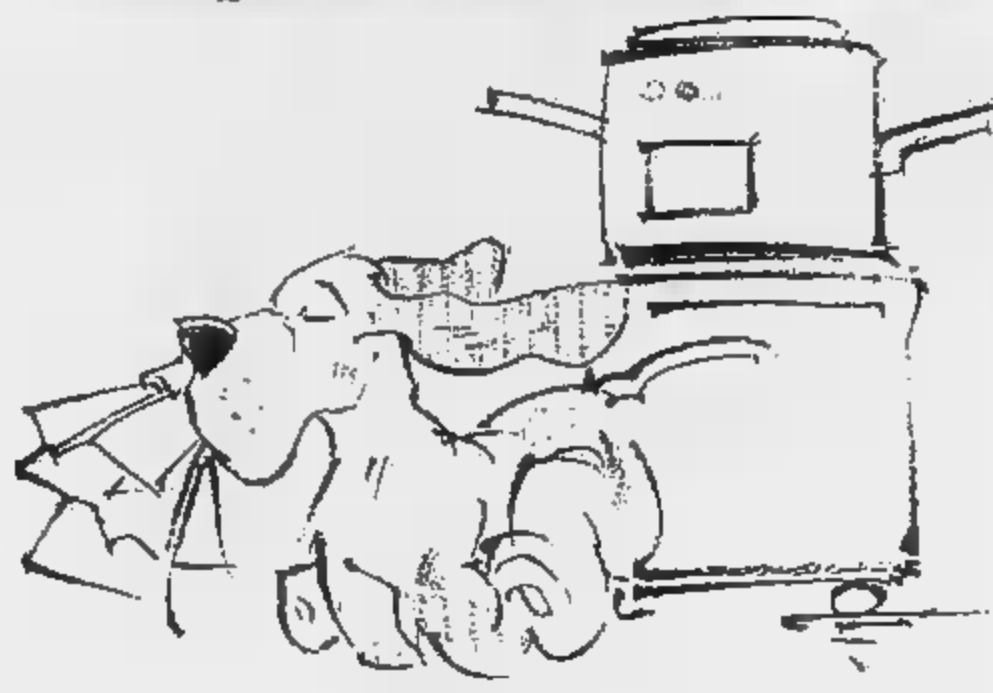
RISTORANTE - PIZZERIA

Via dei Cappellai, 15 - ASTI - Italia
Tel. 0141 / 592321 - Fax 0141 / 598711

MAKHYMO

ITALIA

copiatori & fax



L'EFFICIENZA E LA FEDELTA'
INNANZI TUTTO!!

GRAZIE PER AVERCI SCELTO.

ASTI STR. VALMANERA 19 - TEL. 0141/353902 - FAX 0141/436713

TI HANNO AUMENTATO L'ASSICURAZIONE?

SE VUOI ...

- Prezzi scontatissimi che premiano chi non ha sinistri
- Personale qualificato ed efficiente
- Una Compagnia leader in Italia, in Europa, nel Mondo
- Speciale tessera "ASSICURATORE NON STOP" che Ti consente di contattare il Tuo Assicuratore 24 ore su 24
- Esperienza e serietà maturata in oltre trent'anni di carriera

...VIENI DA NOI.

FRANZOSO ASSICURAZIONI

ASTI - Via De Gasperi, 2 - Tel. 532.532 - Fax 532.552
CANELLI - Piazza C. Gancia, 9 - Tel. & Fax 823.612
MONCALVO - Via Cissello, 8 - Tel. & Fax 921.213

La «montagna» di pane per la bruschetta di Grazzano, a fianco un gelatino e sopra tre immagini simbolo di buon appetito: pomodoro,



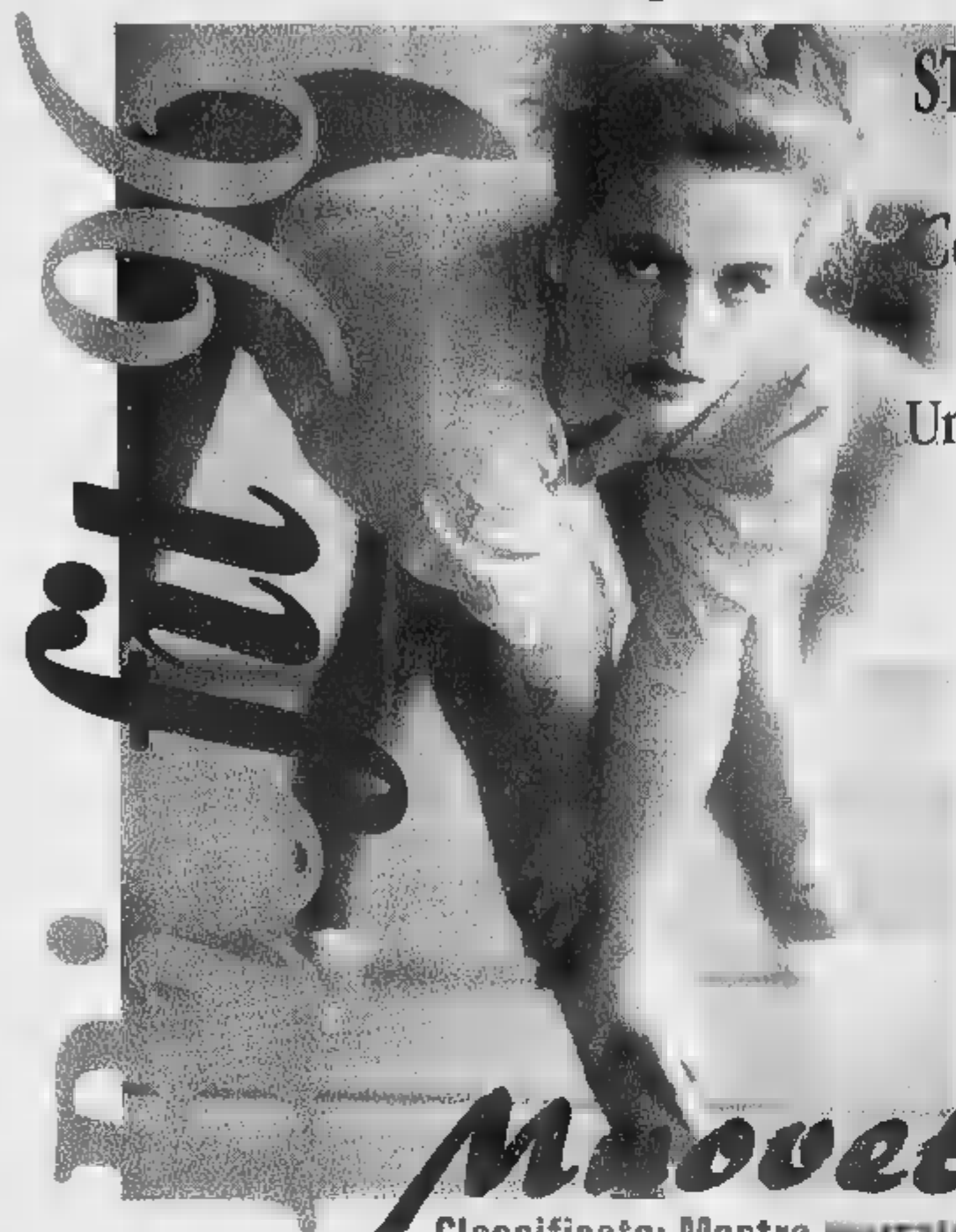
1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS



VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

ARCHIMEDIA Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... A Torino troverai tutte le ultime novità nel fitness

Lingotto Fiere



STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist a ball

Campionato Italiano di
BRACCIO DI FERRO 14/9

Grand Prix d'Europa
MISS FITNESS 15/9

Una grande passerella di stelle dello SPETTACOLO e
dello SPORT....
presentate da CECILIA BELL...



Natalia Estrada il 13/9 Giorgio Mastrota il 13/9

Raz Degan il 14/9 Jerry Cala' il 15/9

Gli altri veniteli a scoprire ■ Biofit ... ■ sarete in diretta con noi
su R.T.L. Sabato 14 e domenica 15

Muovetevi con noi!

Classificato: Mostra

Torino Lingotto Fiere
13/15 settembre

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie I e II grado che già la conoscono, LA STAMPA IN CLASSE ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi - alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo. L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedirlo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Si raccomanda di compilare con precisione il tagliando in tutte le sue parti. Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe 96/97 - La Stampa - Via Marsano, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)		
Classe e sez.		
Via		
N°		
Città		Prov.
Tel.		C.A.P.
Preside		
Nome e cognome dell'insegnante		
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione)
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERrà L'ACQUISTO		

LA STAMPA

FOUNDED 1906

Tamburello: entusiasmante lotta a tre per il titolo nella serie A Fipt

Il Castelferro torna in vetta

Petroselli e compagni hanno riacciuffato il Tuenno, costretto al pari dal Bardolino. Alla coppia di testa si è aggiunto anche il Bonate. Figt: il Cunico lanciato verso lo scudetto

ASTI. Con un colpo di coda il Castelferro torna in testa alla classifica, nella penultima giornata di campionato. ■ Camerasti, con un turno d'anticipo, retrocede in serie B. Tutti gli altri risultati delle gare Figt.

In serie A Figt il Cunico è la rivelazione del play-off. Ancora fermo al palo l'Antigiano.

Serie A1 Figt. Tornano a crescere le speranze di scudetto per il Castelferro, i veronesi del Bardolino, costringendo il Tuenno (Trento) al pareggio casalingo, hanno fatto un grosso favore agli alessandrini, vittoriosi sul Negarino per 13 a 1. Ad una sola giornata dalla fine del massimo campionato il Castelferro ha riacciuffato il Tuenno in testa alla classifica; alla coppia di pretendenti al titolo si è aggiunto il Bonate Sotto (Bergamo), vittorioso sul San Paolo d'Argon, per 13 a 7. Le tre capoliste giocheranno il prossimo turno in trasferta, per tutte sulla carta la vittoria è a portata di mano. Si preannuncia un finale di campionato ■ sparaggi ■ tre, su campo neutro. Classifica. Castelferro, Tuenno e Bonate Sotto 31 punti, San Paolo d'Argon 27, Bardolino 25, Castellarò 20, Camerastese 14, Negarino 12, Fumane 11, Mezzolombardo 6, Aldeno 0.

Serie A2. In una sola giornata, sconfitta e retrocessione per il Camerastese. La squadra allenata da Bruno Bonanate e Vittorio Moiso è stata battuta in casa dal Castiglione di Mantova per 13 a 1. Gli astigiani hanno lottato fino all'ultimo, ma senza successo, per conquistare due punti salvezza. La squadra astigiana chiude il campionato, con soli 10 punti, nell'ultima posizione di classifica.

Finali B-C-D. In serie B ha risposto il Cremolino. Classifica del girone uno: Goite 4 punti; Cremolino e Castelli Calepio 1. Turno di riposo anche per il Cocconato in serie C. Classifica del primo girone: Cocconato e Basaluzzo 2; Rondinella 0. Nel primo girone di serie D, il derby tra Monale e Pro Cerrina è terminato con la vittoria degli ospiti per 13 a 1. Classifica: Pro Cerrina 4 punti; Basaluzzo e Monale 0. Nel secondo girone il Borgasatollo (Brescia) ha sconfitto il Villadati per 13 a 7. Classifica: Borgasatollo 4 punti; Mame e Villadati 0.

Serie A Figt. Nei play off scudetto continua a sorprendere il Cunico, battendo in trasferta il Molpaga (Bergamo) per 16 a 3. Da segnalare l'ottima prova dei due fondocampisti del Cunico Adriano Romanelli e Alberto Fontana. Secondo sconfitta consecutiva per l'Antigiano fermato in casa dai borgomasci del Seriate per 16 a 8. Classifica. Seriate e Cunico 4 punti, Antigiano e Molpaga 0. [br. m.]



Andrea Petroselli (a sinistra) ■ Castelferro e sopra Alberto Botteon fondocampista del Cunico

Due scudetti nell'Astigiano

Titolo allievi a Montechiaro il Monale primo tra i «pulcini»

ASTI. Doppio titolo italiano per i giovani tamburellisti astigiani. Monale e Montechiaro, nelle finali nazionali disputate sabato e domenica a Cosenza, hanno conquistato due dei tre titoli tricolori in palio. I ragazzi del Monale, per il terzo anno consecutivo, si sono aggiudicati lo scudetto nella categoria pulcini; il Montechiaro, invece, è al suo primo titolo di campione nella sezione allievi. Tra le squadre juniores l'ha il Piemonte ■ era rappresentato ■ si è imposto il Tuenno di Trento.

«Siamo contenti ed orgogliosi. Ci siamo fatti onore; abbiamo ottenuto il massimo risultato possibile», dice Silvano Rosso, presidente provinciale della Figt. «La provincia di Asti da qualche tempo si sta facendo onore in questo settore. Di anno in anno cresce il numero delle società che creano al proprio interno una sezione giovanile. Solo così si può garantire un futuro a questo sport» aggiunge.

Nella finale di domenica mattina il Montechiaro ha sconfitto la rappresentativa di Sommacampagna (Verona) con il risultato di 13-8. ■ stata una

gara equilibrata, in cui entrambe le formazioni hanno dato il meglio di sé. Nel finale è venuta fuori la superiorità dei montechiari, allenati da Beppe Tirone e Aristide Cassullo. Questi i campioni tricolori: Davide Tirone, Marco Veilova, Gabriele e Matteo Cassullo, Stefano Capra, Donato Filomena.

«E' stato ■ bella esperienza. Nella finale, eravamo tesi e molto emozionati; poi, di gioco in gioco, abbiamo preso sicurezza», dice Gabriele Cassullo, 15 anni, capitano della squadra e figlio di Aristide. Nella sezione allievi erano iscritte anche le squadre di Mondolfo (Pesaro) e Maddaloni (Cosenza).

Nel prossimo giorno i neo campioni italiani saranno festeggiati in paese e per alcuni di loro la festa sarà doppia. Quest'anno il Montechiaro, sempre a livello giovanile, con la squadra del muro si è imposto in due dei tre tornei della stagione.

A Monale, invece, c'è una certa abitudine al tricolore. Per la squadra pulcini, allenata da Mimmo Basso, questo è il terzo scudetto consecutivo. Il quintetto monalese nelle finali di Cosenza ha subito eliminato Maddaloni (Cosenza) e Santa



Davide Tirone del Montechiaro

Giusta (Sassari); nella finale ha affrontato e sconfitto per 10-3, il Segno di Trento.

Del Monale pulcini fanno parte Alessio e Daniele Basso, Gianni ■ Roberto Bruno, Andrea Grattapaglia, Diego Vercelli, Paolo Sigliano. «Siamo proprio contenti. Il proverbio dice che non c'è il due senza ■ tre e noi l'abbiamo rispettato: possiamo fare ancora meglio».

Brunella Mascarino

Torneo di hockey: premiati Pamela Celoria e Luca Micco

Nella Moncalvese brillano portiere e attaccante

MONCALVO. E' terminato la vittoria del Cus Torino e del Martesana di Cernusco (Milano) la sesta edizione del torneo giovanile di hockey «Umberto Micco». La manifestazione, a cui hanno partecipato un centinaio di atleti della categoria allievi, si è svolta sabato e domenica sul sintetico del centro sportivo «La Valletta».

Nella sezione maschile, alle spalle del Cus Torino, si sono classificati nell'ordine: Bondeno (Ferrara), Moncalvese e Savona. Questo l'ordine di classifica tra le squadre femminili: Martesana, Moncalvese, Braidesse, Albisola. Durante i due giorni di gare ogni squadra ha incontrato tutte le altre, in gare di andata e ritorno.

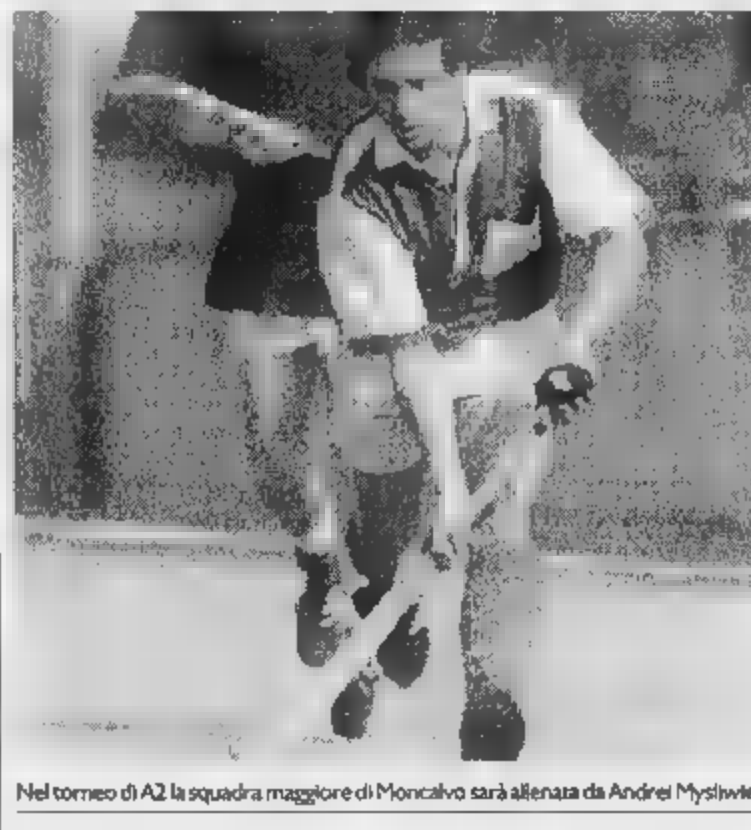
Le nostre squadre hanno giocato bene, anche se non al massimo livello. La stagione è solo all'inizio e abbiamo molti margini di miglioramento», dice Piero Amelio, allenatore di entrambe le formazioni allievi. Amelio è coadiuvato da Giovanni Barberis e Enrico Antonietti.

La compagine degli allievi è scesa in campo con Luca Gallo, Simone Cabiale, Massimo Ippolito, Luca Micco, Paolo Vercelli, Roberto Becchi, Dario Miglietta, Valentino Preziosa, Giuseppe Viglia, Stefano Dolce, Bruno Corzino. Hanno difeso i colori della Moncalvese femminile: Pamela Celoria, Chiara Mortarino, Elisa Fresia, Fernanda Cianci, Marcela Vieira da Silva, Susanna Perissinotto, Veronica Raiteri, Giuse Bivona, Silvia Ponte, Sara Chekairi, Elisa Bosco.

La commissione tecnica organizzatrice ha assegnato alcuni premi speciali. I premi per il miglior portiere ■ andati a Pamela Celoria, 13 anni, della Moncalvese ■ e Marcello Bolognani (Bondeno). Nella classifica dei capocannonieri l'attaccante della Moncalvese Luca Micco, 13 anni, si è classificato al secondo posto con dodici reti; tra le ragazze solo un quarto posto per Elisa Fresia e Susanna Perissinotto, con otto reti ciascuna.

Le formazioni giovanili, dopo una pausa di circa un mese dell'attività agonistica, torneranno in campo a fine ottobre per i campionati italiani indoor di categoria.

Da domenica prossima, la squadra di A2 della Moncalvese parteciperà alla semifinale di Coppa Italia. Nel girone sono anche impegnate H.C. Bra, Novara e Pagine Gialle di Torino. Al termine delle gare di andata e ritorno, solo la prima classificata si qualificherà alle fasi finali. La Moncalvese di A2, con la ripresa della stagione agonistica, sarà allenata dal polacco Andrei Mysliwiec. [br. m.]



Nel torneo di A2 la squadra maggiore di Moncalvo sarà allenata da Andrei Mysliwiec

CICLISMO

Buoni risultati degli «allievi» del Pedale

Oltre 150 corridori alla classica di Agliano

AGLIANO. Michele Pavia, della «Frutelli Pavia Vini», la società vinicola aglianese che insieme al gruppo sportivo della Rostese (Torino) ha organizzato il settimo trofeo ciclistico riservato alla categoria «allievi».

svoltosi domenica, non nasconde la soddisfazione: «Non ci aspettavamo un successo simile - dice - Oltre 150 ragazzi alla via in rappresentanza di oltre trecento società ciclistiche, per una gara che ormai si è imposta come una «classica» del ciclismo giovanile è la dimostrazione che su queste colline lo sport della bici ■ di casa e trova ■ sua sede naturale».

Ad aggiudicarsi il trofeo è stato Samuele Perotti, della Savio Mapei di Arma di Taggia. L'atleta ha coperto il percorso (70 chilometri su di un circuito di 10 chilometri) da ripetere sette volte in 2 ■ e 4 minuti alla media di 34 chilometri orari.

Alle spalle del vincitore, staccati di una manciata di secondi, Fabio Farin del Gs Mobili Pivetti di Alessandria; Gabriele Barrengo del Gs Valsesia (Vercelli); ■ Massimo Farrando della Sc Fossati ■ Alessandria. Primo degli astigiani il canelense Marco Gabusi del Pedale Canellese,

che ha disputato un'ottima prova; a ruota da Andrea Paris della Calosciense (Bergamo).

Nella classifica per Società al primo posto ancora il gruppo sportivo Arma Mapei Savio che ha piazzato nella classifica generale parecchi atleti.

Ma per il ciclismo astigiano oltre al quinto posto ■ Gabusi ad Agliano ci sono da segnalare altri risultati conseguiti sempre nella giornata di domenica: ■ Castelletto Sopra Ticino (Novara), per il gran premio «Imita», riservato alla categoria «esordienti», su di un circuito di 9 chilometri da ripetere quattro volte, il primo e secondo posto sono andati ad Andrea Oramo e Marco Bini, entrambi del Pedale Canellese. Ai nastri di partenza oltre un centinaio di atleti provenienti da tutta la regione. Oramo ha vinto ■ una media di 31,7 chilometri all'ora; alla sua spalle, oltre al compagno di squadra Bini, Emilio ■ della Sc Madonna di Campagna (Torino) ■ Michele Strada della Rostese (Torino). Il Pedale Canellese si è anche aggiudicato il riconoscimento «gran premio Imita» riservato alle Società. [fi. l.]

MOTORI

Dopo il lusinghiero 3° posto al rally del «Tartufo»

Cantamessa-Geninatti accoppiata emergente



Gli astigiani Luca Cantamessa e Vanda Geninatti gareggiano su una Clio Williams

ASTI. E' hostata una sola prova speciale, la prima, perché Luca Cantamessa, 26 anni, di Marengo, si scollasse di dosso la ruggine, accumulata negli otto mesi di inattività. E' successo al recente rally del Gruppo-Tartufo, prova valida per la Coppa Italia 1 Zona che si è disputata a Moncalvo. Con la navigatrice Vanda Geninatti di Villafranca, Cantamessa non ha avuto grandi problemi. Grinta, coraggio e determinazione le armi vincenti. Ottima la Renault Clio Williams curata dalla Bilibosca. Al

termine degli oltre 300 chilometri di gara, ecco il terzo posto assoluto, terzo di gruppo A, primo di classe e degli astigiani. «Sono contento - ha dichiarato - era da parecchio che non correvo e ho constatato di essere ancora valloca». Aggiunge: «Di sicuro sarò al via del rally Team. In questa gara ho già ottenuto un secondo ed un terzo posto. E conclude: «Con la mia navigatrice (abbiamo fatto quattro gare insieme) mi trovo bene perché ha esperienza, è competente ed è bravissima». [g. m. g.]

PODISMO

Al Trofeo Avis

Rita Grosso in trionfo a Villanova

VILLANOVA. Grande edizione dell'11° Trofeo Avis di Villanova, gara podistica sulla distanza di 10 chilometri, svoltasi domenica con 300 atleti in gara. Un degno spettacolo per una manifestazione che ha richiamato il gotha podistico regionale.

Degno anche il vincitore, Marco Galeasso (Podistica Chierese) che, dopo innumerevoli successi (ha vinto anche la Lanterna di Castelfalfiero) è considerato ormai l'autentica promessa del podismo piemontese.

Tra le donne invece a dominare il folto lotto delle atlete in gara l'astigiana Rita Grosso (Brancaleone) che pare migliorare con il passare degli anni.

Nelle varie categorie si sono registrati i successi di Minore (AM 20), Carbone (AM 30), Sorbara (AM 40), Dal Ben (AM 50), Prete (AM 55) e Giovanni Pavan (AM 60).

Tra le donne successi di Elena Nevone (AW 20), delle due sorelle albesi Aurora e Gabriella Pasquino tra le AW 30 e le AW 35 e della «mammina dell'Avis Villanova», Teresa Suriano tra le AW 40.

Tra le società successo della Brancaleone sull'Avis Villanova. [r. a.]

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

ILENGO ROBERTO

CONSERVAZIONE E RESTAURO OPERE D'ARTE

I nostri servizi:

- Restauro dipinti su tela
- su tavola
- su carta
- su ogni superficie
- Restauro dipinti murali
- Restauro opere in stucco
- Opere in pietra
- Restauro manufatti lignei (statue policrome, cornici, superfici dorate)
- Restauro libri, mappe, stampe e disegni
- Restauro legature antiche e moderne
- Restauro stampe fotografiche e negativi

Sede Laboratorio:

VIA DUCA D'AOSTA, 50 - 14100 ASTI
TELEF.: (0141) 41.09.52 - 53.24.45

Calcio D: i galletti al secondo successo guidano con il Castelnovo la classifica

E' Falzone il condottiero dell'Asti

Quinto gol in una settimana. Bene tutta la squadra

ASTI. E' già in fuga l'Asti di Beppe Mosso. Dopo due giornate, in vetta alla classifica sono rimaste soltanto due formazioni a punteggio pieno: i galletti appunto e il Castelnovo, che domenica ha battuto nel derby toscano il Colligiana. La formazione biancorossa si è imposta al Comunale di misura (1-0) contro il Cecina, grazie ad un altro capolavoro di Beppe Falzone, presidente Piacenza aveva detto la scorsa settimana che l'acquisto più indovinato dell'Asti avrebbe potuto rivelarsi proprio il centroavanti: il venticinquenne attaccante sta confermando queste previsioni. Il bomber ha segnato cinque gol in sette giorni: in campionato aveva realizzato una doppietta nella gara d'esordio con il Camaiore, ripetendosi in Coppa Italia con la Fossanese mercoledì. Con Cecina ha firmato il gol-vittoria su calcio di punizione al 72': una vera pennellata, che si è infilata nell'angolo destro della porta difesa da Biondi. L'attaccante ha tenuto in apprensione per tutti i novanta minuti la difesa ospite, ricevendo lunghi applausi dal pubblico. Ricco, la seconda punta subentrata al 16' ad un acciaccato Rinaldi, si è sacrificato per lui, come l'anno scorso non è stato in grado di fare Nordi.

Ma quanto vale veramente quest'Asti? Difficile dirlo: la compagine allenata da Mosso è apparsa più quadrata rispetto

alla scorsa stagione. Il difensore Lucca è un muro inespugnabile. Costanzo un fine ricamatore di gioco (spettacolari le due conclusioni al volo parate con difficoltà da Biondi). Mirko Buccioli, nonostante i diciassette anni, fra i pali non ha fatto rimpiangere troppo l'fortunato Biondi. Tutti i «vecchi» Cacciola, Farallo, Palermo, Restivo, Gamba, Nastasi, sono apparsi più sicuri e consci delle possibilità della squadra. Mancava Bocchi, Rinaldi ha fatto una fugace apparizione: due assenze importanti, il cui rientro migliorerà ulteriormente l'assetto dell'Asti. Se la società continuerà ancora a buco a centrocampo acquistando un elemento di esperienza da piazzare davanti alla difesa, i tifosi potranno tornare a vivere un'anata calcistica ad alto livello.

I sostenitori biancorossi sono accorsi numerosi alla «prima»: al Comunale, nonostante le Sagne, c'erano più di quattrocento spettatori, che si sono divertiti a hanno sostenuto con calore i giocatori astigiani. Mancava da tempo un tifo così allo stadio.

Per trovare una partenza altrettanto brillante bisogna risalire all'anno della promozione in D, nel 1994-95: due successi consecutivi con Darthona e Cerano, quindi pareggio al terzo turno con il Borgomanero. Prima sconfitta contro il Verbania nella quinta giornata.

Enzo Armando



Due azioni del neo-acquisto Giovanni Costanzo e Michele Ricco (in alto)

LA CLASSIFICA

Sei punti in due partite

Risultati del 2° turno: Moncalieri-Camaiore 0-0; Foggibonsi-Châtillon 1-1; Asti-Cecina 1-0; Pietrasanta-Pinerolo 1-0; Imperia-Barberino 2-2; Viareggio-Sanremese 1-0; Aglianese-Savona 0-1; Sestrese-Fossanese 0-0; Castelnovo-Colligiana 1-0. Classifica: Asti, Castelnovo 6 punti; Barberino, Imperia, Viareggio, Pietrasanta 4; Savona, Aglianese, Cecina 3; Foggibonsi, Fossanese 2; Pinerolo, Camaiore, Châtillon, Sanremese, Sestrese, Moncalieri 1; Colligiana 0. Prossimo turno (domenica 15 settembre, ore 16): Aglianese-Foggibonsi; Barberino-Castelnovo; Camaiore-Imperia; Sanremese-Pietrasanta; Cecina-Moncalieri; Châtillon-Viareggio; Fossanese-Asti; Pinerolo-Sestrese; Savona-Colligiana. Marcatori: Falzone (Asti) 5 reti; Micchi (Castelnovo), Alfano (Imperia), Mollica (Pinerolo), Porfido (Viareggio).

(s. a.)

Rivincita con la Fossanese

Dopo il ko subito in Coppa Italia una nuova sfida contro i cuneesi

ASTI. Era il 10 giugno del 1995, un sabato pomeriggio: l'Asti batteva 2-1 la Fossanese al Comunale e conquistava la finale-spareggio il Ruess.

Gli eroi di quella magica giornata furono meno a dirlo Beppe Falzone e Cosimo Schiavone (ora in forza all'Albese), che realizzarono le due reti vincenti. Nella sfida d'andata la gara era finita 0-0.

Domenica 15 Asti e Fossanese tornano ad affrontarsi, in una partita di campionato, che si disputerà nello stadio ristrutturato di Fossano.

Le due compagini si sono già incontrate mercoledì scorso ad Asti in Coppa Italia, con la vittoria dei cuneesi per 3-2.

«Ma noi», afferma Falzone, «dopo la sconfitta nel primo turno questa competizione con il Darthona, eravamo demotivati e abbiamo preso l'impegno sottogamba».

«A Fossano vedrete un Asti diverso», avverte l'allenatore Beppe Mosso: «il campionato è un'altra faccenda. La Fossanese ha due attaccanti molto bre-

vi, Celesia e D'Errico, e quel Sangillis che ho allenato io nella juniores del Nizza Millefonti: è un terzino sinistro molto forte, in Coppa ci ha creato qualche problema. Però potrà contare sulla presenza di Rinaldi, Bocchi e Biasi».

Per questa trasferta i tifosi dell'Asti si stanno mobilitando: sarà infatti organizzato un pullman. Per informazioni e adesioni ci si può rivolgere a Beppe Maschio al bar dello stadio.

La Fossanese è neopromossa in serie D. In graduatoria ha due punti, frutto di altrettanti pareggi ottenuti contro Pietrasanta e Sestrese. Nelle sue file milita anche lo straniero: è il terzino argentino Javier Rubini, che non ha però ancora esordito in campionato. La squadra è rinforzata con il laterale Gavazzi, proveniente dal Pisa, l'attaccante Celesia, autore di 15 reti in Eccellenza con l'Imperia, e i centrocampisti Salterio, in prestito dall'Alessandria e Mendola, l'anno passato nella Savigninese.

(s. a.)

La formazione di Sesta ha perso anche capitano Sorba (espulso) al 40'

L'Albese castiga il Sandamianferrere

Gli astigiani battuti 4-0 nella Coppa Piemonte

SAN. Pesante sconfitta interna per il Sandamianferrere, che è stato battuto per 4-0 dall'Albese nel secondo turno della Coppa Piemonte.

La differenza di categoria si è fatta sentire: l'Albese infatti milita in Eccellenza e tre colpi della squadra sono ex giocatori dell'Asti: il laterale Alessandro Bocchicchio, il regista Cosimo Schiavone e l'attaccante Fabio Antonica. Proprio quest'ultimo è stato autore di una doppietta al 22' e al 67'.

Gli albese si sono portati in vantaggio al 15'. Morona, che ha poi completato all'80' la quaterna.

I rossoblu sandamianesi, nelle cui file era assente il portiere titolare Cimmino perché squallificato, hanno giocato in dieci dal 40' a causa dell'espulsione di Paolo Sorba per fallo di reazione.

Il tecnico astigiano Mario Sesta non ha schierato in forma-

zione il neo-acquisto Davide Basso, prelevato dall'Asti la scorsa settimana, perché ancora a corto di preparazione. Il giocatore ci sarà per la prima giornata del campionato di Promozione, che si disputerà domenica alle 16: Fusco e compagni affronteranno fuori casa la neo-promossa San Carlo; mentre i cugini del Don Bosco saranno opposti al Comunale al Crescentino.

L'avventura in Coppa invece è praticamente conclusa: il Sandamianferrere, che aveva già perso nel turno iniziale con la Novese, sfiderà mercoledì 18 settembre in trasferta l'Acqui nell'ultima del girone di qualificazione.

Sandamianferrere: Arri, Sacco Francesco (Sacco Vincenzo), Boero, Fusco, Grea (Avidano), Marchionetti, Mazzucco (Sesta Michele), Dorelito, Franco, Sorba, Giordano.

(s. a.)



Il libero Alessandro Marchionetti

CALCIO CATEGORIA

Stasera in campo dopo il successo a Cornegiano

Per il Canelli di Pivetta amichevoli senza tregua

CANELLI. Gli spumantieri del mister Eugenio Pivetta hanno dominato il triangolare disputato sabato e domenica a Cornegiano d'Alba nel Cuneese. I canellesi hanno battuto la Cherasche per 3-1 o, successivamente, i padroni di casa con un perentorio 4-1. Nelle due partite ben 5 gol sono stati siglati dall'attaccante Rossano Delle Donne.

Il calciatore, figlio dell'ex allenatore del Canelli ora guida del Don Bosco Gianfranco Delle Donne, ha dimostrato un ottimo stato di forma. Le altre due reti sono state realizzate da Pivetta jr, figlio dell'allenatore canellese (è nato nel '79 e gioca nella squadra Juniores) e dal fratello della punta azzurra Silvio Fioriello. Luca, «le amichevoli» hanno precisato il mister Pivetta e il presidente della società canellese Gianfranco Gibelli - un ottimo banco di prova per una squadra

che voglia far bella figura nel campionato di Promozione. L'allenatore canellese ha concesso ampi spazi sia ai titolari che ai giovani, segno evidente della volontà di formare un Canelli più agguerrito e ben disposto in campo, magari con ruoli e schemi interscambiabili.

Ma la stagione delle amichevoli non è ancora finita, questa sera, alle 20.30, al campo sportivo comunale di via Riccadonna, si disputerà un triangolare Sandamianferrere e Castagnole.

(s. l.)



Michele Ricco (a sinistra). Al centro l'allenatore Beppe Mosso e in alto il bomber Beppe Falzone (foto a fianco: attacco al portiere)

All'Asti in pagella dà «sei e mezzo», perché dobbiamo e possiamo migliorare. Quello che ci ha promesso domenica è il carattere. Come grinta a determinazione non siamo inferiori a nessuno».

Per il suo gol, che l'ha portato

«una alla classifica canellese, ha una dedica particolare da fare a un suo amico: «Si, a Claudio De Bernardi, che è di Torino e mi segue sempre, sta per diventare papà e questa rete la dedico a lui».

(s. a.)

SPORT FLAM

ATLETICA

Titolo regionale nel martello per Romina Sannazzaro

Romina Sannazzaro (Vittorio Alfieri) ha conquistato il titolo piemontese nel lancio del martello ai campionati regionali allievi che si sono svolti ad Acqui. Medaglia di bronzo nella stessa specialità per Ilaria De Ambrogio. Annalisa Maggiorotto si è classificata seconda nel giavellotto con 28,48 metri e Andrea Sillano terzo nel martello con 32,96 metri.

(s. a.)

TENNIS

Le giocatrici di Villafranca battute in Coppa Italia

Il Villafranca è stato sconfitto per 3-0 dal Pino Torinese, nella finale regionale C3, C4 di tennis femminile. Miriani Borali Gola è stata battuta da Beatrice Simondi 6/3, 7/5; Lucia Gualco è stata superata da Francesca Mondino 6/0, 6/0. Il doppio Borali-Gualco ha ceduto contro Luisa e Francesca Mondino 6/0, 3/6, 5/7.

(s. a.)

VOLLEY FEMMINILE

La Pgs Kid si presenta stasera

Presentazione ufficiale stasera nella sede di via Carducci 83 alle 21 per la Pgs Kid Volley. Il 16 settembre riprenderanno gli allenamenti delle squadre di mini-volley, propaganda, under 14, under 16 e under 18. Per informazioni rivolgersi a Luigi Muscato (tel. 405.927) o a Ezio Valpreda (tel. 353.551).

(s. a.)

TENNIS

Le iscrizioni al torneo sociale alle Antiche Mura

Sono aperte le iscrizioni al torneo sociale di tennis del circolo Antiche Mura in via Partigiani (strada Morra). Il costo è di 15 mila per il singolo maschile, 10 mila per quello femminile, 11 mila per il doppio e 20 mila per il doppio misto. Le iscrizioni scadono venerdì 13 settembre.

(s. a.)

Stock divani



▲ Divano pronto letto
160 trasformabile
in letto matrimoniale
con rete a doghe
e trapunta fantasia

L.1.117.000

~~L.435.000~~ **sconto 70%**



▼ Divano 2 posti,
vera pelle

L.1.467.000

~~L.510.000~~ **sconto 70%**



▲ Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta **sconto 70%**
Disponibile con letto.

L.4.380.000

~~L.1.314.000~~



Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta

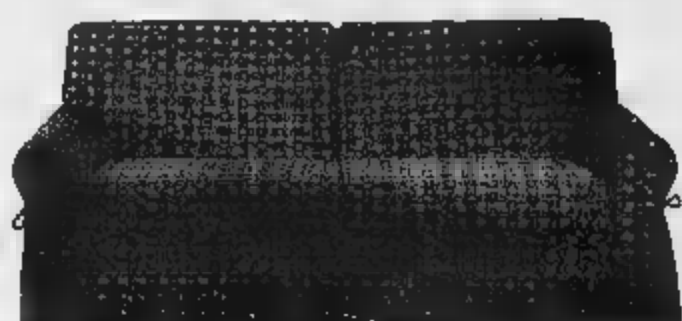
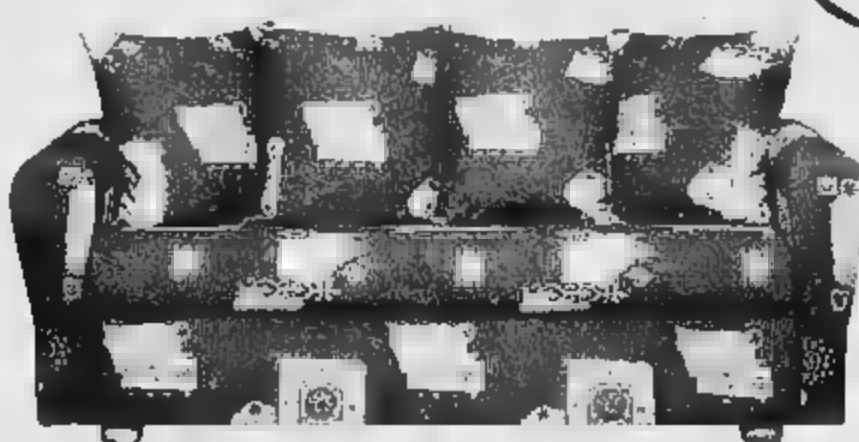
L.4.997.000

~~L.1.499.000~~ **sconto 70%**

▼ Divano 3 posti,
modello Milano

L.830.000

~~L.249.000~~ **sconto 70%**



▲ Divano 2 posti **L.1.567.000** ~~L.470.000~~ **sconto 70%**

Divano 3 posti **L.1.650.000** ~~L.495.000~~ **sconto 70%**

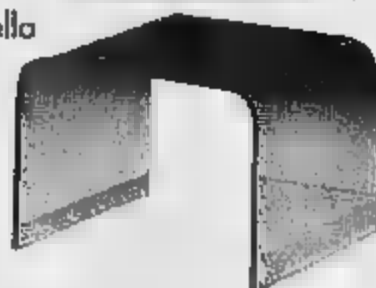
Disponibile con letto.

Tavolina ponte
in cristallo, cm 110x60

L.997.000

~~L.300.000~~ **sconto 70%**

Disponibile anche nella
versione Tris e
quadrato 90x90



▲ Divano angolare in vera pelle,
colori a scelta, come foto

L.6.663.000

~~L.2.000.000~~ **sconto 70%**

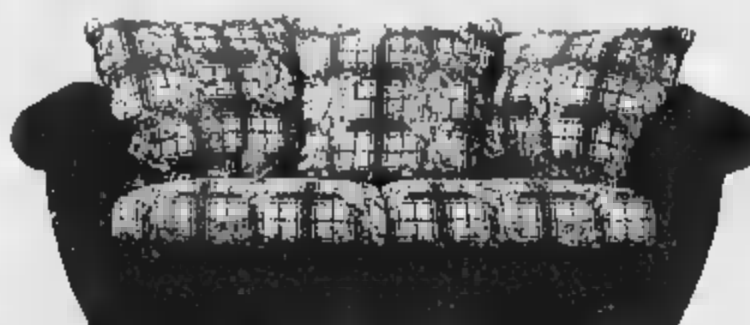
Disponibile con letto.



▲ Salotto angolare
dormeuse
e pouff, come foto

L.3.300.000

~~L.1.000.000~~ **sconto 70%**



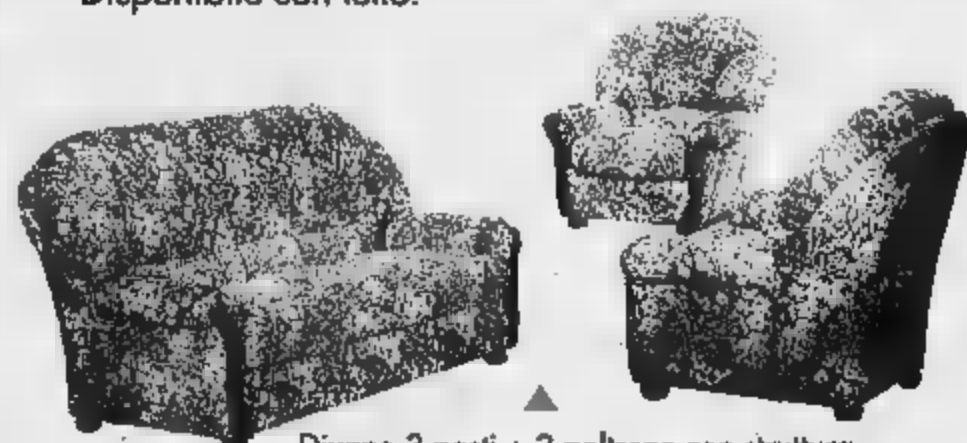
▲ Divano 2 posti **L.1.317.000**

~~L.395.000~~ **sconto 70%**

Divano 3 posti **L.1.374.000**

~~L.414.000~~ **sconto 70%**

Disponibile con letto.



▲ Divano 3 posti + 2 poltrone con struttura
in legno a vista e
tessuto Jacquard

L.4.197.000

~~L.1.259.000~~ **sconto 70%**

In vera pelle **L.6.330.000**

~~L.1.899.000~~ **sconto 70%**

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

MOBILANDIA

* I prezzi si intendono IVA esclusa.

CENTRO CUCINE ■ ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 11
Tel. 011/377816



1°

SALONE DEL FITNESS & WELLNESS



VIENI A PROVARE LA PALESTRA DEL 2000:

ARCHIMEDIA **Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... A Biofit troverai tutte le ultime novità sul fitness**

Lingotto Fiere



STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist e ball

**Campionato Italiano di
BRACCIO DI FERRO**

**Grand Prix d'Europa
MISS FITNESS**

15/9

Una grande passerella di stelle dello **SPETTACOLO** e
dello **SPORT**....
presentate da **CECILIA BELLI**...



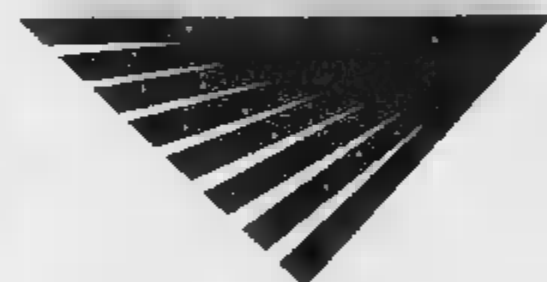
Natalia Estrada il 13/9 **Giorgio Mastrota** il 13/9
Raz Degan il 14/9 **Jerry Cala'** il 15/9

Gli altri veniteli a scoprire a Biofit... sarete in diretta con noi
su **R.T.L. Sabato 14 e domenica 15**

Movetevel con noi!

Classificato: **Mezzogiorno mercato**

**Torino Lingotto Fiere
13/16 settembre**



ANACI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E IMMOBILIARI

SEDE PROVINCIALE CUNEO

IL CONDOMINIO è un bene prezioso; meglio affidarsi ad amministratori professionisti. Controlla se il tuo amministratore figura in questo elenco:

CIRCOSCRIZIONE TRIBUNALE DI CUNEO				CIRCOSCRIZIONE TRIBUNALE DI ALBA			
N. ISCRIZIONE	NOMINATIVO	N. TELEF.	CITTA'	N. ISCRIZIONE	NOMINATIVO	N. TELEF.	CITTA'
1	CAVALLO Bruno	0171 693379	CUNEO	1	BORGOGNO Giuseppe	0173 290370	ALBA
2	BARBETTO Roberto	0171 693400	BORG. S. DALMAZZO	2	GULFI Renato	0173 282663	ALBA
3	GIDRANO	0171 692118	CUNEO	3	ASRAM Antonio	0172 411485	BR
4	CARLETTI Luciano			4	RAVINALE Ernesto	0173 440432	ALBA
5	OLIVIERI VIALE Adele	0171 927739	LIMONE PIEMONTE	5	SE Giuseppe	0173 282663	ALBA
6	PEPINO Ermelina	0171 978357	ENTRACQUE	6	BERRINO	0172 412061	
7	VEGLIA Giovanni	0171 698862	CUNEO	7	SARDO Margherita	0173 776260	NARZOLE
8	ELIARDI Bruno	0171 388333	BOVES	8	BALOCCHIO Corrado	0173 262707	ALBA
9	MORETTI Gianni	0172 634727	FOSSANO	9	GALLO Francesco	0173 282663	ALBA
10	PRASSO Maria Luisa	0171 412492	MADONNA DELL'OLMO	10	PORRINO Luigi Walter	0173 290385	ALBA
11	DALMASSO Nicola	0171 920487	VERNANTE	11	SCARZELLO Giuseppe	0172 46663	SOMMARIVA PERNO
12	GENOCCHIO Monica	0171 696545	CUNEO	12	TIBALDI Antonino	0173 975856	MONTE
13	GAMILLA Walter	0171 630649	CUNEO	13	FERRAROTTI P	0173 975856	CANALE
14	FLEGO Gianmario	0171 945331	BISSA	14	MOLLO Renato	0173 34810	ALBA
15	STECIA Alberto	0171 681515	CUNEO				
16	BUTTO Caterina	0171 926816	LIMONE PIEMONTE				
17	RICCARDI Roberto	0171 491232	CUNEO				
18	GALLAROTTI Adriano	0171 264086	ROCCAVIONE				
19	BIANCO Pier Giuseppe	0171 817293	CARAGLIO				
20	BARBAROSSA Giorgio	0171 65976	CUNEO				
21	CASTELLINO Claudio	0171 735004	CHIUSA PESIO				
22	VERPASIANO Doro	0171 976342	ENTRACQUE				
23	CHIERA Piergiorgio	0171 926709	LIMONE PIEMONTE				
24	LAMBERTI Giuseppe	0171 630190	FOSSANO				
25	RISTORTO Renzo	0171 259490	BORG. S. DALMAZZO				
26	GIDRANO Sergio	0171 388174	BOVES				
27	VIADA Sara	0171 412492	MADONNA DELL'OLMO				
28	CAVALLO Stefania	0171 693379	CUNEO				

L'Associazione ANACI

ha la sede provinciale in SALIZO - Via Balbis, n. - Per informazioni tel. e fax: 0175 24.80.44

Otto segnalazioni di bambini smarriti (e ritrovati)

L'assalto a Vicoforte per la sexolare «Fera»



VICOFORTE. Si conclude oggi la «Fiera del Santuario»: un appuntamento che - secondo gli organizzatori - da sabato, ha portato a Vicoforte quasi un milione di persone. «Non si è mai vista un'affluenza di pubblico simile - commentano gli organizzatori - Con il bel tempo, l'affluenza è stata da record. Ottocento gli stand in mostra e gran lavoro per tutti, forze dell'ordine comprese. Sabato sera sono state arrestate due persone, altrettante sono state denunciate a piede libero. Sono finiti in manette Costantino Martini, 30 anni e Diego Isoardi, 27, entrambi di Castelmagno. L'accusa è di «resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale». Sorpresi da un vigile urbano mentre infestavano i passanti, sono stati di confusione, lo avrebbero aggredito. Pier Angelo Isoardi, 21 anni, e Luca Martini, 20, loro compaesani, sono stati denunciati per «ubriachezza molesta». L'agente della Polizia municipale ha dovuto chiedere l'intervento dei carabinieri della stazione di Santuario. I militari hanno poi sporto denuncia verso Mirella Bertorosso, di Baldissera d'Alba, che spendeva sui banchi monete ritenute falsificate.

La Fiera di Vicoforte in una suggestiva immagine aerea. Secondo gli organizzatori in tre giorni si sono avvicendate un milione di persone a visitare banchi e rassegne (segue)



mettino, sia sulle strade da Ceva a Mondovì sia sull'autostrada: pattuglie della Polizia e carabinieri hanno dovuto regolare l'accesso al casello di Santuario per il quale c'erano auto in attesa fin dall'uscita monregalese. I «civici» hanno fatto multe per sette milioni: sei e mezzo per occupazione abusiva di suolo pubblico a una ventina di ambulanti che proponevano il tradizionale «gioco dei campanelli» e mezzo milione per violazione al codice della strada.

Gli uomini in divisa hanno risolto anche otto casi di bambini «smarriti» dai genitori. Due episodi: un bimbo di 3 anni si è presentato dicendo «ho perso la mamma» e uno di 4, appena ritrovato, si è scusato con i genitori: «Sono andato a prendere un caffè».

Carabinieri e guardia finanza hanno utilizzato agenti in borghese. Le fiamme gialle hanno mantenuto una postazione fissa di auto, vicino alla tenda della Croce Rossa Mondovì. Numerosi gli interventi, soprattutto per le segnalazioni di furti di portafogli e presenza di venditori abusivi: le richieste sono arrivate per i motivi più svariati.

«Per il bilancio definitivo aspettiamo la conclusione - dicono a Santuario - Certo è che tanta gente così non si era mai vista».

Paola Scola

L'incidente domenica in Alta Valle Gesso ai piedi dell'Oriol

Alpinista precipita e muore

Il giovane (34 anni, insegnante all'«Itis») viveva a Racconigi. Per recuperare la salma ieri sono stati mobilitati Soccorso alpino di Cuneo, Sagf e carabinieri

ENTRACQUE. E' morto ai piedi della Cima dell'Oriol (in Alta Valle Gesso), dopo una discesa di un centinaio di metri: vittima un escursionista di Racconigi, Giuseppe Ferro (34 anni, insegnante).

Il giovane (da solo) domenica mattina era partito da casa avvertendo i familiari che voleva raggiungere, per la via normale, la cima del Gruppo dell'Argentera; alla sera non vedendolo rientrare la sorella ha avvertito il Soccorso alpino di Cuneo.

Erano circa le 20. Alcuni volontari hanno raggiunto il Lago delle Rovine dove hanno trovato parcheggiata la «Tipo» del Ferro, ma dell'uomo nessuna traccia. «Il buio ci ha impedito di avventurarci su per la montagna - spiega Mario Molineris, responsabile del Soccorso alpino di Cuneo - abbiamo aspettato un po' sperando che l'escursionista arrivasse, ma senza successo. Nel frattempo sono stati mobilitati anche i carabinieri».

Ieri mattina i volontari Soccorso alpino, insieme agli uomini del Sagf della Finanza di Limone (al comando del maresciallo Pisul) e ai carabinieri Entracque, Valdieri e Borgo San Dalmazzo, hanno ripreso le ricerche. Un elicottero del 118 è riuscito a portare in quota, nei pressi del Colletto Loursoua, alcuni uomini del Soccorso, ma poi a causa del maltempo (nevischiava e c'era la nebbia) ha dovuto tornare a valle.

Il corpo di Giuseppe Ferro è stato individuato - dopo circa mezz'ora di cammino - ai piedi dell'Oriol; da lì gli uomini del soccorso lo hanno trasportato a barella fino alla diga del Chiotes, passando dal rifugio Morali e risalendo poi al Colle del Chiapous. Grazie al permesso dell'Enel il carro funebre ha potuto raggiungere la diga. La salma è stata composta nella camera mortuaria di Entracque. Giuseppe Ferro pare sia morto per politrauma.

Il giovane escursionista avrebbe perso l'equilibrio durante la salita alla cima: «Il terreno presentava infatti alcuni punti particolarmente impegnativi».

La notizia della tragica morte dell'insegnante ha suscitato commozione a Racconigi, dove la famiglia Ferro è conosciuta. «Giuseppe Ferro era laureato all'Ingegneria al Politecnico di Torino e da otto anni era insegnante di Fisica all'«Itis» Vallaurie di



Giuseppe Ferro

piazza Bartolomeo Muzzone. «Un insegnante serio e preparato - spiegano i colleghi - quest'anno avrebbe dovuto iniziare anche il corso di Matematica. Una persona cortese, sempre

precisa e puntuale. Lascerà indubbiamente un grande vuoto nell'istituto».

Il professore non era sposato e viveva con il padre Giustino in un alloggio al 36 di via Principe Amedeo. Da alcuni anni, dopo la morte della madre, si occupava personalmente dell'assistenza dell'anziano genitore, costretto su una sedia a rotelle. Di carattere schivo, conduceva una vita riservata ed era attaccatissimo al suo lavoro. I suoi unici svaghi erano qualche gita in compagnia di amici o qualche solitaria escursione in montagna. Era iscritto da cinque anni alla sezione cittadina del Cai.

L'insegnante, oltre al padre, lascia due sorelle, entrambe sposate. Una di queste, Pierangela, lavora al municipio come impiegata. La data dei funerali è decisa solo oggi.

Michele Banchio
Amedea Franco

A Pollenzo

E' deceduto ex insegnante

BRA. Un insegnante in pensione, che, cessata l'attività, si era trasferito con la moglie da Torino a Montelupo Albese, paese d'origine della famiglia di lei, ha perso la vita ieri mattina in un incidente della sua auto, sulla provinciale Cinzano di Santa Vittoria-Roroto di Cherasco, nei pressi di Pollenzo.

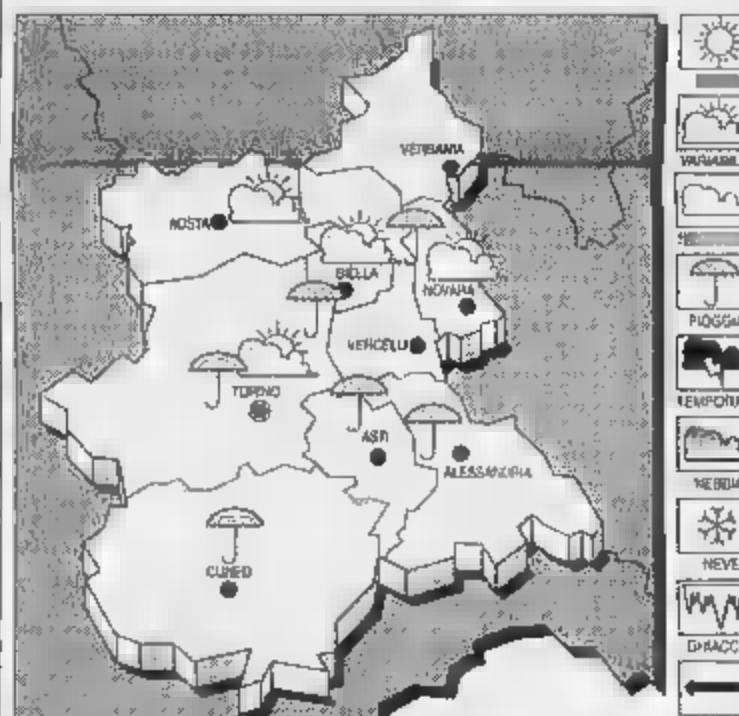
Vittima dell'incidente, avvenuto poco dopo le 11, su un rettilineo della provinciale 7, nel tratto compreso tra il semaforo di Pollenzo e l'incrocio con la statale 661 la località Frascetta di Cherasco, è Carlo Roccato, 71 anni, abitante a Montelupo in via Provinciale 4. Nello scontro con un'altra vettura rimasti feriti la moglie dell'uomo, Emilia Branger, 70 anni, e un tecnico della Telecom, Alessandro Peano, 31 anni, di Cuneo, via Michele Coppino 14. Le loro condizioni sono gravi.

Ieri mattina nel Braidese pioveva forte, la visibilità era ridotta e l'asfalto viscido. La «Uno» dei coniugi Roccato percorreva la provinciale 7 in direzione Roroto. Poco dopo il deposito di macchinari agricole della ditta Monchiero, dove la strada costeggia il muro della tenuta ex reale, secondo i primi accertamenti, il pensionato ha perso il controllo dell'auto, che è finita di traverso sulla carreggiata ed è stata investita dalla «Panda» della Telecom guidata dal Peano, che viaggiava in opposito. Nell'urto Roccato è morto sul colpo. I vigili del fuoco di Bra hanno recuperato il cadavere e soccorso i feriti, trasportati dai volontari della Croce Rossa all'ospedale «Santo Spirito»: il tecnico della società telefonica ha riportato un trauma allo sterno, la Branger qualche contusione.

I Roccato avevano abitato a Torino, dove la vittima insegnava educazione tecnica, fino all'86, poi si erano trasferiti a Montelupo, che già frequentavano d'estate e nei fine settimana. La coppia, senza figli, aveva parenti e amici nel paesino della Langa, dove il professore era conosciuto e stimato.

[g. n.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso; annuvolamenti isolati sull'arco alpino.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli variabili.
DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità con addensamenti associati a precipitazioni.

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20,5; Novara 24; Vercelli 19; Alessandria 20; Asti 21; Aosta 23.

LE TEMPERATURE A CUNEO
Max: 20; min: 10; media: 14
UN ANNO FA
Max: 22; min: 11; media: 17

Venerdì a Pian della Regina di Crissolo migliaia di «camicie verdi» attenderanno Umberto Bossi

La Valle Po contro la manifestazione leghista

Documento firmato da 14 dei 15 sindaci della Comunità montana

CRISSOLO. I cuneesi glieranno gli inviti lanciati da movimenti, gruppi e partiti, venerdì la «Granda» cambierà colore. I leghisti propongono di esporre «coccarde rosse» per annunciare la nascita della Padania sulle porte di casa, e ai militanti diretti a Pian della Regina per la «marcia della pace» di indossare camicie verdi. Come risposta Alleanza nazionale suggerisce di sistemare bandiere italiane a finestre e balconi mentre i «Federalisti liberali» chiedono di portare coccarde, nastri tricolori e fiori sui monumenti ai Caduti.

Accanto al folclore cresce la polemica politica sulla manifestazione per la «dichiarazione d'indipendenza della Padania» che venerdì prenderà il via dalle sorgenti del Po per concludersi domenica a Venezia. Venerdì pomeriggio, da Racconigi e Saluzzo, partiranno carovane di auto (ne previste 500) che raggiungeranno Pian della Regina. Qui arriverà in elicottero



L'ex ministro Domenico Comino, il sindaco di Mondovì Riccardo Vascetti alle feste per i risultati delle ultime elezioni politiche

Umberto Bossi con l'ampolla in vetro di Murano piena di purissima acqua della sorgente del Po per il primo della serie di comizi programmati nelle città della Padania. Quindi feste, grigliate, polenta e musica «per la grande festa dei leghisti» come continua a definirli l'ex ministro Domenico Comino. Le

manifestazioni proseguiranno a Paesana il sabato e la domenica quando sono previsti «presidi su tutti i ponti che attraversano il Po».

Tante e «illure» le prese di posizione contro la manifestazione. L'ultima, in ordine di tempo, è quella di 14 dei 15 sindaci (non ha aderito Envie) della Comu-

nità montana Valli Po, Bronda, Infernotto. Si legge: «I sindaci prendono le distanze dal progetto politico della secessione e della manifestazione che si terrà in Valle. Considerano tale manifestazione, dal punto di vista politico, potenzialmente pericolosa».

Altrettanto avevano fatto nei giorni scorsi i sindaci delle principali città della «Granda» (con la sola esclusione di Mondovì). Il Cdu provinciale parla di «Federalismo per agganciare l'Europa, non la secessione». I Movimenti autonomisti rivendicano all'Occidente l'origine del Po; l'Unione di Centro-Federalisti liberali di Cuneo sostiene: «Non con Bossi ma con la società liberale». Rifondazione comunista organizza la «Festa di Liberazione a Boves»; il Pds ricorda che sabato si voterà in Bosnia e auspica che possano prevalere le forze che cercano di rompere la spirale di nazionalismo etnico».

Gianni Martini

CORSI SUB
con **PROFONDO BLU SCUOLA**
U.I.S.P. - 5 STELLE - ISI SCUBA SCHOOL INTERNATIONAL
è facile e divertente
Dal 30/09/96 a: SALUZZO - CUNEO - ALBA - SOMMARIVA PERNO
✓ dal 1° livello ad aiuto istruttore
✓ corsi foto sub - corsi naturalista
✓ immersione profonda - relitti - notturna - navigazione
SPECIALISTA IN ATTREZZATURA
PROFONDOR
SUBACQUEA
✓ ATTREZZATURE SUB
✓ ASSISTENZA TECNICA
✓ ARTICOLI PER IL NUOTO
✓ IMMERSIONI IN MARI TROPICALI
✓ WEEK-END IN MEDITERRANEO
CUNEO - Via Peveragno 21 - Tel. 0171 691626 - 12100 Cuneo
GENOVA - Via Divisione Alpina 2 - Tel. 0172 68844 - 12040 Genova

Dura presa di posizione del sindaco all'inaugurazione della rassegna ortofrutticola San Sereno

Cuneo perde la mostra dei bovini

Elio Rostagno afferma: «L'Anaborapi non ci ha informati della decisione di trasferire a Fossano l'esposizione di vacche di razza piemontese». L'assessore al Commercio: «La manifestazione è nata qui, perciò deve rimanere nel capoluogo»

CUNEO. Mentre la mostra provinciale ortofrutticola di San Sereno, che è chiusa ieri a San Rocco, ha confermato il successo di espositori e pubblico, inaspettatamente il capoluogo perde la rassegna nazionale dei bovini di razza piemontese.

L'Anaborapi (Associazione nazionale allevatori bovini razza piemontese) ha deciso di trasferire quest'anno a Fossano, secondo programma che prevederebbe una rotazione fra i maggiori fari boari della Regione.

Il sindaco Cuneo Elio Rostagno, prendendo la parola domenica mattina all'inaugurazione dell'esposizione di San Sereno, non ha nascosto la sorpresa e l'amaro della decisione del capoluogo per la decisione dell'Anaborapi che ha sede a Cuneo.

«Abbiamo saputo la notizia all'improvviso», ha detto Rostagno, «una lettera formale che ha segnalato che la 17ª edizione della rassegna zootecnica quest'anno si sarebbe svolta il 16 novembre a Fossano. Nessuno in precedenza ci ha contattato per informarci del cambiamento né ci hanno spiegato i motivi della decisione. Dopo decenni di generosa collaborazione, Cuneo non invidiava tanta ingratitudine».

Ha aggiunto l'assessore all'agricoltura Stefano Mina: «C'erano state delle lagnanze sull'attuale foro boario ma si trattava di aspettare solo un anno».



La nuova area mercatale di Ronchi sarà pronta infatti nell'estate del prossimo anno. Continua il sindaco Rostagno: «Il nostro comune spende con altri enti miliardi per dare al capoluogo un'attrezzatura di prim'ordine. Spero che l'edizione '97 possa inaugurare il nuovo foro boario a Ronchi».

«Ricordiamo», aggiungono Rostagno e Mina, «la mostra dei bovini di razza piemontese è nata e appartiene quindi,

fino a dimostrazione contraria, al capoluogo. Noi abbiamo sempre concesso cospicui stanziamenti e offerto la più ampia collaborazione per il successo della rassegna. Non dimentichiamo che l'agricoltura rappresenta nel comune il 16 per cento dell'intera economia, e quindi merita il nostro massimo impegno».

Il sindaco ha poi invitato le organizzazioni agricole a fare opera di mediazione per evitare

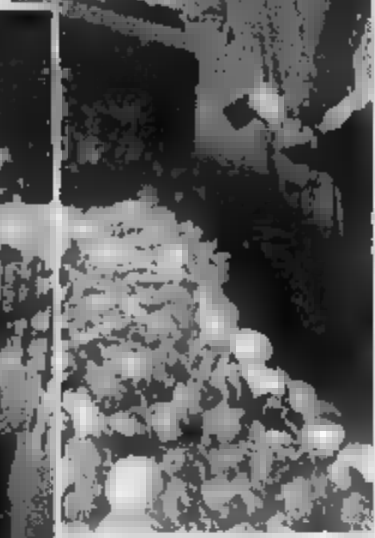


che il distacco dal capoluogo della mostra nazionale della razza piemontese sia soltanto temporaneo e «emigri» dopo Fossano in altre città.

La decisione dell'Anaborapi ha colto di sorpresa anche Giovanni Gerboudo, il presidente della società che realizza il nuovo mercato di Cuneo. Commenta: «Noi abbiamo sempre ribadito l'intenzione di onorare gli impegni da tutti i punti di vista, ma pare non sia

bastato». L'esposizione ortofrutticola di San Sereno aperta domenica mattina dalle autorità e chiusa ieri pomeriggio con la vendita al pubblico dei prodotti è stata visitata da almeno 15 mila persone.

Gli espositori erano circa duecento ed erano stati organizzati dai circa cinquanta Centri assistenza tecnica agricola provinciali che fanno capo a Coldiretti, Cia, Unione



Sopra Margherita Chiappello madrina della mostra ortofrutticola. A lato due immagini dei visitatori della rassegna di San Sereno (p. 36)

Agricoltori e dall'Asprofrut che ha presentato frutta e verdura delle aziende sperimentali Spinetta e di Boves.

Ospite anche una delegazione di coltivatori della Lucania accompagnati da Raffaele Basai. Festeggiata la madrina dell'esposizione, la signora Margherita Chiappello vedova Pellegrino, stimata imprenditrice della frazione.

Gianni De Mattela

GRANDE CUNEO

NUVOLARI LIBERA TRIBÙ

Conferenza di don Ciotti su «Vivere la legalità»

Domani, alle 21, al Nuvolari libera tribù di Parco della Gioventù, è in programma incontro con Don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele e promotore dell'associazione «Libera» che parlerà su «Vivere la legalità: consigli scomodi per un comportamento civile».

FIERA

Protesta dei dipendenti della Fiat ferroviaria

Oggi, alle 10,15, una delegazione di dipendenti della Fiat Ferroviaria si scontrerà davanti agli uffici Inail di corso Dante per protestare contro la vertenza che si trascina da 2 anni sul riconoscimento dell'avvenuta esposizione alle polveri d'amianto. Oltre 400 addetti dell'azienda (i dipendenti sono 1400) hanno presentato domanda.

CORSI

Iscrizioni al corso per educatori professionali

Venerdì, alle 12, si chiuderanno le iscrizioni al corso per educatori professionali dell'azienda ospedaliera «Santa Croce» (Carle). Per informazioni rivolgersi agli uffici corso Francia 10, 0171/441843. [r. s.]

CHIUSA PESIO

Filmati su un'esperienza di lavoro in Africa

«Un'intensa esperienza di lavoro in Africa». E' la serata in programma giovedì, alle 21, alla cooperativa «La Pesca». Saranno presentati filmati a cura di Luigi Giachello. [b. s.]

Colpo l'altra notte in un locale di viale Angeli

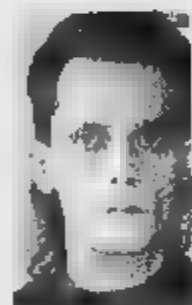
Nel bar ruba la cassa e gli «ovetti kinder»

CUNEO. Entrato in un bar ha rubato il registratore di cassa, ovetto kinder, caramelle e dolci. Uscito dal locale, è stato bloccato dagli uomini della questura, impegnati in un servizio di controllo della zona del Parco della Resistenza.

Il fatto è avvenuto l'altra notte, intorno alle 0,30. Riccardo Addante, 21 anni, originario di Albissola e residente a Dronero in via Cuneo 17, ha forzato la recinzione del bar «Il cielo» di viale Angeli.

Il giovane, entrato nel locale, ha rubato il registratore di cassa (con all'interno banconote e monete per un totale inferiore a centomila lire). Poi si è servito di dolci: ha portato via ovetto kinder, caramelle e gomme da masticare. Uscito in strada, è stato sorpreso dagli uomini della polizia che stavano pattugliando la zona.

Riccardo Addante ha tentato di nascondersi dietro all'edificio, ma è stato bloccato. La refurtiva è stata recuperata. Il dronerese è stato arrestato e messo a disposizione dell'auto-



Riccardo Addante (21 anni) è originario di Albissola ed abita a Dronero

rità giudiziaria. Dovrà rispondere di furto.

Pochi minuti dopo, sempre in viale Angeli, è stata formata anche una giovane che con lui: Cristina Ramonda, 28 anni, abitante a Imperia. E' stata indagata per furto.

Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli nei parchi, viali, aree verdi e parchi giochi. La polizia raccomanda alla popolazione di segnalare «presenze» sospette, rumori anomali, in modo da garantire l'immediato intervento delle pattuglie, impegnate nel controllo del territorio. [r. s.]

Da giovedì a Cuneo la rassegna «Misteri»

Terminata la Fiera restano gli stand

CUNEO. Archiviata la 21ª edizione della «Grande Fiera d'Estate», in piazza d'Armi sono iniziati i lavori di smontaggio dei mille stand della rassegna. Quest'anno c'è però una novità: non tutti i padiglioni della Fiera saranno smantellati. Parte degli allestimenti ospiteranno tre appuntamenti che richiameranno nel capoluogo migliaia di turisti e di cuneesi.

Da giovedì a domenica nella prima parte del percorso espositivo (nella zona dell'atrio, della segreteria e dei primi corridoi di stand della Grande Fiera d'Estate) si terrà la rassegna «Misteri», dove saranno protagonisti la magia e l'occulto. Sono previste mostre di illusionismo, sculture viventi, esibizioni di carboni ardenti, ufologia, astrologia, cartomanzia.

Dal 20 al 29 settembre, poi, nei padiglioni di piazza d'Armi si svolgerà la «Bierfest». L'appuntamento è tutte le sere dalle 20 alle 2. In calendario concerti, animazioni e discoteche, trenta tipi di birre, specialità gastronomiche, tatoo, gadgets.



Visitori della Grande Fiera d'Estate

Alla fine d'ottobre gli stand all'ingresso di Cuneo ospiteranno la «Fiera delle Alpi del Mare» (rassegna di prodotti tipici, arti e mestieri, turismo, spettacolo e folklore delle province di Cuneo, Imperia e Nizza). L'inaugurazione è prevista il 26 ottobre. Si concluderà il 1º novembre. [r. s.]

Argentera, i progetti dei neo proprietari (francesi) degli impianti

«Così riporteremo gli sciatori sulle piste dell'Alta Valle Stura»

ARGENTERA. Entro dicembre riattivazione degli skilift Mar-motta, i due Frustagno e i Lari-ci; riapertura di biglietteria, bar e ristorante, con investimento di due miliardi. Nel '97 sostituzione della seggiovia del Piedebu (660 metri di dislivello) con una moderna quadripo-sta, per una spesa di 7 miliardi. L'anno dopo costruzione di una seconda seggiovia in quota all'Andelplan (dislivello 340 metri) con telecabina con investimenti di altri 7 miliardi.

I nuovi proprietari delle scio-vie del Puric di Argentera hanno svelato le carte: i responsabili della «Mgs Holdings» con sede a Aincourt, vicino a Parigi, che ha acquisito la proprietà della stazione sciistica (prezzo di 304 milioni) hanno presentato l'idea di massima per riportare gli sciatori sulle piste dell'Alta Valle Stura.

Oggi l'amministratore della società Max Michel, accompagnato dalla figlia Joelle Gentili, s'incontrerà coi sindaci della Valle Stura per chiarire le intenzioni per il rilancio della lo-



L'amministratore della società Max Michel, la figlia Joelle e il sindaco

calità sciistica. «L'obiettivo», spiega Max Michel, «all'attivazione di un'esperienza trentennale nel settore dello sport invernale, è offrire un servizio di qualità e all'altezza con le esigenze degli sciatori, come ad esempio piste riservate ai surfisti». E aggiunge: «Dopo la firma

definitiva in tribunale a Cuneo che attesti la conclusione della pratica di acquisto, prevediamo di avviare i sopralluoghi, l'elicottero per studiare il terreno e gli interventi da realizzare. In prospettiva c'è poi la creazione di posti letto per settimane bianche e l'accoglienza della clientela. [g. p. m.]

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cuneo, una davvero bella

Io e mia moglie veniamo spesso a Cuneo dove abbiamo un piccolo appartamento. E tutte le volte è un piacere che si rinnova. E si rinnova anche la voglia di ringraziare per la cortese ospitalità di cui godiamo. Cosa ci piace di Cuneo? Tutto o quasi: la città, la gente, il clima, i dintorni. Quest'estate, poi, abbiamo avvertito un'aria nuova, un dinamismo funzionale, un risveglio generalizzato, anche culturale. Ci piace molto la zona sportiva, quella delle piscine, la bellezza della sua ubicazione, delle sue attrezzature.

Pur anziani, peraltro efficienti, quali noi siamo, frequentiamo soprattutto la piscina: da protagonisti nel senso che nuotiamo e ci stendiamo al sole beatamente. Si dirà, bello sforzo, l'ingresso per gli anziani è gratuito, signorilmente gratuito... E' vero, ne siamo grati. Tuttavia, sinceramente, il luogo è atipico, bellissimo com'è con la cornice ineguagliabile di grandi alberi, lo stupendo parco verde con gli

ombrelloni, i servizi funzionali. Tutto ben tenuto, pulito, comodo, elegante e personale efficiente, gentile, premuroso. Noi abitiamo nel centro di Milano e, ovviamente, ne fre-quentiamo di posti, piscine e impianti vari compresi: ebbene Cuneo, per noi, non ha proprio da invidiare niente a nessuno.

Ci sembra perfino che i cuneesi, non tutti, conoscano e apprezzino la zona come merita.

Noi invece, aggiornatissimi, torniamo a ringraziare per l'ospitalità. Io in particolare, da vecchio atleta e da vecchio giornalista.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 38, Cuneo Fax: 0171/320430

INFORME UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crl 441.744; Albareto Terra: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Fontanafredda: 95.115; Dronero: 916.333; Dosseno: 699.111; Garavito: 81; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebelluna d'Alba: 787.313; Montebelluna: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Balbo: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245-47.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.566; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 859.128.

DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a servizio aperto) e dalle 8 alle 8 (a servizio aperto) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, tel. 57.636. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Quonzo, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024. Bra: Crivello, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309. Fossano: Municipale 2, via Marconi 65, tel. 80.487.

Mondovì: Garassone, via Botta 9, tel. 42.743.

Saluzzo: San Chialfondo, Italia 56, tel. 42.225. Savigliano: Albertini, piazza Santarossa 49, tel. 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Usl di Cuneo 269632 oppure 260013 Usl di Alba 316.316, Usl di Bra 72.31 Usl di Dronero 269632 oppure 260013 Usl di Fossano 899.111. Usl di Mondovì 550.111 Usl di Saluzzo 215.111 Usl di Savigliano 719.111.

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 895.210; Mondovì: 44; Racconigi: 65.333; Saluzzo: 45.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113 Centralino: 443411. Stedade: Cuneo: 698.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172).

VIGILI FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 115.

STATO CIVILE

NATI. Abbona Mariak (residente a Bene Vaglienna); Balsario Alice (Margarita); Ballardio Giulia (Villafalletto); Boaglio Christian (Bagnolo Piemonte); Birra Arianna (Busca); Bolla Samuele (Villafalletto); Cravero Jacopo (Magliana Alpi); Dolta Mirko (Niella Belbo); Ferrara Federica (Fossano); Fierari (Savigliano); Galeffi Gianluca (Busca); Galletto Francesca (Savigliano); Kocra Enkelejd (Cavallermaggiore); Lembo (Savigliano); Lingua Davide (Savigliano); Mascia Francesco (Torino); Mellano Elena (Menta); Mondino Michele (Savigliano); Monetti Fabio (Racconigi); Monetti Rossella (Racconigi); Musso Viola (Savona); Pavanetto Miriana (Fossano); Piumati Valentina (Fossano); Poma Sabrina (Savigliano); Scatolero Margherita (Piasco); Varvar Vincenzo (Savigliano).

Il. Albi Michele, 84 anni (residente a Sampyre), pensionato; Bonino Francesco, 84 anni (residente a Cavallermaggiore), pensionato; Borra Luigi, 73 anni (residente a Savigliano), pensionato; Bosio Onorata, 97 anni (residente a Savigliano), pensionata; Botta Maria, 84 anni (residente a Savigliano), pensionata; Carona Michele, 84 anni (residente a Caramagna Piemonte), pensionato; Garaffa Maria Concetta, 79 anni (residente a Savigliano), pensionata; Lovera Maria, 79 anni (residente a Savigliano), pensionata; Marchisio Lodovico, 81 anni (residente a Savigliano), pensionata; Maunero Pietro, 78 anni (residente a Sommariva Perno), pensionato; Salmandi Michele, 97 anni (residente a Savigliano), pensionato.

Bergesio Marco, 26 anni (residente a Sanrà), impiegato, con Amparo Laura, 26 anni (residente a Savigliano), infermiera; Lamberti Silvano, 40 anni (residente a Centallo), operatore aeroportuale, con Casale Alpa Renata, 40 anni (residente a Savigliano), impiegata; Racca Renzo, 40 anni (residente a Bra), decoratore; Frua Sabrina, 40 anni (residente a Bra), cameriera; Robutti Paolo, 32 anni (residente a Savigliano), assistente sociale; Olivero Paolo, 29 anni (residente a Savigliano), assicuratore.

BOVES

Risso Francesca, 75 anni (residente a Boves), pensionata.

NATI. Mandrile Matteo.

PIANIFI

NATI. Fulcheri Valentina; Dao Giletta Fabio.

APPUNTAMENTI

Un libro su Casa Cavassa

Venerdì 13 settembre, alle 16, al museo civico di Casa Cavassa, sarà presentato il volume, curato da Giancarlo Bertero e Giuseppe Carità, edito dall'Amministrazione regionale: «Il museo civico di Casa Cavassa a Saluzzo: guida alla visita, storia e protagonisti».

[g. no.]

Riapre il Centro anziani

Ha riaperto i battenti il Centro anziani. Il primo appuntamento per gli iscritti è la gita in programma oggi a Grizzano Visconti.

[p. b.]

La partecipazione al femminile

Venerdì 13 settembre, alle 21, nel Centro culturale in piazza del Municipio, conferenza dibattito «Partecipazione femminile, dalla Guerra di Liberazione alla Costituzione». Relatrice, l'avvocato Bianca Guidetti Serra.

[p. s.]

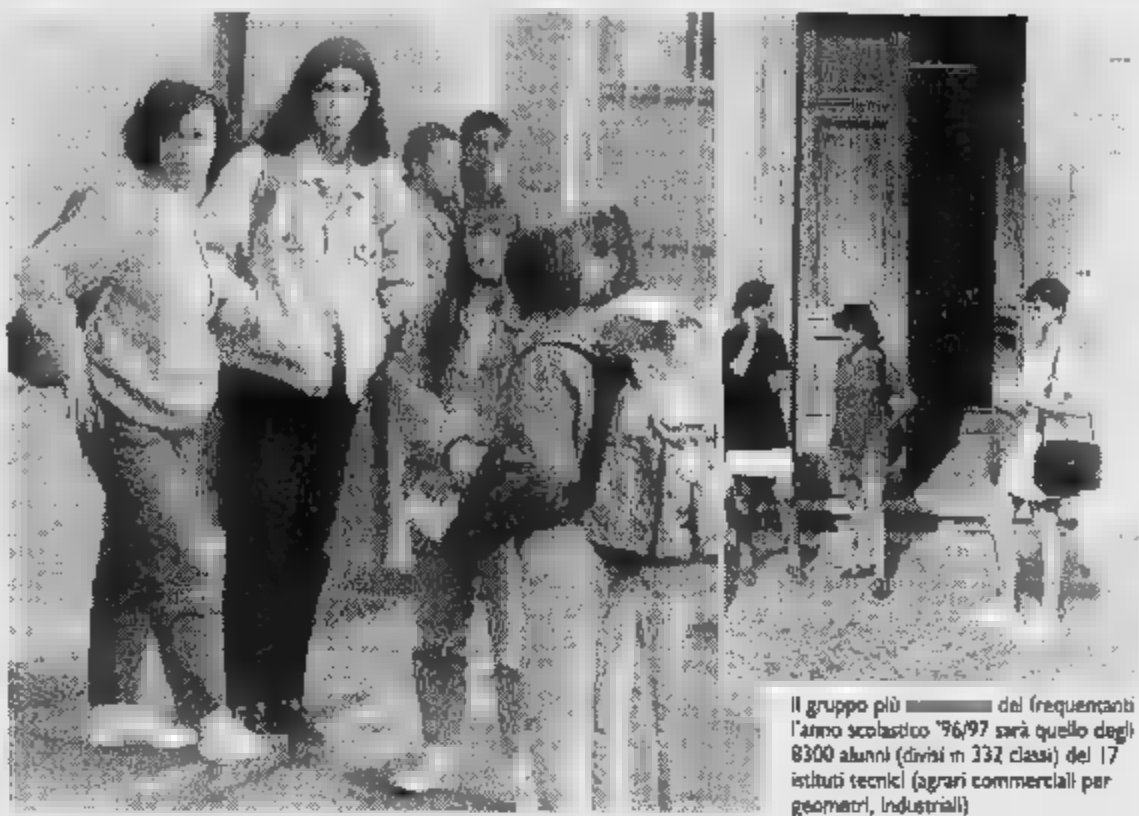
Nella «Granda» i primi ad iniziare l'attività didattica sono i cinquanta istituti superiori In 20 mila domani tornano a scuola

L'aumento d'iscritti è quest'anno di 631 alunni (20.257 contro i 19.626 dell'anno scorso). Fenomeno inverso invece nelle Medie inferiori. Per quanto riguarda le cattedre molte saranno occupate dai professori solo in ottobre

CUNEO. Scuole superiori al via domani mattina in tutta la provincia. Nella cinquantina di istituti secondari di secondo grado della «Granda» saranno quasi 20.000 gli alunni che, secondo gli ultimi dati forniti dal Provveditorato agli Studi, Giovanni Ferrero, il loro ingresso con la prima campanella dell'anno nelle 930 classi attivate.

Il gruppo più numeroso dei frequentanti l'anno scolastico '96/97 sarà quello dei circa 8.300 alunni (divisi in 332 classi) dei 17 istituti tecnici (agricoli, commerciali, per geometri, industriali). Seguono a ruota i licei classici (sei, da quest'anno in meno, quello Brai, scientifici (sette) e gli istituti magistrali (sei) che comprendono, in tutto, circa 6.550 iscritti e 292 classi. A loro volta i dodici istituti professionali (commercio, turismo, industria e artigianato) accoglieranno domani 4.550 allievi (235 classi), mentre l'istruzione artistica (liceo artistico e Istituto d'arte) chiuderanno la classifica con 700 studenti e 41 classi. Un dato nuovo dell'iscrizione alle superiori è in questi anni il numero ormai consistente di iscritti portatori di handicap (96 a fronte 79 dell'anno scolastico 1995/96), segno che la scuola appare finalmente pronta ad accogliere anche questi ragazzi, sottolineano in Provveditorato.

Nel complesso i dati cuneesi confermano il trend nazionale



Il gruppo più numeroso dei frequentanti l'anno scolastico '96/97 sarà quello degli 8.300 alunni (divisi in 332 classi) dei 17 istituti tecnici (agricoli, commerciali, per geometri, industriali)

le di sostanziale tenuta delle iscrizioni alle superiori, dovuta all'aumento della percentuale di coloro che dopo la Media decidono di continuare gli studi, compensando così almeno in parte la crisi della natalità di quelle classi di età. Se il numero di iscritti è infatti quest'anno di circa 300 alunni in meno

(20.000 contro i 20.335 dello scorso anno), ad iscrizioni e trasferimenti ultimati egualerà quasi.

La Media inferiore perderanno invece quest'anno più di 300 alunni (14.369 invece di 15.300), mentre alle Elementari la situazione è stabile. Riempire le classi, si dovrà

risolvere il problema degli insegnanti. Molte cattedre saranno infatti ancora vuote, domani dopo «utilizzazioni» e nomine in ruolo, si arriverà solo a fine ottobre - ad occupare i posti vuoti con le supplenze annuali.

Fulvio Romano

La costruzione sul Tanaro è stata realizzata con i fondi raccolti dal Costanzo Show

Collaudo «ok» per il ponte di Bagnasco

Ora si realizzeranno le ultime opere accessorie. L'inaugurazione è prevista tra qualche settimana. Procedono i lavori al vecchio passaggio sul fiume danneggiato dalla piena del novembre '94

Al via i lavori

Per la variante della statale 231

FOSSANO. Si è risolta senza l'intervento del Gabibbo - che avevano invocato in tanti - la lunga odissea della circosvalenza (che dovrà «portar fuori» dalla città il traffico proveniente da Asti) troncata a metà in seguito all'indagine romana sugli appalti pubblici.

L'Anas ha consegnato ieri alla «Interstrade» i lavori di completamento del 1° lotto (con svincolo sulla statale 28) e la realizzazione del 2° lotto, che collegherà la variante alla 231, all'altezza di S. Sebastiano.

Giovedì scorso una delegazione dell'Anas si era incontrata con gli amministratori fossanesi per annunciare l'imminente ripresa dei lavori. «Siamo molto soddisfatti del risultato», dice il sindaco Beppe Manfredi, «i nostri viaggi a Roma e i continui solleciti sono stati vani. Ora seguiremo passo passo la realizzazione di quest'opera, cercando di ottenere le modifiche necessarie a renderla funzionale, a partire dal problema di via Bossola, tagliata in due dalla circosvalenza».

L'«Interstrade» avrà due anni di tempo per completare i lavori. La ditta sta individuando un'area per la localizzazione del cantiere, e nei prossimi giorni cominceranno i lavori, per i quali sono stati stanziati trenta miliardi.

Risolto il problema di via Bossola (si dovrebbe eliminare il trapianto e proseguire il ponte su Marene) si porrà mano al collegamento con via Torino. Da quando sono stati interrotti i lavori, sulla statale 28 si affaccia una sorta di «trampolino»: in un primo tempo lo svincolo era stato previsto in quella zona, ma la presenza di abitazioni non previste ha obbligato l'Anas a rivedere il progetto. Il collegamento statale 28 verrà pertanto realizzato facendo «scendere» la circosvalenza su Villafratello, poche centinaia di metri da via Torino. La variante proseguirà per S. Sebastiano dove, all'altezza della «Croccetta» si collegherà alla 231. [l. a.]

BAGNASCO. ■ ■ ■ conclude poco dopo le 10,30 di ieri le prove di collaudo del ponte sul Tanaro, costruito dopo l'alluvione con i fondi raccolti attraverso il «Maurizio Costanzo Show».

I tecnici hanno cominciato a verificare la struttura dell'opera intorno alle 8,30, preparando il carico. In riva al Tanaro sono arrivati camion del peso di circa trecento quintali l'uno, che sono stati pesati, prima di farli salire sull'attraversamento. A carico pieno, sono stati controllati il grado di flessibilità e la portata del ponte: esami che hanno dato esito positivo. Il collaudo è svolto senza alcun intoppo e si è concluso prima delle 13 - spiegano i tecnici della «Conicos», la ditta che ha costruito il passaggio. Ora possono essere realizzate le ultime opere accessorie, prima che si possa transitare. Prima dell'inaugurazione ufficiale del ponte non dovrebbe trascorrere che qualche settimana. Al tempo di provvedere alle barriere di protezione, all'asfaltatura e agli ultimi interventi spiegano gli operai.



Il nuovo ponte sul Tanaro a Bagnasco durante i lavori di costruzione

Ad assistere al collaudo, c'erano decine di persone: tutto il paese aspetta con ansia che il ponte sia completato e agibile. Intanto, procedono in modo spedito i lavori di ristrutturazione

dell'antico ponte romano, poche decine di metri più a monte del precedente: le grandi arcate in pietra avevano resistito alla piena del Tanaro, ma avevano subito pesanti danni. [p. a.]

Per la Mostra del Fungo fuochi d'artificio, concerti, sfilate e piatti tipici

CEVA. Sarà festa dedicata ai bambini, mercoledì, il primo appuntamento della settimana che culminerà domenica con la «35° Mostra del Fungo»: si tratta di «Ceva colorata dai bambini», che vedrà i più piccoli impegnati con carta e colori, a disegnare la città.

Il ricco calendario di iniziative predisposto dal Comune e dall'Ente Manifestazioni riserva quest'anno una novità: da mercoledì a domenica, i negozi rimarranno aperti fino alle 24. Ogni sera ci saranno anche concerti, degustazioni, piatti tipici, sfilate di moda, esibizioni bandistiche. Gran finale sabato, con i fuochi artificiali dalla Rocca Forte.

Domenica, alle 10,30, sarà inaugurata la 35° edizione della mostra micologica. Per l'occasione, in municipio funzionerà un servizio postale temporaneo, con un annullo speciale relativo alla manifestazione. [p. a.]

Al 1° febbraio '97 L'Arca caccia «La nuova legge va posticipata»

CUNEO. L'Arca caccia ha chiesto al presidente della Regione, Enzo Ghigo di posticipare al 1° febbraio '97 l'entrata in vigore della nuova legge regionale che dovrebbe essere applicata dal 25 settembre, dieci giorni dopo l'inizio della stagione venatoria.

Piero Mollo esponente dell'associazione: «Con la riduzione delle specie cacciabili, le giornate fisse e altre norme i cacciatori sono esposti in di involontaria violazione a serie conseguenze amministrative e penali. Una legge di questa portata non può far valere la efficacia mentre l'attività venatoria è già in corso, ma va prima fatta ampiamente conoscere a coloro che devono poi rispettarla». L'Arca caccia chiede quindi che nella prima riunione del Consiglio regionale, il 17 settembre, venga posticipata di alcuni mesi la legge sulla caccia. [g. d. m.]

I carabinieri stanno indagando sui motivi del gesto Salmour, scritte offensive contro il primo cittadino

SALMOUR. Domenica mattina, sui muri e sui cartelli stradali del piccolo paese sono comparse scritte offensive nei confronti del sindaco Giovanni Massimino. Il primo cittadino, che in questi giorni è fuori città, non ha avuto modo di vederle e commentarle; dal Comune sono stati avvertiti i carabinieri della stazione di Fossano, e ieri mattina la scritte sono state coperte.

In paese tutti si interrogano sulla provenienza di questi insulti. C'è chi li mette in relazione alle dichiarazioni rilasciate dal sindaco in occasione della morte per droga del giovane Emanuele Gallo. Il primo cittadino aveva parlato della presenza di persone poco raccomandabili provenienti da fuori, e si era appellato alle famiglie perché facessero maggior attenzione ai loro figli. I giovani del paese prendono le distanze dalle scritte apparse

NELLA GRANDA

Salvo il cercatore ■ funghi che ■ ■ ■ perso nei boschi

Gli uomini del Soccorso alpino hanno ritrovato domenica pomeriggio Gastano Benzon, 66 anni, di Cairo Montenotte, che dal giorno precedente si era perso nei boschi, a Sant'Anna, dove si era recato a cercare funghi. I parenti, avendolo visto rientrare sabato sera, avevano dato l'allarme. E' in buone condizioni di salute. [p. a.]

Con la mostra di Galetto riapre oggi «Internodue»

Oggi riapre il circolo culturale «Internodue» con l'inaugurazione (alle 18) di una mostra dell'artista Franco Galetto. Alle 22 musica, il complesso «Bring on the night band». [r. c.]

FOSSANO. Scontro al distributore Feriti due centauro

Due motociclisti (Adriano Baccaria e Giorgio Testa, di 31 anni) a bordo di una «Yamaha» si sono scontrati con la «Uno» di Piero Prina, 61 anni, anch'egli di Fossano. L'automobilista stava uscendo dal piazzale di un distributore di Cuneo. I due centauro hanno riportato fratture e contusioni e sono ricoverati al «S. S. Trinità». [l. a.]

Vigili recuperano motorino rubato in via Barucco

I vigili urbani hanno recuperato al parco Graneris un motorino, rubato alcune settimane fa ad Agnese Crosetti, abitante in via Barucco. Il motorino è stato restituito alla proprietaria. [p. b.]

MONDOVI'. Aperte le iscrizioni ■ diploma per assistenti

La scuola per infermieri professionali dell'Usl 16 di Mondovì (via San Pio V 6, tel. 0174/550663) organizza un corso di preparazione al diploma per assistenti di comunità infantili. [p. s.]

Numeri civici in maiolica fatti da ragazzi di Ceva

Saranno rifatti le toponomastiche e la numerazione delle vie, con numeri civici in maiolica, progettati e realizzati dai ragazzi di aldea 2a, il centro diurno del Servizio di assistenza sociale di Ceva. [p. s.]

Raddoppiano gli obiettori in servizio civile

Il Comune ha ottenuto dal ministero il raddoppio degli obiettori in servizio civile (passano da 8 a 16). Saranno impegnati in compiti sociali di assistenza. [g. d. m.]

CORSO DI SHIATSU

IMPARA UNO SPECIALE ED UNICO METODO PER MIGLIORARE LA TUA SALUTE E LA QUALITÀ DELLA TUA VITA ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE CON IL TOCCO

1° Livello Principianti

E' una introduzione all'Ohashiatsu®. Tratta i concetti di energia e i 12 meridiani principali.

Gli studenti imparano a percepire il flusso della loro energia e ad osservare come essa si manifesti attraverso i meridiani, gli tsubo, i movimenti del corpo e le abitudini personali. Si imparano le tecniche base dell'Ohashiatsu® che possono essere usate immediatamente con amici e familiari.

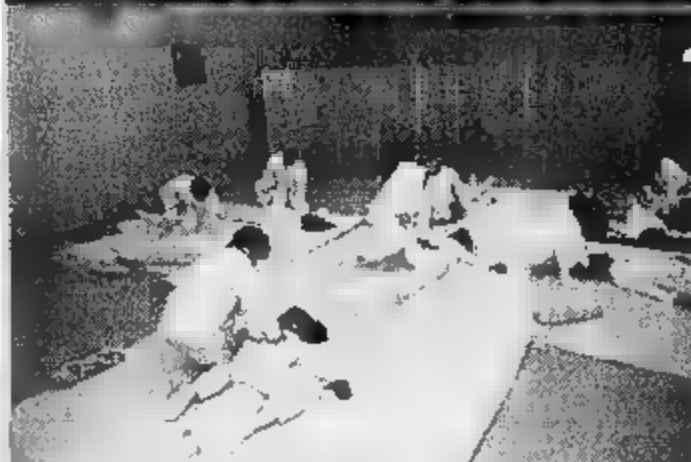


Luigi Gargiulo

nato a Asti, laureato in Scienze dell'informazione è un profondo conoscitore di pratiche di molte discipline orientali che hanno fatto parte della sua quotidianità fin dall'adolescenza.

Pratica Shiatsu dal 1978 ed ha studiato in Italia, Svizzera, Stati Uniti e in Giappone. Diplomato all'Ohashi Institute di New York nel 1988 ha trovato nell'Ohashi il naturale compimento della sua professionalità. Insegna i livelli Principianti ed Intermedi dell'Ohashi ad Asti in città italiane.

ASTI 11 - 12 - 13
18 - 19 - 20
OTTOBRE 1996



17 SETTEMBRE 1996

SERATA INTRODUTTIVA GRATUITA
ORE 20,30

PORTA I TUOI AMICI E VESTITI ABITI

VIA CORRIDONI, 51 - ASTI
PER INF. - TEL. 0141 211.374



IL VANTAGGIO DI POTER SCEGLIERE.

Le novità, ma soprattutto la qualità dei nostri carsi, sono il risultato di una selezione attenta. Vi offriamo il vantaggio di poter scegliere modelli, colori e cilindrata, sempre in linea con le tendenze più avanzate del mercato.

CONCESSIONARIA
Azzurra
MONDOVI

VENITA • ASSISTENZA • RICAMBI
MONDOVI - 50 (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755

LA SERIETÀ E IL NOSTRO PUNTO DI FORZA

Maggiori informazioni presso la concessionaria o chiamando il nostro **NUMERO VERDE:**

Numero Verde
167-254509



Le province di Alessandria, Asti e Cuneo aprono per voi i loro castelli.

Un viaggio nella terra del lusso Piemonte vi offre la possibilità di visitare ben oltre 35 castelli, molti dei quali appena aperti al pubblico. Attraverso un affascinante percorso storico, dall'XI al XVII secolo, potrete scoprire i tesori medievali nei manieri decorati da Alfieri e abitati da Cavouri, Silvio Pellico e dalla più antica nobiltà piemontese. Oltre ai parchi e le torri, sono da visitare anche le Cappelle affrescate, i saloni medievali, le biblioteche e i musei privati. Fino al 13 ottobre, una guida vi racconterà la storia, le guerre e le leggende di questi preziosi testimoni medievali. Telefonando al numero verde, potrete avere tutte le informazioni sulle visite guidate

Numero Verde
167-329329

e sugli altri itinerari proposti dalla Regione. Per chi ☐ **REGIONE PIEMONTE**
weekend da brezza, i castelli del Piemonte vi aspettano. **Spirito Europeo**

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, un complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo. L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedito entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n. copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare lo stampello e spedire a: **La Stampa in Classe '96/97** - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)

Classe e sez. _____

Via _____

Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel. / _____ Preside _____

Nome e cognome dell'insegnante _____

N. allievi partecipanti _____ N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO _____

In 750 alla grande festa della Cantina

**Associazione vuole promuovere
i prodotti di qualità delle vigne**



assaggiare qualche vino accom-
pagnato da ■■■ spuntino a base
di formaggi, salumi, dolci. Non
sarà ■■■ un ristorante: chi-
verrà qui si sentirà sempre
chiedere che cosa vuol bere.

Dalla vinaria sono transitati
domenica i numerosi parteci-
panti alla festa sull'aila, con vi-
site a vigneti ■■ cantine. Hanno
fatto da cornice musica e arte:
una decina di artisti ha dato vi-
ta ad un'estemporanea di pit-
tura. ■■

Durante il meeting sono stati ricordati i riconoscimenti che la Cantina ha ottenuto recentemente, in Italia e all'estero. Tra gli aktri, l'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba ha scelto cinque prodotti della «Terre del barolo» da includere nella selezione dei grandi vini. ■ tratta di quattro barolo del 1990 ed esattamente del barolo «Castello» (proveniente dai vigneti vicino al castello



Chlorophyll Fluor

Roky proclamato «tabui» dell'anno



MANGO. «Roky», un cagnolino di anni di Luciana Bianchi di Mango è stato proclamato «Tabù 1996»: tra i quattrozampe che hanno partecipato domenica alla festa del cane è stato giudicato quello di «genealogia più ignota» dalla giuria presieduta dal veterinario Luciano Ratto. ««cane a congresso», inserito quest'anno nell'ambito delle manifestazioni della Fiera nazionale del tartufo, è stato arricchito con una medaglia dedicata ai tabù».

da trifolias. Mister e miss tartufo sono stati proclamati, rispettivamente i cani «Lillias di Santino Monchiero di Bru» e «Pulino di Giovanni Cordero di Priocca».

La sfilata è stata preceduta da un convegno (imperoatere il presidente dei trifoloso, Agostino Aprile) sull'addestramento scientifico del cane da tartufo durante il quale non sono mancate dissertazioni sulle proprietà afrodisiache del fungo.


Comapa indiana lungo il fiume E' irredento

Dammari l'addio alla donna di 52 anni

L'urto è stato violentissimo. Sono subito **■** i soccorsi: carabinieri, Croce rossa e i vigili del fuoco di Bra e Alba si sono precipitati sul luogo dell'incidente, ma per Rosa Cignetti **■** c'è stato nulla da dare. La scomparsa della donna ha suscitato grande cordoglio in paese. Da molti anni gestiva una tabaccheria in **■** Vittorio Emanuele, a Sommariva Bosco. La salma sarà tumulata nel cimitero di Focognale. [r. a.]

Il Bergadano già in passato era stato sorpreso a coltivare canapa. [g. f.]

**IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE**

Negli altri giorni  settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Furto nella parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, in località Perno. Approfittando dell'assenza ■■■ parroco, i ladri sono entrati pasando dalla canonica e hanno rubato un antico inguocchiatolo. (g.f.)

In un mercato sempre più agguerrito Autostella Spa è una concessionaria
■ primo piano, sinonimo ■ esperienza e professionalità.
AUTOSTELLA SPA - S.S. ■ Montecarlo d'Alba Tel 0173/29.09.00
ASTI SERVICE Srl - Via Assalto, 5 - Asti - Tel 0141/47.60.22
AUTOSTELLA SERVICE TORTONA Srl - S.S. 10 - Tortona
Tel. 0131/86.72.21



tutto LA STAMPA Compact

1678-02005

IMPORTANTE! IMPUNIBILIA ALIMENTARE INCEDE
 per amputazioni talare, ischiurici di emulsi
 a loro place per bruciare il per
REQUISITI INDISPENSABILI

- Età minima di 32 anni
- Esclusione di viziata
- Grosse molitrici
- Osteoporosi e spinto ogni riducente
- Patente D
- Messima sanità

Per ogni cosa
 telefonare al 0121/28 60 22 o via e-mail

COMUNE DI SALICETO
PROVINCIA DI CUNEO
Variante n. 5 al Piano
Regolatore Generale Comunale
Progetto Preliminare

Il Sindaco avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 21 Giugno 1998, esecutiva, è stata adottata la Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale - Progetto Praticare ai sensi della Legge Regionale 5 Dicembre 1977, n. 5 modificata con Legge Regionale 27 Dicembre 1991, n. 70 e che, ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della menzionata Legge Regionale n. 70, gli atti costituiti dagli elaborati allegati alla citata deliberazione sono depositati presso la Segreteria Comunale e sono in visione presso la stessa ai seguenti giorni: **il lunedì e sabato dalle 8 alle ore 13.**

Per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data **1° Settembre 1998** di pubblicazione **il presente avviso sul Foglio Annunci** Legali della Provincia di Cuneo, che nei trenta giorni successivi all'attinzione di pubblicazione (8 ottobre 1998) chiunque può presentare osservazioni e proposte di pubblico interesse, alla Segreteria Comunale, in Carta Legale L. 20.000 oltre ai 5 copie cartacee.

Saliceto, il 10 settembre 1998


IL SINDACATO
di Franco Prati



OMNITEL 8200 (MOTOROLA)
Peso 210g. Batteria in dotazione Ultra Slim.
17h/Stand by. Caricabatterie veloce.
L. 690.000
Acc. L. 290.000 + 4 x L. 100.000
IN PRESENZA DI CONTRATTO OMNITEL



Micro 8400
Autonomia Stand by 31h. Batteria al
litio. Peso 149g. Vibracoll.
NOVITA' NOVITA' NOVITA'



MOTOROLA FLIP PHONE
Autonomia Stand by 12h. Peso 290g.
20 numeri in memoria.
L. 399.000
Acc. L. 159.000 + 4 x L. 60.000



SWATCH CALL
Autonomia Stand by 18h. Peso 190g.
2 batterie. 99 numeri in memoria.
L. 529.000




NEC P7
Autonomia Stand by 40h. Peso 230g.
99 numeri in memoria.
499.000



SAMSUNG SH810
Autonomia Stand by 18h. Peso 166g.
Carica batt. 2 batt. 99 num.in memoria.
L. 569.000



MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h. Peso 285g.
50 numeri in memoria. Vibracoll.
L. 545.000



PHILIPS SITZ
Autonomia Stand by 28h. Peso 260g.
98 numeri in memoria. Ultra-slim.
L. 619.000
Acc. L. 259.000 + 4 x L. 90.000




NEC MOOVA
Autonomia Stand by 24h. Peso 240g.
Vivo Voco. 99 numeri in memoria.
L. 769.000
Acc. L. 209.000 + 4 x L. 140.000



MOTOROLA ELITE
Autonomia Stand by 12h. Peso 166g.
100 numeri in memoria. Vibracoll.
L. 879.000
Acc. L. 279.000 + 4 x L. 150.000

CENTRI CONVENIENZA **Gallenco** GRUPPO **GET**



PANASONIC EB G400
Autonomia Stand by 32h. Peso 198g.
99 numeri in memoria. Voco memo 20"
L. 649.000




Micro TAC 7500
Autonomia Stand by 12h. Peso 275g.
100 numeri in memoria.
PREZZO AFFARE!




OMNITEL 6200 (MOTOROLA)
Autonomia Stand by 17h. Peso 215g.
99 numeri in memoria.
L. 590.000
4 x 100.000



NITEL HC 400
Autonomia Stand by 40h. Peso 230g.
99 numeri in memoria.
PREZZO SHOCK!




OMNITEL 2110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe
L. 890.000
Acc. L. 100.000



OMNITEL GF337 (ERICSSON)
Autonomia Stand by 18h. Peso 193g.
Flip protezione tastiera.
890.000
10.000



STAR TAN
Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al
Rin. Vibracoll. Ultraleggera.
NOVITA'



**FAX
A PREZZI
BOMBA!**

CENTRI CONVENIENZA **Gallenco** GRUPPO **GET**
TORINO VIA S.DONATO, 44 TEL. 4373366
TORINO PIAZZA SANTO 22 TEL. 480245-480845
MILANO CENTRO COMMERCIALE "IL QUADRO" TEL. 02/27111

**TELEFONI SENZA FILO
A PREZZI
DA SBALLO!**



Settimana di divertimenti nei quartieri e frazioni di Bra

Giochi, balli e teatro

Il film «Forrest Gump» apre stasera i festeggiamenti di Bescurone Venerdì commedia a San Matteo. Prosegue la mostra degli «ex voto»

BRA. Dopo la «spettrale» della Madonna dei Fiori, che si è conclusa ieri con il tradizionale lancio di palloncini dal sagrato del santuario, la voglia di festa che prende i braidesi a settembre avrà occasione di sfogarsi in quartieri e frazioni, dove da stasera in programma spettacoli, cena, danze e giochi.

Il primo appuntamento è agli impianti sportivi «Sportgente» di Ballerini, in Bescurone, stasera alle 20.30, per la proiezione su schermo gigante del film «Forrest Gump» (ingresso libero). La festa organizzata dal comitato di quartiere, con il patrocinio del Comune e della Crb, proseguirà domani con un torneo di ping pong, mentre giovedì, alle 20.45, gli attori della compagnia Megog presenteranno il circo delle capriole.

Punta invece sul teatro dialettale il comitato della frazione San Matteo, che nell'ambito della undicesima festa propone per venerdì, alle 21, nel padiglione allestito al campo sportivo, una commedia interpretata dalla filodrammatica «El fornè». In contemporanea, in piazza Giolitti si ballerà con «I Braida».

Trionfo gastronomico sabato: «grande polentata» alle 19.30 nel quartiere Bescurone; «cena dell'amicizia», alle 20, a San Matteo. Ancora giochi per i bambini domenica pomeriggio agli impianti di «Sportgente», nella frazione proseguiranno con il liscio dell'orchestra «Il Roero» (alle 21) e con divertimenti popolari (lunedì).

Quest'anno la festa della Madonna dei Fiori ha lasciato anche un altro «strascico»: la mostra di ex voto a Palazzo Traversa e alla Fondazione Crb. La rassegna è visitabile fino al 29 settembre dal lunedì al venerdì ore 15-17, sabato 16-19, domenica 10-12 e 16-19. [g. n.]

LIMONE



Una fossanese Miss Lanterna

Un momento dell'elezione di Miss Lanterna svoltasi la scorsa settimana nell'omonima discoteca di Limone. Nella foto Marina Barale, 21 anni, di Fossano che si è classificata al 2° posto

A Peveragno

Tre serate di «Assaggi» con il Birù

PEVERAGNO. Nell'ambito delle manifestazioni del «Settembre peveragnese», organizzato dal Comune e dalla Pro loco, la Compagnia Birù presenta tre serate, dalla serie «Assaggi», che si terranno, alle 21, nel cortile della casa Ambrosino, in via Roma.

Nella prima, venerdì, la «Oliver River Gess Band» esibirà un repertorio di jazz «trugente» degli Anni Venti presentato dallo stesso complesso che suonava nello spettacolo «Mafalda», messo in scena dalla Compagnia del Birù due anni fa e riproposto quest'anno a Cuneo.

Sabato sarà invece la volta dei «Kalenda Maia», la band peveragnese che proporrà brani di musica occitana che spaziano dai motivi trobadurici e tradizionali a quelli di nuova composizione.

Domenica, le maschere del «Teatro degli Immediati» di Ivrea, metteranno in scena un saggio del loro «etno-teatro» con «Gofatsenogn» (ho-fatto-un-sogno), una commedia sull'improvvisazione divertente e scatenata.

Già nel pomeriggio, alle 17, in piazza del municipio, quasi come araldi per lo spettacolo serale, si esibiranno gli Immediati nei loro costumi di scena e gli sbandieratori «Principi d'Acacia». In caso di maltempo, le serate saranno trasferite nella palestra delle scuole medie di via Pieve. [b. s.]

A Dronero

Anni e voci interpretano Boccherini



Il soprano Agnese Franza

DRONERO. E' ancora «Estate in musica» stasera, alle 21, nella chiesa della Confraternita, dove la rassegna itinerante che volge al termine, presenta la formazione vocale-strumentale «Ensemble Spiritus Sorsana». Il quintetto di Agnese Franza (soprano), Para Bersano e Fabrizio Carboni (violini), Mattia Simonda (viola) e Margherita Monnet (violoncello) esegue musiche di Mozart, Franck e Boccherini. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso

Tel. 692.938

Or. 17/19,30/22

L. 10.000

Qualcosa di personale

di J. Avel, con M. Pfeiffer, R. Redford, J. Mantegna (Usa '86) — La scalata al successo (televisivo) di una grintosa e bella emigrante, delle previsioni del tempo si sovola di cronaca, incappando anche nell'amore. N. V. 1h 42' Comico

Fiamma

Tel. 692.554

Or. 19,30/22

L. 10.000

The Rock

di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico) uscito in passato ad evadere da Alcatraz) metti per fermare il folle piano di un generale. V. 1h 25' Thriller d'azione

Nuovo

Tel. 692.951

Or. 19,30/22

L. 10.000

Il rompiscatole

di B. Siller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si innamora come un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a suo piacimento. N. V. 1h 35' Comico

Don Bosco

Ferie ore 21

Festivo ore 19,30/21

L. 6.000

CHIUSO PER FERIE

ALBA

Eden

Tel. 963.021

Or. 20/22

L. 10.000/rid.

OGGI

BARGE

Comunale

Tel. 345.901

Or. 21,15

L. 10.000

L'incantesimo lago

di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è trasformata in un cigno da un mago malvagio. N. V. 1h 40' Cartoni animati

B. S. DALMAZZO

Moderno

Tel. 262.211

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

GIORNO E NOTTE

Concerto rock

Stasera (ore 21) in piazza Carignano, concerto del gruppo rock «Holy Spirit» di Fossano.

SALUZZO

Musica Anni 70

«Bedford pub» stasera (ore 21.30) discoteca Anni Settanta con i «Silhouettes». Ingresso libero.

DOGLIANI

Pièce in dialetto

Nell'ambito delle manifestazioni per la 57ª Sagra del Dolcetto, stasera, ore 21, nel padiglione coperto, la compagnia Teatro Moretta di Alba presenta la commedia brillante «Nona giu'teme».

CUNEO

Festival canoro

Sono aperte le iscrizioni al primo festival nazionale «Musica d'...1996» che si terrà al teatro Odeon di Biella, dal 13 al novembre. Sono

ranno selezionati 32 partecipanti (cantautori, gruppi, esecutori di cover). I termini di partecipazione scadono il 30 settembre. Informazioni allo 0347/2303102 ed al numero 161/33051-250434.

CENTALLO

Raduno di maggiolini

Il club texano «El loco» organizza sabato, il raduno di maggiolini e maggioloni nuovi e d'epoca. Informazioni e prenotazioni rivolgendosi allo 0171/211570 o al 0368/3474207.

Rassegna sospesa

E' stata sospesa, a causa del maltempo, la rassegna di spettacoli «in bocca a Lupo», nel cortile dell'ex caserma Musso. I prossimi appuntamenti saranno proposti, in data da destinarsi, al Politeama civico. Sono intanto aperte le iscrizioni alla scuola «Mondo dello spettacolo» per attori e animatori. Ulteriori informazioni si ottengono allo 0175/43527.

GIOCHIAMO AL LOTTO

	35	79	86	74
BARI	78	58	58	58
CAOLIARI	19	22	3	32
	131	112	72	58
	6	78	54	55
	71	62	56	56
GENOVA	110	82	66	65
	17	83	86	65
MILANO	60	61	67	67
	61	60	58	55
	68	7	87	14
PALERMO	59	55	47	42
ROMA	11	82	81	65
	65	65	65	51
TORINO	1	14	58	38
	89	82	60	52
VENEZIA	13	56	89	48
	80	77	70	62

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
DESELLI	4	100	17	19	6	39	21	70	49	15
VERTIBILI	3	6	11	12	26	5	49	19	11	31
	1	5	8	6	3	18	4	9	6	7
	15	31	49	29	32	65	29	26	38	28
FIGURE	1	8	1	6	2	8	8	6	3	4
	22	28	18	25	39	29	35	39	35	43
	1	61	61	21	51	41	61	61	71	11
	32	27	37	24	37	3	30	3	3	3

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
6-58; 6-67; 6-89; 6-39; 6-3; 6-22; 6-32; 6-83; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-18; 6-80; 6-21; 6-29; 6-31; 6-70; 6-4; 6-23; 6-9; 6-20; 6-72; 6-7; 6-77; 6-18; 6-46; 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in «druscia», infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 13 (5); Cagliari 11 (5); Firenze 64 (2); Genova 31 (2); Milano 74 (1); Napoli 32 (9); Palermo 10 (2); Roma 69 (1); Torino 15 (3); Venezia 48 (2). Questa settimana il computer di con-

siglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
13-41; 10-41; 5-41; 73-71; 20-71; 35-41; 45-41; 65-41; 5-71; 6-71; 58-41; 8-41; 48-41; 66-71; 68-71; 78-41; 69-41; 79-41; 9-71; 49-71; 73-41; 20-41; 13-71; 10-71; 5-71; 15-41; 6-41; 35-71; 45-71; 66-71; 68-41; 68-41; 58-71; 8-71; 48-71; 9-41; 49-41; 78-71; 69-71; 79-71.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi da giocare a Milano:
2-11-20; 20-25-38; 38-47-56; 2-38-47; 20-47-56; 38-65-74; 2-56-65; 20-65-74; 38-83-2; 2-74-83; 20-82-2; 38-11-20; 2-29-11; 20-11-29; 38-20-29; 11-20-29; 29-38-47; 47-65-65; 11-29-38; 29-56-65; 47-74-83; 11-47-56; 29-74-83; 47-2-11; 11-65-74; 29-2-11; 47-20-29; 11-83-2; 29-11-20; 47-38-56.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Milano, Milano, Viana 27, Candeio, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso D. Cesare 67, tel. 856.521. Spia e la-
sola spiale. Or. 17.40, 19.20, 21.22.40.
AQUA 400 corso D. Cesare 67, telefono 858.921.
The rock. Or. 17.30, 20.22.30.
ALFIERI p. Salotto 2, tel. 562.3890. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele I 62, L.
547.067. Sala 1. The rock. Or. 14.30, 17.10, 19.20,
22.30. Sala 2. Schegge di paura. Ala cond. Or.
14.30, 17.10, 19.20, 22.30. Sala 3. Pienesse Nuda
14 anni a maggio. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
Ala cond.
ARLECCHINO c. tel. 16.10, 20.20,
22.30.
Bond torbide inganno. Or. 16.10, 20.20,
22.30.
CAPITOLI v. S. Dalmazzo 84, tel. 540.805. Terreno
nel bene. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.
CENTRALE v. C. Alberto 7, tel. 540.110. Spesso
Vita. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
IL CHAPLIN v. Garibaldi 324, telefono 406.0723.
Qualità di personale. Or. 15.30, 17.50, 20.10,
22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 324, telefono 406.0723.
Posti al Politeama. Or. 15.45, 18.20, 20.45, 22.30.
CRYSTALLO v. G. S. tel. 550.7100. Crylag Free-
man. Or. 16.10, 19.20, 22.30.
GRANDE v. Garibaldi 324, telefono 406.0723.
Qualità di personale. Or. 15.30, 17.50, 20.10,
22.30.
ELISEO DRAMME p. Salotto, tel. 447.5241. The
rock. Or. 15.30, 20.22.30.
ELISEO BLU p. Salotto, tel. 447.5241. Il rompiscatole.
Or. 15.10, 17.50, 20.40, 22.30. Ala cond.
ELISEO ROSSO p. Salotto, tel. 447.5241. Spia e la-
sola spiale. Or. 16.10, 19.20, 21.00, 22.30.
entropia ad inviti. Phenomenon.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542. Greenheart
Cuore impavido. Or. 19.22. Ala cond.
Host. Or. 15.30, 18.21.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 681.5447. Appunta-
mento col poete. V. M. 14. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ETOLIE v. Buzzi eng. v. Roma, tel. 530.353. Palco-
laville. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.
FARO via Po 30, telefono 617.33.23. Spia e la-
sola spiale. Or. 15.45, 17.30, 19.20, 20.45, 22.30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 11. Pippa. Or.
15.10, 17.15, 20.40, 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Striptease. Or.
15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

KING v. Po 21, tel. 612.5896. Strange days. Or. 15,
17.30, 20, 22.30.
KONG via Santa 5, telefono 534.514. L'assalto
della 12 schiuma. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ala
condiziona.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100.
11. torbide inganno. Vite. 14. 16. 18.10, 20.20, 22.30.
LITE p. S. Federico, tel. 541.293. Il rompiscatole.
Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, L. 817.1048. Ritorno
d'argento. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
NAZIONALE 1 v. Poma 7, tel. 612.4173. Giovanni
streghe. Vite. 14. Or. 15.30, 18.30, 20.30,
22.30.
NAZIONALE 2 v. Poma 7, L. 812.4173. I Muppi
nell'isola del Tesoro. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 1 via Arona 10, tel. 532.448. Striptease.
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arona 31, L. 532.448. Una serata
con la pioggia. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
REPOS via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sargente
Billo. Or. 15.30, 17.15, 18.20, 20.45, 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 682.075. Vite va-
veloce. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
STUDIO RITZ v. Aquil 2, tel. 817.1048. Pienesse
Nuda, 14 anni a maggio. Or. 15, 18.10, 20.20,
22.30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. Qualcosa di
personale. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1996-97. E' in corso
fino al 13/9, la campagna per il rinnovo degli
membri ai turni ordinari. Il pagamento è effettuato
esclusivamente presso le agenzie della banca Crt
Cassa di Risparmio di Torino. Ultime 4 giorni. Infor-
mazioni biglietti: 13-18.30. Telefono
8615.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossini. Riposo.
COLOSSEO v. Madonna Cristina 71, L. 589.8034.
Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996-
97. Abbonamento Arcobaleno: 7-8 spettacoli po-
sto fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 5 spettacoli po-
sto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10-13 e
15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar

18.02 Stanzinger, cartoni animati
18.28 Sam il ragazzo del West
20 — Tg 8
20.30 A prova di proiettile, film
22.20 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente con...
23.45 Electric blue
0.15 Aaaa star, oroscopo
0.20 Truck Driver, telefilm

Telecine - Cinquestelle

18.30 Time Out, film
18.30 Tg4
20 — FM Tv solo musica italiana
20.30 La rosa del coniglio, film
Tg4
24 — Le auto della settimana

Videonord

18 — Summerly
18.30 Match music
18.30 Videonord notizie
20 — Arrivano le spose
21 — Le auto della settimana
22 — Iara-Spial, calcio serie C1

Telegranda

11.30 Dimensioni speciale
12 — Telegiornale
12.30 Film e programmi locali
18.30 Dimensioni speciale
19 — Telegiornale
19.30 Film e programmi locali

TeleTime

15.30 Tg time
15.30 Parco giochi
16.40 Benny e Cecil
18.15 Out, telefilm
19 — Sing song
19.30 Tg time
20.30 Speciale spettacolo
20.45 Diana Riche ha paura, film

Tg time

23 — Cartomania

Videogruppo

15 — Il pomeriggio Videogruppo
19 — Videonord, all news
24 — La suite della settimana
24 — Spazio
0.30 Videonord, all news

Secondo preziosissimo punto conquistato nel Campionato nazionale dilettanti di calcio

Jolly difensivo novità della Fossanese

Sul campo di Sestri Ponente mister Locatelli ha inserito Sandri in retroguardia al posto dell'infortunato Bianco. Una mossa felice. Il presidente Bordone (che cerca una punta) elogia i suoi: «Una grande prova di carattere»

FOSSANO. «Un punto prezioso, buono per la classifica e anche per il morale». Il tecnico degli azzurri Marco «Chico» Locatelli è soddisfatto: nella prima impegnativa trasferta del Campionato nazionale dilettanti, la Fossanese ha strappato un importante pareggio (0-0) al «Borzoli» di Sestri Ponente. Un campo (in terra battuta) tradizionalmente ostico, sul quale la squadra di casa concede pochissimo alle formazioni avversarie.

«I ragazzi hanno interpretato benissimo la gara», dice Locatelli. «Abbiamo costruito due ottime occasioni per vincere l'incontro, ma anche il nostro Sirtori ha compiuto un intervento decisivo. Va bene così». L'allenatore della Fossanese sottolinea le difficoltà del match. «Fare punti sul campo dei genovesi - dice - sarà dura per chiunque. La mia squadra ha giocato con intelligenza e grande spirito agonistico, meritando di portare a casa almeno il pareggio».

Rispetto alla partita d'esordio - contro il Pietrasanta - la novità principale era rappresentata dall'impiego del jolly difensivo Andrea Sandri al posto dell'infortunato Danilo Bianco. Una soluzione che Locatelli aveva già sperimentato nella partita di Coppa Italia ad Asti. Sandri, che nonostante la giovane età (23 anni) vanta un curriculum da veterano, si è inserito nel pacchetto di retroguardia che comprende anche Ambrosino, Sangiulio, Baroni e il numero uno Andrea Sirtori che, dopo due incontri di campionato, è ancora imbattuto.

Capitan Burgato (che contro il Pietrasanta, dopo l'infortunio di Bianco, era stato schierato come libero) è tornato a fare il perno trascinatore del centrocampo, ben sostenuto da Borgu, Gargano e Salierno. Nel reparto d'attacco, ancora una buona prestazione di «Lello» D'Errico e Heppa Celella in un match difficile per le punte, soprattutto per le condizioni del campo in terra battuta del «Borzoli».

Anche il presidente Gino Bor-



La Fossanese insegue un attaccante da affiancare a D'Errico (in foto) e Celella

done (che intanto conferma: «Stiamo cercando una terza punta, ma non c'è fretta, anche perché D'Errico e Celella stanno giocando alla grande») elogia in blocco la sua squadra. «Quello di Sestri, era un test importante, specie sotto il profilo del carattere. L'abbiamo superato egregiamente, sfoderando una prova determinata», conclude.

Domani pomeriggio la Fossanese tornerà in campo per la Coppa Italia: allo stadio Comunale di corso Trento (si gioca alle 16) c'è l'atteso match contro il Derthona, che è decisivo per

il passaggio alla seconda fase della competizione. Nel turno inaugurale di Coppa, la squadra torinese aveva superato l'Asti con il punteggio di 2-0, mentre gli azzurri hanno battuto, in trasferta, gli astigiani per 3-2. «Un incontro - si rammarica - "mister" Locatelli - in cui il bottino di reti poteva essere certamente maggiore».

Gli azzurri devono assolutamente vincere: anche in caso di pareggio sarà il Derthona ad accedere al secondo turno della Coppa Italia.

Renato Arduino

Il «fedelissimo» del vivaio

Massimo Ambrosino (diciott'anni) ha sempre giocato con gli azzurri

FOSSANO. A soli diciott'anni è mezzo di uno dei epistolari della retroguardia azzurra. Massimo Ambrosino è un «prodotto» del settore giovanile: ha sempre giocato nella Fossanese, da tre stagioni è in prima squadra. È un marcatore grintoso, corrotto, ha buone doti tecniche e grande personalità. Un carattere forte e molto determinato, temprato anche da gravi vicende familiari. Pochi anni fa Massimo ha perso entrambi i genitori: abita a Fossano insieme con la nonna Teresa, che lo adora ed è una delle più accanite tifose.

Ha un diploma professionale in meccanica, che ha conseguito all'Istituto salesiano. Per ora fa il calciatore a tempo pieno. «Ci alleniamo tre pomeriggi la settimana, più il sabato mattina - spiega - Mi piacerebbe trovare un lavoro part-time, in modo da poterlo conciliare con l'attività sportiva». Che cosa vorresti fare da grande? «La prima cosa che mi viene in mente - risponde Ambrosino - è scontenta: il calciatore. Per il momento preferisco però non farmi illusioni, ecco perché mi piacerebbe trovare al più presto un impiego, almeno a tempo parziale».

La scorsa stagione è stato al fianco di Giuliano Ciravagna, quest'anno di «Chico» Locatelli, due allenatori di grande esperienza. «Con Ciravagna ho fatto un po' di panchina, ma del tecnico di Roreto ho comunque imparato molto - aggiunge Ambrosino - So che Locatelli dà molto spazio ai giovani e naturalmente, sono il primo a esserne lieto: mi sto impegnando al massimo per meritarmi la sua completa fiducia».

Massimo Ambrosino è, insieme



Massimo Ambrosino

me con altri giovani del vivaio - in prima squadra, uno dei beniamini del pubblico fossanese. Tifa Inter, ammette avere un debole per i rossoneri Maldini e Costacurta.

Come giudichi le prime prestazioni della squadra con Pietrasanta e Sestrese? «Con i toscani c'era ovviamente l'emozione del debutto nel nuovo campionato, ma ce la siamo cavata abbastanza bene - dice il giovane azzurro -». Domani abbiamo un po' sofferto le brutte condizioni del campo della Sestrese, strappando comunque un prezioso pareggio».

Che ti aspetti da questa stagione? «Sento che c'è molto entusiasmo attorno alla squadra, anche perché molti anni fa la Fossanese mancava dalla Quarta Serie. Abbiamo le carte in regola per disputare un buon campionato».

[r. a.]

GRANDI SPORT

CALCIO

Il Gs San Paolo festeggia quindici anni

In occasione del quindicesimo di fondazione il Gruppo sportivo San Paolo ha organizzato un torneo giovanile per le categorie Pulcini ed Esordienti. Fino a giovedì (si gioca a partire dalle 15,30) si disputano le fasi eliminatorie; sabato quarti di finale; domenica mattina le semifinali e, pomeriggio, la finale. Un plauso alle fatiche e ai successi del Gruppo sportivo cuneese giunto anche dal sindaco Elio Rostagno.

[r. s.]

POCCIALE

Rapalino e Vola vincono a Mussotto

Si è concluso il torneo alla pantolera di Mussotto d'Alba che ha visto il successo della formazione guidata da Rapalino e Vola su quella di Fantoni e Zappa: 11-6 il punteggio. Nell'undicesimo Torneo dei Paesi, gli organizzatori hanno comunicato che la finale verrà giocata domenica 22 settembre a Bosia. Per il terzo posto si affronteranno Gorzegno e Castagnio; nella finalissima scenderanno in campo Mussotto e Albarotto Torre.

[a. s.]

BIAGI

Giornalino e Biagi si preparano al C1

Prime amichevoli precampionato per Giornalino Alba e Abet Bra, le due formazioni della «Granda» al via nel prossimo campionato di serie C1. A Mondovì, neopromosso in C2, ha battuto per 93-87 la formazione braidesse di Dario Giandrone che ha cessivamente superato il Carmagnola (C2) per 84-80. Venerdì l'Abet giocherà ad Alba con la Cantorini (serie D). Il Giornalino di Aldo Fiorito invece è stato sconfitto a Collegno 73-72.

[a. s.]

FOGLIO

A Cuneo il «Trofeo Sai Assicurazioni»

Franco Minopoli, con uno «score» di 41 punti, si è aggiudicato, nella prima categoria, il «Trofeo Sai Assicurazioni» di Armando Albanese, disputato sul «green» del Golf Club Cuneo alla Mellana di Boves. Seconda posizione per Armando Civera. Il primo lordo è stato conquistato dal giovane Maurizio Cravascino (Sanremo). In seconda categoria hanno prevalso Silvia Prandoni (39 punti) e Laura Fontana, con lo stesso punteggio della rivale, ma penalizzata dall'handicap. Premi speciali a Francesca Faldella (prima Ladies), Luca Servelli (primo Juniores), Pier Giuseppe Pecco (primo Seniores) e Giampiero Balocco (primo classificato assicurati Sai).

[r. s.]

BOCCE

Coppa Italia, 19 squadre all'Auxilium Soluzzo

La Chiavarese ha vinto la tredicesima giornata della Coppa Italia categoria A disputata sui campi della bocciofila Auxilium a Saluzzo. In finale la squadra ligure (che schierava Caudera, Sturla, Repetto e D'Agostini) ha superato la Valtorrese (Buriasso, Mosconi, Garrone e Cavelloni) per 13-11. In semifinale la Chiavarese si era imposta sul Brb Ivrea per 13-6, mentre la Valtorrese aveva eliminato l'altra formazione della Brb 13-8. Alla manifestazione saluzzese hanno partecipato diciannove squadre.

[r. s.]

PALLANUOTO

A Lurisia l'ex tecnico Alberto Tomba

Il professor Giorgio D'Urbano, preparatore atletico di Alberto Tomba e attuale responsabile tecnico della Nazionale azzurra femminile di sci alpino, sabato sarà a Lurisia per uno «stage» al quale sono stati invitati tutti i rappresentanti degli Sci Club di Piemonte e Liguria. L'iniziativa (si comincia alle 9,30) è promossa dal Panathlon Club Mondovì, presieduto dall'avvocato Mario Prette. Saranno presenti, inoltre, Roberto Manzoni, preparatore atletico di Debora Compagnoni, Stefano Dalmasso (allenatore della Nazionale francese di slalom), Davide Bodo (preparatore atletico Sci Club Sansicario) e Ottavio Colombo, ideatore e costruttore dello Ski Master.

[r. s.]

FRANCESCO LOCATELLI

Nel torneo di serie B

Ricca d'Alba può tentare di rimontare

ALBA. Mentre il campionato di serie A di pallone elastico si avvia a completare il quadro delle squadre semifinaliste, nel torneo cadetto devono ancora essere recuperati alcuni confronti della seconda fase che sono molto importanti ai fini della classifica.

Particolarmente delicata nel girone A è la posizione di Isardi di Ricca d'Alba che ha la possibilità di chiudere la «poule» in testa.

Domani il giocatore della Banca di Credito Cooperativo di Diano ha perso contro Novaro a Vignale per 11-9. Ha visto il suo ritardo dilatarsi fino a tre punti. Però Isardi deve ancora recuperare due incontri e potrebbe quindi ribaltare la situazione: gli mancano 4 punti per tornare in vetta, ma per i primi due non ci saranno problemi. Stasera era in programma infatti il recupero a Ricca contro Balocco, ma il leader della Santese ha dato forfait per infortunio.

Giovedì, ancora a Ricca, Isardi dovrà vedersela con il monregalese Danna contro il quale cercherà i punti del sorpasso.

La Ricca è molto fluida anche nel girone B con Unnia (in forza al Crazy Boy Bernazzoli) in testa e con Muratore (Valverde Cortemilia) che è staccato di tre punti, ma anche lui due partite da recuperare. Giocherà la prima oggi alle 16,30 a Mango contro Oschiri, la seconda giovedì alle 21 a Cortemilia contro il ligure Barbero. Alle semifinali della serie B accedono i primi tre classificati del girone A (Novaro, Isardi e Vachetto) e il vincitore degli spareggi ai quali prenderanno parte gli ultimi tre giocatori classificati del girone A e il primo del girone B.

[a. s.]

MOUNTAIN-BIKE

Dal prossimo anno la manifestazione dovrà cambiare nome

«Rampilonga» in archivio

Sul traguardo di Sambuco la decima edizione della corsa a Pietro Castellino davanti a Santysiak e Massimino. Quarto Pepino. Al via c'erano 169 atleti

SAMBUCO. Dal '97 la «maratona» sui colli della Valle Stura si chiamerà «Rampilonga». Il ciclo della «Rampilonga» si è chiuso domenica con la decima edizione vinta da Pietro Castellino. L'obbligo di cambiare il nome della manifestazione arriva dal Trentino, dove gli organizzatori di una corsa locale hanno depositato il marchio della denominazione. Una modifica anagrafica che non comporterà alcun riflesso negativo sulla competizione che anche per i prossimi anni si annuncia di grande livello. Un livello che alla decima e ultima «Rampilonga» è stato altissimo: fra i 169 al via c'era il meglio della mountain-bike cuneese e piemontese, mancava praticamente il solo Danilo Desideri, che aveva già dato l'adesione a un'altra rassegna e ha potuto rinunciare.

Alle spalle di Pietro Castellino che, dopo la partenza al lancio, ha dominato la corsa, si piazzati il polacco Henrik Santysiak (che conferma grande specialista delle biciclette da montagna) e Silvio Massimino, un tris d'assi che dà l'idea dell'importanza dell'appuntamento in Valle Stura. In quarta posizione Michele Pepino che ha preceduto Fabrizio Mandrile. Carlo Scotti (Cucchiotti) si è imposto fra gli Juniores (dal 17 al 18 anni, mentre il successo femminile è andato a una ligure, Sandra Clomp, davanti a Silvia Fantino, Borgo S. Dalmazzo).

Il tracciato si snodava attraverso i sentieri escursionistici della zona, da Morigliona, Castello, Pontebarnardo, Murenz, Primardo, Ville Forano, Bersaglio, Bassa di Collobard (punto più alto della corsa, 2460 metri di quota), Argentera. «E' stata la degna conclusione di un ciclo



Un difficile passaggio della «Rampilonga» sulle salite dell'Alta Valle Stura e, sotto (Foto Service Dronero) il vincitore della «Rampilonga» Pietro Castellino che ha concluso i 42 chilometri del tracciato in 2h 29' 29" precedendo il polacco Henrik Santysiak (2h 36') e Silvio Massimino (2h 44' 57").



- dice Bartolo Bruna, uno degli organizzatori - Ma siamo già pronti a ripartire: dal prossimo anno nuovo nome e nuova grinta, questa gara merita un grande seguito».

[l. t.]

Ordine d'arrivo. 1° 1° Pietro Castellino (Diamond Bike), 42 chilometri in 2h29'29"; 2° Henrik Santysiak (Cicli Santysiak) a 8'31"; 3° Silvio Massimino (Dbr Cicli Asteggiano) a 15'28"; 4° Michele Pepino (Dbr Cicli Asteggiano) a 15'29"; 5° Fabrizio Mandrile (Cicli Giordano) a 17'28"; 6° Mario Mattone (Pro Bike) a 18'21"; 7° Mauro Pernio (Tenuta Carrettal) a 21'13"; 8° Andrea Fiora (Billy Team) a 21'56"; 9° Luca Franchino (Cicli Cappella) a 22'19"; 10° Marco Lanteri (Gs Sanremo) a 23'49". Donne. 1.a Sandra Clomp (Cicli Zanini, Savona), 42 km in 3h49'48"; 2.a Silvia Fantino (Cicli Giordano Borgo) in 4h05'45". Juniores. 1° Carlo Scotti (Bici Cucchiotti), 25 km in 1h49'.

Nuovo Sprinter.

Si sceglie col cuore, con la testa e con le tasche.

Mercedes-Benz Sprinter.

FINANZIAMENTO FINO A

20.000.000 A TASSO ZERO

E LEASING A TASSO AGEVOLATO

SU TUTTA LA GAMMA SPRINTER

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

Via Torino, 234 - CUNEO - MADONNA DELL'OLMO

Tel. 0171/411777

Il presidente della Provincia: «Continuate a farci sognare»

L'Alpitour Traco ora è pronta a un'altra stagione da leader

TORINO. La squadra dei leader vuole essere di nuovo al vertice della prossima stagione agonistica. L'Alpitour Traco versione '96-'97 è stata presentata ieri mattina al circolo di golf «La Mandria» di Torino. Un appuntamento organizzato dalla Traco (il secondo sponsor della squadra) al quale hanno partecipato il presidente Bruno Fontana, tutti i giocatori, l'allenatore Silvano Prandi (che ha presentato i componenti il suo staff: Roberto Serniotti, Ezio Bramard, Umberto Cominotto, Gabriele Giorgi, Marco Fenoglio e i medici Claudio Daddone e Emilio Lucidi), tutti i dirigenti e sponsor e una rappresentanza di tifosi. Alla conferenza stampa, coordinata da Giuseppe Grosso de «La Stampa», hanno partecipato Guglielmo Isoldi e Giuseppe Smeriglio, direttori generali dell'Alpitour e della Tnt Traco. Fra gli intervenuti il presidente della «Cuneo Events» Gianni Vercellotti e, per la prima volta, Giovanni Quaglia, presidente della Provincia si è rivolto alla squadra con l'appello da tifoso: «Continuate a farci sognare».

Intanto, continua la preparazione della squadra in vista del primo grande appuntamento della stagione, la Supercoppa italiana che si giocherà domenica 22 settembre alla Sisley al Palasport di San Rocco Castagnaretta.



Per la sfida fra i campioni d'Italia e i cuneesi detentori della Coppa Italia oggi scade l'opzione per gli abbonati a da domani chiunque potrà acquistare il tagliando nei punti vendita capoluogo e in tutte le filiali della Cassa di risparmio di Cuneo Banca Regionale Europea.

Sabato e domenica è arrivata un'altra vittoria per i ragazzi di

Silvano Prandi. L'Alpitour Traco, imbattuta nelle amichevoli di precampionato, si è aggiudicata il torneo di Pinerolo battendo con un doppio 3-2 la Gabeca Montichieri e l'Mta Padova. Ma la notizia più confortante portata dal successo nell'appuntamento torinese è che l'Alpitour ha vinto schierando soprattutto i giovani della panchina. Nella semifinale con la

A sinistra, il salone del circolo golf «La Mandria» di Torino con in primo piano, da destra, Silvano Prandi, Guglielmo Isoldi e Gianni Vercellotti. Sotto, Andrea Lucchetti e i giocatori sul primino della Tnt Traco



Gabeca Silvano Prandi non ha impiegato Galli (tenuto a riposo per tutto il torneo) e Papi, mandato a campo solo nel set nella finale. Quando i cuneesi erano sul 2-0, il professore è stato costretto a rinunciare anche a Grbic, bloccato da un risentimento addominale. Con De Giorgi in regia, Pascual opposto, Lucchetti e Giretto al centro e Casoli e Bollero

schiacciatori-ricevitori, la squadra di Prandi ha resistito al rientro della Gabeca dell'ex Oglino e ha vinto l'incontro. Domenica nella finale Grbic è rimasto in borghese, oggi sarà sottoposto a esami per verificare la gravità del risentimento addominale. A trascinare l'Alpitour è stato uno straordinario Cristian Casoli, forse il più in forma fra gli schiacciatori al

servizio di Silvano Prandi. Negli ultimi due set, quelli decisi per la vittoria dell'Alpitour Traco, il «professore» ha puntato sulla panchina, facendo sedere tutti e sei i titolari. I giovani hanno vinto con molta tranquillità con Torre in regia, Simeonov opposto, Giretto e Pedone (fresco vincitore della medaglia d'argento agli Europei Juniores) al centro e Casoli-

Bollero schiacciatori ricevitori. Il prossimo appuntamento per la squadra cuneese è per domani con la prima tappa del trofeo «Asics» alle 20.45 a Gorizia si giocherà un anticipo Supercoppa tra Alpitour e Sisley (la gara sarà trasmessa in diretta da Tmc2).

Luca Ferrus
Lorenzo Tanaceto

Al Palazzetto quelli di «Mai dire gol»

Martedì prossimo grande serata di festa con i tifosi



CUNEO. In attesa dei grandi eventi sportivi (da Supercoppa italiana ed europea a Campionato) i tifosi dell'Alpitour Traco sono pronti a ridere, grazie a un regalo che arriva proprio dalla loro società del cuore.

Capitan Lucchetti, Pascual e Grbic, Fefe e Papi, Galli, il nuovo acquisto Giretto. Da campioni a «vittime» battute, ironia e divertimento, i beniamini del pubblico cuneese martedì prossimo saranno al centro delle «storie» di «Mai dire gol». Lo spettacolo si chiama «Ricominciamo». L'appuntamento è di quelli da non perdere: inizio alle 21.30 al Palazzetto dello sport di San Rocco, per una grande serata in compagnia degli atleti dell'Alpitour Traco.

Sul campo cuneese ci sarà tutta la squadra che ha «impeverato» nella fortunata trasmissione «Mai dire gol», inventata dal trio della «Gialappa's band», grande protagonista degli appuntamenti calcistici della domenica e del lunedì sera sulle reti televisive della «Mediaset».

La formazione sarà al gran

completo: Aldo, Giovanni e Giacomo con Marina Massironi (Natoli), Bebo Storti (il conte Ugucione), Francesco Paolantoni (il Robertino di «Ho vinto qualcosa?» e nonno multi-mediale) e Raul Cramona (il mago Orzuzo) con la «Gialappa's band».

Quelli di «Mai dire gol» sono diventati talmente noti al grande pubblico che le «gag» e i «titoli» di ogni personaggio della trasmissione sono stati via via assunti come una sorta di nuovo linguaggio nazionale.

Ma è proprio al fatto che tutti gli attori hanno avuto una lunga esperienza in teatro e nel cabaret, che è nata l'idea di portare il gruppo in palcoscenico per dare vita a uno spettacolo che è preannunciato pieno di sorprese e novità.

La breve «tournee» proposta da «Gialappa's» e soci, prima della nuova partenza della trasmissione, si chiama «Ricominciamo». Il tour, partito il 7 settembre da Brescia, tocca una serie di città italiane, fra le quali è compresa Cuneo. Per il capoluogo della «Granda» questo è senz'altro lo spettacolo-evento dell'anno. La tappa cuneese è realizzata in co-produzione dall'Alpitour Traco e dalla cooperativa «Zabum Uno».

Durante la serata sarà presentata al grande pubblico la squadra dell'Alpitour Traco '95-'96. La scena avrà un megaschermone che riporterà filmati di partite e interviste con gli sportivi. Con queste immagini la «Gialappa's» interagirà, una sorta di passaggi, alzate, attacchi e schiacciate che centeranno l'obiettivo e far diventare il pubblico cuneese.

La prevendita dei biglietti per lo spettacolo di martedì 17 settembre al Palazzetto dello sport di San Rocco è già cominciata. I prezzi: Gradinata (sedile rosso), 25 mila lire; secondi posti (seconda fila sul parterre e sedile verde), 30 mila; primi posti (prime file sul parterre), 40 mila lire. I biglietti dello show sono in vendita in tutte le filiali della Cassa di risparmio di Cuneo Banca Regionale Europea della provincia di Cuneo.

Cinque ore prima dello spettacolo al Palazzetto, quelli di «Mai dire gol» proporranno un'anteprima dello spettacolo al carcere. La «Gialappa's» ha accettato l'invito della cooperativa Zabum e dell'assessorato Servizi sociali: si esibirà al Ceraido in esclusiva per detenuti e personale della circoscrizione.

TRATTAMENTO DI MALIZIO

Falimento «CAVIGLIASSO» di Eugenio, Gio-Battista e Mario O. Snc.

avvisa che il giorno 15 ottobre 1996 alle ore 12, davanti al Giudice Delegato si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili: - Lotta "A" - Prezzo base L. 581.280.000. Capannone industriale, sito in Scarnafagi, via Gran Vecchia n. 11, realizzato struttura portante in ferro e muratura di tamponamento in blocchi di cemento mq 1228, adiacenti tettoia mq 300 in ferro, di pertinenza e di area di mq 7520 in proprietà per 3/8.

- Lotta "B" - Prezzo base L. 581.280.000. Capannone industriale, sito in Scarnafagi, via Gran Vecchia n. 14, con muratura di pertinenza. Superficie coperta mq 1228 circa su di un'area di circa mq 7520.

- Lotta "D" - Prezzo base L. 516.000.000. Fabbricato a due piani fuori terra sito in Scarnafagi, via Grangia n. 7 composto da: al piano rialzato vano di circa mq 270 già adibito a negozio; al piano seminterrato altro vano di circa mq 100 con centrale termica e piccole lavanderie; al 1° piano alloggi signorili di mq 135 ciascuno; al piano mansardato due locali di circa mq 100 ciascuno.

- Cortile di pertinenza quattro autorimesse non separate tra loro per un'area di circa mq 71.

Condizioni di vendita: 1) In lotti separati al prezzo base indicato, nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano. Eventuali ulteriori oneri dei condoni in corso sul lotto A) e carico degli aggiudicatari. Le offerte sono accettate nel «D» rientrano nelle previsioni di sanabilità e cui capo IV legge 47/85;

2) Offerte separate per ciascun lotto nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto con deposito per il lotto A) pari al 10% del prezzo base e deposito per il lotto B) pari al 20% per il lotto A) e D) soggetti ad imposta di registro ed Iva.

3) Offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000 per i lotti A - B - D.

4) Versamento residuo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore Francesco Galvagno o al Cancelliere del Tribunale.

Falimento del Tribunale di Saluzzo, 30 agosto 1996. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA dr. Roberto Moneta

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

20123 Via Cervelli 29 - Tel. 02/56.470
10125 Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
12042 ALBA
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Cao M. Coppino 9 - Tel. 442.110 (21 r.a.)
15100 AOSTA
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
11100 AOSTA
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

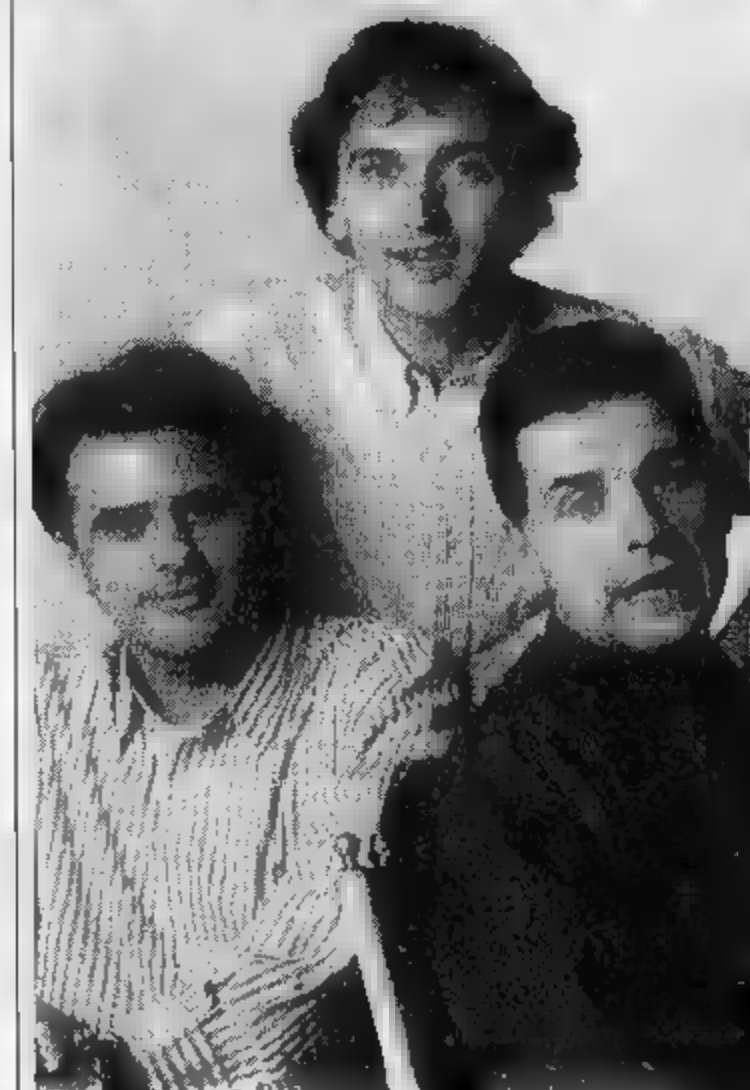
Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA

Agente Publikompass spa
Via Vercelli 10 - Tel. 011/565.211
14100 ASTI
PUBBLICA



Alto, da sinistra, Bruno Fontana, Giuseppe Grosso e Giuseppe Smeriglio. Sopra, Roberto Pedone fra i compagni di squadra e, a sin., la «Gialappa's band».

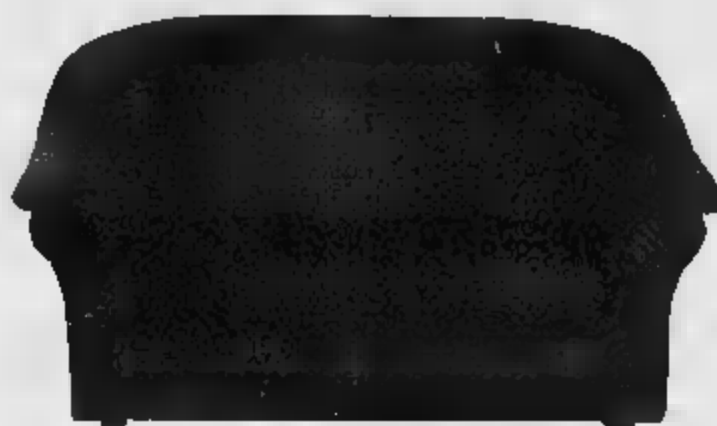
Stock divani



Divano pronto letto
cm 160 trasformabile
in letto matrimoniale
con rete a doghe
e trapunta fantasia

L.1.117.000

sconto 70% **L.335.000***



Divano 2 posti,
in vera pelle

L.1.467.000

sconto 70% **L.439.000***



Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta
Disponibile con letto.

L.4.380.000

sconto 70% **L.1.314.000***



Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta

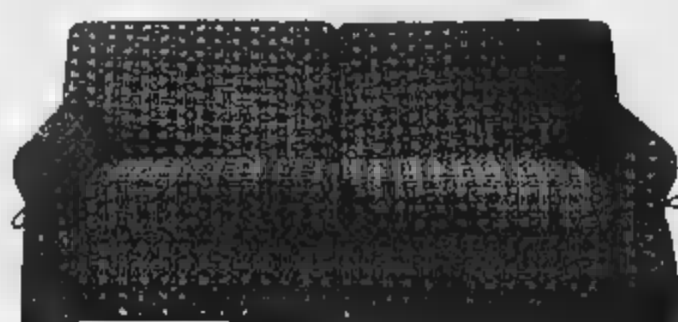
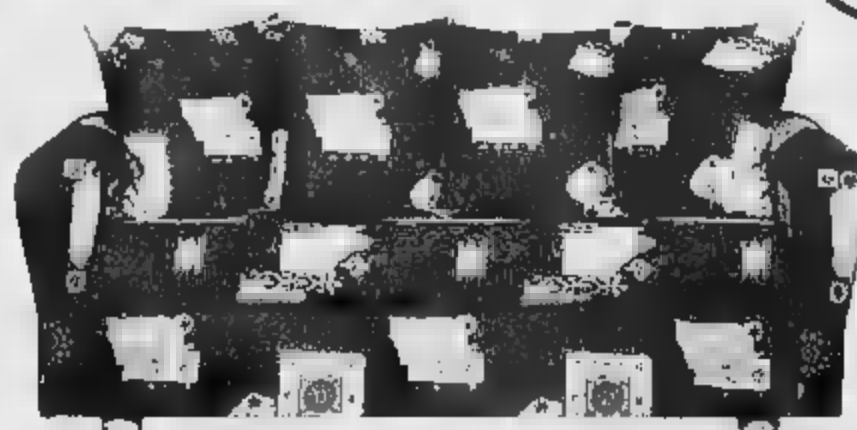
L.4.997.000

sconto 70% **L.1.499.000***

Divano 3 posti,
modello Milano

L.830.000

sconto 70% **L.249.000***



Divano 2 posti **L.1.567.000**

sconto 70%

L.470.000*

Divano 3 posti **L.1.652.000**

sconto 70%

L.495.000*

Disponibile con letto.

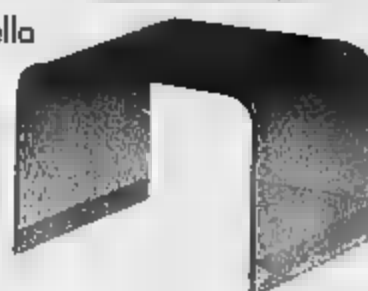
Tavolino ponte
in cristallo, cm 110x60

L.997.000

sconto 70%

L.299.000*

Disponibile anche nella
versione Tris e
quadrato cm 90x90

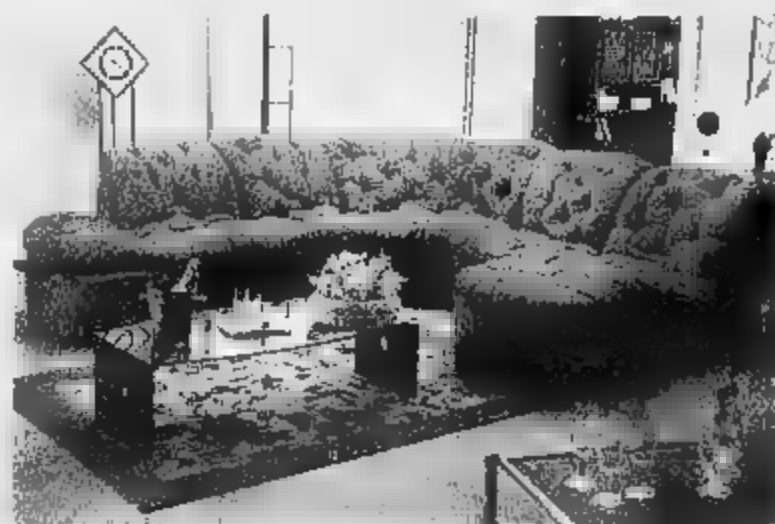


Divano angolare in vera pelle,
colori a scelta, come foto

L.6.661.000

sconto 70% **L.1.999.000***

Disponibile con letto.



Salotto angolare
con dormeuse
e pouff, come foto

L.3.300.000

sconto 70% **L.990.000***



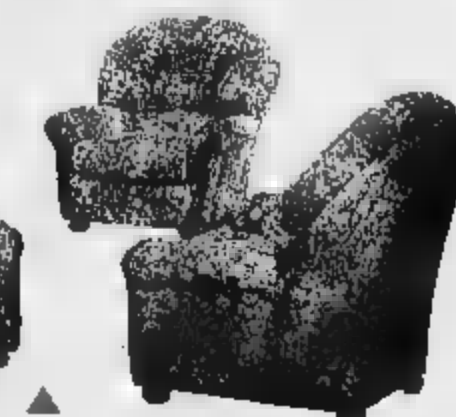
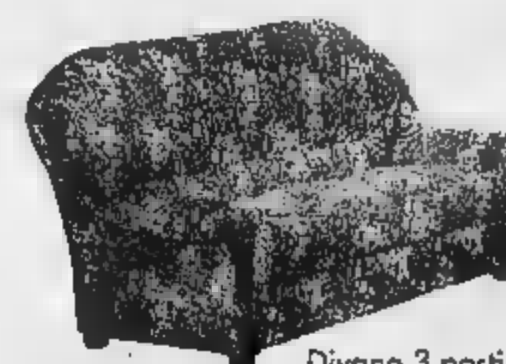
Divano 2 posti **L.1.317.000**

sconto 70% **L.395.000***

Divano 3 posti **L.1.374.000**

sconto 70% **L.412.000***

Disponibile con letto.



Divano 3 posti + 2 poltrone con struttura
in legno a vista e
tessuto Jacquard

L.4.197.000

sconto 70% **L.1.259.000***

In vera pelle **L.6.330.000**

sconto 70% **L.1.899.000***

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

Il fratello di Marcello colpito ieri da infarto, era il più grande nel montare i film

E' morto Ruggero Mastroianni

Amato da Fellini, ora lavorava a «La tregua»

ROMA. E' morto infarto, a 67 anni, Ruggero Mastroianni, uno dei più importanti montatori del cinema italiano, fratello minore di Marcello e collaboratore di autori come Federico Fellini, Luchino Visconti, Elio Petri. In questi giorni Mastroianni stava portando a termine il lavoro di montaggio del nuovo film di Francesco Rosi «La tregua». L'infarto lo ha raggiunto durante una breve vacanza a Torvajani, sul litorale a pochi chilometri dalla capitale. Aveva la moglie Lola e le due figlie Francesca e Federica. Marcello, invece, era lontano, in una località sperduta del Portogallo dove è impegnato nelle riprese del nuovo film di Manoel De Oliveira.

Nato a Torino, Ruggero Mastroianni aveva vissuto in pieno la grande stagione del cinema italiano, firmando molti dei capolavori di Fellini (tra questi «Otto e mezzo», «Amarcord») e di Luchino Visconti. A Francesco Rosi lo legava una lunga amicizia e tra i tanti episodi che testimoniano la sua fama di genio del mestiere ce n'è uno che riguarda proprio «Salvatore Giuliano»: si dice che Ruggero Mastroianni l'abbia montato in sole 72 ore. «Era un uomo di grande bontà e di poche parole», ricorda Rosi da Cinecittà, dove adesso è costretto a portare a termine da solo il lavoro iniziato con l'amico scomparso: sotto l'apparenza burbera nascondeva un'eccezionale finezza d'animo. Parlava poco, ma quello che diceva ci faceva sempre ridere e riflettere. Come montatore, oltre a essere bravissimo e rapidissimo, era un sicuro punto di riferimento per la prima verifica del girato. Francesco Rosi trova a dover fronteggiare, a brevissima distanza di tempo e sempre nel-

l'arco della lavorazione della «Tregua», un secondo, gravissimo lutto: il film - dice - ha perso prima il suo direttore della fotografia, Pasquale De Santis, e ora il suo montatore. Sono due persone che rimangono nel mio cuore e lasciano un grande vuoto».

Anche Marco Ferreri ricorda Ruggero Mastroianni con affetto e stima grandissimi: «Era uno dei più grandi montatori del mondo, è morto il genio del mon-

taggio. Un uomo di rara sensibilità, dotato di una personalità affettuosa e po' segreta». Il regista Gigi Magni ha la voce rotta dal pianto e rimanda ad altro momento il ricordo del compagno di lavoro scomparso, della sua passione, della bravura che gli permetteva di montare senza problemi film girati in lingue che non conosceva assolutamente.

Profondamente legato al fratello Marcello, Ruggero Mastroianni aveva conservato in-

tatti negli anni modestia, finto professionale e senso dell'umorismo. Nell'ambiente del cinema erano famose le sue battute in romanesco, spesso entrate a far parte del gergo dei «cinematografi» romani. A chi gli proponeva film particolarmente ostici, lui rispondeva con frasi del genere: «Se lo fai vedere al Tiburtino, te schiandano le sedie». Un modo schietto per ricordare a registi un po' troppo intellettuali le giuste esigenze pubbliche. In-

sieme a Marcello, Ruggero era divertito un mondo a lavorare in «Scipione detto anche l'Africano», regia di Magni. Marcello faceva Scipione e Ruggero era il fratello, detto «l'asiatico»; entrambi accusati di peculato da Catone il Censore interpretato da Vittorio Gassman. Pare che dopo aver visto il film la madre dei fratelli Mastroianni decretato che il più bravo a recitare fosse proprio lui, Ruggero. (s. n.)



Ruggero Mastroianni grande montatore aveva anche recitato a fianco del fratello Marcello nel film «Scipione detto anche l'Africano»

INTERVISTA

IL PRINCIPE DEL GIALLO

ROMA. Doveva essere uno dei fiori all'occhiello della Raiuno diretta da Giovanni Tattilo, il ritorno alla grande del popolare conduttore di «Telefono Giallo» nei panni di moderatore del nuovo programma «La parola è giurata», sotto puntate dedicate ad altrettanti processi del dopoguerra italiano. Invece, a un mese dalla messa in onda, Corrado Augias, oggi deputato europeo dell'Ulivo, tira indietro e annuncia: «Dopo un'attenta riflessione ho pensato, d'intesa con la Rai, che era meglio soprassedere».

Come mai? Perché, approfondendo i singoli casi ho visto che ci sono, in alcuni, dei riferimenti politici ineliminabili. Nella mia condizione di deputato europeo è meglio evita-

Per quali ragioni?



Critica anche Michele Santoro: «E' uscito nel modo peggiore»

Augias: cura Rai, ti dico di no

Rinuncia al programma, «troppi litigi»

Augias preparerà un programma senza riferimenti politici

«Diciamo che lo ritengo un gesto di opportunità o eleganza».

Insomma, alla fine dà ragione ai parlamentari. Anzi Corrado Augias, che l'avevano attaccato proprio per l'incompatibilità tra il ruolo politico e quello professionale.

In realtà non c'è una norma che vieti a un deputato, italiano o europeo, di continuare nella attività, anche se si tratta di fare un programma televisivo. Piuttosto, in questa polemica mi ha colpito che nessuno abbia tirato fuo-

ri l'unica obiezione che secondo me andava fatta: il lavoro televisivo si poteva e no conciliare con quello parlamentare. Possono far entrambe le cose? E si è risposto «no».

Esattamente. Soprattutto questo momento. Sto per cominciare un rapporto molto complicato sull'informazione europea. Comunque, Siciliano e Isoppi hanno chiesto di preparare un altro programma senza riferimenti politici. E magari in un clima di-

Il clima oggi è un gran che?

Diciamo che è molto litigioso.

Allude al caso Santoro?

Santoro è uscito dalla Rai nel modo peggiore. Nella ultima intervista ha il torto di sostituire alle critiche le invettive. Uno come lui avrebbe dovuto parlare

problemi tecnici, non di stati d'animo».

Forse era amareggiato.

Infatti. Era uno sfogo. Ma gli sfoghi si fanno a cena con gli amici. Farlo sui giornali come minimo è maleducato. A parte quel che trapelava, che in termini scientifici credo chiami egomania. Erano cinque anni che ogni estate Santoro annunciava «vado». Speriamo che veda come è fatta l'altra faccia della luna o poi diventi grande.

Santoro però denuncia anche una «normalizzazione» della Rai. Non è vero?

Oggi nessuno può dirlo. Se sarà così lo vedremo fra sei mesi.

Lei non ha questa impressione?

Io ho l'impressione opposta. I sei direttori di rete e testata professionisti di prim'ordine,

nessuno può dubitare che tenteranno di fare del proprio meglio. E le prime indiscrezioni sembrano confermarlo.

Per esempio?

L'idea di Minoli di richiamare Giuliano Ferrara insieme a Enrico Deaglio mi pare fortissima.

Peccato che Ferrara sembra intenzionato a dire no.

Spero che ci ripensi. Qualche giorno fa in un'intervista diceva:

«La politica non è il mio gioco».

Ha ragione: lui è un grande giornalista, dimostra «Il Foglio», forse l'unico giornale veramente nuovo e questo momento.

Baudò, come lo vede?

Devo assolutamente restare alla Rai nell'interesse della Rai e di quello Baudò. Lì è la sua casa.

E la Dandini?

Mi sembra fatta apposta per una rete come quella diretta da Freccero.

Magari invece finirà Santoro a Italia 1.

E' possibile. Dovrà comunque fare i conti con un dato strutturale. In un sistema televisivo inter-

retto ogni 12 minuti da uno spot, quelli come la Dandini, Santoro o lo stesso Ferrara che costruisco-

no dei «drammi televisivi», non funzionano.

Perché mai?

Perché gli spot spezzano il ritmo e l'intensità della narrazione. Dopo ogni intervallo di quattro gelati a tre mutandine, la tensione crolla. L'unico che ha saputo costruire una trasmissione che può essere persa e ripresa in ogni momento è Costanzo. A lui gli spot giovano.

Dunque al nuovo cda intellettuale lei dà fiducia?

Personalmente solo la Cavani e Siciliano. Tra l'altro, mentre questo consiglio è stato visto come alternativo alla Moratti, io credo che ne continui la linea. Anche la Moratti, dopo aver dato la priorità al risanamento del bilancio, stava puntando sulla qualità, come sta facendo il nuovo Cda.

La linea inaugurata dai Professori.

Infatti. Gli ultimi tre consigli, Donatelli, Moratti o Siciliano, hanno più elementi comuni di quanto un'analisi frettolosa e inutilmente «politica» faccia pensare.

Maria Grazia Bruzzone

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F. Il sabato con il Magazine TV a 14.50F e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:



BANQUE
PARIBAS

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

LE PREMIERES NOUVELLES SUR L'ALPES MARITIMES ET LA COTE D'AZUR

ANTIBES


PROVINCIA DI GENOVA
REGIONE LIGURIA

Corsi di Formazione Professionale per disoccupati diplomati - Politiche attive del Lavoro Provincia Genova - 3 anno 1996

corso di specializzazione in: «TECNICO ESPERTO DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE/PRODUZIONE NEL SETTORE ELETTRICO/ELETTRONICO»	di specializzazione in: «TECNICO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (PLC) CON CONOSCENZA DEL LINGUAGGIO C»	di specializzazione in: «TECNICO EDILE»	corso di specializzazione in: «TECNICO CHIMICO DELLA GESTIONE DI PROBLEMI AMBIENTALI, SICUREZZA E QUALITÀ»	di specializzazione in: «TECNICO DI AUTOMAZIONE E PROGETTAZIONE IMPIANTI»
Ente Gestore Centro Provinciale di Formazione Professionale «A. SPINELLI»	Ente Gestore Centro Provinciale di Formazione Professionale «L. TRUCCO»	Ente Gestore «SCUOLA EDILE»	Ente Gestore «SOGEA»	Ente Gestore «VILLAGGIO DEL RAGAZZO»
DESTINATARI: 15 Disoccupati	DESTINATARI: 15 Disoccupati	DESTINATARI: 15 Disoccupati	DESTINATARI: 15 Disoccupati	DESTINATARI: 15 Disoccupati
REQUISITI: Iscrizione alle liste di collocamento Diploma di maturità Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo elettrico/elettronico Diploma di maturità Istituto Professionale di Stato a indirizzo elettrico/elettronico Età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando	REQUISITI: Iscrizione alle liste di collocamento Diploma di maturità Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo elettrico/elettronico Diploma di maturità Istituto Professionale di Stato a indirizzo elettrico/elettronico Età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando	REQUISITI: Iscrizione alle liste di collocamento Diploma di maturità di Geometra Età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando	REQUISITI: Iscrizione alle liste di collocamento Diploma di maturità di Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo Chimico Conoscenza scolastica Lingua Inglese Età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando	REQUISITI: Iscrizione alle liste di collocamento Diploma di maturità di Istituto Tecnico Industriale Diploma di maturità di Istituto Professionale di Stato Industria Artigianato Diploma di maturità di Istituto Nautico (macchinisti costruttori navali) Età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando
DURATA: n. 800 ore di cui 240 stage aziendale	DURATA: n. 800 ore di cui 240 stage aziendale	DURATA: n. 800 ore di cui 240 stage aziendale	DURATA: n. 800 ore di cui 240 stage aziendale	DURATA: n. 800 ore di cui 240 stage aziendale
per informazioni rivolgersi a: C.P.F.P. «A. Spinelli» via M. 72 - Genova - Tel. (010) 8369074 Il corso è stato progettato e verrà realizzato in collaborazione con l'I.P.I.A. «Meucci» di Genova	per informazioni rivolgersi a: C.P.F.P. «L. Trucco» via Pastorino, 32/a - Genova - Tel. (010) 7450010 - 7450219 Il corso è stato progettato e verrà realizzato in collaborazione con l'I.T.I.S. «Majorana» - succursale Borgo Fornari (Genova)	per informazioni rivolgersi a: «Scuola Edile Genovese» Borzoli, 61 a/b - Genova - Tel. (010) 6513661 Il corso è stato progettato e verrà realizzato in collaborazione con l'I.T.G. Genova ed I.T.G. «Buonarroti» Genova	per informazioni rivolgersi a: Ente «SOGEA» via Interiano, 1 - Genova - Tel. (010) 5767811 Il corso è stato progettato e verrà realizzato in collaborazione con l'I.T.I.S. «Gastaldi» di Genova	per informazioni rivolgersi a: Ente «Villaggio del Ragazzo» c.so IV Novembre, 115 - S. Salvatore Cogorno (Genova) - Tel. (0185) 380177 - n. 380178 Il corso è stato progettato e verrà realizzato in collaborazione con l'I.T.I.S. «Natta» Sestri Levante (Genova)

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di specializzazione.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso l'Ente di Formazione o il Centro Provinciale di riferimento entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30/09/1996. I candidati, per essere ammessi alla frequenza del corso, dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

**FONDO EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA**

UNA GRANDE MUNICIPALIZZATA E' DIVENTATA SOCIETA' PER AZIONI

Primi alla meta

Prima in Italia tra le grandi realtà del settore dall'8 gennaio 1996, AMGA - con la nuova denominazione di Azienda Mediterranea Gas e Acqua - è diventata Società per Azioni.

L'ex-municipalizzata del Comune di Genova è la prima grande S.p.A. italiana di servizi pubblici (gas e acqua). Nessun precedente nella storia del nostro paese.

AMGA è il primo esempio italiano di operatore integrato verticalmente nell'energia e nel ciclo dell'acqua.

Oltre 800 addetti, 348 milioni di mc. di metano e 50 milioni di mc. d'acqua distribuiti nel 1995, 400 centrali termiche gestite - il 67% delle quali attraverso sofisticati sistemi di telecontrollo - 1.500 km di reti per il gas, 1.000 km di reti d'acqua, 1.000 km di reti fognarie e 8 impianti di depurazione monitorati.

Un grande valore d'impresa, confermato dai numeri.

AMGA
AZIENDA MEDITERRANEA GAS E ACQUA S.p.A.

Azienda del
Comune di Genova

AMGA. UNA FONTE DI VALORI

Martedì 10 Settembre 1996 - 35

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A ottobre saranno assunti, part-time, 340 dei 900 operatori necessari: è tardi?

Scuole chiuse il 19 settembre

Clamorosa protesta dei duemilacinquecento dipendenti comunali del settore che bloccheranno il secondo giorno di lezioni. Sul tappeto il mancato dialogo su organici, strutture e organizzazione

GENOVA. Ormai è deciso. Il 19 settembre prossimo 2500 lavoratori comunali del settore scuola incroceranno la braccia per 12 ore.

Lo sciopero, il primo di questo settore dall'inizio della giunta Sansa e il secondo dopo quello generale del maggio '95 dei dipendenti comunali, è stato deciso ieri dalle segreterie unitarie di Cgil, Cisl e Uil.

Operatori scolastici, assistenti d'infanzia, direttrici e le insegnanti di tutti gli ordini e gradi per un giorno si asterranno dal lavoro e gli istituti genovesi resteranno chiusi.

Fra il 12 e il 18 settembre si svolgeranno le assemblee in ogni scuola per informare i lavoratori sulla mobilitazione. E tutto lascia pensare che il 19 si svolgerà solo il primo atto. «Poi toccherà ad altri settori dei dipendenti comunali, dai poli manutentivi agli impiegati - spiega Pietro De Virgilio, segretario

provinciale dei enti locali della Cisl - da tre anni aspettiamo un piano organico di intervento dalla giunta e questo è lo stato presentato».

Sulla stessa linea dura si schiera anche la Cgil: «Esistono una serie di problemi per quanto riguarda il personale, operatori scolastici e direttrici delle scuole d'infanzia. C'è ancora incertezza su tutto il comparto degli asili nido e delle scuole d'infanzia. Non siamo soddisfatti delle risposte che abbiamo ottenuto» aggiunge Maurizio Pozzo Bon, responsabile per la Cgil Funzione pubblica dei dipendenti comunali.

Mirella Biasotti, responsabile dell'area metropolitana enti locali della Uil, aveva già anticipato il clima di rottura con la giunta al termine dell'ultimo incontro di venerdì fra i sindacati e l'assessore agli Istituzioni scolastiche Ottavio Cosma.

Da Tursi avrebbero promessi

MASCARPONE

Sequestri anche a Genova

Operazione antibotulismo a Genova. Gli uomini del Nas sabato scorso hanno sequestrato migliaia di confezioni di mascarpone prodotto dalla Centrale del latte. L'intervento rientra in una operazione condotta a livello nazionale dopo la morte di un ragazzo nel napoletano, ucciso dalle tossine sviluppate da una confezione del prodotto.

Lo stabilimento che avrebbe confezionato il mascarpone rifornisce le ditte Parmalat, Giglio e Sol di Valle: per questo i carabinieri hanno deciso di non limitare il sequestro cautelativo della merce solo alle tre ditte, ma anche al prodotto della Centrale genovese che fa parte del gruppo Parmalat. Il giorno prima i dirigenti dello stabilimento di via de Calboli avevano comunque già provveduto a bloccare la distribuzione di mascarpone nelle latterie e nei supermercati.

[m. c. c.]

un progetto entro il 17 settembre, ma c'è più margine per aspettare, dicono i sindacati.

A ottobre, cioè a scuola già avviata, dovrebbero essere assunti 340 dei 900 operatori sco-

lastici necessari, ma il loro contratto part-time dovrebbe scadere a febbraio: per consentire la continuazione del servizio, occorre replicare l'accordo. Il pensionamento di alcune diret-

trici delle scuole d'infanzia impone che la competenza per il nuovo anno salga per ogni dirigente da due a tre scuole. Anche i presidi d'altro canto hanno denunciato le condizioni precarie delle strutture scolastiche di competenza comunale e provinciale e il prefetto ha sollecitato gli enti locali affinché si attivino per compiere gli opportuni interventi.

L'assessore Cosma replica definendo «eccessiva» lo sciopero dei dipendenti delle scuole comunali. «Come d'accordo, venerdì prossimo presenteremo il nostro progetto per asili nido e scuole d'infanzia - spiega - e, per quanto riguarda le assunzioni in ritardo degli operatori scolastici, questo dipende da problemi dell'ufficio di collocamento e non da noi». E, per rispondere allo sciopero, vorranno indetti concorsi per le direttrici delle scuole d'infanzia.

[m. c. c.]

Un osservatorio meteo-idrologico

La prevenzione eviterà i disastri

GENOVA. Decollerà ufficialmente - ma ufficialmente funzionerà già - a partire dal prossimo febbraio il Centro Meteo-Idrologico della Regione Liguria, il sistema che sostituirà di fatto le previsioni del tempo finora effettuate a livello nazionale. Il progetto era già in corso da tempo e vede coordinate la Regione, l'Università di Genova e la Protezione Civile.

In pratica, si tratta d'una organizzazione della previsione, mediante l'impiego d'una puntualizzazione riguardante la Liguria in dettaglio: infatti le previsioni satellitari generali indicano troppo genericamente le zone di perturbazione e di precipitazione. Ora, il nuovo sistema che si avvale dell'istituto di Idraulica della Facoltà di ingegneria diretto dal prof. Franco Siccaldi e del Dipartimento di Fisica coordinato dal prof. Corrado Ratto, è possibile, con un anticipo di 24 ore, prevedere la quantità e la durata delle possibili precipitazioni in



Maltempo e disastri: prevenire è meglio

un ambito territoriale preciso e circoscritto.

L'immagine satellitare ingrandita viene sovrapposta alla mappa già predisposta, delle zone a rischio. In questo modo è perciò possibile allertare la Protezione Civile e le Prefetture in tempo reale, in modo da poter intervenire le amministrazioni comunali, i vigili del fuoco, la forestale, i vigili urbani e tutte le forze e le strutture che possono scendere in campo per prevenire alluvioni, esondazioni di corsi d'acqua o frane.

Alla presentazione del sistema, che è forse il più moderno esistente in Italia, e comunque uno dei primi (solo l'Emilia Romagna e il Piemonte sono organizzati in questo senso, mentre in Toscana si vuole attrezzare come la Liguria) funzionanti a livello nazionale, oltre ai professori Ratto e Siccaldi, erano presenti anche il presidente della Regione, Giancarlo Mori, e l'assessore Romolo Benvenuto. Entrambi hanno sottolineato che il Centro di previsione, che appunto diventerà il nuovo sistema valido per tutta la Liguria a partire dal prossimo anno, sarà un valido presidio contro le alluvioni e le inondazioni, consentendo il rischio idrogeologico del territorio regionale e le previsioni drammatiche alluvioni.

Ha detto il prof. Siccaldi: «In Piemonte due anni fa, in Liguria tre anni fa, molte vittime erano persone che si trovavano in auto, oppure che abbandonarono le loro case in ritardo. In pratica, c'era un difetto di informazione, anche a causa della imprecisione delle previsioni. Noi siamo in grado, a questo punto, di prevedere i millimetri di pioggia zona per zona».

Paolo Lingua

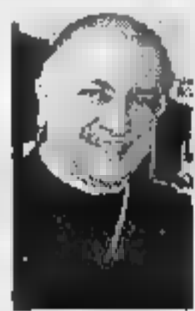
Prima seduta dopo le ferie: si è parlato di mense e supertreno

«Lavatrici» in Consiglio

La polemica Curia-Comune sul degrado del quartiere di Prà è approdata ieri a Palazzo Tursi. Nuove assicurazioni sugli alloggi di piazzale Adriatico

GENOVA. La polemica indiretta tra l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi e la giunta comunale di Genova sul degrado del complesso d'edilizia popolare noto come «le lavatrici». Al di là del giudizio sulle condizioni «da terzo mondo» meno, il Consiglio comunale, alla sua ripresa ieri pomeriggio con una fiacchissima seduta, ha subito, soprattutto nei dialoghi nei corridoi, dell'eco della vicenda.

Le interpretazioni politiche sono spaccate: è stato un «siluro» della Curia alla attuale maggioranza? E' stato il segno indiretto d'una azione strisciante in vista di nuova maggioranza o nuove coalizioni nella prospettiva delle elezioni amministrative del novembre 1997? Ma il pds non sembra aver paura della polemica («quello che ho detto non me lo rimangio»), ha ribadito tranquillamente l'assessore Alessandro Longhi «per tutta la vita mi sono battuto per le cause dei più deboli e non ho nulla da imparare su questo



L'arcivescovo Tettamanzi aveva parlato di «degrado da terzo mondo» riferendosi alle abitazioni popolari sulle alture di Prà

campo», oltre ad Adriano Sansa, diplomatico verso la Curia, sostanzialmente irritato, è andato in stile il vertice provinciale e regionale del ppi. Che la Curia inclini verso il ccd-cdu, magari per disposizione del Vaticano?

Forse si esagera un po' nelle «diatribe», ma, tutto sommato, si è ancora in clima estivo e un chiacchiericcio di questo genere per qualche giorno allenterebbe ancora il gioco salottiero del pettegolezzo.

Rapidi, come s'è detto, i lavo-

ri di ieri pomeriggio: ci sono state espressioni di sentimenti - sia pure di segno opposto - da parte di Rifondazione e di An sulla storia infinita del percorso del tratto dell'Alta Velocità in Val Bisagno. Ha replicato l'assessore all'urbanistica Sandro Nosenzo, ribadendo le dichiarazioni già rese pubbliche: «I giorni e affermando che la popolazione della zona (in particolare di piazzale Adriatico) non dovrà subire inconvenienti e danni economici, relativi a eventuali espropri» rimborsi.

L'assessore Ottavio Cosma, a sua volta, ha spiegato che la ditta che in un primo momento s'è aggiudicata l'appalto delle mense nelle scuole genovesi, ha dato forfait all'ultimo momento. Non ci saranno - ha detto l'assessore - danni ai ragazzi perché la ditta che era rimasta in attività dall'anno scorso è coperto il servizio, sul quale nella scorsa primavera s'era abbattuta una bufera polemica.

[p. l.]

Una coppia del Levante potrà adottare la piccola Carlotta

La bimba abbandonata a Prà ha già trovato una famiglia

GENOVA. Una casa con il giardino, una cittadina del levante ligure, un padre e una madre che la vogliono bene prima ancora di conoscerla.

Si tinge finalmente di pace e amore il futuro di Carlotta, la bimba trovata poche ore dopo la nascita sul sagrato della chiesa di San Giovanni di Prà, nel centro storico.

Era il pomeriggio del 19 agosto. Sono passati venti giorni e il Tribunale dei minori ha deciso: dopo aver vagliato attentamente le richieste presentate da cinquanta famiglie che avevano presentato richiesta di adozione, il magistrato ha scelto una giovane coppia del Levante.

Lui ha 35 anni ed è un professionista, ne ha 33 ed è casalinga. La coppia non ha ancora potuto vedere o conoscere Carlotta, così era stata battezzata la piccola dalle infermiere del reparto di neonatologia del Gaslini subito dopo il suo arrivo. Nei prossimi giorni inizie-

RISSA

Difende la madre a botte

Ha voluto vendicare l'onore della madre, importunata mentre ballava in discoteca, e così ha scatenato un vero e proprio regolamento di conti fuori dal locale.

Murillo Kobalino, un ragazzo ecuadoregno di 19 anni, non ci ha pensato due volte: quando ha visto quell'uomo che dava un pizzicotto su una natica della madre lo ha affrontato: «Vieni fuori che aggiustiamo tutto».

Il vero e proprio duello è avvenuto all'esterno: in una strada della Foce di fronte a decine di altri latinoamericani che si erano radunati per assistere al regolamento di conti.

Qualcuno ha avvisato il 113 ma quando una volante della polizia è arrivata la strada era tornata deserta. Poche ore dopo, però, gli agenti hanno rintracciato e arrestato Murillo e altri due colombiani. L'accusa è rissa e danneggiamenti aggravati.

[m. c. c.]

ranno le frequentazioni: conosceranno la bimba, che dal giorno in cui è stata portata in reparto, non ha più abbandonato il lettino numero 23.

La giovane coppia è stata scelta fra oltre 300 che da tempo avevano presentato doman-

da di adozione al tribunale.

Quando era scoppio il tristissimo caso di Carlotta una cinquantina si erano offerte alla gara di solidarietà era partita anche fra le famiglie del centro storico che si erano proposte per adottarla.

[m. c. c.]

Centrale elettronica
Novità Telecom
1800 utenti
corso Europa

GENOVA. Novità nel servizio della Telecom. A partire da ieri utenti collegati alla rete con i numeri che vanno dal 3832... al 3837... dal 3842... al 3847... al 3852... al 3857... sono collegati al nuovo apparato elettronico-numerico.

Il rinnovamento riguarderà il prossimo settembre altri 1800 utenti di Rapallo.

Questo non comporta nessuna variazione nel numero telefonico ma una serie di vantaggi: quanti già forniti di un apparecchio in multifrequenza (per esempio il Sirio, ora diffusissimo) potranno così accedere ai servizi supplementari fra cui l'avviso di chiamata, il trasferimento di chiamata, la conversazione a tre e il servizio «motel», l'ultimo nato, per avere una segreteria telefonica centralizzata.

Infine con il costo di un solo scatto sarà possibile conoscere in qualsiasi momento il numero degli scatti totalizzati dal proprio contatore.

[m. c. c.]

Dibattito sul porto alla Festa dell'Unità

Burlando: sfiumo affetti al federalismo fiscale

GENOVA. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ha preso parte ieri mattina, nel contesto del Festival dell'Unità alla fiera Internazionale, a una tavola rotonda sul futuro delle attività portuali e dei trasporti marittimi. Burlando ha annunciato che «al più presto si cercherà di realizzare la riforma cabotaggio». Il problema del cabotaggio riguarda l'assetto delle proprietà e può essere risolto, ha ammesso il ministro, nel quadro della nuova finanziaria. Se ci saranno tutti i semafori verdi, sarà possibile quindi avviarla entro la fine del 1997.

Burlando ha anche parlato degli altri interventi del suo dicastero, ripetendo alcune scelte che sono ormai da tempo al centro della discussione del Governo e del Parlamento: la privatizzazione delle società di «bandiera» di navigazione Italia e Lloyd Triestino, oltre che il passaggio della società Tirrenia alle Ferrovie dello Stato. Si

tratta di tre scelte non facili che implicano passaggi delicati, oltre che complessa trattativa di carattere sindacale.

Sempre nel riferimento della Finanziaria che si sta per definire, il ministro ha ricordato che si potrebbero anche ricavare i fondi per consentire il pensionamento degli addetti alle Autorità Portuali, con particolare riferimento a quelli di Genova. Invece, il ministro ha in guardia chi parla per i porti federalismo fiscale. L'attuale situazione degli enti portuali non è ancora risanata finanziariamente: occorre quindi l'intervento a sostegno da parte dello Stato. Solo dopo la certezza del pareggio dei bilanci si potrebbe a questo punto valutare il peso finanziario e fiscale dei porti, in proporzione alla merce trafficata e alle imposte doganali pagate. Il presidente dello scalo Giuliano Gallanti ha comunque ribadito che il porto è in crescita.

[p. l.]

La polizia ha denunciato due extracomunitari

Rissa tra marocchini a Punta Vagno: 2 feriti

GENOVA. Ubriachi, accampati sulla spiaggia di Punta Vagno, hanno scatenato una violentissima rissa.

Il bilancio del regolamento di conti fra marocchini è stato di due feriti e altrettante denunce per rissa aggravata.

A dividere i litiganti sono stati gli uomini di una pattuglia delle volanti, chiamati da alcune persone che, dalla passeggiata a mare, avevano visto nascere e svilupparsi la rissa.

All'arrivo degli agenti c'è stato un fuggi fuggi generale: sulla spiaggia sono rimasti solo i feriti.

Un marocchino è stato ricoverato all'ospedale in seguito alle botte ricevute alla testa: i medici lo hanno dichiarato guaribile in 20 giorni. Un secondo è stato fermato mentre cercava di scappare lungo la battigia.

Non si conoscono i motivi che hanno scatenato la rissa: forse per contendersi un piccolo spazio sulla spiaggia per una bottiglia di vino.



Controlli della polizia alla Foce

Ma non è la prima volta che a Punta Vagno, trasformata ora da tempo in dormitorio per sbandati e extracomunitari, si verificano episodi di questi genere contro i quali più volte hanno protestato i pescatori della zona.

[m. c. c.]

VEINTIQUATTRO ORE

INCIDENTE

Anziano cade sul Monte Moro: soccorso con l'elicottero

Stava coltivando la sua terra, una piccola fascia sul Monte Moro quando ha perso l'equilibrio ed è caduto in un pendio scosceso. Un volo di pochi metri nel quale Lorenzo Bozzo, un pensionato di 76 anni residente in via Molinetti, a Nervi, ha riportato un profondo trauma cranico e la frattura della colonna vertebrale. Per riuscire a recuperarlo è dovuto intervenire un elicottero del v.lli del fuoco e una squadra del distacco di Staglieno. L'uomo è stato ricoverato al pronto soccorso del san Martino. La prognosi è riservata.

[a. c. c.]

Appello Wwf: Granarolo stop alle doppie

Non sparate quel parco. L'appello arriva da Legambiente e Wwf e viene rivolto all'assessore provinciale all'Ambiente Rosella D'Acqui affinché estenda l'oasi non cacciabile del Parco del Perla anche al territorio del Ciapin, a Granarolo. La zona era stata aperta all'attività venatoria qualche tempo fa su richiesta dei cacciatori del Legaccio. «Sarebbe come sparare dentro ai giardini pubblici» ha spiegato Stefano Lenzi del Wwf.

[m. c. c.]

APERTO

Contratto tra l'Amga e il Comune di Ventimiglia

Primo accordo fra amministrazione locale e partner industriale specializzato nel ciclo integrale delle acque. E' stato costituito la Aiga spa di cui il Comune di Ventimiglia detiene il 51% delle azioni e l'Amga spa il 49%. Per i primi tre anni di attività sono previsti investimenti per oltre 4 miliardi e mezzo e il fatturato del primo anno dovrebbe essere di circa tre. La rete comprende 43 chilometri rete per 26 mila abitanti residenti e per 13 mila futuri dei mesi estivi. Ogni anno vengono fatturati 2 milioni e 600 mila metri cubi di acqua. Il servizio fognatura comprende 70 chilometri di condutture.

[m. c. c.]

UTILI

GIORNALI UTILI

EUROPA: corso Europa 676
Ghesi: corso Buenos Aires - Corle Lumbusini
 Pescetto, via Balbi 188

COGOLETO

Coril, via Colombo 132/r

SORI

Sori, via Cavour 18, telefono 700.632

RECCO

Falchi, via Roma 8, tel. 74.155

CAMOGGI

Macchi, via della Repubblica 4, 771 081

SANTA MARGHERITA

Pescetto, via Pescetto 2, tel. 287.077

RAPALLO

Moderna, via Marsala 4, tel. 50.600

ZOGGI

Vallone, piazza XXVI Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI

Del Frate, Cavour 3, tel. 308.819

SESTRI LEVANTE

Comitale, Roma 74, tel. 41.775

Marcone, via Longhi, telefono 48.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118

Genova: tel. 551.12.36

Camogli: tel. 770.205

Riva: tel. 771.119

Recco: tel. 74.234

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019

Rapallo: tel. 50.435, 60.700

Chiavari: tel. 322.422

Cogorno: tel. 384.620

Lavagna: tel. 308.947

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Monighella: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 918.368

Sestri: tel. 700.917

S. MARTINO

tel. 35.351; Galliera: tel. 58.321

Sanpiero: tel. 41.021; Riva: tel. 448.941

Sestri: tel. 600.841; Gaslini (pedale): 56.361

Bigo Fornari: tel. 932.985; Recco: tel. 74.102

S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231

Lavagna: tel. 32.61; Cogoleto: tel. 91.83.456

NOTTE

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022

Pediatrica (a pagamento): 542.778

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410

32.91; Borzonasca: tel. 340.209

Stefano d'Aveto: tel. 98.129

Ciagna: tel. 92.147; Varese Lig.: tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 58.972.114

Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono 313.851

Levante: tel. 41.384 - 480.855 - 47.751

Rapallo: tel. 54.509 - 51.305 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel. 284.061; Camogli: tel. 771.137

Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 288.630

Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.358

Chiavari: tel. 300.000 / 308.687 / 392.161

Sestri Levante: tel. 41.620, 41.050

Riva Trigoso: tel. 42.388; Cogoleto: tel. 9181.753; Monighella: tel. 49.705

MERCATI

Lunedì, Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tra Pionti, Molassena, Bolzaneto, Pegli, Rapallo, Riva Trigoso

Martedì, p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri

Martedì, piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Carispa, piazzale De Vinci

Giovedì, piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, P., Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori

Venerdì, via Isorzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure

Sabato, via Campi, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cerisola, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 596.61

Recco: tel. 74032

Camogli: tel. 771.143

Portofino: tel. 269.285

Santa Margherita: tel. 285.508-287.998

Rapallo: tel. 55.858, 50.347, 50.048, 55.868, 55.869, 50.317, 50.647

Zoagli: tel. 259.385

Chiavari: tel. 308.284, 305.622

Lavagna: tel. 392.098, 392.162

Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278

Sestri: tel. 700.398

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 287.077

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 580.429 - 586.553

Casazza Ligure: tel. 467.141

Borzonasca: tel. 340.018

Ciagna: tel. 92.035

Recco: tel. 97.043

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice

OGGI
 Tel. 588.329 - 591.897
 Ors 21,30, L. 50/30/20.000

Teatro

Tenore della Corte

Tel. 570.24.72

Teatro Stabile

Sala Duse

Tel. 837.18.91

Pol. Genovese

Tel. 839.35.89

T. della Tosse

Forti Sperone

Tel. 247.07.93

T. della Tosse

Sala Dino Campana

Tel. 247.07.93

T. della Tosse

Agorà

CINEMA

Ariston 1

Tel. 206.549

Ors: 16,10/18,10/20,20

22,30. L. 9000

Ariston 2

Tel. 206.549

Ors: 15,50/17,35/19,15

21,22,45. L. 9000

Augustus

Tel. 556.810

Ors: 15,30/17,15/19,15

20,45/22,30. L. 9000

Coralio 1

Tel. 556.810

Ors: 15,30/17,15/19,15

20,45/22,30. L. 9000

Coralio 2

Tel. 556.810

Ors: 15,30/17,15/19,15

20,45/22,30. L. 9000

Grattacielo

Tel. 564.403

Ors: 15,30/17,15/19,15

20,45/22,30. L. 10.000

Lux

Tel. 561.691

Ors: 15,15/16,50/18,40

20,40/22,40. L. 10.000

Netuno

Tel. 255.503

Ors: 21

L. 8000/6000

Odeon

Tel. 382.829

Ors: 16,30/18,30/20,30

22,30. L. 7000

Olimpia

Tel. 581.415

Ors: 15,30/17,50/20,10

22,30. L. 7000

Orfeo

Tel. 564.849

Ors: 15,30/17,10/18,10

20,50/22,40. L. 10.000

Palazzo

Tel. 565.512

Ors: 16,30/18,30/20,30

22,30. L. 7000

L'essai

Tel. 314.141

Ors: 15,15/18,20/20,30

22,40. L. 10.000

Roseto

Tel. 21.30

L. 9000/7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 1

Ors: 15,30/17,15/19,15

20,45/22,30. L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 2

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 3

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 4

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 5

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 6

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 7

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 8

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 9

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 10

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 11

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 12

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 13

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Universale

Palazzo dello Sportacolo

Sala 14

Ors: 15,17,30/20/22,30

L. 7000

Crying Freeman

di C. Gans, con M. DeScazes, T. Kato (Usa '96) — La storia d'amore di Emma per un killer che dopo aver ucciso le proprie prede piange sul loro cadavere, ispirato a un popolare fumetto giapponese. N. V. 1h 45'

Filipper

di A. Shapiro, con P. Hogan, M. Wood, C. Field (Usa '95) — Un ragazzo quattordicenne e ribelle, su un'isola con uno zio onnipotente, incontra un delitto orribile e vive la più grande avventura della sua vita. N. V. 1h 35'

Legame mortale

di W. Shick, con D. Mann, K. Corradine, V. Spano (Usa '96) — Una bimba adottata da una famiglia perfetta e malata da genitori naturali, due delinquenti disposti a tutto per rivale. N. V. 1h 40'

Ritorno d'argento

di M. Fennell, con F. Fennell, L. De Felice, S. La Loggia (Italia-Francia '96) — Un viaggio nella storia del cinema, alla ricerca dell'incanto d'un tempo, quando il grande schermo era l'unico ovale per la massa. N. V. 1h 48'

Bound. Torbido inganno

di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantolano (Usa '96) — La storia di un boss e

Quattro problemi emergono a conclusione dell'estate: proteste e interrogazioni

Chiavari, parcheggi nel mirino

Per i parcometri, ora controllati dalla polizia urbana, non c'è più elasticità. Disagi per la costruzione del parking in via Mafalda. L'assegnazione degli alloggi popolari e i gabinetti pubblici «a tempo»

CHIAVARI. E' finita l'estate, ricomincia l'attività delle amministrazioni comunali, le interrogazioni dei consiglieri comunali, i «mugugni» della gente. Quattro gli argomenti che maturano sotto il sole d'agosto, quattro proteste due delle quali oggetto di interrogazione al sindaco.

Con l'installazione dei parcometri, le macchinette che distribuiscono i tagliandi da applicare sotto il tergicristallo quando si parcheggia «a pagamento», i vigili urbani hanno un nuovo motivo per appioppare multe su multe.

Basta lasciare l'auto poco più di dieci minuti oltre l'orario indicato sul tagliando, ed ecco il foglietto rosa da 32 mila lire. La gente è ancora spaziosa perché prima, quando era il parcheggio a distribuire i tagliandi, si pagava anticipatamente, ma il controllo sull'orario di sosta è forse più elastico. Più umano, come direbbe Paolo Villaggio alias Fantozzi.

Adesso i vigili se non sono impegnati a staccare foglietti rosa, sono intenti a controllare l'auto per auto, il punto esatto dove è parcheggiata, l'orario stampato sul tagliando. Sabato

o non sabato, anzi a fine settimana i parcheggi sono sempre esauriti, appena l'orario scade ecco la multa.

E' incontestabile che se si paga per un'ora si deve parcheggiare per un'ora. Ma la famosa elasticità è scomparsa.

Due mugugni sono invece stati recepiti. Elisabetta Sanazzari Torre, consigliere del Ppi che ha fatto altrettante interrogazioni. Nella prima chiede al sindaco se è conosciuto del grave stato in cui si trova la zona del costruendo parcheggio in via Mafalda di Savoia.

Con l'imminente riapertura delle scuole e dell'asilo nido che si trovano nella zona - scrive Elisabetta Sanazzari - rende urgentissimo un provvedimento che elimini almeno i più evidenti pericoli per i bambini che si troveranno ogni giorno costretti ad attraversare un cantiere connotato dal più incurante disordine.

La seconda interrogazione riguarda alcuni alloggi popolari che, sebbene siano finiti da tempo, sono ancora stati assegnati.

«Data l'urgente disperata richiesta di case e le insostenibili



La zona di via Mafalda dove si sta costruendo il parcheggio (FOTO BARI)

condizioni abitative nelle quali si trovano molte famiglie - si legge nell'interrogazione - desidero conoscere le motivazioni per cui non è stato approntato il bando di assegnazione delle 19 alloggi popolari, pronti da mesi, in località Rio Campodionico.

E questi tre argomenti dei quattro che stanno tenendo banco nelle discussioni sotto i portici che, nel della interrogazioni, finiranno nell'aula consiliare. Il quarto. L'amministrazione comunale ha speso una cifra abbastanza consistente per dotare la città di un servizio igienico pubblico, pieno centro. All'inizio di via

Entella, Discussioni su discussioni durante i lavori, perché intervenuta la Soprintendenza a difesa di un arco in mattoni, quindi ecco i nuovi locali, ampi, spaziosi, a disposizione anche dei portatori di handicap.

Ma che cosa non funziona a dovere? I gabinetti pubblici osservano l'orario di apertura come un ufficio, una banca, le poste. Anzi più ristretto perché a mezzogiorno, forse anche cinque minuti prima, le porte vengono chiuse e fino alle 15, forse qualche minuto dopo, niente pipì. Questi moderni e lucenti gabinetti sono custoditi, si sarebbe forse più giusto in questo caso dire che «in gestione», persone che hanno ricevuto ordine di tenerli aperti dallo otto del mattino alle otto di sera. Dodici ore a disposizione di chi ha «bisogni» che non possono essere regolati ad «orario d'ufficio».

Chiavari è sfortunata con i gabinetti pubblici. Quelli nei giardini davanti alle poste sono «computerizzati» e qualcuno vi è rimasto dentro. Questi funzionano ad orario sindacale.

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

Ripresa l'attività nell'ex Nuova Forti

Ieri mattina è ripresa l'attività nello stabilimento della ex Nuova Forti di Sestri Levante, passato alla Comer di Colombo Cerantoli che ne ha acquistato gli impianti. Dopo la revisione della funzionalità dei macchinari, nei prossimi giorni entreranno in fabbrica una prima parte di lavoratori impiegati nella produzione di accessori in plastica. (lg. vi.)

In moto con due bimbi: cade ed è grave

Francesco Menzio, 66 anni di Rapallo, domenica stava viaggiando su un motorino con due bambini seduti sul sellino: in via Mameli ha perso il controllo del motociclo ed è finito a terra. I due bambini sono rimasti illesi mentre Menzio, un forte trauma cranico e sospette fratture agli arti superiori, è stato portato al pronto soccorso di Rapallo e successivamente trasferito al San Martino di Genova in prognosi riservata. (lg. vi.)

Mutuo di due miliardi per le acque bianche

L'amministrazione ha contratto un mutuo di due miliardi e 890 milioni che saranno utilizzati per la canalizzazione delle acque bianche di via Mons. Vattione, per la condotta fognaria di Bernardo alle Cascine e per la riassetatura di alcune strade. Altre opere pubbliche saranno realizzate con parte degli oltre 5 miliardi dell'avanzo di amministrazione. (lg. vi.)

Visita lampo Silvio Berlusconi

Silvio Berlusconi ha passato due giorni nella sua villa all'Olivetta ed è ricomparso in piazzetta dove lo vedevano da oltre un anno (dal 10 giugno '95). Berlusconi è giunto a Portofino sabato accompagnato dal figlio Pierluigi e dalla figlia più piccola Eleonora. Dopo un incontro con Vincenzo Gazzolo, suo consigliere portofinese, in serata è sceso in piazzetta per catturare «Pimpy». (lg. vi.)

Uomo di 71 anni trovato morto nel casolare

Un uomo di 71 anni, Stefano Cuneo, di Orero, ieri è stato trovato morto in un casolare a Dezeraga dove viveva da solo. La morte del pensionato, avvenuta per naturali, risale ad una decina di giorni. (lg. vi.)

La ragazza, in embolia, trasportata al San Martino dai mezzi di Croce Rossa e Bianca

Sub torinese salvata a San Fruttuoso

Grazie ai tempestivi soccorsi della Capitaneria

CAMOGGI. Ancora volta sui fondali del Tigullio, noti agli appassionati subacquei per la loro bellezza, una giovane ha rischiato di morire per un malore per una imprudenza.

E' successo domenica tra Punta Chiappa e San Fruttuoso: Silvia Suppo, 22 anni, di Villanova Canavese, in provincia di Torino, con alcuni amici ha iniziato una serie di immersioni. Mentre si trovava alla profondità di circa trenta metri la ragazza ha dato segni di sofferenza, forse era stata colta da un malore. Per fortuna i giovani stavano effettuando le immersioni come da manuale, cioè soli ma e guardandosi a vicenda.

Appena i compagni di immersione si sono accorti che Silvia era in difficoltà l'hanno raggiunta con lei sono risaliti lentamente verso la superficie. Forse non tanto lentamente da evitare l'embolia ma in tempo per lanciare l'allarme via radio. Sul po-

Giovane grave a Calvari

Un giovane genovese, Francesco Marta, anni abitante a Sampierdarena, domenica pomeriggio mentre percorreva la statale 225 della Fontanabuona, ha tamponato un'auto che lo precedeva ed è finito a terra riportando una serie di fratture. E' stato soccorso subito dagli occupanti dell'auto e dalla vicina «Expò» è giunta un'ambulanza della Croce Rossa di Cicagna ferma alla Fiera per servizi di emergenza. Il giovane è stato trasportato al pronto soccorso di Lavagna e subito sottoposto ad intervento chirurgico. Gli agenti della polizia stradale di Chiavari hanno rilevato l'incidente. La dinamica non è perfettamente chiara ma pare che il giovane abbia tentato di evitare l'impatto con l'auto che lo precedeva e la manovra non gli sia riuscita, così è finito sull'asfalto. I medici dopo l'operazione lo hanno ricoverato nell'ospedale di Lavagna riservandosi la prognosi. (lg. vi.)

sto è intervenuta immediatamente una motovedetta della Guardia costiera che ha caricato a bordo la giovane, in chiaro stato di embolia, e l'hanno portata nel porticciolo di Camogli.

Intanto l'allarme era stato esteso alla Croce Rossa e all'auto medica della Croce Bianca genovese. Appena sbarcata dal mezzo della Capitaneria, Silvia è stata caricata sull'ambulanza con

la scorta dell'auto medica ha raggiunto in pochi minuti il pronto soccorso del San Martino. Le sue condizioni sembravano gravi tanto che è stata immediatamente messa nella camera iperbarica e i medici subito si sono riservati la prognosi. La sua forte fibra e la tempestività dei soccorsi hanno giocato in favore tanto che prima di sera la ragazza è stata giudicata fuori pericolo. Si può dire che non passa una domenica che un sub non rischi la vita sui fondali del Tigullio: i casi più gravi si verificano quando ad immergersi è stata una sola persona, anche due e la barca di appoggio non era attrezzata come lo deve essere per uno sport tanto affascinante quanto pericoloso. Il gruppo di giovani di cui faceva parte la torinese, ha seguito tutte le principali regole che vengono impartite ai neofiti e Silvia Suppo deve la vita ai suoi compagni alla velocità dei soccorsi. (lg. vi.)

Schianto mortale: la vittima è un camionista genovese di 35 anni

Dov'è entrata l'auto killer?

Tragico carosello in autostrada. Un sottufficiale dell'Aeronautica, forse ubriaco, ha viaggiato contromano per molti chilometri tra Pisa e Viareggio

GENOVA. Rimane ancora un giallo, un particolare irrisolto nell'incidente mortale accaduto all'alba di domenica sul raccordo autostradale Viareggio-Lucca in cui ha perso la vita Antonino Tripodi. La polizia stradale di Viareggio cercando di ricostruire il percorso compiuto contromano dall'auto che ha travolto la Peugeot 205 condotta dal camionista genovese.

Antonio Carlucci, il sergente dell'aeronautica che era alla guida della macchina investitrice, non è in grado di ricordare nemmeno il casello attraverso il quale ha imboccato l'autostrada.

Il giovane sottufficiale pugliese, dopo essere uscito da una discoteca di Tirrenia potrebbe essere entrato al casello di Pisa oppure a quello di Viareggio. Ma era completamente ubriaco al punto da non essersi nemmeno accorto di aver imboccato l'autostrada contromano e di aver



Antonino Tripodi, la vittima

diatamente arrestato. I reati e le infrazioni al codice della strada che quell'uomo ha commesso sono estremamente gravi - spiega al comando toscano - ma visto che è ricoverato in ospedale per le fratture riportate, la misura preventiva non serviva.

Domenica sera, intanto, il magistrato ha dato il nulla osta per poter trasferire la salma di Antonino Tripodi dall'obitorio di Viareggio a Genova.

Fino a ieri sera, però, i familiari non avevano ancora deciso la data dei funerali.

Antonino aveva 35 anni e viveva da solo, l'altra notte stava rientrando verso Genova quando è stato trovato di fronte i fari della Lancia Thema di Carlucci lanciata a tutta velocità.

Tripodi non è riuscito a evitare l'ostacolo: lo scontro frontale è stato violentissimo. Tripodi è morto durante il trasporto all'ospedale di Viareggio. (m. c. c.)

Si pensa di allestire un'altra rassegna nella prossima primavera

L'Expo chiude tra gli applausi

Lusinghieri risultati per la Fiera del Levante

CALVARI. Conclusa l'«Expò '96», la fiera campionaria del Levante ligure, tocca adesso agli organizzatori e agli espositori tracciare il punto sulla valenza della manifestazione che quest'anno si è presentata alcune novità strutturali.

Non sono ancora noti i dati sull'affluenza di visitatori ma non saranno certo le mille persone in più o in meno a decretare se il gioco della fiera è valso la candela della nuova struttura. Ma l'attività complessiva non si ferma con la chiusura della fiera: la palazzina ospita alcuni servizi per le aziende locali e nei programmi di «Promotigullio» pare via pronta una nuova manifestazione fieristica primaverile.

Il presidente Francesco Bruzzone, in sede di presentazione di Expo '96, aveva detto che Calvari, inteso come quartiere fieristico, non vuole fare concorrenza a Genova. Bruzzone si riferiva anche alla Fiera di Primavera, ma adesso pare che un pensiero alla «Promotigullio» l'hanno fatto. Ed è giusto, considerato che il parco espositivo adesso esiste.

La struttura geodetica che ha ospitato parte degli stand, potrà essere sfruttata per manifestazioni sportive. E anche



Uno degli stand dell'Expo della Fontanabuona affollato da migliaia di persone nei giorni di apertura della rassegna

questo è tutto da organizzare. La formula adottata da Promotigullio, per creare nel piccolo centro della Fontanabuona polo di attrazione, si è rivelata giusta. Sicuro che adesso non si dovrà attendere il prossimo agosto per sentire parlare di Calvari.

L'Expo è cresciuta e ri-

marrà sempre solo una fiera, per simpatia e bene organizzata che sia e per quanta gente possa attirare. I soci di Promotigullio e la neo società «Fontanabuona» sviluppo hanno sicuramente puntato ad una attività più vivace nell'arco dell'intero anno. (lg. vi.)

LA AMT STA PER USCIRE CON UN NUOVO MEZZO.

Prendetelo domani.....

I computer possono stabilire con 72 ore di anticipo l'arrivo della pioggia

Alluvione simulata a Legino

Inaugurato ieri pomeriggio il nuovo centro meteorologico allestito al polo universitario Nell'ex caserma Bligny investimento da due miliardi per prevedere il rischio di nubifragi

SAVONA. I prefetti liguri hanno messo alla prova il nuovo centro di meteorologia di Legino. La modernissima stazione di monitoraggio è stata inaugurata ufficialmente ieri pomeriggio, alla presenza del sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, dei prefetti Politi, Spanu, D'Acuto e Di Iovine e dei rappresentanti dei Comuni.

Il professor Franco Siccardi, che dirige in centro di meteorologia realizzato nel polo universitario di Legino, ha simulato un'alluvione, per verificare i tempi di reazione dell'apparato della Protezione civile.

La stazione di controllo all'ex Bligny è in contatto con altri due centri di Genova uno in via Fieschi e l'altro al Dipartimento di Fisica che elaborano tutte le informazioni fornite dalle stazioni di rilevamento liguri. Ai computer di Legino arrivano inoltre le previsioni meteorologiche che vengono effettuate dal centro Reading di Londra. Ogni 30 minuti viene emesso un nuovo bollettino. Nel centro diretto dal professor Siccardi vengono confrontate le previsioni che arrivano dall'Inghilterra con i dati rilevati sul campo. Spiega Siccardi: «Il bollettino meteorico ha valore per 72 ore. Quando verificiamo che per le prime 24-36 ore le previsioni sono state rispettate, otteniamo ragionevoli certezze su quello che potrà accadere nelle rimanenti 36 ore. A quel punto,



Il centro meteorologico allestito al polo universitario nell'ex Bligny di Legino

previste precipitazioni intense, scatta l'allarme. Naturalmente vengono messi in stato di allerta solo i sindaci dei Comuni potenzialmente a rischio. L'allerta viene lanciata dal centro di via Fieschi che si mette in contatto con le prefetture. Ai rappresentanti del governo spetta il compito di avvertire i sindaci. Tutto questo deve avvenire in tempi assai ristretti, in modo che la popolazione possa sgombrare in caso di male pericolo».

Ieri è stata effettuata anche

un'esercitazione, proprio per verificare i tempi di reazione della macchina burocratica. Dal centro di Legino è stato lanciato un allarme. In pochi minuti le prefetture hanno trasmesso il comunicato ai sindaci. «I collegamenti hanno funzionato», ha spiegato il professor Siccardi. «Ora si tratta di verificare della capacità di prevedere l'evento è possibile passare in tempi brevi e operativamente alla tutela della pubblica incolumità». Un conto sono gli esperimenti a tavolino e

un altro la capacità di prendere decisioni quando si verificano le grandi calamità. Nel 1992 il centro meteorologico di Legino non era in funzione e il sistema di Protezione civile era naufragato miseramente.

Dopo le alluvioni che si sono verificate negli ultimi anni, tuttavia, la macchina della Protezione civile comincia a produrre risultati. Il centro di Legino, che è costato 2 miliardi e mezzo, ha elaborato una mappa delle zone a rischio in tutta la provincia, dove sono inclusi Savona, Albenga, Albisola, Quiliano, Altare e tutti i Comuni maggiormente interessati ai nubifragi. Nell'ambito di ogni Comune, inoltre, sono state evidenziate le zone soggette ad alluvione o a semplici allagamenti. «Le mappe servono sia per individuare le zone in cui dovranno concentrarsi gli sforzi della Protezione civile», spiega il professor Siccardi, «sia per evitare di creare inutili panico. Molte zone della provincia non corrono rischi nemmeno di fronte a precipitazioni di notevole intensità».

Per quanto riguarda Savona, in particolare, è sotto stretta osservazione tutto il bacino del Letimbro, dal Santuario alla foce. In caso di alluvione potrebbe nuovamente allagarsi mezza città, da Lavagnola a via Torino, da piazza Saffi a piazza Leon Pancaldo.

Ermanno Branca

Per tre giorni ricco programma scientifico e turistico

La chirurgia della mano in congresso a Spotorno

SAVONA. La Società italiana di Chirurgia della mano ha scelto la provincia di Savona, per la seconda volta in 34 anni, come sede del proprio Congresso nazionale. Era accaduto nel 1972 e anche in quell'occasione la scelta era caduta a Spotorno. Dal 17 al 21 settembre l'appuntamento è all'Hotel Royal con un congresso che vede congiunto anche la Società di Medicina fisica e riabilitativa, quella di Chirurgia cardiaca e vascolare, l'associazione italiana terapisti della mano.

Il congresso, che prevede la partecipazione di medici di chiara fama internazionale, sarà dedicato ai problemi della chirurgia vascolare del braccio. Ma, al di là dell'aspetto puramente medico e scientifico, il congresso della Società italiana di Chirurgia della Mano, rappresenta per il comprensorio savonese una ghiotta occasione da sfruttare nell'ottica del cosiddetto turismo sanitario.

Il dottor Piero Bertolotti, aiuto del professor Renzo Mantero, primario del Centro regionale di Chirurgia della Mano, ha organizzato, anche in qualità di presidente nazionale della Sien, il congresso curando nei minimi dettagli anche la parte dell'ospitalità turistica. Il congresso offrirà infatti a iscritti e accompagnatori una ricca scelta di manifestazioni culturali e di intrattenimento. Ieri mattina, nel corso di una



Il professor Renzo Mantero

conferenza stampa l'iniziativa è stata presentata ufficialmente. Erano presenti oltre 100 Mantero, Bertolotti, anche il primario di Fisiatria del San Paolo, Massimo Mantero, il presidente della Fondazione savonese per gli studi sulla Mano, Rocco Peluffo, il sindaco di Spotorno Matteo Ravera, il caramista albisolese Sandro Soravia e esponenti dell'Apt.

Il prologo, martedì 17, sarà incentrato sulla lezione del francese Jean Hubert Levame mentre mercoledì 18, è prevista l'inaugurazione ufficiale del congresso. L'appuntamento è per le 18 al teatro Chiabrera di Savona con una lezione del professor Ezio Morelli, milanese, decano dei chirurghi italiani

nel campo della mano.

Alle 19 il grande appuntamento con il concerto del Gruppo cameristico strumentali dell'Orchestra del teatro alla Scala di Milano. Nei giorni successivi da segnalare gli interventi di personalità di livello mondiale quali Jean Pilet (nel settore della protes) e Pierre Rabichong e la conclusione affidata a Renzo Mantero dedicato ad aspetti biblici mano dell'uomo.

Spiega Mantero: «Quest'anno Savona e Spotorno si sono impegnate per ospitare un congresso diverso dal solito, ricco di aspetti scientifici, umanistici e turistici. Sulla stessa lunghezza d'onda Piero Bertolotti, autentico deus ex machina di questo importante appuntamento: «Contiamo di raggiungere quasi 500 iscritti con partecipazioni da tutta Italia e dall'estero, ma soprattutto soddisfatti della grande collaborazione di enti, associazioni e aziende private. Il comprensorio dovrebbe sviluppare anche questi settori del turismo».

Particolarmente ricco l'aspetto delle mostre d'arte che riguardano fotografia, scultura e ceramica, l'arte del vetro e l'arte orafa. Il tutto visto nell'ottica della mano dell'uomo. Per gli amanti della filatelia, inoltre è stata allestita una mostra su due temi: medicina e filatelia, mano e filatelia. Saranno disponibili crociere ed escursioni. (p.p.)

Ieri ad Albenga

Ortofrutticola una polemica per gli obusivi

ALBENGA. Arrivano dal Piemonte quando è ancora buio e all'esterno del capannone dove si svolge, a partire dalle 6, il mercato dei soci dell'Ortofrutticola vedono abusivamente i loro ortaggi. Quelle incursioni notturne danneggiano i coltivatori locali che, tramite la cooperativa, avevano sollecitato i vigili urbani «effettuare verifiche. I vigili erano intervenuti elevando multe anche di 200 mila lire. Ma negli ultimi giorni, in mancanza di altri controlli, il fenomeno si è ripetuto soprattutto per generi come i peperoni, i fagioli rossi, i pomodori, il patate. Spiega Marina Ceriale, incaricata dell'Ortofrutticola di seguire la situazione: «I produttori falsano il mercato e danneggiano i soci della cooperativa. Rinoveremo al commissario prefettizio Antonio Simula la richiesta di far intervenire i vigili. Altrimenti i 200 contadini interessati daranno vita a forme di protesta. Albenga non è mai riuscita a creare un mercato per grossisti e commercianti».

(r. sr.)

E sul ponte di Bastia si scatena una polemica politica dopo una lettera dell'Anas

Ecco perché Viveri è agli arresti

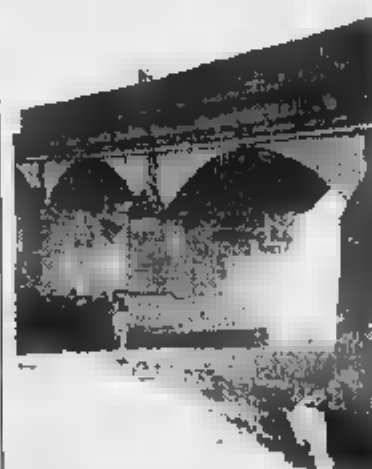
Il dispositivo di proroga firmato dai giudici delle indagini preliminari di Savona contro il sindaco di Albenga «Le indagini saranno lunghe, indispensabile non vanificare i risultati mantenendo tutte le misure cautelari»

ALBENGA. «Vanno integralmente richiamati, in ordine alla sussistenza dei gravi indizi e alla permanenza della esigenza cautelare, sia i provvedimenti emessi da questo ufficio e sia quelli, di conferma, emessi dal tribunale di Genova, in sede di impugnazione, tale complesso di provvedimenti costituisce una stabile acquisizione processuale, confermata dal quadro evolutivo delle indagini, che fornisce ulteriori conferme in ordine alla commissione di condotte illecite, strettamente connesse con l'attività amministrativa svolta dal Viveri: comincia così l'ordinanza firmata dai giudici di Savona Firenze Giorgi e Francesco Meloni per prorogare di due mesi il provvedimento di carcerazione ad Angelo Viveri».

Secondo i due giudici l'esigenza cautelare certamente non è venuta meno, anche se è ritenuto, con il provvedimento emesso in data 31 agosto, che allo stato essa «sia attenuata, consentendo tuttavia soltanto la sostituzione della misura

carceraria con quella domestica. Il pm, infatti, ha formulato richiesta in tal senso, avendo rilevato nella prima fase delle indagini una minore condizionalità delle persone informate sui fatti, conseguenza, evidentemente, dell'aver cessato la sudditanza psicologica nei confronti del Viveri, da porre in relazione anche all'interruzione dei legami con quest'ultimo, opportunamente e validamente conseguita, come più volte riconosciuta anche dal giudice dell'impugnazione, con l'applicazione della misura cautelare. Resta per altro con tutta evidenza assolutamente indispensabile «vanificare tali risultati, mantenendo in vigore un'adeguata misura cautelare, che impedisca al Viveri di interferire con la consistente attività di acquisizione probatoria ancora da svolgere».

Magistrati ed investigatori non parlano ma alcune dichiarazioni contenute nei comunicati di Alternativa democratica non piacciono. «E' un punto di disinformazione. Chi ha



Polemiche sul ponte di Bastia

detto che l'accusa di corruzione nei confronti di Viveri è caduta? Rispetto al luogo di altre persone indagate per questo reato, mormoravano ieri mattina a palazzo di giustizia.

Fa discutere anche la presa di posizione dell'Anas. Nei giorni

scorsi ha inviato in Comune ad Albenga una lettera sulla situazione del ponte di Bastia. Secondo i dirigenti della società il ponte verrà rinforzato nei prossimi mesi, dopo una gara di appalto che verrà svolta entro settembre. Sino ad allora la responsabilità del ponte, in caso di crolli o incidenti, sarà del Comune. Abbastanza per accendere polemiche e speranze. L'intervento dell'Anas, infatti, è stato visto «un'implicita vittoria» di Viveri mentre diversi tecnici sostengono che quella lettera è «sotto dovuto». Posizioni divergenti che dimostrano come il clima politico e amministrativo della città sia ormai avvelenato. Ieri sera si sono incontrati dirigenti e simpatizzanti di Alternativa democratica per decidere se da farsi. Sempre ieri sera sono incontrati i dirigenti del pd e la Città futura, anche loro per capire cosa succederà ad Albenga nelle prossime settimane.

DALLA RIVIERA

BORGHETTO SS.

Un idraulico in pensione si uccide con il fucile

Si è ucciso sparandosi al torace un colpo di fucile da caccia. A toglierla la vita Roberto Sasso, 60 anni, artigiano idraulico. L'uomo, secondo le prime indagini, soffriva di disturbi depressivi dovuti ad una precaria situazione finanziaria.

(a. r.)

TRAIL L.

Furto da quindici milioni in una villa alle Manie

Mario De Vincentis, 45 anni, italiano residente in Germania, ha denunciato il furto di una quindicina di milioni tra gioielli e marchi avvenuto nella sua villa alle Manie. Il furto risalirebbe ad alcune settimane fa.

(a. r.)

NOTIZIE

Un bambino di due anni ustionato dal caffè

Un bambino di due anni, Alberto G., è stato medicato all'ospedale San Paolo di Savona. Il piccolo, ospite dei genitori di un albergo, è stato ustionato dal caffè bollente caduto accidentalmente ad una cameriera.

(a. r.)

ALBENGA

Quindici in «trappola» nell'ascensore per black out

Un black out della durata di circa mezz'ora si è verificato ieri poco dopo le 13 nel centro urbano di Albenga creando notevoli disagi. Una quindicina le persone che sono rimaste bloccate in diversi ascensori fermatisi per la mancanza di luce.

(r. sr.)

ANDORA

Ancora incendi dolosi sulla collina

Sono cinque gli ettari di bosco inceneriti da un incendio doloso divampato in due riprese, nel pomeriggio e nella notte di domenica. Un altro rogo è divampato ieri pomeriggio alle 14.30 nei pressi di Campochiesa d'Albenga.

(r. sr.)

L'iniziativa è della Camera di Commercio e riguarda 22 Comuni dell'Albenganese e del Finalese

Dall'Europa un aiuto all'entroterra savonese

«Leader 2», un progetto per la valorizzazione delle aree rurali

SAVONA. E' dal 1988 che l'Unione Europea interviene a favore delle zone rurali per appoggiare e potenziare le politiche di sviluppo. Nel '91 è stata varata, per un primo periodo di tre anni, l'iniziativa comunitaria «Leader» che ha consentito alla Camera di Commercio di Savona di realizzare un piano d'interventi a favore di 22 Comuni incidenti nelle Comunità montane Inaugura il del Pollupio, che hanno costituito nel dicembre '95 il consorzio «PromoLeader», cui aderiscono lo stesso ente camerale, Confcommercio, Confindustria, Unione Agricola, C.A. Collettivi, Confartigianato e Cna.

L'azione della Camera di Commercio è quella di ottimizzare, nell'ambito dei programmi di innovazione rurale, il fondamentale obiettivo di far lavorare la possibilità inespressa delle risorse nelle prescelte.

«Questa è l'occasione - osserva Pietro Picciocchi, presidente



Pietro Picciocchi presidente della Camera di Commercio savonese

della giunta camerale - oltre che per interventi concreti che interessano il turismo, la cultura, il tempo libero, il recupero ambientale e la valorizzazione dei prodotti locali, specie vino e olio, anche per definire i territori nelle sue tendenze ed evoluzioni, individuandone le peculiarità».

E ora scatta la seconda fase dell'iniziativa comunitaria, denominata Leader 2 che interessa sempre i Comuni delle due Co-

munità montane: da Calice Ligure a Orco Feglino, Magliolo, Tovo S. Giacomo, Riato, Giustenice, Vezzi Porto, Boissano, Balestrino, Erli, Castelverchio, Zuccarello, Costelbianco, Nasino, Cissano, Ortovero, Villanova, Vendone, Ouzo, Arnasco, Casanova, Goriand, Testico e Stellanello.

Inoltre, in sostanza, di 22 Comuni con una popolazione complessiva di oltre 16 mila residenti e con un trend di reddito procapite medio di 14.3 milioni, cifra inferiore alla media provinciale. Anche da questo particolare emerge la necessità di un intervento comunitario in favore di queste popolazioni che attendono da anni di veder migliorare le condizioni del tessuto economico in cui vivono.

Il progetto si propone di attuare alcune azioni, principalmente nei settori dell'agricoltura, del turismo e del commercio, mirate a favorire lo sviluppo delle zone rurali dell'entroterra.

«E' solo con una forte sinergia tra costa e zone interne - dicono alla Camera di Commercio - che è infatti possibile affrontare i nodi della competitività che nel prossimo futuro sarà sempre più giocata sul piano della valorizzazione integrata delle risorse umane, territoriali e ambientali».

Il piano di azione locale è in via di definizione e si muove su alcuni assi prioritari definiti dal programma «Leader 2»: assistenza tecnica allo sviluppo rurale, sviluppo del turismo, aiuti alle piccole imprese, artigianato e servizi locali, assistenza tecnica e investimenti per la produzione, tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita. Per quanto riguarda tutela e miglioramento ambientale gli obiettivi sono in particolare quelli del recupero di aree degradate e difesa di quelle aventi pregio naturalistico. (p.p.)

COMUNE DI ALASSIO

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di licitazione privata

Licitazione privata per l'appalto dei lavori rifacimento fognatura del centro storico tra piazza Airoldi Durante e via Don Minzoni - Stralcio L. 600.000.000. Via Milite Ignoto, V. Freghetti n° 1° tratto fognatura litorea da Via Cavour a Via Don Minzoni.

Lavori a base d'appalto L. 425.738.071.

Iscrizione Albo Nazionale Costruttori cat. 10°.

Procedura di aggiudicazione art. 21 della legge n. 216 del 2.6.1995 e la modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14 e successive modificazioni.

Finanziamento mediante mutuo Cassa DD.PP. legge 24.12.1979 n. 650 a totale carico dello Stato.

La domanda di partecipazione deve pervenire al protocollo di questo Comune entro e non oltre le ore 12 del giorno 4 ottobre 1996.

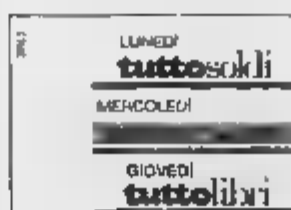
La domanda di invito non vincola la stazione appaltante.

Alasio, 8 settembre 1996.

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Salvatore Marino

IL SINDACO
prof. Roberto Avogadro



I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'UNITA' SANITARIA LOCALE N° 1 IMPERIESE

Rende noto l'esito delle gare (estratto)

che si riferiva all'appalto delle opere di realizzazione di una R.S.A. presso il Podgerio Barbaia - Costarainera. Sono state invitate n° 57 (cinquantasette) ditte.

Imprese partecipanti: gara: Cerni S.p.A. Varazze (SV) - Edilcostruzioni S.r.l. Sanremo (IM) - Sipi S.r.l. Savona - Cosmo Sas, Genova - S.I.G.E.CO., 43010 Parma - Cogni Spa, Piacenza - Luigi Maddaloni, Nola (NA) - Masala Dino, Airole (IM) - De Vita G.B. Romeo, Ventimiglia (IM) - Grosso Pietro Srl, Im-

Cooperativa Edile, Savona - M. Umberto, Milano - Brambati & C. Srl, Novara - Negro F.lli Spa, Arona - Taglia (IM) - Saporo S.r.l., Livorno - Possamai Contr. Srl, Bordighera (IM) - Arca S.p.A. Torino - Coni. Cos. S.p.A. Mondovì (CN) - Carona, Genova - Tangram S.p.A. Genova - T. S.p.A. Noceto (PR) - Lombardini, Roma - Nolarimpresa S.p.A., Novara - Camillo Ruggero & C. S.r.l., Seclé (PN) - Isa Contr. Generali Spa, Genova - Silvio Coia, Alasio (SV).

Impresa vincitrice dell'appalto: Lombardini Spa di Roma che ha offerto il miglior ribasso percentuale in del 12,27%, che l'aggiudicazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge 109/94.

IL RESPONSABILE U.O. GESTIONE TECNICA arch. Federico Sossi

IL DIRETTORE GENERALE dott. Luciano Grasso



Ultimo film al Roseto con «L'uomo delle stelle» e l'omaggio a Tornatore Genova, serata a tutto jazz

Doppio appuntamento con la musica afro-americana alla Festa dell'Unità e alla Vecchia Corte. Alla Vaschetta musica dal vivo e menù «tuttofunghi». Il Festival del Tigullio fa tappa a Moneglia

Martedì sera a tutto jazz, alla Festa dell'Unità e alla Vecchia Corte, a Corte Lambruschini. Lanti bei nomi della musica afro-americana. Cala invece il sipario al Roseto dei parchi di Nervi sulla rassegna cinematografica estiva. Continua la musica nei vari locali anche in questo avvio di settimana e con qualche sorpresa alla Vaschetta di Staglieno, il «patron» Giorgio Usai (New Trolls) ha pensato bene di abbinarla al piatto di stagione per eccellenza: i funghi.

All'arena estiva Italia, alle 21.15, «Ferie d'agosto», con Sabrina Ferilli e Silvio Orlando.

GENOVA Al teatro tenda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy, alle 21, concerto jazz del complesso Microlugo 6. Olubati con Claudio Lugo, Sergio Limusi, Marco Fossati, la vocalist Esmeralda Sciacca e il percussionista cubano Brian Lopez.

Jazz, questa sera, alle 22.30, anche alla Vecchia Corte, in via Smerina, a Corte Lambruschini, con Andrea Pozza alle tastiere e Luciano Milanesi al contrabbasso.

Alle 21, al piano bar, musica con i Los Amigos e il sassofonista cubano Tony Veltia Palacios. Sempre alle 21, all'arena del ballo, danze con l'orchestra di Giancarlo Zucchi. Alle 22.15, esibizione di ballo liscio, stan-

dard, latino americano e danze caraibiche a cura del CDE Liguria diretto dalla maestra Lucia Barreca.

Al Senhor Do Bonfim di Nervi, in passeggiata a mare, serata funky e acid jazz con i dj del locale. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Al music club La Vaschetta, via Piacenza, nel quartiere di Staglieno, musica dal vivo con Giorgio Usai e gli Hydra e un menu interamente dedicato ai funghi, cucinati in varie maniere. Musica d'ascolto, alle 22.30, al Baretto in Corso Italia, con il cantante Roberto Spano.

Al Cinema nel Roseto di Nervi, alle 21, proiezione del film «L'uomo delle stelle», con Sergio Castellitto e Tiziana Lodato. Con questa serata si conclude la rassegna «Il Cinema nel Roseto» di Parchi di Nervi. Contrariamente a quanto annunciato, non sarà presente, perché impegnato nella lavorazione del nuovo film, il regista Giuseppe Tornatore, vincitore del Premio Geronzi.

RAPALLO Musica funky e pop, alle 23, al discobar Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana. I dj del locale. Ingresso libero. Musica d'ascolto anche nel dehor del Caffè Gelateria Biancaneve, sul lungomare Vittorio Veneto.

MARCHEMITA Musica progressiva, alle 23, al Covo di Nord Est, con i dj Rossa e Vi-



Sabrina Ferilli in «Ferie d'agosto»

de, Christian Effe, Marco Piffer e Massimiliano Giannini.

RAPALLO Noche sudamericana, alle 23, alla discoteca Happening, in via San Martino di Noceto.

Il gruppo Dimensione Latina e scuola gratuita di ballo. MONEGLIA Nuovo appuntamento con il Festival Internazionale di Musica da Camera Tigullio e Golfo Paradiso «Festival 96» questa sera, alle 21.15, all'Oratorio dei Disciplinanti, con l'ensemble Solzburg Chamber Soloists. (m.b.)

Musica e gastronomia al Bistrot del vino

Il «Capovolto» si è trasferito a Porta Soprana
Ultimo giorno di mostra all'Azienda di Portofino

Diverse le occasioni di svago nella guida di oggi, fra nuovi locali che hanno aperto i battenti a Genova, mostre, gite in battello e il grande Acquario del Porto Antico.

E' aperto anche a mezzogiorno - dalle 12 alle 15 - il nuovo Capovolto, il bistrot art gallery che da salita Pallavicini si è trasferito da pochi giorni nei nuovi locali di via Porta Soprana, inaugurati con una grande festa.

Sempre a Porta Soprana, non state ripete le visite alle Torri e alla Casa di Cristoforo Colombo, sotto il diretto controllo di una pattuglia di vigili urbani.

Nell'appartamento del Doge, a Palazzo Ducale, è aperta la mostra «Carlfridrich» Claus-Paesaggi della Montagna.

Organizzata in occasione delle celebrazioni montaliane, la mostra costituisce la prima presentazione in Italia del noto artista dell'ex Repubblica Democratica Tedesca.

Carlfridrich Claus opera nell'ambito della ricerca nello «spazio visivo».

La mostra, promossa dal Comune, in collaborazione con il Goethe Institut Genova, è aperta dalle 15 alle 21. Ingresso libero (ridotti 6 mila e 4 mila) in battello del Porto Antico, partenze dall'Expo.

Anche oggi gira giornaliera alle Cinque Terre con i vapori del Servizio Marittimo del Tigullio.

La partenza della minicrociera - a Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore - è fissata alle 8.40 a Santa Margherita, alle 9 a Rapallo, alle 9.30 a Chiavari, alle 9.40 a Lavagna, alle 10 a Sestri Levante. Biglietti da lire 25 mila a 35 mila lire.

L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9.30 alle 20.30.

Al Magazzini del Cotone, aperta la grande mostra dedicata ai velieri. Orario: 10-18, ingresso 9 mila lire.

USCIO Aperta a USCIO, nella palestra comunale, la mostra dei «cravatti», mercato dell'usato abbinato alla mostra fotografica «Uscio ieri e oggi». La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero.

Visite all'Abbazia di San Fruttuoso, con il complesso monastico del secolo, con il chiostro, la sala capitolare, la chiesa e le tombe dei Doria (XII secolo).

Ultimo giorno per visitare la mostra di pittura di William Carr Olendorf e Laurie Rogan Chase, ospitata nella nuova sede dell'Ufficio Informazioni Turistiche dell'Apt del Tigullio, in via Roma.

Proseguono, nella seicentesca Villa Durazzo, i corsi internazionali di studi italiani per cinquantacinque studenti provenienti da una quarantina di Paesi.

Le lezioni si concluderanno sabato prossimo con la consegna dei diplomi a tutti i partecipanti. (m.b.)



Al Roseto omaggio al regista Tornatore. Sopra, l'Acquario dell'Expo

Milly professionale, Valeria ammiccante, Debora elegante. E Katia s'innamora

Portofino il giorno dopo: grazie tv

Commenti e «pagelle» in piazzetta sullo speciale Rai

PORTOFINO. Le canzoni «estragono» Portofino e nella piazzetta c'è molta curiosità attorno alla trasmissione di RaiUno registrata venerdì, che andrà in onda fra una decina di giorni, giovedì 19 settembre.

Ma la bellezza del Tigullio ha estregato anche i big presentati da Milli Carlucci. Dopo l'«Love Portofino» di Valeria Marini dell'altra sera, anche Katia Ricciarelli si è innamorata di questa fetta di costa. Al punto che, la cantante ha prolungato di una giornata il suo soggiorno nel Tigullio.

Con la complicità del panorama del Grand Hotel Excelsior Palace di Rapallo, Katia Ricciarelli ha rinviato a domenica la sua partenza per la Germania. Sabato sera, con un gruppo di amici, assente Pippo Baudo, Katia Ricciarelli ha cenato in un ristorante di Paraggi e ha concluso la serata al Carillon.

Più meno alla stessa ora, alla Gritta di Portofino, l'america più esclusiva di Calata Marconi, nella sala della Torre di Andrea Doria ai quadri del pittore Giuseppe Bozzo.

L'artista recchese - ma in questo caso, i campanilismi che da sempre dividono Camogli da Recco si azzerano - è un amante dei colori forti, dei gialli e dei rossi, soprattutto, con i quali, genialmente dosati sulla tavolozza, racconta al pubblico una San Fruttuoso bella più che mai, solare e molto spesso sconosciuta.

Bozzo ha saputo cogliere e trasferire sulla tela gli angoli del borgo in una maniera particolarissima, in diverse ore, giorno e della sera. Tutto questo, grazie a grande conoscenza di San Fruttuoso da par-



Katia Ricciarelli è rimasta a Portofino

na Schiaffino (senza i temibili pastori tedeschi al seguito), in vena di passare qualche ora con un gruppo di vecchi amici di Milano, si lasciava tentare dall'onnipresente «Chitarrino» ac-

cennando qualche strofa di «Genova per noi» di Paolo Conte, libera dall'assedio dei fotografi dopo la burrascosa separazione da Giorgio Falk.

Le canzoni, si sa, sono contagiose. In piazzetta, il giorno dopo la grande serata, i commenti si sprecano. Circolano anche diverse «pagelle» in cui svettano la professionalità di Milli Carlucci, l'eleganza di Debora Caprioglio, l'eterna giovinezza di Riccardo Cocciantone, il «symbol dirompente di una misteriosa top model brasiliana, gli ammiccamenti della Bambola Valeria Marini.

La sensazione che ha, girando nel borgo, è che ai portoginesi la presenza della tivù piaccia moltissimo. E, secondo alcuni, il Comune potrebbe, in futuro, non affidarsi più a eventi «occasionalisti», bensì stipulare con Rai/ Mediaset una convenzione, tipo quella fra viale Mazzini e l'amministrazione di Sanremo in occasione del Festival e di altre manifestazioni.

E a proposito Festival di

Sanremo, l'altra sera, nel buco della «Love in Portofino» erano diversi gli addetti ai lavori che da anni si incontrano dietro le quinte del teatro Ariston, da Carlo Zavattini, fedelissimo autore delle trasmissioni di Pippo Baudo al regista Gino Landi.

Una coincidenza che non è sfuggita a molti addetti ai lavori, che si sono divertiti a far della «fantacanzonetta».

Da qui a immaginare una segna canora estiva in piazzetta, però, il cammino è ancora lungo, anche se anche lo show business sta vivendo momenti di grossi cambiamenti. Vedi proprio il Baudo e il suo possibile ritorno al Biscione, una volta chiarita la sua posizione giudiziaria.

Frattanto, al Teatrino, il regista Mauro Avogadro, il direttore artistico Oia Cavagna e il presidente dell'associazione Paola Brusati, dopo un primo bilancio stagionale sono già al lavoro per i prossimi impegni.

Mauro Boccaccio

GIOCHIAMO AL LOTTO

	35	43	79	86	74
BARI	78	70	58	58	52
CAGLIARI	16	22	3	32	25
	131	112	72	58	49
FIRENZE	6	79	64	88	33
	82	75	71	62	56
GENOVA	19	72	42	53	48
	110				57
	17	93	96	78	
	89	85	81	67	65
	61		47	83	70
	59	55	47	42	40
	11	82	81	89	26
	82	68	66	65	51
TORINO	1	14	68	39	23
	89	82	60	52	52
VENEZIA	13		88	48	89
	80	77	70	62	

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno il settimana consecutiva come gli altri sistemi:

6-58; 6-67; 6-89; 6-39; 6-3; 6-22; 6-32; 6-83; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-28; 6-31; 6-70; 6-4; 6-23; 6-6; 6-20; 6-72; 6-7; 6-77; 6-16; 6-48; 6-42.

Ambite mature. Sono ambite in scadenza chiusa. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bmi 13 (5); Cagliari 3 (5); Firenze 64 (2); Genova 31 (2); Milano 74 (1); Napoli 32 (0); Palermo 10 (2); Roma 59 (1); Torino 15 (0); Venezia 48 (2).

Questa settimana il computer ci con-

siglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

13-41; 10-41; 5-41; 73-71; 20-71; 35-41; 45-41; 65-41; 5-71; 8-71; 66-41; 8-41; 46-41; 66-71; 68-71; 78-41; 69-41; 79-41; 8-71; 49-71; 73-41; 20-41; 13-71; 10-71; 5-71; 15-41; 6-41; 35-71; 45-71; 66-71; 68-41; 68-41; 55-71; 8-71; 48-71; 9-41; 48-41; 78-71; 89-71; 79-71.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

2-11-20; 20-29-38; 38-47-56; 2-38-47; 20-47-56; 38-65-74; 2-56-65; 20-65-74; 38-83-2; 2-74-83; 20-82-2; 38-11-20; 2-29-11; 20-11-28; 38-20-28; 11-20-28; 29-38-47; 47-56-65; 11-29-38; 29-56-65; 47-74-83; 11-47-56; 29-74-83; 47-2-11; 11-65-74; 29-2-11; 47-20-29; 11-83-2; 29-11-20; 47-38-56.

Statistico a cura di Rita Riccio. 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Dopo Merello e Santagata, personale di Bozzo

I colori di San Fruttuoso in mostra alla Torre Doria

SAN FRUTTUOSO. Riparte la Riviera di Levante la stagione delle mostre. Dopo tante iniziative estive, tutte i concerti di musica classica seguiti da un folto pubblico in luglio e in agosto, e San Fruttuoso ha aperto i giorni scorsi le sale della Torre di Andrea Doria ai quadri del pittore Giuseppe Bozzo.

L'artista recchese - ma in questo caso, i campanilismi che da sempre dividono Camogli da Recco si azzerano - è un amante dei colori forti, dei gialli e dei rossi, soprattutto, con i quali, genialmente dosati sulla tavolozza, racconta al pubblico una San Fruttuoso bella più che mai, solare e molto spesso sconosciuta.

Bozzo ha saputo cogliere e trasferire sulla tela gli angoli del borgo in una maniera particolarissima, in diverse ore, giorno e della sera. Tutto questo, grazie a grande conoscenza di San Fruttuoso da par-

te dall'artista. La mostra di Giuseppe Bozzo chiude praticamente il tritico di importanti rassegne pittoriche che non solo dedicate al borgo in questi ultimi due anni, dopo la mostra di Rubaldo Merello e quella di Giuseppe Santagata, altri due artisti che hanno legato il proprio nome al suggestivo borgo marinaro del Golfo Paradiso.

La mostra di Giuseppe Bozzo resterà aperta nelle sale della Torre di Doria, a San Fruttuoso, Camogli, fino a domenica 13 ottobre. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione culturale «Isola di Liguria», dal Fai, Fondo per l'ambiente italiano e dalla Casa d'arte «il Gatto blu». Da giovedì 7 a domenica 24 novembre si trasferirà alla galleria Montagnani di Genova, a Palazzo Ducale. La mostra nell'Abbazia di San Fruttuoso è aperta al pubblico dalle 10 alle 17.30 e in ottobre, dalle 10 alle 16, escluso il lunedì. (m.b.)

VITA DI SPIAGGIA



Papà e mamma coprono i figli freddolosi

Una coppia sulla spiaggia di Sestri Levante, nella delle Favole, si prende cura dei propri figli. Sulla spiaggia comincia a fare freddo e papà e mamma coprono i bimbi con gli asciugamani. La temperatura, dopo uno splendido weekend, è tornata al di sotto delle medie stagionali. (Foto Mami)

A Levanto una rassegna in vista del Giubileo

I pellegrini nella storia della Liguria medievale

LEVANTO. Il pellegrino nel labirinto. Pellegrinaggi e vie di pellegrini nella Liguria

Levanto - è il titolo della mostra itinerante che ha preso il via il 10 agosto e che è approdata a Levanto nel convento della SS. Annunziata, dove rimarrà fino a domenica 29 (dalle 15 alle 20). La rassegna, organizzata dall'Azienda di promozione turistica «Cinque Terre e Golfo dei Poeti» della Spezia, in collaborazione con la Regione, la Provincia e il Comune di Levanto, proseguirà nelle altre province liguri per giungere poi in Francia (Nizza e Avignone), integrata da moduli sui singoli luoghi che la ospitano. Filo conduttore della rassegna, che rientra nel disegno de «La Liguria del Giubileo - Un ponte per il 2000», è il collegamento tra l'antico complesso mitologico del labirinto al tema del pellegrinaggio e più, in generale, del viaggio inteso come spirituale e

materiale ricerca, ossia la ricerca di Dio e di se stessi.

La mostra si presenta un'insieme di messaggi e testimonianze di vario genere all'interno dell'interessante ex refettorio del convento. Uno spazio dedicato al viaggio terrestre, con cartografie, foto e immagini dei percorsi medievali dei pellegrini verso i sacri luoghi: Gerusalemme, Roma e Santiago di Compostela, ma anche diretti ai piccoli santuari, alle chiese intitolate al Santo Sepolcro e ai luoghi carichi di sacralità. Per arrivare a queste mete i pellegrini spesso si spingevano dal guado o dal ponte sul fiume Magra ad Albiano e risalivano l'impervia via al Monte San Niccolò, nei pressi del Passo Bracco, dove esisteva un ospizio a conferma di punto di confluenza e di ricordo di un reticolo di strade.

Guido

SOLO AD ANDORA

il bello costa meno!

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia



paghi a 12 mesi con interessi zero!
SOLO A
SETTEMBRE
*cambi la tua vecchia pelliccia
 valutata fino a sei milioni!*

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato e domenica aperto: 10,00 - 13,00/15,00 - 20,00

Chiuso il lunedì

APERTO LA DOMENICA

POCA FORTUNA ALLA PRIMA PER ENTRARE LE GIOVANI

GENOVA. Comincia male il campionato della Sampdoria, ma a ben vedere, la sconfitta di Perugia non può certamente essere definita una sorpresa. Sven Goran Eriksson, di questi tempi, come ormai accade da qualche anno all'inizio della stagione, è all'inseguimento della quadratura del cerchio, e i blucerchiati domenica scorsa hanno in pratica nuovamente evidenziato quei problemi già mostrati durante il precampionato.

Come l'allenaggio al contropiede. Già dopo le amichevoli contro Chelsea e la Cremonese, il tecnico svedese aveva sottolineato come la sua squadra non facesse spesso cogliere impreparata dalle improvvise ripartenze degli avversari. E a Perugia questo difetto è nuovamente affiorato. Ci vuole tempo perché cose si aggiustino: la stagione scorsa, ad esempio, la Samp cominciò ad entusiasmare solamente dopo la sosta di Natale, dopo aver sfiorato addirittura in precedenza i bassifondi della classifica.

La formazione blucerchiata, «doverosa ricordarlo, è scesa in campo in Umbria con una formazione rinnovata per quattro undicesimi. Nuovi metà centrocampo, e metà attacco. Il collegamento tra i due reparti non è stato perfetto. Nel grigio generale si è distinto l'argentino Veron, una delle note posi-



Montella, all'asciutto a Perugia, ha il gravoso compito di far dimenticare Chiesa

tive della giornata. Ho sorpreso, semmai, l'esclusione di Laigle: «Non è ancora in forma», ha spiegato l'allenatore blucerchiato.

Il francese è preso per dare solidità alla zona sinistra del centrocampo, proprio dove la squadra blucerchiata ha lottato di più a Perugia. Zonini infatti, dopo gli ultimi esperimenti, è stato nuovamente riportato sulla destra, ed Evani si è trovato spesso in balia di due avversari, perché davanti a lui Salsano, che doveva fare da «filtro», in realtà era anche occupato a fare il regista.

Sulle fasce laterali la Samp ha pesantemente subito le ini-

ziative degli avversari. Balleri è risaputo, entra in forma più o meno a partire dall'autunno ed Evani ha sofferto la verva di Gautieri, ma sull'ex milanista pesa ancora quell'intervento di pulizia al tendone che lo ha condizionato per tutta l'estate. E poi, Montella: il centravanti ha avuto le sue occasioni e le ha fallite. Il giocatore è sempre sotto rischio-pubblicità, e comunque i tifosi devono dimenticarsi al più presto Enrico Chiesa. Troppo diversi tra loro, i due attaccanti. Montella è soprattutto un finalizzatore, un uomo da area di rigore.

«Dobbiamo imparare a buttare il pallone in tribuna, quando

Il Perugia ha messo a nudo le pecche doriane E' ancora una Samp tutta da inventare

serve - ha detto Eriksson - ed invece vogliamo sempre essere troppo eleganti, e quando perdiamo la palla ci facciamo trovare impreparati a difendere. Ho visto però anche dei lati positivi: ad esempio siamo riusciti a creare diverse occasioni da rete, anche se purtroppo non le abbiamo sfruttate. Montella mi è piaciuto molto nel primo tempo, si è speso invece nella ripresa. Non è al massimo, e si vede. Bene Veron, anche se deve ancora entrare nei meccanismi della squadra e a volte deve sapersi trattenere dall'andare in attacco, perché rischia di scoprire troppo la squadra. Comunque penso che questo gruppo abbia ampi margini di miglioramento. Dobbiamo solamente restare tranquilli e continuare a lavorare».

Domenica sera arriverà a Marassi il Milan campione d'Italia. Mancherà Sinisa Mihajlovic, espulso a Perugia per proteste dall'arbitro Braschi. Dovrebbe essere il francese Bieng a rimpiazzarlo contro i rossoneri. Sempre domenica poi, è in programma il tradizionale meeting annuale della tifoseria blucerchiata. L'appuntamento è fissato all'Expo per le 9: «Cinquant'anni di blucerchiato, cinquant'anni d'amore», è lo slogan. Interverrà il presidente Enrico Mantovani.

Damiano Basso

E Perotti non dominatizza

«C'è ancora molto da lavorare ma questo Genoa può crescere»

GENOVA. Si parte con un pareggio. Delle pretendenti alla Serie A solamente Cremonese e Cesena, sconfitte da Chievo e Torino, hanno fatto peggio del Genoa nella giornata d'esordio. Ma la prestazione offerta dalla squadra di Perotti contro la Lucchese, tra luci ed ombre, lascia comunque ben sperare in prospettiva futura. I rossoblu di adesso sembrano meglio attrezzati di quel gruppo che ha deluso la stagione scorsa. La difesa, punto debole della gestione Radice-Salvemini, è crollata negli ultimi dieci minuti, ma aveva offerto in precedenza buone sensazioni: bene Giampietro, Nicola Ipur con qualche fallo, troppo ha confermato di trovarsi più a suo agio in marcatura sulla seconda punta avversaria. Il solo Torrente, talvolta in affanno su Poci, ha suscitato qualche perplessità.

Centofanti, a sinistra, è già sulla buona strada anche se ha fatto vedere le cose migliori in tiro. Il terzino infatti, in

pratica centrocampista aggiunto in fase offensiva, nell'ultimo tempo non è quasi mai riuscito a saltare il diretto avversario, facendosi a volte trovare un po' troppo avanzato. Il centrocampo, nonostante la discreta gara della coppia Scazzola-Rutizitu, ha senza dubbio sofferto le assenze dei più esperti Cavallo e Morello.

Ancora da definire il futuro di Bortolazzi. Perotti ha spiegato averlo sostituito Ruotolo, al 17' della ripresa, per avere una linea mediana più aggressiva, più di corsa, più arretrante. Per sveltire la manovra insomma. Ma anche che Bortolazzi, pur con la sua lentezza, resta l'unico vero regista a disposizione del tecnico.

L'attacco è andato meglio, molto meglio, quando è entrato in campo Nappi. Con la sua velocità ha subito messo in crisi la difesa lucchese, e non a caso l'allenatore dei toscani, Bolchi, negli spogliatoi lo ha elogiato:

«Nappi è una furia, uno di quei giocatori che vorrei sempre nella squadra e mai contro. Ha deluso Beghetto, in campo tuttavia nel primo tempo, il momento peggiore del Genoa. Così così Gossens: ha avuto due palle-gol e le ha sprecate, a poi partecipa forse un po' troppo alla manovra.

E' sembrato insomma, se non una vera e propria ala, quantomeno una seconda punta che può adattarsi a far la prima e non viceversa. Il belga ha mostrato anche lampi di classe. Abile e scaltro con la palla tra i piedi, è riuscito ad aprire corridoi importanti per i compagni che arrivavano dalle retrovie.

Insomma, questo Genoa non ha vinto ma lascia ben sperare. Già sabato sera a Cremona la squadra di Perotti affronterà un altro importante test. Rientrerà sicuramente Cavallo, che ha scontato la squalifica, e forse anche Morello se finalmente la caviglia destra metterà giudizio. [da. ba.]



Centofanti, nuovo leader del Genoa

Chiavari sogna, la Lavagnese trova motivi di soddisfazione nonostante il ko in casa con la Migliarinense

L'Entella prenota una stagione di sorpresi

Il 5-0 di Coppa Italia al Baiardo svela una squadra già in palla

Coppa Liguria: gran Corte

La matricola di Prima categoria ha sbancato il campo della Riese

Corte '82 Avis subito protagonista. Appena salita dalla Seconda categoria, la squadra affidata da alcuni mesi a Mauro Carmagnola si è presa il lusso di sconfiggere in trasferta la Tuscolana Boys nel primo turno di Coppa Liguria riservata a Prima Seconda e Terza categoria.

Punteggio netto (3-0), tutte le reti nel primo tempo con gli esportati Ansaloni e Argenteo subito a buccagliare. E Corte che quindi sogna. I problemi, ovviamente, potranno venire in futuro, con un organico troppo numeroso al momento 24 gli elementi a disposizione di Carmagnola, ma tra assenti ed atleti in ferie la rosa dovrebbe raggiungere le trenta unità... e quindi da sfidare l'abbondanza. Il Milan insegna, non ha mai creato troppi problemi» taglia corto il tecnico sammarinese. La Riese di Leonardo Canessa invece si è presentata all'esordio di Coppa con gli uomini combattenti, e quindi la sconfitta non deve preoccupare.

Il primo «caso» della stagione si è verificato al Sivori C, con Rivasamba pronto ad esordire, ma Deiva Marina che non si è presentata. Inevitabile il 2-0 a tavolino per i rivani. Nell'unico scontro fra compagini di pari categoria, il derby bagliasciano fra Croce Verde e Calcio '76, successo degli ospiti per 2-1. Ancora sfide equilibrate in Bargagli-Saline Rocca e Bargone-Né Calcio: il primo caso risultato di parità, nel secondo successo della squadra di categoria inferiore, il Bargone. Sei formazioni del Levante, delle 16 in totale, saranno in campo solo il prossimo week-end.

Gironi, risultati e prossimi turni delle protagoniste. Girone 29: Croce Verde-Calcio '76 1-2; ha riposato Sori. Prossimi turni: Sori-Croce Verde, conclusi il 22 settembre con Calcio '76-Sori. Girone 30: Riese Old Boys-Corte '82 Avis 0-3; ha riposato il Camogli. Prossimi turni: Camogli-Riese e Corte-Camogli. Girone 31: Bargagli-Saline Rocca 1-1; ha riposato: Vecchia Chiavari. Prossimi tur-

ni: Vecchia Chiavari-Bargagli e Saline-Vecchia Chiavari. Girone 32: Rivasamba-Deiva Marina 2-0 a tavolino; ha riposato l'Aurora Riva La Lanterna. Prossimi turni: Deiva-Aurora e Aurora-Riva. Girone 33: Bargone-Né 1-0; ha riposato il Carasco Old Stars. Prossimi turni: Ne-Carasco e Carasco-Bargone. Il girone 34, a due squadre, ha riposato. Prossimi turni: Val D'Aveto-Vallestura andata e ritorno. Conclusa la prima fase di Coppa, per queste 16 a tante altre sarà campionato: la Prima inizierà il 29 settembre; il 6 ottobre via alla Seconda, sabato 12 apertura della Terza Chiavari. [g. s.]

L'Entella inizia la stagione con un risultato esaltante, ma con un tecnico come Adelfo Colombo non c'è pericolo di farsi prendere dall'entusiasmo: il 5-0 al Baiardo è solo tappa nel programma di preparazione che deve portare i biancocelesti al massimo dei giri per il 22 settembre. L'Entella pure incompleta (Rossini e Da Silva lesi), lescenti, Danilo Caneziano militare, Agata e Della Pina non ancora in grado di reggere i 90', ha disposto di un Baiardo senza Gaspari, ma con un Cioce in più rispetto alla gara con il Rapallo.

Colombo sembra orientarsi verso una squadra tetragona, essenziale, veloce: difesa a 5, centrocampo con pochi fronzoli, molto dinamismo, punte rapide e disposte al dialogo. Per il momento Fornari fa il libero a Ghiorzo si sacrifica come secondo marcatore, ma se dovesse arrivare il difensore chiesto dal tecnico (il più sperimentato Marco Franchini, o Barberi ex Lavagnese, o Neri ex Pegliese) il «rosso» apparso in forma già smagliante verrà utilizzato da

libero a mediano incontrista.

Le sorprese più liete dai due giovanissimi centrocampisti, tutti e due provenienti dal vivaio, provati domenica per tutti e novanta i minuti: il laterale Russo e il mediano Mattia Boturo, figlio e nipote d'arte perché il papà è Natalino, colonna del Sestri come il fratello William oggi tecnico del Riva. Mattia ha segnato anche un gol, il quarto dei 5 rifilati al malcapitato portiere ospite, Esposito.

La Lavagnese ha perso ma sorride: la prova casalinga con la Migliarinense ha dimostrato che «due o tre rinforzi la squadra di Cognoli può cavarsela, in Promozione. L'avversaria, una delle possibili protagoniste di Eccellenza, è stata messa alle corde per quasi tutta la partita. In evidenza soprattutto Sanguineti, l'attaccante già messo in luce sul finire della scorsa stagione, che ha segnato il gol col quale la Lavagnese è passata in vantaggio, e che ha gettato lo scompiglio in più di un'occasione nella pur esperta difesa spezzina. [d. s.]

Mistero Sam

Prima travolta poi dominatrice

Calcio levantino di Coppa Italia, Eccellenza a Promozione, che geograficamente potrebbe venire diviso in due, adottando come linea immaginaria di confine la collina delle Grazie. Un primo gruppo, più vicino a Genova, formato da Sami, Grassorutese, Rapallo e Riviera Fazzini; oltre Zoagli, le altre l'Entella, Sestri, Capranese e Lavagnese.

Riscatto. 4-1 al passivo dal Molassana, 4-0 all'attivo contro l'Albaro. Sammargherite double-face, tanto brutta a Cade' Rissi quanto bella, e trasformata domenica mattina al Broccardi. La realtà? E' sempre nel mezzo. Analisi perfetta, e indubbiamente chi letto i due risultati rimane sbalordito. A Molassana tutto era girato nella direzione sbagliata, con tanti errori ad alcuni giocatori ancora imballati. C'è l'Albaro la squadra si è espressa meglio, ha dimostrato di sentire ormai prossimo il debutto in campionato. Determinante saranno pronti il 22, quando ospiteremo la Loanesse, affermano i responsabili tecnici Verducci e Di Marco.

Le notizie positive arrivano soprattutto dalle punte: Zoni continua a segnare, Ruocco l'ariete indispensabile per creare spazi al compagno di reparto. E Pertusi, a sostegno, è un giocatore di vitale importanza. Sami che in teoria potrebbe ancora ambire al superamento del turno di Coppa Italia: una vittoria ed una sconfitta, 5 reti fatte e 4 subite. L'Albaro dovrebbe superare il Molassana con almeno due gol di differenza... Ma no, meglio pensare al campionato.

Tante bugie. Riparte l'attività ufficiale, e ripartono le lamenti di molti protagonisti verso alcuni commentatori. Ad aprire le ostilità Marco Fazzini, presidente del Riviera: «A Liguria abbiamo perso in maniera ingiusta, subendo un rigore sacrosanto, ma colpendo un palo e con due clamorose palle gol sciupate. Ebbene, nei commenti alla partita, nessun riferi-



Baldi, qui quando giocava in un ambizioso Savona, è rimasto tra i pochi elementi di esperienza in Lavagnese che punta a una stagione tranquilla

sorutese, 1-0 dal Ligorno.

Lavori in Grassorutese. Rapallo, le altre due società cittadine, osservavano il riposo. Casaretto ha fatto lavorare la squadra anche sabato pomeriggio con un paio di uomini in prova (Mazzanti del Sestri Godano e Grillo, proveniente dalle giovanili del Genoa che alcune settimane fa è provato per la Sestrese). Baretti e il suo Rapallo hanno invece disputato un'amichevole al Grondona col Pontedecimo: 1-1, a segno Petrelli per i granata e Martini per i rudenti. Nessuna novità in organico, anche se in settimana dovrebbe arrivare in biancone una punta genovese di gran valore, un giocatore al centro del mercato estivo. [g. s.]

Eccellenti prestazioni dei vogatori ai Campionati italiani di canottaggio

«Sedile fisso», 7 scudetti ai liguri

Il Gs Murcarolo trascina la selezione regionale

Benissimo Genova, benino il Tigullio. I Campionati italiani di canottaggio a sedile fisso, sabato e domenica a Corgeno sul Lago di Comabbio in provincia di Varese, fanno registrare una inaspettata prevalenza ligure. La pattuglia della nostra regione coglie un successo mai visto per qualità e quantità in 43 edizioni dei tricolori.

Il dato più significativo è il successo del Gruppo Sportivo Murcarolo in 7 classifiche a punti di specialità, e quella generale. Peccato che in questa rinascita genovese non trovino gran spazio i gozzi e le jole del Tigullio. Ma la pattuglia era stata decimata proprio alla vigilia: al forfait della L.N.I. Sestri Levante, si è aggiunto a sorpresa quello della Pro Scogli. Il problema come al solito era quello dell'indisponibilità per una ragione o l'altra di qualche vogatore, e la mancanza di riserve capaci a sostituirlo, il

riepilogo assegna alla Liguria 7 titoli. 18. Sabato sono state disputate le batterie e domenica le finali. Speaker della manifestazione per il secondo anno consecutivo era Gianrico Semorile, la «voce» del Palio del Tigullio, coadiuvato anche qui da Marina Roccatagliata.

La parte del leone l'ha fatta il Murcarolo che si è portato a casa gli scudetti nel duo di coppia Ragazzi, nel Gozzo nazionale femminile e due di punta Senior femminile. In quest'ultima specialità il podio parlava solo ligure: secondo si è piazzato l'Armo. La Spezia, al terzo quello del Mulledo. Il Murcarolo grazie a queste vittorie unite a numerosi piazzamenti (terzo posto nel gozzo nazionale Seniores) ha vinto la classifica a punti nelle jole nazionali assolute e femminili, nel gozzo nazionale assoluto e femminile. E' ciò che più conta ha vinto la classifica a punteggi generali ri-

sultando la prima società nel canottaggio a sedile fisso.

Due scudetti per la Speranza Prà, nel Due di punta Juniores e Seniores (ennesimo successo per l'invincibile capovoga Bigononi). Una Coppa Italia di specialità nel singolo femminile Elba per il Cn Bogliasco. Uno scudetto per l'Urania Vernazzola nel Due di coppia Ragazze. Infine scudetto per l'Uges Esperia nel gozzo nazionale Seniores. Nelle batterie erano stati eliminati gli equipaggi della «G. Fagnari» di S. Margherita e della Lni Chiavari. In finale i prassi si sono imposti su Gabbiano Monterosso e Murcarolo. Nel gozzo nazionale Juniores l'unica medaglia per il Tigullio: vince Livorno davanti a 5 barche liguri, secondo il Gabbiano Monterosso e terzo l'equipaggio della «Fagnari» composto da Daniele Ferrero, Fabio De Angelis, Andrea Casu, Giuseppe Russo, timoniere Corrado Neirotti. [d. s.]

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Stock divani

MM



▲ Divano pronto letto
cm 160 trasformabile
in letto matrimoniale
con ■■ doghe
e trapunta fantasia

L.1.117.000

sconto 70% **L.345.000***



▲ Divano 2 posti,
in vera pelle

L.1.467.000

sconto 70% **L.440.000***



Modello come foto, ■ vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori ■ scelta **L.4.380.000**
sconto 70% **L.314.000***
Disponibile con letto.



▲ Modello ■ foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta

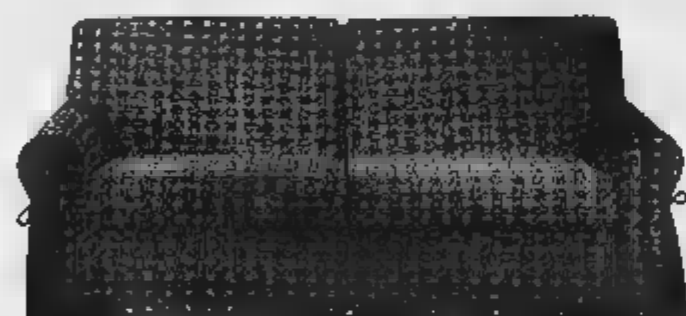
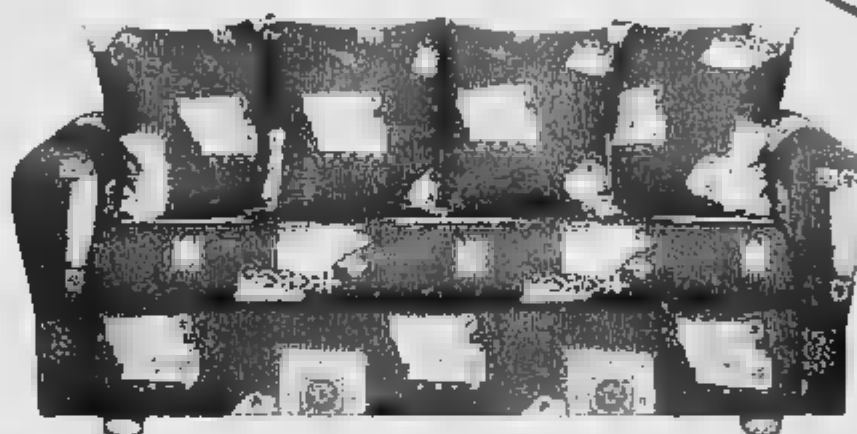
L.4.997.000

sconto 70% **L.1.499.000***

▲ Divano 3 posti,
modello Milano

L.310.000

sconto 70% **L.249.000***

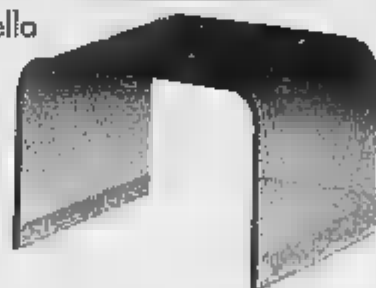


Tavolino ponte
in cristallo, cm 110x60

L.997.000

sconto 70% **L.299.000***

Disponibile anche nella
versione Tris e
quadrato cm 90x90

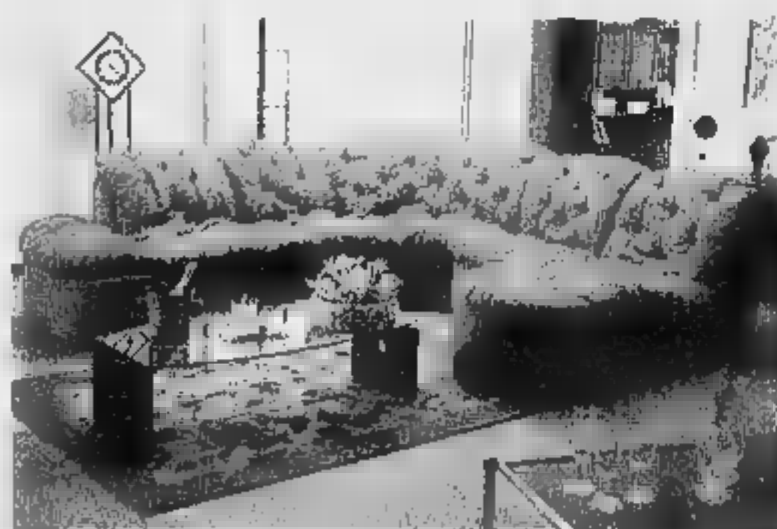


▲ Divano angolare in vera pelle,
colori a scelta, come foto

L.6.683.000

sconto 70% **L.1.999.000***

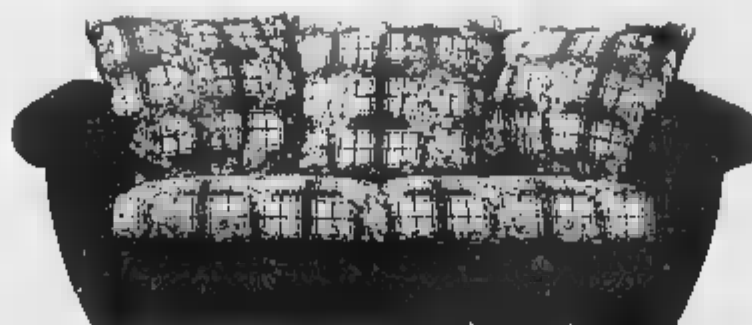
Disponibile con letto.



▲ Salotto angolare
■ dormeuse
e pouff, come foto

L.3.300.000

sconto 70% **L.990.000***



▲ Divano 2 posti **L.1.317.000**

sconto 70% **L.395.000***

Divano 3 posti **L.1.374.000**

sconto 70% **L.412.000***

Disponibile con letto.



▲ Divano 3 posti + 2 poltrone con struttura
in legno a vista ■
tessuto Jacquard

L.4.197.000

sconto 70% **L.1.259.000***

In vera pelle **L.6.330.000**

sconto 70% **L.1.881.000***

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

CENTRO CUCINE & ARREDI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

II BIGO DI FORZA

Via Des Geneys, 12-Calata Cuneo (porto di Oneglia)
Imperia - Tel. 0183/272907

Piatto ■ affettati di pesce
Pescespada affumicato
Tonno affumicato
Mosciamme di tonno
Bottarga di tonno

Assaggi di
Spaghetti scampi ■ rucola
Riso ai frutti di ■

Assaggi di
Frittura mista di pesce
Pesce al forno

Dessert
Caffé ■ digestivo

Menù proposto ■ ■ 40.000 (escluse bevande)

Ristorante La Patria

Piazza De Amicis, 13 Imperia Oneglia
Tel. 0183/295739 o 297997

Antipasti misti di pesce
Insalata di polpo - Insalata di riso
Misto frutti di mare - Pesce in carpione
Trance di pesce in umido
Sardine ■ griglia
Acciughe all'agliata ■ sott'olio

Risotto ai frutti di mare
Spaghetti alle vongole veraci

Pesce al forno ■ patate e olive
Pesce al sale - Fritto misto
Calamari alla griglia

Contorni di stagione

Panna cotta della ■

Menù proposto a £ 35.000 (bevande escluse)

Le Grotte

Borgo Marina Imperia P.M.
Tel. 0183/61144

Carpaccio di salmone

Trenette alla genovese

Moscardini affogati

o
Scaloppine al marsala

Dolce

Menù proposto a £ 30.000 (bevande escluse)

Ristorante CACCIATORI

Via Viesses, 12 Imperia Oneglia
Tel. 0183/293.763

Il Ristorante Salvo Cacciatori fu fondato da Luigi e Angela Salvo nel 1905. Luigi Salvo era un appassionato cacciatore e nel suo locale si incontravano tutti i suoi amici, che come lui avevano la passione della caccia ■ della nostra bellissima montagna. Da questi incontri prese ■ il locale. ■ figlio di Luigi, Agostino ■ moglie Enrichetta fece conoscere il ristorante al di fuori della città.

Il ristorante ■ frequentato da personaggi famosi della politica, ■ cinema e dell'industria, ed ebbe premi ■ riconoscimenti tra i quali il Mortaio d'Oro della Cucina Italiana.

Attualmente ■ ristorante ripropone i piatti della tradizione ligure che Agostino ed Enrichetta hanno conservato e tramandato.

La Piazzetta

spaghetteria pizzeria
Piazza S. Antonio, 35 - Imperia
Tel. 0183/666818

Fantasia di pizze tradizionale
e pizze bianche

Primi piatti a scelta

Dolce

Non si serve il caffè!!!

Menù proposto a £ 28.000 bevande incluse

Capitan Blood

Lungomare C. Colombo, 186 Imperia
Tel. 0183/61070

Antipasti misti alla Piratesca

Spaghetti allo scoglio

Orata o branzino al sale con contorno

Dolci assortiti del Capitano

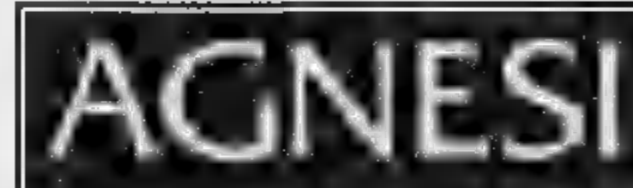
Caffé ■ digestivi

Vino Prosecco Valdobbiadene Mionetto

Menù proposto a £ 65.000

Vele e gastronomia ad Imperia

Imperia, 1-15 settembre 1996



Lo Sciabecco

Via Nizza n° 33 - Imperia P.M.
Tel. 0183/61.921

Antipasto di mare ■
Buffet freddo di verdure di stagione

Gnocchi fatti in casa
con salsa Sciabecco
o Spaghetti all'astice

Cozze alla ■ o
Filetto del Pirata al pepe verde
Insalata mista ■ Patatine fritte

Dolce della casa o
Macedonia di frutta fresca

Menù proposto ■ £ 50.000 (bevande escluse)

Ristorante "Mané"

Banchina Medaglie d'Oro, 12 Imperia P.M.
Tel. 0183/666.220

Carpaccio di tonno affumicato
■ trevisana

Novellini con pinoli al prezzemolo
Branzino del golfo alla rucola
Buridda di seppie

Spaghettoni allo scoglio

Pesce al forno alla ligure
(la specie dipende dal pescato)

Charlotte creole

Vini della Riviera di Ponente

Menù proposto ■ £ 60.000

Osteria al Vecchio Forno

Imperia Piani Piazza della Chiesa
Tel. 0183/780.269

Piatto ligure di stagione
Carpaccio di pesce spada affumicato
Crespella ai frutti di mare

Ravioli di zucchine
al pomodoro fresco e basilico
Fregamai al ragù di tonnetto
e olive taggiasche

Scaloppa di branzino in crosta di patate

Dolce della casa

Menù proposto ■ £ 50.000 (bevande escluse)
Venerdì 13/09 vini offerti dall'A. Agricola Graglia



LA STAMPA IMPERIA-SANREMO



Martedì 10 Settembre 1996 in 35

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nove persone arrestate dalla polizia: il boss impartiva gli ordini dal carcere

Blitz contro il traffico di cocaina scacco a una gang di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Ore 5 di ieri: tra Ventimiglia alta e via Peglia, secondo gli inquirenti tra le più calde della città di frontiera assieme al rione Gallardi, si sta circondata da un esercito di agenti. E' scattata, in contemporanea, la fase conclusiva dell'operazione Libeccio, un blitz antidroga che ha impegnato almeno 100 uomini tra agenti del commissariato ventimigliese, della questura d'Imperia e di Reggio Calabria, coordinati dalla Procura distrettuale antimafia di Genova. Nove i personaggi di spicco, imperiesi, arrestati con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico nazionale ed internazionale di sostanze stupefacenti. Eroina, cocaina ed ecstasy arrivavano dall'Olanda nascoste nei doppi fondi delle auto. La droga, dalla Piana di Gioia Tauro giungeva poi in Liguria, trasportata in treno. Un giro lottuoso che confluiva in Liguria.

Le indagini, che proseguivano da otto mesi, sono state coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo Ubaldo Pelosi e hanno sgombrato parte della famiglia di Antonio Iamundo, 51 anni, nato in provincia di Reggio Calabria e residente a Ventimiglia, sospettato di essere il boss. Iamundo, nonostante si trovasse nelle carceri di Nizza, avrebbe continuato a gestire il traffico di droga nella zona intermedia e nella vicina Costa Azzurra. Succedeva ai padroni della mafia che, pur in cella, rimanevano padroni dei traffici. Si sarebbe avvalso dell'aiuto dei familiari e in modo particolare della moglie e di tre figli. Con lui, infatti, è stata arrestata la moglie Giuseppe Suraci, 41 anni, nata in provincia di Caserta e i figli Gilberto, 19 anni, residente a Ventimiglia, Gerolamo, 23, che si trovava già in carcere, e Antonella, 32, residente a Valle-Crosia. Sono stati inoltre arrestati due altre pedine della banda: Leo La Fauci, 41 anni, nato a Sanremo e residente a Riva, e Antonio Cianci, 19 anni, nato e residente a Ventimiglia. L'operazione Libeccio, il nome di un vento del Sud che gli inquirenti hanno scelto per sottolineare lo stretto collegamento con la Calabria, ha portato all'arresto anche di due presunti corrieri, che avrebbero curato il trasporto della droga dall'Olanda alla Cala-



bria. Si tratta di Giuseppe Zito, 42 anni, nato a Reggio Calabria e residente ad Avellino, e Antonino Zito, 41 anni, abitante a Reggio Calabria. Entrambi sono stati arrestati ieri mattina all'alba: erano ancora in pigiama.

La cocaina e l'eroina venivano acquistate nei Paesi bassi, e

arrivavano in Italia nascoste in doppi fondi ricavati nelle macchine. Parte dell'eroina veniva invece dalla Piana di Gioia Tauro.

L'operazione è strettamente collegata a quella precedente, denominata "Sisma", che ha portato all'arresto di dodici persone tra cui numerosi ap-

partenenti alla famiglia Iamundo. Anche in quell'occasione il capo riconosciuto dell'organizzazione risultava Antonino Iamundo, commenta il commissario Mario Viola, attuale reggente del commissariato di Ventimiglia. Gli inquirenti sono sulle tracce di un altro presunto soldato dell'orga-

nizzazione, che è riuscito a sfuggire al blitz di ieri mattina. Il nome naturalmente è top secret.

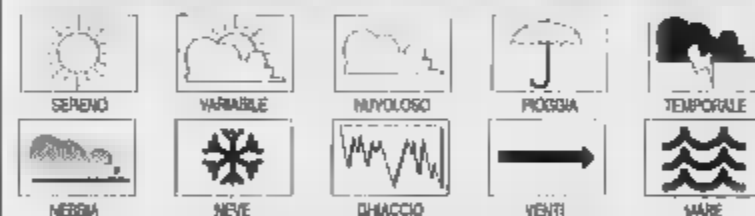
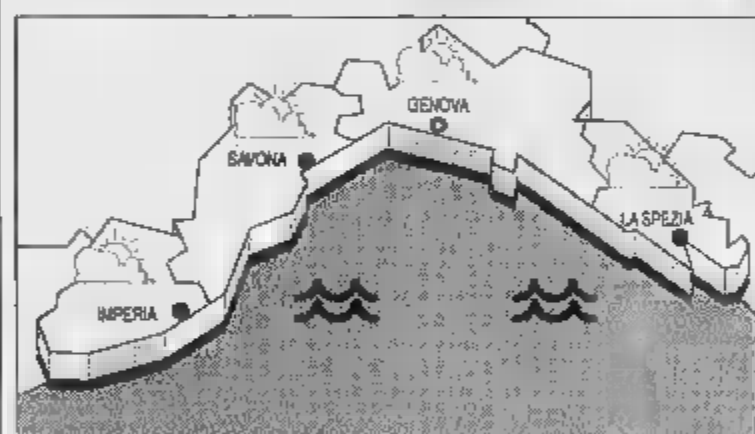
Ventimiglia conferma così la fama di crocevia del traffico internazionale di droga e di base per la malavita calabrese.

Daniela Borghi



In alto a sinistra Antonio Iamundo, fianco Antonella Iamundo. Qui sopra, Gilberto Iamundo e Gerolamo Iamundo.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti che potranno causare isolati rovesci, specialmente nelle zone interne, vento moderato con locali rinforzi. Tempo previsto per domani: variabilità con prevalenza di schiarite alternate a sporadici passaggi nuvolosi più intensi a ridosso dei rilievi, con aumento della nuvolosità dal pomeriggio.

■ IERI. Temp. mare 23°C, venti, nel 50%, vento Nord-Est 20-30 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, press. barom. 1014 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova max 26 min 18
Savona max 26 min 18
Imperia max 24 min 15

UN ANNO FA A IMPERIA

Max. 25; min. 17; temp. mare 23°C

Il Sole sorge alle 7,01 e tramonta alle 19,47. La Luna si leva alle 4,32 e cala alle 18,24 e (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il colpo nella notte in via Marsaglia: rubati gioielli e quadri per decine di milioni

Sanremo, svaligiata Villa Cremieux

Il patriarca di una delle famiglie più ricche della città era in vacanza con la moglie. Disattivato l'impianto d'allarme ed elusa la sorveglianza del custode. Per la polizia si tratta di professionisti. I particolari

SANREMO. «Colpo grosso» a casa Cremieux. I professionisti dello scasso sono entrati in azione nella notte tra sabato e domenica e hanno svaligiato la villa di via Marsaglia dove vive Luigi Cremieux, patriarca di una delle famiglie di imprenditori più ricche di Sanremo, padre di Massimo, editore e commerciante. Il saccheggio è stato completo, sistematico: oro, pezzi d'antiquariato, quadri, orologi e gioielli per un valore di decine di milioni. A scoprire il raid dei ladri è stato proprio Massimo Cremieux che, insieme alla moglie Daniela Lanteri, ha firmato la denuncia in commissariato. L'ammontare definitivo del bottino è stato ancora determinato, secondo gli investigatori si è trattato sicuramente del colpo dell'anno.

La conferma che ad agire è stata una banda di professionisti, di ladri che conoscono l'«mestiere» e soprattutto sapevano bene il calcolo della loro

RUBATA DI FURTI

Rubato furgone dell'Inps

Furti di tutti i generi, anche i più incredibili e improbabili. Sanremo continua a non avere un momento di tregua. L'altra notte i ladri hanno addirittura rubato un furgone dell'Inps dal cortile di corso Cavallotti, a pochi metri dal commissariato di polizia. L'automezzo, incidentato, è stato rinvenuto sul lungomare da una pattuglia dei carabinieri. Ieri mattina due denunce, entrambe dall'ospedale, per il furto di due «Vespas». In un caso il ladro, notato dalla vittima, si è addirittura allontanato senza casco, la prova evidente che non temono più i controlli delle forze dell'ordine. Nella notte tra sabato e domenica sono stati svaligiati anche alcuni uffici del centro. E nella notte i ladri hanno scardinato anche la porta del supermercato «Giesse» di Valle Armea ma in questo caso è scattato l'allarme e l'arrivo di una pattuglia della polizia ha messo in fuga i ladri.

lg. ga.i

vittima, è arrivata nel corso del primo sopralluogo alla villa che si trova sulla collina di Sanremo. Gli agenti, infatti, hanno verificato che il sistema d'allarme, entrato regolarmente in funzione, era stato neutralizzato utilizzando uno speciale

schiumogeno che ha annullato la sirena e paralizzato il dispositivo automatico di segnalazione alle forze dell'ordine. E il commando, evidentemente, ha agito nel silenzio più assoluto visto che né il guardiano dei Cremieux né gli abitanti

delle ville di via Marsaglia si sono accorti di una presenza sospetta.

Luigi Cremieux e la moglie Orsolina erano in vacanza in montagna e sono stati costretti a rientrare precipitosamente nella speranza che una denuncia dettagliata dei valori rubati permetta magari di recuperare qualche pezzo di valore che potrebbe essere finito a tempo di record sul mercato della ricettazione.

Si indaga anche negli ambienti vicini alla ricca famiglia sanremese perché è da escludere che i ladri possano aver agito con la collaborazione di un assistente. Come facevano a sapere dell'esistenza dell'allarme e che i padroni di casa erano fuori Sanremo per un periodo di vacanza? Questi interrogativi rappresentano un punto di partenza importante per gli investigatori anche se il recupero del bottino, almeno in questo momento, appare come un'impresa impossibile. (lg. ga.i)



Comincia domani la nona edizione del raduno delle Vele d'epoca, il più grande del Mediterraneo

Rotta su Imperia per le «Signore dei mari»

Arrivate le prime imbarcazioni, se ne attendono altre cento

IMPERIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non ci sono più barche da sogno come il Creole di Gucci, il Puritan di Ferruzzi, il Coch y Bondu e il Caligo dell'avvocato Dotti e non c'è neppure il San Francesco dell'ex ministro Previti, che forse avrebbe voluto partecipare con il suo ormai celebre Barbarossa: le traversie dell'economia o della politica hanno diversamente orientato i proprietari, e tempo abituale frequentatori del raduno degli yacht d'epoca di Imperia, considerato il più importante del Mediterraneo.

La nona edizione di questo festoso incontro di yacht d'epoca, skipper, equipaggi e pubblico, non mancherà di motivi d'interesse. Basta dare un'occhiata alle prime imbarcazioni giunte ieri mattina a Porto Maurizio per rendersene conto. E tutte, sventi che due albi Zaca, una goletta del 1929, lunga metri: a bordo, una «vecchia» della manifestazione,

la navigatrice torinese Lucia Pozzo, fresca reduce dalla Quebec-Saint Malo, dove è stata battuta in volata da Seldin, e che nel '97 farà il giro del mondo, unica italiana di un equipaggio tutto femminile.

Tra le barche, vegliate dalla grande, inconfondibile sagoma delle Palurro (classe 1934), la nave scuola della Marina Militare che è la madrina del raduno, già sono arrivate Clever del '77, Eva Maria (1931), Tirrenia II (1914) e Tonino (l'ex Vega Prima, del 1912). Calati Anselmi è un vasto cantiere, con le strutture ancora in fase di febbrile allestimento. In banchina, sino al primo pomeriggio di ieri, all'ormeggio mercantile Stella Maria: impegnata nelle manovre di scarico di traversine di ferro, è ripartita alle 14.

Da oggi il Signore dei Mari appropriano dello spazio di solito riservato all'attività commerciale: potenza di un evento che ripete con frequenza biennale e attira su Imperia l'attenzione dei

mass media e persino (pare) del Gabibbo, di cui si preannuncia un'incursione. Anche la Regione ha puntato il faro su Imperia: «L'avvenimento ha importanza regionale», sottolinea Giancarlo Mori, il presidente della Giunta. E l'assessorato all'Ambiente ha installato una postazione informativa e informativa sullo stato del nostro mare: «Non è un caso che la Liguria ha avuto quest'anno 11 bandiere blu», dice l'assessore Alonzo.

La città diventa un vulcano di iniziative. Torna a vita e frequentata, per la mostra di foto d'epoca, la palazzina liberty della Spiaggia d'Oro, che il Comune intende restaurare con l'aiuto di uno sponsor. E questo pomeriggio alle 19, in Cala Cuneo, Oneglia, presso il circolo Arci si apre la mostra «Compagni di banchina», che documenta il lavoro dei «camalini» e offre una schiccas, un film di Bernard Tavernier sull'attività dei porti liguri.

Stefano Delfino

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 1996

La Vela e il Mare

CONCORSO VETRINE

10 settembre 1996

Voto la vetrina che, in concomitanza con la manifestazione dei Velieri d'Epoca, per allestimento in tema, originalità e simpatia, è la migliore

esercizio-insegna

Via n.

Consegnare a mano, entro le 12,00 del 16/9

- Banca Regionale Europea - Via Don Abbo
- Caffè - Via Bonfante, 29
- La Stampa - Via Alfieri, 10
- Radio Stereo Imperia - Via Belgrano, 18

Allarme nel centro di Diano: chiesti interventi

Villa Scarsella di notte diventa regno di drogati

DIANO MARINA. Il parco di villa Scarsella è diventato ultimamente regno di drogati e teppisti. L'unico suggestivo angolo di verde nel centro città, con i suoi due immobili che ospitano i corsi di formazione professionale della Provincia e alcune classi di scuola elementare, e i suoi due campi polivalenti per pallavolo e basket, è diventato anche un ricettacolo di rifiuti.

Di notte nella vasta area si introducono giovanastri che continuano a provocare danni. Sono state distrutte sedie, danneggiato il campo da gioco in tartan, rotte le serrature degli spogliatoi. Tutta l'area è sporca, vicino all'edificio scolastico dove già iniziati i corsi per parrucchiere ci sono escrementi umani e abbandoni.

Dice Giuseppe Alcietore, un insegnante della scuola elementare di Diano: «Io parlo come cittadino, per la scuola parleranno gli organi competenti, però è una vergogna che si continuano a danneggiare i beni di tutti. Il campo da gioco è pieno di pietre, molti utilizzano gli spazi per fare i loro bisogni, c'è rumenta dappertutto. Per la struttura scolastica e di intrattenimento, tutto ciò non è ammissibile».

Aggiunge Piergiorgio Colombara che in passato fungeva da custode: «Di notte negli spogliatoi ci sono incontri di giovani drogati. E' opportuno che qualcuno intervenga. I danni arrecati al parco di Villa Scarsella sono di notevole entità». Conclude Angela Busca docente della scuola parrucchiere: «E' urgente che le autorità intervengano per allontanare i teppisti e ridare un volto dignitoso all'intera struttura». Il Commissario prefettizio, Giuseppe Giugliano, accompagnato dal geometra Clemezi dell'Ufficio Tecnico, sabato ha eseguito un sopralluogo e ha assicurato che interverrà la massima urgenza. (a. b.)

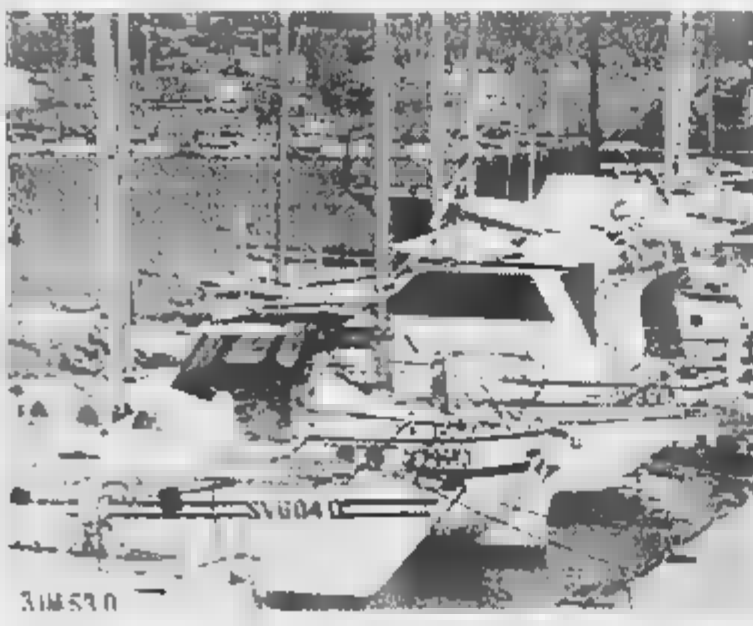
Nuovo passo avanti verso la realizzazione di un bacino per la nautica

Sì al nuovo porto turistico

Ieri il comandante della Capitaneria ha dato l'assenso al piano regolatore generale dello scalo. Previsti nuovi attracchi per gli yacht. La ricaduta economica su Imperia

IMPERIA. Il progetto del nuovo porto turistico di Imperia, ieri ha ricevuto un nuovo importante impulso, questa volta da parte del comandante della Capitaneria Giovanni Marinucci. Ora dopo l'esposizione per due mesi al Comune, il piano sarà mandato al Consiglio superiore dei Lavori pubblici a Roma. E' questo sede che il futuro diportistico della città, ma anche cantieristico e commerciale, imbrocherà la corsa definitiva.

Il nuovo, importantissimo, passo avanti verso la realizzazione dell'atteso scalo interamente diportistico è stato fatto ieri. Quando cioè il comandante in prima della Guardia Costiera ha annunciato di aver dato il proprio assenso al piano regolatore generale del porto che prevede per il bacino di Porto Maurizio una destinazione tutto turistica, mentre lascia le attività mercantili a quella di Oneglia. Si tratta di un tassello fondamentale che lubrifica il movimento iter burocratico del progetto il quale, una volta realizzato (quando definitivamente), renderà Imperia all'avanguardia non soltanto nel campo della nautica da diporto ma anche nel comparto cantieristico e commerciale, oltreché, naturalmente, quello turistico tradizionale. Certo, non potrà pensare di essere ad Antibes ma sicuramente la città farà un notevole salto qualitativo. Inutile precisare la ricaduta economica positiva e tut-



Si al nuovo porto turistico, in arrivo nuovi attracchi per le imbarcazioni

ti i settori, mercato immobiliare compreso.

La firma di assenso al progetto apposta dal comandante Marinucci, la più alta autorità marittima della provincia, che ha lavorato in stretta collaborazione con Comune e Regione, era essenziale per fare procedere più rapidamente i lavori già in corso nella zona di fronte al quartiere delle Ferriere.

Nel progetto sono previsti nuovi pontili che faranno aumentare il numero dei posti barca e la costruzione di un'al-

tra diga frangiflutti di fronte al molo corto di Porto Maurizio, dove troveranno spazi nuovi attracchi. Una nota positiva: le vecchie Ferriere saranno probabilmente recuperate per farne una specie di Lingotto imperiese. Ma c'è invece chi sostiene che saranno abbattute. In ogni caso, un cambiamento destinato a mutare l'aspetto della zona. Infine, è previsto anche il mercato del pesce accanto alla banchina di Oneglia.

Giulio Geluardi

La svolta

Qualcuno lo aveva sarcasticamente definito «la bella di Torriglia», che - come si sa - tutti vogliono, ma nessuno si piglia. Del porto (anzi, dei porti: quale altra città ha addirittura due?) di Imperia, di riorganizzare meglio gli scali e le zone ad esso attinenti, si parla da anni. Adesso, una svolta: e che davvero sia quella decisiva?

E' comunque un passo avanti, nel complesso cammino burocratico, per un'opera in cui sono coinvolti (o interessati) molti soggetti, non sempre - o quasi mai, dipende dai punti di vista - concordi tra loro. Ora Imperia è più vicina allo strumento che le consentirà di destinare Oneglia ai traffici pescherecci e commerciali. Porto Maurizio alla nautica da diporto e di riordinare il bacino di San Lazzaro e la cantieristica.

Resta una domanda, nell'aria, ma non è da poco: chi gestirà finanziariamente tutto ciò?

Stefano Delfino

In via S. Giovanni singolare protesta dei negozianti

Sui fiori avvisi ai vandali

«Lasciateci crescere»

IMPERIA. Gare di cross nelle isole pedonali, muri imbrattati, piantine strappate durante i raid vandalici. E' il desolato quadro di quello che dovrebbe essere il salotto buono di Oneglia, ma troppo spesso si trasforma in una «terra di nessuno» dove ognuno fa i propri comodi. L'ultima, singolare protesta si leva dai commercianti via San Giovanni: dopo l'ennesimo arrembaggio dei teppisti, hanno affisso un biglietto sulle fioriere bistrattate, facendo «parlare» direttamente la vegetazione: «Stiamo per crescere, lasciateci stare: grazie». Un reclamo civile, rivolto a chi troppo spesso non dimostra nessuna considerazione verso il bene comune.

Spiega Sergio Lanteri, titolare di una macelleria nell'oasi chiusa al traffico: «I danneggiamenti si susseguono ogni giorno: vengono strappati arbusti e fiori che noi negozianti abbiamo sistemato all'esterno degli esercizi, per abbellire la zona. Abbiamo appena piantato i gerani e siamo ricorsi a questo sistema come ultima spiaggia».

Un'iniziativa analoga era stata proposta alcuni anni fa in via Palestro, per invitare al rispetto di tre olivi. La scritta campeggiava ancora davanti agli alberi: «Per vivere mi basta un pugno di terra e l'acqua del cielo: vi prego, non fatemi morire con detersivi, olii minerali e simili». In quel caso, il monito aveva avuto effetto. Basterà in



In via S. Giovanni lamentele per teppismo, scorribande di moto e pattinatori

via San Giovanni?

I problemi non terminano qui. In molti si lamentano per la presenza spesso invadente di auto, moto e biciclette. «E' un'isola pedonale per modo di dire. Tanti automobilisti, per non fare qualche metro in più, arrivano con le macchine nell'area vietata. Approfittando dello spazio a disposizione, i mezzi a due ruote sfrecciano a grande velocità, creando gravi pericoli. Da poco, si sono poi aggiunti i ragazzini sui "roller-blades", i nuovi pattini a rotel-

le: giorni fa, un anziano è stato travolto mentre camminava in piazza. Basterebbe un briciolo di educazione in più per evitare questi inconvenienti».

I negozianti reclamano la presenza di un vigile urbano, che servirebbe da deterrente anche contro chi imbratta i muri. Alle scuole di largo Ghiglia, dove i pareti erano appena state ripulite, sono già riapparse scritte inneggianti alla «legione Brenno» e altri.

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

CLANDESTINI

Bloccati dalla polizia dodici nordafricani

Dodici clandestini nordafricani sono stati bloccati al casello di Imperia Ovest. Sull'Autostrada Fiori, da una pattuglia della polizia stradale. Si trattava di marocchini, tunisini e algerini provenienti dalla Spagna: tutti erano senza documenti e non erano in grado di fornire le proprie generalità. Soltanto in seguito gli agenti sono riusciti ad identificarli. Gli extracomunitari sono stati subito espulsi dall'Italia. Ora la polizia sta compiendo serie di indagini per individuare il «passatore» che avrebbe permesso ai clandestini di attraversare la frontiera. (e. f.)

MANIFESTAZIONE

Anche da Imperia un pullman per il raduno di An

Anche la federazione provinciale di Alleanza Nazionale mette a disposizione un pullman per chi vuole partecipare alla manifestazione nazionale prevista domenica in piazza Duomo, a Milano. Per le adesioni si può rivolgere nella sede di corso Garibaldi 13. Il recapito telefonico è 0183-666 691. (e. f.)

LAVORO

A disposizione posti per tre bidelli e un tecnico

Domani nell'ufficio circoscrizionale per l'impiego di via Argine Sinistro 172, a Imperia, saranno esaminate le richieste per una serie di posti di lavoro. Comune Montegrosso cerca un operatore per il computer (4a qualifica). La Provincia tre bidelli. (e. f.)

AUTOFIORI

Da oggi si aprono i cantieri nelle gallerie

Questa settimana riaprono i cantieri sull'Autofiori, dopo la «regua» che ha coinciso con i mesi estivi. Da oggi parte la sostituzione di tutte le lampade nelle gallerie del tratto che va da Imperia a Ventimiglia. Gli operai si metteranno comunque al lavoro di notte, in modo da ridurre i disagi. Inoltre, i tunnel non verranno chiusi al traffico, ma la circolazione procederà un'unica corsia. (e. f.)

Imperia, le accuse riguardano anche l'abuso d'ufficio. La difesa: «Una montatura»

A giudizio Broccoletti: concussione

L'ex assessore nei guai per mazzetta da 12 milioni

IMPERIA. Concussione e abuso d'ufficio. Sono le accuse che il procuratore d'Imperia Luigi Carli (indagine iniziata dal collega Bruno Novella) ha mosso all'ex assessore alla Netzezza urbana Emilio Broccoletti nell'accompagnare una richiesta di rinvio a giudizio per fatti risalenti ai primi Anni Novanta.

Le grane, per l'ex funzionario psi, sono derivate dal suo presunto coinvolgimento nella storia societaria della Riviera servizi, un'impresa di pulizie strutturata in cooperativa che aveva sede in via Alfieri 10 (il primo amministratore era stato Luca Marovici), potenziata in quattro e quattr'otto dopo che il Comune aveva deciso di affidarsi a ditte esterne, con gare d'appalto, per il servizio di pulizia in città. La Guardia di Finanza aveva passato al selettico i bilanci della Cooperativa ed era andata a spulciare nei conti bancari di Broccoletti per scoprire se lo si poteva considerare un componente occulto con interessi concreti nella società.

Due ex soci hanno chiamato



Ancora guai per l'ex assessore Broccoletti

in causa Broccoletti, accusandolo di aver preteso una mazzetta da 12 milioni: un giovane disoccupato per garantirgli un lavoro nella cooperativa, lasciando intuire, comunque, che quella era una prassi. Di qui l'ipotesi di concussione. L'accusa di abuso d'ufficio si riferisce invece alle presunte manovre di

Broccoletti per favorire la Riviera servizi, approfittando del suo incarico in seno al Consiglio comunale. Come? Cercando di farle assegnare gli appalti, e garantendole una piccola ma significativa quota nella Eco Imperia, la Spa a capitale misto che avrebbe dovuto gestire in tutto la Netzezza urbana.

Era quello il periodo di maggior fulgore di Broccoletti, che, Palazzo, veniva soprannominato per scherzo l'«assessore ai cassonetti». La battuta nascondeva un fondo verità: nella sua carriera amministrativa si è occupato esclusivamente della U. e della raccolta e smaltimento dei rifiuti, un settore - ma il discorso adesso è generale - del cileone per inchieste giudiziarie, chiacchieri, veleni.

L'indagine della Finanza, gli attacchi politici, un esaurimento nervoso (chi non ricorda il tentativo di suicidio compiuto davanti al Tribunale poco prima delle elezioni?), contribuirono ad accelerare la parabola

discendente. Broccoletti che, adesso, senza più cariche nel partito e in Comune, si arrangia con qualche lavoretto. Resta in attesa delle decisioni dei giudici. Sarà processato? «E' quello che desidero», spiega lui. «Almeno si farà chiarezza. Mi troverò finalmente faccia a faccia con chi ha manovrato dietro le quinte, incolpandomi ingiustamente e gettandomi addosso del fango. Posso già dire di non aver mai preso una lira da nessuno: un'ottantina di persone, collaboratori ed ex dipendenti, lo possono confermare. Non dentro alla Cooperativa. Avevo a che fare la società solo perché l'ufficio, in Comune, era rimasto senza funzionari. Tutte le questioni le dovevo trattare personalmente. In quanto ai tentativi di far entrare la ditta nella Eco Imperia: sono veri, ma a monte c'era un discorso tecnico. E poi la discussione era portata avanti in Consiglio, mica erano scelte private. Tutti potevano intervenire».

Maurizio Vezzaro

Seduta alle 20,30

Contestazioni al sindaco

Oggi Consiglio

PIEVE DI TEGO. Si preannuncia infuocato il Consiglio comunale di Pieve, che torna a riunirsi questa sera. Alle 20,30, dovranno discutere la sostituzione del consigliere dimissionario Giorgio Bonanato e una nuova lettera di protesta inviata al sindaco Lucia Casella dall'ex vice Renzo Brunengo.

Brunengo, che aveva già contestato una di «emancate decisioni», si riferisce ora a un esposto, legato alla delibera assunzione per un dipendente comunale: «Ho chiesto di conoscere le motivazioni per cui la nuova Giunta ha provveduto all'assunzione di un solo addetto, mentre prima, alla richiesta di regolarizzazione per vari dipendenti precari, aveva dato seguito. Gli altri tre non hanno forse gli stessi diritti? Per questo fatto aveva protestato energicamente pure il sindacato, inviando un esposto al Coreco».

Nella missiva si parla anche della perdita di un contributo regionale per il piano regolatore. (e. f.)

LETTERE AL GIORNALE

«Seborga: se si stacca

i seborghi»

Ho appreso che il principe di Seborga, Giorgio Carbone, ha emanato un editto con il quale ha proclamato definitivamente l'indipendenza del piccolo Comune sulle alture di Bordighera. Ho approvato completamente ogni tipo di idea secessionista sul territorio italiano. Seborga e Padania comprese.

Comunque sia, nell'ipotesi che anche dal punto di vista costituzionale è del tutto corretto, e che Seborga possa pertanto essere considerata a tutti gli effetti indipendente, vorrei sapere del Principe se intende rinunciare a ogni diritto-dovere nei confronti dell'Italia.

Deciderà di istituire proprie leggi e propri tributi, rifiutandosi di pagare quelli attualmente in vigore, un proprio sistema scolastico e giudiziario, un proprio esercito, allontanerà il sindaco, disconoscendo anche i poteri di prefetto e presidente della Provincia, rifiuterà ogni eventuale contributo, ivi compresi anche quelli di provenienza comunitaria?

Altrimenti, sembrerebbe

una secessione sui generis, incompleta, proclamata solo ed esclusivamente per fini utilitaristici e particolaristici (specie dal punto di vista turistico).

Francesco Ricci, Imperia

Festa a Camorosso ricordati gli anziani

L'associazione pensionati di Camorosso ha organizzato l'1 settembre la Giornata dell'Anziano, grande festa con tutti i pensionati, invitati a prender parte all'evento. L'iniziativa, unica del genere, ha inteso dare agli anziani un gran giorno con sorrisi, balli e canti, perché non fossero abbandonati a loro stessi. Sono stati premiati gli ultranovantenni con regali e diplomi di stima, per far capire ad altri enti e associazioni di continuare la missione, soprattutto i giovani, che devono ricevere il messaggio, che arriva da un piccolissimo paese della Liguria, affinché tutti diano una mano.

Giuseppe Messina, Camorosso

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico soccorso). Bordighera: tel. 252.525. Valtreccia: tel. 295.455. Camorosso: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedacqua: tel. 206.878. Ospedale: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. San Stefano al Mare: tel. 486.862. Sanremo: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: Gentile, via Cassione 27, telefono 51.584. Bordighera-Valtreccia: Zironi, via Colonnello Apriso 183, tel. 294.319. Camorosso: Manes, via Vittorio Emanuele 52, tel. 28.191. Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Scialo 8, tel. 400.902. Diano Marina: Sciolli, corso Garibaldi 15, tel. 495.092. Dolcedacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

OSPEDALI

Pronto Soccorso: Imperia: tel. 115. Sanremo: tel. 5381. Bordighera: tel. 2751. Castellarossa: tel. 81.524. Ospedale: tel. 167.554.400. Imperia: tel. (0183) 290.777. Sanremo: tel. 500.300. Guardia medica montana: tel. 408.100. Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. 2751. Guardia odontoiatrica festiva: tel. 9-12, telefono (0183) 299.906.

DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.

STATO CIVILE

9 SETTEMBRE

NATI. A Imperia: Jonathan Ruga; Giuseppe Maria Silvestri; Ylenia Ferrando; Federica Benza; Niccolò Volpe; Jessica Giuliano; Giulia Ghirardo; Francesca Antonucci.

MORTI. A Imperia: Maddalena Berzano (77); Angela Lupi (86); Giulia Papa (78); Pietro Tullio D'Amoroso (59 anni); Ernesto Eufrosio (78); Riccardo Balestra (93); Devoto Alberti (90); Maria Pagliani (90); Antonio Rutla (56); Teresa Garola (79); Aldo Moro (77); Pierina Pellegrini (77); Agnese Sappa (74); Maria Jose Fiori (81); Severino Poli (83); Maria Evaletta Gerini (77).

MATRIMONI. A Imperia: Luca Gianni con Caterina Viani; Giuseppe Urzazza con Nadia Ippolito; Giorgio Donato con Caterina Viani; Massimiliano Gerino con Graziella Gorgo; Raffaele Viola con Adriana Fausto; Stefano Conti con Tania Castelfano; Maurizio Brizio con Ernestina Ballauri; Mauro Paoletti con Daniela Campigotto; Fulvio Castello con Daniela Merlino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Pieve ha in programma la sistemazione di vari punti luce. Gli interventi verranno a costare oltre 100 milioni. Altri 20 milioni sono stati stanziati per il rifacimento della pavimentazione e 130 impiegati per realizzare un campo sportivo.

APPUNTAMENTI

BORCONARO

La battaglia di Montegrando

Domenica, a San Bernardo. Conio (Borgomaro), si ricorderà il 52° anniversario della battaglia di Montegrando. Il raduno è alle 10, sul piazzale San Bernardo. (e. f.)

IL CORSO DELLA CONFESERCENTI

Al via il 3° corso della Confesmercato per l'iscrizione al Registro esercenti. Iscrizioni nella sede di viale Matteotti 132, a Oneglia. (e. f.)

CERVO

Una gita al borgo medievale

Ogni venerdì, si tengono le escursioni fino al borgo medievale Cervo in compagnia di una guida naturalistica. Il ritrovo è fissato alle 16 nella piazzetta di fronte alla pizzeria «La Palma».

NIZZA

Artisti italiani al consolato

Serenella Sossi e Pier Gianni Scramin espongono nelle sale

del Consolato generale d'Italia a Nizza. Apertura tutti i giorni, con ingresso libero, dalle 16 alle 21. (g. ga.)

Diapositive a Palazzo Nola

Nuovo incontro per il «Foto Club Riviera dei Fiori». Alle 21 l'appuntamento è nella sede di Palazzo Nola, a Sanremo, per la visione di fotografie e diapositive. (g. ga.)

Stage amatoriale di shiatsu

Aperte le iscrizioni al corso shiatsu promosso dall'«Istitut» di Torino. Per informazioni sulle lezioni, amatoriali e professionali, contattare lo 011 / 68.98.482. (g. ga.)

Corsi di nuoto in piscina

Ha riaperto la piscina comunale e il Centro Nuoto Sanremo ha iniziato la campagna di iscrizioni per i corsi destinati a piccoli o adulti. Informazioni allo 0184 / 54.19.17. (g. ga.)

No al piano di riorganizzazione delle Usl che rischia di penalizzare il Ponente

I sindaci difendono la sanità

Domani un incontro in Regione. «O mantengono gli impegni presi o alzeremo le barricate»
Obiettivo primario garantire l'assistenza ospedaliera a Bordighera, Sanremo e Imperia

SANREMO. I sindaci della Riviera «dichiarano guerra» alla Regione. La rivolta ha come presupposto l'ennesimo piano di riorganizzazione della sanità pubblica che rischia di penalizzare ulteriormente gli abitanti del Ponente. E domani una delegazione della Conferenza dei sindaci, dal primo cittadino Volterrosia Franco Biancheri, è attesa a Genova proprio per discutere la questione e ribadire che nell'ambito dell'Usl Imperiese «saranno tollerati ulteriori ridimensionamenti rispetto a quelli che già stati concordati all'inizio dell'estate».

E' proprio Biancheri ad essere categorico: «O ci sarà l'impegno a rispettare i patti e alzere le barricate». E i sindaci, sia in sede della Conferenza sia come primi cittadini, potrebbero creare non pochi problemi alla Regione e all'Usl che sono sempre alle prese con autorizzazioni e permessi comunali. Al fianco di Biancheri ci saranno Danilo Veziano (di Isolabona), i delegati di Sanremo, Imperia e Pieve di Teco. Obiettivo primario: garantire l'assistenza ospedaliera nei tre presidi di Bordighera, Sanremo e Imperia e avere sicurezza sul potenziamento dei servizi sul territorio.

Al primo punto riguarda il pronto soccorso del Saint Charles - spiega Biancheri - al quale la Regione vorrebbe togliere la qualifica di «chirurgico». Cosa che ne farà la gente dell'estremo



Il Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera non deve diventare un ambulatorio

ponente di un pronto soccorso che sarà in pratica poco più di un ambulatorio. Per la Conferenza dei Sindaci il centro di medicina d'urgenza di Bordighera dovrà rimanere quindi un pronto soccorso di primo livello, come quelli esistenti a Sanremo e Imperia. E Biancheri aggiunge: «Abbiamo riconosciuto, insieme all'Usl, la necessità di concentrare Ostetricia e Ginecologia nei due maggiori centri della provincia ma a garanzia della creazione di un centro di Cardiologia (anche

post-intensiva) a Bordighera». E i sindaci rimangono anche convinti della necessità dell'ampliamento del Polo Oncologico sanremese e dell'insediamento di una nuova divisione ospedaliera specialistica a Imperia. «E' assurdo - continua Biancheri - che la Regione ritenga il Santa Corona di Pietra Ligure l'ospedale principale del Ponente. Fino a prova contraria la Liguria arriva fino al confine con la Francia e si deve garantire assistenza a mezzo milione di residenti che pagano regolar-

mente le tasse».

L'ultima rivendicazione riguarda i servizi sul territorio: potenziare gli ambulatori medici e l'assistenza diretta; ridurre i tempi di attesa per le visite specialistiche; ottenere riscontri validi sulle prestazioni dei medici di famiglia e quindi della medicina di base. E il messaggio che i sindaci porteranno alla Regione è fin troppo chiaro: «Se la sanità pubblica pretende delle economie smettiamola di penalizzare pesantemente la provincia Imperiese».

La «prova d'orgoglio», che ha avuto il parere favorevole di tutti i Comuni, arriva in un momento particolarmente delicato per l'Usl Imperiese che da parte continua ad essere alle prese con le grandi trasformazioni ospedaliere (reparti, specialità, emergenza) mentre dall'altra deve guardare ad un bilancio che non permette ammettere sprechi. I sindaci hanno dimostrato fino a questo momento la loro disponibilità ma l'intenzione «degradare» il pronto soccorso di Bordighera è stata la classica «goccia che ha fatto traboccare il vaso». E la trasferta di Genova è la risposta che i tempi del «silenzio-assenso» definitivamente tramontati, che i Comuni, ma soprattutto i sindaci, non intendono rinunciare alle prerogative ricevute con il mandato avuto dai cittadini.

Giulio Gavino

L'assessore Franco attacca Provincia e Comunità Montana

Olio doc, ora Taggia accusa «Siamo stati boicottati»

TAGGIA. Un attacco durissimo alla Provincia, accusata di probabile omissione di atti d'ufficio, e critiche anche al Comune di Imperia e Comunità Montana. E' quello dell'assessore al Commercio di Taggia, Daniele Franco. Attraverso una lettera inviata ai circa cento produttori d'olio del suo Comune e, per conoscenza, all'assessore regionale all'Agricoltura, Egidio Banti, torna sulle responsabilità della mancata concessione della denominazione di origine controllata all'olio ricavato dall'oliva taggiasca riconoscendo invece un più generico «Riviera Ligure».

«Da almeno due anni - scrive Franco - contesto l'inertezza delle Comunità Montana, del Comune di Imperia e dell'amministrazione provinciale che, oltre a non raccogliere adesioni da un sufficiente di produttori, ancor meno hanno fatto per trovare una positiva intesa con le associazioni di categoria». Quindi il pesante «accuse» alla Provincia: «In più d'una puntata di questa interminabile telenovela, come è stata giustamente definita dal professor Banti, mi sono chiesto se non fosse ravvisabile il reato di omissione di atti d'ufficio nell'insabbiamento costante dell'iter burocratico della nostra istanza a maggiori sono questi dubbi - penso alle mancate risposte da parte della Provincia alle nostre ripetute richieste scritte e chiarimenti».



Nuova polemica nel mondo olivicolo

Perché questa lettera non è stata inviata, almeno per conoscenza, alla Provincia, ritenuta la maggiore responsabile? «In Provincia - risponde Franco - troviamo porte chiuse. Mi sembra inutile inviare l'ennesima lettera - protesta, dopo tanti solleciti in passato ed altrettante mancate risposte. L'assessore Vittorio Adolfo, che doveva essere il nostro interlocutore, è mai degnato di contattarci. E' solo grazie all'assessore Banti che abbiamo saputo che in Regione non è mai

arrivata alcuna nostra istanza». Appena arriverà la «doc» in forma ufficiale - pare sia questione di giorni - potrà formarsi il consorzio regionale per la produzione dell'olio di oliva «Riviera Ligure». Il Comune si attiverà per lavorare l'entrata nel consorzio dei circa cento produttori taggiaschi. «Intendiamo - spiega Franco - assicurare il controllo della tipicità della sottozona, quello che ci interessa».

Il Comune interverrà come promotore, e collaboratore, mentre le associazioni di categoria a doversi attivare.

Tutta la provincia, e fino ad Albenga, indicherà la dizione «Taggiasca» il luogo di produzione. Da Albenga verso levante saranno indicati gli altri tipi di olio.

Il Comune di Taggia proprio quest'anno, a febbraio, in occasione delle festività di San Benedetto, aveva promosso una mostra ed istituito il «Premio Madonna del Canotto» con distribuzione di diplomi a quei produttori il cui olio rispondeva a determinate caratteristiche di qualità e di pregio. L'anno prossimo qualcosa sull'olio sarà nuovamente organizzato. «Questa volta - si augura l'assessore - speriamo di presentare i primi doc in bottiglia». Un'operazione che ormai, per quest'annata, non sarà più possibile fare.

Marco Corradi

UN MAXI TAMPONAMENTO A SANREMO

SANREMO. Aurelia bloccata all'alba di ieri, all'altezza di Bussana, per un incidente stradale provocato dall'asfalto viscido dalla pioggia e da una perdita di gasolio. Il bilancio è cinque automobili coinvolte e due persone ricoverate in ospedale. Il traffico, paralizzato, è stato deviato sull'Aurelia-bis per più due ore. Problemi anche per il trasporto pubblico tra Sanremo e Arma e per quello ferroviario rispettivamente per un traliccio dritto da un camion e per alcune pietre cadute sui binari.

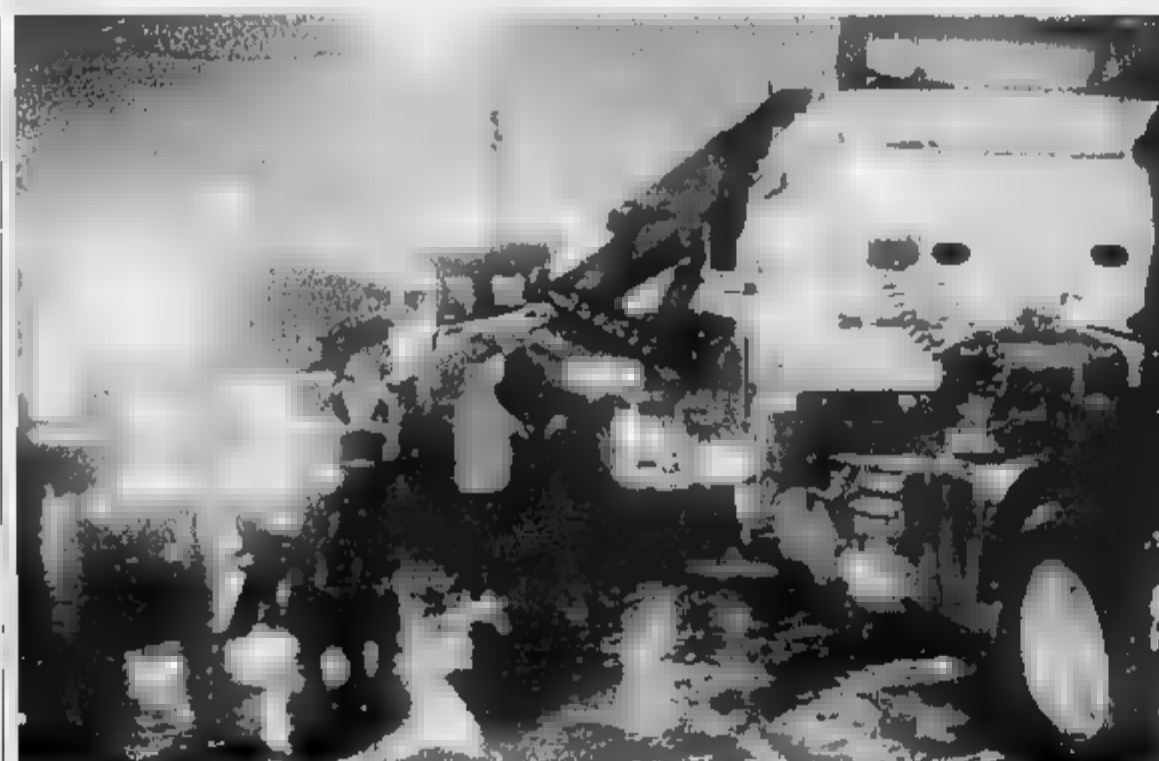
Questa, secondo la polizia stradale e i carabinieri, la ricostruzione dell'incidente che è verificato alle 5,40 di ieri mattina. La serie di tamponamenti a catena è stata provocata dall'uscita di strada di una motrice «Volvo» della ditta «Berio Trasporti» Imperia condotta da Eugenio Musumeci, 37 anni, Sanremo. L'autocarro pesante stava procedendo in direzione del capoluogo quando, a causa dell'asfalto viscido, l'autista ha perso il controllo. La motrice ha colpito violentemente il guard-rail andando a finire contro i muretti di protezione le facendo precipitare le pietre sulla ferrovia e quindi contro il traliccio della rete filoviarica.

A trovarsi in mezzo alla strada il mezzo pesante «impazzito» - stati gli automobilisti che in quel momento stavano recando al lavoro. Il primo tamponamento è verificato sulla carreggiata in direzione Sanremo e ha visto il coinvolgimento del furgone Iveco del «Consorzio del Latte» con al volante Sergio Peluzzetto, 32 anni di Finale Ligure. L'autista ha frenato all'improvviso per evitare il camion ed è stato tamponato dalla Fiat Panda condotta da Ada Prosapio, 45 anni, con al fianco la figlia Carmela Cristiano, 22 anni, entrambe di Sanremo. La Panda, Volkswagen Golf con al volante Enzo Simone, 27 anni, di Riva Ligure. L'unica ferita è stata Carmela Cristiano, incinta. E' stata medicata e poi dimessa dall'ospedale di Imperia con prognosi di 7 giorni. Due, invece, le auto coinvolte nell'incidente che stavano procedendo in direzione levante. La Fiat «Cinquecento» di Laura Moro, 33 anni, Sanremo, è stata colpita dalla Peugeot di Roberto Drovandi, 25 anni, di Santo Stefano Mare. La Moro, trasportata all'ospedale di Sanremo, ha prognosi di 7 giorni. (g. ga.)

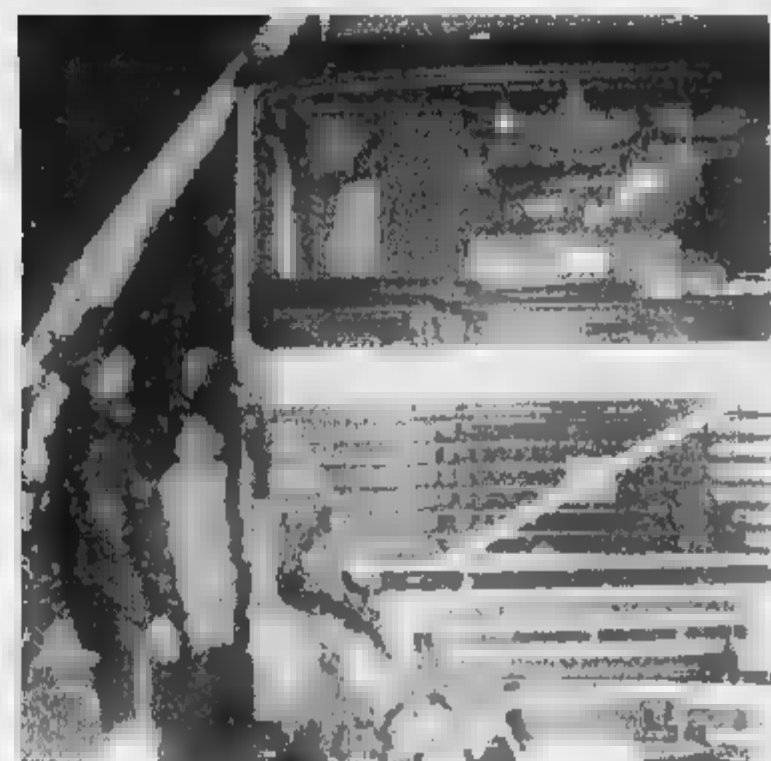
Lo spettacolare incidente ha provocato il blocco dell'Aurelia e forti rallentamenti al traffico ferroviario

Tir «impazzito»: due feriti e auto distrutte

L'asfalto reso viscido dalla pioggia all'origine dello scontro



Uno speciale carro attrezzi recupera la motrice del Tir che ha provocato lo spettacolare incidente sulla via Aurelia. A destra il camion semidistrutto dopo l'impatto contro il muro



(FOTO MARINO GATTI)

A Badalucco: per fortuna è stato salvato

Cane colpito da fucilata ai cerci il responsabile

IMPERIA. Le vicende canine, e in qualche caso di gatti, continuano ad emergere e a intrecciarsi nella cronaca di tutti i giorni a significare quanto la loro presenza sia viva e costante: un grame e buon segno. Verso questi nostri «fratelli minori» e di senso ecologico. L'ultimo esempio viene dalla vallata di Taggia e lo narra Lara Natta, figlia della signora Dora Azzolina, che abita in corso Roccaforte, 73, Imperia. La storia ha inizio quando la Natta, che vive a Bussana, percorrendo la strada della valle Argentina nota, nei pressi di Badalucco, accioccato fra i cespugli, un bastardo nero, giovane, taglia media, ben tenuto: «L'animale mi guardava come per chiedere aiuto. Perdeva sangue, non poteva muoversi per una lussazione alla zampa posteriore sinistra. Lo ho raccolto qualche difficoltà per portarlo in salvo ma purtroppo ho potuto tenerlo con me perché già ten-

go un gatto e la convivenza si è subito dimostrata impossibile». Ad una visita veterinaria compiuta ad Imperia, dove la lussazione è stata composta, è risultato che il cane era stato colpito da una fucilata da breve distanza con ritenzione di pallini: forse un incidente di caccia, forse l'attacco di qualcuno che voleva tenere il cane lontano da... Attualmente l'animale, in buone condizioni e con la lussazione ormai in via di guarigione, è custodito ad Imperia. Chi volesse adottarlo può telefonare allo 0183/64391, oppure al numero 0368-3556425. Purtroppo, se il proprietario non si farà vivo, dovrà presto essere inviato per la custodia nel canile «La Cuccia», gestito dalla Lega per la difesa del cane (tel. 0183/494569). E, nonostante le amorevoli cure del personale del canile, il destino dell'animale potrebbe essere ancora peggiore. (b. v.)

Piano del Comune per gli interventi più urgenti nella fascia collinare

Un miliardo per le vie dissestate

Primi lavori in strada Peiranzze. L'operazione diserbo

SANREMO. Strade più sicure e pulite, dall'autunno. Lo assicura l'amministrazione, dopo l'arrivo delle più parti per le condizioni di molte vie, soprattutto quelle che s'innescano sulle colline. Troppa buche, troppi cespugli «pericolosi», canalizzazione delle acque piovane fatiscente. Ma ora il Comune annuncia una serie d'interventi, per risolvere almeno i problemi più evidenti, quelli che mettono a repentaglio l'incolumità di automobilisti e soprattutto dei motociclisti. «Stiamo per definire l'appalto per la manutenzione ordinaria delle vie comunali. Appena l'iter sarà completato, interverremo subito in strada Peiranzze. Poi, sarà la volta di altri percorsi, secondo un programma di lavori elaborato dall'Ufficio Viabilità», dice il sindaco Giovanele Botini, al quale non sono piaciute soprattutto le proteste partite da Coldirodi e dalla zona di San Romolo.

Sottolinea: «Se finora non siamo intervenuti per sistemare le strade collinari è solo perché non avevamo a disposizione lo strumento burocratico necessario: siamo in carica da appena nove mesi. I cittadini fanno bene a lamentarsi, devono anche capire che non abbiamo la bacchetta magica». Le buste contenenti le offerte per la fornitura e posa di conglomerato bituminoso sono state aperte l'8 ottobre. La base d'asta sfiora il miliardo, mentre altri 600 milioni sono stati stanziati per la manutenzione delle aree pubbliche: sistemazione di ringhiere, panchine, parapetti. I primi lavori saranno eseguiti in strada Peiranzze, perché le proteste degli abitanti sono ormai di vecchia data.

E' rotabile per S. Romolo, malconcia in più punti? «Faremo qualcosa, in corrispondenza dei tratti più pericolosi, ma non abbiamo fondi sufficienti per intervenire lungo tutto il tracciato», dice Giuseppe Cugge, assessore Lavori pubblici. Asfalto da rifare anche in strada alla Colla e via Buonmoschetto, ma qui bisognerà attendere la conclusione degli studi previsti dall'Italgas per la rete metropolitana. E alla fine, sarà la stessa società per il gas a rifare la pavimentazione. Il Comune ha poi programmato diversi interventi di pulizia, per eliminare quelle stoppie che costituiscono un doppio pericolo: per gli incendi e per gli automobilisti. Nel mirino dell'Ufficio Viabilità ci sono in particolare le vie Monte Ortigara e san. Marsaglia, le zone di Verezze, Bussana Vecchia, Antonio e S. Donato. Tutte strade dove l'operazione di diserbo garantisce solo nella parte bassa, l'appalto affidato alla ditta Ponticelli.

Gianni

DALLA CITTA'

ANTEPRIMA

Alla ludoteca «Il Malatesta» il videogame «Formula 1»

Anteprima nazionale per gli appassionati di videogame. L'appuntamento, possibile per l'interessamento della «Video-Fantasy», è fissato alla ludoteca «Il Malatesta». Questa sera dalle 21 sarà possibile cimentarsi con «Formula 1 Play-station», simulazione dei Gran Premi del Campionato del Mondo di F1. (g. ga.)

INCIDENTE

Si schianta sull'Aurelia bis interviene l'ambulanza

Incidente sull'Aurelia-Bis, ieri mattina, allo svincolo di Valle Armea. L'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso e intervenuta per trasportare all'ospedale Giovanni Stillo, 30 anni, che si è schiantato contro il guard-rail. Stillo non è riportato ferite gravi. (g. ga.)

Minaccia il suicidio ricoverato in ospedale

Allarme domenica via Matteotti: Sergio Bruera, 53 anni, di Pinerolo, ha minacciato di gettarsi da una finestra dell'Hotel Nazionale. L'uomo è stato ricoverato alla regione dai carabinieri e ricoverato in ospedale. (g. ga.)

INCENDIO

Fiamme vicino a Coldirodi 2 lavoro dei pompieri

Un incendio divampato nella notte tra sabato e domenica ha minacciato alcune case di Coldirodi. Il rogo, alimentato dal vento, è stato spento dopo due ore di lavoro dalle squadre di Vigili del fuoco. (g. ga.)

VINCITA

1 «12» del Totocalcio in tre ricevitori

L'inizio del campionato serie A ha visto una pioggia di milioni per i giocatori del Totocalcio. Sono recati alle ricevitorie Baldi-Fiorani di Matuzia, di Luciano Casto in via Martin, e di Mara Ceriolo in via Matteotti. Ai fortunati sono andati 13 milioni. (g. ga.)

ASSOCIAZIONI

Conte delegato regionale per l'Italia Unita

Silvio Conte, di Sanremo, è il responsabile regionale dell'Associazione culturale nazionale Italia Unita. Il sodalizio, che contesta ogni ipotesi di idea secessionista nazionale verrà presentato ufficialmente il 12 settembre a Torino in piazza Carignano. (g. ga.)

Fissata l'udienza preliminare per l'intervento di rimboschimento incompleto Monte Nero, una nuova inchiesta

Coinvolti nell'indagine il titolare dell'impresa appaltatrice, il responsabile del cantiere, i due direttori dei lavori e il collaudatore. Fra i reati contestati il falso ideologico e l'abuso d'ufficio

BORDIGHERA. Una nuova indagine della magistratura, una nuova richiesta di rinvio a giudizio per un intervento di rimboschimento sul Montenero realizzato con i finanziamenti comunitari dei Piani integrati mediterranei. L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore di Sanremo Ubaldo Pelosi, chiama in causa Mario Vignali, 55 anni, perito agrario di Sanremo; Augusto Sismundini, 44 anni, ingegnere di Ventimiglia, entrambi direttori dei lavori; Antonino Terranova, 50 anni di Acquedolci (Messina) e Benedetto Cracco, 29 anni, anch'egli siciliano, titolare della ditta appaltatrice dei lavori il primo e responsabile del cantiere, il secondo e, infine, l'architetto Camillo Tiri, 49 anni di Sanremo, noto negli ambienti politici per la carica di segretario cittadino del Pds e consigliere d'opposizione a Taggia, coinvolto nell'inchiesta, in qualità di collaudatore dei lavori.

L'udienza preliminare è stata fissata per il 17 gennaio del prossimo anno. Vignali, Sismundini, Terranova e Cracco sono accusati di truffa, frode nelle pubbliche forniture, abuso d'ufficio e falso ideologico. L'architetto Tiri, davanti al giudice dovrà rispondere solo di abuso d'ufficio e falso ideologico.

L'opera di «miglioramento selvatico e infrastrutturale» era stata finanziata dalla Cee con uno stanziamento di un mi-



I boschi del Montenero devastati dall'ennesimo incendio

(FOTO SATI)

liardo. L'appalto se lo era aggiudicato la ditta Terranova di Messina. Un ribasso d'asta del 40%. «Una percentuale di ribasso così cospicua», scrive il giudice Pelosi, «appare in sé significativa circa le reali intenzioni dell'impresa di effettuare tutti i lavori correttamente». L'eccessivo ribasso era stato notato dalla Prefettura che l'aveva segnalato al Comune di Bordighera. Ma senza risultato.

Nel gennaio 94 la direzione dei lavori comunicò al Comune che i lavori sono stati eseguiti «inte-

gralmente e correttamente». Anche l'architetto Tiri, incaricato del collaudo, due mesi dopo attestò la «completa regolarità delle opere».

Non la pensa così la Guardia forestale che riscontra «un'opera di rimboschimento meno estesa di quanto previsto». In ogni caso, scrive il comandante della «Foresta» nel suo rapporto, l'intervento boschivo risulta inferiore a quello contabilizzato al collaudo.

Gian Piero Moretti

«I lecci sostituiranno i pini»

Per assicurare la migliore difesa contro la piaga degli incendi

BORDIGHERA. Niente più pini, ma lecci, insieme a piante di altre specie, nei luoghi devastati dal fuoco. Lo afferma il professor Enrico Martini, docente di Geobotanica (un corso post-laurea per architetti e ingegneri) ad Architettura e Botanica a Scienze e Matematica dell'Università di Genova. Martini, uno dei maggiori esperti italiani ed europei nella pianificazione territoriale, è presidente nazionale di Italia Nostra.

Innanzitutto, il disastro poteva essere evitato? «Ci sono state omissioni», risponde Martini, «nel senso che si è fatto troppo poco a livello di presidio del territorio, in modo da scoraggiare gli incendi dolosi. La Regione ha preferito spendere trenta miliardi per trenta punti di osservazione che, in territorio accidentato come quello ligure, diventano difficilmente operativi».

Quali provvedimenti attuare

nell'immediato? «In autunno, con le piogge, ci saranno smottamenti e genesi di processi erosivi. Bisognerebbe censirli sul nascere, già si vedono ora degli squarci, e quindi provvedere con graticci e palea minuta. Molto rapidamente si ha uno sviluppo di rovi e viticci. Occorre tagliarli alla base e, se è il caso, estirparli».

A questo punto, preparato in qualche modo il terreno, si potrà passare al rimboschimento vero e proprio. «Cominciando», è il suggerimento di Martini, «con corbezzoli, mirtili, alaterni, mettendoli a dimora nei suoli devastati. Nel medio termine ricorrere agli arbusti e al seguito favorire i lecci. Il piano paesistico vieta il rimboschimento conifera. Anche se qualche pino rimarrà, la meta, in tempi lunghi, è il bosco leccio, il meno infiammabile fra tutti i boschi mediterranei. Il leccio, inoltre, consolida i pendii e difende bene dalle acque».

(m. c.)

Un turista di Piacenza: voleva raggiungere la spiaggia

Attraversa i binari a Lante pensionato ucciso dal treno

VENTIMIGLIA. Un pensionato milanese, Antonio Bergonzi, 64 anni, nato a Piacenza e in villeggiatura nell'estremo Ponente ligure è stato investito l'altra mattina da un treno in corsa mentre tentava di attraversare i binari sulla ferrovia. A Ventimiglia, in frazione Lante. L'uomo voleva andare in spiaggia, evitando il sottopassaggio. L'urto con il convoglio è stato talmente violento da scaraventare il corpo in un dirupo. A recuperare il cadavere sono intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria. «E' una vittima dell'imprudenza», ha sottolineato il comandante Sergio Moroni. «Nonostante le altissime pene amministrative, di circa un milione di lire, per chi si aggira sui binari della ferrovia, c'è ancora chi preferisce mettere a repentaglio la propria vita piuttosto di fare qualche passo in più».

Infatti, a non molta distanza c'era un sottopassaggio che portava dalla scarpata lato monte a quella lato mare della ferrovia, che lui avrebbe salvato la vita. Ma il turista, celibe, ave-

L'anziana si è suicidata?

Forse risolto il giallo della morte di Maria Bosio, 59 anni. La pensionata è stata trovata morta in un dirupo, frazione Ciaix, a Camporosso. Abitava a Ventimiglia ed era scomparsa da casa lunedì scorso. Il suo corpo è stato individuato nel dirupo da un cercatore di funghi. Nelle vicinanze c'erano la sua borsa contenente i documenti, un po' di denaro, e altri effetti personali. Secondo gli inquirenti della città, «confine», che hanno condotto le indagini, la donna si sarebbe tolta la vita a causa di una grave sindrome depressiva causata da motivi familiari. Qualche giorno prima di scomparire da casa, Maria aveva comunicato alla figlia Ivana, residente ad Arma di Taggia, che a settembre avrebbe trovato la soluzione definitiva a tutti i suoi problemi. Cosa intendeva realmente dire? Soltanto dopo l'autopsia, ordinata dal giudice Politi si potrà confermare la tesi del suicidio e fissare la data dei funerali.

(d. bo.)

va probabilmente fretta di andare a prendere il sole. Domenica mattina, poco prima delle 9 e mezza ha parcheggiato la sua auto sulla via Aurelia, a Lante, e si è avventurato nella scarpata che porta alla ferrovia. Invece di cercare il tunnel che evita di attraversare i binari, è passato attraverso un reticolato sulla li-

nea ferroviaria. La strada ferrata, in quel punto, fa una mezza curva impedendo la visuale. A travolgere il pensionato è stato il convoglio Roma-Ventimiglia-Nizza. Il macchinista francese ha dato l'allarme alla stazione di Mentone. Poi scattati i soccorsi.

(d. bo.)

I progetti della Riviera dopo l'incontro di Ceva con gli amministratori del Cuneese

Val Roja, una strada per l'Europa

Chiesto il potenziamento delle vie di comunicazione tra Ponente e Basso Piemonte, compresa la ferrovia Cuneo-Ventimiglia. L'assessore provinciale Adolfo: «Creare la Regione autonoma delle Alpi Marittime»

VENTIMIGLIA. La strada attraverso gole selvagge come «canyon», la ferrovia le corre accanto, spesso in galleria, e qualche volta la sovrasta dall'alto. Arditissimi, spettacolari viadotti. Due vie di comunicazione in terra di frontiera, la statale della Valle Roja e la linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo, che per un lungo tratto solcano anche il territorio francese: indispensabile collegamento tra il Basso Piemonte e la Riviera di Ponente. La loro importanza non è mai stata troppo ribadita, e l'ultima occasione per sancirla arriva da Ceva, dove ancora una volta si sono trovati i confronti gli amministratori delle province di Cuneo e di Imperia.

Al Teatro Marengo è di scusso di «Turismo e commercio. Un problema di strade e ferrovie»: un argomento del quale i presenti il vicepresidente della Provincia di Cuneo Paolo Gazzola, i sindaci del Monregalese, i presidenti delle Comunità montane e delle Associazioni di categoria hanno approfittato per ribadire la vo-



Migliorare la statale 20 di Val Roja: se ne è discusso anche all'incontro di Ceva

lontà di avviarsi verso la costituzione della nuova regione autonoma Alpi Marittime, che ingloba Cuneo e Imperia. Non per amnesia di secessionismo, ma per la stanchezza e l'impossibilità di interloquire sui vari temi con le sedi istituzionali della Regione e dello Stato.

Tra i più decisi, Vittorio Adol-

fo, assessore ai Lavori pubblici della provincia di Imperia: «E' ora di trovare una soluzione, anche dal punto di vista occupazionale per i giovani. Tre, a mio avviso, i punti fondamentali per il rilancio delle vie di comunicazione: «Mantenimento e potenziamento dell'elettificazione della ferrovia

Cuneo-Ventimiglia-Nizza, potenziamento della statale anche sul versante cuneese oltre che su quello imperiese e incremento dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, con ingresso anche della Provincia di Cuneo nella Spa alla quale hanno già aderito Imperia e Cuneo».

Si è parlato anche della statale 28, da completare nella tratta Pieve di Teco-Imperia, priva dei tronchi Pontedassio Santa Lucia-Imperia e delle bretelle di Chiavacchia a Pieve. Teco. Ancora Adolfo: «Ho fatto il punto della situazione e mi pare che sulle priorità ci sia stata ampia comprensione dei cuneesi, i quali si stanno attivando anche per la parte da Cantarana a Ceva». Le opere da un secolo attendono di essere realizzate. Quanto ancora, tra convegni e promesse, si dovrà aspettare? «Faremo sentire la nostra voce a Roma, anche attraverso i parlamentari Bormacin e Scajola: come membri della commissione lavori pubblici, saranno interpreti delle nostre istanze, assicura Adolfo.

(s. d.)

Tombe con lapidi e fotografie all'ombra dei cipressi per dare sepoltura ai nostri «fratelli minori»

Un posto in paradiso anche per cani e gatti A Cagnes Sur Mer è stato creato un grande cimitero degli animali

CAGNES-SUR-MER. Eveline aveva gli occhi dolci, era affettuosa, conquistava tutti la sua audacità femminilissima e seducente. Amava le giornate di sole e chi era sensibile come lei. Aveva una specie «sesto senso»: capiva immediatamente chi meritava la sua attenzione e chi no. Il suo destino è stato però molto triste. Eveline è morta: un incidente stradale, travolta da un'auto pirata che non si è fermata a prestarle soccorso: chi l'ha uccisa non si è neppure degnato di verificare se avesse avuto qualche possibilità di salvarsi. La sua foto, a colori, sulla lapide, non rende merito alla sua bellezza. E poco importa che Eveline sia stata una gatta: chi l'ha amata ricorderà per sempre la sua dolcezza. Oltre a quella di Eveline, ci sono quasi mille storie di gatti e cani nel cimitero degli animali di Cagnes-sur-Mer, un luogo quasi unico nel suo genere. Le



A Cagnes-sur-Mer un cimitero degli animali. Sono sepolte e gatti con lapidi e fotografie: un ultimo atto d'amore per i nostri «fratelli minori»

800 tombe testimoniano tutti i legami che uniscono le persone ai loro amici a quattro zampe. All'ombra dei cipressi, i gerani e delle piante verdi, il sole accarezza una lapide in marmo grigio, con alcune scritte in lettere d'oro: «Al mio compagno di

sempre che non dimenticherò mai. Sua madre. Poi, un'ultima data: «Rex. 1985-1995». Riprodotta è una placca di smalto, la foto a colori del passato mostra un pastore tedesco sdraiato su un divano accanto alla sua padrona. Rex è morto da poco e come Eveline riposa nel cimitero degli animali.

Proprietario per anni un negozio di articoli per cani e gatti a Cannes, tutto sembrava predestinato per André Rouillard, il creatore di questo luogo di sepoltura per animali. Allo stesso tempo professionista e appassionato degli animali, conosceva questo problema: «Certi padroni», dice, «non accettano che i loro compagni finiscano la loro vita in maniera anonima. Portandoli qui, testimoniano il posto che questi avranno sempre nel loro cuore». L'idea principale è decollata dopo molto tempo e, dopo alcune difficoltà amministrative

e importanti lavori di sistemazione, il cimitero degli animali è stato aperto nel 1989. Situato a Vallon des Vaux, al limite con il Comune di La Garde, il cimitero è di 11 mila metri quadri.

Le sepolture si allineano armoniosamente in un decoro bucolico: «Le tombe più belle non sono sempre acquistate dai più ricchi», sottolinea il proprietario del cimitero privato. Una cliente che ha scelto la più bella lapide è vestita quasi di straccio. Sotterrare il proprio cane o il gatto non è alla portata di tutti: c'è la fossa comune, il cui costo è in proporzione alle dimensioni dell'animale ma che comunque non supera mai i 10 franchi. La maggior parte dei padroni, però, vuole una tomba personalizzata, un po' più. Ma non importa: si tratta di un ultimo atto d'amore verso i nostri «fratelli minori».

Daniela Borghi

COMUNE DI ALESSIO

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di licitazione privata

Licitazione privata per l'appalto dei lavori rifacimento delle fognature del centro storico tra piazza Airoldi Durante e via Don Minzoni - Stralcio L. 600.000.000. Via Militare, Vico Freghetti 1° tratto fognatura litorea - Via Cavour - Via Don Minzoni.

Lavori a d'appalto L. 425.738.071.

Iscrizione Albo Nazionale Costruttori cat. 10°.

Procedura di aggiudicazione art. 21 della legge n. 216 del 2.6.1995 - la modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14 e successive modificazioni.

Finanziamento mediante mutuo Cassa DD.PP. legge 24.12.1979 n. 11 a carico dello Stato.

La domanda di partecipazione deve pervenire al protocollo di questo Comune entro e non oltre 12 del giorno 11 ottobre.

La domanda è invito non vincola la stazione appaltante.

Alessio, 5 settembre 1996.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Salvatore Marino

IL SINDACO
prof. Roberto Avogadro

LUNEDÌ
tutto è lì
MERCOLEDÌ
tutto è lì
GIOVEDÌ
tutto è lì

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'UNITA' SANITARIA LOCALE N° 1

Rende noto l'esito di gara (estratto)

che si riserva all'appalto delle opere di realizzazione di una R.S.A. presso il Padiglione Borella - Costantiniana. Sono state 57 (cinquantasette) ditte. Imprese partecipanti alla gara: Cerniti S.p.A., Varazze (SV) - Edilcostruzioni S.r.l., Sanremo (IM) - Sipi S.r.l., Savona - Cosmo Sas, Genova - S.I.G.E.CO., 43010 Parma - Cogni Spa, Piacenza - Lupa Modiglioni, Nola (NA) - Masale Uno, Arosio (MI) - De Villa G.B. Romeo, Ventimiglia (IM) - Grosso Pello S.r.l., Imperia - Cooperativa Edile, Savona - Minotti Umberto, Milano - Brambati S.r.l., Novara - Negro F.M. Spa, Arona di Taggia (IM) - Sapovito S.r.l., Livorno - Pissinatti Costr. S.r.l., Bordighera (IM) - Arcas S.p.A., Torino - Coni Cos S.p.A., Mondovì (CN) - Carera, Genova - Tangram S.p.A., Genova - Tecos S.p.A., Noceto (PR) - Lombardini, Roma - Notarimpress S.p.A., Novara - Carpiello Ruggieri S.r.l., Sestri (PN) - Ba Costr. Generali S.p.A., Genova - Silvio Costr. Alessio (SV).

Impresa vincitrice dell'appalto: Lombardini S.p.A. di Roma che ha offerto il miglior ribasso percentuale in misura del 12,27%; che l'aggiudicazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 1 della Legge 109/94.

IL RESPONS. U.O. GESTIONE TECNICA
Arch. Federico Sassi
IL DIRETTORE GENERALE
dott. Luciano Grassi



Liguria Estate

LA STAMPA 10 Settembre 1996 SVIM LV 39

L'atteso concerto del rocker che stasera ripropone i brani del suo ultimo album

Ligabue è al Palasport di Genova

I cancelli vengono aperti alle 19, consigliabile usare i mezzi pubblici. I punti della prevendita Giovedì ci sarà Eros Ramazzotti mentre domenica al Porto Antico toccherà a Claudio Baglioni

GENOVA. Tutto è pronto, al Palasport di Genova, per l'atteso concerto di Ligabue, in programma questa sera alle 21,30 nell'ambito della Festa dell'Unità. Il rocker emiliano, che riproporrà i brani del suo ultimo album «Buon Compleanno Elvise», sarà accompagnato, come sempre, da Roby «Sanchez» Pellati alla batteria, Paolo Cantelli a «Capitan Fede» Poggipolli alle chitarre e da «Rigo» Righetti al basso.

I cancelli del Palasport saranno aperti alle 19. È consigliabile, comunque, raggiungere la Fiera Internazionale di Genova con sufficiente anticipo e usando i mezzi pubblici, pena pesanti ingorghi stradali.

I biglietti — prevendita prezzo 36 mila lire (più i diritti) nei consueti punti del capoluogo e della regione. A Genova, presso Liguria Libri e Dischi, in via XX Settembre, Ri-



Eros Ramazzotti giovedì a Genova

cordi Box Office in via Fieschi, Golden Music, Music Box 1 e 2, A.S. Music, Pape Video. In Riviera di Levante, le prevendite — aperte al Tempio della Musica di Rapallo. ■ Good

Music o Nervi, presso One One della Spezia, al Centroluna Ipercoop-Killing Floor di Sarzana. In Riviera di Ponente, i preziosi ticket — disponibili a Savona (Charleston), Albenga (BM Dischi), Cairo Montenotte (Koncerto), Finale Ligure (Il Discos), Loano (Lollipop), Alassio (Etilm Travel), Imperia (Etilm Travel), Sanremo (Love musical).

Dopo Ligabue, giovedì toccherà a Eros Ramazzotti mentre per domenica ha annunciato il suo arrivo a Genova anche Claudio Baglioni, che ha scelto l'area del Porto Antico per un bis sotto la Lanterna del suo «tour giallo» a bordo del Tir che l'anno scorso, il ritorno del cantautore romano sulla scena dopo un lungo periodo di silenzio.

I biglietti — ingresso per il concerto di Baglioni costano 10 mila lire. (m. b.)



Ligabue stasera a Genova richiamerà appassionati da tutta la Liguria

VIOLINO: IN 79 AL «PAGANINI»

GENOVA. Settantanove violinisti provenienti da 25 Paesi d'Europa, America, Asia e Australia parteciperanno alla quarantatreesima edizione del concorso internazionale di violino «Premio Paganini», che si svolgerà presso il Teatro Carlo Felice di Genova dal 27 settembre al 10 ottobre. Tra gli iscritti sono 30 i concorrenti di età superiore ai 25 anni, 11 età inferiore ai 20. La concorrente più giovane è Hui Min Lee, 13 anni, proveniente da Singapore. Il Paese che presenta il maggior numero di partecipanti è il Giappone con 20 iscritti, seguito dall'Italia con 11 concorrenti. Il premio «Paganini» è organizzato dal Comune di Genova — la collaborazione dell'Ente del Teatro dell'Opera Genovese. La prova preliminare, la semifinale e la finale saranno aperte al pubblico. Alla finale prenderà parte l'orchestra del «Carlo Felice» diretta dal maestro Paolo Patullo.

BORDIGHERA

Pronta una ricca scaletta per ricordare Walter Chiari

FRANCESCO Solvi è stato il gran cerimoniere di «Pubblicità e Umorismo», il gala che sabato sera ha concluso la seconda sezione di «Bordighera Città dell'Umorismo» e rimandato l'appuntamento alla tre giorni dell'«Omaggio a Walter Chiari».

Simpatico, travolgente, didascalico, Solvi ha condotto lo show affiancato da Mario Guarniera al pianoforte e da Riccardo di «Che donna sei...!» e l'incredibile orchestra di Domo Marcellini. Il teatro del Palazzo del Parco affollato all'inverosimile ha seguito gli interventi di Gioele Dix, eccezionalmente in versione cabaret alla vigilia, un nuovo debutto in tv, e di Claudio Bisio arrivato dal kolossal «Nirvana» di Gabriele Salvatores che arriverà nei cinema a Natale.

Come spot dell'anno è stato votato «Ucraina» che ha ricevuto il «Sarchiapone d'Oro». Tante risate e un pizzico di nostalgia. Oggi, infatti, per «fare cassetta» i umori-

simo pretende — palcoscenico e ospiti di riguardo.

La scaletta dell'«Omaggio a Walter Chiari» è densa di appuntamenti. Da giovedì a sabato proiezioni di film noti o meno noti al cinema «Olimpia». Al palazzo del Parco, invece, proseguono le «Conversazioni sull'Umorismo».

giovedì c'è Mario Guarniera in «Per amore, sì», venerdì Maurizio Micheli in «Recital», sabato Francesco Solvi e Stefano Magoni in «Breve storia dell'Umorismo».

Domenica, ultimo atto, sempre al Palaparc, con «Serata per Walter», presentazione del film di Tatti Sanguineti «Storia di un altro italiano». Prosegue anche l'operazione di beneficenza legata a «Bordighera Città dell'Umorismo». Il Lions Club che si occupa infatti della raccolta delle offerte ha già incassato oltre 5 milioni da destinare al reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'ospedale «Gaslini».

Giulio Gavino

CONCORSI FASCINO ED ELEGANZA

ALASSIO. Simona Villani, 19 anni, alassina, è la quarta «Miss delle Miss». Era abbinata alla boutique «Eleganza». Il premio giuria è invece andato a Daisy Augeri abbinata a «Dettagli». La quarta edizione della manifestazione, con l'adesione di Renato Tollin, le coreografie musicali di Gabriele e quelle artistiche di Dimitri Chabardine, primo ballerino del Moisseiev e del Bolshoi, si è svolta nella cornice di Parco San Rocco. A presentare sono stati Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri mentre, tra gli ospiti, ci sono stati — brevissimo — divertentissimo Dario Vergassola, dalla trasmissione «Re per una notte» — di Teresa De Sio e Massimo Di Cataldo, il duo «Accademia», il balletto di American Conturella. Ad organizzare sono stati l'agenzia Eccoci e il Comune di Alassio con la collaborazione — Radio Onda Ligure. In giuria, oltre all'assessore Marco Melgrati, il direttore dell'Apt, Giancarlo Garassino, i responsabili della rivista «Miss Parade», l'attore Renzo Ozzano.

I prestigiosi negozi che hanno contribuito alla sfilata: Eleganza, Spinnaker, My Style, Dettagli, Solo Lei, Ciancia, Barbarella, Falanga, Cipria Donna, Stefanel, Finin, La Seta, Nevada, Stracci Preziosi, Luisa Bielli. A loro sono aggiunte le pellicce del gruppo Alta Italia by Romello di Andora e gli abiti da sposa di Dorian Cri di Carcare. I costumi teatrali sono stati invece del Camping dei Fiori di Pietra. A curare le acconciature — stati i Maffioli Coiffeur mentre la ristorazione è stata garantita da La Cave, Il Molo, La Scogliera. I premi di «Mondinter» e accessori Tamerici.

Le concorrenti: Deborah Crino (Miss Simpatia Albisola), Sara Biliari (Miss Simpatia Anna), Debora Leone (Miss Sorriso Varazze), Emanuela Bosi (Miss Savona), Donatella Cannella (Una ragazza per Miss delle Miss), Silvia Riggio (Una ragazza per Miss delle Miss), Patrizia Borghi (Una ragazza per Miss delle Miss), Federica Cappello (Miss Eleganza Piemonte), Stefania Viola (Miss Internet), Zuleika Zunino (Miss Lord Nelson), Giada Casarini (Miss Alassio), Erica Zingaro (Miss Ippodromo Eleganza), Anna Di Gaspare (Miss El Patio), Roberta Gsa (Una ragazza per Miss delle Miss),



Georgia Pirola (Miss Provincia di Savona), Alessia Castelli (Miss Sposa), Barbara Mutilli (Una ragazza per Miss delle Miss), Valeria Alci (Un voto per Miss Internet), Deborah

De Muro (Miss Bagni Anna), Micol Basso (Miss Simpatia Ossiglia), Marcella Fenclio (Miss Ippodromo), Mina Formisano (Miss Laigueglia). (s. p.)

Alassio: ancora un successo della manifestazione che abbina moda e bellezza

E' Simona Villani la Miss delle Miss

Alassina la diciannovenne vincitrice. Il premio della giuria è stato attribuito a Daisy Augeri. Divertenti siparietti di Dario Vergassola. Hanno presentato Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri



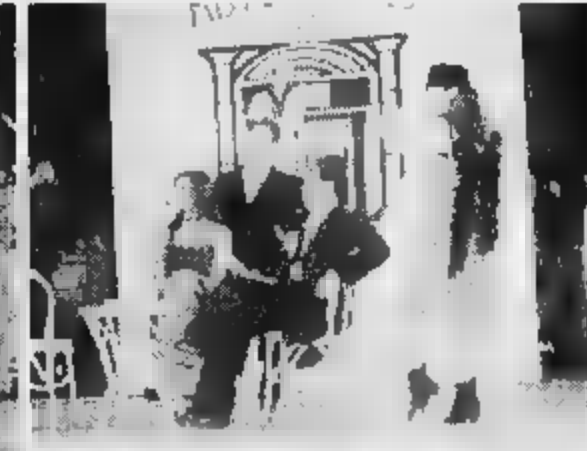
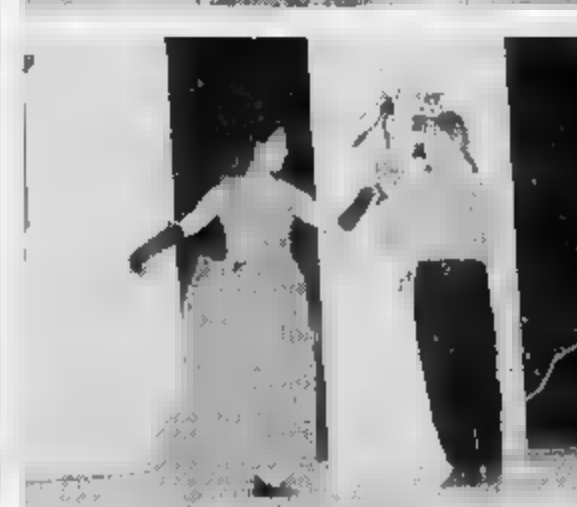
Sopra: un primo piano della diciannovenne Simona Villani, eletta «Miss delle Miss» e il ballerino Dimitri Chabardine con alcune concorrenti in pelliccia: a lato: è il momento della sfilata in abito da sposa



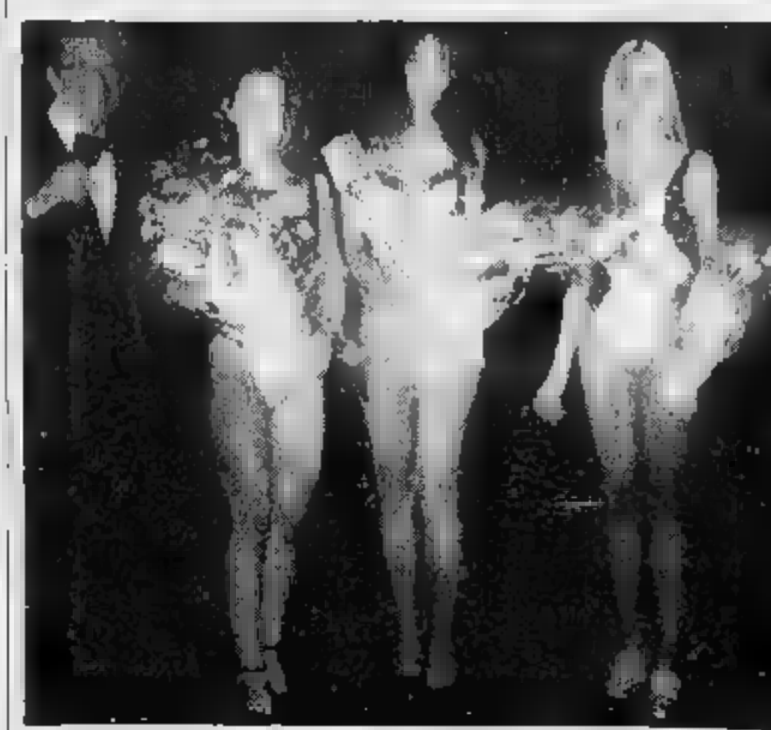
Daisy Augeri ha vinto il premio giuria



Dario Vergassola e, nell'ordine, le ragazze che ballano il can-can, i due presentatori, Chabardine con la coreografa Gabriel e la vincitrice con alcune concorrenti



SALEA D'ALBENGA



E' Marcella la «ragazza doc»

ALBENGA. Marcella Fenclio è stata eletta ragazza «Doc 96». La vistosa brunetta — 17 — di Albenga è stata eletta a Salea d'Albenga nella 29ª edizione della Sagra del Pigato. Daisy Augeri, 18 anni, è stata eletta Miss Simpatia Doc e Linda Stradella, 19 anni, studentessa di Spotorno, Miss Sorriso. Nella foto le vincitrici a fianco all'instancabile organizzatore Enrico Fabbri. (r. p.)

SOLO AD ANDORA il bello costa meno! *Gruppo Alta Italia* *La Firma in Pelliccia*

by
ramello



Paghi a 12 mesi con interessi zero!
SOLO A
SETTEMBRE

*cambi la tua vecchia pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato e domenica aperto: 10,00 - 13,00/15,00 - 20,00

Chiuso il lunedì

APERTO LA DOMENICA

POCA FORTUNA ALLA PERUGIA PER ENTRARE LE GENOVESE

GENOVA. Comincia male il campionato della Sampdoria, ma a ben vedere, la sconfitta di Perugia non può certamente essere definita una sorpresa. Sven Goran Eriksson, di questi tempi, come ormai accade da qualche anno all'inizio della stagione, è all'inseguimento della quadratura del cerchio, e i blucerchiati domenica scorsa hanno in pratica nuovamente evidenziato quei problemi già mostrati durante il precampionato.

Come l'allenaggio al contropiede. Già dopo le amichevoli contro il Chelsea e la Cremonese, il tecnico svedese aveva sottolineato come la sua squadra si facesse spesso cogliere impreparata dalle improvvise «ripresate» degli avversari. E a Perugia questo difetto è nuovamente affiorato. Ci vuole tempo perché le cose si aggiustino: la stagione scorsa, ad esempio, la Samp cominciò ad entusiasmare solamente dopo la sosta di Natale, dopo aver sfiorato addirittura in precedenza i bassifondi della classifica.

La formazione blucerchiata, a doverlo ricordare, è scesa in campo in Umbria con una formazione rinnovata per quattro undicesimi. Nuovi meta centrocampista, e metà attacco. Il collegamento tra i due reparti non è stato perfetto. Nel grigiore generale si è distinto l'argentino Veron, una delle note posi-



Montella, all'asciutto a Perugia, ha il gravoso compito di far dimenticare Chiesi

tive della giornata. Ma sorpresa, sommai, l'esclusione di Laigle: «Non è ancora in forma», ha spiegato l'allenatore blucerchiato.

Il francese è stato preso per dare solidità alla zona sinistra del centrocampo, proprio dove la squadra blucerchiata ha lottato di più a Perugia. Zanini infatti, dopo gli ultimi esperimenti, è stato nuovamente riportato sulla destra, ed Evanji si è trovato spesso in balia di due avversari, perché davanti a lui Salsano, che doveva fare da «filtro», in realtà era anche occupato a fare il regista.

Sulle fasce laterali la Samp ha pesantemente subito le ini-

ziative degli avversari. Balleri, è risaputo, entra in forma più o meno a partire dall'autunno ed Evanji ha sofferto la verve di Gautieri, ma sull'ex milanista pesa ancora quell'intervento di pulizia al tendine che lo ha condizionato per tutta l'estate. E poi, Montella: il centravanti ha avuto le sue occasioni e le ha fallite. Il giocatore è sempre sotto rischio-pubblicità, e comunque i tifosi devono dimenticarsi al più presto Enrico Chiesi. Troppo diversi tra loro, i due attaccanti. Montella è soprattutto un finalizzatore, un uomo da area di rigore.

«Dobbiamo imparare a buttare il pallone in tribuna, quando

Il Perugia ha messo a nudo le pecche doriane E' ancora una Samp tutta da inventare

serve - ha detto Eriksson - ed invece vogliamo sempre essere troppo eleganti, e quando perdiamo la palla ci facciamo trovare impreparati a difendere. Ho visto però anche dei lati positivi: ad esempio siamo riusciti a creare diverse occasioni da rete, che se purtroppo non le abbiamo sfruttate. Montella mi è piaciuto molto nel primo tempo, mi è spinto invece nella ripresa. Non è al massimo, si vede. Bene Veron, anche se deve entrare nei meccanismi della squadra e a volte deve sapersi trattenere dall'andare in attacco, perché rischia di scoprire troppo la squadra. Comunque penso che questo gruppo abbia ampi margini di miglioramento. Dobbiamo solamente restare tranquilli e continuare a lavorare».

Domenica sera arriverà a Marassi il Milan campione d'Italia. Mancherà Sinisa Mihajlovic, espulso a Perugia per proteste dall'arbitro Braschi. Dovrebbe essere il francese Dieng a rimpiazzarlo contro i rossoneri. Sempre domenica poi, è in programma il tradizionale meeting annuale della tifoseria blucerchiata. L'appuntamento è fissato all'Expo per le 9: «Cinquant'anni di blucerchiato, cinquant'anni d'amore», è lo slogan. Interverrà il presidente Enrico Mantovani.

Daniello Bassa

E Perotti non drimmatizza

«C'è ancora molto da lavorare ma questo Genoa può crescere»

GENOVA. Si parte con un pareggio. Delle pretendenti alla serie A solamente Cremonese e Cesena, sconfitte da Chievo e Torino, hanno fatto peggio del Genoa nella giornata d'esordio. Ma le prestazioni offerte dalla squadra di Perotti contro la Lucchese, tra luci ed ombre, lasciano comunque ben sperare in prospettiva futura. I rossoblu di adesso sembrano meglio attrezzati di quel gruppo che ha deluso la stagione scorsa. La difesa, punto debole della gestione Radice-Salvemini, è crollata negli ultimi dieci minuti, ma aveva offerto in precedenza buone sensazioni: bene Giampietro, Nicola (pur con qualche fallo di troppo) ha confermato di trovarsi più a suo agio in marcia sulla seconda punta avversaria. Il solo Torrente, talvolta in affanno su Paci, ha suscitato qualche perplessità.

Centofanti, a sinistra, è già sulla buona strada anche se ha fatto vedere le cose migliori in zona tiro. Il terzino infatti, in

pratica un centrocampista agguato in fase offensiva, nell'uno contro uno non è quasi mai riuscito a saltare il diretto avversario, facendosi a volte trovare un po' troppo avanzato. Il centrocampista, nonostante la discreta gara della coppia Scazzola-Rutzitu, ha senza dubbio sofferto le assenze dei più esperti Cavallo e Morello.

Ancora da definire il futuro di Bortolazzi. Perotti ha spiegato di averlo sostituito con Ruotolo, al 17' della ripresa, per una linea mediana più aggressiva, più di corsa, più arretrata. Per sveltire la manovra. Ma è anche vero che Bortolazzi, pur con la sua lentezza, resta l'unico vero regista a disposizione dei tecnici.

L'attacco è andato meglio, molto meglio, quando è entrato in campo Nappi. Con la sua velocità ha subito messo in crisi la difesa lucchese, e non a caso l'allenatore dei toscani, Bolchi, negli spogliatoi lo ha elogiato:

«Nappi è una furia, uno di quei giocatori che vorrei sempre nella mia squadra e mai contro». Ha deluso Beghetto, in campo tuttavia al primo tempo, il momento peggiore del Genoa. Così così Goossens: ha avuto due palle-gol e le ha sprecate, e poi partecipa forse un po' troppo alla manovra.

E' sembrato insomma, se non una vera e propria ala, quanto meno una seconda punta che può adattarsi a far la prima non viceversa. Il belga ha mostrato anche lampi di classe. Abile e scaltro con la palla tra i piedi, è riuscito ad aprire corridoi importanti per i compagni che arrivavano dalle retrovie.

Insomma, questo Genoa non ha vinto ma lascia ben sperare. Già sabato sera a Cremona la squadra di Perotti affronterà un altro importante test. Rientrerà sicuramente Cavallo, che ha scontato la squalifica, e forse anche Morello se finalmente la caviglia destra metterà giudizio. [da. ba.]

Centofanti, nuovo leader del Genoa

In Coppa gli arancione pareggiano col S. Bartolomeo, fa progressi l'Argentina

Le «mutazioni» dell'Ospedaletti

In arrivo Tomeo, Moroni, Agnelli, Terreri e Kemil

Un ventimigliese in serie A

Vincenzo Iacopino, vent'anni lanciato da Eriksson a Perugia

VENTIMIGLIA. Ha giocato gli ultimi trentacinque minuti di Perugia-Sampdoria. Senza infamia e senza lode, d'accordo. Ma quel che conta è che, mandandolo in campo al posto di Zanini all'inizio del secondo tempo, Sven Goran Eriksson, allenatore della Sampdoria, ha confermato la fiducia in lui.

Vincenzo Iacopino, ventimigliese, è al momento l'unico «nuovo» addeco a militare nella massima serie. Bordin, ex Sanremese, in forza al Napoli, è sanremese d'adozione, ma è nato in Libia. Guadalupe, anche lui ex Sanremese, allassino, è appena emigrato in Svizzera dopo anni di Cremonese. Iacopino, invece, vent'anni appena compiuti, ha festeggiato il 9 agosto, è nato a Ventimiglia, la cittadina dove torna nei suoi momenti liberi, dove ha conservato gli amici e rinunciare da Priano, attaccante del Ventimiglia cresciuto con lui nella giovanili della squadra di confine.

Fa notizia. Da queste parti il decollo verso la massima divisione sembra difficilissimo. Colpa forse della posizione periferica. L'estrema riviera di ponente è fuori mano anche per manager e osservatori, a dispetto di centinaia di ragazzi che praticano il calcio a livello giovanile. Iacopino, apparso debuttando fin da ragazzino, aveva cominciato come tutti nelle file dei Pulcini giallorossi. Affidato alle cure dei vari Cozzi, Ummarino, Cammareri, Bellavita e Fortugno, a 14 anni era finito nel mirino della Samp che, dopo averlo seguito nella rappresentativa regionale Giovanissimi, aveva preceduto in extremis la Fiorentina, anch'essa interessata a tesserarlo. «Fummo contenti che andasse alla Sampdoria, mi abbiamo ottimi rapporti. Mi ricordo che quando venne Arnuzzo a fargli firmare il trasferimento, Iacopino aveva un piede ingessato. La Sampdoria lo volle lo stesso», dice Franco Rossetolati, segretario del Ventimiglia. Cinque anni di apprendistato nel settore giovani-

le blucerchiato e lo scorso campionato i primi approcci con la formazione maggiore con l'esordio, pochi ma importantissimi minuti, contro l'Udinese.

Quest'anno è entrato decisamente nel «giro» della prima squadra. Eriksson lo considera uno dei primi rincalzi delle punte. Un ruolo che dovrebbe permettergli poche apparizioni, come ha già dimostrato la prima giornata. E quando scende in campo, dietro di lui, con il cuore, ci sono tutti gli amici ventimigliesi, felici per i successi di questo ragazzino del «Peglio» cui è riuscito il difficile salto verso il mondo professionistico. [b. m.]

Ha esordito con un pareggio (1-1), con un gol al 90' contro il S. Bartolomeo l'Ospedaletti di Enrico Vella in Coppa Italia. Gli arancione, giocando a Pian di Poma, hanno ufficialmente esordito in terra sanremese dove il club è emigrato da qualche mese.

«Una prova positiva la nostra, considerando i giovanissimi che avevamo in campo», ha detto Claudio Ozenda, presidente del club arancione. La formazione-baby che Vella è stato costretto a mandare in campo, potrebbe cambiare pelle nelle prossime quarantotto ore.

L'Ospedaletti è in pieno calciomercato, ha appena ingaggiato Tomeo, attaccante, ex Carpi in C1 ed ex Sanremese; oggi potrebbe approdare in arancione anche Gianluca Moroni, ex Sanremese; i prossimi giorni si deciderà per gli altri due attaccanti, Agnelli (ex Sanremese, Albenga e Ventimiglia) e Terreri (ex Grosseto), che si stanno già allenando da tempo con la squadra. In più si at-

tende sempre l'ok all'impiego del libero Kemil, atleta originario marocchina strappato alla squadra francese del Beausoleil, il cui tesseramento però è frenato dalla burocrazia federale, sempre lenta e cauta di fronte all'arrivo di giocatori di lettrati da oltre frontiera.

Domenica l'Ospedaletti si giocherà la qualificazione al turno successivo di Coppa Italia sul campo del Ventimiglia. Favoriti, ovvio, i padroni di casa che nella prima giornata avevano pareggiato in trasferta sul campo dello stesso S. Bartolomeo. Chi vince? Ventimiglia o Ospedaletti passa il turno. Ma matematicamente, non è ancora fuori neppure il S. Bartolomeo, che potrebbe esser rimesso in corsa da un pareggio tra Ventimiglia e Ospedaletti. I gialloblù stanno continuando la campagna acquisti: preso Drago dall'Imperia (la scorsa stagione era all'Ospedaletti), stanno per concludere per Luongo (ex Imperia) e Simondo (ex Sanremese).

Chi ha buone chance di quali-



De Luca guida l'ambiziosa Argentina

ficazione è l'Argentina Arma di Maurizio De Luca che, pur largamente incompleta, domenica ha superato l'Albenga per 2-1 portandosi in testa al girone 2 con tre punti, e due lunghezze di vantaggio sull'Albenga (ormai eliminata) e sulla Loanesi. Domenica per i rossoneri non sarà facile sul campo della Loanesi, che è l'unica formazione di Eccellenza del girone è la favorita per la qualificazione, ma alla formazione di De Luca basterà un pareggio per accedere al turno successivo. Impresa non impossibile, per Gatti e soci. [b. m.]

Prima giornata: emergono i detentori

E in Coppa Liguria subito Pietrabruna

Gol e spettacolo nella Coppa Liguria, che domenica ha proposto gli incontri del primo turno, con diverse compagini savonesi ed imperiesi subito in campo. Nel primo girone, copione un rigore trasformato da Pastorelli, il Bordighera ha regolato il Camorosso.

Nel girone 2 non servono i reti di Massardo e Quercio ad evitare al Sant'Ampelio la sconfitta (4-2) con il Pietrabruna. Nel terzo girone, bella affermazione della Dianese (2-0) sul campo del S. Stefano. Nel quarto raggruppamento prevale (1-0) il Laigueglia sulla S. Filippo con gol decisivo realizzato da Gaggero.

Giuseppe Auteri e De Pedrini consentono, nel girone 5, al

Pontevecchio d'imporsi (2-1) sul Borghetto. Nel sesto girone divisione della posta (1-1) in Legino-Sabazia con gol, per il team di Carella, di Pucci. Pareggio (1-1) anche Luceto-S. Cecilia con gol realizzati da Odoero e Bolla, quest'ultimo su rigore. In partita (1-1) è terminata anche la sfida del girone 8, Cengio-Altarese, decisa dalla reti di Marengo su rigore e di Tino.

Secca vittoria inoltre del Millesimo (4-0) ai danni di Mallerre nel girone 9, mentre nel gruppo 10 c'è stato il pareggio per 2-2 tra Aurora Cairo-Carcarese. Nel girone 11, infine, netta affermazione per 3-1 della Rocchettese ai danni del Murisio. [ig. o.]

Balon alla fase decisiva: il campione di Cairo pare aver superato i malanni fisici dei giorni scorsi

Partono gli spareggi: a Taggia Dotta o sarà

La qualificata del girone di recupero andrà a sfidare Sciorella



Alberto Sciorella è già in semifinale: contro di lui giocherà Dotta o Molinari?

Contro la Taggese di Mariano Taggese, domani allo sferisterio Lepasone, con inizio alle 15.30, Flavio Dotta ci sarà. L'asso di Cairo dovrebbe scendere regolarmente in campo nella prima gara del mini girone di recupero, che determinerà la quarta semifinale: massimo campionato di pallone elastico, formazione che se la vedrà poi contro la già qualificata Imperiese di Alberto Sciorella.

Dotta ieri sera è stato visitato dal professor Villa, medico federale Fipe: a Cuneo contro Bellanti aveva dovuto dare forfait. Un dolore alla spalla destra lo ha costretto a stare a bordo campo, nella sfida che valeva la qualificazione. La sua squadra ha giocato bene, ma ha dovuto cedere. Domani a Taggia sarà però un'altra partita, Dotta deve vincere per tentare ancora di cogliere il miracolo-finale, il corese. «Ve vincere le due gare del minigirone, a Taggia e sabato a Spi-

gno con Molinari, per avere il «pass» di semifinale».

Poi andrà a Dolcedo contro Sciorella. Un vero tour de force. La Taggese dal canto suo ha già vinto il suo piccolo scudetto. Nessuno avrebbe detto che Papone sarebbe riuscito ad arrivare così lontano. La compagine di Pino Cassini aveva un solo obiettivo: la salvezza. Nella prima partita del minigirone di recupero, i giallorossi sono però stati sconfitti 11-4 dalla Banca Credito Caraglio di Molinari.

In si sono chiusi i playoff, con la vittoria della Monferrina di N... sulla Banca Credito Ricca di Isoardi: 11-9. Durante la gara Novaro è stato ammonito dall'arbitro Capra, e salterà la prima semifinale per squalifica. Nei playoff, lo l'Agnesi battuta 11-9 dal Crazy Boy, mentre la Spec è stata superata per 11-3 dalla Val Verde. Rinviata Manghesse-Amici del C. [r. p.]

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA 2.500 lire



Domenica-si per Mialich, tecnico del Savona al centro di polemiche. Nel riquadro Della Bianchina: ■ sua Sestrese ■ «sfonda». A destra Pisano che a Imperia ha problemi opposti: deve sistemare la difesa

IL FATTO

L'«osservatore» Ferraro «Liguri avanti: c'è posto»



Ferraro quando «canticava» il suo Savona

Un campionato da scoprire poco per volta, da scrutare ogni domenica. Chi può dunque valutare dopo sole due giornate? Ci si può provare con Flavio Ferraro, al momento «osservatore» di cose altrui («Ma non ci tengo affatto a restar spettatore», precisa). L'ex tecnico del Savona, dopo aver rinunciato a guidare la Cairese («La società aveva fatto tanto ma io per ora non mi confronto di tutti ho preferito passar la mano, l'Eccellenza non mi stimola più, si è trasformato in «invitato». Ha già visto le 4 liguri, un po' di toscane e piemontesi: domenica sera ad Asti dov'è caduto il Cecina.

«Già, l'Asti è primo alla pari col Castelnuovo. Ma in piemontesi non credo troppo, già a Pavia non credo molto, e a Pavia non credo molto, e a Pavia non credo molto. Il loro tecnico, Mosso, è abituato a partire sparato, ma poi... Altro discorso, il Castelnuovo: aveva già un buon organico, solido, e vi ha innestato due tipi interessanti come Barzotti ex Siena e Miceli, due gol in due giornate. La loro vittoria a Savona non va presa sottogamba. Ma seimmi, per il successo finale dico Viareggio: ha risolto i problemi societari, davanti ha Porfido e Pannocci che fanno paura. In un girone come questo, potrebbe emergere».

Gia, il girone A che livello? «Di sicuro nettamente inferiore a un anno fa. Non ci sono più le prime tre - Pisa, Biellese, Aosta - e sono arrivate 6 matricole. In più, l'unico retrocesso, il Cecina, è a pezzi. L'ho visto ad Asti, ha solo tanti ragazzini». Quindi? «Quindi occorre fare attenzione nel parlare di competitività: un conto è dover affrontare un supergigante, altro cosa avversare così. Per questo dico che le liguri, ed in particolare un paio di loro, possono tranquillamente svoltare».

Per ora, la leader regionale è l'Imperia... «I nerazzurri faranno certo un buon campionato, hanno uomini di categoria e un Alfano sempre determinante. Però è strano veder loro primi tra i liguri, e la Sanremo ultima. La squadra di Cichero ha pagato un calendario impietoso, verrà di sicuro fuori. Ha qualità, organizzazione, un gran lavoro del mister alle spalle: se restano tranquilli, i biancazzurri sono da ben altra classifica rispetto a quella attuale, e praticano senza dubbio uno dei giochi migliori del girone».

Ferraro vede fuori dalla mischia pure la Sestrese: «Alto e deve migliorare, ma se conserva la sua tipica concretezza non avrà problemi». E il Savona? «Ha perso in casa e vince fuori? Ha confermato che Valentino è l'uomo della seconda giornata: l'anno scorso fu lui ad affondare il Camaiore. I biancoblù sono da alta quota e, se avessero tenuto Bocchi e Ruffo, si sarebbero stati da primato». Rimpanti? «Adesso sì, il Savona mi manca: la squadra non mi dispiace affatto: l'organico è all'altezza». Le polemiche interne? «Dico solo questo: alla fine, sono sempre le società a vincere».

Luca Amoretti

Roberto Baglietto

Nazionale dilettanti: vincono solo i biancoblù, ma anche l'Imperia può esser soddisfatta

Savona, la resurrezione e il dubbio

L'1-0 di Agliana non scaccia del tutto le polemiche

VALENTI SMORZA I TONI, MIALICH IGNORA LE CRITICHE

SAVONA. Savona ai sette cieli, grazie allo slalom vincente di Giusy Valentino e una mancata di minuti dal termine. Poi l'arbitro (come contro la Sestrese in Coppa Italia) ha recuperato oltre 5 minuti, così da rendere più sofferta la vittoria...

Il giorno dopo alcuni giornali hanno comunque parlato di società nella bufera, di Mialich non le ore contate. E allora? I dirigenti al seguito erano Flavio Valentini e il segretario Mario Ostuni (che non hanno rilasciato alcuna dichiarazione), mentre Mialich non è andato in sala stampa ma è salito subito sul pullman. Se ne deduce che anche quando vince, il Savona deve per forza far discutere.

«Ci sembra l'ora di chiudere una sterile polemica», dice Valentini che ha accompagnato la squadra, visto che Di Blasio era assente per motivi di lavoro, e Bertolotto a letto «la febbre a 40». Col mister ci siamo visti ovviamente prima della gara, nell'intervallo alla fine. Che c'era da dire? Che nel primo tempo gli avversari andavano a mille, che poi quando il gioco si è fatto più tecnico, con la palla a terra i nostri Peluffo, Codice, Perziano e Valentino andavano a nozze. Se poi vogliamo parlare di Savona nella bufera a tutti i costi...

Valentini e i toni, e l'allenatore Mialich che dice? Ritracciato telefonicamente a Laigueglia, si compiace per la vittoria: «Per 3 punti. «Non rispondo alle polemiche, intendo lavorare, l'allenatore - voglio fare questi ragazzi una buona squadra», dice convinto - Ci sono i presupposti, dobbia-



Giusy Valentino, un gol che vale oro

mo lavorare ■ vorrei chieder pazienza perché tutto il lavoro preparatorio lo potremo giudicare solo fra 6-8 giornate.

Mialich ricorda anche ■ possedere un «patentino» di Prima categoria che gli permetterebbe di allenare in qualsiasi serie, anche la A, Nazionali comprese. «Non per vanto: solo per far comprendere che se ho firmato il contratto, per professionalità e per orgoglio personale». Lino Di Blasio da Savona ha atteso notizie. Dice adesso: «Sono contento per i ragazzi che hanno saputo reagire, questa è una buona squadra ■ quando matureranno i giovani potremo toglierli dalle soddisfazioni».

Ma allora? Perché ■ que-

sto putiferio? Dagli spogliatoi, pure a bocche rigorosamente cucite, la sensazione è che si soffra per le incomprensioni dirigenti-allenatore, e che si voglia - a suon ■ risultati - mutare ogni pericolosa tendenza. Sul campo la squadra ha sofferto l'entusiasmo dei locali per il primo tempo, poi con l'ingresso di Travi e maggior geometria in attacco, il Savona si è presentato ■ volte davanti al portiere avversario. Bravo una prima volta su Perziano, poi graziato da Peluffo che ha calciato nonostante fosse stato fallosamente caricato (bastava cadere e sarebbe stato rigore). Infine il gol partita ■ Valentino. Lo descrive Mario Ostuni: «Tutti parlano ■ gol milanista di Weah, ma non hanno visto quello di Valentino. Ha preso palla alla ■ maniera sulla nostra rete quarti, ■ ha ripetuto il giochetto con Codice che gli ha restituito palla in area, ■ finta ■ pallone in fondo al sacco... Pura classe».

Così, dalla difficoltà e temuta trasferta di Agliana il Savona torna ■ 3 punti ■ un carico di veleno. C'è da augurarsi che la riunione che verrà, il vertice che dovrà per forza svolgersi, chiarisca definitivamente uno stato di cose che lascia insoddisfatti dirigenti, atleti e allenatore. In tutto questo sofferto inizio, dalla preparazione di Sassello al viaggio in Kazakistan (di cui nessuno parla più), alla Coppa Italia e alle prime due partite di campionato, gli unici che hanno saputo interpretare lo stato «meteorologico» sono stati i giocatori. Mai sono usciti dallo spogliatoio giudizi o polemiche: il ■

«storico», i giovani e gli ultimi arrivati han saputo andare per ■ propria strada. Non sono partiti bene, ma si ■ rimboccati le maniche e hanno vinto la loro battaglia sul campo: anche per la dignità ■ l'intelligenza con cui hanno affrontato la situazione vanno applauditi.

Ora ■ i dirigenti ■ dover vincere la loro battaglia. Oggi alla ripresa degli allenamenti ■ sarà intanto la premiazione dei pronostici di un «Savona Goals» vinto da Cappanera con un punteggio di assoluto prestigio. Rileggendo quel che venerdì i giocatori ■ previsto, spicca il fatto che quasi tutti ben dato la vittoria al Savona. E con l'esatto 1-0 per Viviani, Di Capita, Balsamo, Cappanera, Donato, Peluffo, Perziano, Codice, Cozzi, Lanzoni e Travi.



Per Roberto ■ debutto ■ gol

Sulla prestazione dell'ultimo acquisto imperiese interviene anche il presidente Pino Cipolla: «Ho sempre ammirato le qualità di questo ragazzo, che in passato nella nostra squadra non era stato del tutto capito. Il suo esordio non poteva essere migliore, e la ■ corsa verso il pubblico dopo il gol è un chiaro segnale che da questo giocatore otterremo grandi soddisfazioni».

Alle buone notizie provenienti dalla squadra, ■ dagli equilibri evidenziati nel corso della partita, si accavalla quella negativa dell'infortunio occorso domenica scorsa ■ De Simeis. Il corsore nerazzurro è ingessato, e dovrà stare per un po' lontano dal terreno di gioco.

De Marco

PISANO: «DIFESA DA REGISTRARE»

IMPERIA. L'Imperia vista nel secondo tempo della partita pareggiata al «Ciccione» ■ il Barberino Mugello ha dato importanti segnali di miglioramento, anche ■ la squadra deve ancora lavorare molto, e la società sembra ancora intenzionata a ricorrere a qualche ulteriore rinforzo.

In particolare, l'acquisto di Roberto Iannolo ha dato lucidità alla manovra nerazzurra ed ■ feeling tra ■ fantasista ■ il tandem offensivo Alfano-Penn ■ appare già interessante. Dice Iannolo, che domenica ha siglato il gol del definitivo pareggio: «L'allenatore mi ha schierato dietro alle punte, nel ruolo che più si addice alle mie caratteristiche. Nella mia passata esperienza all'Imperia, invece, ero costretto a giocare in attacco, in una posizione che non mi lasciava alcuno spazio di manovra».

Sulla prestazione dell'ultimo acquisto imperiese interviene anche il presidente Pino Cipolla: «Ho sempre ammirato le qualità di questo ragazzo, che in passato nella nostra squadra non era stato del tutto capito. Il suo esordio non poteva essere migliore, e la ■ corsa verso il pubblico dopo il gol è un chiaro segnale che da questo giocatore otterremo grandi soddisfazioni».

Alle buone notizie provenienti dalla squadra, ■ dagli equilibri evidenziati nel corso della partita, si accavalla quella negativa dell'infortunio occorso domenica scorsa ■ De Simeis. Il corsore nerazzurro è ingessato, e dovrà stare per un po' lontano dal terreno di gioco.

Per l'attesa Sanremese un punto in due partite e ■ Viareggio è arrivato il primo ko dopo ben sedici mesi senza sconfitte

Cichero spegna le illusioni: «Ci sarà solo da soffrire»

Il tecnico chiede concretezza e professionalità ed assesta le prime «bacchettate»

Gli elogi ■ mancanti, il gioco neppure, le occasioni da gol poi sono state numerosissime anche se non realizzate. Ma alla fine, fatti e rifatti, i conti non tornano: la Sanremese, in due partite, ha messo insieme solo un punto nei primi 180' del Campionato nazionale dilettanti.

Un bottino che va sicuramente stretto ai biancazzurri, ■ che dimostra anche quanto impietoso sia ■ nuovo torneo con cui Baldisseri e soci sono alle prese. La grande galoppata della scorsa ■ stagione in Eccellenza, l'imbattibilità dalla prima all'ultima giornata, è forse l'ultimo ricordo di un bel ricordo. Lo 0-1 ■ Viareggio - prima sconfitta in campionato dei biancazzurri dopo sedici mesi di risultati utili consecutivi - richiama bruscamente alla realtà.

«Bisogna essere realisti», dice ■ Luigi Cichero allenatore

«Prova» Barone: piace pure a Mialich

GENOVA. Il primo punto non si scorda mai, ma la prima punta non arriva? Ma no: forse arriva oggi. Mauro Della Bianchina, mister della Sestrese, scherza sulla doppia versione. Raccoglie il primo punto della ■ gestione verdestellata, ed attende per questa settimana la novità sull'attaccante da schierare vicino a Ferraris. «Contro la Fossanese si ■ visti tutti i nostri limiti offensivi. Cavaliere ha lavorato tanto, ma davanti alla porta occorre maggior freddezza. In questi giorni proveremo alcuni giocatori, ma non darò il mio assenso all'acquisto solo per rinfoltire la rosa. Dovrà essere una punta in grado di far davvero la differenza. Altrimenti andremo avanti così».

biancazzurro - Sono convinto che si possa fare ■ buon campionato, ■ non facciamoci illusioni: i nostri giovani arrivano da categorie inferiori e chi, fra i miei giocatori, ha già di-

sputato questa categoria lo ha quasi sempre fatto in condizioni difficili. Non ■ sono proprio dubbii: dovremo soffrire domenica dopo domenica».

Mister Cichero pensa si pro-

blenti. Non tantissimi, ma neppure pochi: qualche giocatore ancora fuori condizione, un attacco che produce molte occasioni ■ che in questi primi 180 minuti ha finalizzato po-

chissimo, ■ centrocampista che stenta un po' a trovare le giuste misure, quando viene aggredito come è accaduto ■ Viareggio. E' lo scotto che bisogna pagare alla nuova categoria. Una sconfitta ■ Viareggio, presunta «grande» del torneo (rinforzata domenica in extremis, dall'innesto di due grossi innesti: Cosenza ex Leffe e Sereni ex Montevarchi, provenienti entrambi dalla serie C), ci può anche stare. Anche ■ colpa della sfortuna, specie nell'azione del gol decisivo, perché sul piano complessivo, la Sanremese ha retto bene il confronto.

Sui piedi di Calabria e Lombardia nel primo tempo, di Zanolo e Callegari nella ripresa sono capitate occasioni che, se realizzate, avrebbero potuto far andare le ■ ben diversamente. Ma è inutile recriminare. Ora, dopo il pareggio interno contro il Poggibonsi nella giornata inaugurale, il match di do-



Il quotato attaccante Zanolo ex dell'Aosta, ■ Viareggio ■ espulso e dovrà saltare il match interno di domenica col Pietrasanta

menica prossima al Comunale contro il Pietrasanta, diventa già un appuntamento da non fallire. Per la classifica, certo, per non accumulare troppo ritardo anche se è presto per avere paura, ma soprattutto per ■ serenità della squadra, il cui potenziale tecnico ■ fuori discussione, ma che deve ancora assemblare tutti i ■ meccanismi. «Domenica saremo già ob-

bligati a far risultato», aggiunge Cichero che dovrà fare a meno di Zanolo. ■ quale, espulso domenica a Viareggio, verrà sicuramente squalificato.

Per Cichero è soprattutto un problema di mentalità: «Bisogna trovare quella giusta per questo campionato», dice il tecnico - lo voglio un calcio che ■ fatto ■ di sacrificio e di dedizione personale. La partita, per tutti i ragazzi, deve cominciare fin dal lunedì precedente, sotto tutti gli aspetti, sul piano della preparazione atletica e tecnica, ■ anche su quello dell'alimentazione e su quello del comportamento «esterno». Ci vuole insomma professionalità, perché il nostro è un campionato che non perdona». Pilote del «calcio-pensiero» ■ Luigi Cichero, certo, ma forse anche ■ tiratina d'orecchi per qualcuno.

Bruno Monticone

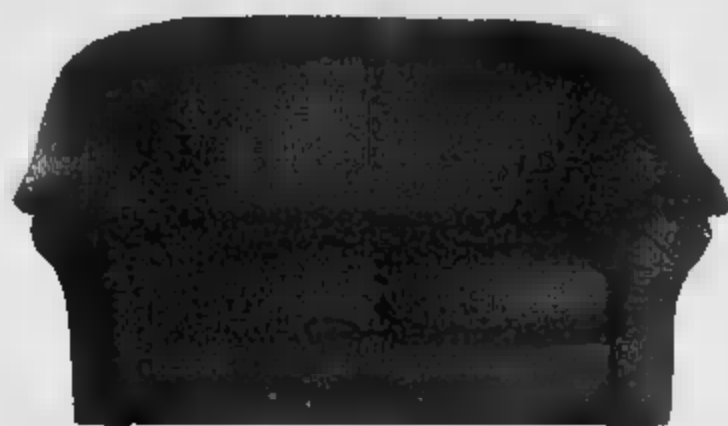
Stock divani



▲ Divano pronto letto
■ 160 trasformabile
in letto matrimoniale
con rete a doghe
e trapunta fantasia

L.1.117.000

sconto 70% **L.340.000***



▲ Divano 2 posti,
in vera pelle

L.1.467.000

sconto 70% **L.439.000***



▲ Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta

L.4.380.000

sconto 70% **L.1.314.000***

Disponibile con letto.



Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta

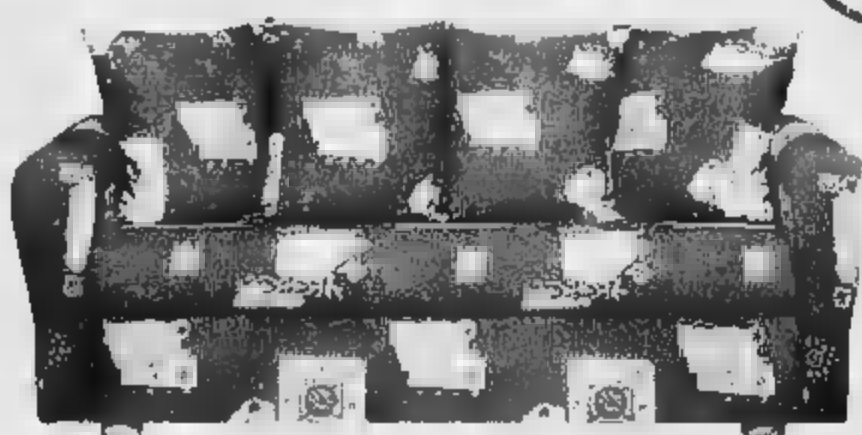
L.4.997.000

sconto 70% **L.1.499.000***

▼ Divano 3 posti,
modello Milano

L.830.000

sconto 70% **L.249.000***



▲ Divano 2 posti **L.1.567.000** sconto 70% **L.470.000***

Divano 3 posti **L.1.650.000** sconto 70% **L.495.000***

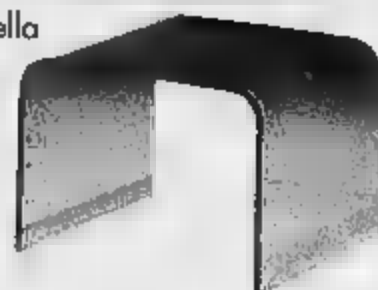
Disponibile con letto.

Tavolino ponte
in cristallo, cm 110x60

L.997.000

sconto 70% **L.299.000***

Disponibile anche nella
versione Tris ■
quadrato cm 90x90

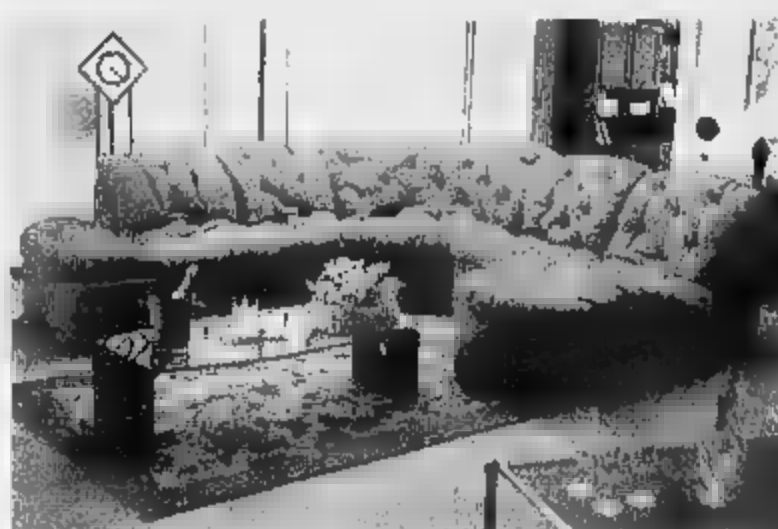


▲ Divano angolare in vera pelle,
colori a scelta, come foto

L.6.563.000

sconto 70% **L.1.999.000***

Disponibile con letto.



▲ Salotto angolare
con dormeuse
e pouff, come foto

L.3.300.000

sconto 70% **L.990.000***



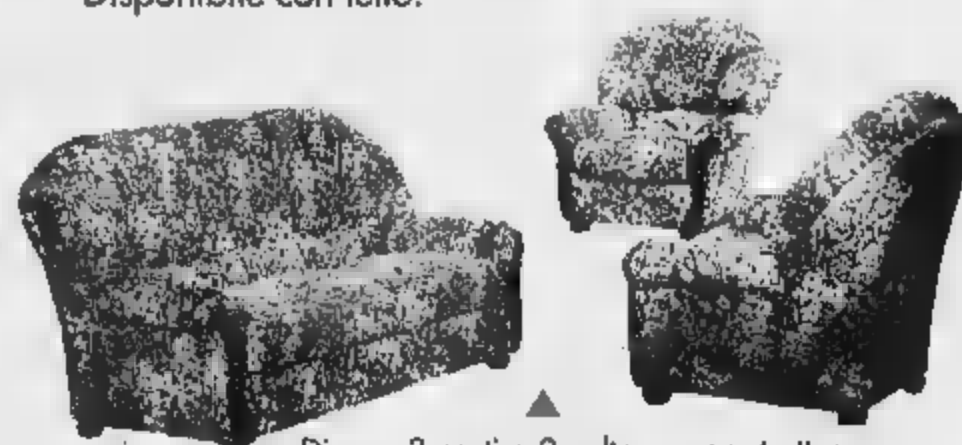
▲ Divano 2 posti **L.1.317.000**

sconto 70% **L.394.000***

Divano 3 posti **L.1.374.000**

sconto 70% **L.402.000***

Disponibile con letto.



▲ Divano 3 posti + 2 poltrone con struttura
in legno a vista ■
tessuto Jacquard

L.4.197.000

sconto 70% **L.1.259.000***

In vera pelle **L.6.330.000**

sconto 70% **L.1.899.000***

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, ■
Tel. 011/9048204

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

CENTRO CUCINE & ARMADI
TOTIKI - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

Menù proposto ■ € 40.000 (escluse bevande)

Attualmente il ristorante ripropone i piatti della tradizione ligure che Agostino ed Enrichetta hanno conservato e tramandato.

Non si serve il caffè!!!

Menù proposto a ■ 28.000 bevande incluse

Vino Prosecco Valdobbiadena Mionetto

Menù proposto ■ £ 65.000

Panna cotta della casa

Menù proposto ■ £ 35.000 (bevande escluse)

Imperia, 1-15 settembre 1996

Provincia di Imperia



Città di Imperia

Camera di
Commercio
di Imperia

Vini della Riviera di Ponente

Menù proposto ■ £ 60.000

Scaloppine ai marsala

Dolce

Menù proposto a € 30.000 (bevande escluse)

AGNESI



Museo dell'Olio
Fratelli Carli

**Dolce della ~~mac~~ o
Macedonia di frutta fresca**

Menù proposto a ■ 50.000 (bevande escluse)

Scaloppa di branzino ■ crosta di patate

Dolce della casa

Menù proposto a € 50.000 (bevande escluse)
Venerdì 13 109 vini offerti dall'A. Agricola Grapfia

Dura reazione dei leghisti «traditi»

Irene Pivetti a casa di Giusti

SAVONA. Blitz di tre ore in città per Irene Pivetti. L'ex presidente della Camera ieri pomeriggio dalle 17 alle 18 ha incontrato una quindicina di leghisti scatenando la furibonda reazione del senatore Roberto Avogadro. La riunione si è svolta a casa dell'ex segretario provinciale ■■■■■■ «Carroccio» Guglielmo Giusti. «Un incontro fra amici - ha chiarito Giusti - per parlare di politica. Volevamo sentire del vivo il pensiero di Irene Pivetti. Credo che, almeno questo, Bossi non lo possa proibire». Si è trattato di un incontro fra i simpatizzanti di Irene Pivetti, da alcuni mesi si trova in rotta di collisione con il «senatur» sulla tesi della secessione. La riunione «clandestina» organizzata da Guglielmo Giusti ha scatenato le ire del senatore del «Carroccio» Roberto Avogadro: «L'onorevole Pivetti non rappresenta più la Lega Nord ■■ sta cercando di dar vita ad ■■■ partito ■■ centro con Dini e Di Pietro. Giusti aspira solo a

mettersi in mostra». Anche ■■■ leghista Roberto Nicolich ■■ taccia il suo ■■ segretario: «Fino a poco tempo fa Giusti appoggiava ■■ idee di Bossi». ■■■■■■. La bocciatura ■■ sorpresa della metropolitana ■■ ha scatenato polemiche in ogni schieramento. Il sindaco ha scoperto con rammarico il poter contare su una maggioranza di 15 voti fra assenti, astenuti, ammalati e titubanti. Il pds è diviso: il gruppo provinciale punta tutto sulla Metropolitana mentre quello comunale bada soprattutto ai problemi urbanistici. ■■■■■■. Forza Italia. I liberali di Forza Italia sottolineano le carenze della giunta comunale. Piano regolatore, parcheggi, laboratori ■■ analisi, porto turistico, giardini abbandonati e scarsa pulizia delle strade sono alcuni dei problemi sollevati dal leader dei liberali del «Biscione» Rodolfo Zesa. Secondo Forza Italia la giunta insegue solo il alibì dei sogni. ■■■■■■.

L'uomo sarebbe finito nel giro degli spacciatori perché oberato dai debiti

Macellaio bloccato con l'eroina

In carcere è finito Giovanni Pescetto, titolare di un negozio di carni in via Coppelio a Legnino. Nella sua casa, in via delle Ancore, la squadra mobile ha sequestrato due etti di stupefacenti

SAVONA. Quando gli agenti della squadra mobile hanno fatto irruzione nell'appartamento non credevano ai propri occhi: il tavolo della cucina era imbandito di droga, quasi due etti ■■ eroina purissima ■■ di ottima qualità. E sulla tovaglia c'erano anche sostanze ■■ tagli, bilancini utilizzati per la preparazione delle dosi. ■■■■■■. In manette è finito il proprietario dell'alloggio, un insospettabile e incensurato macellaio, Giovanni Pescetto, 30 anni, abitante ■■ vicolo delle Ancore 2/7, che proprio qualche mese fa aveva rilevato dal padre il negozio di carni situato in via Coppelio (è una traversa di via Cuneo) a Legnino. L'uomo, difeso dall'avvocato Gianfranco Nasuti, è accusato di detenzione a fine ■■ spaccio di sostanze stupefacenti: oggi sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. L'arresto risale a sabato scorso ■■■■■■.

■■■■■■ è trapelato soltanto ieri mattina. Stando a quanto raccontato dalla polizia, il macellaio si è imbattuto in uno dei controlli disposti dal questore, Mimmo Nicolich, e dal dirigente della squadra mobile, Alessandra Usai, nella zona del centro, ed è stato tradito dal nervosismo, dalla tensione causata dal fatto di essersi venuto ■■ trovare in una situazione imprevista. Sarebbe stato proprio il comportamento «sospetto» ■■ Giovanni Pescetto ad attirare l'attenzione dell'ispettore Giuseppe Piras e di un agente, Edoardo Lorenzini, i quali lo hanno subito bloccato. ■■■■■■.

E una volta in custodia la polizia ha scoperto il motivo di tanto nervosismo: nelle scarpe, Giovanni Pescetto aveva nascosto dieci grammi di eroina già tagliata che probabilmente avrebbe dovuto vendere in piazza del Popolo se non fossero arrivati gli agenti della squadra mobile. Le sorprese, però, ■■■■■■ erano finite. La successiva perquisizione nell'appartamento ■■ vicolo delle Ancore ha, infatti, portato alla scoperta del quantitativo più ingente ■■



Giovanni Pescetto, il macellaio arrestato

dra mobile. Le sorprese, però, ■■■■■■ erano finite. La successiva perquisizione nell'appartamento ■■ vicolo delle Ancore ha, infatti, portato alla scoperta del quantitativo più ingente ■■

eroina oltre che delle attrezzature indispensabili alla preparazione delle dosi: tre bilancini ■■, persino, un fessore metallico (di quelli utilizzati nelle operazioni chirurgiche) che doveva servire per pestare i pani di eroina che una volta ridotti in grumi, veniva mischiata con le sostanze da tagli. ■■■■■■. La vicenda presenta molti aspetti oscuri. Cosa ha spinto un insospettabile macellaio ad entrare nel giro degli stupefacenti? E' un interrogativo che ■■■■■■ chiarito nell'interrogatorio davanti al giudice. Fra le ipotesi c'è quella che Giovanni Pescetto sia finito nell'ambiente degli spacciatori perché in difficoltà economica. «Non era certo una persona che frequentava la delinquenza ■■ dice l'avvocato Gianfranco Nasuti ■■. Era preso per la gola ed è finito coinvolto in questa storia».

Claudio Vimercati

Ieri in centro

Getta la droga dalla finestra

SAVONA. Getta la droga dalla finestra per non farla trovare alla polizia. Protagonista dell'episodio, avvenuto ieri pomeriggio ■■ un palazzo nella ■■■ di piazza del Popolo, è una donna ■■■■■■. E' un interrogativo che ■■■■■■ chiarito nell'interrogatorio davanti al giudice. Fra le ipotesi c'è quella che Giovanni Pescetto sia finito nell'ambiente degli spacciatori perché in difficoltà economica. «Non era certo una persona che frequentava la delinquenza ■■ dice l'avvocato Gianfranco Nasuti ■■. Era preso per la gola ed è finito coinvolto in questa storia».

Claudio Vimercati

Dopo dodici anni

Il cappellano ha detto addio all'ospedale

SAVONA. Ieri padre Natale Arnò, ha celebrato l'ultima messa al San Paolo. Il cappellano dell'ospedale, un cappuccino di 72 anni, prestava servizio in ospedale da 12 anni. Ora diventerà cappellano del Galliera mentre al San Paolo resta per il momento solo don Renato Schiappacasse. Tempo ■■ commiato anche per don Mario Carattino, il parroco dei Salesiani. Don Mario, che lavorava ■■ Savona da ■■ anni, è stato trasferito a Sampierdarena. Domenica 29 è previsto l'arrivo del nuovo parroco, don Agostino Paganessi. Infine, don Romano Bendotti ha lasciato i parrocciani di Ellera per trasferirsi ■■ Bologna. Intanto il vescovo Dante Lafranconi ha proposto ai fedeli una domenica di «diggiuno liturgico». In pratica verrà celebrata una sola messa domenica mattina ■■ in parrocchia, escludendo oratori e cappelle. Una proposta ■■ cui il vescovo vuole sottolineare l'unità della chiesa ■■■■■■.

IL CASO

PROCCACCIA

IL SALUTE

SAVONA. Scoppia la rivolta degli anestesisti. Scendono ■■ campi i primari di Savona, Albenga e Cairo. Scatta il blocco degli interventi operatori. Da domenica a Savona, da metà ottobre ad Albenga, da subito a Cairo. Ieri al padiglione Vigliola del San Paolo i primari Paolo Bartolini, Giuseppe Giasotto e Massimo Vecchiotti hanno illustrato i motivi che li hanno indotti a fare fronte comune ■■■■■■. La Regione e la burocrazia colpevoli, secondo i sanitari, delle carenze ■■ organico.

Le conseguenze rischiano di essere pesanti, soprattutto per i pazienti. Gli anestesisti denunciano ■■ non essere più in grado di garantire il loro apporto in condizioni di sicurezza con gli attuali ritmi della chirurgia. Verranno garantite le urgenze ma, per il resto, sono previsti rinvii e cancellazioni nella lista d'attesa per gli interventi programmati. Ecco che cosa accadrà nei dettagli. Al San Paolo gli ane-

Scoppia la rivolta degli anestesisti al San Paolo e negli ospedali di Albenga e Cairo

Sale operatorie, arriva il blocco

I tre primari annunciano una drastica riduzione degli interventi ■■ causa delle carenze di organico. Nel mirino la Regione che ritarda il concorso pubblico. Gravi disagi per i pazienti in lista di attesa



Paolo Bartolini, Massimo Vecchiotti e Giuseppe Giasotto i tre primari che chiedono nuove assunzioni tra gli anestesisti

stesisti in servizio ■■■■■■ 18 su ■■ che rappresentano l'organico necessario alle esigenze della specialità che riguarda non solo l'anestesia operatoria ma anche ■■ rianimazione, l'ambula-

torio per la terapia del dolore e altri servizi. I cinque anestesisti assunti con un incarico temporaneo a maggio, proprio inseguito all'ultimo blocco degli interventi (avvenuto ad aprile) si

ridotti a uno solo. Dice il primario Bartolini: «Da subito siamo costretti a sospendere la seduta chirurgica straordinaria del sabato mattina. Dal 15 settembre almeno 2 delle 7 sale

operatorie attive ogni giorno verranno bloccate in modo concordato ■■ la direzione sanitaria». Da ricordare che in ogni seduta vengono eseguiti almeno 4-5 interventi.

Ad Albenga sono 5 le divisioni chirurgiche mentre l'organico è di 4 anestesisti effettivi sui 6 previsti. Le sedute operatorie passeranno da 4 a 2. A Cairo, dove gli anestesisti da 4 sono scesi a 2, i tavoli operatori passeranno da 2 a uno soltanto. Scontata ■■ reazione dei chirurghi. Renzo Mantero, primario di Chirurgia della Mano, ha già detto: «In passato non c'erano progetti obiettivi ■■ orari di lavoro ma tutto funzionava benissimo». «Ci rendiamo conto ■■ disagi ■■ spiegano Giasotto e Vecchiotti ■■ ma quello dell'anestesia è un settore troppo delicato per essere trascurato in questo modo. La Regione continua a ritardare l'impiegabilità ■■ concorso già indetto e regolarmente pubblicato dalla gazzetta ufficiale. ■■■■■■.

Grave infortunio a un ventenne di Vado Ligure

Corre dietro al pallone e precipita in un dirupo

VADO LIGURE. Per recuperare un pallone finito fuori dal terreno ■■ gioco, cade in ■■ dirupo. ■■ successo nella serata di ieri, nella frazione di Sant'Ermete a Vado Ligure e il protagonista è Antonio Leo, 21 anni, abitante a Vado, che è stato poi soccorso grazie all'intervento dei vigili del fuoco della caserma di via Nizza di Savona e dei militi della Croce Rossa oltreché dai sanitari ■■ «San Paolo» usciti con l'auto medica-

Le conseguenze rischiano di essere pesanti, soprattutto per i pazienti. Gli anestesisti denunciano ■■ non essere più in grado di garantire il loro apporto in condizioni di sicurezza con gli attuali ritmi della chirurgia. Verranno garantite le urgenze ma, per il resto, sono previsti rinvii e cancellazioni nella lista d'attesa per gli interventi programmati. Ecco che cosa accadrà nei dettagli. Al San Paolo gli ane-

La donna cercava funghi sui monti di Domodossola

Una pensionata di Vado muore cadendo nel fiume

VADO L. E' morta precipitando in fondo ad ■■ dirupo mentre cercava funghi in val Bognanco. Chiara Silvestri, ■■ anni, pensionata, residente a Vado Ligure in via Marconi 16, era in ferie in una stazione termale della Val d'Ossola. Durante un'escursione ■■ caduta nel greto del torrente Ara Bianca, all'alpe Spighetto, una zona non molto distante dall'albergo «Pace» dove alloggiava da circa una settimana con il marito Bruno Mainello. Ieri mattina, Chiara Silvestri, assieme al marito ed ■■ consorte, era salita all'alpe Spighetto per cercare funghi. La zona non dista molto dal paese ma si presenta alquanto ■■■■■■.



Chiara Silvestri, 68 anni di Vado

greto ■■ fuma dopo un volo di oltre ■■ cinquanta metri. Per recuperare il corpo, la Guardia di finanza di Domodossola ha chiesto l'intervento dell'elicottero. ■■■■■■.

CLASSY CLUB
Via Verzellino 35r ■■ SAVONA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

LIQUIDAZIONE
per rinnovo ed ampliamento locali

I GIUDICI HANNO APERTO UN'INCHIESTA

VARAZZE. La salma del piccolo Elia Buscaglia, morto nella mattinata di domenica al Gaslini di Genova, dalla tarda serata di ieri è composta nell'oratorio dei Salesiani a Varazze, la chiesa in cui il bimbo è stato sottoposto ad autopsia.

Alle cause della morte, oltre all'ipotesi dell'emorragia interna ventilata già domenica, si è aggiunta quella di un aneurisma ad un'arteria. Qualcuno ha parlato di leucemia fulminante, ma la voce trova finora poco credito. Comunque, il dottor Marco Solvi che ha eseguito l'esame non si è ancora pronunciato. Ha chiesto tempo (dovranno essere eseguiti anche accertamenti istologici).

Nell'appartamento di via Morchio 4, a Varazze, dove il bimbo abitava con i genitori, Giuseppe Buscaglia, 31 anni, medico al Galliera di Genova, e Luisa Vallino, di 29, figlia dei titolari dell'omonimo mobilificio di Varazze, il telefono ha squillato a vuoto per tutta la giornata.

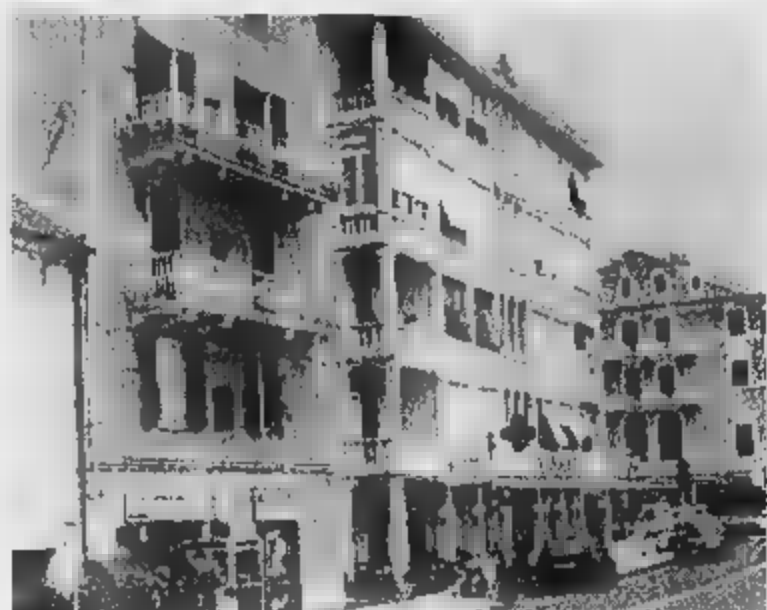
La coppia non ha abbandonato il figlio da quando è stato trasportato al Gaslini. Alle 20 di ieri Giuseppe Buscaglia e la moglie erano ancora all'istituto di Medicina legale di Genova, dove era stata ultimata da poco l'autopsia.

Elia aveva trascorso un periodo a Gressoney (Aosta), con i nonni materni. Fino a sabato scorso non ha accusato alcun disturbo. Poi, pianto e vomito, ma non sembrava nulla di più che una delle solite indisposizioni infantili. I nonni ne hanno parlato con i genitori e hanno deciso di anticipare il rientro a Varazze, dove sono giunti nella serata di sabato.

I disturbi accusati dal piccolo si sono accentuati. Giuseppe Buscaglia, che era a turno al

Ieri a Genova eseguita l'autopsia, domattina i funerali

Varazze, è ancora mistero sulla fine del piccolo Elia



Il palazzo sul lungomare di Varazze in cui abitava la famiglia del piccolo Elia

vacanza a Gressoney (Aosta), con i nonni materni. Fino a sabato scorso non ha accusato alcun disturbo. Poi, pianto e vomito, ma non sembrava nulla di più che una delle solite indisposizioni infantili. I nonni ne hanno parlato con i genitori e hanno deciso di anticipare il rientro a Varazze, dove sono giunti nella serata di sabato.

I disturbi accusati dal piccolo si sono accentuati. Giuseppe Buscaglia, che era a turno al

Galliera, e la moglie hanno deciso di trasportare il figlio al Gaslini e il medico ha subito avvisato i colleghi. Così, quando Elia è giunto in ospedale, era già pronto un'équipe di specialisti che ha preso in cura il piccolo, seguito minuto per minuto anche dal padre.

Nonostante gli accertamenti diagnostici espletati a tamburo battente e le successive terapie d'urgenza, le condizioni del bimbo non hanno accennato a

migliorare. Anzi, nonostante l'avvicinarsi al capezzale di pediatri e altri specialisti, nelle prime ore del mattino di domenica, sono peggiorate ulteriormente e poco dopo le 7 il cuore di Elia ha cessato di battere.

E' stata la stessa direzione del Gaslini a chiedere l'autopsia, che è stata eseguita presso l'Istituto di Medicina legale di Genova nella serata di ieri. La procura della Repubblica di Genova ha aperto un'inchiesta, anche se sembrano neppure affacciarsi responsabilità contro chi, a vario titolo, è stato coinvolto in questa vicenda.

Elia, l'unico figlio di Giuseppe Buscaglia e di Luisa Vallino, sposati da pochi anni. A Varazze lo ricordano come un bimbo vivace, due occhi e un sorriso che ispiravano simpatia immediata. La notizia della sua morte ha lasciato molte persone incredole. Poi, nella chiesa dei Salesiani i fedeli sono invitati da sacerdoti a pregare per il piccolo Elia, volato in cielo e l'incredulità si è trasformata, per molti, in pianto.

Il primo appuntamento davanti alla bara bianca di Elia è per oggi alle 20 e 30, nell'oratorio dei Salesiani, per la recita del Rosario. Domani alle 10 sempre dai Salesiani, la messa di suffragio e il funerale.

Bruno Balbo

Blitz dei carabinieri in piazza del Popolo Sorpreso e arrestato mentre vende droga

SAVONA. Angelo Mammoliti, 33 anni, residente in via Giocchi Viani 42, è stato arrestato per detenzione e spaccio di grammi di eroina, mentre stava vendendo le dosi a un giovane pisese.

Le manette ai polsi di Mammoliti, personaggio noto negli ambienti giudiziari savonesi per storie di droga, sono scattate nella serata di sabato, intorno alle 23, nei pressi di piazza del Popolo. Il giovane, cui sono state sequestrate anche 500 mila lire in contanti, forse provenienti dalla vendita di stupefacenti, è stato arrestato dal nucleo operativo dei carabinieri di Cairo Montenotte, coordinati dal tenente Nicola Notari.

Il giovane è stato bloccato mentre stava cedendo le dosi ad un tossicodipendente di Cairo, che aveva raggiunto Savona per acquistare eroina. Il ragazzo, tuttavia, non si era accorto di essere pedinato dalle forze dell'ordine e lo ha seguito senza sospetti fino a piazza del Popolo, crocevia della droga. Questione di attimi e per Angelo Mammoliti



Angelo Mammoliti, 33 anni, arrestato

«o scattate le manette». L'operazione di sabato si aggiunge ai ripetuti controlli che i carabinieri stanno effettuando sull'intero territorio della Val Bormida, dove i consumi di sostanze stupefacenti, in particolare, eroina, ha ormai raggiunto livelli giudicati allarmanti.

Il cedimento è stato provocato da un'infiltrazione d'acqua Crolla il soffitto: due feriti

E' accaduto domenica nel bar «Il Molo» di piazza Santa Caterina a Varazze. Una pioggia di calcinacci ha investito un gruppo di clienti seduti al tavolino

VARAZZE. Attimi di apprensione, domenica sera, nel bar «Il Molo» in piazza Santa Caterina, affollato di clienti. Dal soffitto si è staccato un pezzo di intonaco e i calcinacci hanno colpito in pieno due avventori, Francesco Tognini, 70 anni, abitante a Conselve (Padova) e Gaetano Gelao, 51, Azzate (Varese), i quali hanno dovuto poi ricorrere alle cure dei medici del San Paolo: il primo, che ha riportato una leggera trauma cranico e una ferita lacero contusa alla testa, guarirà in una settimana, ma è stato precauzionalmente ricoverato in ospedale. Gaetano Gelao è stato, invece, medicato e dimesso: la prognosi anche per lui è di una settimana.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 23,30. Racconta il titolare del bar, Claudio Dama: «In quel momento nel locale c'erano una trentina di persone. Tutto è successo in pochi attimi: l'intonaco è caduto addosso ai due clienti che erano seduti al tavolino situato proprio sotto il soffitto. Claudio Dama

CELLE LIGURE Genovese rapinato in auto

Si addormenta sull'auto e tre giovani lo rapinano del portafoglio. E' successo l'altra notte a Celle Ligure in uno spiazzo vicino alla rampa che dall'Aurelia conduce al casello autostradale dove un genovese Claudio Benini, 26 anni, abitante a Voltri in via Due dicembre, in preda al sonno, si era fermato con la macchina. Ha raccontato il giovane ai carabinieri: «All'improvviso si è spalancata la portiera, ho aperto gli occhi e mi sono trovato un coltello puntato alla gola». L'arma era tenuta in pugno da un ragazzo che si è fatto consegnare il portafoglio (conteneva denaro per 10 mila lire) e poi è fuggito su un motorino. In sua compagnia c'erano due complici che hanno fatto da spalla. Ladri scatenati nel fine settimana: svaligiato due villette nella frazione di Casanova (rubate pellicce e arredi per un valore di decine di milioni) e alcuni appartamenti a Celle Ligure e ad Albisola Superiore.

le ha una spiegazione all'accaduto: «Il cedimento è stato provocato dalle infiltrazioni d'acqua provenienti dalla terrazza soprastante il mio locale, che è di proprietà del Comune ed è da tempo in condizioni disastrose». Gaetano Gelao, uno dei due clienti investiti dalla pioggia di calcinacci, se l'è cavata con molto spavento e quattro punti di sutura alla testa. Il turista, che è in vacanza a Varazze da un paio di giorni, stava parlando con un amico: «Non ho avuto il tempo di mettermi al riparo», racconta. Per fortuna il soffitto non è molto alto, altrimenti le conseguenze sarebbero state ben più gravi.

NOTIZIE FLASH

GRANDI NOTIZIE

Pensionato ferisce gravemente la motozappa

Grave infortunio, ieri pomeriggio, nella zona della Conca Verde. Dario Bogliolo, 62 anni, abitante ad Albisola Marina in via Ines Negri, si è ferito alla gamba sinistra con la motozappa, lacerandosi un muscolo. E' stato ricoverato al San Paolo. [c. v.]

Il bar della Compagnia Rebagliati nel mirino dei ladri

Ladri in azione nel bar della Compagnia Pippo Rebagliati. Probabilmente drogati, hanno razziato 400 mila lire. L'altra notte, i malviventi hanno preso di mira anche le baracche sulla spiaggia del Prolungamento. Rubati due televisori e un binocolo. [c. v.]

VIA NELLE

Fumo in un portone: Intervengono i pompieri

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio in via Cavour per il timore di una fuga di gas in un portone. Si trattava, però, di un falso allarme. Sempre ieri i pompieri del distaccamento portuale sono stati chiamati ad Albisola Capo per un'altra fuga di gas: un edificio in serata sono intervenuti in un portone di via Relia per un principio di incendio. [c. v.]

NEED DI RISOLTA

Scoperta una discarica abusiva di legname

I vigili urbani hanno scoperto una discarica di legname su un terreno nella zona di Naso di Gatto. L'episodio è stato denunciato alla Procura presso la pretura. Gli agenti stanno cercando di identificare le persone che hanno abbandonato le cataste di legna. [c. v.]

PRECISAZIONE

I parenti: «Pilla non abitava da noi»

Il giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, ha respinto l'arresto di Pilla, 47 anni, il pescatore di Savona finito in manette per la detenzione di circa 8 grammi di eroina. Congiunti di Pilla, che abitano in via G. Viani 71/2 e in via San Bartolomeo 18, in merito agli indirizzi dati dall'arrestato come residenza a domicilio, dicono: «Non abitava qui e non ha mai lavorato sul peschereccio, dove ha detto di essere imbarcato». [f. p.]

INCIDENTI

Ragazza ferita durante una partita di hockey

Una ragazzina di 14 anni, Valentina Arcigione, abitante in corso Italia, è stata medicata al San Paolo per le conseguenze di un infortunio capitato durante una partita di hockey ad Asti. I medici le hanno riscontrato una contusione zigomatica. La prognosi è di sette giorni. [c. v.]

Tassa sui rifiuti

I contribuenti di Albisola sono in rivolta

ALBISOLA M. L'aumento della tassa sulla spazzatura sta provocando malumore fra i contribuenti di Albisola Marina. L'arrivo della cartella dei tributi comunali ha rinfocolato le polemiche che erano scoppiate dopo l'approvazione del bilancio. La tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, del resto, ha subito un aumento del 23,6 per cento.

In questi giorni i contribuenti si sono visti recapitare cartelle con incrementi di 60-80 mila lire. Per una casa di 100 metri quadrati, per esempio, il tributo è passato da 200 a 245 mila lire. L'assessore alle Finanze del Comune, Antonio Topi, ammette che le proteste dei contribuenti sono fondate: «La tassa sulla spazzatura è effettivamente elevata. Del resto il servizio viene effettuato dall'impresa "St" e siamo costretti a coprire i costi. Nell'aumento del 23 per cento è inclusa anche l'Iva al 10 per cento. Per il '97 le tariffe saranno riviste in base alle indicazioni dell'Associazione Comuni».

Incidente a Zinola

Sempre giovane di Vado Ligure



Fulvio Alpi, giovane di Vado Ligure, coinvolto nel grave incidente di Zinola

SAVONA. Sono sempre gravi le condizioni di Fulvio Alpi, 23 anni, Vado Ligure, via Leon Pancaldo 73, che domenica è rimasto coinvolto in un incidente davanti al cimitero di Zinola. Il giovane era alla guida di una «Y 10» quando si è scontrato con una Tipo sulla quale si trovavano Giuseppe Pastorino, 42 anni, la moglie Angela Rosso, 48, di Carcare. Fulvio Alpi è ricoverato in prognosi riservata al San Paolo. Incidente stradale sull'Aurelia a Bergeggi: Antonella Scano, 24 anni, di Spotorno, si è fratturata la clavicola destra. Guarirà in 20 giorni. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Informazioni errate capotreno

Siamo un gruppo di sei amici che hanno deciso di passare alcuni giorni a Parigi e di utilizzare il treno per recarsi nella capitale francese viaggiando di notte nelle cuccette. Abbiamo prenotato sia il viaggio tramite agenzia. Arrivati alla stazione di Alessio, dalla quale siamo partiti, abbiamo chiesto al personale della biglietteria se dovevamo timbrare i biglietti, visto che andavamo all'estero. Ci hanno risposto di no, poiché abbiamo solo timbrato il supplemento fino a Genova.

Sul treno per Genova abbiamo nuovamente chiesto al personale viaggiante se dovevamo timbrare il biglietto, e ancora una volta abbiamo ricevuto una risposta negativa, arrivati a Genova e ancora per uno scrupolo di coscienza abbiamo chiesto ancora alla biglietteria della stazione.

Dopo l'ennesima risposta negativa, con l'animo un po' scontento, siamo partiti alla volta di Parigi. Risultato di tutto? Un controllore del treno che arrivava da

Roma Ostiense ci ha multato perché non avevamo timbrato i nostri biglietti.

Ora ci chiediamo se la colpa sia stata la nostra o dei dipendenti delle Fs a cui ci siamo rivolti. Il buon cuore del capotreno ci ha dato la comprensione del controllo: hanno fatto sì che la multa sia stata solo di dieci mila lire invece che sessanta mila. Abbiamo pagato la multa non lamentarci.

La cosa che più ci ha fatto arrabbiare è stato che per ben tre volte ci abbiano detto di non timbrare il biglietto: se non lo timbrava il personale che lavora alla stazione o i treni se si debba o timbrare il biglietto, dovremmo saperlo noi che viaggiamo sì, ma molto raramente su treni che vanno all'estero?

Barbara Testa, Alessio

L'isola galleggiante? Meglio cose concrete

Sicuramente la fantasia aiuta a governare il mondo: non so se serve ad amministrare una città o governare il suo sviluppo. Leggo su La Stampa del 24 agosto la proposta di fare un'isola galleggiante per attirare i

turisti. Nella stessa pagina c'era il corsivo «La Torino-Savona simbolo del Nord dimenticato», problema su cui in questi giorni è intervenuta la magistratura.

Probabilmente con la proposta dell'isolotto galleggiante (ma perché un'isola galleggiante?) si avvanza più turisti a Savona.

Sicuramente l'obiettivo sarà raggiunto con maggiore facilità se si arriverà al raddoppio della Torino-Savona entro il 2000, utilizzando magari i 70 miliardi che si prevede di spendere per l'isola galleggiante, con benefici per tutta l'economia provinciale.

Inoltre si raggiungerà tale obiettivo se si costruiranno parcheggi, se si elimineranno i parcheggi in doppia fila al fine di velocizzare il traffico, ecc.

Quindi guardiamo più alle cose concrete che non ai sogni: di sogni ne abbiamo già visti svanire!

Gianni Alberti, assessore comunale di Casanova Lerrone

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: 118. Per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri utili per chiamare l'ambulanza:

Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Lalleggia: 890.231 (Croce Bianca).
Alessio: 840.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Cortale: 90.195-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Internazionale, via Paleocopa 81, telefono 822.624.
Nuova, via Corsi 42, tel. 821.955.
Scorri, via Crispi 81, telefono 812.491.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 845.164.
ALBENGA
Veduggio, via Pieve 24, tel. 555.590.
ALBISOLA SUPERIORE
Abi 3, via Saffrona 76, tel. 489.242.
ALBISOLA MARINA
Fontane, via Biglietti 24, telefono 481.816.

BORGHETTO S. SPIRITO

Franchi, via Colombo 15, tel. 97.00.38.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Pardi 31, telefono 505.464.

CERIALLE
Neri, Lungomare Diaz, telefono 690.032.
FINALE LIGURE
Scherone, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
LOANO
S. Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.

MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 58.40.17.
NOVI
Monte Ursino, Italia 10, telefono 74.82.36.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Bellotti.
VADO LIGURE
Mazzadra, via Aurelia 136, tel. 88.02.31.
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 38, tel. 872.80.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prelevata e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 dei lunedì):
Distretto Savona: tel. numero verde 157.558.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 157.558.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 658 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valborgone: tel. numero verde 812.491.

STATO CIVILE

SAVONA a SETTEMBRE

NATI. Annalisa Mastrogli. Matti-de Valle.

MORTI. Andrea Delprino e Silvia Nersetti. Ugo Compagnone e Paola Rebagliati. Alessandro Barulli e Ilana Comerio. Mauro Barbero e Valeria Tigli. Ferdinando Lanzi e Rosangela Volpi.

MORTI. Giuseppe Revello, 83 anni, Spotorno, viale Europa 38. Trasporto diretto a Spotorno oggi alle 9,45. Giovanni Pastorino, 81 anni, Savona, via Cimevalle 86. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Bernardo in Valle. Francesco Rebessi, 84 anni, Savona, piazzale Moroni 33. I funerali si svolgeranno oggi alle 10,45 nella Chiesa dei Due Leoni.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Al collocamento di Savona giovedì verrà effettuata la selezione di un operatore socio-assistenziale da inviare alla casa di riposo Nostra Signora di Misericordia di Celle Ligure. Si tratta di un posto a tempo determinato (due mesi).
* Giovedì 20,45 si terrà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, la costruzione di una nuova cabina elettrica a punta San'Erasmo, i lavori di manutenzione del teatro comunale, la sistemazione di piazza Mameli.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Gita a Parigi per la Biennale

Il Centro Studi d'arte e antiquariato di Savona è organizzato per giovedì 12 un viaggio sociale a Parigi per visitare la Biennale delle Antiquaires che proseguirà fino al giorno 15 settembre. Per ulteriori informazioni contattare il numero 85.19.05. [p. p.]

SAVONA

Passaggiata naturalistica

«Grotte, chiese e castelli» è il tema della passeggiata in compagnia di una guida naturalistica organizzata dalla Cooperativa «Tracce di Finale Ligure» che si effettuerà questa mattina a partire dalle 10 per il ciclo «Liguria verde». [a. r.]

SAVONA

Un corso di micologia

Si inizierà oggi alle 20,45 alla Soma «Pace e Lavoro» della Valle di Vado il corso di micologia sul tema «I nostri funghi» organizzato dal Gruppo micologico «Imassia». [p. p.]

I computer possono stabilire con 72 ore di anticipo l'arrivo della pioggia

Alluvione simulata a Legnino

Inaugurato ieri pomeriggio il nuovo centro meteorologico allestito al polo universitario Nell'ex caserma Bligny investimento da due miliardi per prevedere il rischio di nubifragi

SAVONA. I prefetti liguri hanno messo alla prova il nuovo centro di meteorologia di Legnino. La modernissima stazione di monitoraggio è stata inaugurata ufficialmente ieri pomeriggio, alla presenza del sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, dei prefetti Tolu, Spanu, D'Acuto e Di Iovine e dei rappresentanti dei Comuni.

Il professor Franco Siccardi, che dirige il centro di meteorologia realizzato nel polo universitario di Legnino, ha simulato un'alluvione, per verificare i tempi di reazione dell'apparato della Protezione civile.

La stazione di controllo all'ex Bligny è in contatto con altri due centri di Genova (uno in via Fieschi e l'altro al Dipartimento di Fisica) che elaborano tutte le informazioni fornite dalle stazioni di rilevamento liguri. Ai computer di Legnino arrivano inoltre le previsioni meteorologiche che vengono effettuate dal centro Reading a Londra. Ogni 30 minuti viene emesso un nuovo bollettino. Nel centro diretto dal professor Siccardi vengono confrontate le previsioni che arrivano dall'Inghilterra con i dati rilevati sul campo. Spiega Siccardi: «Il bollettino meteo ha valore per 72 ore. Quando verificiamo che per le prime 24-36 ore le previsioni sono rispettate, otteniamo ragionevoli certezze su quello che potrà accadere nelle rimanenti 36 ore. A quel punto,



Il centro meteorologico allestito al polo universitario nell'ex Bligny di Legnino

se sono previste precipitazioni intense, scatta l'allarme. Naturalmente vengono messi in stato di allerta solo i sindaci. Comuni potenzialmente a rischio. L'allerta viene lanciata dal centro via Fieschi che si mette in contatto con le prefetture. Ai rappresentanti del governo spetta il compito di avvertire i sindaci. Tutto questo deve avvenire in tempi assai ristretti, in modo che la popolazione possa sgombrare in caso di reale pericolo.

Ieri è stata effettuata anche

un'esercitazione, proprio per verificare i tempi di reazione della macchina burocratica. Dal centro di Legnino è stato lanciato un allarme. In pochi minuti le prefetture hanno trasmesso il comunicato ai sindaci. I collegamenti hanno funzionato. Ha spiegato il professor Siccardi: «Ora si tratta di verificare se dalla capacità di prevedere l'evento è possibile passare in tempi brevi a operazioni di salvataggio e di tutela della pubblica incolumità. Un conto sono gli esperimenti a tavolino e

altro la capacità di prendere decisioni quando si verificano le grandi calamità. Nel centro meteorologico di Legnino non era in funzione e il sistema di Protezione civile era naufragato miseramente.

Dopo le alluvioni che si verificano negli ultimi anni, tuttavia, la macchina della Protezione civile comincerà a produrre risultati. Il centro di Legnino, che è costato circa 2 miliardi e mezzo, ha elaborato una mappa delle zone a rischio in tutta la provincia, dove sono inclusi Savona, Albenga, Albisola, Quiliano, Alassio e tutti i Comuni maggiormente interessati. Nell'ambito di ogni Comune, inoltre, sono state evidenziate le zone soggette ad alluvione o a semplici allagamenti. «Le mappe servono sia per individuare le zone in cui dovranno concentrarsi gli sforzi della Protezione civile», spiega il professor Siccardi, «sia per evitare inutili panico. Molte zone della provincia non corrono rischi nemmeno di fronte a precipitazioni di notevole intensità».

Per quanto riguarda Savona, in particolare, è sotto stretta osservazione tutto il bacino del Letimbro, dal Santuario alla foce. In caso di alluvione potrebbe essere nuovamente allagata la città, da Lavagnola a via Torino, da piazza Saffi a piazza Leon Pancaldo.

Ermanno Branca

Per tre giorni ricco programma scientifico e turistico

La chirurgia della mano in congresso a Spotorno

SAVONA. La Società italiana di Chirurgia della mano ha scelto la provincia di Savona, per la seconda volta in 34 anni, come sede del proprio Congresso nazionale. Era accaduto nel 1972 e anche in quell'occasione la scelta era caduta su Spotorno. Dal 17 al 21 settembre l'appuntamento è all'Hotel Royal: un congresso che vede congiunte anche le Società di Medicina fisica e riabilitativa, quella di Chirurgia cardiaca e vascolare, l'associazione italiana terapisti della mano.

Il congresso, che prevede la partecipazione di medici di chiara fama internazionale, sarà dedicato ai problemi della chirurgia vascolare del braccio. Ma, al di là dell'aspetto puramente medico e scientifico, il congresso della Società italiana di Chirurgia della Mano, rappresenta per il comprensorio savonese una ghiotta occasione da sfruttare nell'ottica del cosiddetto turismo sanitario.

Il dottor Piero Berolotti, aiuto del professor Renzo Mantero, primario del Centro regionale di Chirurgia della mano all'ospedale San Paolo di Savona, ha organizzato, anche in qualità di presidente nazionale della Sici, il congresso curando nei minimi dettagli anche la parte dell'ospitalità turistica. Il congresso offrirà infatti a iscritti e accompagnatori una ricca scelta di manifestazioni culturali e di intrattenimento, ieri mattina, nel corso di



Il professor Renzo Mantero

conferenza stampa l'iniziativa è stata presentata ufficialmente. Erano presenti oltre a Mantero e Berolotti, anche il primario di Fisioterapia del San Paolo, Massimo Mantero, il presidente della Fondazione per gli studi sulla Mano, Rocco Polifio, il sindaco di Spotorno Matteo Ravera, il ceramista albisolese Sandro Soravia e esponenti dell'Apt.

Il prologo, martedì 17, sarà incentrato sulla lezione del francese Jean Hubert Leveau mentre mercoledì 18, è prevista l'inaugurazione ufficiale del congresso. L'appuntamento è per le 18 al teatro Chiabrera di Savona con una lezione del professor Ezio Morelli, milanese, decano dei chirurghi italiani

nel campo della mano. Alle 19 il grande appuntamento con il concerto del Gruppo cameristico strumentisti dell'Orchestra del teatro alla Scala di Milano. Nei giorni successivi da segnalare gli interventi personali di livello mondiale quali Jean Pilet (nel settore delle protesi) e Pierre Rabichon e la conclusione affidata a Renzo Mantero dedicata ad aspetti biblici mano dell'uomo.

Spiega Mantero: «Quest'anno Savona e Spotorno sono impaginate per ospitare un congresso diverso dal solito, ricco di aspetti scientifici, umanistici e turistici. Sulla stessa lunghezza d'onda Piero Berolotti, autentico deus ex machina di questo importante appuntamento: «Contiamo di raggiungere quasi 500 iscritti con partecipazioni da tutta Italia e dall'estero, ma soprattutto sono soddisfatto della grande collaborazione di enti, associazioni e aziende private. Il comprensorio dovrebbe sviluppare anche questi settori del turismo».

Particolarmente ricco l'aspetto delle mostre d'arte che riguardano fotografia, scultura e ceramica, l'arte del vetro e l'arte orafa (il tutto visto nell'ottica della mano dell'uomo). Per gli amanti della filatelia, inoltre, è stata allestita una mostra di due temi: medicina e filatelia, mano e filatelia. Saranno disponibili crociere ed escursioni. (p. 3)

Ieri ad Albenga

Ortofrutticola polemica per abusivi

ALBENGA. Arrivano dal Piemonte quando è ancora buio e all'esterno dei capannoni ove si svolge, a partire dalle 6, il mercato dei prodotti ortofrutticoli vendono abusivamente i loro ortaggi. Quelle incursioni notturne danneggiano i coltivatori locali che, tramite la cooperativa, avevano sollecitato i vigili urbani ad effettuare verifiche. I vigili erano intervenuti elevando multe anche di 200 mila lire. Ma negli ultimi giorni, in mancanza di altri controlli, il fenomeno si è ripetuto, soprattutto per generi come i peperoni, i fagioli rossi, i pomodori, le patate. Spiega Marina Ceriale, incaricata de l'Ortofrutticola di seguire la situazione: «I piemontesi falsano il mercato e danneggiano i soci della cooperativa. Rinnoveremo al commissario prefettizio Antonio Simula la richiesta di far intervenire i vigili, altrimenti i 200 contadini interessati daranno vita a forme di protesta. Albenga è mai riuscita a creare un mercato per grossisti e commercianti».

(r. sr.)

E sul ponte di Bastia si scatena una polemica politica dopo una lettera dell'Anas

Ecco perché Viveri è agli arresti

Il dispositivo di proroga firmato dai giudici delle indagini preliminari di Savona contro il sindaco di Albenga «Le indagini saranno lunghe, indispensabile non vanificare i risultati mantenendo tutte le misure cautelari»

ALBENGA. «Vanno integralmente richiamati, in ordine alla sussistenza di gravi indizi e alla permanenza della esigenza cautelare, sia i provvedimenti emessi da questo ufficio e sia quelli, di conferma, emessi dal tribunale di Genova, in sede di impugnazione; tale complesso di provvedimenti costituisce una stabile acquisizione processuale, confermata dal quadro evolutivo delle indagini, che fornisce ulteriori conferme in ordine alla commissione di condotte illecite, strettamente connesse con l'attività amministrativa svolta dal Viveri: comincia così l'ordinanza firmata dal gip di Savona Fiorenza Giorgi e Francesco Meloni per prorogare di due mesi il provvedimento di carcerazione ad Angelo Viveri».

Secondo i due giudici «l'esigenza cautelare certamente non è venuta meno, anche se è ritenuto, con il provvedimento emesso in data 31 agosto, che allo stesso si sia ottenuta, consentendo tuttavia soltanto la sostituzione della misura

carceraria con quella domiciliare. Il pm, infatti, ha formulato richiesta in tal senso, avendo rilevato nell'ultima fase delle indagini una minore condizionabilità delle persone informate sui fatti; conseguenza, evidentemente, dell'allentarsi della sudditanza psicologica nei confronti del Viveri, da porre in relazione anche all'interruzione dei legami con quest'ultimo, opportunamente e validamente conseguita, come più volte riconosciuta anche dal giudice dell'impugnazione, con l'applicazione della misura cautelare. Resta per altro con tutta evidenza assolutamente indispensabile non vanificare tali risultati, mantenendo il vigore un'adeguata misura cautelare, che impedisca al Viveri di interferire con la consistente attività di acquisizione probatoria da svolgere».

Magistrati e investigatori non parlano ma alcune dichiarazioni contenute nei comunicati di Alternativa democratica non sono piaciute. «E' un esempio di disinformazione. Chi ha



Polemiche sul ponte di Bastia

detto che l'accusa di corruzione nei confronti di Viveri è caduta? Rispetto al 1° luglio ci sono altre persone indagate per questo reato, mormoravano ieri mattina a palazzo di giustizia. Fa discutere anche la presa di posizione dell'Anas. Nei giorni

scorsi ha inviato il Comune ad Albenga una lettera sulla situazione del ponte di Bastia. Secondo i dirigenti della società il ponte verrà rinforzato nei prossimi mesi, dopo una gara di appalto che verrà svolta entro settembre. Sin qui allora la responsabilità del ponte, in caso di crolli o incidenti, sarà del Comune. Abbastanza per accendere polemiche e speranze. L'intervento dell'Anas, infatti, è stato visto come un'implicita «vittoria» di Viveri mentre diversi tecnici sostengono che quella lettera è «vetro di vetro». Posizioni divergenti che dimostrano il clima politico amministrativo della città ormai avvelenato. Ieri si sono incontrati dirigenti e simpatizzanti di Alternativa democratica per decidersi a farsi. Sempre se si sono incontrati i dirigenti del pd e di Città futura, anche loro per decidersi a farsi. La capre rosa succederà ad Albenga nelle prossime settimane.

Pezzini

DALLA RIVIERA

Un idraulico in pensione uccide il fucile

Si è ucciso sparandosi al torace un colpo con il suo fucile da caccia. A togliersi la vita Roberto Sasso, 45 anni, artigiano idraulico. L'uomo, secondo le prime indagini, soffriva di disturbi depressivi dovuti ad una precaria situazione finanziaria. (a. r.)

THIEF L.

Furto da quindici milioni in una villa alle Manie

Mario Vincentis, 45 anni, italiano residente in Germania, ha denunciato il furto di una quindicina di milioni tra gioielli e marchi avvenuti nella sua villa alle Manie. Il furto risalirebbe ad alcune settimane fa. (a. r.)

SPEDIZIONE

Un bambino due anni ustionato dal caffè

Un bambino di due anni, Alberto G., è stato medicato all'ospedale San Paolo di Savona. Il piccolo, ospite con i genitori di un albergo, è stato ustionato dal caffè bollente caduto accidentalmente ad una cameriera. (a. r.)

IL CASO

Quindici in «trappola» nell'ascensore per black out

Un black out della durata di circa mezz'ora si è verificato ieri poco dopo le 13 nel centro urbano di Albenga creando notevoli disagi. Una quindicina di persone che sono rimaste bloccate in diversi ascensori fermatisi per la mancanza di luce. (r. sr.)

INCENDI

Ancora incendi dolosi sulla collina

Sono cinque gli ettari di bosco incendiati da un incendio doloso divampato in due riprese, nel pomeriggio, nella notte di domenica. Un altro rogo è divampato ieri pomeriggio alle 14.30 nei pressi di Campochiesa d'Albenga. (r. sr.)

L'iniziativa è della Camera di Commercio e riguarda 22 Comuni dell'Albenganese e del Finalese

Dall'Europa un aiuto all'entroterra savonese

«Leader 2», un progetto per la valorizzazione delle aree rurali

SAVONA. E' dal 1988 che l'Unione Europea favorisce lo sviluppo delle zone rurali per appoggiare e potenziare le politiche di sviluppo. Nel '91 è varata, per un primo periodo di tre anni, l'iniziativa comunitaria «Leader» che ha consentito alla Camera di Commercio di Savona di realizzare un piano d'interventi a favore di 22 Comuni ricadenti nelle Comunità montane Inaugura del Pollupice, che hanno costituito nel dicembre '95 il consorzio «Promoleaders», cui aderiscono le cinque camere di commercio, Confcommercio, Confagricoltura, Unione Agricola, Cna, Collettivi, Confartigianato e Cna.



Pietro Picciocchi presidente della Camera di Commercio savonese

della giunta camerale - oltre che per interventi concreti che interessano il turismo, la cultura, il tempo libero, il recupero ambientale - la valorizzazione dei prodotti locali, specie vino e olio, anche per definire il territorio nelle tendenze ed evoluzioni, individuandone le peculiarità.

E ora scatta la seconda fase dell'iniziativa comunitaria, denominata Leader 2 che interessa sempre i Comuni delle due Co-

munità montane: da Calice Ligure a Orto Flegino, Magliolo, Tovo S. Giacomo, Rialto, Giustenice, Vezzi Porto, Boissano, Balestrino, Erli, Castelvecchio, Zuccarello, Castelbianco, Nasino, Cissano, Ortovero, Villanova, Vendone, Onzo, Arnesco, Casanova, Garlenda, Testico e Stellanella.

Si tratta, in sostanza, di 22 Comuni con una popolazione complessiva di oltre 16 mila residenti e con un trend di reddito pro-capite medio di 14,3 milioni, cifra inferiore alla media provinciale. Anche da questo particolare emerge la necessità di un intervento comunitario in favore di queste popolazioni che attendono da anni di veder migliorare le condizioni del tessuto economico in cui si muovono.

Il progetto si propone di attivare alcune azioni, principalmente nei settori dell'agricoltura, del turismo e del commercio, mirate a favorire lo sviluppo delle zone rurali dell'entroterra.

solo e zone forte sinergie tra costa e zone interne - dicono alla Camera di Commercio - che è infatti possibile affrontare i nodi della competitività che nel prossimo futuro sarà sempre più giocata sul piano della valorizzazione integrata delle risorse umane, territoriali e ambientali.

Il piano di azione locale è in via di definizione e si su alcuni assi prioritari definiti dal programma «Leader 2»: assistenza tecnica allo sviluppo rurale, sviluppo del turismo, aiuti alle piccole imprese, artigianato e servizi locali, assistenza e investimenti per la produzione, tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita. Per quanto riguarda tutela e miglioramento ambientale gli obiettivi sono in particolare quelli del recupero di aree degradate e difesa di quelle aventi pregio naturalistico. (i. p.)

COMUNE DI ALASSIO

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di licitazione privata

Licitazione privata per l'appalto dei lavori rifacimento delle fognature del centro storico tra piazza Airoldi Durante e via Don Minzoni - Stralcio L. 600.000.000. Via Milite Ignoto, Vico Fregghetti e 1° tratto fognatura litorea - Via Cavour e Via Don Minzoni.

Lavori a base d'appalto L. 425.738.071.

Iscrizione Albo Nazionale Costruttori cat. 10°.

Procedura di aggiudicazione art. 21 della legge n. 216

2.6.1995 con la modalità cui all'art. 1 lettera a) legge

2.2.1973 n. 14 a successiva modificazioni.

Finanziamento mediante mutuo Cassa DD.PP. legge

24.12.1979 n. 650 a totale carico dello Stato.

La domanda di partecipazione deve pervenire al protocollo

di questo Comune entro e non oltre le ore 12 del giorno 4

ottobre 1996.

La domanda di invito vincola stazione appaltante.

Allassio, 11 settembre 1996.

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Salvatore Marino

IL SINDACO prof. Roberto Avogadro

LUNEDÌ

tuttookki

MERCOLEDÌ

tuttoedem

GIOVEDÌ

tuttoilmi

I supplementi

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto.

L'UNITA' SANITARIA LOCALE N° 1 IMPERIESE

Rende noto l'esito di gara (estratto)

che si riferiva all'appalto delle opere di realizzazione di una R.S.A. presso il Padiglione Barbelli di Costantiniana. Sono state invitate N° 57 (cinquantasette) delle imprese partecipanti alla gara: Ceruti S.p.A., Varazze (SV) - Edilcostruzioni S.r.l., Sanremo (IM) - Sip S.r.l., Savona - Cosmo Sas, Genova - S.I.G.E.CO., 43010 Parma - Cogni Spa, Piacenza - Luigi Magdaloni Nola (NA) - Masala Dino, Arete (IM) - De Villa G.B. Romeo, Ventimiglia (IM) - Grosso Pietro Srl, Imperia - Cooperativa Edile, Savona - Minotti Umberto, Milano - Brambati & C. Srl, Novara - Negro F.lli Spa, Arma di Taggia (IM) - Saporito S.r.l., Livorno - Possamai Costr. Srl, Bordighera (IM) - Arcas S.p.A., Torino - Coni. Cos. S.p.A., Mondovì (CN) - Ceresa, Genova - Tangram S.p.A., Genova - Tecos S.p.A., Noceto (PR) - Lombardini, Roma - Notarimpresa S.p.A., Novara - Camillo Ruggiero & C. S.r.l., Salsola (PN) - Im Cost. Generali Spa, Genova - Silvio Coss, Allassio (SV).

Impresa vincitrice dell'appalto: Lombardini Spa di Roma che ha offerto il miglior ribasso percentuale in misura del 12,27%, che l'aggiudicazione è stata effettuata al sensi dell'Art. 21 comma 1 Legge 109/94.

IL RESPONSABILE U.O. GESTIONE TECNICA

Federico Bossi

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Luciano Grassi

Anche per sottolineare l'importanza delle spiagge nell'economia turistica

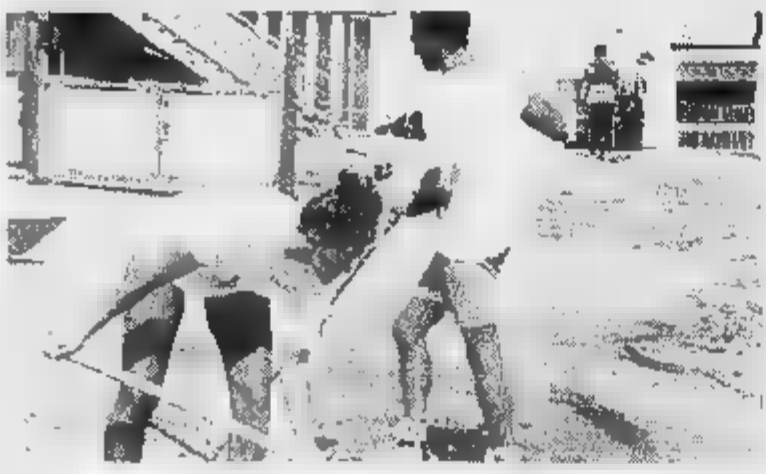
Pietra premia i suoi bagnini

L'Amministrazione consegna sabato sera un riconoscimento ai protagonisti della «Bandiera blu» Quasi trecento brevettati riceveranno il «grazie» dell'intera città per il lavoro svolto sugli arenili

PIETRA L. E' naturale che una cittadina che vive soprattutto di turismo balneare sia sensibile alla spiaggia e a quelli che sono definiti gli «operatori dell'arenile». L'amministrazione comunale, infatti, dopo aver premiato i gestori dei 51 stabilimenti balneari pietreschi, per quanto hanno fatto per la conquista dell'ambito riconoscimento della «Bandiera blu d'Europa», ha deciso di dare un seguito ed un completamento a quell'iniziativa conferendo un diploma di benemerita a tutti i marinai di salvataggio residenti a Pietra Ligure. Come si ricorderà, il Comune di Pietra Ligure è stato fra quelli a cui è stata attribuita dalla Cee la «Bandiera blu», l'autorevole certificazione sulla pulizia delle acque e sulla funzionalità dei servizi connessi all'arenile.

La cerimonia avrà luogo sabato prossimo alle 20.30 presso l'auditorium «La Pietra», che è stato gentilmente concesso. L'iniziativa è stata organizzata e coordinata dall'assessorato comunale al turismo. Un modo simpatico per ribadire che l'industria turistica ha bisogno degli sforzi di tutti.

Ecco l'elenco completo dei premiati: Tomaso Amendola, Umberto Amendola, Luigi Allegri, Pierpiero Allegri, Matteo Allegri, Giorgio Allegri, Romano Andolfi, Massimo Avagnina, Domenico Anselmo (alla memoria), Carlo Amendola (alla memoria), G. Michele Albonico, Daniele Alessio, Raffaella Alessio, Mattia Alcardi, Lorenzo Baietto, Giuseppe Bova, Mauro Badano, Giuseppe Bertone, Maria Teresa Bevilacqua, Federico Bolla, Emilio Biasi, Marco Bertolino, M. Caterina Bertolino, Luisa Bertolino, Rolo Bianchi (alla memoria), Renato Bagnasco, Tonino Belcastro, Domenico Baracco (alla memoria), Enrico Berselli (alla memoria), Francesco Bova, Mauro Bastin, Luca Bastia, Mauro Bevilacqua (alla memoria), Ferdinando Bottaro (alla memoria), Angelo Baracco (alla memoria), Angelo Bono, Simone Bortolotti, Rolf Bernschneider, Antonio Brazzoli, Lorenzo Bonello, Luca Bondi, Alberto Baldi, Francesca Becchi, Matteo Bianco, Chiara Bonello, Ernesto Bottaro, Marco Baietto, Renato Beltrame, Massimo Brazzoli, Jean Marc Brazzoli, Mario Baucia, Cesare Bor-



Pietra Ligure premia i suoi bagnini protagonisti della «Bandiera blu»

lotti, Enrico Beltrame, Luigi Brossa, Antonio Brossa (alla memoria), Giovanni Brossa (alla memoria), Franco Cataldo, Valentina Camurri, Ottaviano Caccato, Vincenzo Casarino, Giuliano Cattelli, Fabio Capelli, Giuliano Cattellani, Luigi Ceccolini, Ettore Cavallero, Giacomo Castagneris, Vittorio Corbari, Damiano Cervetto, Antonio Cervetto, Pietro Canepa, Mario Angelo Coccato, Ciriaco Cauteruccio, Piero Casolino, Romolo Colosio, Alfredo Carpi (alla memoria), Salvatore Cani, Giacomo Castagneris (alla memoria), Alessandro Cagnetti, Floriano Camurri, Marcantonio Carini, Carmen Casarino, Edoardo Canepa, Eugenio Catellin, Mario Carlo Cipullo, Silvestri Catelli, P. Giuseppe Cavallero, Cristian Catalano, Massimiliano Cavalleri, Giovanni Cioni, Giorgio Codias, Vincenzo Cortinovis, Stefano Cresta, Mario Casanova, Antonio Caputo, Andrea Caprioglio, Cosimo Conte, Luigi Corsini, Mario Cauteruccio, Renzo Corbari, Marinella Colombo, Pietro Damiano, Francesco De Cocco, Francesco Dominelli, Luigi De Vincenzi, Clemente De Vincenzi, Francesco De Vincenzi, Daniele Dotto, Alberto De Vincenzi, Mario Doglio (alla memoria), Alessandro Duchini, Marco De Italia, Francesco Delitala, Pietro Dagnino, Luca De Pedrini, Mauro De Pedrini, Marco De Pedrini, Claudio De Pedrini, Enrico Del Conte, Sergio Del Conte, Davide Dutto, Enrico Dagnino, Nicolò Dagnino, Natale Enrico (alla memoria), Italia Enrico (alla memoria), Anto-

nio Filippone, Giovanni Emilio Faccini, Vincenzo Frioni, Francesco Forni, Pier Giuseppe Ferrando, Mario Folco (alla memoria), Guglielmo Fortina (alla memoria), Nicolò Ferrando, Stefano Frer, Silvano Ferra, Fabio Firpo, Angelo Fazio, Ivano Frioni, Pinao Fe (alla memoria), Yuri Falasca, Angelo Gramignone, Giovanni Genta, Corrado Giampieri, Alessandro Gazzano, Daniele Giusto, Deborah Giusto, Antonio Gatto (alla memoria), Andrea Gharardi, Roberto Garavagno, Luigi Gazzza, Luca Guarisco, Andrea Giudara, Damiano Guerrini, Antonio Gaggero, Francesco Gulizzi, Giuseppe Isaia, Giovanni Isaia, Eugenio Iacoponi, Giuseppe Krimer, Giuseppe Lupetti, Giuseppe Luciano, Luigi Lepori, Angelo Lanaro, Luciano Laschi, Antonio Luciano, Ivano Laganà, Giorgio Lazzarini, Enzo Leone, Pierpaolo Laurino, Claudio Lopparo, Erika Luzzo, Ermanno Laganà, Enrico Laganà, Adolfo Manfredi, Giovanni Marziano, Elvio Micheli, Giovanni Morelli, Fiorenzo Mosso, Alessandro Mazzucchi, Maria Grazia Mandelli, Giuseppe Mandraccio, Sebastiano Mandraccio, Giovanni Massaferr, Alfredo Milani (alla memoria), Franco Mino (alla memoria), Alberigo Mandraccio (alla memoria), Pietro Molteni, Guglielmo Melegari, Giuseppe Melegari (alla memoria), Antonio Meloni, Alessandra Meloni, Maurizio Mollica, Diego Marini, Giovanni Marigliano, Diego Menoni, Fabio Mancini, Rocco Mazzucchi, Stefano Moraca, Paolo Marita-

no, Cosimo Monno, Francesco Navarra, Stefano Nari, Anna Nari, Samantha Narice, Giuseppe Orso, Giovanni Ordine, Luigi Palmari, Andrea Palmari, Amerigo Poccagnella, Fausto Pozzi, Marco Pozzi, Nicola Pecchioni, Gio Batta Picasso, Archimede Parini, Piero Paulli, Claudio Pognotti (alla memoria), Giuseppe Peronne, Paolo Pattaro, Luca Palmari, Martine Pfertzer, Alberto Piccinini, Marco Pogliani, Yuri Pastore, Giuseppe Ravetta, Matteo Rossi, Walter Rinaldi (alla memoria), Claudio Raimondo, Milena Rapetti, Massimo Rinaldi, Domenico Rainisio, Fabrizio Remado, Riccardo Rocca, Michela Rossi, Luca Ruggero, Alberto Roella, Massimiliano Ragusa, Maria Elena Salva, Luca Scaglione, Maurizio Salsedo, Antonio Scasso (alla memoria), Piero Serrato, Giampaolo Schiaffino, Gianfranco Salata, Rocco Stivala, Gino Troia, Nicolino Tasini,

Luigi Toso, Alessandro Tucci, Antonio Tosco, Marco Tosco, Marco Tassisto, Susanna Turati, Fabrizio Toselli, Alessandro Terrile, Paolo Tosone, Gabriele Tono, Michele Tassara, Piers Uliivieri, Benito Volpieri, Gino Vignolo, Emilio Viani, Umberto Vanacore, Sergio Venturino, Mario Vigo, Lorenzo Vignolo, Oscar Volpieri (alla memoria), Guido Vivaldo, Pier Carlo Valleria, Giovanni Vigo, Mauro Vezzulla, Cristina Vignone, Ivano Villa, Mauro Villa, Alessio Valeriani, Federico Valsagna, Pier Nicola Zunino, Armando Zunino, Giancarlo Zanollo, Giuseppe Zunino, Enrico Zerbini, Cosimo Zerbini (alla memoria), Pasquale Zunino (alla memoria), Bepito Zunino (alla memoria), Gian Mario Zerbini, Stefano Zoni, Antonio Zarillo, Giancarlo Zensile, Filippo Zerbini.

Romano Strizoli

Il fatto ad Albenga

Moto rubata denunciata due algerini

ALBENGA. Due algerini stati denunciati dai carabinieri con l'accusa di aver rubato un ciclomotore. Il furto è avvenuto a Ceriale alcuni giorni fa: domenica pomeriggio, però, i due stranieri, di 31 e 26 anni, si sono imbattuti in una pattuglia del reparto radiomobili che li ha fermati per un normale controllo, scoprendo che il ciclomotore era rubato. Gli algerini se la sono cavata con una denuncia a piede libero alla pretura.

A Loano i carabinieri hanno, invece, bloccato un marocchino di 23 anni, sorpreso mentre di rubare a bordo di una Golf parcheggiata in via Toti: l'extracomunitario aveva già rotto il vetro della macchina perché era sua intenzione rovistare nell'abitacolo nella speranza di trovare qualcosa da rubare. L'arrivo di una pattuglia dei carabinieri gli ha però impedito di mettere a segno il furto. Il marocchino è stato sequestrato alla procura presso la pretura.

Ad Andora

Il villaggio «Colombo» in vendita

ANDORA. Il villaggio Colombo, una lottizzazione che era finita nel mirino della magistratura per una serie di irregolarità edilizie, cambia proprietario. Qualche giorno, infatti, negli annunci economici dei quotidiani sono apparsi dei tralatti dove sono massi in vendita alloggi e piazzole turistiche. Ad acquistare la struttura, bungalows e villette collinari, sarebbe una società immobiliare, delle tante che fa capo ad un discusso uomo d'affari della Riviera.

Impossibile avere conferme sull'identità dell'uomo d'affari ad Andora tutti danno per scontato il suo coinvolgimento finanziario nell'operazione. Come sempre in questi casi il cambio di proprietà è stato fatto in gran segreto e a comparire non sarebbero persone fisiche ma società per azioni, che non possono essere ricondotte a nomi e cognomi. Di certo c'è il fatto che il villaggio si sta trasformando da struttura turistica in agglomerato di seconde case.

[s. p.]

Ucciso a Piampaludo dal colpo di fucile di un amico durante una battuta notturna al cinghiale

Autopsia sul corpo del cacciatore di frodo

La magistratura intende fare piena luce sul tragico episodio

SASSELLO. Disposta l'autopsia per Pio Buschiazio, il cinquantacinquenne di Sestri Ponente, ucciso con un colpo di fucile da Dario Buscaglia, 68 anni, falegname in pensione, mentre stavano effettuando una battuta di caccia nei boschi di Sassello. La perizia necroscopica è stata disposta dal sostituto procuratore della Repubblica, Daniela Veglia, cui è stata affidata l'indagine.

I risultati dell'autopsia potrebbero chiarire la dinamica di quanto accaduto nella notte tra venerdì e sabato, in località Ciampiate, a pochi chilometri da Sassello. I due cacciatori, amici da lunghi anni, avevano trascorso la serata insieme e poi avevano deciso di andare a caccia. Ma sulla via del ritorno, era circa l'una, Buscaglia, credendo di trovarsi di fronte ad un cinghiale, ha espulso un colpo di fucile calibro 12. I pallottoni però hanno



Pio Buschiazio, il cacciatore ucciso

colpito Buschiazio in pieno petto. Inutili i soccorsi della famiglia Zunino, che abita poco distante dal luogo dove si è consumato il dramma. Il cinquantacinquenne è morto venti mi-

IN VAL BORMIDA

Diffuso il bracconaggio

L'incidente di caccia costato la vita a Pio Buschiazio ripropone, a pochi giorni dall'apertura della stagione venatoria, il problema della presenza dei cinghiali vicino ai centri abitati e il fenomeno del bracconaggio. Due aspetti che in questi ultimi anni hanno sollevato dibattiti e proteste. La zona di Sassello - dicono gli abitanti - ogni anno è meta di centinaia di cacciatori perché il numero di cinghiali è elevatissimo. Aggiungono: «Una presenza che ha creato seri disagi, in particolare, agli agricoltori che hanno visto le loro colture completamente danneggiate». Quanto accaduto a Ciampiate, ripropone anche il fenomeno della caccia di frodo. Fenomeno che, in particolare, Val Bormida ha innumerevoli precedenti, come confermano varie denunce. E' del mese scorso quella a carico di un cairese, domiciliato a Bormida, nel cui alloggio i carabinieri hanno rinvenuto un piccolo arsenale.

[l. b.]

L'incidente a Cengio, ferito anche altro ciclista

Ciclomotore savonese piomba contro un'auto

VAL BORMIDA

CAIRO M. Morto pensionato della Vetr. I che faceva da anni il calzolaio

svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa di S. Lorenzo i funerali di Ivano Bignoli, 63 anni, pensionato della Vetr. I. Dopo Bignoli da lunghi anni svolgeva l'attività di calzolaio, prima nel centro storico e poi in via Allende. Lascia la moglie, Anna Maria, e i figli, Gian Piero, titolare di una macelleria, Sabina, parrucchiera e Daniela.

FERRARIA

Scontro tra auto e camion giovane donna in ospedale

Raffaella Delfino, 35 anni, residente nell'imperiese, alla guida della propria auto, per cause in corso d'accertamento, è andata a finire contro un camion in sosta. Trasportato al Pronto soccorso di Cairo, la giovane, è stata giudicata guaribile in un mese per la frattura di un braccio.

CAIRO M.

Iniziati i corsi di recupero al «Patetta» e all'Ipsia

Si sono iniziati ieri, all'Istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta» e all'Ipsia, i corsi di recupero per decine di studenti. Per gli allievi del liceo «Celasanzio» di Carcare, invece, i corsi di sostegno prenderanno via a partire da domani.



Il ciclista Cino Virginio Ferrero

CENGIO. Mountain-bike contro auto, al termine della gara a cronometro che si è svolta a Cengio. Virginio Ferrero, detto Cino, 62 anni, pensionato, residente in via Corridoni 5, a Savona, in sella alla sua bici stava raggiungendo il traguardo con 30 minuti di ritardo sugli altri concorrenti quando, nei pressi del palazzo municipale è andato a schiantarsi contro una Fiat Uno, condotta da Pier Luigi Strazzalino, 56 anni, di Millesimo. Il ciclista sbalzato di sella è andato a cadere rovinosamente su un altro concorrente, Arnoldo Poytilis Lazzarini, 29 anni, di Arenzano. Al Pronto soccorso di Cairo, per Ferrero, che ha riportato la lussazione di una spalla, la prognosi è stata di un mese. Quattro giorni di prognosi, invece, per Poytilis.

[l. b.]

Case, boschi e terreni

E' di 36 miliardi il patrimonio comunale a Cairo

CAIRO M. Ammonta a 36 miliardi e 530 milioni il patrimonio del Comune di Cairo Montebello.

L'elaborazione dell'inventario dei beni di proprietà pubblica era stata affidata nel giugno dello scorso anno dall'amministrazione comunale al dottor Claudio Merlino, il quale, recentemente, ha depositato l'elenco completo, poi, approvato dalla giunta Belfiore.

Dei 36 miliardi e 530 milioni, oltre 26 miliardi e mezzo si riferiscono a proprietà comunali non cedibili quali, ad esempio, cimitero e strade. I restanti, invece, riguardano i terreni, il cui valore è di oltre 5 miliardi, poi i boschi per i quali il valore stimato si aggira sui 279 milioni. Inoltre, quasi 4 miliardi sono inerenti i fabbricati di proprietà comunale.

Strutture e edifici che l'amministrazione potrebbe eventualmente cedere in comodato d'uso.

Infine, il valore delle cave ammonta a 16 milioni, mentre 18 milioni si riferiscono a beni mobili registrati. Nell'inventario, redatto dal professionista, non sono stati inseriti i beni mobili non registrati.

L'iniziativa del Comune di Cairo Montebello si aggiunge a quella a sua volta deliberata dall'amministrazione di Murialdo, guidata dal sindaco Bruno Odella, che ha dato incarico ad un professionista per valutare il patrimonio boschivo di proprietà pubblica, in maniera tale «avere il quadro preciso della situazione in vista di eventuali interventi».

Iniziativa del Comune

Nuovi lampioni nel borgo antico di Calizzano

CALIZZANO. Il centro storico di Calizzano tornerà a «risplendere» con l'installazione di lampade a lampioni, rigorosamente in stile.

Il progetto, al quale da circa due mesi stanno lavorando Enel e amministrazione comunale, è infatti, ormai in dirittura d'arrivo. Come conferma il sindaco, Giuseppe Tabò, il quale spiega che questa iniziativa, il vecchio borgo verrà completamente illuminato rendendo ancor più suggestivi anche gli angoli caratteristici.

Un progetto che, sotto il profilo economico, al Comune non costerà nulla, e che permetterà di animare il cuore del paese dove, di recente, sono state aperte nuove attività commerciali e artigianali. Obiettivo degli amministratori comunali, infatti, è quello di dar linfa al vecchio borgo, dove da qualche tempo si sono iniziati anche una serie di interventi di ristrutturazione degli edifici.

Progetti analoghi, sono in fase di realizzazione anche a Carcare (primo Comune della Val Bormida ad aver usufruito della legge regionale che prevede una serie di finanziamenti pubblici-privati), a Bardineto, Millesimo e Murialdo. A Roccaforte, la giunta comunale, guidata dal sindaco Claudio Giuseppe Bracco, ha intenzione di avviare un piano di intervento volto alla valorizzazione del centro storico.

E per rendere operativo il progetto, ha indetto una serie di incontri con la popolazione cui ha illustrato i contenuti del progetto.

[l. b.]

LIVE

PILADE

JAZZ, BEER, BLACK & SOUL

MARTEDI 10 SETTEMBRE - ore 22.00

RICCARDO ZEGNA - Piano
FRANK NEMETH - Sax

VENERDI 13 SETTEMBRE - ore 22.00

RICCARDO ZEGNA - Piano
STEFANO CALCAGNO - Trombone

Via Garibaldi, 67
Tel. 019/692.220



Liguria

estate

LA STAMPA 10 Settembre 1996 SY IN LV 39

L'atteso concerto del rocker che stasera ripropone i brani del suo ultimo album

Ligabue è al Palasport di Genova

I cancelli vengono aperti alle 19, consigliabile usare i mezzi pubblici. I punti della prevendita
Giovedì ci sarà Eros Ramazzotti mentre domenica al Porto Antico toccherà a Claudio Baglioni

GENOVA. Tutto è pronto, al Palasport di Genova, per l'atteso concerto di Ligabue, in programma questa sera alle 21,30 nell'ambito della Festa dell'Unità. Il rocker emiliano, che riporterà i brani del suo ultimo album «Buon Compleanno Elvise», sarà accompagnato, come sempre, da Roby «Sanchez» Pellati alla batteria, Paolo Canalioli e «Capitan Fedex» Poggipolini alle chitarre e da «Rigo» Righecci al basso.

I cancelli del Palasport saranno aperti alle 19. E' consigliabile, comunque, raggiungere la Fiera Internazionale di Genova con sufficiente anticipo e usando i mezzi pubblici, pena pesanti ingorghi stradali.

I biglietti sono in prevendita al prezzo di 15 mila lire (più i diritti) nei consueti punti del capoluogo o della regione. A Genova, presso Liguria Libri e Dischi, in via XX Settembre, Ri-



Eros Ramazzotti giovedì a Genova

cordi Box Office in via Fieschi, Golden Music, Music Box 1 e 2, A.S. Music, Pape Video. In Riviera di Levante, le prevendite sono aperte al Tempio della Musica di Rapallo, da Good

Music a Nervi, presso One One della Spezia, al Centroluna Ipercoop-Killing Floor di Sarzana. In Riviera di Ponente, i preziosi ticket sono disponibili a Savona (Charleston), Albenga (BM Dischi), Cairo Montenotte (Koncerto), Finale Ligure (Il Disco), Loano (Lollipop), Alassio (Etlm Travel), Imperia (Etlm Travel), Sanremo (Love musical).

Dopo Ligabue, giovedì toccherà a Eros Ramazzotti mentre per domenica ha annunciato il suo arrivo a Genova anche Claudio Baglioni, che ha scelto l'area del Porto Antico per un bis sotto la Lanterna del «tour giallo» a bordo. Tir che segnò, l'anno scorso, il ritorno del cantautore romano sulla scena dopo un lungo periodo di silenzio.

I biglietti di ingresso per il concerto di Baglioni costano 20 mila lire. (m. b.)



Ligabue stasera a Genova richiamerà appassionati da tutta la Liguria

VIOLINO: IN 79 AL «PAGANINI»

GENOVA. Settantanove violinisti provenienti da 25 Paesi d'Europa, America, Asia e Australia parteciperanno alla quarantatreesima edizione del concorso internazionale di violino «Premio Paganini», che si svolgerà presso il Teatro Carlo Felice a Genova dal 27 settembre al 10 ottobre. Tra gli iscritti sono 30 i concorrenti di età superiore ai 25 anni, 15 di età inferiore ai 20. La concorrente più giovane è Hwei Min Lee, 13 anni, proveniente da Singapore. Il Paese che presenta il maggior numero di partecipanti è il Giappone con 20 iscritti, seguito dall'Italia con 11 concorrenti. Al premio «Paganini» è organizzato dal Comune di Genova con la collaborazione dell'Ente Teatro dell'Opera Genovese. La prova preliminare, la semifinale e la finale saranno aperte al pubblico. Alle finali prenderà parte l'orchestra del «Carlo Felice» diretta dal maestro Paolo Peloso.

BORDIGHERA

Pronta una ricca scaletta per ricordare Walter Chiari

F RANCESCO SALVI è stato il gran cerimoniere di «Pubblicità e Umorismo», il gala che sabato sera ha concluso la seconda sezione di Bordighera Città dell'Umorismo e rimandato l'appuntamento alla tre giorni dell'«Omaggio a Walter Chiari».

Simpatico, travolgente, didascalico, Salvi ha condotto lo show affiancato da Mario Guarniera di pianoforte (chi ricorda di «Che donna sei...») e l'incredibile orchestra di Demio Meersell, il teatro del Palazzo del Parco affollato all'inverosimile ha seguito gli interventi di Gioele Dix, eccezionalmente in versione cabaret alla vigilia di un suo nuovo debutto in tv, e di Claudio Bisio arrivato dal kolossal «Nirvana» di Gabriele Salvatores che arriverà al cinema a Natale.

Come spot dell'anno è stato votato «Ucraina» che ha ricevuto il «Sarchiapone d'Oro». Tante risate e un pizzico di nostalgia. Oggi, infatti, per «fare cassetta» l'umori-

smo pretende un palcoscenico e ospiti di riguardo.

La scaletta dell'«Omaggio a Walter Chiari» è densa di appuntamenti. Da giovedì a sabato proiezioni di film noti o meno noti al cinema «Olimpia». Al palazzo del Parco, invece, proseguono le «Conversazioni sull'Umorismo» giovedì c'è Mario Zucca in «Per amore, sì», venerdì Maurizio Micheli in «Realtà», sabato Francesco Salvi e Stefano Magagnoli in «Breve storia dell'Umorismo».

Domenica, ultimo atto, sempre al Palasport, con «Serata per Walter», presentazione del film di Tati Sanguineti «Storia di un altro italiano». Presegue anche l'operazione di beneficenza legata a «Bordighera Città dell'Umorismo». Il Lions Club che si occupa infatti della raccolta delle offerte ha già incassato oltre 5 milioni di destini al reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'ospedale «Gusmano».

Giulio Gavino

CONCORSI FASCINO ED ELEGANZA

ALASSIO. Simona Villani, 19 anni, alassina, è la quarta «Miss della Miss». Era abbinata alla boutique «Eleganza». Il premio giuria è invece andato a Daisy Augeri abbinata a «Dettagli». La quarta edizione della manifestazione, con l'animazione di Renato Tollin, le coreografie musicali di Dimitri Chabardine, primo ballerino del Moisseiev del Bolshoi, si è svolta nella cornice di Parco San Rocco. A presentare sono stati Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri mentre, tra gli ospiti, sono stati bravissimo e divertentissimo Dario Vergassola, dalla trasmissione «Re per una notte» i sosia di Teresa De Sio e Massimo Di Cataldo, il duo «Accademias», il balletto di American Couturella. Ad organizzare sono stati l'agenzia Ecco e il Comune di Alassio con la collaborazione di Radio Onda Ligure. In giuria, oltre all'assessore Marco Melgrati, il direttore dell'Apt, Giancarlo Garassino, i responsabili della rivista «Miss Parade», l'attore Renzo Ozzano.

I prestigiosi negozi che hanno contribuito alla sfilata: Eleganza, Spinnaker, My Style, Dettagli, Solo Lei, Giancia, Barbarella, Falanga, Cipria Donna, Stefanel, Pinin, La Sete, Nevada, Stracci Preziosi, Luisa Bielli. A loro si è aggiunto la pelliccia del gruppo Alta Italia by Ramello di Andora e gli abiti da sposa di Derriner Cri di Carcare. I costumi teatrali sono stati invece del Camping dei Fiori di Pietra. A curare le acconciature sono stati i Maffiola Coiffeur mentre la ristorazione è stata garantita da La Cave, il Molo, La Scogliera. I premi «Mondinter» e accessori Tamerici.

Le concorrenti: Deborah Crino (Miss Simpatia Albisola), Sara Biliari (Miss Simpatia Anna), Debora Leone (Miss Sorriso Varazze), Emanuela Bosi (Miss Savona), Donatella Cannella (Una ragazza per Miss delle Miss), Silvia Riggio (Una ragazza per Miss delle Miss), Patrizia Borghi (Una ragazza per Miss delle Miss), Federica Cappello (Miss Eleganza Piemonte), Stefania Viola (Miss Internet), Zuleika Zuni (Miss Lord Nelson), Giada Casarin (Miss Alassio), Erica Zingaro (Miss Ippodromo Eleganza), Anna Di Gaspare (Miss El Patio), Roberta Gea (Una ragazza per Miss delle Miss).



Giorgia Piroia (Miss Provincia di Savona), Alessia Castelli (Miss Spose), Barbara Mutilli (Una ragazza per Miss delle Miss), Valeria Alois (Un volto per Miss Internet), Deborah

De Muro (Miss Bagni Anna), Micol Basso (Miss Simpatia Osiglia), Marcella Fenolio (Miss Ippodromo), Mina Formisano (Miss Laigueglia). (s. p.)

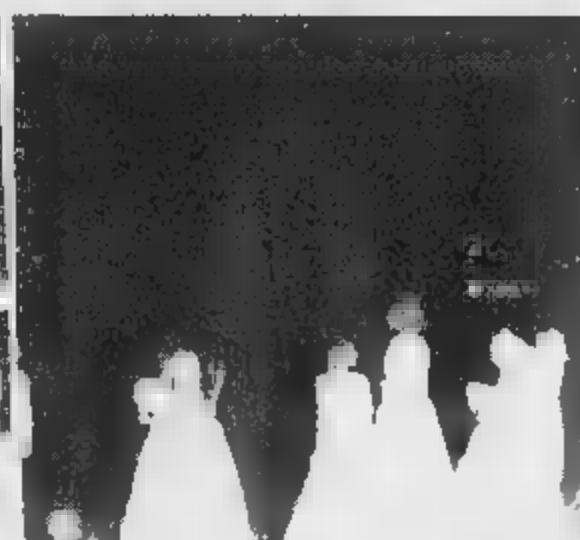
Alassio: ancora un successo della manifestazione che abbina moda e bellezza

E' Simona Villani la Miss delle Miss

Alassina la diciannovenne vincitrice. Il premio della giuria è stato attribuito a Daisy Augeri
Divertenti siparietti di Dario Vergassola. Hanno presentato Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri



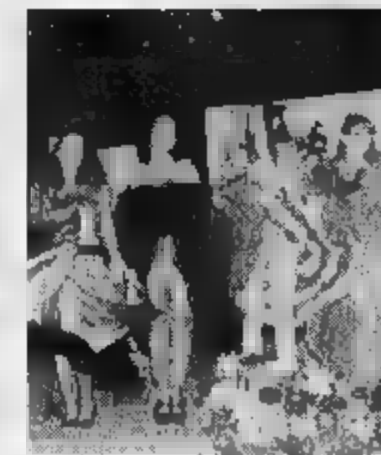
Sopra: un primo piano della diciannovenne Simona Villani, eletta «Miss delle Miss» e il ballerino Dimitri Chabardine con alcune concorrenti in pelliccia; a lato: è il momento della sfilata in abito da sposa



Daisy Augeri ha vinto il premio giuria



Dario Vergassola e, nell'ordine, le ragazze che ballano il can-can, i due presentatori, Chabardine con la coreografa Gabriel e la vincitrice con alcune concorrenti



SALEA D'ALBENGA



E' Marcella la «ragazza doc»

ALBENGA. Marcella Fenoglio è stata eletta ragazza «Doc». La vistosa brunetta di 17 anni di Albenga è stata eletta a Salea d'Albenga nel corso della 29ª edizione della Sagra del Fagotto. Daisy Augeri, 18 anni, è stata eletta Miss Simpatia Doc e Linda Stradella, 19 anni, studentessa di Spertorno, Miss Sorriso. Nella foto le vincitrici a fianco all'instancabile organizzatore Enrico Fabbri. (r. p.)



Loano, ultimo appuntamento con il «Settembre musicale»

Le Caravelle con lo sconto

Biglietti in saldo per la settimana conclusiva al parco acquatico di Ceriale
A Savona è possibile visitare l'antico galeone pirata ormeggiato al porto vecchio

SAVONA. Visite (ore 12,30-23) al galeone, utilizzato per il film «I Pirati». Il 12 alle 20 cocktail a bordo al porto vecchio.

MONTECARLO. Mostra del legno e «25 anni di pittura» di Giovanni Pascoli nella Cappella di San Sebastiano (orario 9,30-22).

VADO L. «I nostri funghi», primo incontro del corso di micologia alle 20,45 alla SMS «Pace» a lavoro. A cura del gruppo «M. Imassia».

FINALE L. Passeggiata con guida naturalistica della cooperativa Tracce per visitare grotte, chiese e castelli.

NOLARENA ESTIVA. «Giardino del Principe» alle 21, si conclude il «Settembre Musicale Loanese». Il gruppo che si esibirà è il gruppo di fiati «Academica» che ha in programma musiche di Verdi, Holst, Rognoni, Gershwin e Van Der Roost. L'ingresso è gratuito. «Il Corpo nel teatro», seminario a cura del Centro teatro danza della Compagnia di Pippo Del Bono. Visitabile al Kursaal la mostra Marinara (20,30-23,30).

SS. Per il ciclo cine-

matografico dedicato a Federico Fellini, al cinema arona Vittorio, sarà proiettata, alle 21, «La dolce vita».

CERIALE. Prosegue sino a domenica l'attività del parco acquatico «Le Caravelle» via Sant'Eugenio che ha deciso di prolungare di una settimana l'apertura. I visitatori potranno accedere alle attrazioni del parco con un biglietto unico fissato a 15 mila lire.

ALBENGA. E' in funzione tutti i giorni nella zona della foce il campo di calcio saponato e il campo di beach-volley. Ogni giorno vengono organizzati tornei di calcio.

ALASSIO. Al bagno La Scogliera è in funzione la scuola di sci nautico e di tutte le altre discipline marine «alternative» come, ad esempio, il windsurf. E' visitabile tutti i giorni la mostra d'arte contemporanea internazionale intitolata «Paraxo 96» che si snoda tra la collina di Colla Micheri, la chiesa romanica dei Santi Giacomo e Filippo e il porticciolo turistico.

I divertimenti per la sera

Riaprono i ritrovi dei giovani
Disco e piano bar per la notte

SAVONA. Ritrovo giovane con musica al Mr Pub.

MONTECARLO. Musica dal vivo al Suo Dial.

CAIRO M. Genere discoteca. Symbol al Fantasma. Ritrovi a La Nicchia, alla Baia degli Angeli e alla Sifinge.

CARARE. Ritrovi al Green Pub, a El Chico e al Betty Boop.

SAVONA. Musica giovane e giochi al Bar De Nei.

SAVONA. Ritrovo al Pirata di calata Sbarbaro. Piano bar al Rarolo Chinato di via Paleocopa.

VADO L. Musica dal vivo e d'ascolto al Dau Baci.

VERGEGGI. Musica d'ascolto al Sinto Galeshka.

FINALE L. Discobar al Baquito e al

Monkey Business. Dance e revival live al Patio di Finalpia.

BORGIO V. A Verezzi ritrovi allo Shangri-La e al Capper.

PIETRA L. Piano bar all'Airona. Ritrovi giovani al Dolphin's e allo Wave.

ALASSIO. Ritrovo e al Tapalapa.

ALBENGA. Videomessaggeria al bar Avenue. Ritrovi allo Snack & Caffè, al Caffè Noir e al Capriccio.

ALASSIO. Ritrovi al Roma-Hemingway, da Spotty e al Cabaret e all'Halloween.

ANDORA. Genere da piano bar alla Casa del Priore di via Castello.



Riaprono i piano bar in Riviera

Un grande successo per Salea e Calice

Un grande successo per Salea e Calice

ALBENGA. ILANCIO positivo a Salea d'Albenga e Calice Ligure.

Le due fiere, tradizionali appuntamenti di fine estate, hanno avuto, come da previsioni, un enorme successo. Anche il tempo, scorbutico e incerto per tutta la stagione, è stato quest'anno dalla loro parte e, a parte la prima serata quando c'è stata un po' di pioggia, ha tenuto bene favorendo la voglia di uscire e mangiare all'aperto.

A Salea, dove per la ventunesima volta si festeggia il vino pigato e i suoi fratelli con la doc della Riviera Ligure di ponente, oltre 120 mila persone hanno visitato la rassegna. Gli stands gastronomici sono stati presi d'assalto così come quelli del prezioso e ottimo vino. Accanto alla cucina la rassegna espositiva di merci varie, abbigliamento e oggettistica ma, soprattutto, prodotti destinati all'agricoltura. Un grosso successo di pubblico l'hanno ottenuto, ad esempio, la novità agricola presentata dalla «Moreno petroli» mentre nel campo informatico hanno attirato la curiosità i nuovi prodotti pre-

sentati da Laser Informatica. Ma Salea è stata anche l'occasione per fare un bilancio economico sulla doc, sulla vendita, sulla commercializzazione del vino.

Più di centomila presenze anche a Calice Ligure dove, dopo qualche anno di esperimenti, la Mostra Mercato della Val Forca tornata saldamente nelle mani di Comune e Pro loco. Ottima la cucina dei ristoranti presenti, validissima la proposta di dolci e vini e, soprattutto, caratteristica la disposizione degli stands di merce varia. Anche in questo caso una cinquantina di espositori hanno portato il meglio della produzione destinata all'agricoltura ma anche artigianato del legno, del ferro, antiquariato e tante altre curiosità. In definitiva le due manifestazioni hanno avuto la capacità di ravvivare la Riviera in un momento «morto» turisticamente e di portare nell'entroterra centinaia di migliaia di persone alla scoperta delle tradizioni gastronomiche ma anche delle bellezze che ancora troppo spesso vengono dimenticate. (s. p.)

Per venerdì sera prevista una tavola rotonda sulla letteratura e l'unità dei popoli

Da Alassio un premio per l'Europa

Domenica pomeriggio la finale nazionale del concorso letterario che vede in giuria gli italianisti all'estero
Una lotta all'ultimo voto tra i sei autori finalisti: Loy, Cotroneo, Pontiggia, Morazzoni, Galateria e Lagorio

ALASSIO. Ma l'Italia è ancora un paese di poeti, santi e naviganti o ammainate le vele e appesa al chiodo la corona d'alloro (telegiornale) dobbiamo ridisegnare lo stereotipo del nostro paese? Una risposta, sia pure parziale, potrebbe venire da Alassio.

Per tre giorni infatti la cittadina sarà un vero e proprio osservatorio sulla situazione della nostra letteratura e non solo nell'ambito dei confini nazionali. Venerdì 13, dopo il cocktail di benvenuto che si terrà al Grand Hotel Diana, onore degli italianisti europei che comporranno la giuria del premio letterario «Un autore per l'Europa», alle 21,30 al palazzo Morozzi, si svolgerà una tavola rotonda intitolata «Letteratura, una via per l'Europa unita».

Il dibattito sarà coordinato dal presidente delle due giurie del premio (una tecnica ed una europea), Giovanni Bogliolo, preside della facoltà di lingue dell'università di Urbino nonché critico letterario. Saran-

Il «Paraxo», un successo

Si è inaugurata domenica ad Andora l'edizione 1996 della biennale d'arte contemporanea «Paraxo». Tra un percorso che spazia dalla collina di Colla Micheri al porticciolo turistico, passando per la splendida chiesa romanica dei Santi Giacomo e Filippo, la manifestazione ha, sin dalle prime battute, ottenuto un buon successo di critica e pubblico. Disposti in luoghi assolutamente non convenzionali, una collina, un tempio, il posto di lavoro, le opere di una ventina di artisti contemporanei arrivati da mezzo mondo (ci sono anche firme norvegesi, giapponesi, tedesche) valorizzano e vengono valorizzate dagli «stravaganti musei», come sono stati definiti. Ad organizzare la rassegna è il Comune con la collaborazione del circolo culturale «Paraxo» che vede come consulente artistico Antonello Pischedda. La mostra può essere visitata tutti i giorni sino a fine settembre. (m. br.)

no presenti inoltre Marco Neri, critico letterario e scrittore o Francesco Galles, critico letterario.

Sono otto gli studiosi di letteratura italiana, in rappresentanza di altrettanti paesi stranieri: Peter Hainsworth del Lady Margaret Hall College di Oxford, Helene Horn dell'uni-

versità di Potsdam, Manuel Carrera Diaz dell'università di Siviglia, Svetlana Kostaninova Bouchoueva da San Pietroburgo, il belga Luc Duvoldere da Erembodegem, Francois Livi della Sorbona, Parigi, Madeleine Gustafsson di Stoccolma, Lena Waage Petersen dell'università di Copenaghen. Gli ita-

lianisti sono stati chiamati nei mesi scorsi ad esaminare le sei opere finaliste, selezionate dalla giuria tecnica nel panorama letterario dell'ultimo anno. Si tratta di: Gina Lagorio con «Il bastardo», biografia di don Emanuele marchese di Adorno; Rosetta Loy «Cioccolato da Hanselmann», già vincitrice del Grinzane Cavour; Daria Galateria con «Il tè a Port-Royal» vicenda epistolare che si svolge alla metà del seicento; Silvia Morazzoni «L'estuario» che in passato ha già vinto un'edizione del Campiello; Giuseppe Pontiggia il suo «L'isola volante» libro di racconti; Roberto Cotroneo con «Presto con fuoco» raffinato romanzo musicale.

Domenica 15 alle 17 i giardini palazzo comunale di Alassio si svolgerà l'atto conclusivo del premio. Nel corso dell'appuntamento ci saranno interviste agli italianisti tenute da Francesco Galles, inframmezzate da momenti musicali.

Il tutto presantato da Paola Pastorelli. (s. p.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

LA LOTTO

SOLO AD ANDORA il bello costa meno!

Gruppo Alta Italia *La Firma in Pelliccia*


ramello



paghi a 12 mesi con interessi zero
SOLO A
SETTEMBRE
cambi la tua vecchia pelliccia
valutata fino a sei milioni!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato e domenica aperto: 10,00 - 13,00/15,00 - 20,00

Chiuso il lunedì

APERTO LA DOMENICA

POCA FORTUNA ALLA PULINA PER ENTRARE LE GENOVESI

GENOVA. Comincia male il campionato della Sampdoria, ma a ben vedere, la sconfitta di Perugia non può certamente essere definita una sorpresa. Sven Goran Eriksson, di questi tempi, come ormai accade da qualche anno all'inizio della stagione, è all'insegna della quadratura del cerchio, e i blucerchiati domenica scorsa hanno in pratica nuovamente evidenziato quei problemi già mostrati durante il precampionato.

Come l'allergia al contropiede. Già dopo le amichevoli contro il Chelsea e la Cremonese, il tecnico svedese aveva sottolineato come la sua squadra facesse spesso cogliere impreparata dalle improvvisi ripartenze degli avversari. E a Perugia questo difetto è nuovamente affiorato. Si vuole tempo perché le cose si aggiustino: la stagione scorsa, ad esempio, la Samp cominciò ad entusiasmare solamente dopo la sosta di Natale, dopo aver sfiorato addirittura in precedenza i bassifondi della classifica.

La formazione blucerchiata, è doveroso ricordarlo, è scesa in campo in Umbria con una formazione rinnovata per quattro undicesimi. Nuovi metà centrocampisti, e metà attacco. Il collegamento tra i due reparti non è stato perfetto. Nel grigiore generale si è distinto l'argentino Veron, una delle note posi-



Montella, all'asciutto a Perugia, ha il gravoso compito di far dimenticare Chiesa

tive della giornata. Ha sorpreso, semmai, l'esclusione di Laigo: «Non è ancora in forma», ha spiegato l'allenatore blucerchiato.

Il francese è stato preso per dare solidità alla zona sinistra del centrocampista, proprio dove la squadra blucerchiata ha l'attacco di più a Perugia. Zanini infatti, dopo gli ultimi esperimenti, è stato nuovamente riportato sulla destra, ed Evans si è trovato spesso in balia dei avversari, perché davanti a lui Salsano, che doveva fare da «filtro», in realtà era anche occupato a fare il regista.

Sulle fasce laterali la Samp ha pesantemente subito le ini-

ciative degli avversari. Bailer, è risaputo, entra in forma più o meno a partire dall'autunno ed Evans ha sofferto la verva di Gantieri, sull'ex milanista pesa ancora quell'intervento di pulizia al tendine che lo ha condizionato per tutta l'estate. E poi, Montella: centravanti ha avuto le occasioni e le ha fallite. Il giocatore è sempre sotto rischio-pubalgia, e comunque i tifosi devono dimenticare al più presto Enrico Chiesa. Troppo diversi tra loro, i due attaccanti. Montella è soprattutto un finalizzatore, un uomo da area di rigore.

«Dobbiamo imparare a buttare il pallone in tribuna, quando

Il Perugia ha messo a nudo le pecche doriane E' ancora una Samp tutta da inventare

serve - ha detto Eriksson - ed invece vogliamo sempre essere troppo eleganti, e quando perdiamo la palla ci facciamo trovare impreparati a difendere. Ho visto però anche dei lati positivi: ad esempio siamo riusciti a creare diverse occasioni da rete, anche se purtroppo non le abbiamo sfruttate. Montella mi è piaciuto molto nel primo tempo, si è speso invece nella ripresa. Non al massimo, e si vede. Bene Veron, anche se deve ancora entrare nei meccanismi della squadra e a volte deve sapersi trattenere dall'andare in attacco, perché rischia di scoprire troppo la squadra. Comunque è vero che questo gruppo abbia ampi margini di miglioramento. Dobbiamo solamente restare tranquilli e continuare a lavorare».

Domenica sera arriverà a Marassi il Milan campione d'Italia. Mancherà Sinisa Mihajlovic, espulso a Perugia per proteste dall'arbitro Braschi. Dovrebbe essere il francese Dieng a rimpiazzarlo contro i rossoneri. Sempre domenica poi, è in programma il tradizionale meeting annuale della tifoseria blucerchiata. L'appuntamento è fissato all'Expo per il 9: «Cinquant'anni di blucerchiato, cinquant'anni d'amore», è lo slogan. Interverrà il presidente Enrico Mantovani.

Damiano Basso

E Perotti non drammatizza

«C'è ancora molto da lavorare ma questo Genoa può crescere»

GENOVA. Si parte con un pareggio. Delle pretendenti alla serie A solamente Cremonese e Cesena, sconfitte da Chievo e Torino, hanno fatto peggio del Genoa nella giornata d'esordio. Ma la prestazione offerta dalla squadra di Perotti contro la Lucchese, tra luci ed ombre, lascia comunque ben sperare in prospettiva futura.

I rossoblu di adesso sembrano meglio attrezzati di quel gruppo che ha deluso la stagione scorsa. La difesa, punto debole della gestione Radice-Salvemini, è crollata negli ultimi dieci minuti, ma aveva offerto in precedenza buone sensazioni: bene Giampietro, Nicola (pur con qualche fallo di troppo) ha confermato di trovarsi più a agio in marcatura sulla seconda punta avversaria. Il solo Torrente, talvolta in affanno su Paci, ha suscitato qualche perplessità.

Centofanti, a sinistra, è già sulla buona strada anche ha fatto vedere le cose migliori in

zona tiro. Il terzino infatti, in pratica, centrocampista agguato in fase offensiva, nell'unico contro non è quasi riuscito a saltare il diretto avversario, facendosi a volte trovare un po' troppo avanzato. Il centrocampista, nonostante la discesa gara della coppia Scazzola-Rutzitu, ha subito subito sofferto le assenze dei più esperti Cavallo e Morello.

Ancora da definire il futuro di Bortolazzi. Perotti ha spiegato di averlo sostituito con Ruotolo, al 17' della ripresa, per avere una linea mediana «più aggressiva, più di corsa, più arretrata». Per sveltire la manovra insomma. Ma anche vero che Bortolazzi, pur con la sua lentezza, resta l'unico vero regista a disposizione. ■ tecnico.

L'attacco è andato meglio, molto meglio, quando è entrato in campo Nappi. Con la sua velocità ha subito messo in crisi la difesa lucchese, e non a caso l'allenatore dei toscani, Bolchi, negli spogliatoi lo ha elogiato:

«Nappi è una furia, uno di quei giocatori che vorrei sempre avere nella mia squadra e mai contro». Ha deluso Beghetto, in campo tuttavia nel primo tempo, il momento peggiore del Genoa. Così così Goossens: ha avuto due palle-gol e le ha sprecate, e poi partecipa forse un po' troppo alla manovra.

E' sembrato insomma, se non una vera e propria ala, quanto meno una seconda punta che può adattarsi a far la prima e non viceversa. Il belga ha mostrato anche lampi di classe. Abile e scaltro con la palla tra i piedi, è riuscito ad aprire corridoi importanti per i compagni che arrivavano dalle retrovie.

Insomma, questo Genoa ha vinto ma lascia ben sperare. Già sabato sera a Cremona la squadra di Perotti affronterà un altro importante test. Rientrerà sicuramente Cavallo, che ha scontato la squalifica, e forse anche Morello se finalmente la caviglia destra metterà giudizio. (da, ha.)

Metrano ha firmato una delle due reti con cui il Finale ha pareggiato a Vado: risultato che però non è bastato a evitare l'eliminazione

già i suoi: «Abbiamo giocato una grande partita, segnando due reti che però hanno messo al tappeto gli avversari. Certo che se Vona, sull'1-0, avesse trasformato quel rigore... Comunque cuore al Vado, dotato davvero di un buon organico».

Torna a sorridere il Cairese, dopo deludente pareggio interno con il Bragnò. Il diesse Carlo Pizzorno ha visto ad Arenzano una buona compagnia: «La squadra è in salute, sarà al top per l'inizio del campionato. Ad Arenzano abbiamo sempre avuto il controllo della partita, e commesso pochi errori». Il terzo turno della Coppa Italia andrà in scena sabato e domenica. (g. a.)

Così la Marcia sui sentieri napoleonici

Melis e la Forgia in trionfo a Cairo

CAIRO. Ottima riuscita della prima «Marcia sui sentieri napoleonici», organizzata dall'Atletica Cairo. Alla manifestazione (sulla distanza dei 10 km), che per motivi tecnici ha sostituito la tradizionale «Maratonina», hanno partecipato atleti di diverse regioni anche se poi, nelle varie classifiche, stati i savonesi ad aver la meglio.

In campo maschile non è stata compilata una classifica unica, ma per fasce d'età. In quella da 13 a 40 anni è salito sul gradino più alto del podio Massimo Melis (Polisportiva Serenella) che ha preceduto il compagno di squadra Alessandro Busaggio. Stefano Grego, portacolori del Run Finale, ha invece colto il 3° posto. Nella fascia 41-50 l'ottima affermazione di Gianluigi Borchio (Run Loano) davanti a Pasquale De Martino (Citta di Genova) e ad Angelo Marchese (Podistica Savonese).

Ancora un successo della Podistica Savonese nella fascia 51-60 dove, realizzando anche un bel tempo, si è imposto Giovanni Pulina davanti a France-

sco Nardi dell'Atletica Varazze. Ha mantenuto fede al pronostico, nella fascia oltre i 61 anni, Renzo Gillardo, portacolori della società che porta il suo cognome, il quale ha preceduto il compagno Giovanni Ghione. Antonio Tobacchetti (Podistica Savonese) oltre «vecchia gloria» dell'atletica nostrana si è invece piazzato terzo.

Per le donne è stata invece stilata una classifica unica, che ha registrato il successo di Cinzia Forgia (Podistica Savonese) davanti a Maura Bolla (Serenella) ed Elisa Colombo (Atletica Cairo). Non ci sono voluti molti conti nell'esperto la classifica per società, agevolmente vinta dalla Polisportiva Serenella davanti a Podistica Savonese. Agente Custodia, Atletica Varazze e Polisportiva. Francesco. Numerosi i premi messi in palio dall'organizzazione che, dopo quest'anno di intervallo, spera di tornare a proporre già dal '97 la «Maratonina», una classica che visto anche l'albo d'oro, non merita di sparire dal calendario. (g. a.)

Albenga e Finale fuori con dignità, incertezza in molti gironi

Coppa, quanti esperimenti

Gli inganni battuti ad Arma ma senza demeritare. Bartoli: «La strada è giusta» Buon esordio per il Vado, riscatto di una Cairese che può ancora qualificarsi

E' partita la Coppa Liguria

Nel Savonese raffica di pareggi bene Pontevecchio e Millesimo

Gol e spettacolo nella Coppa Liguria, che domenica ha proposto gli incontri del primo turno, con diverse compagini savonesi ed imprevisti subito in campo. Nel primo girone, copice un team trasformato da Pastorelli, Bordighera ha regolato il Camponosso. Nel girone 2 non servono le reti. ■ Massardo ■ Querico ad evitare al Sant'Amplio ■ sconfitta (4-2) ■ il Pietrabruna. Nel terzo girone, bella affermazione della Dianese (2-0) sul campo del S. Stefano. Nel quarto raggruppamento prevale il 1-0 il Laigueglia sulla S. Filippo con gol decisivo realizzato da Gaggero.

Giuseppe Auteri e De Pedrini

consentono, nel girone 5, al Pontevecchio d'imporla (2-1) sul Borghetta. Nel sesto girone divisione della posta (1-1) in Legnino-Sabazia ■ gol, per il team ■ Carella, di Pucci. Pareggio (1-1) anche Luceto-S. Cecilia con gol realizzati da Odero e Bolla, quest'ultimo su rigore. E in partita (1-1) è finita anche la sfida del girone 6, Cengio-Altarese, decisa dalle reti di Maren ■ su rigore ■ Timo. Secca vittoria inoltre del Millesimo (4-0) ai danni del Mallare nel girone 9, mentre nel gruppo 10 c'è stato il 2-2 tra Aurora Cairo e Carcarese. Nel girone 11, infine, netto 3-1 della Rocchette su Muriello. (g. a.)

Se la sfida di Coppa Italia è stata lo specchio del campionato di Promozione (via il 22 settembre) allora la sfida Argentina-Albenga è tra quelle che promettono scintille. Nell'antipasto ha avuto la meglio la compagine armena, ma tra gol realizzati ed annullati, ed emozioni varie, gli spettatori allo «Sclavia» non si sono di certo annoiati. Tra loro anche quelli bianconeri, pur consapevoli che la loro squadra è uscita dalla competizione.

Giorgio Bartoli, diesse bianconero, è decisamente sereno: «La Coppa Italia era solo un'occasione per sperimentare una squadra che, con molte novità, si prepara ad affrontare un torneo nel quale partirà tra le favorite. Il gioco c'è stato e sul campo dell'Argentina abbiamo subito una sconfitta decisamente immeritata».

Già il riferimento alla rete dell'eventuale 2-2 annullata a Riolfo (autore anche del gol «buono» bianconero) è evidente: «L'arbitro - prosegue Bartoli - era già a centrocampo. Anche



lui non ha capito cosa abbia spinto il suo collaboratore ad annullare una rete che tutti hanno giudicato regolare. Abbiamo lasciato il campo senza sapere il perché di quel provvedimento».

Fuori dalla Coppa anche il Finale, estromesso dal Vado. Il presidente Candido Cappa elo-

già i suoi: «Abbiamo giocato una grande partita, segnando due reti che però hanno messo al tappeto gli avversari. Certo che se Vona, sull'1-0, avesse trasformato quel rigore... Comunque cuore al Vado, dotato davvero di un buon organico».

Torna a sorridere il Cairese, dopo deludente pareggio interno con il Bragnò. Il diesse Carlo Pizzorno ha visto ad Arenzano una buona compagnia: «La squadra è in salute, sarà al top per l'inizio del campionato. Ad Arenzano abbiamo sempre avuto il controllo della partita, e commesso pochi errori». Il terzo turno della Coppa Italia andrà in scena sabato e domenica. (g. a.)

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 1996

Gran Premio «SOTTOZERO»

SAVONA GOAL '96

Terza tappa: domenica 15 settembre '96

1 - PIZZA	COLLIGNANA
2 - SANREMESE	PIZZA
3 - PIZZA	SESTRESE
4 - PIZZA	IMPERIA
5 - PIZZA	ASTI
6 - CHATELON	VIAREGGIO

Nome Cognome.....
Via Città.....
TEAM o BAR.....

La seconda settimana di «Savona Goal» lancia anche il savonese «Mala»

C'è sempre un loane in vella

Manzini vince la tappa e prende il posto di Biondi

Ancora i loanesi scatenati: dopo il trionfo iniziale di Gianluigi Biondi, hanno presentato un probante «40 punti» ■ Roberto Manzini, portacolori a sua volta della pasticceria Biondi, ed inoltre Manzini ha strappato al collega la maglia rosa, dividendola però adesso con «Mala» del Green Wolf Savona.

Ancora molte le schede, in costante aumento specialmente dalla provincia, che consegna al nostro referendum una corallità di risposte quasi inaspettate. Vanno forte anche i giocatori del Savona, che ■ la loro scheda unica personale realizzano ■ 34 con Cappanera ■ ottimi pronostici anche con Viviani, Balsamo, Donato e Corallo. Fra i team, primato al momento per la Pasticceria Biondi con 74 punti.

Questo l'ordine d'arrivo della seconda tappa, che ha visto lizzarsi questa colonna vincente: 0-1; 0-0; 2-2; 1-0; 1-0; 1-0.

Punti 40 Roberto Manzini (che vince la radio Phonola offerta dalla ditta «Sottozero»); segue con 38 Anita Rossello (Elettrodomestici Giamello Vado); poi ■ Andrea Corrado (Media Ghieri-Arcardi Finale), Nuccio Minuto (Giamello), Mala Green Wolf, Graz Green Wolf, Rino Lupo (Edicola Peri), Cappanera (Savona Calcio); ■ Andrea Penna (Sms Serenella Fornaci), Christian Galfre (libero), Mario Gaggero (Gaggero Boys).

Ancora, ■ 30 Lorenzo Fipino, Piero Minuto, Mirna Minuto, Alpina, Rik, Simo, Gio, Giagio, Gina Gambetta, Lino Wazz, Luca Ferro, Balsamo Donato e Corallo (Savona Calcio); 28 Di Capita, Panucci, Cozzi ■ Travi (Savona Calcio), Ilania Marengo, Giusy Gaggero, Alberto Dantini, Maria Teresa Battaglini, Coto Cat; 26 Marco Beccuti; 24 Lanzoni (Savona Calcio), Elano Vizzini, Rita Peluffo, Gilberto Mellano, Gian-

luigi Biondi, Roberto Maina, Marco Battaglini, Gibi Tamagno; 22 Targa Mellano, Alessandro Bruno, Fulvio Poggi, Valentinio (Savona Calcio).

L'elenco prosegue con i 20 punti di Gioele Wazz, Lazzaretto e Perziano (Savona Calcio), Katia, Roki, Edicola Rapsalino; 18 Peluffo ■ Noceti (Savona Calcio), Olma Damonte, Alessandro Calegari; 16 Farcinto; 14 Sbravati, Anna Damonte, Sole ■ Codice; 10 Mauro Ciarlo e Santo Minuto; 4 Nardulli, Bottinelli e Beatrice Etalle.

Gran Premio Sottozero, classifica generale ufficiosa: ■ punti Mala e Manzini; 58 Fipino, Biondi, F. Minuto e Graz; 56 Rossello, Galfre e Gaggero. La classifica riservata ai bianconeri del Savona è intitolata alla rivista «Riviera Notte», e vede ■ comando con 50 punti Balsamo, seguito da Panucci ■ Donato ■ 48. Foi a ■ Viviani ■ Cozzi, a 40 Di Capita. (n. d. m.)

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire



Domenica si per Mialich, tecnico del Savona al centro di polemiche. Nel riquadro Della Bianchina: la sua Sestrese non «sfonda». A destra Pisano che a Imperia ha problemi opposti: deve sistemare la difesa



IL FATTO

Ferraro, ex neutrale
«Liguri avanti: c'è posto»

Un campionato da scoprire poco per volta, da scrutare ogni domenica. Chi può dunque valutarlo dopo sole due giornate? Ci si può provare con Flavio Ferraro, al momento osservatore di cose altrui. Ma non ci tengo affatto a restar spettatore, precisai. L'ex tecnico del Savona, dopo aver rinunciato a guidare la Cairese («La società aveva fatto tanto ma io per onestà mi confrontai di tutti ho preferito passar la mano, l'Eccellenza mi stimola più, si è trasformato in un po' di toscano e piemontese, domenica ero ad Asti dov'è caduto il Cescina»).

«Già, l'Asti è primo alla pari col Castelluccio. Ma i piemontesi non creda troppo, già a Pesaro potrebbero esser ridimensionati. Il loro tecnico, Mosso, è abituato a partire sparato, ma poi... Altro discorso, il Castelluccio: aveva già un buon organico, solido, e vi ha innestato due tipi interessanti come Barzotti ex Siena e Micchi, due gol in due giornate. La loro vittoria a Savona non va presa sottogamba. Ma semmai, per il successo finale dico Viareggio: ha risolto i problemi societari, davanti ha Porfido e Pannacci che fanno paura. In un girone come questo, potrebbe emergere».

Già, il girone. A che livello? «Di sicuro nettamente inferiore a un anno fa. Non ci sono più le prime tre - Pisa, Biellese, Asta - sono arrivati 6 matricole. In più, l'unico retrocesso, il Cescina, è a pezzi. L'ho visto ad Asti, ha solo tanti ragazzini. Quindi? «Quindi occorre fare attenzione nel parlare di competitività: un conto è dover affrontare supergiganti, altra cosa avversarli così. Per questo dico che le liguri, ed in particolare un paio di loro, possono tranquillamente svettare».

Per ora, la leader regionale è l'Imperia... «I nerazzurri faranno certo un buon campionato, hanno uomini di categoria e un Alfano sempre determinante. Però è strano veder loro primi tra i liguri, e la Sanremese ultima. La squadra di Cichero ha pagato un calendario impietoso, ma verrà di sicuro fuori. Ha qualità, organizzazione, un gran lavoro del mister alle spalle: se restano tranquilli, i biancazzurri sono da ben altra classifica rispetto a quella attuale, e praticano senza dubbio uno dei giochi migliori del girone».

Ferraro vede fuori dalla mischia pure la Sestrese: «Può e deve migliorare, ma se conserverà la sua tipica concretezza non avrà problemi». E il Savona che perde in casa e vince fuori? «Ha confermato che Valentino è, l'uomo della seconda giornata. L'anno scorso fu lui ad affidare il Camioniere. I biancoblu sono da alta quota e, se avessero tenuto Bocchi e Riolfo, sarebbero stati da primato. Rimpianti? «Adesso sì, il Savona mi manca e la squadra non mi dispiace affatto. L'organico è all'altezza». Le polemiche interne? «Dico lo stesso: alla fine, è sempre la società a vincere».

Luca Amoretti

Roberto Baglietto

Nazionale dilettanti: vincono solo i biancoblu, ma anche l'Imperia può esser soddisfatta

Savona, la resurrezione e il dubbio

L'1-0 di Agliana non scaccia del tutto le polemiche

VALENTI SMORZA I TONI, MIALICH IGNORA LE CRITICHE

SAVONA. Savona ai sette cieli, grazie allo slalom vincente ■ Giusy Valentino a una manciata di minuti dal termine. Poi l'arbitro (come contro la Sestrese in Coppa Italia) ha recuperato oltre ■ minuti, così da rendere più sofferta la vittoria...

Il giorno dopo alcuni giornali hanno comunque parlato di società nella bufera, di Mialich con le ore contate. E allora? I dirigenti al seguito ■ Flavio Valentini ■ il segretario Mario Ostuni (che non hanno ritascato alcuna dichiarazione), men- ■ Mialich non è andato in sala stampa ma è salito subito sul pullman. Se ne deduce che anche quando vince, il Savona deve per forza far discutere.

«Ci sembra l'ora di chiudere una sterile polemica», dice Valentini che ha accompagnato la squadra, visto che Di Blasio era assente per motivi di lavoro, a Bertolotto a letto con la febbre a 40. Col mister ci siamo visti ovviamente prima della gara, nell'intervallo e alla fine. Che c'era da dire? Che nel primo tempo gli avversari andavano a mille, ma che poi quando il gioco si è fatto più tecnico, con la palla a terra i nostri Peluffo, Codice, Perziano e Valentino andavano a nozze. ■ poi vogliamo parlare di Savona nella bufera a tutti i costi... ■

Se Valentini attenua i toni, l'allenatore Mialich che dice? Rintracciato telefonicamente a Laigueglia, ■ compiace per la vittoria ■ per i punti. «Non rispondo alle polemiche, intendo lavorare, sono l'allenatore e voglio fare di questi ragazzi ■ buona squadra», dice convinto ■ Ci sono i presupposti, dobbia-



Giusy Valentino, ■ gol che vale ■

mo lavorare ■ vorrei chieder pazienza perché tutto il lavoro preparatorio lo potremo giudicare solo fra 6-8 giornate.

Mialich ricorda anche di possedere un «patentino» di Prima categoria che gli permetterebbe di allenare in qualsiasi serie, anche la A. Nazionali comprese. «Non per vanto: solo per far ■ che se ho firmato con ■ Savona, intendo onorare il contratto, per professionalità e per orgoglio personale». Lino Di Blasio da Savona ha atteso notizie. Dice adesso: «Sono contento per i ragazzi che hanno saputo reagire, questa è una buona squadra ■ quando matureranno i giovani potremo toglierli dalle soddisfazioni».

Ma allora? Perché tutto que-

sto putiferio? Dagli spogliatoi, pure a bocce rigorosamente cucite, la sensazione è che si soffra per le incomprensioni dirigenti-allenatore, ■ che ■ voglia ■ a suon ■ risultati - mutare ogni pericolosa tendenza. Sul campo la squadra ha sofferto l'entusiasmo dei locali per il primo tempo, poi con l'ingresso ■ Travi e maggior geometria in attacco, il Savona si è presentato tre volte davanti al portiere avversario. Brava una prima volta ■ Perziano, poi graziato da Peluffo che ha calciato nonostante fosse stato fallosamente caricato (bastava cadere e sarebbe stato rigore). Infine il gol partita di Valentino. Lo descrive Mario Ostuni: «Tutti parlano del gol milanista di Weah, ■ non hanno visto quello di Valentino. Ha preso palla alla ■ maniera sulla nostra tre quarti, poi ha ripetuto il giochetto con Codice che gli ha restituito palla in area, una finta ■ pallone in fondo al sacco... Pura classe».

Così, dalla difficile ■ temuta trasferta di Agliana il Savona torna con i ■ punti ■ carico ■ veleno. C'è da augurarsi che la riunione che verrà, il vertice che dovrà per forza svolgersi, chiarisca definitivamente uno stato di cose che lascia insoddisfatti dirigenti, atleti e allenatore. In tutto questo sofferto inizio, dalla preparazione di Sassello al viaggio in Kazakistan (di cui nessuno parla più), alla Coppa Italia e alle prime due partite ■ companionati, gli unici che hanno saputo interpretare lo stato «meteorologico» sono stati i giocatori. Mai sono usciti dallo spogliatoio giudizi ■ polemiche: il gruppo



Per Roberto Iannolo debutto con gol

storico, i giovani e gli ultimi arrivati han saputo andare per la propria strada. Non sono partiti bene, ma si sono rimbecilliti le maniche e hanno vinto la loro battaglia sul campo: anche per la dignità e l'intelligenza con cui hanno affrontato la situazione vanno applauditi.

Ora sono i dirigenti a dover vincere la loro battaglia. Oggi alla ripresa degli allenamenti ci ■ intanto la premiazione dei pronostici ■ un «Savona Goals» vinto da Cappanera ■ un punteggio di assoluto prestigio. Rileggendo quel che vennero i giocatori avevano previsto, spicca ■ fatto che quasi tutti han dato la vittoria al Savona. E con l'esatto 1-0 per Viviani, Di Capita, Balsano, Cappanera, Donato, Peluffo, Perziano, Codice, Cozzi, Lanzoni e Travi.

Nanni De Marco

FERRARO: «DIFESA DA REGISTRARE»

IMPERIA. L'Imperia vista nel secondo tempo della partita pareggiata al «Ciccione» con il Barberino Mugello ha dato importanti segnali di miglioramento, anche se la squadra ■ ancora lavorare molto, e la società sembra ancora intenzionata a ricorrere a qualche ulteriore rinforzo.

In particolare, l'innesto di Roberto Iannolo ha dato lucidità alla manovra nerazzurra ■ il feeling tra il fantasista ■ il tandem offensivo Alfano-Pennino appare già interessante. Dice Iannolo, che domenica ha siglato il gol del definitivo pareggio: «L'allenatore mi ha schierato dietro alle punte, nel ruolo che più si addice alle mie caratteristiche. Nella mia passata esperienza all'Imperia, invece, ero costretto a giocare in attacco, in una posizione che non mi lasciava alcuno spazio di manovra».

Sulla prestazione dell'ultimo acquisto imperiese interviene anche il presidente Pino Cipolla: «Ho sempre ammirato la qualità di questo ragazzo, che in passato nella nostra squadra non era stato del tutto capito. ■ suo esordio non poteva essere migliore, e la ■ verso il pubblico dopo il gol è un chiaro segnale che da questo giocatore otterremo grandi soddisfazioni».

Alle buone notizie provenienti dalla squadra, e dagli equilibri evidenziati nel corso della partita, si accavallava quella negativa dell'infortunio occorso domenica scorsa a De Simeis. ■ corsore nerazzurro ■ ingessato, ■ dovrà stare per un po' lontano dal terreno di gioco.

■ tratta ■ un'assenza pesante per la formazione, come sottolinea l'allenatore Adriano Pisano: «E' un problema di coperta troppo corta. L'assenza di De Simeis mi costringe infatti a ri- ■ in quel ruolo ■ elementi il cui spostamento provoca però altri vuoti. Nel finale di gara ho chiesto a Minosso di fare il libero, perché si tratta di un giocatore che può ricoprire qualsiasi ruolo, ma è certo che la difesa deve essere ancora registrata».

Il forfait di De Simeis potrebbe infatti convincere il tecnico ■ riportare definitivamente Guido Calzia sulla fascia sinistra, ma si scoprirebbe la posizione alle spalle della difesa, che negli ultimi tempi il capitano nerazzurro sembrava gradire particolarmente. Fare quindi probabile ■ ulteriore sforzo della società, che potrebbe ■cludere in queste ■ le trattative con il difensore Desideri, un '77 proveniente dalla Primavera della Lazio.

Un'ultima annotazione merita il pubblico, ancora una volta inferiore alle attese. Se si esclude il consueto ge ■ e caldo incitamento degli Ultras, infatti, i neanche 600 spettatori accorsi al «Ciccione», tra i quali una folta delegazione di ■ tenitori toscani, non sono certo un'indicazione positiva per la società. Conclude in proposito Cipolla: «I tifosi sbagliano a disertare, almeno ■ parte, lo stadio, perché nel prossimo futuro questa Imperia saprà dare a chi la segue le promesse soddisfazioni».

Luca Amoretti

Roberto Baglietto

Per l'attesa Sanremese un punto in due partite e ■ Viareggio è arrivato il primo ko dopo ben sedici senza sconfitte

Cichero spegne le illusioni: «Ci sarà solo da soffrire»

Il tecnico chiede concretezza e professionalità ed assesta le prime «bacchettate»

SANREMO. Gli elogi non sono mancati, il gioco neppure, le occasioni da gol poi sono state numerose, ■ alla fine, fatti e rifatti, i conti non tornano: la Sanremese, in due partite, ha messo insieme solo un punto nei primi 180' del Campionato nazionale dilettanti.

Un bottino che va sicuramente stretto ai biancazzurri, ■ che dimostra anche quanto impietoso sia il ■ torneo con cui Baldisserri e soci sono alle prese. La grande galoppata ■ stagione in Eccellenza, l'imbattibilità dalle prime all'ultima giornata, è fortunatamente solo un bel ricordo. Lo 0-1 di Viareggio - prima ■ fitta in campionato dei biancazzurri dopo sedici mesi di risultati utili consecutivi - richiama bruscamente alla realtà. «Bisogna essere realisti», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro - Sono convinto

«Prova» Barone: piace pure a Mialich

GENOVA. Il primo punto non si scorda mai, ma la prima punta non arriva? Ma no: forse arriva oggi. Mauro Della Bianchina, mister della Sestrese, scherza sulla doppia versione. Raccoglie il primo punto della ■ gestione verdestellata, ed attende per questa settimana la novità sull'attaccante da schierare vicino a Ferraris. «Contro la Fossanese si sono visti tutti i nostri limiti offensivi. Cavaliere ha lavorato tanto, ma davanti alla porta occorre maggior freddezza. In questi giorni proveremo alcuni giocatori, ma ■ darò ■ mio assenso all'acquisto solo per rinfoltire la rosa. Dovrà essere una punta in grado di far davvero la differenza. Altrimenti andremo avanti così».

che si possa fare un buon campionato, ma non facciamoci illusioni: i nostri giovani arrivano da categoria inferiori e chi, fra i ■ giocatori, ■ già disputato questa categoria lo ha

quasi sempre fatto in condizioni difficili. Non ci sono proprio dubbi: dovremo soffrire domenica dopo domenica».

Mister Cichero pensa ai problemi. Non tantissimi, ma nep-

Oggi a Borzoli, alla ripresa della preparazione, il mezzapunta dovrà fare gli straordinari. Sono attesi infatti almeno tre giocatori in prova, sotto esame. Tutti attaccanti, perché ■ primo problema ■ proprio in avanti: due gare di campionato e attacco ancora dalle polveri bagnate (in compagnia di Fossanese, Moncalieri e Colligiana, tutte zero reti all'attivo). Le attese sono per Vincenzo Barone, classe '68, anato nel Milan e poi a Varese, Solbiatese e Corsico. Seguito dal Savona (Mialich lo avrebbe voluto in biancoblu), consigliato ai genovesi dall'ex d.s. savonese, Arcuri. Un ■ a punto da Addezio e Fiombo, ■ l'ultima parola sarà di Della Bianchina. [g. 5.]

pure pochi: qualche giocatore ancora fuori condizione, un attacco che produce molte occasioni ma che in questi primi 180 minuti ha finalizzato pochissimo, un centrocampio che

stenta un po' a trovare le giuste misure, quando viene aggredito come è accaduto a Viareggio. E lo scotto che bisogna pagare alla nuova categoria.

Una sconfitta a Viareggio, presunta «grande» del torneo (rinforzata domenica in extremis, dall'innesto di due grossi innesti: Cosenza ex Loffe ■ Sereni ■ Montevarchi, provenienti entrambi dalla serie C), ci può anche stare. Anche per colpa della sfortuna, specie nell'azione del gol decisivo, perché sul piano complessivo, la Sanremese ha retto bene il confronto.

Sui piedi ■ Calabria e Lamberti nel primo tempo, ■ Zanolo ■ Callegari nella ripresa sono capitate occasioni che, se realizzate, avrebbero potuto far andare le cose ben diversamente. Ma è inutile recriminare. Ora, dopo il pareggio interno contro il Poggibonsi nella giornata inaugurale, ■ match di do-



Il quotato attaccante Zanolo ex dell'Aosta, a Viareggio è stato espulso e dovrà saltare il match ■ di domenica col Pietrasanta

menica prossima al Comunale contro il Pietrasanta, diventa già un appuntamento da ■ fallire. Per la classifica, certo, per non accumulare troppo ritardo anche se è presto per avere paura, ma soprattutto per la serenità della squadra, ■ cui potenziale tecnico è fuori discussione, ma che deve ancora assemblare tutti i suoi meccanismi. «Domenica saremo già ob-

bligati a far risultato», aggiunge Cichero che dovrà fare a meno di Zanolo, il quale, espulso domenica a Viareggio, ■ sicuramente squalificato. Per Cichero e soprattutto un problema di mentalità. «Bisogna trovare quella giusta per questo campionato», dice il tecnico - Io voglio un calcio che sia fatto anche di sacrificio e di dedizione personale. La partita, per tutti i ragazzi, deve cominciare fin dal lunedì precedente, sotto tutti gli aspetti, sul piano della preparazione atletica e tecnica, ma anche ■ quello dell'alimentazione e su quello del comportamentale «esterno». Ci vuole insomma professionalità, perché il nostro è un campionato che non perdona. Fillole del «calcio-pensiero» di Luigi Cichero, certo, ■ forse anche una tiratina d'orecchi per qualcuno.

Bruno Monticcone

Stock divani

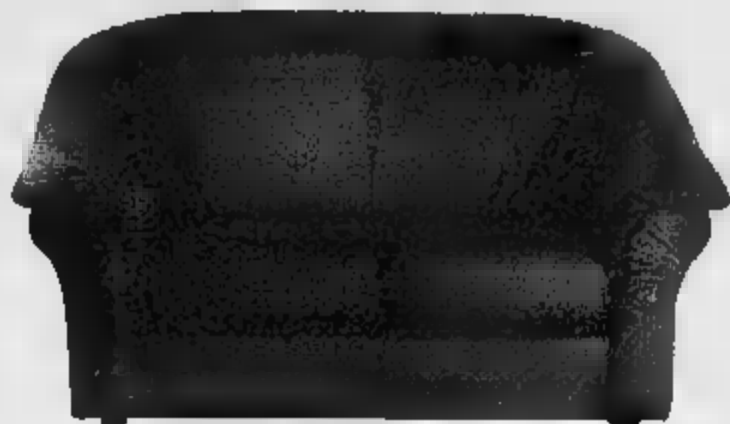
1991



Divano pronto letto
cm 160 trasformabile
in letto matrimoniale
con rete a doghe
e trapunta fantasia

L.1.117.000

sconto 70% **L.330.000**



Divano 2 posti,
in vera pelle

L.1.467.000

sconto 70% **L.440.000**



Modello ■■■ foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori ■ scelta **sconto 70%**
Disponibile con letto.

L.4.380.000



Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori ■ scelta **sconto 70%**

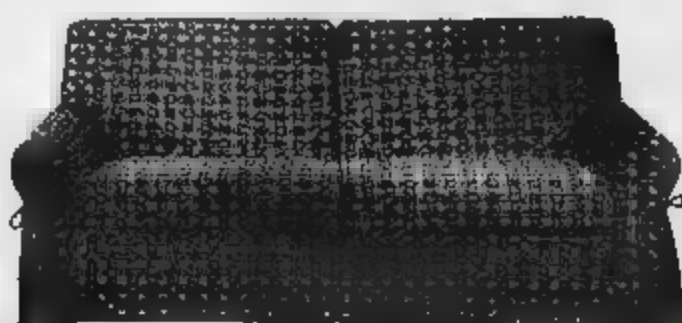
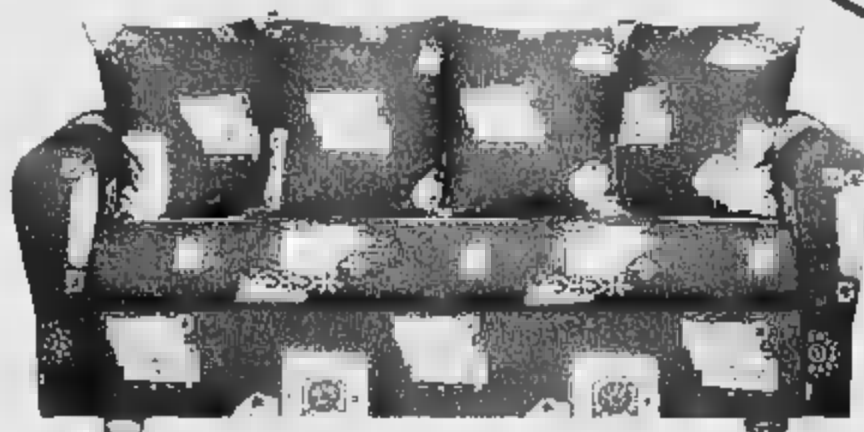
L.4.997.000

L.1.499.000

Divano 3 posti,
modello Milano

L.830.000

sconto 70% **L.249.000**



Divano 2 posti

L.1.567.000

sconto 70%

L.470.000

Divano 3 posti

L.1.650.000

sconto 70%

L.495.000

Disponibile con letto.

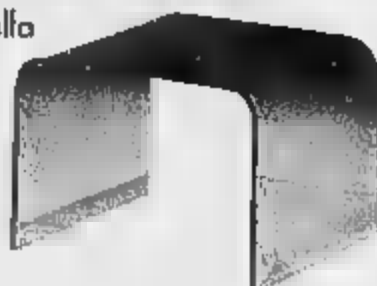
Tavolino ponte
in cristallo, cm 110x60

sconto 70%

L.997.000

L.299.000

Disponibile anche nella
versione Tris ■
quadrato cm 90x90

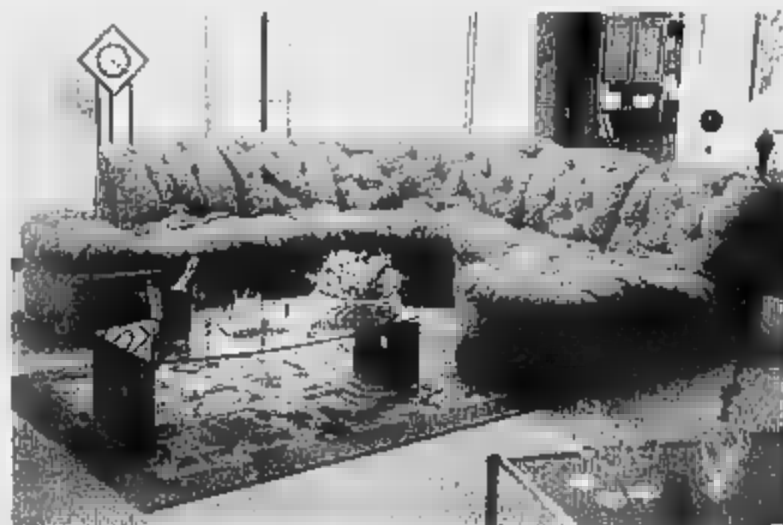


Divano angolare ■ vera pelle,
colori a scelta, come foto

sconto 70%

L.6.663.000

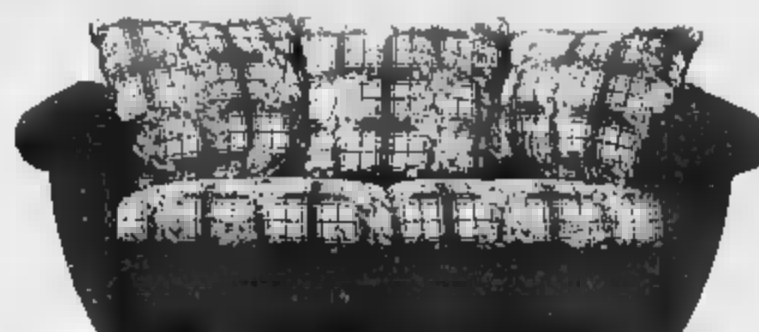
Disponibile con letto.



Salotto angolare
con dormeuse
■ pouff, ■■ foto
sconto 70%

L.3.300.000

L.990.000



Divano 2 posti

L.1.317.000

sconto 70%

L.395.000

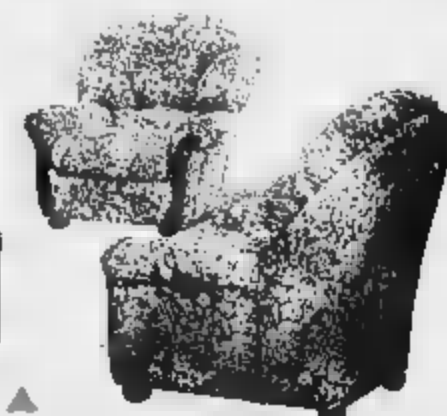
Divano 3 posti

L.1.374.000

sconto 70%

L.406.000

Disponibile con letto.



Divano 3 posti + 2 poltrone con struttura
in legno a vista e
tessuto Jacquard

sconto 70%

L.4.197.000

sconto 70%

L.6.330.000

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, ■■
Tel. 011/377816

SEMPRE GRANDI AFFARI

**ALLA
PELLICCERIA**

GARINO

Via Novara, 39
BORGOMANERO



LA TUA VECCHIA
PELLICCIA O
MONTONE NON TI
PIACE PIU'?
SI E' ROVINATA NEL
TEMPO?
NON TI PIACE IL TIPO
DI MODELLO?

**NOI TE LA
PERMUTIAMO
E SUPER VALUTIAMO
OPPURE TE LA
TRASFORMIAMO
A MODELLO**

**APPROFITTA
SUBITO
DELLA
UNICA
GRANDI
AFFARI**

CAPI DI NOSTRA PRODUZIONE

<i>Favolosi mantelli visone</i>	6.900.000
<i>Giacca visone gran classe</i>	5.900.000
<i>Giacca persiano collo volpe</i>	1.700.000
<i>Pelliccia rat musque canadese</i>	2.200.000
<i>Giacca volpe Groenlandia</i>	1.800.000
<i>Giacca marmotta canadese</i>	2.690.000
<i>Giacca volpe argentata</i>	3.750.000

<i>Giacca castorino spitz</i>	650.000
<i>Giacca 9/10 code visone</i>	1.490.000
<i>Colli cappelli</i>	180.000
<i>Giacca montone uomo</i>	720.000
<i>Giacca pecaril uomo</i>	270.000
<i>Giacca montone donna</i>	680.000

I MODELLI SONO DEL 1996 - 1997 CORREDATI DEL CERTIFICATO DI ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA
MONTONI UOMO-DONNA - GIACCHE PELLE UOMO-DONNA - IMPERMEABILI CON INTERNO IN PELLICCIA

A TORINO
Via Garibaldi, 28

GARINO

A BORGOMANERO
Via Novara, n° 39

Un artigiano che non teme confronti

Dove il tuo denaro vale il doppio e non è svalutato

LA PIÙ ALTA QUALITÀ AL PREZZO PIÙ BASSO

Aveva 43 anni. Altro incidente mortale ■ Premia: pensionato colpito dalla teleferica

Carpentiere si sfroccella dal settimo piano

Travolto dal montacarichi in piazza Cavour a Domo



Il drammatico incidente in cui ha perso la vita Adriano Santacroce è avvenuto nella centralissima piazza Cavour. Nell'ormai condominio l'artigiano aveva acquistato un appartamento all'ultimo piano e lo stava sistemando

DOMODOSSOLA. Un artigiano ■ 43 anni, Adriano Santacroce, abitante a Domodossola, via Giovanni XXIII 76, è precipitato dal settimo piano di un condominio che si affaccia sulla centralissima piazza Cavour. Si è sfroccellato sul selciato del cortile interno dopo un volo di quasi trenta metri. È morto sul colpo.

La disgrazia, che ha destato enorme impressione in città, è accaduta poco dopo le 8 ■ ieri mattina. L'artigiano stava caricando materiale edile su un montacarichi che ha ceduto, forse per il peso eccessivo. Adriano Santacroce è rimasto probabilmente imprigionato dalle strutture metalliche ■ montacarichi, del tipo a bandiera, che sono crollate all'improvviso ■ lo hanno trascinato nella caduta.

L'artigiano, titolare di una ditta ■ carpenteria metallica al Croppo di Trontano, aveva acquistato da poco un appartamento all'ultimo piano del condominio che ha preso ■ nome dalla piazza. Un piccolo attico con un terrazzo ■ circa ■ metri quadrati. Santacroce aveva avviato lavori di ristrutturazione per adattare l'alloggio alle esigenze della sua famiglia. Fra ■ state demolite alcune pareti interne e il materiale era stato accatastato sul terrazzo, in attesa di essere portato via. Per quest'operazione, l'artigiano si era rivolto a un cugino, Nicola Santacroce, titolare di una ditta di demolizioni, che è arrivato ieri mattina nel cortile del condominio ■ un furgone.

Adriano Santacroce aveva già installato al settimo piano il montacarichi che sarebbe stato fissato alla ringhiera del terrazzo. Sembra che si siano improvvisamente staccati alcuni bulloni, la struttura del montacarichi con il cesto metallico che conteneva il materiale è precipitata e l'artigiano è a sua volta caduto nel vuoto, piombando al suolo. Nicola Santacroce, che si era allontanato un attimo per parcheggiare un'auto, ha sentito il tonfo ed è rientrato subito nel cortile. Ha trovato il corpo del cugino sul selciato, circondato da chiazze ■ sangue. Alcuni abitanti ■ palazzo si sono affacciati alle finestre, e accorsa gente dagli uffici del piano terra del condominio, sono arrivati subito i carabinieri con un'ambulanza. Tutto inutile.

I carabinieri hanno prelevato le strutture metalliche ■ montacarichi precipitate nel cortile. Saranno eseguiti accertamenti tecnici per stabilire le cause del-



Adriano Santacroce, 43 anni. A destra Beniamino Barbetta, di 64



l'incidente. All'inchiesta collaborano i tecnici dell'Usl. Adriano Santacroce lascia la moglie due figli, Fabio, 23 anni, che si trova in Inghilterra per lavoro, ■ Diego, 18 anni, che

aiutava invece il padre nell'officina meccanica. Di un'altra disgrazia è rimasto vittima domenica ■ valle Antigorio Beniamino Barbetta, 64 anni, pensionato Enel, abi-

tante a Premia, frazione Rozzaro, sposato ■ padre di tre figlie.

Il pensionato ■ era recato con alcuni familiari a prelevare del legname in frazione Crego, dove era stata installata una piccola teleferica. Beniamino Barbetta era rimasto alla base del piccolo impianto a ricevere le fascine di ■ che scendevano via fune dalla montagna. Non si sarebbe accorto dell'arrivo di una fascina che ■ ha colpito alla testa. È rimasto a terra privo ■ conoscenza.

Dall'alto si ■ che qualcosa non andava ed è scattato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri di Premia ed è intervenuto un elicottero del 112 che ha portato il pensionato all'Ospedale Maggiore di Novara dove è arrivato in coma. I tentativi dei medici sono stati purtroppo vani: l'uomo è deceduto alle 22 di domenica.

Adriano Velil

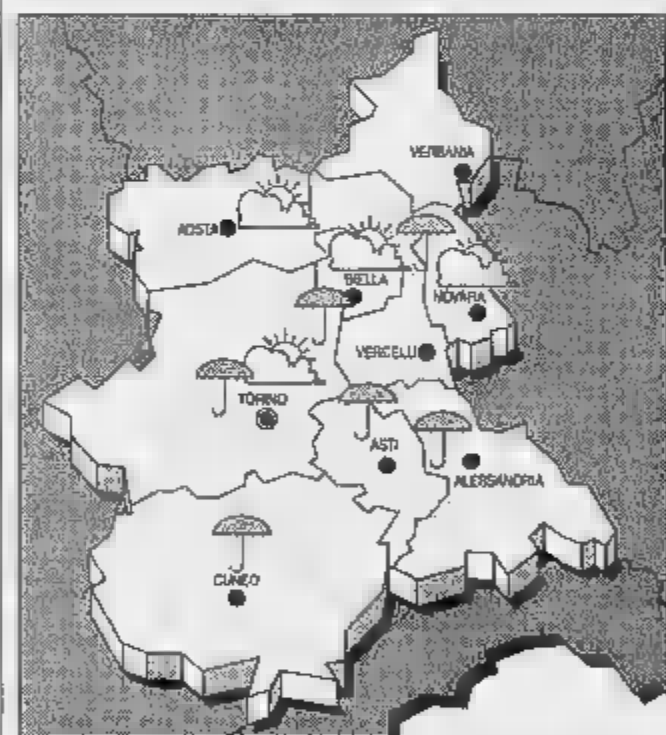
DA SPETTACOLO

Euforia per gli azzurri



È cambiato in 15 giorni il clima che circonda il Novara. Due convincenti prestazioni hanno richiamato allo stadio il grande pubblico Renato Ambrosi a PAG. ■

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso; annuvolamenti isolati sull'arco alpino.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni ■ spiccate variabilità ■ densamenti associati ■ precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 24; min: 12; media: 20

UN ANNO FA
Max: 26; min: 14; media: 21

IN PIEMONTE
Torino 20,5; Asti 21; Vercelli 19; Alessandria 20; Cuneo 20; Aosta 23.

Verbania, oggi dal magistrato il muratore che avrebbe violentato l'ex fidanzata

Notte di violenza, l'interrogatorio

Il trentaduenne, che lavora come frontaliere, è in carcere. Su di lui pesano accuse che comprendono anche il sequestro di persona. La vittima, di 25 anni, era fuggita aggrappandosi ad un'impalcatura

VERBANIA. Oggi sarà interrogato Gennarino Ventriglia, 32 anni, muratore frontaliere, che abita in via Repubblica nella frazione Trobaso. È stato arrestato poco dopo le tre di domenica mattina dagli agenti di una «Volante» della questura. Su di lui pesano accuse gravissime: su tutte, il sequestro di persona e la violenza sessuale aggravata. Vittima l'ex fidanzata, 25 anni, anche ■ Verbania. Per ricostruire l'episodio sono al lavoro gli agenti dell'Anticrimine diretta ■ vice questore Agostino Scucchia. L'indagine è coordinata dal sostituto procuratore Alfredo Ruocco.

Finora si ■ che Gennarino Ventriglia avrebbe invitato l'ex fidanzata a raggiungerlo nella sua abitazione quasi certamente con il pretesto di volerle restituire ■ anello e alcune lettere. L'ha invece aggredita, legata su ■ sedia con una cintura e del filo elettrico, ■ minacciata con un coltello ■ una pistola giocattolo menomossa in modo da sembrare una vera arma. Poi la violenza



Gennarino Ventriglia, 32 anni

sessuale. Una vendetta nei confronti della ex che, pare, non volesse più saperne di lui? L'ipotesi è da confermare.

La giovane malcapitata, in preda al terrore, ha poi approfittato del sonno del Ventriglia per liberarsi. Appoggiandosi ad

un'impalcatura metallica che ■ trovava nel cortile interno della casa si è calata dal balcone dell'appartamento al primo piano ■ ha raggiunto via Repubblica dove è stata soccorsa e trasportata all'ospedale da un automobilista di passaggio.

Sotto choc, con abrasioni ed ecchimosi sulle braccia e sulle anche, la giovane, assistita dai medici del Dca, ha raccontato il suo incubo all'ispettore Floriana Geronzi la quale l'ha convinta a sottoporsi agli esami clinici del caso. Ventriglia, che oggi sarà davanti al magistrato per il primo interrogatorio, deve rispondere oltre che di sequestro di persona e violenza sessuale aggravata anche di lesioni e minacce. Saranno l'esito dell'interrogatorio e i riscontri degli inquirenti a decidere il futuro del muratore. Il fatto ha suscitato reazioni a Verbania e ha riportato d'attualità il dramma delle violenze sessuali. Un fenomeno che anche nel Vco, ■ detta degli inquirenti, non andrebbe sottovalutato.

[a. r.]



La casa della presunta vittima

Open House

13-14-15 settembre

Per informazioni sul programma dettagliato delle giornate chiamare il numero 0321/53668.

Siete invitati all'inaugurazione della nuova sede di **ZENIT informatica.**

Saranno presenti per l'occasione Apple Computer, Gallo Pomi, Hewlett Packard, Kodak, Microsoft ed altri ancora per presentare le ultime novità hardware e software.

ZENIT Informatica s.r.l.
via Ugo Foscolo, 4
28060 S. Pietro Mesezza (NO)
tel./fax 0321/53668 (7 linee r.a.)
http://www.zenit.it

Apple Centre

Vendita e Assistenza Computer e Periferiche
Soluzioni CAD e Arti Grafiche
Stampa Digitale - Corsi di Formazione
Sviluppo Software - Networking

ZENIT

DAL 22/08/1996 AL 21/09/1996

NEI NEGOZI CEAL

GRANDI PROMOZIONI Mivar TV ILCO

15" M2	L. 410.000	L. 350.000	21" S1 ST TVD	L. 670.000	L. 571.000
21" M2	L. 510.000	L. 430.000	25" M2 ST TVD	L. 710.000	L. 606.000
21" S1	L. 580.000	L. 490.000	25" M2 ST	L. 770.000	L. 654.000
15" TVD	L. 440.000	L. 374.000	25" S2 ST TVD	L. 740.000	L. 629.000
20" M1 TVD	L. 520.000	L. 420.000	25" S2 ST PIP	L. 810.000	L. 687.000
21" M2 TVD	L. 540.000	L. 454.000	28" M2 ST TVD	L. 835.000	L. 710.000
25" M2 TVD	L. 650.000	L. 548.000	28" M2 ST PIP	L. 900.000	L. 768.000
28" M2 TVD	L. 770.000	L. 652.000	28" S2 ST TVD	L. 860.000	L. 734.000
			28" S2 ST PIP	L. 930.000	L. 792.000

ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA CELLULARE A PARTIRE DA L. 399.000 - RITIRO USATO

CEAL Negozi **insip** BORGOMANERO - Via dei Mille, 3 - Tel. 0322/836731
GHEVIO DI MEINA - Via Inverio, 40 - Tel. 0322/218521

Lo strip di Demi sbanca i cinema

Pietro Pasqualin
artigiano socio fondatore
dell'Associazione Artigiani Mercoledì
Novara, 8 settembre 1995.

prodotto fabbricato di vestusta
con adiacente nuova costruzione
composta da una casa con un vano al
piano, una galleria ed sei terrazze spe-
cifico al piano piano, oltre ad amenità
e 23 annesso nobile con 23
e ristorante tenendo agricola

Condizioni di vendita:

- 1) prezzo base
l.otto a L. 1.000.000.000.
l.otto b. L. 42.000.000.
- 2) offerta minima d'aumento lire
Esterosori per il tutto lire 5 e lire
Esterosori per il tutto lire 5 e lire
- 3) gli interessati devono presentare
domanda in bollo alla Cancelleria
del Tribunale di Novara entro le ore
11.30 del giorno 24 settembre 1996
depositando altresì le somme a l.otto
di ciascun lotto indicati: l.otto A
L. 24.000.000 (di cui lire 11.000.000
a titolo di cauzione e lire 13.000.000
per spese di trasferimento); l.otto
B: L. 9.500.000 (di cui lire 5.000.000
a titolo di cauzione e lire 5.000.000
per spese di trasferimento). Det-
ti depositi devono essere effettuati
con assegni circolari intestati al C.A.
Provinciale delle P.P.T.T. di
Novara con il concorso del Control-
lore ed ammessi da tutti i Crediti-
ti e contanti in lire.
- 4) versamento del prezzo entro 3
giorni dall'aggiudicazione;
- 5) agli offerenti non divenuti aggiudi-
catari, verrà restituito, subito dopo
la chiusura dell'incanto, l'assegno
circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria
nei giorni di martedì, giovedì e sabato
ore 15.30 alle 11.30.

Novara, il 22 Luglio 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
rag. Maria Carmela Lova

VERBANIA INTRA • P.ZZA RANZONI 1 ADRI SPORT

Sport & Sportwear

**ABBIGLIAMENTO e ATTREZZATURA
SPORTIVA**

Dal 6 Settembre

5000 articoli a
**META'
PREZZO!**

OCASIONI
IRRIPETIBILI
SULL'ATTREZZATURA SPORTIVA

itema

CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE VENDITE

UN CORPO PERFETTO

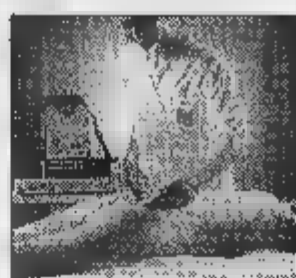
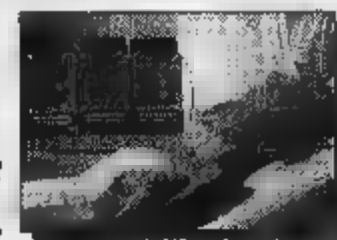
**SNELLA
& SODA**



**ATTACCA I CHILI IN ECCESSO,
ALZA I GLUTEI, RASSODA I TESSUTI!**



*Un corpo più snello e
flessuoso, un viso più giovane:
oggi è possibile in poco tempo con gli straordinari
programmi di bellezza studiati da BECOS e
applicati da estetiste professioniste
nei Becos Club*



A Novara il Centro Autorizzato Becos è

SanClub

Viale Reno, 58 - Novara - Tel. 0322/465214

DANCING
DISCOTECA

mirage



Viale Baracca, 16 - ARONA (NO) - Tel. 0322/242134

**MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE
INAUGURAZIONE**

della Stagione 1996/97 con l'apertura del nuovo
American Bar

ospite

PAMELA PRATI

Ingresso omaggio alle donne

Al 3° piano discoteca; al 1° e 2° piano ballo liscio con l'Orchestra Claudio Rey

****Le partite JUVENTUS - Manchester e MILAN - Porto saranno trasmesse sul Megaschermo****

**SABATO 14 SETTEMBRE
INAUGURAZIONE**

del BALLO LISCIO con l'orchestra GLI HISTORIA

ospite

STEFANO TACCONI

al 3° piano musica Revival, Commerciale.

Selezione all'ingresso

Sul Verbano la «crisi» c'è ma è meno grave di quanto si poteva temere

Turismo-lago, calano gli italiani

Gli stranieri, invece, non si sono lasciati impressionare più di tanto da «Ddt» e maltempo
L'Apt mette in cantiere una campagna promozionale per il recupero della clientela nazionale

STRESS. La crisi nel turismo c'è, la situazione non appare disastrosa come alcuni elementi sembravano lasciare intendere. E' questo il giudizio di Alberto Folli, direttore della Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore, sull'andamento di una stagione per molti versi contraddittoria e sulla quale è possibile fornire i primi, motivati giudizi sulla base dei dati completi elaborati per i primi sette mesi dell'anno in corso. A fine luglio infatti la flessione risulta più contenuta del previsto, con una riduzione complessiva del 2,83 per cento negli arrivi e dell'1,84 nelle presenze; disaggregati per settore, tali dati si attestano rispettivamente al -2,17 e -1,22 per cento nell'alberghiero, -4,64 e -1,52 nell'extra-alberghiero.

Le conseguenze negative della difficile situazione internazionale, della emergenza Ddt e del maltempo hanno dunque nel complesso un impatto negativo limitato, ferme restando alcune condizioni specifiche di marcata recessione.

A spiegare la circostanza è lo stesso Folli: «Intanto - dichiara - si deve dimenticare che il confronto viene fatto rispetto ad una stagione 95 in cui si erano registrate percentuali di aumento attorno al 13-14 punti. L'avvio del 1996 è stato comunque positivo e tale fattore con-



Per il turismo sul lago Maggiore la stagione è meno brutta del

trobilancio il vero crollo che si è registrato nel mese di luglio, l'ultimo per il quale abbiamo le risultanze ufficiali e complete a disposizione.

La riduzione degli arrivi in questo mese ha raggiunto il livello del 15 per cento, quella delle presenze si è attestata su un meno 10. Una analisi di tali esiti riserva però non poche sorprese, soprattutto se esami-

nata nella divisione tra componente italiana e straniera. Si temeva infatti che le circostanze registrate (effetto Ddt in testa) facessero sentire i loro effetti negativi soprattutto sulla clientela proveniente dall'estero.

Invece, nulla di tutto questo, poiché la consistente flessione di luglio deriva soprattutto dalla fuga dei connazionali. La-

go Maggiore: essi sono diminuiti nel settore alberghiero del 23 per cento negli arrivi e del 15 nelle presenze, mentre in quello extra-alberghiero il calo ammonta addirittura rispettivamente a 28 e 18 punti percentuali.

Ddt e maltempo insomma sembrano avere spaventato più gli italiani che i tedeschi e gli altri tradizionali ospiti d'oltralpe del Verbano e ciò suggerisce qualche immediata riflessione.

Se per esprimere valutazioni conclusive occorrerà completare il quadro con le rilevazioni di agosto e di fine stagione, i motivi di approfondimento già non mancano ed è la stessa Apt a rilevarli.

«E' chiaro che l'attenzione verso la clientela estera resterà immutata - conclude Folli - impone però un ragionamento sulle circostanze che determinano la preoccupante flessione del turismo italiano sul nostro lago, un fenomeno cui si erano già registrate nel recente passato le prime avvisaglie ma che non si pensava raggiungesse presto dimensioni così consistenti. E' evidente sin d'ora pertanto che nella programmazione e nella promozione da attivare per i prossimi anni assume rilievo prioritario il recupero di questa clientela».

Sergio Ronchi

Scimilla a bordo

Crociere sul Lago bilancio positivo

ARONA. Una media costante di passeggeri e il tutto esaurito a molte serate. Anche quest'anno le crociere notturne della Navigazione Lago Maggiore hanno incontrato il favore del pubblico. L'iniziativa patrocinata da La Stampa (che ha offerto una riduzione del 20 per cento sul prezzo del biglietto) ha riscosso i consensi di novaresi e turisti che hanno scelto di trascorrere una serata a bordo delle motonavi Verbania e Italia. Oltre 5 mila persone durante il periodo estivo si sono divertite con «Piano Bate», «Spaghetti e lago blu» e «Notturno sul lago». Le numerose richieste del pubblico hanno allungato il calendario inizialmente previsto dalla società aronese, che ha aggiunto altre serate per accogliere tutti. «Nel complesso - dicono alla direzione della Navigazione - le crociere del venerdì e sabato sono risultate le più affollate. Il tutto esaurito si è registrato anche a Ferragosto».

(c. m.)

Sabato il suo intervento, insieme ad altri molto qualificati

Monsignor Tonini a Belgirate al convegno su etica e morte

BELGIRATE. Il cardinale Ersilio Tonini sarà fra i relatori del convegno di bioetica programma sabato 14 settembre all'hotel Villa Carlotta.

L'importante manifestazione, organizzata dal Centro Culturale «Don Pietro Bernini» di Borgomanero e dalla Fondazione Maurigi Veruno, punta l'attenzione su un argomento di particolare importanza e di grande attualità: «Questioni di bioetica nell'accompagnamento alla morte e al morente».

Il convegno si svolgerà a partire dalle nove: al mattino i lavori saranno diretti da Antonio Piga, del Dipartimento di Scienze Sanitarie dell'Università di Madrid, al pomeriggio da monsignor Ersilio Tonini, cardinale di Ravenna, personaggio notissimo anche per i suoi frequenti ed autorevoli interventi in televisione sui problemi della società contemporanea.

Tra i relatori figurano anche il presidente della Consulta Italiana di Bioetica, Carlo Alberto Defanti; il presidente della Federazione Nazionale Comitati



Il cardinale di Ravenna Ersilio Tonini è noto anche per i suoi frequenti interventi in televisione sui problemi della nostra società

Etici, Pier Enrico Gallenga; il professor Carlo Marcelletti, cardiocirurgo del «Bambin Gesù» di Roma; il direttore della rivista «Bioetica», Maurizio Mori; Miroslava Vasinova, del Centro Europeo per la qualità della vita di Saint Vincent; Giuliano Pelosi, primario di rianimazione e docente dell'Università di Novara, ed il professor Carlo Pasetti, del Centro Medico di Veruno.

Il convegno vuole fare il punto sulle trasformazioni avvenute in questi anni in campo medico, sui progressi tecnologici ma anche sul profondo cambia-

mento dell'opinione pubblica, divenuto più sensibile di fronte ai temi della malattia e degli interrogativi suscitati dai casi di malattia terminale.

Fra i vari mutamenti che questi fattori comportano - dicono il professor Pasetti del Centro Medico di Veruno, ed il professor Giuliano Ladolfi, presidente del Centro Don Bernini - è indubbio che il principale sarà costituito da un ritorno alla centralità del paziente. Ne consegue che le terapie dovranno commisurarsi al bene del paziente che soffre, ai suoi diritti e ai suoi desideri, nel rispetto del principio di autonomia, e che il medico dovrà farsi carico dell'accompagnamento alla morte senza assurdi sensi di onnipotenza e senza ritenere un attacco al proprio ruolo, considerandola un evento naturale dell'esistenza.

Di fronte alla morte, dice la presentazione del convegno, occorre prima di tutto «contenere le sofferenze e le angosce di tutti coloro che ne sono coinvolti».

(m. g.)

In valle Bognanco

Turista ligure trova funghi nascosti nel dirupo

BOGNANCO. Scivola sull'erba precipita per una cinquantina di metri in fondo ad un dirupo. Così è morta ieri una turista che si trovava in ferie in valle Bognanco. Chiara Silvestri, 68 anni, di Vado Ligure, è morta all'alpe Spighetto, una zona molto distante dall'albergo «Pace», dove alloggiava col marito Bruno Mainella. I due facevano parte di una comitiva giunta in valle una settimana fa. La donna, col marito ed un conoscente, all'alpe cercava funghi. Durante il percorso si era allontanata, scendendo poi lungo un prato ripido. Forse a causa della scarpata da tennis, ha perso l'equilibrio cadendo nel sottostante rio Ara Bianca: è morta all'istante battendo la testa su alcuni massi. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bognanco, Guardia di Finanza di Domodossola e l'elicottero del soccorso regionale.

(re. ba.)

Domani a Pallanza

Sopralluogo per i lavori nel lungolago

VERBANIA. Svolgerà domani il sopralluogo congiunto Regione Piemonte, Soprintendenza e Comune per sciogliere il nodo della sistemazione del tratto centrale del lungolago di Pallanza, danneggiato dalla muratura di magnolie. Si deciderà così una volta per tutte se mantenere il viale delle Magnolie nella sua attuale conformazione o se rifare completamente la strada con nuove piantumazioni, come previsto nel progetto elaborato dal Comune e osteggiato da parecchi cittadini. La soprintendenza ha dichiarato nei giorni scorsi di consentire solo interventi di manutenzione, mentre l'assessorato regionale all'Ambiente ricorda di autorizzare il progetto del Comune a condizione che si approfondisca la garanzia del ripristino dell'aspetto tradizionale del lungolago. Ora si tratta di conciliare le varie posizioni. L'opera sarà finanziata con fondi comunitari.

(e. r.)

Ieri i funerali

Morto il formaziano il maestro di sci Berto Zarini

FORMAZZA. E' morto Berto Zarini, figura emblematica dello sci formaziano e ossolano. Aveva 66 anni. Era malato da qualche tempo. Lascia la moglie Janice e tre figli: Lara, Roberto e Marco. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio, con la partecipazione dei suoi amici e dei Salesiani di Aressa. Si può dire che ha partecipato tutta la valle. Da Salice d'Uzile è intervenuta una delegazione della scuola Sci. Berto, infatti, è rimasto uno dei soci della società dei maestri. Dopo essere stato allenatore nel gruppo sportivo della Guardia di Finanza, a Trento, Zarini ha esercitato come maestro, per trent'anni, dal 1959, proprio a Salice, in val di Susa. Qui ha conosciuto anche la moglie, di origine inglese. A Formazza ha sempre gestito, prima con la madre e la sorella, e poi con il fratello Peto, pure la maestria di sci, la tabaccheria e l'edicola della valle.

(r. a.)



Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI ■ GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mensa aziendali • comunità • salumerie
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

DAL 2 AL 14 SETTEMBRE '96

SUGLI ACQUISTI

SUPERIORI A L.460.000*

Sconto

5%

IMMEDIATO

PER DUE



IN FATTURA

SETTIMANE

BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS

ORARIO DI VENDITA: TEL. (015) 8493421

dai lunedì a venerdì: dalle 8,30 alle 12,00
sabato: dalle 13,30 alle 19,00
dalle 8,30 alle 12,00



VERCELLI - VIA BASSANO, 6

ORARIO DI VENDITA: TEL. (0161) 213334

lunedì a venerdì: dalle 8,30 alle 12,00
sabato: dalle 14,00 alle 19,00
dalle 8,30 alle 12,00

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccola, grande, altro
Storie di quark e di galassie, di uomini e
di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Il globo dell'insetto
pp. XIV-214
con 68 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione dell'uomo
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

FILIPPO DI MICHELBUCK
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO BEGGE
Gli eredi di Prometeo
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARFARI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

FILIPPO DI MICHELBUCK
Rivoluzioni della medicina nel XXI secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-111, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla con assegno all'Ufficio «La Stampa» Ufficio «Edizioni» Libreria, via Marconi 42, 10126 Torino (fax 011/655386).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Per la prima volta **PeterVest**
dal 2 settembre, anticipando l'Autunno

OPERAZIONE TEENAGERS

tutta la pelle

"MODA GIOVANE" a

L. 195.000

L. 235.000

L. 345.000

L. 285.000

Anche con Finanziamento Personalizzato

PeterVest

NOVARA - Via Massaia, 1 Tel. 0321/402593

AMPIO PARCHEGGIO

SABATO ORARIO CONTINUATO

DOMENICA POMERIGGIO APERTO
PER ESPOSIZIONI E SFILATE

LECCO - Via Volta, 1 Tel. 0341/282109

AMPIO PARCHEGGIO

SABATO ORARIO CONTINUATO

PeterVest a Novara
INAUGURA

due "Nuovi Reparti"

Sabato 21 e Domenica 22 Settembre
con orario continuato

Saremo lieti di averVi ospiti
al Cocktail Party di Inaugurazione
con sfilate e presentazione dei modelli
della nuova Collezione.

UN RIENTRO GENIALE!

FINO
AL 14.9



iperstore

Servizio Bancomat e Carta Si - Finanziamento rateale FINDERSTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Mi hai capito!

NOVARA VIALE GIULIO CESARE - BORGOMANERO VIALE KENNEDY, 51 - DOMODOSSOLA VIA NOSERE, 31

GR. 100
L. 7.90

POLPA DI COSCIA
DI STRUZZO
AL KG.
L. 33.980

CHOCOLATO D'ORO
«BONGRAIN»
GR. 200
L. 2.790
AL KG. L. 13.950

10 SOTTILETTE «KRAFT»
GR. 200
L. 1.940
AL KG. L. 9.700

NUOVO
GR. 250
L. 2.790
AL KG. L. 11.960

INVERNIZZINA
GR. 100
L. 2.440
AL KG. L. 12.200

EMMENTAL FRAMMENTE
«ENTREMONT»
L'ETTO
L. 1.200

LATTE «STERILGARDIA»
PARZIALMENTE SCREMATO
LT. 1
L. 1.140

«YOMO»
(CONF. 2 PZ. DA GR. 125 CAD.)
L. 1.790
AL KG. L. 7.160

ALICI DI PASTA
IMPARATI «TUMORI»
GR. 300
L. 4.990

FRANCINI
«MULINO BIANCO»
(CONF. 20 PZ.) DOPPIO PACCO
GR. 560
L. 3.140
AL KG. L. 5.607

FETTE BISCOTTATE
«MULINO BIANCO»
(CONF. 80 PZ.) GR. 630
L. 2.640
AL KG. L. 4.190

«RO SAIWA»
GR. 500
L. 2.490
AL KG. L. 4.980

OMOGENEIZZATI
«PLASMON» ALLA FRUTTA
(CONF. 3 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 2.990
AL KG. L. 12.458

PASSATA «VALFRUTTA»
GR. 690
L. 990
AL KG. L. 1.435

BABY SHAMPOO
«MIMMIO»
ML. 200
L. 3.740

«DASH» VALIGETTA
KG. 4
L. 12.940
AL KG. L. 3.235

ASILO
«MICKEY MOUSE»
L. 17.900

SCRITTOIO LAVAGNA
SCHOOL «GRAZIOLI»
L. 58.900

ASTUCCIO «GARGOYLES»
ACCESSORI
L. 14.900

PLASTIC BOX PORTAPENNE
L. 8.900

«MIMMIO» DISK 2 HD «TDK»
+ «MIMMIO»
L. 19.900

JEANS BAMBINO / BAMBINA
«CASUCCI»
L. 29.950

JEANS BAMBINO
MODELLO 5 TASCHE «MIMMIO»
L. 15.950

«MIMMIO» DASH
COTONE
L. 9.990

Ha 27 anni, debutta stasera alle Settimane Musicali

Stresa, tocca ai giovani Al piano Enrico Pompili

STRESA. Sono tre i giovani musicisti, vincitori di concorsi internazionali, quest'anno al loro debutto alle Settimane Musicali di Stresa: il violinista Vadim Gluzman, che si esibirà il 1° settembre, il pianista Enrico Pompili, che sarà a scena questa sera, e il violinista Francesco Manara, che si presenterà domenica 15.

Enrico Pompili, 27 anni, nato a Bolzano, si è diplomato nel '91 presso il Conservatorio della sua città, seguendo poi corsi di perfezionamento all'Accademia pianistica di Imola. Durante gli studi ha avuto modo di affermarsi in concorsi nazionali ed internazionali, quali il «Philips-Opera prima» di Milano con un primo premio assoluto nel 1989, il Concorso internazionale di Dublino e quello di Hamamatsu in Giappone, entrambi nel '94. Lo scorso anno è risultato vincitore assoluto della dodicesima edizione del Concorso internazionale di Santander (Spagna), ottenendo inoltre il «Premio de honor» e il Premio per la miglior esecuzione della musica contemporanea. Pompili ha sostenuto numerosi concerti in Italia e in diversi paesi europei, in Asia e in America latina, sia come solista con orchestra ed in formazioni d'assieme cameristico. Ha inciso il primo CD nel '90 per la Philips-Classics.

Questa sera (ore 21,15), al Teatro del Palazzo dei Congressi, Pompili presenterà brani di



Enrico Pompili atteso a Stresa

Fryderyk Chopin (Quattro Improvvisi), Johann Sebastian Bach (dal Clavicembalo ben temperato-Libro II: preludio e fuga), Franz Joseph Haydn (Sonata in mi bemolle maggiore Hob. XVI n.38), Isaac Albeniz (da Iberia), Maurice Ravel (da Miroirs) e Alberto Ginastera (Sonata n.2 op.53). Sei autori per un recital pianistico. Apre Chopin, il musicista simbolo della Polonia, chiude Alberto Ginastera, nato a Buenos Aires nel 1916 e considerato il più noto compositore argentino del nostro secolo per aver toccato tutti i generi musicali possibili.

Mercoledì, invece, nel salone degli Arazzi all'Isola Bella, tocca all'arpista Elena Zaniboni. (s. bot.)

Jazz a Novara

Baden Powell al Broletto

NOVARA. Marinava la scuola per la chitarra nelle feste di quartiere. Le canzoni hanno fatto storia, come «Samba» e «Bencao», nella colonna sonora del film di Lelouch «Un uomo e una donna». Lui, Baden Powell, nato a Rio de Janeiro 60 anni fa, è giustamente considerato uno degli artisti jazz più sensibili. Suonerà stasera alle 21 nel cortile del Broletto di Novara, secondo appuntamento con il Festival jazz dopo il trio di Rita Marcotulli e in attesa del gran finale di domani con il quintetto di Enrico Rava.

Vastissima la discografia di Powell, figlio del violinista Lino de Aquino, che ha collaborato con moltissimi musicisti. Con lui la frontiera tra classico e moderno non esiste più. Intramontabili le canzoni afro-samba composte con Vinícius Moraes.

Il biglietto costa 10 mila lire. Si può acquistare alla biglietteria del teatro Coccia dalle 15,30 alle 18,30 e nelle 22 spettacoli dalle 20 alle 22 direttamente al Broletto. (r. s.)

Il vigezzino inventore dell'acqua di Colonia

EMIGRAZIONE italiana in Germania risale alla metà del 1600. È storia scritta da pionieri ardimentosi e geniali fra i quali merita un posto di rilievo Giovanni Paolo De Femminis, vigezzino di Crana, inventore dell'acqua mirabilis, che diventerà famosa come «Acqua di Colonia».

Il De Femminis, emigrato nella valle del Reno nel 1660, era mercante di stoviglie in pellico. Dopo una lunga trafila ambulante la gerle in spalla, Johann Paul Femminis, si mette in proprio e nel 1695 acquisisce la cittadina di Colonia dove ha bottega mercato e spedizioniere.

Riprende a distillare sugli alambicchi come aveva imparato da ragazzo e approfondisce gli esperimenti su un estratto profumato che dovrebbe alleviare la stanchezza e gli sfinimenti della dame, affinare la vista, tendere i muscoli, ridare energia. È la ricetta dell'acqua mirabilis, più medicina che essenza, che solo più tardi verrà chiamata «Eau de Cologne». Ma dell'invenzione se ne impadronirà un altro vigezzino, Jean Marie Farina, forse parente del De Femminis.

La storia dell'acqua di Colonia, curiosa e intrigante, con passaggi degni di un avvincente giallo, l'ha scritta Luigi Rossi, insegnante di letteratura italiana in scuola di Hagen e uno studio sui peltri illustrato da una mostra allestita in Germania. Ora il Rossi sta preparando una mostra più completa sull'emigrazione che verrà presentata quanto prima anche a Omegna.

Qui entra in scena Jean Marie Farina, in bolletta e inseguito dai creditori che, improvvisamente si arricchisce con la portentosa acqua. Il libro del Rossi propone inquietanti interrogativi: il Farina, nipote del Femminis e presunto tale, ruolo ha mai avuto nella distillazione del prestigioso profumo? Chi ha manomesso gli archivi del De Femminis? Chi ha cancellato le tracce e le formule del maestro distillatore?

Anche la parentela fra i due vigezzini, De Femminis e Farina, sarebbe tutta da provare secondo le ricerche Rossi, studioso attendibile che da oltre 30 si occupa della complessa storia dell'emigrazione italiana nell'area di cultura tedesca.

Romolo Bariseno

J.P.F. Acqua Mirabilis di Luigi Rossi
Linea Ags edizioni
Pagine 791
Prezzo: 600 mila lire

STASERA AL CINEMA

NOVARA
Vip
Tel. 625.688
Iniz. ore 19,50/22,15
Fest. 12.000/18.000
Fest. 10.000

Faraggiana
Tel. 627.676
Iniz. ore 19,40/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Eldorado
Tel. 624.158
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Vittoria
Tel. 623.385
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

S. Cuore
Tel. 465.484
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

S. Carlo
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Bellinzago Vandoni
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Borghesano
Tel. 625.151
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Nuovo
Tel. 621.741
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Piccolo
Tel. 621.741
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Camere Ballardini
Tel. (0337) 244.384

Pomodoros Corso
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.045
Iniz. ore 20,30/22,15
Fest. 12.000
Fest. 10.000

Giovani streghe

di A. Fleming, con F. Bell, R. Timney, N. Campbell (USA '96)
Quattro ragazze allo presa. Il loro potere soprannaturale li porta a quella di vendicare i delitti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14, 1h 40' Commedia

The Rock

di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (USA '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14, 2h 10' Thriller d'azione

Il compicciatore

di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (USA '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disubbidiente si innamora come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' Commedia

Striptease

di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (USA '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico

Il rompiscatole

di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (USA '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disubbidiente si innamora come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' Commedia

Palookaville

di A. Taylor, con F. Bell, R. Timney, N. Campbell (USA '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disubbidiente si innamora come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' Commedia

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSO PER LAVORI

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

NOVARA E VCO

GOZZANO

Il festival del Lido

Prosegue al Lido di Gozzano la prima edizione del festival musicale. Stasera sono di scena i «Delta Vox», che propongono pezzi rock. (c. m.)

Collettiva al bar Borsa

E' aperta al bar Borsa di Novara la collettiva «Prossima diaspora»: espongono Laura Farni, Matteo Benetazzo e Deborah Albini. La mostra è aperta tutti i giorni tranne il mercoledì. (c. m.)

Crocodile, a tutto rock

La discoteca è protagonista stasera al Crocodile di San Martino di Trecate. Alla consolle il Fabio Marino. Primi delle 21,30. (c. m.)

Luna park «fuochi» al Varesino

Chiude stasera i battenti la tradizionale festa Varesino, che cade il passo al «Settembre galliese». Stasera nell'area

verde del Varesino si cenerà dalle 19, sono aperte le bancarelle ed il luna park. Alle 22 spettacolo pirotecnico. (c. m.)

SESTO

In pista salsa e merengue

Dopo la pausa estiva, riapre le porte il salotto «La Marna» di Sesto. Dalle 20,30 corsi di ballo latino-americano: il gruppo «Maracas», dalle 22,30 tutti in pista, ingresso gratuito. (c. m.)

BAVENO

Mostra di quadri in municipio

Nella sala consiliare del Comune di Baveno espone fino al 15 settembre il pittore Massimo Cruciani. Viene proposta una carrellata della sua produzione. La rassegna è aperta ogni giorno, con il seguente orario: 10,30-12,30 e 17-22. (c. m.)

VERBANIA

Marionette a villa Kursaal

Passerella di marionette oggi alle 16,30 giardini di Villa Kursaal a Verbania Pallanza. Lo spettacolo s'intitola «Le piccole storie». (b. c.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

AMBI CENTRALI

Ami centrali. Ami centrali sul n. 5 di Firenze. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
6-63; 6-67; 6-69; 6-39; 6-3; 6-22; 6-32;
6-68; 6-73; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78;
6-18; 6-80; 6-21; 6-29; 6-31; 6-70; 6-4;
6-23; 6-9; 6-20; 6-72; 6-7; 6-77; 6-16;
6-48; 6-42.

AMBI MATURE

Ami mature. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza dei sistemi:
Bar 13 (5); Cagliari 3 (5); Firenze 64 (2); Genova 31 (2); Milano 74 (1); Napoli 32 (3); Palermo 10 (2); Roma 69 (1); Torino 15 (3); Venezia 48 (2). Questa settimana il computer ci con-

STATISTICHE A CURA DELLA RICEVERIA N° 490 DI DAVIDE E LILIANA MILIO, VIA VIANA 27, CANDELE, TEL. 015/25.36.149.

STATISTICHE A CURA DELLA RICEVERIA N° 490 DI DAVIDE E LILIANA MILIO, VIA VIANA 27, CANDELE, TEL. 015/25.36.149.

STATISTICHE A CURA DELLA RICEVERIA N° 490 DI DAVIDE E LILIANA MILIO, VIA VIANA 27, CANDELE, TEL. 015/25.36.149.

STATISTICHE A CURA DELLA RICEVERIA N° 490 DI DAVIDE E LILIANA MILIO, VIA VIANA 27, CANDELE, TEL. 015/25.36.149.

STATISTICHE A CURA DELLA RICEVERIA N° 490 DI DAVIDE E LILIANA MILIO, VIA VIANA 27, CANDELE, TEL. 015/25.36.149.

STATISTICHE A CURA DELLA RICEVERIA N° 490 DI DAVIDE E LILIANA MILIO, VIA VIANA 27, CANDELE, TEL. 015/25.36.149.

STATISTICHE A CURA DELLA RICEVERIA N° 490 DI DAVIDE E LILIANA MILIO, VIA VIANA 27, CANDELE, TEL. 015/25.36.149.

STATISTICHE A CURA DELLA RICEVERIA N° 490 DI DAVIDE E LILIANA MILIO, VIA VIANA 27, CANDELE, TEL. 015/25.36.149.

Il bilancio del mister dopo il secco 4-1 subito dalla Biellese

Erbetta striglia il Verbania

«Avevo avvertito troppa esaltazione, ritengo utile un bel bagno di umiltà»
E per «dimenticare» il calendario propone mercoledì l'appuntamento di Coppa

VERBANIA. Biellese sicura protagonista, Verbania con un ruolo ancora da definire e atteso alla riprova. Sono questi i verdetti del secco 4-1 siglato al termine dell'incontro in cui i lanieri hanno spadroneggiato allo stadio dei Pini nel match-clou della seconda giornata del torneo Dilettanti. Difficile, di fronte ad un risultato così netto, individuare i meriti degli ospiti e le lacune dei bianconeri di Bacchin hanno destato grande impressione per gioco e alcune spiccate individualità, non sono mancati rilievi allo «spregiudicato» 4-3-3 con cui Erbetta ha contrastato i blasonati avversari.

Il mister parla però di scelta pressoché obbligata, mentre non si tira indietro nel trarre le necessarie indicazioni: «L'incontro si è messo subito in salita in fase di avvio, non proprio quella che temevo di più. Ora è importante reagire subito e fare tesoro dell'accaduto per evitare il ripetersi di certi errori». A questo riguardo Erbetta si fa esplicito: «Avevo avvertito un clima di eccessiva esaltazione attorno alla squadra», prosegue, «dunque ritengo utile un bel bagno di umiltà. La realtà è che in questo torneo possiamo combattere alla pari come pure perdere con qualunque avversaria. Siamo una compagine non certo da prima fascia ma neppure da sottovalutare, purché si sappia affrontare ogni impegno con la dovuta mentalità. Per questo occorre sempre stare con i piedi ben piantati per terra e tutti devono rendersi consapevoli delle difficoltà e delle insidie di cui è pieno il torneo».

Chiara il riferimento a qualcuno che non si è ancora messo in sintonia con il gruppo. La settimana scorsa ha fatto apposta per dimenticare subito la brutta battuta d'arresto e concentrarsi sugli impegni alla porta: mercoledì alle 16.30 allo stadio dei Pini c'è il Mariano per il confronto di Coppa, mentre domenica il campionato propone la difficile trasferta a Legnano. (s. r.)



Il Verbania di Erbetta ha rimediato una sonora sconfitta con la Biellese. I sogni di gloria restano ma l'allenatore invita a realizzarli tenendo i piedi per terra

Sparta, bilancio magro

E domani a Cerano Coppa Italia

NOVARA. Contro i sardi dell'Aletico Sirio un imbarbamento della difesa, contro i milanesi del Brugherio un errore dal dischetto di Buzzetti. E siccome gli errori si pagano, ecco che i punti se ne vanno e la classifica subito piange. E' magro il bilancio della Sparta: un solo punto dopo le prime due giornate. E Massimo Venturini, a ragione, si lamenta: «Bella squadra per mezz'ora, poi alcuni fatali sbandamenti. Ho visto una reazione nella ripresa, potevamo pareggiare, ma abbiamo fallito un rigore. Non è però un episodio che dobbiamo far ruotare il tutto. Dico solo che dovremo stare più attenti e concentrati già dalle prossime gare, perché alla lunga certi er-

rori potrebbero anche pesare e creare una situazione di disagio».

La squadra sul piano del gioco non è dispiaciuta, tutt'altro. E il gol di Forza dopo soli due minuti lasciava quasi presagire un pomeriggio trionfale. I rientri Schillaci, Costa e Albore importanti, all'appello mancava solo Amoroso. Ma intorno alla mezz'ora e nel giro di un paio di minuti, la situazione si è capovolta ed è stato il Brugherio di Rossi a diventare il padrone della situazione. Almeno fino al 77', quando per un atterramento ai danni di Cianfrini, che era subentrato a Forza al 50', l'arbitro decretava un calcio di rigore: il tiro di Buzzetti, purtroppo, finiva però so-

pra la traversa e così l'occasione del pareggio sfumava.

La squadra novarese spera di rifarsi fin da domenica prossima, quando sarà ospite la comasca Oggiono, fanalino di coda con zero punti alla pari dell'Abbiategrosso.

La Sparta tornerà in campo domani, alle ore 16, sul campo Cerano, per affrontare la stessa Abbiategrosso in Coppa Italia. Voci di mercato danno intanto per possibile il trasferimento di Novara del portiere Aliotta.

Se l'affare andrà in porto, il direttore sportivo Gigi Abbate cercherà di ottenere dal Pavia l'estremo difensore Cartago, un giovane del '76, come alternativa a Massa. (s. bot.)

SPORT FLASH

A Prato Sesia vincono ancora

Virgilio Boin e Paola Cervini. Erano 450 i podisti in gara a Prato Sesia per la Gamba d'oro e vittoria di Virgilio Boin davanti a Guella. Tra le donne Paola Cervini ha preceduto Dellavacchia. (s. b.)

NOVARA

Vignale vince il triangolare superando Borgolavezzaro

Superando Borgolavezzaro, il Vignale di De Santis ha fatto suo il triangolare cui ha partecipato anche il Gozzano. I risultati: Vignale-Gozzano 2-0, Borgolavezzaro-Gozzano 0-0 (Borgo al rigore), Vignale-Borgo 1-0. (s. b.)

CANOTTAGGIO

venerdì a Pallanza il Festival dei giovani

Il VII Festival dei Giovani - la più importante regata di canottaggio a livello nazionale per ragazzi e ragazze tra i 10 ed i 14 anni - viene presentato domani alle 11 a Villa San Remigio. Le gare organizzate dal Coni - Fie con la collaborazione della Canottieri Pallanza - si svolgeranno sulle acque del lago pallanzese nei giorni 13, 14 e 15 settembre. (s. r.)

BIELLESE

A Gravellona si presenta la maratona

Verrà presentata questa sera alle 21 alla Biblioteca Civica «Camona» la Mezza Maratona di Gravellona Tocco. Contemporaneamente verrà illustrata la marcia di solidarietà che è organizzata dall'AVIS e dall'associazione Amici della Cronaca. (v. a.)

CALCIETTO

Da oggi il 3° Trofeo del Quartiere Sud

Parte oggi il 3° Trofeo Quartiere Nord di calcio, minibasket, basket e minirugby. Si inizia con il minibasket: i primi incontri si tengono stasera alle 20.30 nei campi della parrocchia di Sant'Antonio. (b. a.)

BorgoAffari

AGENZIA

VENDO
COMPRO

Piazza Martin Luther King
Tel. 0322/835.395
28021 BORGOMANERO (No)

BORGOMANERO: vicinanza Villa Marzucca vendesi appartamento in corso di ristrutturazione piano ultimo, composto da angolo cottura, soggiorno, grande camera e bagno. Ampi balconi, termocautonomia, Palazzo fornito di ascensore. Prezzo:

SUNO: vendesi indipendente composta da tre piani di circa 100 mq ciascuno, cassero, maltoni a vista da natura. Richiesta: 30.000.000 + mutuo già in essere.

LIBERA: vendesi indipendente piccolo capannone in lato libera subito. Richiesta: 270.000.000.

GATTICO: vendesi casa indipendente con giardino. Prezzo: 180.000.000.

BORGOMANERO CENTRALISSIMO: vendesi bar caratteristico. Trattativa riservata a chi si iscrive.

COMUNE DI VARIO

PROVINCIA DEL VERBAIO CUSIO OSSOLA

Estretto di avviso d'asta

Il sindaco rende noto che il giorno 4-10-1996 alle ore 10 nell'apposta Sala Consiliare verrà effettuato un

incanto per l'alienazione di un appezzamento di terreno di mq 250 in località San Domenico individuato catastalmente al Foglio 17 mappale 84 del N.C.T.

Che il terreno in questione è compreso in un'area destinata nel vigente P.R.G. e in quello adottato

di completamento C.31. Che il prezzo a base d'asta è stabilito in L. 31.000.000 (trentamila milioni). Che il testo integrale dell'avviso d'asta è consultabile all'Albo Pretorio di questo Comune.

IL SINDACO avv. Bruno Stalenoletti

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 9 ottobre 1996 alle ore 9.00 si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento CONFEZIONI CASTELLO S.N.C. ■ PLATINETTI Carlo, PLATINETTI Mario, MONTI Andreina, MARUCCA Anna, DE AGOSTINI Gianfranco.

Lotto n. 1 In Comune di Romagnano Sesia, ■ Novara n. 101, al piano terreno rialzato alloggio composto da ingresso, cucina-pranzo, due bagni, due camere ■ annessi quota 1/3 indivisa cantinato nonché n. 1 ■ il tutto ■ pertinenza ■ lotto De Agostini Gianfranco.

Lotto n. 2 In Comune di Romagnano Sesia, via Novara n. 101, al primo piano alloggio composto da ingresso, cucina-pranzo, bagno, camera matrimoniale ed ampio terrazzo con annessi quota 1/3 indivisa ■ cantinato nonché n. 1 box il tutto di pertinenza dei soci falliti Platineti Carlo e Monti Andreina.

Lotto n. 3 In Comune di Romagnano Sesia, via Novara n. 101, al piano secondo alloggio composto da ingresso, cucina-pranzo, bagno camera matrimoniale con ampio terrazzo con annessi quota 1/3 indivisa ■ cantinato nonché n. 1 box il tutto ■ pertinenza dei soci falliti Platineti Mario e Marucca Anna.

Lotto n. 5 In Comune di Romagnano Sesia, strada vicinale Cantalupo, Celasto Terreni Parite 6810 Foglio 32 n. 295 - n. 298 n. 297 per quota 2/3

Lotto n. 6 In Comune di Romagnano Sesia, località Cascina Pangallo, frazione Mauletta Fabbricato nel C.T. alla partita n. 2872, foglio 32 n. 201, 202, 203 per quota 1/3.

Lotto n. 7 In Comune di Romagnano Sesia Terreni nel C.T. alla Partita 2872, foglio 32 n. 199, 200, 207, 212, 213, 218, 217, foglio 25 n. 12, 26, 467, 468, 469; foglio 34 n. 18, 19, 242, 268, 269, per quote pari a 1/3.

Il tutto come meglio descritto nelle perizie in atti del ■■■■■. Giorgio Bosselli in data 18/4/90 e 25/8/90. Condizioni di vendita:

Lotto n. 1 Prezzo base L. 38.000.000; offerta minima d'aumento L. 1.000.000.

Lotto n. 2 Prezzo base L. 38.000.000; offerta minima d'aumento L. 1.000.000.

Lotto n. 3 Prezzo base L. 38.000.000; offerta minima d'aumento L. 1.000.000.

Lotto n. 5 Prezzo base L. 4.800.000; offerta minima d'aumento L. 500.000.

Lotto n. 6 Prezzo base L. 14.000.000; offerta minima d'aumento L. 1.000.000.

Lotto n. 7 Prezzo base L. 13.000.000; offerta minima d'aumento L. 1.000.000.

Gli interessati dovranno depositare domanda in bollo nella Cancelleria entro le ore 11,30 del giorno 08-10-1996 depositando altresì le seguenti somme:

Lotto n. 1 L. 8.970.000 di cui L. 3.900.000 per cauzione e L. 5.070.000 fondo spese trasferimento;

Lotto n. 2 L. 8.970.000 di cui L. 3.900.000 cauzione e L. 5.070.000 fondo spese trasferimento;

Lotto n. 3 L. 8.970.000 di cui L. 3.900.000 cauzione e L. 5.070.000 fondo spese trasferimento;

Lotto n. 5 L. 1.590.000 di cui L. 530.000 per cauzione e L. 1.060.000 fondo spese trasferimento;

Lotto n. 6 L. 4.500.000 di cui L. 1.500.000 per cauzione e L. 3.000.000 fondo spese trasferimento;

Lotto n. 7 L. 4.200.000 di cui L. 1.400.000 per cauzione e L. 2.800.000 fondo spese trasferimento.

Detto deposito deve essere effettuato ■ assegni circolari non trasferibili intestati al «Cassiere provinciale PPTT di Novara ■ il concorso ■ controllore» ed emessi da Istituto di credito con sportelli in Novara.

Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione; agli offerenti ■ dimessi ■ aggiudicatari verrà restituito subito dopo la chiusura dell'asta l'assegno circolare.

Maggiori informazioni presso il curatore fallimentare prof. Sandro Vecchione ■ studio in Novara in ■ Pioto n. 2/C tel/fax 0321/32208.

Novara il 15/6/96

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Tencalla dott.ssa Eva

PeterVest

SETTEGIORNI la nuova realtà della qualità
PETERVEST

è in grado di realizzare
l'abito da sposa per Lei,
l'abito da sposo per Lui,
gli abiti da cerimonia,
le bomboniere e le partecipazioni,
in soli 7 GIORNI,
dal Lunedì al Sabato per sposarsi la Domenica
ed in più lo Studio Petervest vi realizzerà
il servizio fotografico e video della cerimonia.



DOMENICA APERTO
dalle 14,45 alle 18,45
per esposizioni ■ sfilate

IN QUESTO PERIODO
FINO AL 30 SETTEMBRE
A GRANDE RICHIESTA
ABITI DA CERIMONIA
A PREZZI IMBATTIBILI

PeterVest

A NOVARA IN VIA MASSAIA, 1
TEL. 0321-402593



Sgarbosa e Pellegrini, capitani a confronto. Sotto: Gian Luca Coti



CAPITOLI PRIMA

L'imprenditore Rosario Capano, il socio di Stefano Tacconi, è stato di parola. Domenica s'è presentato allo stadio, accolto dal presidente Gianfranco Montipò. Ha preso posto in tribuna d'onore. Era tre persone del suo staff. Giovane, elegante, fisicamente prestante, cordiale, pur riservato, il «pretendente» s'è anche divertito: ha visto una delle migliori partite disputate dal Novara negli ultimi anni.

Con Montipò ha avuto solamente un abboccamento prima della partita «Per confermare che vedremo giovedì ed inizieremo a trattare. Sono determinato ad andare fino in fondo. Ho visto che c'è molta gen-

alio stadio. Non l'entusiasmo a differenza di quanto m'era stato riferito. L'ambiente mi piace. Penso possa far bene. La squadra si esprime ad un buon livello». Salutando l'imprenditore, Montipò con la schiettezza che lo contraddistingue, s'è premurato a mettere in guardia l'ospite: «Guardi che non è sempre festa così».

Lo sa bene Montipò. Lo sanno anche i tifosi azzurri che, a questo punto, non sanno più per chi fare il tifo: Montipò e Bossetti? Giampiero Armani? O Capano? Tacconi? Un bel rompicapo.

E pensare che fino a due mesi fa questo Novara non lo voleva proprio nessuno. Poi ci

han pensato loro, i giocatori, diamogliene atto, a risolvere le minime di una società disorientata a livello dirigenziale. Dove dimostra che è sempre il campo ad emettere i verdetti definitivi.

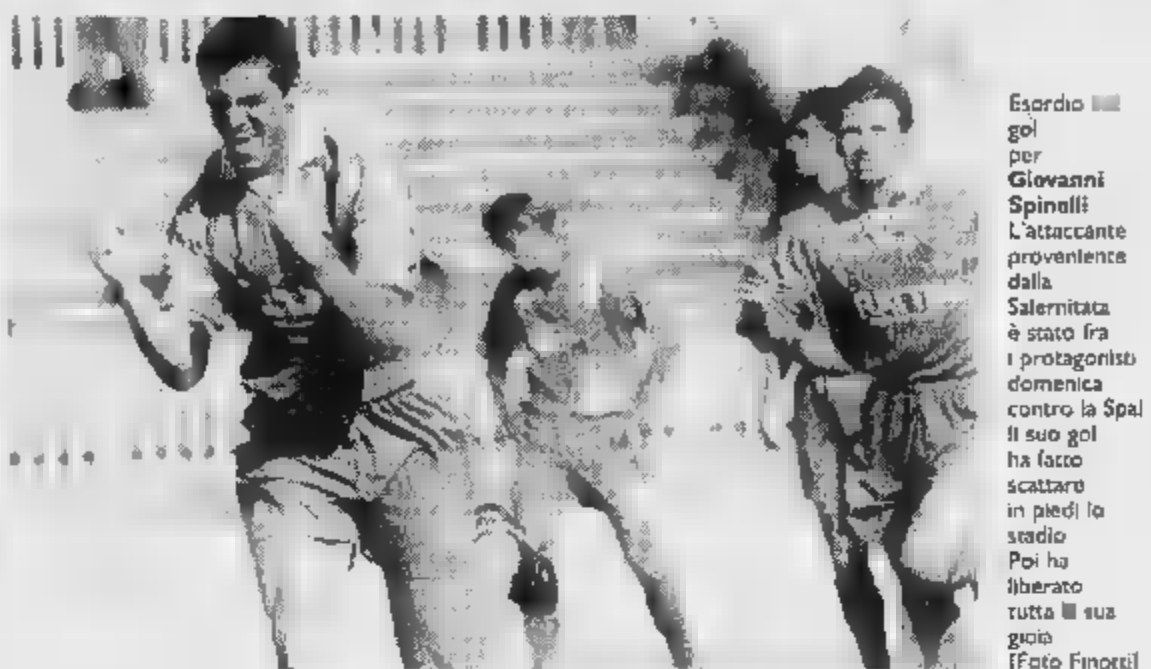
(r. amb.)

Il successo degli azzurri sulla Spal esalta 4500 appassionati

Danovà commosso: «Giacca e cravatta per questo Novara»

NOVARA. Già il cappello, di fronte a questo Novara. «Quando una squadra gioca così, mi vogliono giacca e cravatta. Ho visto due gol da serie A...». Era visibilmente commosso «Pantano» Danovà, domenica sera dopo il convincente successo della squadra sulla Spal. «Non ho parole per fare commenti. Ma ne abbiamo incontrati tanti di vecchi tifosi cui non sembrava vero tant'era stato bello e coinvolgente lo spettacolo fornito dagli azzurri con due marce in più rispetto agli avversari».

Con quel Coti ad impreverare sulla fascia destra, (ricordate il miglior Donadoni? Ecco, così) imprevedibile per tutti. Con l'esordiente Spinelli a battere con grande coraggio fra le maglie dei marcantoni estensi, come giocasse, da sempre, in azzurro, a fianco di «gazzella» Guaito. Con un centrocampista così bene assortito: Pellegrini ad illuminare la manovra, pronto anche a sciogliere di brutto nei contrasti con gli avversari. Quasi come Biagiotti, (scusate, ma lui è unico), che quest'anno è migliorato anche di piedi e l'umile Danesi a ricucire sulla sinistra. Poi, dietro, quattro martelli: Turato, con licenze a spingere, Scotti che queste licenze le prende perché lui è un esuberante (balle coperture di Danesi in questi frangenti) e poi Casabianca meno lezioso



Esordio gol per Giovanni Spinelli. L'attaccante proveniente dalla Salernitana è stato fra i protagonisti domenica contro la Spal. Il suo gol ha fatto scattare in piedi lo stadio. Poi ha liberato tutta la sua gioia. [Foto Finotti]

a più efficace che in passato e, ancora Di Muri, duro e giusto e pronto a... il centrocampista. Aggiungiamoci Bini che comanda bene alla voce il reparto ed avremo un undici coi fiocchi. Ma poi basta. Il Novara che gioca a memoria, che sta mettendo sotto gli squadroni, si esaurisce qui. E dire che quest'anno si potrebbe sfruttare la panchina lunghissima. Alla fine, chi saprà mettere a frutto quest'opportunità ne trarrà in-

dubbi vantaggi. E allora è necessario provvedere. Lo sanno bene anche i dirigenti. Quelli che stanno appassionandosi a questa squadra come a qualcuno di loro (presidente in testa) non era mai capitato in passato. Coti protagonista assoluto, abbiamo detto. E pensare che settimana aveva accusato un dolore: Non s'era allenato e non doveva giocare e poi però ho provato e stringendo i denti ce l'ho fatta.

Vuol dire che chiederò a Danovà di riposarmi in settimana... Spinelli, gola a parte, è parso un veterano «Si mi sono trovato subito bene questi compagni. E non dite più che non segno anche se il gol non è fondamentale per me. Basta che faccia segnare gli altri. Vedo tanto entusiasmo attorno a questa squadra: buon segno, è un bell'incominciare».

Renato Ambiel

DILETTANTI

Secondo turno del torneo riservato a Eccellenza e Promozione

In Coppa i primi verdetti

Già fuori Omegna, Crevolesse, Cristinense, Caltignaga, Barengo, Recetto e Trino. Prossimo turno mercoledì 18. E intanto domenica è già tempo di campionato

NOVARA. Dal secondo turno Coppa Italia i primi verdetti. Sono già eliminate l'Omegna e la Crevolesse nel girone A, la Cristinense nel B, Caltignaga e Barengo nel C, Recetto e Trino nel girone D.

Incombendo il campionato, il terzo turno sarà infrasettimanale: mercoledì 18, inizio ore 20,30. Passano il turno solo le vincenti dei gironi. Vediamo i 4 gruppi in dettaglio.

GIRONE A. Risultati: Arona-Crevolesse 1-0 (gol di Ferraris); Gravellona-Omegna 2-1 (Curioni e Burberi per i padroni di casa, Tumolo per gli ospiti). Classifica: Arona e Gravellona punti 4, Omegna e Crevolesse punti 1.

Le prossime gare: Omegna-Crevolesse (su campo da destinarsi) e Gravellona-Arona. Sarà pertanto decisiva la partita di Gravellona.

In caso di pareggio, avendo le due squadre la stessa differenza reti e lo stesso numero di gol segnati, deciderà un sorteggio effettuato a Torino nella sede della Lega. Campionelli d'allarme, invece, per l'incompleta Omegna che esordirà in campionato con l'Aosta.

GIRONE B. Risultati: Borgomanero-Cristinense 5-0 (Bobice 2, Andreoli 2, Molineri); Castelletto-Oleggio 0-1 (Prelli).

Classifica: Borgomanero e Oleggio 4, Castelletto 3, Cristinense 1. Prossime gare: Oleggio-Cristinense, Castelletto-Borgomanero. Il Borgo ha una migliore differenza reti, però dovrà vincere a Castelletto, essendo scontato il risultato dell'Oleggio contro la più debole Cristinense, che contro il Borgo ha però giocato in 10 (51' per l'espulsione di Cristinini. I conti sul pallottoliera? GIRONE C. Risultati: Caltignaga-Sunese 0-1 (Ramon); Barengo-Momo 2-3 (Scialino e Coccato per i padroni di casa, Cavallari, Vidali e Traina per gli ospiti). Classifica: Sunese 6, Momo 4, Caltignaga 1, Barengo 0. Prossime gare: Momo-Sunese e Barengo-Caltignaga.

La Sunese ha in tasca la qualificazione, bastandole un pareggio sul campo del Momo, compagine di Promozione. Sui tra le favorite anche in campionato. GIRONE D. Risultati: Romentino-Recetto 2-1 (autorete di Bellomo per il vantaggio degli ospiti, poi Limberti e Fallarini). Trino-Cerano 0-1.



Pier Antonio Morea allenatore dell'Omegna già fuori dalla Coppa Italia al secondo turno

(Fortunato). Classifica: Cerano e Romentino 6, Recetto e Trino 0.

Prossime gare: Recetto-Trino e Cerano-Romentinese. Fuori il Trino, unica squadra di Eccellenza, la qualificazione se la giocheranno Cerano e

Romentinese nello scontro diretto. Anche qui, come nel girone A, passerà dunque il turno una squadra di Promozione.

Ricordiamo che domenica scatteranno anche i campionati di Eccellenza e di Promozione. Le gare di Eccellenza: Caltignaga-La Chivasso, Dufour-Castelletto, Mathi-Borgomanero, Omegna-Aosta, Sangiustese-Castellamonte, Sunese-Ivrea, Trino-Oleggio, Volpiano-Rivarolo. Per la Promozione: Crevolesse-Barengo, Cristinense-Cerano, Gattinara-Cannobio, Arona-Recetto, Momo-Juve Domo, Romentino-Cureggio, Valsesera-Vignale, Villa-Gravellona. [s. b.]

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Dopo un agosto di lavori...

TUTTO NUOVO!

più... grande! più... bello!

...e siamo pronti per la scuola

Grande assortimento
abbigliamento bimbiABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
BAMBINO

Punto Moda

ABBIGLIAMENTO

NOVARA - Corso XXIII Marzo, 220

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Stock divani



▲ Divano pronto letto
cm 160 trasformabile
in letto matrimoniale
con rete a doghe
e trapunta fantasia

L.1.117.000

sconto 70% **L.335.000**



▲ Divano 2 posti,
in vera pelle

L.1.467.000

sconto 70% **L.440.000**



▲ Modello foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta

L.4.380.000

sconto 70% **L.1.314.000**

Disponibile con letto.



▲ Modello foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta

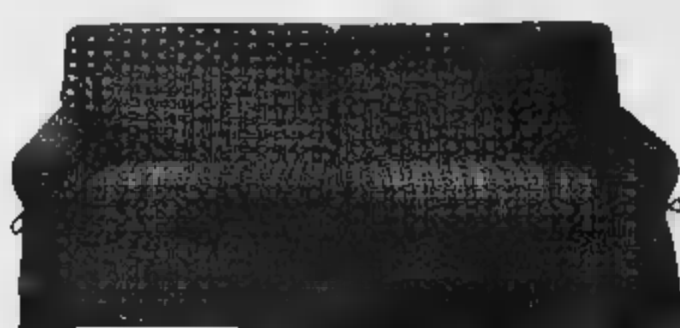
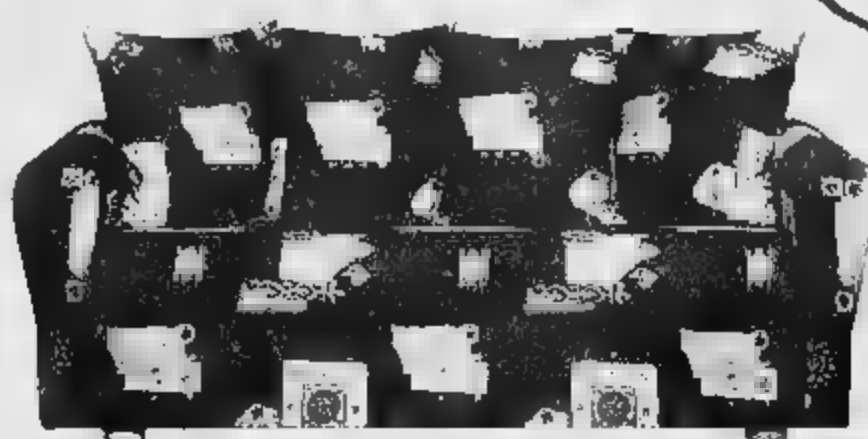
L.4.997.000

sconto 70% **L.1.499.000**

▼ Divano 3 posti,
modello Milano

L.830.000

sconto 70% **L.249.000**



▲ Divano 2 posti

L.1.567.000 sconto 70% **L.470.000**

Divano 3 posti

L.1.650.000 sconto 70% **L.495.000**

Disponibile con letto.

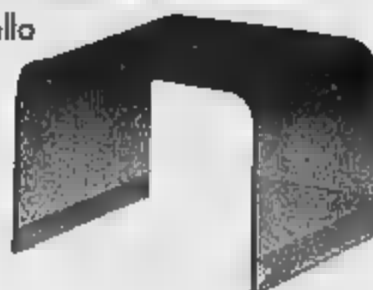
▼ Tavolino ponte
in cristallo, cm 110x60

L.997.000

sconto 70%

L.299.000

Disponibile anche nella
versione Tris e
quadrato cm 90x90



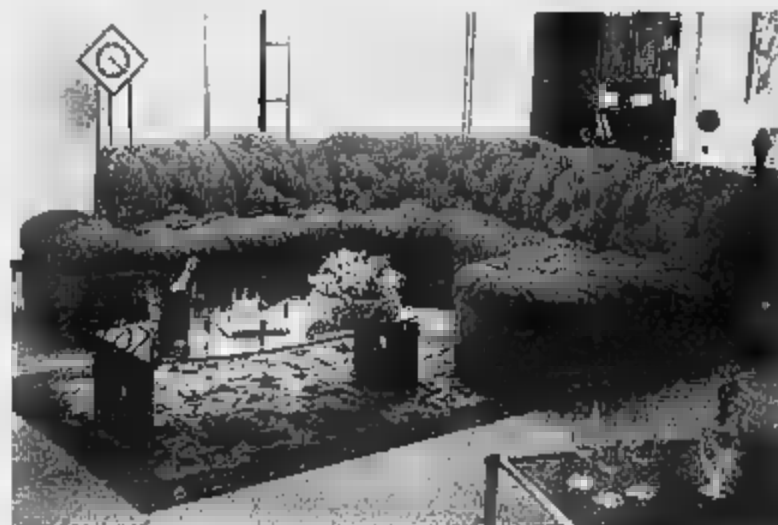
▲ Divano angolare in vera pelle,
colori a scelta, come foto

L.6.663.000

sconto 70%

L.1.999.000

Disponibile con letto.



▲ Salotto angolare
dormeuse
pouff, foto

L.3.300.000

sconto 70%

L.990.000



▲ Divano 2 posti

L.1.317.000

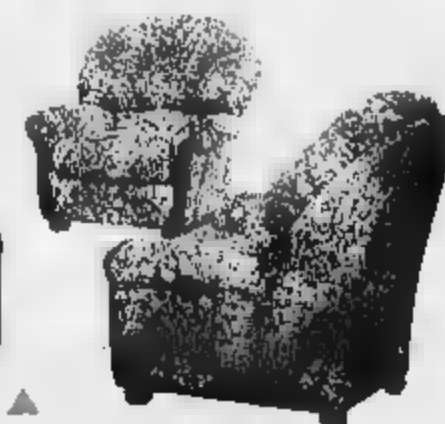
sconto 70% **L.395.000**

Divano 3 posti

L.1.374.000

sconto 70% **L.412.000**

Disponibile con letto.



▲ Divano 3 posti + 2 poltrone con struttura
in legno a vista e
tessuto Jacquard

L.4.197.000

sconto 70% **L.1.259.000**

In vera pelle **L.6.330.000**

sconto 70% **L.899.000**

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono escluso.

CENTRO CUCINE ■ ARMANI
TORINO - C.so Racconigi,
Tel. 011/377816

SUPERMERCATI A & O & Combi

dal 2 al 14 Settembre '96

GRANDE FESTA DEL CLIENTE

YOGURT VITASNELLA FRUTTA gr. 125x2	1.380	al kg. 5.520
PARMIGIANO REGGIANO	10.500	al kg.
PROSCIUTTO COTTO CITTERIO	19.900	al kg.
MOZARY BUSTA gr. 150	1.390	al kg. 9.266
TORTELLINI CARNE RANA gr. 250	2.790	al kg. 11.160
LATTE VALSESIA PS CERRI lt. 1	1.090	
BURRO OPTIMUS POLENGHI gr. 250	2.180	al kg. 8.720
PHILADELPHIA KRAFT gr. 62,5	750	al kg. 12.000
PASTA BARILLA gr. 500	0 00	al kg. 1.680
OLIO OLIVA SELEX lt. 1	8.190	
DADI STAR 10 CUBI gr. 110	990	al kg. 9.000
SUGHI STAR VASO gr. 400	2.390	al kg. 5.975
SALE ITALKALI kg. 1	190	al kg.
CRACKERS PAVESI salati/non salati gr. 500	2.390	al kg. 4.780
PAVESINI gr. 200	2.790	al kg. 13.950
CONFETTURA HERO gr. 400	2.390	al kg. 5.975
KELLOGG'S CORN FLAKES gr. 375	2.890	al kg. 7.706
PLUMCAKE BARILLA gr. 216	1.590	al kg. 7.361
TAVOLETTE MILKA gr. 100	990	al kg. 9.900
CAFFÈ LAVAZZA ORO gr. 250x2	7.990	al kg. 15.980
ACQUA LEVISSIMA GASSATA lt. 1,5	490	al lt. 326
BIBITE VERA lt. 1,5	890	al lt. 593

VINO ZONIN BARBERA PREMIUM lt. 1,5	4.490	al lt. 2.933
WHISKY WILLIAM LAWSON'S cl. 70	12.480	al lt. 17.800
CANDEGGINA ACE lt. 2,5	1.690	
DETERSIVO DASH kg. 4	12.990	
CARTA IGIENICA REGINA ROTOLONI x4	3.890	
LACCA ELNETT ml. 200	4.790	
SHAMPOO ULTRADOLCE gr. 250	2.590	

POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO
9.980 al kg.

BOLLITO DI PUNTA C/OSSO BOVINO ADULTO
4.290 al kg.

SPEZZATINO BOVINO ADULTO
9.480 al kg.

BANANE CHIQUITA
1.990 al kg.

NEI GIORNI 12-13-14
OMAGGIO
A TUTTI GLI STUDENTI



Martedì 10 Settembre 1996 n. 35

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
 BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

RODIGHIERO



ITALIA 71 BIELLA

Da domani ritorneranno a scuola gli allievi delle superiori **Via per 11 mila studenti**

Lunedì prossimo toccherà agli alunni delle elementari e delle medie. In alto mare le nomine dei supplenti. Nelle materne c'è il boom di iscrizioni

La festa è finita: da domani mattina gli 11 mila studenti delle superiori torneranno a scuola e saranno i primi a dire addio all'estate. Quasi a ruota li seguiranno, lunedì prossimo, i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie.

Come sempre, nonostante computer e super cervelloni, la macchina della scuola ha una carburazione lenta come un diesel. Nei due provveditorati di Vercelli e Biella è quasi impossibile avvicinarsi alla stanza dei bottoni per qualche anticipazione sull'anno che sta per iniziare.

Ancora in alto mare veleggia il calendario delle assegnazioni per le supplenze annuali delle medie e delle superiori, e persino i nuovi insegnanti a ruolo, dalle elementari in su, in attesa di sapere dove andranno a lavorare.

Dunque nulla di nuovo sotto il ritrovato sole di settembre, rispetto al passato. L'unica vera innovazione riguarda i delle scuole dell'obbligo, che saranno più formulate con le lettere dell'alfabeto, ma torneranno ai classici sufficienti, buoni e ottimi, con lo scopo dichiarato di semplificare la decrittazione delle pagelle.

Ma il vero dato positivo di questo settembre per la nostra provincia è l'aumento, seppur lieve, degli iscritti nei diversi ordini di scuola. La crescita più rilevante si registra nelle materne con più 13 sezioni, per un totale di oltre 2700 piccoli. Stabile, dopo anni e anni, il numero degli scolari delle elementari, che in provincia saranno circa 6500. Stesso discorso per le medie, che si attestano sulle 4554 unità.

Ritorno d'amore anche per le classi superiori (6180 iscritti), dove è interessante spulciare le cifre per capire quante indirizzate a tenerezze. Alle soglie del Duemila reggono alla grande le professioni di ragioniere e geometra. Il «Cavour» di Vercelli risulta infatti essere l'istituto più gettonato con la bellezza di 803 iscritti, ai quali si devono aggiungere i 247 di Senthia, i 442 di Crescentino e i 200 di Gattinara. Vercelli. Ma il vero boom riguarda i due licei scientifici della provincia, che raccolgono in città 658 studenti e solo a Borgosesia ben 240. Al terzo posto, quasi ex aequo, si contendono la palma di scuola del futuro l'«Ili», che nonostante il calo degli iscritti in prima, re-

con oltre 1000 frequentanti suddivisi in Vercelli, Borgosesia e Senthia, e l'«Ipsia» (518 città) a Borgosesia.

Anche nel Biellese le cartelle sono quasi pronte per gli oltre 11 mila studenti. La popolazione scolastica della nuova provincia (dalle materne alla elementari fino agli istituti superiori) non è cresciuta rispetto allo scorso anno: nel '95-'96 i ragazzi attesi nelle aule erano infatti stati 20.300, di cui oltre un migliaio iscritti alle scuole private.

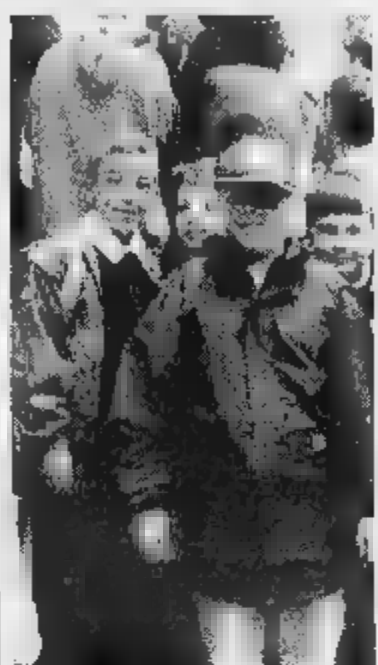
Entrando nei dettagli, secondo i dati forniti dal Provveditorato agli studi di Biella, i bimbi che entreranno alle materne sono poco meno di tremila; più del doppio, invece (6.600), quelli più grandicelli, che affronteranno le scuole elementari. I ragazzi che frequenteranno le medie inferiori sono 4.400, mentre alle superiori gli studenti saranno 5 mila.

A questo piccolo esercito di allievi, vanno poi aggiunti i giovani che hanno scelto le scuole private. Non tutti gli istituti biellesi, fino a ieri, avevano comunicato i dati al Provveditorato: anche quest'anno, comunque, si stima che saranno più di mille gli iscritti.

Numerose le novità negli istituti della provincia, dove sono stati cambiati della guardia in presidenza. E' il caso dell'Istituto tecnico commerciale «Eugenio Bonas» di Biella, affidato a Flavio Chiastellaro.

Nella scuola media di Chiavazza insedierà il professor Pernido, mentre a Pollone (che è stata accorpata ad Occhieppo Superiore) arriva Guido Carta. Alla Marconi di Biella ci sarà Franco Di Meglio, a Coggiola Bruno Ceruti ed infine a Trivero il professor Schena.

Donata Belossi
 Guaballo



Dal giorno 16 tutti a scuola

Colpito da infarto Bruno Patracchini, 61 anni **Trino, muore il padre della donna strangolata**

TRINO. E' stato stroncato da infarto il trinese Bruno Patracchini, padre della giovane Valeria che, il 1° luglio scorso, fu strangolata dal padrone di casa Calogero La Loggia nella bella casa bianca in via San Grato. Bruno Patracchini aveva 61 anni. In paese c'è chi è convinto che il pover'uomo è morto di crepacuore, non riuscendo a darsi pace per la tragedia della figlia.

Tra l'altro, proprio nel giorno in cui Valeria veniva tumulata nel cimitero della cittadina, anche lo zio materno, Ivano Sala, moriva per collasso cardiocircolatorio. Una tragedia che sembra non trovare fine per la famiglia Patracchini, così duramente colpita nell'arco di soli due mesi.

A giovane Valeria era stata aggredita dal padrone di casa, contrariato da ritardi nel pagamento dell'affitto, e aveva dovuto soccombere alla furia del

pensionato, che, dopo il delitto, si era dato alla fuga. I carabinieri lo avevano poi trovato a bordo della propria auto, in un canneto a Camino. Prima di fuggire, La Loggia aveva anche aggredito a colpi di roncola l'artigiano Francesco Giannotta, che era giunto alla casa di Valeria pochi minuti dopo l'omicidio.

Bruno Patracchini, molto conosciuto a Trino anche perché, prima di andare in pensione, aveva lavorato a lungo in un'impresa edile della zona. Domenica mattina stava lavorando nel giardino di quando è stato colto da male. Inutile i tentativi di salvarlo.

I funerali si terranno alle 15 nella chiesa di San Bartolomeo. La salma sarà tumulata nel cimitero trinese, nel loculo vicino a quello di Valeria. L'uomo lascia la moglie Gianfranca e quattro figli: Laura, Milena, Marco e Claudia. (s. mo.)

SESSO E TV

Lo show-man oggi a Biella



Nuova faccia a faccia con Chionna per il presentatore (nella foto) A PAGINA 38

Ospedale di Gattinara

Un incontro Regione l'assessore

GATTINARA. Un'iniezione di fiducia per il futuro del «San Giovanni Battista». I membri del Comitato per la tutela e il potenziamento dell'ospedale di Gattinara si sono espressi positivamente sull'incontro con l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio. La riunione (hanno preso parte il sindaco Angelo Agosti, Ferdinando Albino, Giorgio Baraggioni e Giorgio Lazzarotti) aveva come obiettivo quello di delineare i problemi della sanità gattinara.

E' stato apprezzato l'impegno «nel bloccare» il trasferimento dell'unità materna infantile da Gattinara a Borgosesia, tenuto conto che il San Giovanni Battista è l'unico presidio del «polo nord vercellese» a rispettare i parametri regionali minimi per il funzionamento di tali strutture. Reazioni favorevoli anche alla proposta di monitorare per i prossimi tre anni tale reparto al fine di valutare la reale efficacia. (p. q.)

Vercelli, sequestrati quattro etti di «erba» e pasticche. Due i denunciati: tutti hanno tra i 17 e i 21 anni

Market della droga in garage: cinque arresti

Preoccupazione per il dilagare dell'ecstasy tra i giovanissimi

SESSO DALLIST

Il blitz di un poliziotto infiltrato

VERCELLI. Sono stati un poliziotto infiltrato e la confidenza di un testimone segreto ribattezzato «Gawronski» a far emergere la vicenda conclusa momentaneamente con l'arresto di quattro persone. La denuncia di altre cinque per reati che vanno dallo sfruttamento e l'induzione alla prostituzione, al favoreggiamento personale, al falso ed altro. Gli arrestati sono Janusz Kurk, 26 anni, domiciliato a Vercelli; e la sua compagna, Dagmara Kukla, 21 anni, entrambi polacchi. La donna ha già ottenuto la libertà provvisoria e risponderà solo di favoreggiamento personale perché avrebbe tentato di far fuggire il suo uomo. Gli altri arrestati sono Baldassarre

Di Giuseppe, 24 anni, Cavaglià; ed Andrea Martorana, 36 anni, di Roncello (Milano), accusato di «tentazione e spaccio di droga». Le ragazze a disposizione della clientela erano tre polacche e una bielorusa alle quali la banda aveva promesso il visto di soggiorno; le prestazioni costavano da 150 mila lire in su, la metà delle quali doveva essere versata a Janusz Kurk. All'inchiesta, tuttora in corso e coordinata dal pm Marco Grandolfo, era stata assegnata la denominazione in codice di «operazione Nana», dal nome dell'eroina dell'omonimo romanzo di Emilio Zola: è stata condotta dalla «Mobile» in collaborazione con l'Ufficio stranieri della questura. (w. ca.)

carabinieri del Reparto operativo e del Nucleo radiomobile ed poi proseguito con la perquisizione di 10 appartamenti. Il bilancio finale parla del sequestro di 350 grammi di hashish, 20 di marijuana, 30 pasticche di ecstasy, bilancini, coltelli, pipe,

una pistola giocattolo senza il tappo rosso e circa 2 milioni di contanti che secondo i militari erano l'incasso della giornata. Il valore della droga sul mercato invece supera i cinque milioni.

L'operazione però è tutt'altro

che conclusa. Anzi, secondo i carabinieri, il più è ancora da fare. A Vercelli infatti il cosiddetto fumo è molto diffuso anche tra i giovanissimi ed è in netto aumento la diffusione dell'ecstasy, nell'errata convinzione che questa droga non sia

pericolosa e non dia assuefazione: le trenta pasticche sequestrate sabato, secondo i carabinieri, sarebbero la rimanenza di partita di dimensioni più considerevoli.

Soprattutto preoccupa il progressivo abbassamento dell'età dei consumatori, un segnale indiretto di quanto sia facile procurarsi uno spinello negli ambienti frequentati dai ragazzi. Ormai però anche gli spacciatori sono sempre più giovani e il gruppo di via Olcenengo ne è la dimostrazione: non pure es-

più una sorpresa scoprire ragazzi di vent'anni o anche meno in possesso di discrete quantità di droga. Per concludere, un ultimo allarmante particolare: la marijuana sequestrata era fresca, cioè tagliata di recente alle nostre latitudini la pianta è «matura» a fine agosto e non ancora completamente essicata. Segno che arriverebbe da una coltivazione molto vicina a Vercelli. (t. co.)

Tragedia ieri mattina, su una cresta a 3 mila metri di altitudine: l'uomo è scivolato sul sentiero precipitando in un dirupo

Alpinista di Ponderone perde la vita in Valpelline

La vittima, Franco Rondolino, aveva 57 anni: illeso il suo compagno di scalata



Franco Rondolino (a destra) col compagno di scalata Sergio Metadelli

AOSTA. Un malore, o forse una scivolata lungo il sentiero: c'è stato scampo per Franco Rondolino, 57 anni, di Ponderone. Ieri è precipitato per la cresta della Becca di Lusney (tra Valpelline e Saint-Barthélemy, a 3502 metri), sbattendo «roccia» ghiaccio. E' morto sul colpo. Illeso l'amico che lo precedeva nella scalata, il maestro di sci Sergio Metadelli, 57 anni, di Candelo, titolare di un negozio di articoli sportivi a Biella: «A un certo punto mi sono voluto indietro e non ho più visto Franco - ha raccontato - l'ho atteso per qualche secondo, e mi sono tolto lo zaino per disetarmi. Poi ho cominciato a chiamarlo, e dato che non rispondeva sono tornato indietro: così ho visto il suo corpo in fondo al pendio, vicino a un masso».

L'incidente è accaduto in un punto considerato piuttosto facile. Aggiunge Metadelli: «Era partito la prima, per raggiungere il bivacco Franco

Nebbia: un percorso non difficile, ce sono tanti sulle montagne biellesi. E infatti l'escursione stava procedendo senza problemi, anche perché Franco era un alpinista esperto. Alle 6.45 i due biellesi partono dal bivacco. L'incidente accade alle 11.30, poco sopra i 3 mila metri di altitudine.

«Quando mi sono accorto della tragedia - racconta ancora Sergio Metadelli - sono sceso fin vicino al corpo di Franco, per tentare di soccorrerlo. Mi sono subito reso conto che in gravi condizioni. Sentito arrivare altri tre escursionisti, li ho chiamati: insieme abbiamo fatto di fare il possibile, ma inutilmente. Probabilmente Franco è morto sul colpo».

L'elicottero della Protezione civile, dopo un primo tentativo fallito, della pessima visibilità, ha recuperato il corpo della vittima alle 14.30. Ora i carabinieri di Nus sono al lavoro per ricostruire le cause dell'accaduto. La salma è stata

portata all'obitorio del piccolo centro valdostano.

Franco Rondolino era molto conosciuto a Ponderone. Faceva l'artigiano, aveva una piccola fabbrica a Borriana, che produceva stampi in legno per fonderia. Nella sua attività era affiancato dal figlio ventenne.

La notizia della sua morte è giunta in paese nel tardo pomeriggio, destando grande impressione. Rondolino è socio della «Pietro Micca» del Cai, e aveva numerosi amici fra gli appassionati di montagna. I familiari, avvisati della tragedia, sono subito partiti per Nus.

(a. ser.)

Incidente a Balocco, le vittime sono di Torino

Tamponamento sulla A4 muoiono madre e figlia

BALOCCO. Una donna di Torino e la figlia sono morte in un tamponamento avvenuto ieri, poco dopo le 18, sulle corsie per Torino della A4, fra Groggio e Balocco. Si chiamavano Luisa Maina, di 44 anni, e Claudia Scarolla, 14 anni. Erano a bordo di una Ritmo guidata dal marito, Antonio Scarolla, di 46 anni, ricoverato all'ospedale di Gattinara in stato di choc.

Secondo i primi dati della polizia stradale di Villarboit, la Ritmo sarebbe stata tamponata da un'altra vettura e, nell'urto, è finita contro un Tir francese che stava viaggiando nella stessa direzione. L'impatto è stato violentissimo: la Ritmo della famiglia Scarolla si è impennata e si è schiantata sull'asfalto dopo un volo di alcuni metri, mentre anche l'auto investitrice, una Ford Sierra, è finita addosso al Tir.

In pochi istanti, sulla seconda corsia dell'autostrada per Torino è stato l'inferno. Molte auto che stavano arri-

vando sono riuscite a fermarsi appena in tempo. Lo spettacolo che si è presentato era agghiacciante: madre e figlia giacevano ormai senza vita in una pozza di sangue, mentre il marito, in stato di choc, implorava aiuto.

Anche l'uomo che era al volante della Sierra (di cui non si conoscono ancora le generalità) era ferito ma non in gravi condizioni. La polstrada di Villarboit è intervenuta e ha dirottato tutto il traffico sull'unico corsia ancora sgombra, cioè la prima. Solo nella tarda serata, dopo l'intervento dei vigili del fuoco, l'intera carreggiata è tornata percorribile. Le salme delle due donne sono state composte al cimitero di Balocco.

Un altro torinese è rimasto coinvolto in un incidente sulla statale 11, nei pressi di Tronzano: Pietro Bologna ha perso il controllo della sua Volkswagen, diretta verso il capoluogo piemontese, ed è finito fuori strada. Le condizioni dell'uomo non sono gravi. (p. a. r.)

Tutti i progetti del Comune contro la città sporca

Vespasiani e palette per i cani a passeggio

VERCELLI. È stato uno dei tormentoni dell'estate: la città «sporca» perché i proprietari dei cani in passeggiata ignorano l'esistenza di palette «sacchetti» per cancellare le tracce di ogni «formata» dei loro quattrozampe. E quando molti vercellesi sono tornati dalle ferie hanno rimproverato la dose: possibile che la meta delle loro vacanze fosse tanto linda e ordinata da far pensare che in strada non passasse neppure un chihuahua?

Che cosa fa il Comune? hanno chiesto in tanti. Perché non appioppa una multa ai trasgressori? La risposta è che la giunta ha più di un progetto - dalle aiuole attrezzate ai distributori di sacchetti e palette - e sta valutando zone, costi e problemi dell'operazione quattrozampe.

A rassicurare i pedoni invelenati, ma anche i proprietari degli animali, è Sergio Cucco, consigliere Verde e presidente della Commissione ambiente: «Il problema è all'attenzione del sindaco e dell'Ufficio ecologia: nessuno se ne è dimenticato. Il vero guaio è che per anni a Vercelli non si è fatto nulla».

Negli ultimi mesi, invece, l'Ufficio ecologia ha iniziato a controllare l'Anagrafe canina, che ha 1.500 iscritti. «Questo significa - spiega Cucco - che in città ci sono almeno 3 o 4 mila cani, e sono tanti. A tutti i proprietari degli animali il Comune spedisce un pieghevole per spiegare le novità in arrivo, affigge manifesti, e soltanto



Il Comune vuole attrezzare aiuole per i cani in diverse zone della città

quando distributori e aiuole saranno pronti, applicherà le multe ai trasgressori.

«Stiamo cercando aiuole secondarie, zone periferiche o periferiche - continua Cucco - che doteremo di una segnaletica specifica. Chiederemo alle Circoscrizioni di aiutarci, segnalando le aree più adatte».

Noi quartieri senza aiuole (nessuna zona della città sarà off-limits per i quattrozampe), il Comune attizzerà invece con sabbia porzioni di marciapiede o installerà dei «vespasiani»: i più semplici sono delimitati da cordoli e contengono sabbia, i più complessi prevedono un muretto di copertura

Alla pulizia penserà l'Amnu, che ha già sperimentato le spazzatrici dotate di aspiratore ed è pronta ad acquistarne due.

In centro, poi, arriveranno i distributori di palette «sacchetti». «Vorremmo acquistarne una ventina, a gettone - dice Cucco - Costano più di un semplice contenitore, che però verrebbe svuotato dal primo vandaio di passaggio».

La giunta ha già esaminato i modelli, ma cerca sponsor per ridurre i costi dell'operazione, come il già successo per la campagna estiva contro l'abbandono degli animali. A proposito, se qualcuno è interessato può rivolgersi all'Ufficio ecologia. (r. m.)

Si sono chiuse domenica sera due tra le più popolari sagre della città

Trionfo per rana e agnolotto

Oltre ottomila persone si sono date appuntamento alle manifestazioni. Miss Cervetto è Romina Fumarulo, «miss nonna» Celestina Sandoli. La Pro vince il Memorial Bellini

VERCELLI. Ottomila, forse di più, i ghionti che si sono dati appuntamento alle due sagre che si sono svolte lo scorso week-end: al Rione Cappuccini, quella della rana, nel piazzale ex Montefibre quella dell'agnolotto.

Un successo che ha smentito le fosche previsioni della vigilia, quando molti pensavano che svolgendosi contemporaneamente le manifestazioni avrebbero finito per «rubarsi» partecipanti l'una all'altra.

Il bel tempo ha indubbiamente dato un grosso aiuto alle due sagre arrivate a tagliare traguardi prestigiosi: era il ventesimo appuntamento con la rana, il quindicesimo con l'agnolotto. E non a caso il ventennale dei Cappuccini ha avuto ospiti prestigiosi quali, tra gli altri, il prefetto Mendolia, il sindaco Bagnasco e il presidente della Provincia Valeri. E, applauditissimi e premiati, gli spadisti vercellesi reduci da Atlanta: Maurizio Randazzo, Elisa Uga e Cristina Cometti accompagnati dal presidente della Pro Scherma Venè.

Poi tanto calcio, ciclismo, la gara di automodelli, il ricco mercato ambulante. «È stata pubblicata una storia della sagra - messe - vendita litografica tirata per l'occasione di pescatori e pescatrici del batrace.

Momento clou della sagra dell'agnolotto le elezioni delle miss. Miss Cervetto è Romina Fumarulo, 22 anni, operaia con



Super lavoro per le ottime cuochie
■ sagra
■ rana
■ Tempo di
■ al Cervetto con le elezioni
■ Romina Fumarulo e della
■ Celestina Sandoli
■ Fecchio

due hobby curiosi: cronometrista di gare sportive ed arbitro di calcio. Miss Nonna è stata invece proclamata Celestina Sandoli in Fecchio, pensionata, che da sempre abita nel popoloso quartiere.

Nell'ambito della sagra si è disputato il trofeo di calcio per esordienti in ricordo di Remigio Bellini (lo ha vinto definitivamente la Pro Vercelli che ha superato nella finalissima le Scuole Cristiane per 2-0) e una gara di pesca alla carpa, al laghetto l'Oasi del rione Isola che è andato a Bruno Mausardi che si è aggiudicato, oltre al trofeo in palio per il vincitore, anche l'agnolotto d'oro. Secondo si è classificato Riccardo Boroni e terzo Paolo Grossi. (f. l.)



Straordinario successo del convegno dei medici e farmacisti cattolici sulla bioetica

Pubblico da Olimpiadi per Tonini

Molta gente non è riuscita a trovare posto nel pur capiente salone del Seminario. Il cardinale ha trattato il rapporto tra progresso scientifico e dignità umana. La prolusione è stata dell'arcivescovo

VERCELLI. Per ospitare il cardinale Ersilio Tonini, invitato d'onore dei medici e dei farmacisti cattolici, la pur grande sala del Seminario non è stata sufficiente. Moltissimi sono stati infatti i vercellesi che sono intervenuti al convegno sulla bioetica, e non pochi hanno dovuto con rammarico rinunciare ad ascoltare le conclusioni di monsignor Tonini sul dilemma tra «progresso scientifico e dignità umana».

Il convegno, che si è avvalso dell'interessante prolusione dell'arcivescovo Enrico Massei, è stato organizzato dall'Associazione medici cattolici e da quella dei farmacisti cattolici. Soddisfatti della partecipazione e dell'interesse dimostrato dal pubblico i due presidenti, Franco Balzaretto e Cesare D'Amico, che confermano la volontà di proseguire «un cammino coerente per far germogliare nelle coscienze una cultura per la vita». Questo dibattito segue a distanza di un anno il seminario dedicato al rapporto tra bioetica e mass media. (d. b.)



Il pubblico che gremiva il salone del Seminario arcivescovile per l'intervento del cardinale Ersilio Tonini (FOTO GREPPI)

Dal Comune

Festa e premi per i campioni di Atlanta

VERCELLI. Il Comune festeggerà i campioni di Atlanta con una doppia cerimonia. Gabriele Bagnasco e l'intera assemblea accoglieranno, nella sala del Consiglio, gli spadisti Maurizio Randazzo, Elisa Uga, Paolo Milanoli, Cristina Cometti e il maestro Kulcar (accompagnati dal presidente della Pro Vercelli Scherma Aldo Venè) e il ciclista non vedente Claudio Costa, che ha partecipato alle para-Olimpiadi. A tutti i campioni verranno consegnate una maglia d'oro e una pergamena ricordo: la data dell'incontro in Comune non è ancora stata fissata, ma sarà sicuramente entro fine mese.

La seconda cerimonia si terrà invece al Teatro Civico e sarà aperta da un pubblico più numeroso. Alla «Festa dell'Olimpiade», prevista per ottobre, saranno presenti altri vincitori delle medaglie azzurre ad Atlanta (il canoista Rossi, il ginnasta Yuri Chechi, la biker Paola Pezzo) ed anche numerosi campioni dei precedenti Giochi olimpici. (p. m. f.)

Caustica controreplica su Folkermesse

Borasio al sindaco «Ti sfido a duello»

VERCELLI. Nemmeno il freddo pungente di queste prime mattine di settembre riesce a placare la polemica rovente tra il sindaco Bagnasco e il consigliere leghista Francesco Borasio. Il guanto della sfida continua ad essere Folkermesse, e questa volta tocca al professore replicare alle ultime dichiarazioni del primo cittadino, che non è certo andato in punta di penna quando gli ha chiesto più modesto visto che rappresenta solo il 7 per cento degli elettori.

Borasio ha grande autostima di sé - aveva detto Bagnasco - ma non convince gli interlocutori della «intelligenza con interrogazioni incomplete o in malafede».

Pronta la controreplica dell'esponente del Carroccio, «elegante» almeno nella prima parte. «Ci terrei a colorire la polemica in corso - scrive Borasio - sollevando voci di altri colleghi tali da fuoriuscire da un'aula politica che non oso, per educazione, definire».

Quindi Borasio chiede una risposta pubblica, fuori dalla «sagrestia della giunta», una serie di toni che vanno dalla mancata trasformazione delle municipalizzate al varo dei regolamenti per l'attuazione dello statuto.

Quindi Borasio chiede una risposta pubblica, fuori dalla «sagrestia della giunta», una serie di toni che vanno dalla mancata trasformazione delle municipalizzate al varo dei regolamenti per l'attuazione dello statuto. (d. b.)

LETTERE AL DIRIGENTE

Crescentino, Alati replica a Pedrale

Pedrale ha una virtù di riuscire ad avere torto anche quando dice cose che possono, almeno in parte, essere condivise. Ha ragione quando afferma che per fermare la secessione leghista occorre una ampia riforma dello Stato con una ampia autonomia delle Regioni e, aggiungendo, anche delle Province e dei Comuni. Ma queste riforme possono effettuarsi solo il Parlamento e il governo e non certo le amministrazioni comunali. Il tricolore o l'anno di Mameli sono dei simboli, non necessariamente retorici.

Sorprende che un esponente di Forza Italia ci accusi di enfaticizzare la manifestazione leghista: e per aver sottovalutato i Rossi che Berlusconi si è ritrovato rifilato il bidone del secolo. Per quanto riguarda le tasse imposte dal Comune, ricordo, ma Pedrale lo sa bene, che a Crescentino l'Ici è al 4 per mille, cioè al minimo consentito dalla legge, e che il costo dell'acqua potabile, di ottima qualità e senza cloro, è

nettamente inferiore a quello di altri Comuni analoghi. Leo Alati, capogruppo di maggioranza del Comune di Crescentino.

«Pedoni a rischio il semaforo»

Vorrei segnalare all'attenzione dei vigili urbani vercellesi che attraversare la strada in piazza Fajetta, all'angolo di Biverbanco dove un tempo esisteva un semaforo, resta pericoloso. È vero che le strisce pedonali sono state spostate perché l'autonobilista potesse rendersi conto dell'arrivo del pedone e viceversa, peccato però che molte persone continuano a parcheggiare dove si dovrebbe cioè proprio davanti alla banca e ad impedire il visuale. Aspettiamo il primo incidente per dare una multa?

Lettera firmata, Vercelli

Si raccomanda di firmare sempre le lettere e di indicare anche indirizzo e numero telefonico per consentire i necessari controlli sull'autenticità degli scritti. Le missive anonime non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Vercelli: (015) 213.000 Croce Rossa; Cigliani: (015) 424.757; Gattinara: (015) 832.600; Santibà: (015) 92.91; Trino: (015) 92.91; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (015) 25.333; Cavaglio: (015) 996.066; Cossate: (015) 922.123; Vercelli: (015) 54.454; Crescentino: (015) 641.122; Valeriani Soccorso Gr: (015) 418.617

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea telefono (015) 593.333; amb. telefono (015) 217.000; Gattinara: telefono (015) 822.245; Santibà: telefono (015) 929.211; Biella: telefono (015) 350.3313. Servizio emergenza sanitaria: 167-311 118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul 11 da Arona ad Algha.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: telefono (015) 255.050; Arborio: (015) 25.513; Borgosesia: telefono (015) 25.513; Cavaglio: (015) 96.470; Cigliani: (015) 424.524; Cossate: (015) 922.801; Crescentino: (015) 642.655; Gattinara: telefono (015) 835.411; Santibà: (015) 929.200; Trino: (015) 929.585.

STATO CIVILE

VERCELLI
NATI. Giulia Marrazza, Giulia Minieri, Jaclyn Limotto, Giada Masset, Michele Coco, Veronica Roggero, Marco Maffei, Valentina Cesari, Matteo Francato.
MORTI. Francesca Bosso, 73 anni, pensionata; Carmelo Donzuso, 79 anni, pensionato; Armando Valera, 65 anni, pensionato; Valter Pasquino, 84 anni, pensionato; Irma Leon, 65 anni, pensionata.
SISPOSERANNO. Rigolito, 44 anni, impiegato, con Margherita Ottino, 47 anni, infermiera professionale.
SEPOLTI. Claudio Canato, 36 anni, insegnante, con Marinella Gila, 37 anni, insegnante.
SEPOLTI. Amedeo Villa Santa, Luigi Bignelli, 73 anni, pensionato, a/o.
MORTI. Primo Farle, 81 anni, sordato.
PRALUNGO
NATI. Marina Vallera.
MORTI. Gioacchino Comperchio, 78 anni, pensionato; Ornella Coda Cap, 57 anni, casalinga; Nevia Perino, 63 anni, impiegato.

APPUNTAMENTI

PER LA SALUTE
Informazione nei riari
Ritornano gli incontri con il personale medico della Usl, nei centri municipali dei quartieri e delle frazioni vercellesi. Alle 15.30 di domani, al Centro Isola di via Casanova 7, si parlerà di «Problemi legati all'invecchiamento della popolazione». Le conferenze si svolgeranno sino alla fine di novembre al Centro Brarola, al Centro Villa Sereno, al Centro Isola, alla Casa di riposo piazza Mazzini, al Centro Lazzarato, al Centro via Stara, al Centro Concordia, al Centro «Primula» del Canadà, al Centro di piazzale Montefibre, al Centro Cappuccini e al Centro Billiemme.
Settembre a Controluce
Nelle sale del palazzo ex Enal di piazza Cesare Battisti, sede Club fotoclub Controluce di Vercelli, è per giovedì la conferenza di Carlo Truffa, titolo «Elaborazioni di immagini al computer». Giovedì 19 conferenze sul tema «Luogo natura-

le, luogo artificiale» a cura di Luca Zanellati. Intanto Controluce sta organizzando un corso di base per principianti che avrà inizio il 7 ottobre nella sede. Informazioni allo (015) 216.920, 654.48 e 392.188.

ATTIVITÀ Vercelli
Il Rotary Club Vercelli ha organizzato per le 20 stasera una riunione conviviale al Mado Hotel una relazione di Enrico Alfani che tratterà il tema «Viva i Borbonici». Domani sera, alle 19.30, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, si terrà invece un convivio del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea.

PITTURA
Un concorso a Gattinara
Per la festa interprovinciale gattinara dell'uva, il Gruppo artistico «La Ragnatela» ha organizzato un concorso di pittura contemporanea dal titolo «Un sordo d'arte... a Gattinara». Per informazioni ci si potrà rivolgere al n. 0163.83.49.48. (g. bar.)

Brusnengo, è polemica dopo la tragedia di sabato: oggi i funerali delle vittime

«Uccisi dalla strada maledetta»

I consiglieri di minoranza: «Chiudete via XXV Aprile, o le stragi continueranno». Ma per il sindaco l'incrocio non è pericoloso: «Gli incidenti? Colpa degli automobilisti». Alle 9,30 l'addio ai coniugi

BRUSNENGO. Stamane, alle 9,30, tutto il paese dirà addio a Giovanni Morelli e a Maria Poma, gli anziani coniugi falciati da un'auto davanti a casa. «Un dramma», secondo il sindaco Roberto Diana. «Una morte annunciata», per i consiglieri di opposizione e per molti abitanti: «Giovanni e Maria sono vittime dell'incrocio "maledetto", una strada che non avrebbe mai dovuto nascere».

La polemica, divampata subito dopo l'incidente, è continuata ieri con una lettera di Gian Franco Vecchier ed Enrico Feraldi, del gruppo d'impegno per Brusnengo: l'hanno inviata al sindaco e ai presidenti delle Province di Biella e Vercelli, per dire che via XXV Aprile (aperta nel 1980) è «strutturalmente pericolosa».

Spiega Vecchier: «In quel punto ci sono stati almeno 50 scontri, con quattro morti: bisogna invertire il sistema di precedenza o mettere i semafori. Ma la cosa migliore sarebbe chiudere la strada: siamo pronti a organizzare una petizione». Il sindaco risponde: «Muso duro: «Non usiamo questo dramma per fare polemiche politiche: Vecchier ce l'ha da con via XXV Aprile, che secondo me non è affatto inutile. D'accordo, ma gli incidenti? «Colpa degli automobilisti, che non osservano le regole: i cartelli stop su via per Biella ci sono, sono ben visibili. Quell'incrocio non è più pericoloso di altri». Il Comune, al massimo, illuminerà meglio l'area, in attesa che la Provincia metta in funzione i lampeggiatori (già piazzati, ma per ora spenti).

L'opposizione ha anche chiesto a Roberto Diana di dichiarare il lutto cittadino, in onore delle vittime dell'incidente: il sindaco non ha accettato («mancano gli estremi»). I funerali, oggi, partiranno dalla casa via per Biella, dove Giovanni Morelli e Maria Poma abitavano, e davanti alla quale sono morti (avevano rispettivamente 75 e 73 anni). L'auto ha falciato anche Luciano Bertocco, 43 anni, inquilino della coppia, e Giorgio Daddante, 31 anni, parente di quest'ultimo: entrambi non sono gravi.

Il conducente della «Lancia K», Pier Luigi Acquadro, 29 anni, ora è indagato per omicidio colposo plurimo. (g. bu.)



Gli anziani coniugi Giovanni Morelli e Maria Poma, uccisi davanti a casa da un'auto impazzita. A fianco, il luogo dell'incidente: sull'incrocio è già polemica (CORRADO PIRELLA)

La Valsesia teatro del grande raduno annuale delle «nonnine» della casa torinese

E in passerella sfilano 100 Lancia

In piazza Vittorio a Varallo si sono radunate auto storiche provenienti da mezza Europa, Stati Uniti e dall'Australia. Tra due ali di spettatori hanno raggiunto prima Fobello e poi Gattinara

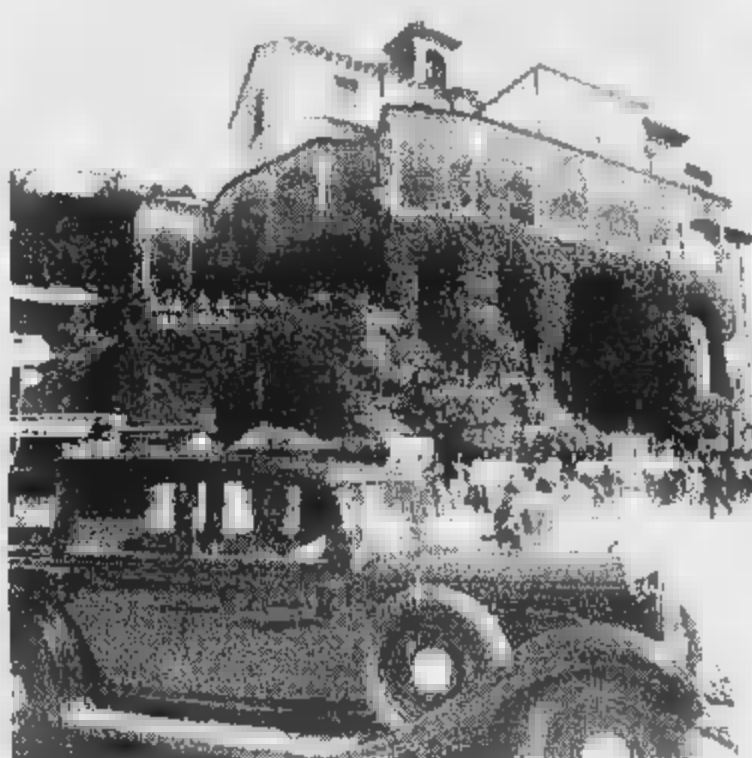
VARALLO. La Valsesia è vissuta il suo «Lancia day». C'era indubbiamente molta curiosità per ammirare le oltre cento auto storiche che hanno preso parte all'annuale raduno dei Lancia club. E tanto pubblico ha infatti assistito alle varie tappe della sfilata, che si è mossa attraverso Quaronzo, Varallo, Fobello e Gattinara. Gli equipaggi provenivano da tutta Europa, dall'America e persino dall'Australia.

E' stato anche questo modo per festeggiare la memoria di Vincenzo Lancia, nell'occasione del 90° anniversario di fondazione della casa automobilistica. Il ricordo di Vincenzo Lancia si lega indissolubilmente a quello della Valsesia e in particolare al paesino di Fobello, fra i boschi della Val Mastallone, dove era nato nel 1881.

Lasciata Varallo, le storiche auto Lancia hanno raggiunto proprio Fobello prima di tornare verso la pianura. Ultima tappa è quella di Gattinara. Durante la marcia di avvicinamento c'è stato anche da regi-

strare un grave inconveniente: delle Lancia partecipanti al raduno: poco oltre lo svincolo Roccapietra della strada statale 299, una delle auto ha preso fuoco e, nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco di Varallo, è andata seriamente danneggiata; illeso il conducente che tuttavia difficilmente dimenticherà questa tappa valsese.

Le manifestazioni legate all'anniversario della casa automobilistica torinese non si sono ancora concluse. Domenica infatti verrà consegnato il premio «Vincenzo Lancia», istituito quest'anno per la prima volta dalla Comunità montana Valsesia. Il riconoscimento (una incisione tratta da cartolina d'epoca che ritrae Vincenzo Lancia a Scopello) è stato assegnato all'ingegner Paolo Cantarella, varaliese d'origine e amministratore delegato della Fiat. La cerimonia si svolgerà a Palazzo Saluzzo Paesana, a Torino, alla presenza di molte autorità, da Romiti a Viola, da Veltroni a Ghigo. (p. q.)



Due momenti del raduno delle «vecchie» Lancia a Varallo. Le «nonnine» sono poi salite a Fobello per rendere omaggio al fondatore della Casa (FOTO: F. OLIVIERI)

NOTIZIE FLAMM

Quattro torinesi feriti in autostrada a Villarboit

Quattro torinesi sono rimasti feriti ieri alle 4 di mattina in un incidente avvenuto a Villarboit sulle corsie per Torino dell'autostrada. Il conducente, Giuseppe Zagni, 28 anni, probabilmente colto da un colpo di sonno, ha compiuto una brusca manovra per evitare di tamponare un veicolo, ma il furgone che guidava si è ribaltato. Oltre allo Zagni sono stati medicati all'ospedale di Gattinara gli altri passeggeri: Giuseppe Carramusa, 31 anni; Daniela Cori, 27 anni, e la piccola Simona Gianni di 8 anni. Tutti hanno riportato solo leggere ferite e contusioni. (p. a. r.)

Da domani bus Atap, ma l'abbonamento vale dal 16

Da domani mattina inizieranno i servizi bus scolastici curati dall'Atap, ma le tessere mensili saranno valide soltanto da lunedì 16. L'Azienda provinciale dei trasporti pubblici ricorda quindi che per utilizzare l'autobus nei giorni precedenti il 16 gli studenti dovranno acquistare il biglietto a terra presso una delle rivendite autorizzate. (d. b.)

Pallino, Habbi e Emma i più bei gatti «europei»

Pallino, Habbi ed Emma, proprietari rispettivamente Modani, Branzio e Rotondo, sono i migliori felini presentati alla quarta edizione del progetto «Mostra del gatto comune europeo» alla quale erano iscritti 13 esemplari. Emma ha vinto anche il premio «gatto arcobaleno» mentre a Minù, proprietaria Aimaro, è andato il premio «simpatia». Il gatto Sissi, proprietario Manfrini, ha vinto invece il premio della razza con pedigree. (p. a. r.)

UN RIENTRO GENIALE!

FINO AL 14,9

iperstore

Servizio Bancomat e Carta 51 - Finanziamento rateale FIDOMESTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Mi hai capito!

VERCELLI DOPPIO VIALE PER TRINO - **BORGOSIESA** LOCALITÀ RONDÒ BARAGGIA

VINICCI «HACKY»
GR. 200
L. 790
AL KG. L. 7.900

POLPA DI COSCIA DI VINOZZA
AL KG.
L. 33.980

CAMOSCIO D'ORO «BONGRAIN»
GR. 200
L. 2.790
AL KG. L. 13.950

10 SOTTILETTE «KRAFT»
GR. 200
L. 1.940
AL KG. L. 9.700

NUOVO PREALPI
GR. 250
L. 2.990
AL KG. L. 11.960

INVERNIZZINA
GR. 200
L. 2.440
AL KG. L. 12.200

EMMENTAL FRANCESE «ENTREMENT»
L'ETTO
L. 1.200

LATTE «STERILGARDIA»
PARZIALMENTE SCREMATO
LT. 1
L. 1.140

YOGURT «YOMO»
(CONF. 2 PZ. INI GR. 125 CAD.)
L. 1.790
AL KG. L. 7.160

FRUTTI PLATESSA
INVAIOLATI - FRUTTA
GR. 300
L. 4.990
AL KG. L. 16.633

TRANCINI «MULINO BIANCO»
(CONF. 1 PZ. 1 DOPPIO PACCO)
GR. 560
L. 3.140
AL KG. L. 5.607

FRUTTE DISCOTTATE
MILANO MARI
(CONF. 1 PZ. 1 DOPPIO PACCO)
L. 2.640
AL KG. L. 16.633

«ORO D'AVANTI»
GR. 500
L. 2.490
AL KG. L. 16.633

OMOGENIZZATI «PLASMON» ALLA FRUTTA
(CONF. 3 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L. 2.990
AL KG. L. 12.458

PASSATA «VALFRUTTA»
GR. 690
L. 990
AL KG. L. 1.435

DARTY SHAMPOO «JUNIOR»
ML. 500
L. 3.740
AL LT. L. 7.480

«DASH» VALIGETTA
KG. 4
L. 12.940
AL KG. L. 3.235

CESTINO «MICKEY»
L. 17.900

SCRITTOIO «GRAZIOLI»
L. 58.900

ZAINO SCUOLA «GARGOYLES»
L. 48.900

INVICTA «MAGNUM»
ESTENSIBILE
L. 68.900

CAMICIA «WAZIMINI»
IN FELPA E FIANELLA
L. 14.950

JEANS «WAZIMINI»
MODELLO 5 TASCHE ANNI 7-14
L. 15.950

PANTALONE «WAZIMINI»
IN COTONE GARZATO CON CINTURA
L. 29.900

CAMICETTA DONNA
L. 9.950



1° SALONE DEL FITNESS & WELLNESS



PROVINCIA DI TORINO

Lingotto Fiere

Vieni a provare la palestra del 2000:

ARCHIBEDIA Attrezzature, abbigliamento, alimentazione... **Archibedia** troverai tutte le ultime novità sul mercato

STAGES DI Aerobica, Funk, Step, Spinning, Hip Hop, Resist a ball

Campionato Italiano di
BRACCIO DI FERRO 14/9

Grand Prix d'Europa
MISS FITNESS 15/9

Una **grande** passerella di stelle dello **SPETTACOLO** e
dello **SPORT....**
presentate da **CECILIA BELLI...**

Natalia Estrada	il 13/9	Giorgio Mastrolta	il 13/9
Raz Degan	il 14/9	Jerry Cala'	il 15/9

Gli altri veniteli ■ scoprire ■ Biofit ... ■ sarete in diretta con noi su R.T.L. Sabato 14 e domenica 15

Movetevi con noi!
Classificato: Mostra mercato

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

[illegible]

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BLANCO
Il verbo, il nome, il verbo
 Saggio di grammatica e di sintassi, di nomi e
 di verbi
 1978, N. 198, L. 35.000

ENRICO STELLA
Dialogo dell'insetto
pp. XIV-214
coll. 65 Lit. e arte (con testo a colori), L. 30.000

ALDO ZUCCHINI
Epopee e storie naturali
L'ordinamento all'aperto
pp. XXV-106
con 12 figure nel testo, 1. ZUCCHINI

ERICO DI ARCHELBERG
Plattner & v. H. S.
Adh. post. affide
 100 VIII-1921 28.000

TULLIO REGGE
La credi di Prometeo.
Convegno nel fiamma
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Storia privata dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
L. 25.000 (nel test.) L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

FILIPPO DI ARCHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo
Un trapianto all'avanguardia genetica
198, VI-198, L. 75.000

Dopo un agosto di lavori...

TUTTO NUOVO !

più... grande !

più... bello !

...e siamo pronti per la scuola

**Grande assortimento
abbigliamento bimbi**

**ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
BAMBINO**

**cerreto
piu'**

ABBIGLIAMENTO

CERRETO C. (BI) Via Q. Sella, 9

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA MCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Oggi in procura l'arrivo di Sabani e Pagano. Ma l'interesse del pm è mutato

Chionna indaga su sponsor e tv

Dopo i sexy provini, si sarebbe aperto ■ nuovo filone nell'inchiesta sul mondo dello spettacolo
La magistratura vorrebbe anche chiarire alcuni sospetti sul festival di Castrocaro '94: era truccato?

Il grande circo «sesso e modelle» replica stamane ■ tribunale. A tre mesi dal primo spettacolo cambiano i protagonisti: non più il presentatore Valerio Merola ed il regista Gianni Boncompagni, ma l'imitatore Gigi Sabani ed il ■ grande accusatore, l'ex braccio destro Beppe Pagano. Per il pm Alessandro Chionna, che li attende entrambi al terzo piano di palazzo di giustizia, ■ come un ritorno alle origini: Pagano è il primo detenuto di questa sorta di Varietopoli, Sabani il primo personaggio di spicco ■ indagato ■ poi agli arresti domiciliari. Ora sono entrambi liberi e, a quanto si dice, assai disponibili a darsi un abbraccio e fare la pace.

Tra Sabani e Pagano, oggi, dovrebbe avvenire un confronto diretto su due temi: presunte sponsorizzazioni truccate di trasmissioni televisive ed il festival di Castrocaro del '94, dove gli «aiuti» esterni sarebbero serviti di più che ■ l'espressione canora. In più un nuovo accenno all'imbarazzante presenza dei politici. Nessuna nuova riflessione dovrebbe quindi riguardare avvenimenti fanciulle. E questa è la vera notizia: l'interesse ■ magistrati si sarebbe spostato dal sesso ai movimenti di denaro. L'ipotesi trova consenso ■ unanime nella truppa ■ giornalisti di radio, tv ■ carta stampata i quali hanno annun-



A Biella il sostituto Alessandro Chionna (sopra) sentirà oggi in procura Beppe Pagano (a destra) insieme all'imitatore Gigi Sabani



ciato la loro presenza nell'asse di palazzo di giustizia. Oggi infatti torneranno i furgoni con le antenne satellitari, i camion delle regie mobili e tutto quanto è indispensabile per i collegamenti in diretta con i telegiornali della Rai ■ di Mediaset. Ai responsabili ■ servizio pubblico d'informazione andrà sicuramente la palma d'oro per l'occupazione di suolo pubblico: in Comune ed al presidente del tribunale hanno chiesto ■ spazio di 100 metri quadrati.

Per quanto riguarda la trac-

cia «Sponsor ■ Castrocaro», le fonti ■ più che attendibili, considerato che l'attenzione del media non è mani acemata sull'inchiesta tormentone dell'estate. ■ si tratta pur sempre di una traccia, anzi di una semplice illazione, poiché la procura biellese ha intrapreso la strada del silenzio.

Forse Gigi Sabani sarà chiamato a dire qualcosa in più, se è vero che martedì 17, davanti al giudice Bernardini, è fissata l'udienza preliminare per il caso di Katia Duso, l'aspirante mo-

della biellese. La giovane sarebbe stata convinta ad avere ■ rapporto sessuale con Gigi dietro la promessa di sfondare sul palcoscenico. Successo che non è mai arrivato.

E' questo ■ primo filone dell'indagine che ha poi portato i magistrati biellesi ad seminare il panico sotto ■ luci della ribalta. Ma chissà che già martedì non possa insorgere un problema di competenza. E che il fascicolo di «sesso e modelle» parta con chissà quale procura per destinazione. (d. p.)

IN UOVA

VIABILITA'

Bollini blu: in vigore dal primo ottobre

Dal primo ottobre, centro città chiuso per le auto che non hanno ■ bollino blu. Lo ■ deciso ■ sera il sindaco Susta con un'ordinanza. Il provvedimento rientra nella campagna di riduzione dell'inquinamento atmosferico. (p. g.)

TEMPI E LUOGHI

Passaggiata a Oropa per la festa dei margari

La Casb organizza per questo sabato una passeggiata ad Oropa in occasione della festa dei margari. Il ritrovo ■ alle 7,15 davanti alla chiesa di San Biagio per un trasferimento al Favaro con mezzi propri. Pranzo al sacco. Informazioni allo 015-8491882. (g. co.)

Progetto Alta Valsessera il Docbi parla di Alpegi

Giovedì alle 21, secondo incontro del ciclo «Prospettive dell'Alta Valsessera» organizzato dal Docbi. Alla Fabbrica della Ruota di Pray si parla degli alpegi di Trivero. (p. g.)

Società di ristorazione RICERCA LAUREATI/E

In scienza delle preparazioni alimentari ed economia dietetica. Sede di lavoro Biella e provincia. Inviare curriculum stampato fax ■

Presentato in prefettura il progetto «Delta», contro l'emarginazione e il disagio

Aids e droga, via alla prevenzione

Marino: «Inquietanti i dati su tossicodipendenti ■ sieropositivi». Adesso Comune di Cossato, Cissabo, Usl e Provveditorato si alleano per aiutare i giovani e le loro famiglie. Stamane il primo incontro nelle scuole

COSSATO. Si chiama Delta, come la lettera dell'alfabeto greco che sta a indicare la variazione, il cambiamento: e dietro il ■ nome c'è un progetto ambizioso, al quale prendono parte il Comune di Cossato, il Cissabo, l'Usl ■ il Provveditorato agli studi di Biella. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina in prefettura (sede delle riunioni che hanno preceduto l'avvio ufficiale dell'operazione): una serie di interventi mirati a prevenire il fenomeno della tossicodipendenza, ■ diffondersi dall'Aids e dell'emarginazione sociale fra i giovani.

Ha spiegato ■ prefetto Giosuè Marino: «Alla luce dei dati che riguardano la provincia di Biella, e delle preoccupanti statistiche che in fatto di droga, sieropositività ■ disagio ci indicano come una delle ■ più a rischio di tutto il Nord Italia, abbiamo deciso di intervenire. La collaborazione ci è subito giunta ■ più fronti, ma il nostro scopo è soprattutto quello di coinvolgere i giovani, ■ farli diventare protagonisti del progetto insieme alle famiglie».

Prosegue Marino: «Siamo partiti da Cossato perché esperienze precedenti attraverso le quali rafforzare quest'operazione. Con ciò non vuol dire che verrà trascurata l'area biellese. ■ autunno partirà infatti l'unità mobile che, supportata da specifiche figure (psicologi, volontari, ex tossicodipendenti), creerà un "filo diretto" con i ragazzi in difficoltà. Il servizio andrà ■ beneficio di tutti i cittadini. Il problema della droga e dell'Aids ■ cosa che tocca tutti noi, in modo più o meno coinvolgente».

Ieri, oltre a Giosuè Marino ■ ad Elvira Pezzimenti ■ prefettura, erano presenti il commissario dell'Usl Bruno Vogliolo, il sindaco di Cossato Sergio Scaramal ed il suo vice Giuliana Pizzagueria. ■ provveditore agli studi Guido Vitelli, il presidente del Cissabo (il Consorzio socioassistenziale dei Comuni della Biella Orientale) Giuseppe Graziola e il responsabile dell'intero progetto Delta: Vincenzo Alastra, del Sert di Cossato.

«La nostra intenzione ■ quella ■ aprire una collaborazione diretta con operatori, mondo della scuola e giovani - ha spiegato Alastra -. L'obiettivo non è solo quello di fornire risposte, ma pure di porre domande ai ■ ai loro insegnanti ed alle famiglie: un modo per trovare linee comuni sulle quali



Da sinistra, il sindaco di Cossato Sergio Scaramal, il manager Usl Bruno Vogliolo ■ il provveditore Guido Vitelli, promotori della operazione «Delta»

interagire. Nell'ambito dell'iniziativa verranno inoltre allestiti laboratori teatrali, audio-video ed artistici, si organizzeranno incontri con personaggi del mondo culturale e musicale, che si confronteranno con i ragazzi e disogheranno con lo-

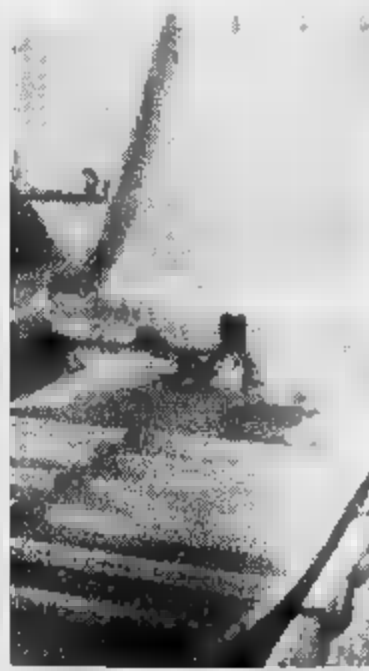
ro. E' un metodo ■ lavoro nuovo, una sfida alla quale prenderanno parte tutti».

La scaletta degli appuntamenti è già stata tracciata: questa mattina i responsabili del progetto Delta incontreranno gli insegnanti delle medie infe-

riori e superiori di Cossato, per presentare loro l'iniziativa. La settimana prossima, invece, sempre a Cossato, verrà illustrata l'operazione nei dettagli, ■ ancora lunedì 23 ci sarà un ulteriore incontro fra autorità e operatori. (p. g.)

Proseguono i controlli, intanto rimane indispensabile la bollitura

Cerrione ancora senz'acqua potabile Pui ispeziona la diga del Consorzio



L'invaso sull'ingagna

CERRIONE. Sono ancora senza acqua potabile gli abitanti ■ Comune del basso Biellese da ■ settimana ormai obbligati ■ far bollire ciò che scende dai rubinetti ■ casa. Sospeso l'approvvigionamento idrico dalla diga dell'Ingagna ■ causa della ■ giallastra dell'acqua, non è andato meglio quello sostituito dai pozzi. Questi ultimi, in condizioni critiche, erano stati eliminati proprio per fare posto all'invaso.

Se i privati ■ devono arrangiare, l'emergenza pubblica ■ stata affrontata dall'amministrazione con acqua minerale distribuita nelle scuole. Ma il malcontento cresce a vista d'occhio.

«Sono stati spesi miliardi di denaro pubblico per costruire una diga che doveva servire soltanto per l'agricoltura - dice Elvio Bollino, già consigliere comunale -. Poi, ■ si sapeva ■ fare ■ quell'acqua,

è stata trasformata in potabile senza che vi fosse un impianto adeguato. Intanto i ■ hanno fatto da cavie».

Mentre il Consorzio di bonifica della Baraggia, responsabile della diga, ha già incaricato ■ ditta privata ■ risolvere il problema della colorazione gialla ■ (pare dovuta al tannino), anche l'ufficio d'igiene sta facendo le sue parti.

Spiega il dottor Piuini: «I controlli proseguono anche in questi giorni, sia per l'acqua dell'Ingagna sia per i pozzi. Per questi la situazione ■ migliorando ■ la conferma l'avremo entro oggi. Per quanto riguarda la diga è stato fissato un incontro giovedì: vi prenderanno parte anche dei tecnici vercellesi. Lo scopo è quello di valutare le cause che hanno provocato questo problema e per fare il punto della situazione. Faremo anche un'ispezione dell'inva- (d. p.)

COMUNICATO DI TORINO

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

COMUNE DI GATTINARA

PROVINCIA DI VERCELLI

Varante 5/A al piano regolatore generale comunale progetto definitivo
Avviso per notizia di deposito atti

IL SINDACO
AVVISA

che con deliberazione C.C. n. 77 del 27/05/1996 sono state ■ nate e controdedotte le osservazioni presentate nei termini previsti dalla pubblicazione riguardante la Variante 5/A progetto preliminare al Piano Regolatore Generale Comunale;
che con deliberazione C.C. n. 78 del 27/05/1996 è stato approvato il progetto definitivo della Variante 5/A ■ Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 55/77 e successive modificazioni;
che le sopracitate deliberazioni consiliari ed i relativi elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale e sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Urbanistica ed Edilizia - per trenta giorni consecutivi, sabato e festivi compresi, dalla ora 10, alle ore 12,00 a decorrere dalla data 10 settembre 1996 di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune ■ precisa che la presente pubblicazione è depositata degli atti ■ sitali assolve solo ad una semplice funzione di pubblicità ■ notizia e che nessuna osservazione può essere presentata durante o a seguito di tale pubblicazione.

Gattinara, 10/09/1996

IL SINDACO reg. Angelo Agosti

SAA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - SCHOOL OF MANAGEMENT

Sede di Biella

- la prima business school italiana
- corpo docente con i migliori esperti provenienti dall'Università e dal mondo imprenditoriale
- metodologia di insegnamento innovativa
- scambi e corsi di specializzazione internazionali
- interazione continua con le aziende
- disponibilità di borse di studio

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN AMMINISTRAZIONE

Corso per Neo-Diplomati

Rivolto a un massimo di 50 giovani in possesso del diploma quinquennale di scuola media superiore, si propone di integrare la preparazione nelle discipline socio-economiche con le materie aziendali inerenti alle varie ■ funzionali.

L'accesso al corso è subordinato ad una prova di idoneità.

La durata è stabilita in 27 mesi. Le lezioni iniziano il 30 settembre, si svolgono dal lunedì al venerdì, a tempo pieno e con frequenza obbligatoria.

Preiscrizioni entro il 19 settembre 1996.

Prova di idoneità 20 settembre 1996 - ore 15.

Iscrizioni entro il 27 settembre 1996.

Per preparare la tesi è previsto un periodo conclusivo di stage in azienda.

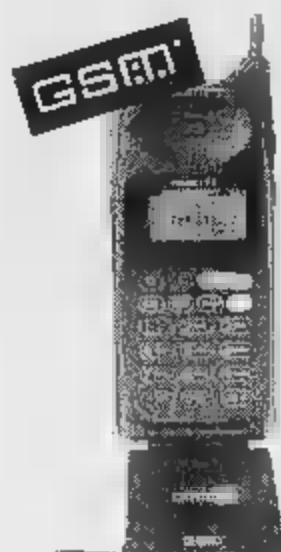
Possano essere conseguite le seguenti specializzazioni:

- MARKETING E QUALITA' NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
- MARKETING

Verranno istituite 3 borse di studio biennali assegnate ai primi tre classificati alla prova di idoneità.

La borsa finanziata dall'Unione industriale biellese, dall'Istituto bancario San Paolo di Torino e dalla stessa Saa, ■ copertura totale delle tasse ■ dei contributi relativi al corso.

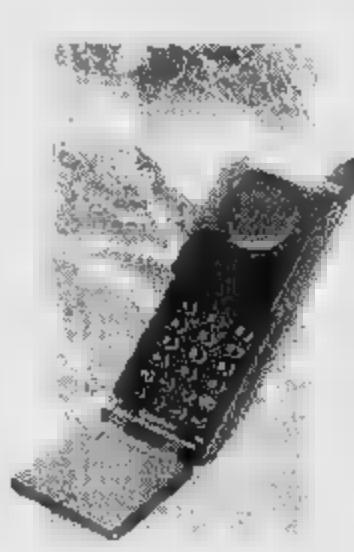
INFORMAZIONI SAA sede di Biella - tel. 015/8492934 - fax 015/8495566
Internet: <http://www.saa.unito.it>



OMNITEL 8200 (MOTOROLA)
Peso 210g. Batteria in dotazione Ultra Slim.
17h/Stand by. Caricabatterie veloce.
690.000
Acc. L. 159.000 + 4 x L. 60.000
IN PRESENZA DI CONTRATTO OMNITEL



Micro TAC 8400
Autonomia Stand by 31h. Batteria al
litio. Peso 149g. Vibracall.
NOVITA'
NOVITA' NOVITA' NOVITA'



MOTOROLA FLIP PHONE
Autonomia Stand by 12h. Peso 290g.
20 numeri in memoria.
L. 399.000
Acc. L. 159.000 + 4 x L. 60.000



SWATCH CALL
Autonomia Stand by 18h. Peso 190g.
2 batterie. 99 numeri in memoria.
L. 529.000
Acc. L. 209.000 + 4 x L. 80.000



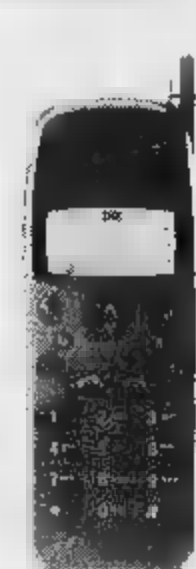
NEC P7
Autonomia Stand by 40h. Peso 230g.
99 numeri in memoria.
L. 499.000
Acc. L. 249.000 + 4 x L. 80.000



SAMSUNG SH810
Autonomia Stand by 18h. Peso 166g.
Carica batt. 2 batt. 99 num. in memoria.
L. 569.000
Acc. L. 249.000 + 4 x L. 80.000



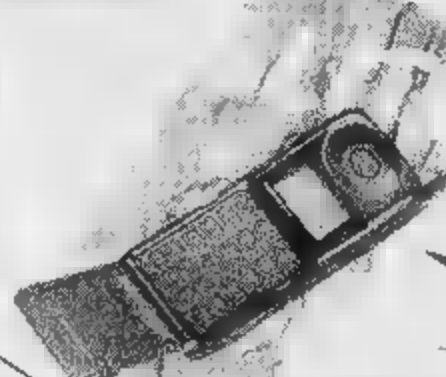
MOTOROLA PRO
Autonomia Stand by 12h.
50 numeri in memoria.
L. 545.000
Acc. L. 225.000 + 4 x L. 80.000



PHILIPS SITZ
Autonomia Stand by 28h. Peso 200g.
98 numeri in memoria. Ultra slim.
L. 619.000
Acc. L. 259.000 + 4 x L. 90.000



NEC MOOVA
Autonomia Stand by 24h. Peso 240g.
Vivo Voco. 99 numeri in memoria.
L. 739.000
Acc. L. 279.000 + 4 x L. 140.000



MOTOROLA ELITE
Autonomia Stand by 12h. Peso 164g.
100 numeri in memoria. Vibracall.
L. 879.000
Acc. L. 279.000 + 4 x L. 150.000

omnitel
telecomunicazioni
RIVENDITORE
AUTORIZZATO

CENTRI CONVENIENZA

GRUPPO
GET

Galleria



SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 30h. Peso 235g.
99 numeri in memoria. Batteria al litio.
PREZZO SHOCK!



NEC G8
Autonomia Stand by 40h. Peso 220g.
99 numeri in memoria.
L. 649.000
Acc. L. 249.000 + 4 x L. 100.000



Peso 210g. 2 batterie 23h. 9h/Stand by.
Caricabatterie. Alimentatore.
PREZZO SHOCK!



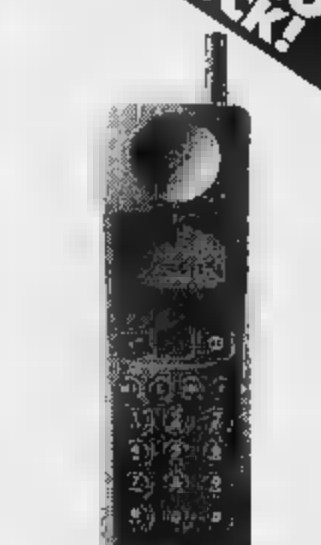
G400
Autonomia Stand by 32h. Peso 166g.
99 numeri in memoria. Voice memo 20".
L. 649.000
Acc. L. 249.000 + 4 x L. 80.000



Micro 7500
Autonomia Stand by 12h. Peso 275g.
100 numeri in memoria.
PREZZO AFFARE!



OMNITEL 6200 (MOTOROLA)
Autonomia Stand by 17h. Peso 215g.
99 numeri in memoria.
L. 590.000
Acc. L. 159.000 + 4 x L. 60.000



HC 400
Autonomia Stand by 40h. Peso 230g.
99 numeri in memoria.
PREZZO SHOCK!



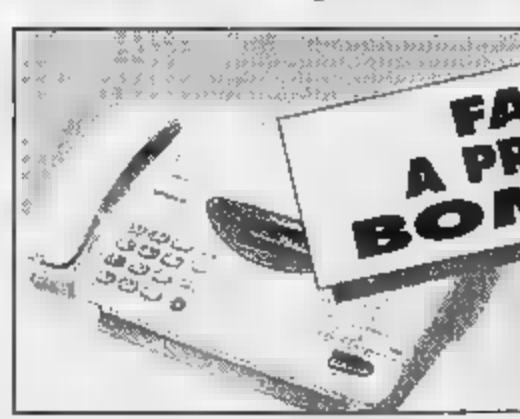
OMNITEL 2110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 30h. Peso 239g.
100 numeri in memoria. Display 5 righe.
L. 890.000
Acc. L. 370.000 + 4 x L. 130.000



OMNITEL GF337 (MOTOROLA)
Autonomia Stand by 18h. Peso 193g.
Flip protezione tastiera.
L. 890.000
Acc. L. 370.000 + 4 x L. 130.000



STAR TAC
Autonomia Stand by 19h. 2 batterie al
litio. Vibracall. Ultraleggero.
NOVITA'
NOVITA' NOVITA' NOVITA'



**FAX
A PREZZI
BOMBA!**

CENTRI CONVENIENZA
Galleria GRUPPO **GET**

**TELEFONI SENZA FILO
A PREZZI
DA SBALLO!**

TORRIO VIA S. DONATO, 44 C TEL. 4373366
VERONA P.ZZA STATUTO 23 TEL. 43044-43045
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

Vercelli, per la festa del Viotti d'oro

Bruson, Rai Uno registra il recital



Il baritone Renato Bruson festeggia giovedì i 35 anni in palcoscenico

VERCELLI. La consegna del «Viotti d'oro» a Renato Bruson ha richiamato anche la telecamera di Rai Uno: giovedì sera, al Teatro Civico, riprenderanno il recital organizzato dalla Società del Quartetto (e sponsorizzato da Siverbancal, che concluderà uno special televisivo dedicato al baritone veneto. Il concerto, con la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Paolo Carignani, verrà anche inciso su «compact» a cura delle edizioni «Bongiovanni» di Bologna.

Renato Bruson festeggerà a Vercelli i 35 anni di carriera - il premio è appunto un omaggio al traguardo artistico raggiunto

dal baritone - e regalerà al pubblico del Civico una serata ricca di emozioni. Il programma propone infatti arie celebri di Verdi, Donizetti, Giordano e Catalani e Sinfonie per sola orchestra.

I biglietti per la serata di gala (che inizia alle 21, e il Quartetto raccomanda al pubblico la puntualità) sono in prevendita oggi e domani, dalle 16 alle 19, al botteghino del Teatro Civico in via Monte di Pietà. Questi i costi: la platea 30 e 25 mila, i palchi 20 mila, la galleria 15. Per qualsiasi informazione, si può rivolgere alla Società del Quartetto, al numero 0161/252.667.

Da venerdì Fotografia Tre serate al Piazzo

BIELLA. Dopo un mese di meritata vacanza, il Club fotomattori biellesi riapre la sua sede del Piazzo, per ospitare nuovi e interessanti appuntamenti. Il programma di settembre è già pronto, ed è stata fissata per domenica la «gita sociale».

Ma ecco la scaletta dei venerdì, il giorno in cui tradizionalmente gli appassionati biellesi del «clic» si ritrovano per discutere di inquadrature, obiettivi, bianco e nero e tecniche di sviluppo. Questa settimana (alle 21,15, nei locali di palazzo Ferrero) si comincia con Giuliano Zanin. Il socio presenterà «Cento immagini», una serie di diapositive su temi diversi.

Il venerdì seguente, il 20, sarà la volta del «Fotogruppo Novese», un sodalizio particolarmente attivo. Gli ospiti, che vengono da Guardabosone, potranno ai collegi biellesi una serata in multivisione, dedicata a immagini su tre temi diversi: «Colori e forme», «Bondare» e «Canova Valsesia World Cup». Si tratta di un'antologia di fotografie realizzate dai fotomattori del club valsesiese. Chiuderanno il calendario «Ritratti in sede» e «Un giorno in via Italia». L'ultimo venerdì di settembre, infatti, tutti i soci della Fab sono invitati a portare diapositive o stampe su questi due argomenti.

Chi intende partecipare alla serata può chiedere un permesso per accedere al Piazzo con l'automobile. [p.g.]

In passerella a Varallo e Tronzano

Randy e Federica fascino ai party

VERCELLI. Settimana settembrina con belle ragazze sul palco, ospiti dei parties organizzati nei locali tra Vercellese e Valsesia.

La prima è la top model statunitense Randy Ingerman. E' annunciata da originali poster underground con gigantografia della protagonista e, per poterla raggiungere, indicazioni scritte a mano con maxi pennarello. Questi manifesti sono stati affissi nell'area che circonda il paese dove arriverà Tronzano. Randy, dal volto dolcissimo con un acconciatura affascinante dai bruni boccoli che scendono in maniera provocante sulle spalle, è diventata famosa in Italia perché ha dato il «fiscio» alla ragazza che in un notissimo spot pubblicitario reclamizzava un'altra nota marca di vodka. In seguito anche per le svariate presenze al «Maurizio Costanzo Show» e per aver partecipato sempre a Canale 5 alla trasmissione «La febbre del venerdì sera» con Costanzo, quando questi formò la «strana coppia» con la cantante Fiorella.

Allora: l'appuntamento con la bellissima Randy è previsto giovedì dopo le 22, alla Braserie Laffé di via Vittorio Emanuele.

Altro fascino alle stelle è per la notte di sabato alla discoteca Igloo di Varallo. Durante la festa nel music club a forma di cupola apparirà la spigliatissima Federica Panicucci. La pre-



Federica Panicucci all'Igloo

sentatrice-animatrice di Ceca, ha iniziato nel 1978 la sua carriera nel mondo della televisione facendo parte del cast della trasmissione di Enzo Tortora «Portobello». Poi ha continuato, inanellando successi in tv a tamburo battente. Tra le migliori partecipazioni della Federica dai lunghi capelli, c'è stato «Smile» Italia.

La passerella di quest'anno andrà alla grande, nella zona: siamo all'inizio della stagione, ma possiamo già annunciare, dopo aver dato un'occhiata ai palinsesti di discoteche e pub con uso di live, che senza tema di smentita, «ne vedremo delle belle». [g.bar.]

GIORNO E NOTTE

PONDERANO

Hip-hop biellese al Babytonia

Fine settimana a base di hip-hop «made in Italy», sulla pedana di Babytonia. Nel salone «live» di Ponderano, giovedì, i riflettori s'accendono sulla prima serata della nuova rassegna dedicata ai gruppi locali. A inaugurare sarà la band biellese degli «Sprok». E venerdì è ancora musica dal vivo: sul palcoscenico salgono «Neffa» e i Messaggeri della Dopas, un gruppo che, grazie alla voce profonda del leader (appunto Neffa, ex «Sangue Mistico»), trascinerà il pubblico nei meandri del funky, con melodie coinvolgenti, vivaci e tutte da ballare. Il concerto comincia alle 23.

ZUBIENA

Un concerto per beneficenza

L'associazione «La strada dell'Intanto» e il centro «Paris Energy Method» di Biella hanno organizzato per sabato un concerto di beneficenza nella chiesa parrocchiale di Zubiena. Protagonista della serata sarà Guido Donati, compositore e interprete, che eseguirà all'organo

no pagine di Bach, Mozart ed altri autori dal Trecento al Settecento. Alle 21,30.

BIELLA

Si balla coi dj di «105»

Il prossimo week-end, al Cancellino, sono attese due voci note per gli ascoltatori di «105 Network»: si tratta di Toni Severo e Paolo Cavallone, che ogni mattina, con la trasmissione «I due del tredicesimo», svegliano gli italiani con gags e macchiette. I due dj saranno alla consolle della discoteca il vicolo Del Bellone sabato sera, per intrattenere il pubblico con la musica e con le loro battute.

VERCELLI

Cvm, ripartono i corsi

Da lunedì ripartono i corsi del Centro Vercellese Musica, in via Restano. Le novità dell'anno sono le lezioni per tecnico del suono e il corso educativo-musicale per bambini dai 3 anni in poi. Per informazioni, la segreteria è aperta dal lunedì al sabato, dalle 16 alle 20 (telefono 0161/254.974).

[p.g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	35	43	79	86	74
BARI	78	70	58	52	
CAGLIARI	15	22	3	32	25
	131	112	32	58	48
FIRENZE	8	78	54	55	23
	82	75	71	62	58
GENOVA	19	72	42	35	48
	110	82	68	65	57
MILANO	17	83	88	78	64
	89	88	81	67	85
NAPOLI	80	48	47	83	76
	61	80	58	55	52
PALERMO	99	7	87	14	15
	59	55	47	42	40
ROMA	11	62	81	69	25
	82	68	56	65	51
TORINO	1	14	68	39	23
	89	82	60	52	52
VENEZIA	13	55	89	48	79
	80	77	70	62	59

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENELLI	4	100	17	19	8	33	21	78	49
VERTIBILI	3	9	11	12	28	6	49	19	11
	7	6	6	8	3	10	4	9	6
CADENZE	15	31	49	32	65	28	28	38	28
FIGURE	1	8	1	6	2	8	2	3	1
	22	23	16	25	30	35	39	35	43
DECINE	1	61	61	21	51	41	61	71	11
	32	27	37	24	37	29	21	30	26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 6 settimane consecutive come gli altri sistemi:
6-58; 6-57; 6-89; 6-39; 6-3; 6-22; 6-32; 6-63; 6-76; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-29; 6-31; 6-70; 6-4; 6-23; 6-9; 6-20; 6-72; 6-7; 6-77; 6-16; 6-46; 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:
Bari 13 (5); Cagliari 3 (3); Firenze 64 (2); Genova 21 (2); Milano 74 (1); Napoli 32 (0); Palermo 10 (2); Roma 69 (1); Torino 15 (0); Venezia 88 (2). Questa settimana il computer ci con-

siglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
13-41; 10-41; 5-41; 79-71; 20-71; 35-41; 45-41; 66-41; 5-71; 6-71; 58-41; 8-41; 48-41; 88-71; 68-71; 78-41; 69-41; 79-41; 9-71; 49-71; 73-41; 20-41; 13-71; 10-71; 5-71; 15-41; 6-41; 35-71; 45-71; 66-71; 86-41; 68-41; 58-71; 8-71; 48-71; 9-41; 49-41; 78-71; 69-71; 79-71.

Per figure a lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e ambata gioca- re a Milano:
2-11-20; 20-29-38; 39-47-56; 2-38-47; 20-47-56; 38-65-74; 2-56-65; 20-65-74; 38-65-74; 2-74-83; 20-82-2; 38-11-20; 2-29-11; 20-11-29; 38-20-29; 11-20-29; 29-38-47; 47-56-65; 11-29-38; 29-66-65; 47-74-83; 11-47-56; 29-74-83; 47-2-11; 11-65-74; 29-2-11; 47-20-29; 11-83-2; 29-11-20; 47-38-56.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Spie e la- scia spiane. Or. 17,45; 19,20; 21,22,40.

ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521.

The rock. Or. 17,30; 20,22,30.

ALFIERI p. Saffino 2, tel. 582.3800. Riposa.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, L.

547.007. Sala 1. The rock. Or. 14,30; 17,10; 19,50.

23.30. Sala 2. Schegge di paura. Aria cond. Or.

14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. Pagine Muzio

14 anni a maggio. Or. 15,30; 17,50; 19,10; 22,30.

Aria cond.

ARLECCHINO c. Sannicciolo 22, tel. 581.7190.

Bombardieri Inganno. Or. 16, 18,30; 20,30; 22,30.

83,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Tempeste

nel Bronx. Or. 15,30; 17,20; 19,10; 20,45; 22,35.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Stonewall

Veri. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CINQUELINI v. Garibaldi 32/36, telefono 430.0723.

Qualcosa di personale. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CINQUELINI 2 v. Garibaldi 32/36, telefono 430.0723.

Poeti all'Inferno. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 650.7100. Crying Free-

man. Or. 16, 18,30; 20,15; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. La bruttina stagio-

nale. Or. 15,45; 17,30; 19,20; 20,45; 22,30.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, tel. 447.5241. The

rock. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Il romanza-

te. Or. 15,30; 17,30; 19,20; 20,45; 22,30. Aria con-

dizionata.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Spie e la-

scia spiane. Or. 16, 17,40; 19,20; 21,21. Ore 22,30

anticipata ad inviti: Phonemem.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542. Breveheart

Quero impadronirmi. Or. 19,22. Aria cond.

KING v. Po 21, tel. 811.000. Strange days. Or. 15;

17,30; 20,22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 934.614. L'eserci-

zio dello 12 sciamano. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30. Aria

condizionata.

LULLUP via XX Settembre 15 bis, tel. 537.000.

Bombardieri Inganno. Or. 14, 14,30; 16, 16,30; 20,22,30.

LUX via S. Federico, tel. 541.283. Il romanza-

te. Or. 15,45; 18,20; 19,20; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, L. 817.1048. Mirato

d'argento. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO 1 v. Pissinà 7, tel. 812.4173. Gli anni

stregia. Veri. Or. 14, 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO 2 v. Pissinà 7, L. 812.4173. I Muppet

nell'isola del Tesoro. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Striptease.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, L. 532.448. Non arriva

con la pioggia. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sargente

Blake. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

ROMANO G. Subalpina, tel. 582.0145. Vespa va

veloce. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 818.0750. Pagine

Muzio, 14 anni a maggio. Or. 16, 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 338, tel. 582.1789. Qualcosa di

personale. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

33,30.

NAZIONALE 2 v. Pissinà 7, L. 812.4173. I Muppet

nell'isola del Tesoro. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Striptease.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, L. 532.448. Non arriva

con la pioggia. Or. 15,30; 17,30; 20,22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sargente

Blake. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 A prova di proiettile, film

22,30 Alice, telefilm

23,30 Amichevolmente con...

23,45 Electric blue

0,15 Astro star, oroscopo

Telecupole - Cinquestella

18,30 Time Out, telefilm

19,30 Tg4

20,30 FM TV solo musica italiana

20,30 La resa dei conti, film

Telegranda

12,30 Film e programmi locali

13,30 Dimensione speciale

19,30 Film a programmi locali

Telecity

20,30 Ma non, cartone animato

20,30 Emma la regina del mari del

Sud, miniserie

22,30 Freddy's Nightmare, telefilm

23,30 Auto e auto, varietà

Videogruppo

19,30 Videonotizie... all news

23,30 Le auto della settimana

24,30 Spazio verba

0,30 Videonotizie... all news

Videonord

18,30 Match music

19,30 Videonord notizie

20,30 Arrivano le spose

21,30 Le auto della settimana

22,30 Novara-Spal, calcio serie G1

G.R.P.

21,30 Radiazioni di vendita

Il torneo al palasport fa scoprire avversari molto forti, Bergamo su tutti

Per l'Ing un girone di ferro

I biellesi perdono la finale con i lombardi per un canestro: la schiacciata di Compagni finisce fuori. Impressionano anche Vigevano e Treviglio. Atripaldi: «Una B1 difficile»

BIELLA. Quanto è dura questa B1. L'Ing-Fila ha perso con Bergamo per un punto la finale del torneo al Palazzetto sbagliando una schiacciata a un secondo dalla fine, ma il risultato non conta più di tanto. Conta invece l'impressione avuta dai tecnici e dal centinaio di appassionati che nelle sere di venerdì e sabato hanno visto all'opera squadre fisicamente assai potenti e con numerosi elementi dalla tecnica sopraffina.

«Eravamo preoccupati e dopo queste giornate lo restiamo», dice il general manager Marco Atripaldi. «Abbiamo incontrato delle squadre, tra le più forti nel gruppo di avversarie dirette e abbiamo avuto la conferma che rispetto alla B2 c'è un abisso. Dopo questo assaggio però ci siamo resi conto che questo nuovo mondo è alla nostra portata. Possiamo starci e dovremo soffrire tutte le partite. Ripeto quanto dissi nei giorni di presentazione della squadra: dei ragazzi nessuno, tranne Rogliatto e naturalmente Savio, ha mai fatto la B1».

Proprio la poca esperienza in categoria superiore è costata l'errore di Compagni nell'ultima azione contro il Bergamo. «Compagni è saltato troppo in alto, tanto che la palla è finita sul secondo ferro. Ma ha appena 20 anni: ribadisco, siamo una squadra giovanissima», continua Atripaldi. «Però ho visto anche tanti segnali positivi: la vittoria con Treviglio nella pri-



Nell'Ing alcuni atleti hanno già raggiunto una buona condizione atletica. Minessi, Muzio, Martinetti e Bini sono stati tra i migliori nel recente torneo

ma giornata, le buone prove di Muzio, Minessi e Martinetti. Bravi anche Bini, finalmente autorevole, e Compagni. Abbastanza Lo Savio».

In mezzo a rivali che non hanno lesinato colpi anche proibiti, l'Ing-Fila ha messo in mostra una buona tecnica.

«Ma pure come carattere non abbiamo demeritato», prosegue il general manager. «I due finali di partita lo hanno dimostrato. Aspetti negativi? Beh, abbiamo ancora tante cose da mettere a posto. Penso al black-

out il metà incontro con Treviglio. Ma non dobbiamo dimenticare che i ragazzi hanno nelle gambe 20 giorni di preparazione. E che a questo punto della stagione questi impegni ufficiali sono un po' falsati».

Per rivedere impegnata la compagine biellese, non bisognerà attendere più di tanto. Già nei prossimi giorni l'Ing-Fila è chiamata ad una serie di partite, tutte utili per affinare la preparazione ed acquisire esperienza in vista del campionato.

«Giovedì giocheremo un'amichevole a Torino, venerdì e sabato un torneo a Vigevano con Celeres Pavia di B2, Vigevano e ancora Torino», conclude Atripaldi. «La settimana successiva saremo di nuovo a Torino per scontrarci con Collegno e Treviglio: solo allora ne sapremo un po' di più».

Da registrare infine l'ottimo riscontro di pubblico. Le tessere in abbonamento sono cresciute a quota 640.

Daniele Pasquarelli

Pallamano, positivo test per i ragazzi di Dovesi

Biella inarrestabile domina l'Aosta (37-17)

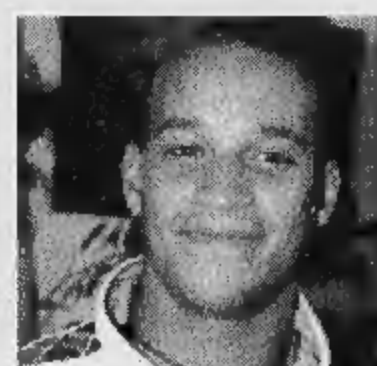
BIELLA. Positivo galoppo d'allenamento della Pallamano Biella nella prima uscita stagionale (tre tempi da 20 minuti). La squadra di Dovesi, nell'amichevole di domenica mattina contro l'Aosta, ha sottomesso gli ospiti sotto una valanga di gol (37-17), entusiasmando i numerosi tifosi accorsi alla palestra Schiapparelli di Occhieppo Superiore.

«Ma il risultato non deve trarre in inganno», ammonisce il presidente Paolo Mosca. «L'Aosta era a corto di preparazione, mentre noi abbiamo già nelle gambe quasi tre settimane di allenamenti. Quindi non montiamoci la testa».

Seppur a corto di fiato e con i muscoli imballati, l'Aosta (tradizionale avversario dei biellesi, neo promossa in serie B) ha esaltato il potenziale tecnico-atletico dei ragazzi di Dovesi. La difesa ha dato i migliori risultati con il modulo 3-2-1.

In attacco la Pallamano Biella ha messo in mostra un convincente gioco di contropiede nonostante le limitate dimensioni della palestra. Ha quattro elementi velocissimi come Kossai, Magliola, Damo e Bagatin che possono essere lanciati non soltanto dal portiere Baresi, ma anche dalle torri Corradino e Fava. Lo stesso neocampione Rodic dall'alto del suo metro novanta è in grado di smistare micidiali assist.

In alternativa la Palbi sa esprimere anche un valido gio-



Paolo Baresi e Abderrahim Kossai hanno entusiasmato i tifosi

manovrato. Dovesi ha quindi a disposizione una varietà di soluzioni sia in attacco sia in difesa in grado di frastornare e mettere in difficoltà qualsiasi avversario.

Assenti per infortunio Desirò, Castello, non disponibili Santoro e Scandroglio per impegni di famiglia. Il mister ha utilizzato l'intera rosa a sua disposizione anche per conoscere meglio le caratteristiche di tutti gli elementi. Mattatore della giornata Rodic, autore di una prova maiuscola. Il bosnia-

no con 6 reti è stato anche il cannoniere della giornata. Ma anche Maschera è messo in evidenza. Meno appariscente il rendimento di Liati, ma il giocatore è una vecchia conoscenza di Dovesi: domenica l'allenatore lo ha provato in altri ruoli. Ma quando è libero di esprimersi sulla fascia sinistra è incontentabile.

Da stasera la Pallamano Biella inizia gli allenamenti serali al Palazzetto dello Sport, dove disputerà tutte le gare di campionato. (m. al.)

TENNIS

Il rimaneggiato team vercellese sconfitto (4-2) a Verona

Non c'è niente da fare per l'Eden è il Cerea ad avanzare in Coppa



Niente da fare per l'Eden nella Coppa Italia per «nc»: va avanti il Cerea Verona

PREMIAZIONI

Al Quirinale cerimonia per gli «eroi» di Atlanta

Randazzo, Perrone e Uga oggi ricevuti da Scalfaro

VERCELLI. Maurizio Randazzo, Elisa Uga, Betty Perrone. Gli «eroi» di Atlanta '96 saranno ricevuti quest'oggi dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. La cerimonia si terrà alle 11 in Quirinale. Scalfaro incontrerà tutti gli atleti che ai Giochi olimpici georgiani hanno conquistato una medaglia.

«Dopo l'incontro con il presidente saremo ricevuti anche in Campidoglio dal sindaco di Roma Rutelli», spiega Randazzo. Tra i tanti festeggiamenti cui sono stati piacevolmente sottoposti i medagliati azzurri questo è indubbiamente quello più suggestivo. «Non capita tutti i giorni trovarsi a contatto con personalità così importanti», sottolinea Randazzo, «e, sicuramente, anche per chi è abituato a gareggiare ad alti livelli sono appuntamenti emozionanti».

Maurizio Randazzo con Sandro Cuomo e Angelo Mazzoni ha conquistato l'oro nella prova

di spada a squadre al termine d'una finale emozionante: una a caso l'assalto decisivo contro la Russia è stato l'evento più seguito dagli italiani dopo l'incontro di volley Italia-Olanda.

Ma i ringraziamenti di Scalfaro e Rutelli saranno anche per Elisa Uga e Betty Perrone. La spadista vercellese, all'esordio in una kermesse olimpica, con le compagne Laura Chiesa e Margherita Zaffari ha centrato l'argento, cedendo unicamente alla Francia dell'olimpionica Laura Flessel.

Anche Betty Perrone ha «marciato» nell'argento: dieci, esaltanti chilometri per confermare il secondo posto dei mondiali di Göteborg ed entrare di diritto nell'Olimpo dei grandi. Il c'è da credere che, anche oggi, come al momento della premiazione, tra un applauso e un discorso ufficiale, qualche lacrimuccia faccia ancora la sua comparsa. (p. m. f.)

VERCELLI. L'Eden Club Mokar sfiora soltanto il miracolo. I vercellesi sui campi rossi del Cerea Verona s'arrendono 4-2 lasciando in terra veneta oltre al biglietto per il secondo turno della fase Nazionale di Coppa Italia «nc» molte recriminazioni.

La sfida con il Cerea (finalista la scorsa edizione) era stata studiata a tavolino dallo staff tecnico vercellese e, nonostante alcune assenze pesanti (oltre a Grimaldi, coinvolto a giuste nozze e Pandale, testimone al matrimonio) si è aggiunta all'ultimo istante quella del doppietta Filippone) in casa Eden regnava l'ottimismo. L'obiettivo più o meno dichiarato da Fabrizio Marinone, capitano non giocatore della Mokar, era chiaro: chiudere i singolari in parità e giocarsi tutto nei doppi spesso rivelatesi armi vincenti dei vercellesi.

Le consegne, purtroppo, non sono state rispettate. E pensare che la sfida è cominciata sotto una buona stella: Paolo Torchio si sbarazza 6-3, 6-1 di Castelletto, portando in vantaggio l'Eden.

Nel secondo singolare Dada-glio recupera contro Zuccati un set (6-2) e opera un break nel terzo decisivo parziale. Il veneto, però, rimonta e chiude 6-4. Contro il numero uno del Verona, Negri, Roberto Badà entra in campo concentratissimo. L'incontro tirato e spettacolare si chiude al terzo set quando Badà si fa strappare il servizio: 6-3 e il Cerea passa a condurre. Disco rosso anche per Paolo Brescacin sconfitto 7-6, 6-4 da Farneti.

Nei match di doppio Torchio-Brescacin illudono l'Eden superando con un «periodico» medio (6-3, 6-3) Castelletto-Farneti. Le ultime chances di tornare in gioco s'infrangono quando Negri-Zuccati sconfiggono 6-3, 6-4 Vercellotti-Dadaglio. Un vera beffa poiché, in entrambe i set la coppia vercellese era riuscita a sbrekare gli avversari.

«Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità», sottolinea Fabrizio Marinone, «pur sapendo che il Cerea era una delle formazioni più quotate del ranking Nazionale. Purtroppo, in alcuni match, non siamo stati in grado di sfruttare le occasioni avute. E quando si spreca troppo contro un avversario quotato si finisce sempre con il perdere. Nonostante questo l'esperienza in Coppa è da ritenersi positiva». (p. m. f.)



Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

- ristoranti • alimentari • drogherie • spacci • aziende • comunità • salumerie
- bar • alberghi • pizzerie • convenienze • aziende commerciali • possessori partita IVA

DAL 2 AL 14 SETTEMBRE '96
SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI A L. 460.000*

SCONTO

5%

IMMEDIATO
PER DUE

IN FATTURA
SETTIMANE



BIELLA - VIA CANDELO, 82/BIS
ORARIO DI VENDITA: TEL. (015) 8493421
 dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12,00
 dalle 13,30 alle 19,00
 sabato: dalle 8,30 alle 12,00



VERCELLI - VIA BASSANO, 6
ORARIO DI VENDITA: TEL. (0161) 213334
 dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12,00
 dalle 14,00 alle 19,00
 sabato: dalle 8,30 alle 12,00



SELEX
 GRUPPO COMMERCIALE

L'attaccante sarà operato per un'ernia del disco: rientrerà a fine ottobre

Tegola sulla Pro, Fabbrini è ko

Cassetta: «Ma non andremo sul mercato»

VERCELLI. Un fulmine squassa il cielo della Pro al ritorno dalla produttiva trasferta di Sassari (0-0 con un solo patema d'animo all'ultimo minuto): Andrea Fabbrini, candidato al ruolo di bomber, per almeno un mese vedrà i tappeti verdi o dalla tribuna o in tv. Ernia del disco, questa è infatti stata la «sentenza» della Tac a cui il giocatore è stato sottoposto.

«Intendiamo, non è nulla di grave, solo la conseguenza di un colpo ricevuto in allenamento il secondo giorno di ritiro», spiega il vicepresidente Oreste Cassetta. «Fabbrini da allora ha continuato a lamentare di dolori alla schiena. Inizialmente si pensava a uno stiramento tanto che è stato sottoposto a una nutrita serie di cure. Ma visto che non sono mai definitivamente scomparsi, l'altro giorno è stato sottoposto a una Tac. E il responso è stato inequivocabile: un'ernia del disco, piccola ma fastidiosa».

Continua Cassetta: «In settimana il nostro staff medico deciderà il da farsi. Bisognerà scegliere tra due strade: o praticare una tecnica più recente che utilizza il laser, oppure intervenire chirurgicamente. Nel primo caso il giocatore dopo una quindicina di giorni potrà riprendere la preparazione, nel secondo dovrà trascorrere un mese. Occorrerà però valutare quale sia il percorso più «conveniente» tenendo conto che Fabbrini è un atleta e che quindi sottopone il fisico a sollecitazioni diverse da quelle di una persona normale».

In ogni caso si agirà in tempi stretti anche perché nella migliore delle ipotesi la punta vercellese sarà disponibile non prima di fine ottobre-inizio di novembre.

Questo però non significa che la Pro tornerà sul mercato per cercare un altro centravanti. «Aspetteremo Fabbrini», aggiunge Cassetta. «In questo periodo vorrà dire che Trombini passa da quarto a terzo attaccante. Poi in rosa c'è sempre Gabasio che nei giorni scorsi ha ripreso gli allenamenti anche se non ha ancora forzato. Potremmo tornare alla vecchia idea di schierarlo in avanti. In ogni caso non andremo alla ricerca di una punta. Oltretutto le nostre finanze non ci permettono di sfiorare il bilancio preventivo».

Nel budget della Pro invece è ipotizzato il tesseramento di un jolly che potrebbe essere il giovane Cretaz o un giocatore «già formato» per dirla come Cassetta. Tutto è legato a una risposta «burocratica» della Lega.

«Se a Cretaz potrà essere applicato il contratto di «formazione tecnica» il prescelto sarà lui, considerato che in questo caso dovremo anche pagare il riscatto alla Scuola Gabetto di Torino. Se invece non sarà possibile seguire questa via in quanto Cretaz dovrebbe essere tesserato come professionista, prenderemo all'occorrenza un jolly più esperto».

[r. eyn.]



L'attaccante Andrea Fabbrini sarà presto operato per un'ernia del disco (GEM)

Due panchine già «calde»

Gli ultras contestano Caligaris
A Cittadella Glerean è a rischio

VERCELLI. Il pianeta calcio, si sa, è spesso guidato dall'irrazionalità. Basta un nulla per trasformare l'impossibile in realtà. Miti e campioni vengono «chiusi» in fretta sull'altare della popolarità; dunque contestazioni e prese di posizione nei confronti di tecnici e giocatori sono all'ordine del giorno. Stupisce, però, dopo soli 180' del torneo di C2 tra i mister in discussione ci sia anche Sergio Caligaris. L'ex coach della Pro Vercelli, infatti, è stato duramente attaccato da una frangia della tifoseria nel corso del match interno contro il Tempio. La sconfitta, poi, non è certo servita a rasserenare l'ambiente.

E poco importa se il Varese si era presentato al debutto di fronte al proprio pubblico forte del 2-0 di Cittadella e, nel corso della sfida con i baby di Zecchini, i biancorossi abbiano creato (sprecandole) almeno una mezza dozzina di palle gol (stile Juventus a Reggio Emilia), reclama-

to per un paio d'interventi sospetti in area e incassato la rete degli isolani nell'unica azione pericolosa degli azzurri. Sebbene a Caligaris siano arrivate la più ampia garanzia dai vertici societari, la gara casalinga di domenica contro la Pro Sesto (la seconda consecutiva) diventa a rischio per i rapporti con una parte degli ultras.

Aria di tempesta (se non peggio, almeno gettando uno sguardo alla graduatoria) anche per Ezio Glerean, altro coach navigato. L'allenatore del Cittadella, rimpingia forse la decisione di lasciare San Donà, piazza nella quale aveva raggiunto brillanti risultati.

Dopo due giornate i patavini sono ancora al palo: la classifica piange (zero punti come il Pavia, neppure l'ombra d'un gol) i supporter sono in fermento e all'orizzonte il derby con il Mestre, matricola che veleggia a punteggio pieno. Insomma: tempi davvero duri per i «big» della panchina.

[p. m. f.]

FUORIGIOCO

Da Sassari la conferma
sulle qualità dei nuovi

LA Pro se ne è tornata da Sassari con un buon punto, ma, purtroppo, anche con la cattiva notizia che Fabbrini dovrà essere presto sottoposto a un intervento chirurgico. Non ci voleva. Anche perché a nostro avviso il centravanti dispone dei numeri per «sfondare» in C2. E' invece andata bene la prima trasferta sull'isola, tanto temuta alla vigilia non solo per il bel pari della Torres sette giorni prima a Lamezia, ma pure per gli ultimi due precedenti (sette gol nel sacco).

In più la squadra ha fatto un passo in avanti sulla strada dell'«amalgama» della convinzione di poter recitare una buona parte in un campionato che si presenta quanto mai livellato. Domenica (e siamo solo al secondo turno) sono stati realizzati appena sei reti e ben cinque incontri sono finiti in «bianco». Alla faccia del gioco d'attacco per conquistare i tre punti e dei tanti schieramenti a «zona» (molti però soltanto a parola).

A proposito, le cronache provenienti dalla Sardegna sottolineano come la difesa in linea della Pro in molte occasioni si sia trasformata in una disposizione «a uomo», anche se Tibaldo e Motta si sono scambiati i ruoli (marcatore e libero). Meglio così. La «zona pura» lascia agli altri.

Sassari ha pure detto che i nuovi si stanno ben inserendo nello «zoccolo» duro della squa-



Per la Pro una trasferta positiva

dra: Tibaldo ha giocato un partitino, Zeoli e Motta sono andati bene. Testa ha dato un valido apporto. Carillo, l'ultimo entrato, è «giocatore di categoria», così come Rigli. Con tutto il rispetto per gli «essenti» la differenza con lo scorso anno la si vede già.

Insomma le promesse per centrare lo «scudetto» di quest'anno (meta classica) ci sono tutte. Il primo bilancio lo si farà dopo la trasferta di Mestre, alla quinta giornata, alla fine di un inizio che il calendario ha voluto in salita. Ma le prospettive sono incoraggianti.

[r. eyn.]

IN SERIE D

Il ciclone-bianconero ha confermato sul difficile campo del Verbania di attraversare un periodo di forma smagliante

Biellese a pieni voti nel primo «esame trasferta»

Ferretti: «La mia tripletta? Non mi era mai capitato e non accadrà più...»

BIELLA. Il ciclone-Biellese si è abbattuto domenica a Verbania. I ragazzi di Bacchin hanno ottenuto un'esaltante vittoria per 4-1 superando così a pieni voti il primo esame in trasferta. E, anche se dopo due soli turni è presto per fare calcoli, ai tifosi bianconeri farà sicuramente piacere vedere la propria squadra in testa alla classifica in compagnia del solo Mariano, che domenica sarà di scena al «La Marmorata». Intanto domani c'è la Coppa Italia: per passare il turno alla Biellese basterà pareggiare a Chatillon.

Afferma Ivan Ferretti, 27 anni, grande protagonista a Verbania: «Ho messo a segno la prima tripletta della mia carriera, difficilmente mi potrà capitare ancora». E a Biella gli elogi per il nuovo acquisto si sprecano. Tifosi, dirigenti e compagni riconoscono le grandi qualità di Ivan, esteso faros del centro-campo con il vizio del gol. Dice di lui il fantasista Corrado Giannini: «Le capacità tecniche di Ferretti non si discutono. Si è inserito subito nel gruppo e, per la



Giannini: il centrocampista è stato uno dei protagonisti a Verbania (MICHELETTI)

grinta e la voglia di lottare su tutti i palloni, è un esempio per i giovani».

Aggiunge Ferretti: «A Verbania abbiamo disputato un'ottima partita. Il punteggio di 4-1 non fa una piega: abbiamo dominato per larga parte dell'in-

contro creando numerose occasioni da gol. L'avvio di campionato della Biellese è stato fulminante. Conclude Ferretti: «La squadra aveva già una sua fisionomia e l'aver cambiato poco nell'estate è un vantaggio soprattutto a inizio stagione. Personalmente non ho avuto problemi di inserimento nella Biellese. Mi piacciono l'ambiente, la società e il pubblico. Ora non dobbiamo montarci la testa. Siamo consapevoli delle nostre forze, ma rispettiamo gli avversari e restiamo tranquilli».

Aggiunge Corrado Giannini: «Col Verbania abbiamo giocato una partita di alto livello. Dominato? Direi di sì. Avevamo preparato la gara nei minimi dettagli, sapevamo come giocavano e come metterli in difficoltà. Poi dopo il vantaggio abbiamo dilagato riuscendo a tenere alto il ritmo nonostante il caldo. Fino a ora abbiamo dimostrato di essere una squadra vera. Il problema sarà mantenersi a questi livelli, ma vedremo di affrontare con umiltà e con voglia di vincere ogni gara. Nel gruppo c'è la voglia di far bene e questo è importante». Conclude il direttore sportivo Sandro Turotti: «Abbiamo disputato un'ottima partita con un primo tempo stupendo. E attenti che il Verbania è una buona squadra e lo dimostrerà. Biellese già al massimo? Mi auguro che ci siano ancora margini di miglioramento. Per ora siamo avvantaggiati dal fatto di aver cambiato poco. La squadra ha un suo gioco, un'ottima organizzazione e rispetto allo scorso anno ci sono più cativeria e determinazione».

Gabriella Cornella

In casa granata

In campionato
il «vero» Borgo

BORGOSIESA. Che trasformazione in quattro giorni: dalla figuraccia in Coppa Italia con lo Châtillon alla bella partita con la Guanzatese. Quella ammirata domenica è un'ottima squadra, l'undici che aveva giocato mercoledì a Grignasco non era che la brutta copia. Eppure, in campo sono andati più o meno gli stessi uomini. E' chiaro dunque che il vero Borgosesia è quello «formato campionato».

D'altronde, è giusto che sia così: molte squadre usano la Coppa come banco di prova, come sede per esperimenti che altrimenti non si potrebbero fare. E poi, inutile nascondersi, i giocatori perdono in campo con un altro spirito quando i punti in palio contano davvero. Tutto bene quindi, con il dispiacere di chi già parlava di una squadra che non avrebbe potuto far altro che lottare per la salvezza.

Domenica i granata hanno giocato molto bene, ma la sorpresa è venuta dai giovani: non è facile per un allenatore dover rinunciare contemporaneamente a giocatori del calibro di Rocca, Scienza e Morello, eppure Rosa non s'è neanche accorto di avere in campo dei ragazzini. E' un buon segno, significa che quest'anno si è in grado di combattere alla pari con tutte le avversarie e in ogni reparto. Ha impressionato in modo particolare il giovanissimo Fabio Odvelli, nonostante abbia solo 17 anni (sono davvero pochi se si considera che i presidenti di serie D investono molto sui «vermani» elevando così l'età media) si è mosso con grande esperienza e non si è mai lasciato intimidire dai difensori. L'attaccante, che riuscirà a mantenere l'attuale forma, rappresenterà l'arma in più per un settore avanzato già molto spinto.

Per Paolo Rosa il gol di Cima dom dell'87' ha avuto un sapore di liberazione, pensava già di dover spiegare come si fa a non vincere giocando bene: «Sì - afferma il tecnico - dopo il ko di mercoledì ci tenevo a fare bella figura ma quando, a poco meno di un quarto d'ora dalla fine,



Galeazzi è stato tra i migliori del Borgosesia nel match con la Guanzatese

dopo che avevamo attaccato per tutta la partita, i lombardi hanno pareggiato, ho tenuto davvero che non si riuscisse più a ridirizzare il match. E sarebbe stata una vera ingiustizia, perché abbiamo creato moltissime palle gol».

L'unico giocatore ancora un po' lontano dalla forma ideale è l'estremo difensore De Giorgi, apparso in affanno in diverse circostanze: la sua esperienza vale come un assegno in bianco, ha soltanto bisogno di carburare.

[i. fo.]

CALCIO BABY

La formazione Giovanissimi si è imposta nel torneo del Robbiano

Il «Quadrilatero» è della Pro

Alessandria seconda davanti a Novara e Casale

VERCELLI. La Pro si è aggiudicata il torneo del quadrilatero riservato alla categoria «Giovanissimi». Ai bianchi di mister Manzo è stato sufficiente il successo per 1-0 nel match d'esordio contro il Casale. Il doppio risultato ad occhielli contro l'Alessandria e nel match decisivo con il Novara (all'ultimo istante si è abolito il ricorso ai tiri di rigore) hanno permesso ai vercellesi d'alzare al cielo il trofeo.

Il torneo è stato equilibrato come, d'altra parte, testimoniano i risultati: in sei gare si sono segnati soltanto tre gol a conferma di come, anche a livello giovanile, il risultato continui ad assumere, forse, un po' troppa importanza. Ma il pubblico si è divertito e, al momento della premiazione, ha lungamente applaudito i protagonisti.

La Pro ha iniziato lo «squadriero» superando 1-0 i narnesi: di Caser la rete vincente,



La Pro si è imposta nel torneo del Quadrilatero organizzato dalla Fgc vercellese domenica scorsa al Robbiano

te, rivelatasi poi determinante. Negli altri due match del mattino l'Alessandria ha superato il Novara (1-0) mentre si è chiuso a reti inviolate il derby tra bianchi e madrogni.

Nella sessione pomeridiana il Casale ha sconfitto 1-0 i grigi escludendoli, di fatto, dal successo finale. Lo 0-0 tra Novara

e Casale ha, in pratica dato via libera alla Pro cui è stato sufficiente amministrate il pareggio con gli azzurri nell'ultimo incontro per vincere il torneo. Al secondo posto l'Alessandria che, pur finendo a pari punti, ha preceduto il Casale in virtù dell'età media più giovane rispetto ai neri.

[f. l.]

COFFA ITALIA

Trino e Val Mos già eliminati dopo due partite

Il Villaggio si conferma Viverone, la «sorpresa»

VERCELLI. Primi verdeti in Coppa Italia: la conferma dell'Us Biella Villaggio, la «sorpresa» Viverone, le eliminazioni di Trino e Val Mos. La stagione, insomma, comincia con il botto.

Super Viverone. In attesa di debuttare in campionato i locali di Roby Barbero presentano il loro biglietto da visita di superando la Dufour Varallo. «Un risultato che, forse, non ci aspettavamo», confessa il presidente Maurizio Zurlana - ma che, alla luce di quanto visto in campo, è «ben meritato».

Dopo un buon primo tempo (chiuso in vantaggio grazie ad un gol Guidetti) i valesiani sono calati nella ripresa. Dopo l'espulsione di Borgato il Viverone ha preso coraggio, ribaltando la situazione con Gianotti e Agnesot. A questo punto ai vercellesi basterà un punto con il Valsesera accedendo al secondo turno.

Trino, leggeri miglioramenti. In attesa degli ultimi colpi (si parla di Riberto e dell'ex eporediese Baldovino) il Trino esce dalla Coppa Italia cedendo di misura (1-0) contro il Cerano. Soprattutto nella ripresa la squadra ha mostrato le cose migliori (palo di Tornari).

Buoni i debutti di Varzi, Seramondi e Baglio. Per Pignone, comunque, il lavoro è ancora parecchio soprattutto a livello d'intesa. Difficile amalgamare un organico che, settimanalmente, presenta volti nuovi.

Us Biella, tutto ok. Esordio in sourplace per il Villaggio Lammara. Complice un'immediata rete di Colombo, l'undici di Vogliotti ha potuto disporre al meglio (3-1) d'un Val Mos, cui non è certo mancata la generosità. In ottica Coppa Italia Villaggio vicino alla qualificazione: ai rossoverdi basterà un punto nel derby del 18 settembre a Cossato.

[p. m. f.]

Stock divani



Divano pronto letto
cm 160 trasformabile
in letto matrimoniale
con rete a doghe
e trapunta fantasia

L.1.117.000

sconto 70% **L.335.000***



Divano 2 posti,
in vera pelle

L.1.467.000

sconto 70% **L.440.000***



Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta

L.4.380.000

sconto 70% **L.1.314.000***
Disponibile con letto.



Modello come foto, in vera pelle,
divano 3 posti + divano 2 posti,
colori a scelta

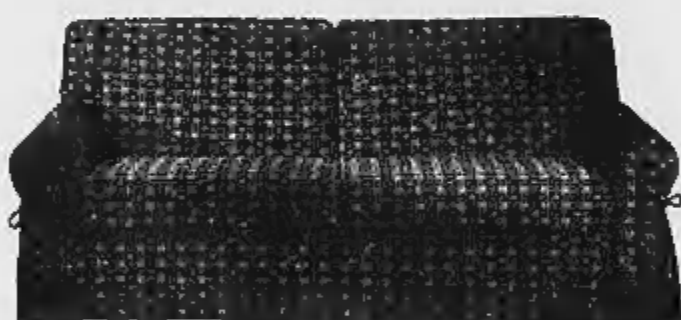
L.4.997.000

sconto 70% **L.1.499.000***

Divano 3 posti,
modello Milano

L.830.000

sconto 70% **L.249.000***



Divano 2 posti **L.1.567.000** sconto 70% **L.470.000***

Divano 3 posti **L.1.650.000** sconto 70% **L.495.000***

Disponibile con letto.

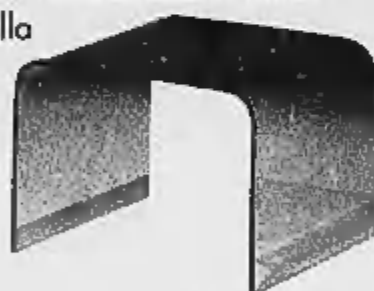
Tavolino ponte
in cristallo, cm 110x60

L.997.000

sconto 70%

L.299.000*

Disponibile anche nella
versione Tris e
quadrato cm 90x90



Divano angolare in vera pelle,
colori a scelta, come foto

L.6.663.000

sconto 70% **L.1.999.000***

Disponibile con letto.



Salotto angolare
con dormeuse
e pouff, come foto

L.3.300.000

sconto 70% **L.990.000***



Divano 2 posti **L.1.317.000**

sconto 70% **L.395.000***

Divano 3 posti **L.1.374.000**

sconto 70% **L.412.000***

Disponibile con letto.



Divano 3 posti + 2 poltrone con struttura
in legno a vista e
tessuto Jacquard

L.4.197.000

sconto 70% **L.1.259.000***

In vera pelle **L.6.330.000**

sconto 70% **L.1.899.000***

Disponibile con letto.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816